* Anno 113 - Numero 105 *

LA STAMPA

* Domenica 13 Maggio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.861 - Selezione passante telefono 85.86 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560), consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20, Danimarca kr. 1; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 32; Inghilterra p. 25, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maramgo 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.065. 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.06, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm. 42 x 45, per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130 000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (156.000); Ricerche personale, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Autonomia

Negri si è rifiutato di rispondere alle domande dei giudici romani su lettere e documenti sequestrati

di Sandra Bonsanti

A PAGINA 14

Crisi energetica

Nevrosi da benzina in California: code di chilometri e assalti ai chioschi a causa del rifornimento a targhe alternate

di Ennio Caretto

Falsi specchi elettorali

(La proporzionale, gli altri sistemi e la polemica sulla riforma)

Maggioranza assoluta ai conservatori in Gran Bretagna e ai socialisti in Austria, nelle elezioni di questi ultimi giorni. In Gran Bretagna si vota con il sistema maggioritario uninominale, ed in Austria con quello proporzionale, ciò che dimostra che non è il tipo di legge elettorale a determinare il tipo di risultato. Le vie per ottenere una maggioranza assoluta — condizione generalmente ritenuta ottimale per garantire la stabilità di un governo — possono quindi essere diverse.

Questa mi sembra la prima considerazione da fare nel riprendere il dibattito che nelle scorse settimane è stato vivo e acceso in Italia, a proposito della convenienza di questo o quel sistema elettorale. Una seconda considerazione è da fare a riguardo della equità: in Austria, grazie alla proporzionale, si è avuta una perfetta corrispondenza fra il numero dei voti espressi a favore di ciascun partito e il numero dei seggi rispettivamente conquistati: 90 ai socialisti grazie al 51,2 per cento dei suffragi; 76 ai democristiani per il loro 41,8; e 11 ai liberali che hanno registrato il 6 per cento. Ai comunisti nessun seggio, essendo essi praticamente rimasti fermi al palo di partenza con il loro povero 1,0% dei voti.

I conti dunque tornano, l'aritmetica elettorale è rispettata e la rappresentatività del parlamento austriaco rispetto alla volontà popolare è garantita al di sopra di ogni sospetto. Il discorso cambia se si guarda alla Gran Bretagna. Con il loro 43,9 per cento i conservatori hanno conquistato la maggioranza assoluta dei seggi, 339 su 635. I laburisti, con il 36,9 se ne sono aggiudicati 268, meno di quanti ne sarebbero loro toccati se si fosse votato con la proporzionale, ma onestamente si può ammettere che il rapporto tra voti e seggi non segna un grosso scarto a danno dei Labour party: è un divario accettabile se si entra nella logica del sistema uninominale.

Però le regole di questo gioco si rivelano iniquamente pericolose per chi basa alla sorte dei partiti minori. Esiste in Gran Bretagna un partito liberale che si è classificato terzo per consistenza di suffragi avendo ottenuto il 13,8 per cento del totale dei voti: gli sono stati attribuiti 11 seggi, una miseria. I loro elettori sono stati più di un terzo di quelli laboristi, più di un quarto di quelli conservatori, ed essi si ritrovano ad avere una rappresentanza insignificante, che gli amatori dell'aritmetica politica non avranno difficoltà a tradurre in termini percentuali.

Undici seggi sono quanti ne hanno conquistati anche i liberali austriaci, con il solo 6 per cento del totale; ai liberali inglesi il risultato identico è costato più del doppio di voti in percentuale. Non a questo, comunque, si riduce l'assurdità del sistema uninominale, dato che nella stessa Gran Bretagna ci sono stati gruppuscoli (nazionalisti gallesi, nazionalisti scozzesi e rappresentanti dell'Ulster) che avendo tutti assieme cumulato non più dell'1,4 per cento dei suffragi si sono assicurati 17 seggi, sei più dei liberali nonostante che questi avessero ottenuto dieci volte tanto di voti.

Tutto si spiega, naturalmente, anche ciò che a prima vista appare assurdo. Il sistema elettorale uninominale non tiene conto delle percentuali nazionali dei vari partiti, ma dei rapporti di forza in sede locale. I nazionalisti della Scozia, del Galles e dell'Ulster sono ovviamente forti in casa propria e con sia pure un piccolo scarto nei loro collegi possono avere la meglio nei confronti dei candidati dei maggiori partiti nazionali.

Sarà ben giusto, non discuto, ed io difatti non mi stupisco che anche in Italia certe liste locali (in Alto Adige, in Val d'Aosta, e di recente a Trieste) siano votate a un sicuro successo, a prescindere dalla legge elettorale in vigore, proporzionale da noi, maggioritaria in Inghilterra.

Ciò non toglie però che la questione sia di carattere nazionale generale. Da noi, chi invoca l'adozione del sistema di tipo britannico dovrebbe tener conto delle conseguenze che ne scaturirebbero. Appunto sull'esempio della Gran Bretagna possiamo fare una assai facile proiezione dei risultati che avremmo da un cambiamento della legge. Democristiani e comunisti farebbero la parte del leone, collegio per collegio, con sacrificio pressochè totale di quelli che chiamiamo i partiti minori i quali sarebbero tutti condannati alla sorte dei liberali inglesi, vale a dire a una pratica scomparsa dalla scena, con la sola modesta consolazione della sopravvivenza di qualche lista etnica locale.

Bel pluralismo sarebbe questo, e singolarmente poco rappresentativo del quadro degli orientamenti politici del nostro Paese, i quali certamente non si esauriscono nell'alternativa dc-pci, che è un falso specchio della nazione. Ciò è falso al giorno d'oggi anche perchè la stessa legge proporzionale vigente è intesa a premiare i grossi partiti a danno dei minori, tanto è vero che nelle elezioni del 20 giugno 1976, ogni deputato alla dc ha avuto 54.034 voti, al pci 55.353, al psi 62.129, al psi 31.846, al psdi 82.498, al radicali 87.405 e ai liberali 95.631.

Se di una riforma abbiamo bisogno ai fini della equità nella rappresentanza della volontà popolare non è certo nel senso di rinunciare alla proporzionale, ma piuttosto rendendola aritmeticamente più rigorosa, vale a dire abolendo gli attuali premi più o meno occulti che favoriscono le formazioni maggiori. Ciò non significherebbe favorire la tanto temuta instabilità dei governi, i quali cadono in Italia, da sempre, non certamente per i capricci dei partiti cosiddetti minori ai quali ingiustamente si fa carico di una presunta ingovernabilità del Parlamento, quanto piuttosto per la ingovernabilità dello stesso partito di maggioranza relativa, la dc, che mercè premi elettorali od anche più profonde innovazioni legislative aspira a garantirsi la maggioranza assoluta.

Vittorio Gorresio

Romantica Manhattan

Cannes. Presentato al festival «Manhattan» l'ultimo film diretto e interpretato da Woody Allen. Nella foto una scena del film (A pagina 3 i servizi di S. Reggiani e L. Tornabuoni)

Il traforo stradale inaugurato ieri sarà transitabile entro un anno

Il Fréjus aperto da Andreotti e Barre 300 miliardi, quattro anni di lavoro

Alle 10,45 il presidente del consiglio e il primo ministro francese si sono stretti la mano a metà del tunnel - Andreotti si è rivolto agli operai: "Si parla poco del vostro lavoro e troppo di chi usa il tritolo non per opere di pace,, - Presente alla cerimonia il ministro dei Lavori Pubblici Compagna - La popolazione della Valle di Susa non ha partecipato all'inaugurazione: cartelli di protesta lungo il percorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — In una splendida giornata di sole, appena rinfrescata da una leggera brezza, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ed il primo ministro francese Raymond Barre hanno ufficialmente inaugurato il traforo autostradale del Fréjus. Un cerimoniale perfetto: bandiere, festoni, manifesti inneggianti all'amicizia italo-francese, autorità, alti ufficiali.

Mancava però la folla, l'entusiasmo popolare. Gli abitanti della valle non hanno partecipato alla festa: silenziosa protesta contro chi è ritenuto responsabile dello stato di disagio della Val Susa, travagliata da cento problemi, con le fabbriche in crisi, la disoccupazione in aumento. Protesta anche contro il traforo, ritenuto da molti (a torto o a ragione) un'opera importante ma meno urgente di altre. Protesta contro chi ha autorizzato la realizzazione della galleria ma non si è preoccupato di fare la strada per consentire il traffico dei veicoli.

La gente non ha neppure raccolto l'invito dei sindacati, che in questi giorni avevano diffuso migliaia di manifestini per organizzare una grande manifestazione di protesta. Sono rimasti a casa, forse intimoriti dall'imponente servizio d'ordine che ha trasformato Bardonecchia in una fortezza e le strade di accesso da Torino in camminamenti militari. Posti di blocco invalicabili, carabinieri e poliziotti dappertutto, alpini appostati sulla cresta delle montagne che dominano il piazzale antistante l'ingresso della galleria. Controlli severi, continua esibizione di lasciapassare. Nervosismo e tensione. L'insidia delle Brigate rosse, il timore di una contestazione hanno trasformato questa giornata di festa in una esercitazione militare.

Un po' di animazione sul piazzale, dove gli invitati hanno atteso l'arrivo dell'on. Andreotti ed un picchetto di alpini con fanfara ha presentato gli onori. Il presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Compagna, è arrivato in elicottero sul campo Smith alle 10,15. In pochi minuti il corteo delle auto, che è sfrecciato veloce fra due file interminabili di carabinieri con i mitra imbracciati, ha raggiunto l'ingresso del tunnel ed è entrato nella galleria, fermandosi a metà del traforo.

Dopo aver atteso per una decina di minuti, alle 10,45 il cancello è stato aperto e Raymond Barre l'ha attraversato, accolto dagli applausi degli operai, delle autorità, bersagliato dai lampi dei fotografi. Una lunga stretta di mano fra i due uomini politici ha sancito l'inaugurazione di questa importante opera, costata quattro anni di lavoro e 300 miliardi. Una cerimonia semplice, che ben si adattava alla natura dell'ambiente, questa lunga caverna scavata nella roccia col duro e silenzioso, a volte fin troppo ignorato, lavoro degli operai.

Il primo ministro francese ed il presidente del Consiglio si sono quindi portati nel grande capannone allestito sul piazzale, nel versante italiano, dove sono stati pronunciati i discorsi.

Dopo il saluto del sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello, e l'introduzione dell'on. Ilario Geuna e di Pierre Dumas, presidenti delle due società che hanno realizzato il traforo, Raymond Barre ha sottolineato l'importanza di quest'opera, «un'impresa di coraggio europeo» che ha visto impegnati insieme la Francia e l'Italia in un costruttivo lavoro per superare l'ostacolo delle Alpi.

L'on. Andreotti ha incominciato il suo discorso ringraziando tutte le maestranze: «*Il primo pensiero va agli operai. Si parla sempre meno del vostro lavoro e troppo di quello — se può essere usato il termine di lavoro in questo caso — di chi usa il tritolo non per fare opere di pace*». L'accenno al terrorismo è stato sottolineato dagli applausi dei presenti, applausi che sono aumentati ancora di intensità quando il presidente del Consiglio ha aggiunto a proposito dei terroristi: «*Se qualcuno di loro venisse a lavorare in galleria, non gli farebbe male*».

L'on. Andreotti ha quindi assicurato che il problema della strada d'accesso al traforo verrà risolto al più presto: «*Abbiamo trovato i modi tecnici per finanziare e cominciare, guadagnando già quest'estate, per avere la sicurezza che l'importanza di quest'opera non venga diminuita dalle difficoltà*». Affermando che il traforo del Fréjus «*è una nuova importante maglia che unisce Italia e Francia al tessuto dell'Europa*», il presidente del Consiglio si è detto sicuro che «*darà un ampio contributo al ravvicinamento fra i popoli che caratterizza la nostra epoca*».

Al termine della parte ufficiale della cerimonia, l'on. Andreotti ha consegnato onorificenze al merito della Repubblica ad operai, tecnici e dirigenti che hanno lavorato al traforo. Subito dopo i due uomini politici hanno preso parte al banchetto nell'Hotel Riky.

Al termine del pranzo, durante il quale il primo ministro Barre e l'on. Andreotti hanno a lungo discusso su vari problemi, impegnandosi reciprocamente per favorire e garantire in ogni modo il diritto al voto per le elezioni europee dei connazionali residenti all'estero nei due Paesi e per sviluppare i rapporti economici fra Italia e Francia, è stato affrontato anche il grave problema del terrorismo, facendo il punto sui recenti accordi stabiliti dall'Eurodif sulla difesa dei nove Paesi membri della Cee.

Il presidente del Consiglio ha raggiunto campo Smith ed è ripartito in elicottero, mentre il primo ministro Barre ha attraversato di nuovo il tunnel del Fréjus per rientrare in Francia. Sul piazzale, gruppi di operai italiani e francesi, con le tute ancora sporche di polvere e gli elmetti ammaccati, festeggiavano l'avvenimento con allegri brindisi mentre i primi visitatori, un po' impacciati con i loro elmetti nuovi di zecca (d'obbligo per motivi di sicurezza), si apprestavano a visitare la galleria. Lungo la strada della Val Susa, i cartelli di protesta messi dagli abitanti (ne ricordiamo uno: «*I problemi economici e di viabilità della Valle di Susa non si risolvono con banchetti, inaugurazioni e ritocchi di vernice a paline stradali, paracarri, labelloni*») sbiadivano al sole.

Francesco Fornari

Bardonecchia-Modane 13 km sotto la montagna

Lunghezza del traforo: 12.895 metri che uniscono Bardonecchia a Modane. La galleria è di 1300 metri più lunga di quella del Bianco.

Altezza: la sezione riservata al traffico è di metri 4,50. Nei primi dodici mesi è previsto un passaggio di 800 mila veicoli.

Larghezza del traforo: è di metri 10,10 così suddivisi: due corsie di circolazione di metri 3,50 separate da una striscia centrale di 0,20; due banchine laterali di metri 0,90 ciascuna con cordoli sopraelevati di 15 centimetri.

Piazzale d'imbocco: in territorio italiano è di 33.000 metri quadrati a una quota di 1296 s.l.m.; in quello francese è di 32.000 metri quadrati a una quota di 1238 metri.

Ventilazione: nel lato italiano è assicurata da due pozzi lunghi 705 e 695 metri, del diametro di metri 5,10, inclinati a 45 gradi la cui uscita è a quota 1750 metri. Nel settore francese un pozzo verticale di 735 metri a doppia sezione, con un diametro di 7,40 metri, esce a quota 1961.

I lavori: Il 20 gennaio 1975 sono iniziati i lavori sul lato italiano; l'anno prima, il 7 ottobre 1974, in quello francese. L'apertura al traffico è prevista per l'estate 1980.

Spesa: complessivamente il traforo (compresi gli oneri finanziari) è costato 300 miliardi di lire.

Tra dimostranti di gruppi dell'ultrasinistra e le forze dell'ordine

Incidenti a Milano e a Roma

Nel capoluogo lombardo bruciato un autobus e infrante vetrine - Nella capitale una sassaiola

MILANO — Per più di un'ora, ieri, il centro della città è stato sconvolto da incidenti tra giovani di estrema sinistra che protestavano contro un comizio del msi e forze dell'ordine che impedivano loro di avvicinarsi alla piazza in cui si svolgeva la manifestazione elettorale. Contro polizia e carabinieri, che rispondevano con candelotti lacrimogeni, sono state lanciate decine di bottiglie incendiarie e cubetti di porfido. Un autobus è stato dato alle fiamme come pure decine di vetture.

Gli incidenti sono scoppiati pochi minuti prima delle 18. Polizia e carabinieri erano attestati ai due lati di piazza Fontana e sono stati affrontati da non più di 300 giovani (dell'Autonomia e di Lotta continua per il comunismo) che si affacciavano dalle vie laterali e, mantenendosi a distanza, lanciavano i loro proiettili per poi ritirarsi immediatamente.

Quando il fumo dei lacrimogeni si diradava tornavano all'assalto e in una di queste scorrerie hanno incendiato un autobus dell'Atm impedendo subito dopo ai pompieri di intervenire per domare le fiamme. A mano a mano che passava il tempo i manifestanti, seguiti dagli automezzi delle forze dell'ordine, si sono ritirati verso la zona di Porta Romana per poi disperdersi. Durante il tragitto hanno saccheggiato una drogheria e rotto le vetrate della Lufthansa e di un negozio di Fiorucci.

Un presidio antifascista indetto da democrazia proletaria si è svolto nel frattempo in piazza San Babila. Nel primo pomeriggio alcuni neofascisti in motoretta sono transitati nella zona facendo il saluto romano e uno di questi, Nicola Maggieri, 17 anni, scappando, ha investito una ragazza, Fiorella D'Amore, 22 anni, del consiglio di fabbrica della Plasmon, che distribuiva volantini. Entrambi sono finiti a terra; sono stati giudicati guaribili in 5 giorni.

Quando sono scoppiati gli incidenti in piazza Fontana i giovani di «Nuova sinistra» si sono allontanati per non rimanervi coinvolti. Più tardi, sempre in piazza San Babila, un gruppetto in assetto di guerriglia urbana ha tirato in direzione della polizia sei petardi inesplosi.

Il servizio sugli incidenti di Roma è a pag. III

Milano. Un autobus incendiato dai dimostranti durante i disordini di ieri pomeriggio

Dopo il discorso di Marchais

Glaciazione a Parigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Tre anni fa, Georges Marchais ci aveva sorpresi. Questa volta ci ha convinti. Il discorso con cui argomenta la «glaciation» (secondo Elleinstein) del pcf è apparso molto più consistente di quello con cui annunciò l'improvvisa e per molti versi improvvisata svolta aperturistica. Anche da un punto di vista formale la sua relazione-fiume è stata questa volta molto più articolata dell'arruffata allocuzione del congresso precedente. La rigidità ortodossa si comfà meglio alla dialettica mentale del personaggio e al bagaglio dottrinale del suo partito.

Detto ciò, bisogna però mettere in chiaro che di fronte all'involuzione della politica eurocomunista del pcf non è tanto il caso di parlare di congelamenti o di arroccamenti quanto di un riassestamento dopo una fuga in avanti rivelatasi forse troppo temeraria. Tre anni fa Marchais aveva espresso la decisione di cambiare il pcf, oggi si offre la giusta misura delle possibilità del pcf di cambiare, nei limiti interni ed esterni della trasformazione.

Da nessun documento sono finora emersi in termini chiari i risultati di una serie di ripensamenti ai quali i partiti comunisti occidentali sono costretti negli ultimi tempi. Lo si deve al linguaggio di Marchais, molto meno involuto e sofisticato di quello di Berlinguer e di Carrillo, ma anche al fatto che il francese forse è stato meno convinto dell'italiano e dello spagnolo sulle uscite eurocomuniste, il che gli rende ora meno complicato le ritirate. Facendo i bilanci con i suoi, in lunghe discussioni che lo hanno visto due volte in minoranza alla direzione, Marchais è approdato a tre conclusioni fondamentali. La prima riguarda i rapporti con l'Unione Sovietica e i Paesi socialisti. Spingere la sfida ai limiti della rottura ed oltre i termini accettabili dai sovietici e per i sovietici si è rivelato pericoloso per la stessa solidità interna del pcf. Si profilava una frattura. Si è ripiegato, di conseguenza, su una nuova formula ecumenica, elaborata ampiamente da Marchais al congresso. Il socialismo a colori della Francia non è più un concetto alternativo a quello sovietico ma gli diventa complementare. Tutto parte da Mosca e le sue esperienze e si appoggia a Mosca per diventare, nelle nuove varianti, un arricchimento del modello primordiale.

Il bilancio dei Paesi socialisti diventa così «globalmente positivo». Quello che hanno fatto «è una buona cosa: per loro e per noi altri». Anzi: «*Se possiamo prospettare oggi per i lavoratori francesi una via al socialismo originale, lo dobbiamo all'esistenza dei Paesi socialisti*». Di conseguenza, anche le critiche rivolte ai sistemi regnanti all'Est devono svolgersi in un quadro ben delimitato. Non si può procedere a briglia sciolta in quanto di questo passo si arriverebbe a confondersi con la campagna degli avversari, i quali presentano «*il socialismo come inferno*». Al contrario, contrastare simili posizioni avversarie diventa «*il terreno essenziale della lotta di classe*».

Appena dopo averli difesi contro il nemico borghese, si può procedere all'espressione delle riserve e delle obiezioni critiche nei confronti dei sistemi dell'Est. Una critica dall'interno, la quale in nessun momento deve mettere in questione l'appartenenza allo stesso raggruppamento mondiale e la comunanza degli interessi storici. Sono i termini di un nuovo ecumenismo para-comunista, su cui i sovietici hanno lavorato molto, con la tenacia che è loro propria, anche facendo leva sugli elementi tradizionalisti all'interno dei singoli partiti occidentali. La presenza di Boris Ponomariov al congresso parigino, a capo della delegazione del Pcus, risulta in questo senso quasi simbolica. E' stato lui, assieme a Zagladin, pure presente, a concepire la formula ecumenica, che prevede ogni rottura o distacco dall'Urss, pur concedendo un margine di critica ai partiti bisognosi di un attestato di autonomia. Infatti, al congresso, le mute riserve sulle disfunzioni dei Paesi dell'Est nel campo dei diritti civili e della democrazia (Marchais, però, ha sostenuto che, malgrado tutto, quei sistemi «*hanno permesso lo sviluppo della democrazia nelle sue differenti dimensioni*») sono state ampiamente compensate dall'appoggio senza riserve all'Urss su tutte le questioni determinanti della politica internazionale. Anche su quella cinese, addossando a Pechino tutte le colpe del conflitto, «*attenuato grazie all'atteggiamento saggio dell'Urss*». Del resto, Marchais non poteva far meno di Giscard. Tuttavia, il «*complesso cinese*» si è insinuato anche fra i comunisti francesi. E' trasparso da un particolare alquanto curioso: in calce al paginone de *L'Humanité*, che elencava tutte le delegazioni estere, è stata messa in rilievo, additi tura incorniciata, la presenza al congresso del capo dell'ufficio parigino e di un altro giornalista dell'agenzia *Nuova Cina*. Ovviamente, una forzatura, nello stile di Marchais, del concetto ecumenico di Ponomariov.

Il secondo ripiego nella linea del pcf riguarda le alleanze e le eventuali convergenze di governo con le altre forze.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Radioattività a Hiroshima e Nagasaki

TOKYO — Secondo uno studio del ministero della Sanità giapponese, in alcune zone di Hiroshima e Nagasaki la radioattività raggiunge livelli dannosi per la salute.

Nove esperti nucleari hanno studiato per due anni le città, che vennero distrutte da bombe atomiche americane il 6 e il 29 agosto 1945.

Il tasso medio riscontrato in 197 punti della città di Hiroshima è di 68,35 millicurie, a Nagasaki il tasso medio rilevato in 98 punti è di 140,39 millicurie.

MENTRE I GIORNALI CONTINUANO A DARE LA PRIMA PAGINA ALLA «NERA» POLITICA

Troppo terrorismo, ne facciamo una rubrica?

E seguitiamo a dargli la Prima Pagina! O il massimo rilievo in cronaca! A volte la Prima continua in seconda, la cronaca diventa Paginone Centrale! Ma, per avere la Prima, sono disposti a tutto. Se una stampa è passabilmente libera, il suo prostituirsi ai fatti, questi bruti, è inevitabile, ininterrotto. E' una prostituzione sacra, obbligatoria: il Fatto comanda, bisogna obbidire, però la professione sacra può, se vuole, ricevere certi Fatti in un angolo buio, invece che nel cuore del santuario. Perché non portare la cronaca degli atti terroristici nell'angolo più buio, farli rattrappire in una cella tipografica senza luce?

D'accordo sul Diritti dell'Informazione. Non sono per un giornalismo tipo Isvestiapravda. Però, come misura di oscurantismo o di controspionaggio bellico, visto che abbiamo un certo problema che si fa ogni giorno più lebbroso anche per mancanza di iniziative psicologiche, tutta l'informazione terroristica potremmo inchiodarla in un luogo fisso, a pagina quindici, o meglio diciassette, numero infausto, dal tempo in cui Osiride fu fatto a pezzi.

Il corpo ideale tipografico sarebbe il Cinque su Sei delle inserzioni economiche. Usare un carattere più minuto sarebbe già lusingare. Qui si tratta di deludere inplacabilmente, di ferire col silenzio, senza trascurare il dovere di informare il pubblico completamente. Ora, per raccontare il rapimento di Moro e il suo ritrovamento nel cofano magico in una sintesi che rovini letteralmente il piano terroristico di produrre un effetto kolossal, bastano dieci righe. Niente fotografie. Il fatto. I nomi. Le vittime. Una riga che esprima rispetto, soprattutto questo, per le vittime, perché non siano sole. Meglio rinunciare anche alla deprimente antologia dei commenti, portavoce, oracoli politici, stampa estera, rimandando il lettore a quelli precedentemente pubblicati.

Alla televisione, niente immagini. Lo speaker dice con la sua bella voce impersonale quel che è accaduto: «nessun minuto, anche meno». Niente sui funerali, anche se imponenti; niente sulle indagini, anche se abissali. C'è un arresto clamoroso? un processo? un conflitto a fuoco? Il bollettino va sempre sulla famosa colonna a pagina diciassette, uguale per tutti i giornali. Nessuno trasligni, da Bolzano a Siracusa. E' un unico peso-misura per l'Italia e per gli altri Stati coinvolti nell'andata: la rubrica Terrorismo, spartirla in Interno ed Estero (Ira, Eta, Br, a ogni sigla il suo Cinque su Sei). Il lettore è avvertito, non gli mancherà la notizia. Scarnificata, puro osso, l'avrà. Può, aprendo il giornale, correre subito alla colonnina infame, ecco ora su Certo, dovrà essere un vero cittadino, non quel grottesco pupazzo chiamato *le grandi masse* o *l'intera cittadinanza* o le donne o i lavoratori o, addirittura il Mezzogiorno che sbattono in tutte le direzioni i manipolatori di astrazioni, e al quale non si può chiedere niente, non essendo nessuno; dico un vero cittadino, capace di soffrire, in vista di servanda res publica, per dovere sociale reale, la crudele privazione dell'apparato di emozioni, del rito di flagellazione emotiva a cui è profondamente assuefatto. Non è una piccola rinuncia: le emozioni per fatti violenti sono una delle ricchezze a buon mercato che più si sono incrostate sulla nostra pelle di profondità, e una ricchezza mercantile, un traffico indispensabile alla vita d'oggi. Fare a meno di tutto questo è duro, lo stomaco sente il vuoto.

Si può fare una convenzione internazionale; giornalisti, editori, tipografi di tutti i giornali dell'Europa occidentale, decidono liberamente di sottoporsi a questa fierissima autodisciplina per bloccare la corsa pazzesca al sangue civile, svuotare di scopo l'azione terroristica e punire psicologicamente gli uccisori, gli spiriti della distruzione. Questa sarebbe un'Europa unita!

E' uno stile da imparare. Prosciugare la notizia fino a non lasciarne che lo scheletro. Il crimine politico ha bisogno di ossigeno, è la stampa a darglielo. L'Orrore e lo Sdegno fucilarli: è per loro che quelle mani d'ombra sparano. Vedendo sui giornali ballare la coppia Orrore & Sdegno, gli occhi che hanno spiato i movimenti della vittima, mirato alle gambe e al volto, che si sono chiusi alla sofferenza umana per ascoltare le terribili voci di dentro del sofisma astratto e dell'ignoranza attiva, si riempiono di beatitudine. La nostra indignazione artificiale è esattamente il prodotto della macchina terroristica. Solo il silenzio può incepparla.

E' un torto, lo so, fatto a voi, anime insanguinate, che appena lasciata la camera di obitorio dove avete patito il Tartaro e l'Amentei correte ad aspettare l'uscita dei giornali per tuffarvi avidamente in quella falsa luce — elogi, pianti, cordogli di presidenti, folle in piazza, campane, pontefici, giuristi, sociologi — è male, lo so, dopo che da una sinistra Ragione incendiaria, da uno sparo maturato nel gelo la vita del corpo e la compagnia dei vivi solita vi è stata tolta, privarvi anche dell'Eco, del rimbombo, della ripetizione protratta per qualche giorno del vostro nome: ma cercate di comprendere, la consolazione data a voi premia

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Opera molto importante per l'economia piemontese e italiana

Fréjus: ultimato il traforo in ritardo tutto il resto

La strada che lo collega a Torino è inadeguata - Bisogna ancora realizzare magazzini, autoporti, dogane - Previsti 800 mila veicoli già nel primo anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

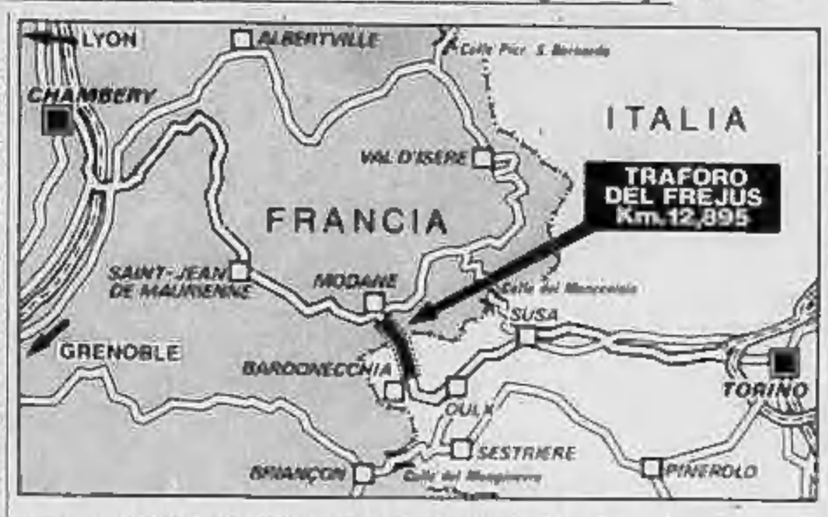
BARDONECCHIA — L'apertura del traforo autostradale del Fréjus significa un legame più stretto dell'Italia con l'Europa; il ridursi dell'isolamento geografico del Piemonte; la messa in moto di iniziative produttive di grande rilievo non solo per la Valle di Susa e Torino, ma per l'intero sistema economico nazionale. Vuol dire anche un passo avanti sulla strada «certo lunga e non scevra di ostacoli, ma sulla quale non si può tornare indietro» (lo ha detto Andreotti) dell'Europa comune, «unico quadro razionale nel quale i Paesi europei possono realisticamente misurarsi con le grandi sfide del futuro».

Il traforo, dunque, è finito e nell'estate del prossimo anno («Forse anche prima») entrerà in funzione. Ma il lungo nastro d'asfalto, che avrebbe dovuto collegare Torino all'imbocco del tunnel e smaltire il grande traffico dei veicoli pesanti e delle auto, non c'è. Si tratta di una situazione assurda. Con un traforo ultimato, per collegarsi alla rete delle autostrade italiane ed europee, ci si deve servire di una «mulattiera». Perché la strada della Valle di Susa altro non è che una mulattiera, se raffrontata alle moderne strade ed autostrade.

Si calcola che già il primo anno di apertura ci sarà un flusso di 800 mila veicoli, ma è facile prevedere in base alla esperienza del Bianco, che si dovrà affrontare un traffico ben più intenso.

Il problema della viabilità della valle assume, dunque, aspetti molto preoccupanti. Per costruire il traforo sono stati spesi 300 miliardi di lire, altrettanti ne occorreranno nei prossimi anni, per trasformare in una superstrada la «mulattiera» Torino-Bardonecchia. Una esposizione finanziaria enorme, che può, tuttavia, secondo tecnici e industriali, modificare nettamente l'economia piemontese, legando il triangolo industriale ai grandi mercati francesi, tedeschi e olandesi.

Le attività produttive della regione potranno, infatti, avere notevoli benefici per i minori costi di trasporto negli scambi con la Francia e l'Ovest europeo, con risparmi stimati nel 30 per cento circa in termini di puro costo di trasporto e nel 45 per cento come tempo di resa delle merci.



Sulla viabilità la Regione Piemonte si è assunta il compito di proporre, nell'ambito del Piano regionale dei trasporti, alcune soluzioni per adeguare il tracciato alle nuove esigenze del traffico. Speriamo di farcela entro un anno dall'entrata in funzione del traforo, ma non sarà facile. Parecchi operatori sostengono che sarà già un successo se i problemi stradali saranno risolti entro il 1984-1985. Questo vuol dire da tre a quattro anni di scarto tra l'apertura del traforo e la ristrutturazione della Torino-Bardonecchia con considerevole limitazione delle possibilità di utilizzo del tunnel e conseguente penalizzazione dell'attività produttiva piemontese.

L'entità del fenomeno che si verificherà al momento in cui il Fréjus diverrà operante si ricava da un'indagine effettuata dalla Federpiemonte sul movimento merci del settore industriale. Nel 1977 sono state movimentate in Piemonte merci per 98,5 milioni di tonnellate e nelle relazioni con l'estero, fra arrivi e partenze, 17 milioni. Il 55 per cento di queste merci (quasi oltre 9 milioni di tonnellate) passa attraverso l'arco alpino piemontese, per strada o per ferrovia. Nel '77 su strada sono passati 5,4 milioni di tonnellate, di cui 2,3 attraverso il Monte Bianco. Le rimanenti tonnellate (3,1 milioni) costituiscono il potenziale «mercato» del traforo del Fréjus: che vuol dire un passaggio di circa 400 grandi autotreni al giorno.

Un traffico simile, a cui si aggiunge quello automobilistico, non vuol dire soltanto una strada scorrevole che porti all'imbocco, ma necessità di adeguate infrastrutture, idonee a garantire sia il regolare adempimento delle operazioni doganali, sia una rapida movimentazione dei carichi.

Un impatto incontrollato di questo nuovo traffico sulle strutture esistenti nell'area metropolitana torinese, potrebbe aumentare la disorganizzazione, con formazione di gravi diseconomie. Si dovrà lavorare con altrettanta celerità, in un difficile gioco di ricupero, per creare centri commerciali, autoporti, dogane, magazzini per lo stoccaggio e il trattamento delle merci e del bestiame.

L'iniziativa Finpiemonte, Regione, Camera di commercio e Federazione regionale degli industriali per creare un centro intermodale ad Orbassano ed una struttura leggera localizzata in Valle di Susa deve essere realizzata. Il trasporto delle merci, infatti, accresce il valore dei prodotti — sostengono gli operatori — in misura direttamente proporzionale all'efficienza del sistema delle infrastrutture cui fa capo.

Viabilità ed infrastrutture vanno, dunque, considerate come realizzazioni inserite direttamente in quella primaria che il traforo vero e proprio rappresenta, poiché la loro mancata attuazione può causare l'improduttività di un'opera che si già costata 300 miliardi.

Renzo Villare

Lo sciopero degli statali bloccherà anche gli aerei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo sciopero generale dei lavoratori del pubblico impiego, fissato per martedì 15 maggio, bloccherà anche il traffico aereo. In pratica, i voli nazionali e internazionali rimarranno fermi dalle 4 di depodomani alla stessa ora di mercoledì 16 maggio. La decisione è stata presa dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che, a differenza della precedente agitazione, non esenterà dallo sciopero i lavoratori statali operanti negli aeroporti (Direzione generale aviazione, servizi anti-incendi, sanità e dogane).

Sempre nel settore dei trasporti è in programma uno sciopero del personale addetto al trasporto merci su strada dalle 20 di questa sera fino alle ore 6 di dopodomani. L'agitazione del 15 maggio riguarderà, inoltre, gli insegnanti, i dipendenti dei monopoli, degli enti statali e dei ministeri. I dipendenti del settore giustizia incroceranno invece le braccia il 14 e il 15 maggio. La Dirstat non aderirà a tutte queste agitazioni.

Il segretario generale della Cgil, Lama, riversa la responsabilità di questi scioperi interamente sul governo: «La situazione esistente nel pubblico impiego ha dell'incredibile: il governo prima si impegna ad attuare subito almeno la parte economica dei contratti '76-'78, poi lascia passare inutilmente settimane e settimane, infine non sa decidersi neppure a riunire il Consiglio dei ministri per adottare i provvedimenti necessari — a cominciare dal decreto per i 600 mila dipendenti degli enti locali, che costituiscono un atto dovuto — e costringe oltre due milioni di lavoratori del settore pubblico ad un nuovo sciopero per martedì 15 con ulteriori disagi alla cittadinanza che potevano benissimo essere evitati se il governo avesse agito con un minimo di responsabilità».

Tv: la terza rete dal 15 dicembre

ROMA — La terza rete tv inizierà la programmazione il 15 dicembre: lo ha deciso definitivamente il consiglio di amministrazione della Rai, riunitosi sotto la presidenza di Paolo Grassi. Il consiglio ha approvato anche i piani di produzione e di trasmissione della nuova rete e un primo «pacchetto» di proposte allo studio presentate dalla direzione della terza rete, in gran parte ideate dalle strutture di programmazione regionale.

ELEZIONI ITALIA

Viaggio dentro la roccaforte democristiana

Veneto: clima politico tranquillo ma in casa della dc qualcuno litiga

Comunisti e socialisti tentano il lancio dei rispettivi segretari regionali - Il ruolo dei radicali in una competizione definita «enigmatica» - Il fenomeno del malcontento: molta gente dichiara di non sapere ancora per chi votare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «Invece di litigare con gli altri partiti, litigano fra di loro». Il commento, divertito e corrente, riguarda il «caso Bisaglia». E' stato proprio qui, nella circoscrizione super-democristiana (Verona - Padova - Vicenza - Rovigo: nel '76, 942.000 voti su 1 milione 714.000, il 55,5 per cento) che sono volate parole grosse in casa dc.

E' stata un'antivigilia elettorale tra le più accese: i fatti sono di pochi giorni fa. Eccoli: Antonio Bisaglia, ministro delle Partecipazioni Statali, decide di lasciare la Camera e candidarsi al Senato. Vuole per sé il collegio di Abano-Cittadella, e l'elezione «garantita» di un uomo del suo gruppo, Maurizio Creuso, a Montecitorio.

Ma i democristiani di Abano non vogliono saperne: voteranno scheda bianca, minacciano in assemblea, «non potendo concedere il voto ad una persona che, pur presentato dal partito, non è certamente degna di esserne espressione».

L'atmosfera si fa rovente, il caso, dopo che se ne sono vanamente occupati gli organi regionali del partito, approda ai vertici romani. Si trova un compromesso: Bisaglia si candiderà a Bassano, collegio altrettanto sicuro, Creuso entrerà in lista per la Camera. Ma Creuso all'ultima ora rifiuta, protestando contro le «squallide e diffamatorie piazzate» di Abano, e contro «i pavidi mandanti».

Poi è lo stesso Bisaglia a premere sull'acceleratore della polemica, al rituale impegno «per portare il massimo dei consensi e dei voti alla dc» fa seguire una minaccia: «Dopo il 16 giugno... affronteremo quei farisei che hanno voluto assumere atteggiamenti e posizioni che certo non giovano al prestigio e alla credibilità della dc».

Adesso ci si chiede, a tre settimane dal voto, che cosa questa rissa potrà significare, mentre la campagna elettorale tarda ad avviarsi e ad entrare nel vivo. Ci si chiede anche quali ne siano le ragioni profonde. Gli addetti ai lavori parlano di un'occasionale alleanza, contro il potente ministro delle Partecipazioni Statali, dei gruppi dc che fanno capo ai capolista per la Camera Luigi Gui, ex ministro uscito con le mani nette dall'affare Lockheed, e a Carlo Fracanzani, della sinistra democristiana.

Altri, più distaccati dalle cronache di corrente, parlano di una rivolta della tradizionale dc veneta, «popolare» con venature cristiano-sociali, contro la degenerazione nazionale, e clientelare. C'è chi parla di ostilità generalizzata ai capi storici, e ricorda il «crollo» di Piccoli a Trento: 88 mila preferenze nel '72, 40 mila nel '76, sia pure in parte imputabili al calo complessivo del partito.

Negli altri due maggiori partiti si registra il lancio su scala nazionale dei rispettivi segretari regionali. Rino Serri per il pci ed Ercoliano Monesi per il psi capeggiano le rispettive liste, che comprendono entrambe alcune delle numerose vittime del terrorismo veneto. Come Ottone Longo per il pci, Giampaolo Mercanzin per i socialisti.

Novità di rilievo tra i candidati dei pci anche la presenza come indipendente di Ferdinando Camon, lo scrittore che s'è impegnato su due tematiche caratteristiche di questa regione: il tramonto del vecchio Veneto contadino e la degenerazione terroristica.

Ma dopo la crisi per le candidature de la vigilia elettorale è pigra, svogliata. C'è un'aria che gira annunciando un comizio di Almirante, e la gente parla dei probabili incidenti. «Proprio in piazza Insurrezione vanno a parlare i fascisti», osserva uno. E' la piazza che ricorda il culmine popolare della Resistenza, Democrazia proletaria, l'mls preannunciano «mobilitazione e vigilanza». Ma il commento che ricorre è molto più generale: «Io devo ancora capire perché mai dobbiamo tornare a votare, tre anni dopo». Lo spazio riservato alle affissioni di propaganda è ancora in gran parte vuoto, sembra la rappresentazione geometrica di un'area del disinteresse che prevale su quella dell'impegno. Ci sono in compenso decine di radio private, nella regione, dove i candidati chiacchierano in filo diretto con gli elettori.

Può essere un segno dei tempi, l'antico imbonimento a senso unico sostituito dal dialogo. E il problema che i candidati si vedono continuamente riproporre è sempre lo stesso: l'ordine pubblico, il terrorismo. Un tema che da queste parti è di casa, e alla triste dignità di «nodo nazionale» aggiunge la suggestione concreta del fenomeno locale.

Il tiepido interesse, la perplessità diffusa, le stesse polemiche in seno al partito di maggioranza, fanno temere a molti una conferma di certe tendenze del '78. Quando anche il Veneto espresse nel referendum un serpeggiante fastidio per i partiti, quando alle provinciali di Trento la dc mancò per la prima volta la maggioranza assoluta, quando esplosero ai margini della regione fenomeni come il «melone» triestino e il partito popolare trentino-tirolese.

Di tutto questo potrebbero anche qui, avvantaggiarsi i radicali, con il loro spregiudicato ecumenismo protettore di ogni protesta. Guidate da Emma Bonino e da Adelaide Aglietta, le liste radicali nelle due circoscrizioni venete comprendono entrambe Alessandro Tessari, il parlamentare comunista che il pci non ha voluto riproporre agli elettori. Qui s'insiste, quando si valutano le possibilità dei radicali, sul recente «pellegrinaggio laico» di Pannella in Vaticano, iniziativa destinata a colpire un elettorato massicciamente cattolico. Previsioni, tuttavia, nessuno ne azzarda. «Sono elezioni enigmatiche, e nuove».

E a giudicare dalle chiacchierate telefoniche dei candidati dagli studi delle radio private, c'è un mazzo di gente che proprio non sa per chi votare. C'è anche una domanda che gira, insidiosa per i maggiori partiti: se il Parlamento del '76 è da rifare, lo volete davvero diverso? Ma alla fine, commentano i più, potrebbe prevalere il «voto d'abitudine».

Alfredo Venturi

Elezioni: spesa di 13 miliardi per le schede

ROMA — La stampa delle schede per tutte le consultazioni previste il 3 e il 10 giugno (oltre 140 milioni di esemplari), la spedizione delle stesse alle sezioni italiane e alle sezioni dei vari Paesi europei dove risiedono gli italiani, oltre alla stampa del materiale necessario nei seggi (tabelle di scrutinio, verbali, pubblicazioni legislative, bollini, plichi, dei certificati elettorali e dei manifesti, nonché la loro distribuzione, costerà allo Stato circa 13 miliardi, secondo una cifra ipotizzata dal ministero dell'Interno.

Un discorso in una televisione di Firenze

Fanfani adesso riparla del sorpasso comunista

Lo sottolineano, con preoccupazioni diverse, anche il segretario Craxi e Zaccagnini - Rispunta la polemica dell'alternativa di sinistra

ROMA — A tre settimane dal voto, Fanfani ha bruscamente riproposto il tema del «sorpasso», che era stato il motivo dominante della campagna del '76. Lo ha riproposto in termini aggiornati, perché, a torto o ragione, nessuno crede che il 3 giugno il pci sia in grado, da solo, di battere la dc. Rispunta così nella polemica politica anche un altro tema che sembrava in disgrazia: quello dell'alternativa di sinistra.

Ne parlano, con accenti e preoccupazioni diverse, anche Craxi e Zaccagnini.

«Il rischio del sorpasso non è scongiurato — ha detto il presidente del Senato a una tv privata di Firenze — anzi è più grave di prima perché non riguarda il sorpasso del pci sulla dc, ma riguarda il sorpasso di tutte le forze conglomerabili dal partito comunista per formare una maggioranza che, se accettasse, comprenderebbe anche la dc». Poiché la dc «ha già detto il no — ha precisato Fanfani — tale maggioranza relegherebbe questo partito all'opposizione. Questo è il secondo tipo di sorpasso che oggi la ipotesi esiste ed è molto più rischioso di quello del '76».

Seguendo l'ipotesi del «nuovo sorpasso» segnalato da Fanfani, tra le forze «conglomerabili» dal pci dovrebbe esserci soprattutto il partito socialista. Ma a Craxi la strategia dell'alternativa continua a non piacere, anche perché il pci un po' invita i socialisti all'unità della sinistra, come ha fatto ieri Chiaromonte sull'*Unità*, e un po' li attacca direttamente con battute assai perfide, come ha fatto, sempre ieri, Enrico Berlinguer.

«Zaccagnini, uno dei cosiddetti della politica sommersa, sbandiera i pericoli di una alternativa della sinistra che noi non proponiamo agli elettori. Noi — ha rilevato Craxi — poniamo il problema concreto di un superamento del ruolo egemone della dc nella direzione politica del Paese».

«E' singolare — ha aggiunto il leader del psi — come dc e pci ci rivolgano critiche analoghe e somiglianti anche nei termini. Equidistanza, indifferenza, ambiguità. Tutto dipende dal fatto che non intendiamo rassegnarci a un ruolo subalterno rispetto ai maggiori partiti. Il bipolarismo attaccato si difende».

Berlinguer si difende» attaccando. In una grande manifestazione a Piazza di Siena dedicata alle donne, il leader del pci ha ricordato che «nell'assemblea nazionale delle donne socialiste il discorso del segretario di quel partito è stato contestato: non solo è non tanto per avere egli imprudentemente riesumato — la scorsa estate — la figura di Proudhon, un accanito ultra-antifemminista, e nemmeno soltanto per non essere stato in grado di dare sicuri affidamenti circa l'elezione di un numero adeguato di candidate socialiste (nel disciolto Parlamento esisteva una sola rappresentante del psi), ma soprattutto — ha concluso Berlinguer — per non essere entrato nel merito delle questioni poste dalle compagne socialiste, con un documento e con delle relazioni che dimostrano un serio e positivo impegno di elaborazione».

Zaccagnini «si difende» ribadendo con fermezza e convinzione l'accusa di ambiguità. «I socialisti — ha detto — ricercano l'alternativa di sinistra da realizzare assieme ai comunisti, ma sono disposti a formare un governo con la dc, purché in condizione paritaria». Il segretario dc ha però riservato l'attacco più duro al pli di Zanone, che «da un lato conduce una polemica astiosa e irrazionale contro la dc, dall'altro sembra ricercare un raccordo con il psi». Per Zaccagnini, il pli «arriva puntualmente in ritardo almeno di 15 anni a ogni appuntamento con i mutamenti della società e della storia. Basti ricordare le accuse del pli a Moro di essere il cavallo di Troia dei comunisti».

Replica il Zanone: «Le ultime notizie dall'interno della democrazia cristiana confermano che la dc ha voluto a ogni costo le elezioni anticipate non per cambiare politica, ma per continuare nella fallimentare politica seguita nel 1978. Ritorna nei documenti ufficiali della dc il richiamo ad una maggioranza di cosiddetta unità nazionale che all'interno di quello stesso partito è oggetto di interpretazioni discordi».

Anche dal padi partono verso la dc accuse di cambiamento nella linea politica: «Le modifiche apportate dalla direzione democristiana al testo approvato recentemente dal Consiglio nazionale in materia di rapporti con i comunisti lasciano intendere come l'atteggiamento del maggiore partito italiano, riguardo all'ingresso del pci nel governo, potrebbe essere messo in discussione e cambiare nel congresso d'autunno del partito» ha dichiarato il ministro Preti.

l. g.

Migliora Biasini ferito in auto

MONTEVARCHI — L'on. Oddo Biasini ricoverato l'altro ieri sera all'ospedale di Montevarchi per le ferite riportate in un incidente sull'Autostrada del Sole ha trascorso una notte tranquilla. Le sue condizioni generali sono buone come quelle del giornalista Sergio Maldini anch'egli rimasto ferito nello stesso incidente.

Il segretario repubblicano, che ha riportato ferite al volto, dovrà restare in clinica ancora 5 o 6 giorni, mentre per Sergio Maldini, che ha avuto l'omero destro fratturato, la prognosi è di 60 giorni.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Spirito a buon mercato

A poche settimane dalle elezioni mi sembrerebbe scorretto avvalermi di questa finestrella settimanale, dalla quale mi è concesso il privilegio di parlare ai lettori, per toccare temi di politica attuale. Finirei, infatti, anche senza volerlo, per caldeggiare o avversare opinioni e test care a questo o a quel partito, svolgendo una propaganda indebita almeno in questo momento e in questa sede.

Ciò tuttavia riduce vistosamente gli argomenti disponibili e verrà forse a giustificare una piccola polemica. Mi riferisco all'articolo di Come si diventa signori del pensiero che Gianni Riotta pubblica sull'ultimo numero dell'Espresso, beffeggiando vagamente coloro che definisce «i saggi che spiegano dalla nostra stampa alla gente come si fa a vivere e perché». Non sollevo un caso personale, perché Riotta non me la con mano leggera e mi stuzzichia distrattamente solo per aver parlato del «tempo del massacro», che invece, a suo vedere, dura da sempre (lo so, lo so bene, ma oggi il numero dei macelli sembra un tantino in crescendo).

Per contro, la censura più acre investe Arturo C. Jemolo, «moderno Esopo ad uso dei presidi in pensione», Alberto Arbasino, «barocco e cosmopolita», Giovanni Spadolini, «che ritiene il lettore un minore cui parlare per immagini», Ferdinando Camon del Giorno, un «Pasolini in formato tascabile», Fortebraccio de l'Unità, «rovinato da tre anni in cui non ha voluto parlar male della dc», Giorgio Bocca, che ha il vizio di «commentare sempre i fatti dal proprio punto di vista» (e quale, se no?), Lietta Tornabuoni, che «monta le parole come giocattoli», Luigi Pintor del Manifesto, «un imitatore di Brecht che scrive ad effetto teatrale». Ci sono altre frattaglie, ma mi fermo qui. Grazie a questi «segreti» rivelati da Riotta chiunque sarebbe in grado — egli afferma — di scrivere un elzeviro e di leggerlo poi ai suoi bambini in cucina.

Non dirò, come sarebbe troppo facile, che uno che conosce tanti segreti dovrebbe scrivere personalmente in modo meno scialacquato. Suggerirò invece due semplici osservazioni, che riguardano, l'una, i giornali in genere, l'altra l'Espresso in particolare.

La prima è questa. E' più che lecito punzecchiare chi scrive sui quotidiani, non foss'altro per tenerlo sveglio. Ma che i giornali debbano dedicare sempre maggiore spazio alla riflessione, al commento, al tentativo di sintesi, alla connessione del fulmineo e sconcertante presente con il passato e con il futuro; bene, questo mi sembra doveroso e inevitabile. Ciò non vuol dire, ovviamente, che i giornali debbano trascurare o mortificare la notizia, ma che presto o tardi dovranno accettare la supremazia inattaccabile degli audiovisivi nella trasmissione immediata e addirittura simultanea della notizia, spesso affidata al messaggio infinitamente più sintetico e percepibile della immagine (quante centinaia di parole occorrono per descrivere quanto si coglie con un solo colpo d'occhio?).

In una razionale divisione delle funzioni, il giornale spetterà sempre più specificamente il compito del racconto, della spiegazione, della selezione di ciò che è significante a scapito dell'effimero, del commento necessario a trasformare le notizie in concetti. Chi cerca di fare meglio che su questo piano non pretende certo di essere un maître à penser, un «signore del pensiero», ma uno che invita gli altri a pensare, questo sì, e le cose non ha niente di comico se non per chi è nato costituzionalmente frivolo.

L'altra osservazione è questa. Ho l'impressione che Saviane faccia figli, e non mi pare buon segno, perché la sua non è merce da esportazione. Voglio dire che la nostra Rai-tv ha offerto in passato così larga materia di dissenso, sdegno e commiserazione, che non c'era rischio di sbagliare a sparare nel mucchio: ogni freccia scagliata ad occhi chiusi raggiungeva il bersaglio. Di suo, Saviane ci aggiunge un caustico spirito dissacratore e una continua e spesso felicissima invenzione verbale, sicché non stupisce che abbia tanti ammiratori. La dissacrazione è uno dei nostri sport nazionali: figurarsi quando la facciata di rispettabilità ha un intonaco tanto sottile.

Resta però il fatto che — linguaggio e salace sberleffo a parte — si tratta di un «genere» facile: basta un poco di estro epidermico e si ridicolizza anche Dante. Se occorresse riprove, basta leggere proprio in questo numero dell'Espresso l'articolo in cui Saviane si dà alla politica: fin che gioca in casa, cioè sul campo di via Teulada, è un drago, ma sul terreno altrui non tocca palla e dice solo stravaganze puerili. Provare per credere.

E allora? Allora considero l'Espresso un settimanale vivo, spesso intelligente, che ha condotto molte buone battaglie e ha contribuito non poco a rompere i lacci del conformismo. Non scivoli adesso in facilonerie. Si può essere sferzanti fino a levar la pelle se l'argomento è serio, ma l'ironia non ha nulla a che fare con le spiritosaggini.

Quanto a Riotta, non rifiuti il tersco Saviane, usi farina del suo sacco, se ne ha, e se i «signori del pensiero» lo annoiano, legga cose più adatte, meno impegnative: le cronache dei festival di musica leggera, le indiscrezioni sulla vita privata delle attrici, e si ritempri, magari con Topolino.

Terrorismo, una rubrica?

(Segue dalla 1ª pagina)

nello stesso tempo, smisuratamente, i vostri uccisori, li rende ebbri di volontà di potenza, di colpire sempre più forte nel mucchio grigio di visceri di questa nazione senza mura, per adorarsi nell'effetto raggiunto.

Fatalmente, solo a parlarne qualunque cosa se dica, la stampa li aiuta. Le sue condanne non esercizano, come non vendicano. L'informazione deve amputarsi spontaneamente, se non vuole essere complice.

Il giorno dopo i fatti di piazza Nicosia, *La Repubblica* annunciava in tutte le edicole, con un foglietto «Minuto per minuto la battaglia delle Br a Roma». Ah benissimo! Gli autori del colpo non potevano desiderare di più! Eccoli riconosciuti come dei samurai che conducono «battaglie a Roma». Nonostante il minuto-per-minuto si sente la distanza storiografica. Una vera battaglia, che ha i suoi intrepidi corrispondenti dal fronte. Azin-Court, Dien-Bien-Fu, Pancho Villa... Amici di *Repubblica*, non si poteva evitarla quella reclame? Non farla scivolare, questa goccia di cinismo sportivo, nelle stanze dei brigadiere Mea e dell'agente Oliano? Li vogliamo integrare sempre di più «quei buoni figlioli»?

Combattenti, militi, soldati. Non avranno diritto al soldo dello Stato, a una pensione di guerra, come i vecchietti del Piave? A mio padre l'hanno data cinquant'anni dopo, ma per questi «combattenti» che si dicono di «prima linea» bisognerà essere più solleciti, e dargliela da superburocrati, tanto è denaro di nessuno. E i loro tribunali militari? Stanno aspettando, come un istituto di suore di Maria Cabrini, la purificazione con le nostre anime civili.

Gli raccontiamo noi, tutto. Mappa dei posti di blocco, dove si rifoniscono di benzina i carabinieri, viaggi di magistrati, inquirenti generali, caselle postali di agenti segreti, programmi estivi e invernali delle Questure. Migliaia di Grundig, il Toshiba ultrapiatti gridano al «combattente» dell'altra sponda tutto quel che si fa su questa per parare i colpi. Gli forniamo anche l'elenco dei magistrati senza scorta. Denunciando «le carenze», indichiamo i punti deboli, i vuoti. Sono sicuro che un buon numero di rischi glieli ha sottratti l'informazione — la nostra informazione — che non pochi dubbi glieli ha tolti il Nulla Osta letto nei nostri titoli e articoli più untili di notizie e di dati.

Se può essere un parafulmine, il confino in corpo cinque centerebbe poco. Si risparmia carta e si vibra un colpo. Perché il buio avvilisce il crimine, di qualunque tipo. L'atto vuole la risonanza, l'autore di un crimine è un *suiveur* (ahimè, anche lui!) che i teatri sprangati fanno languire e morire. E un buio che si sa fatto apposta è una crudeltà sottile, legittima come una messa, e un inciampo che disorienta. Senza giornali e televisioni in Connollystrasse, la strage olimpica a Monaco poteva forse essere evitata.

Non perdiamo libertà, finché restiamo liberi di negare o concedere spazio, di ingrandire o di ridurre. Se neghiamo l'eco a chi ne è più ingordo (le organizzazioni terroristiche) possiamo però generosamente irridere su quel che lo teme di più (come gli incidenti nucleari). Dare il massimo dei rilievi possibili ai rischi della radioattività può servire a scansarli, mentre ogni titolo di prima pagina regalato ai terroristi è come passargli un baule diplomatico pieno di Kalashnikow e di Nagant per future «battaglie». E la tentazione di colpire più grosso, di esasperare il clamore, cresce se il teatro è spalancato, se lo spettacolo si prolunga, se il gesto disonorato passa all'analisi e alle canzoni. Ora, dare o negare l'effetto, aprire o chiudere il teatro, è nelle nostre mani.

Guido Ceronetti

Poche vocazioni ne discuteranno i vescovi

CITTA' DEL VATICANO — «Seminari e vocazioni sacerdotali» è il tema, ritenuto urgente e non procrastinabile, della sedicesima assemblea generale dei vescovi italiani, che si riunirà da domani nell'aula del Sinodo in Vaticano per concludersi nel pomeriggio di venerdì prossimo. Dirà la sua parola al riguardo anche Papa Wojtyla che nel pomeriggio di martedì concelebrerà con i quasi trecento arcivescovi e vescovi della penisola una messa nella Cappella Sistina.

Dal 1972 al 1977 — secondo una inchiesta sui seminari italiani del periodico specializzato «Ropate ergo» — si è avuto un calo globale in tutto il mondo di 8326 unità nei seminari maggiori, pari al 12 per cento circa in meno.

Per quanto riguarda l'Italia, il numero dei seminari è passato dai 375 del 1970 ai 250 del 1978. Sono stati chiusi 59 seminari minori e 48 maggiori: il numero delle presenze a partire dal 1968 è precipitato dell'80 per cento.

Si rinnova il vertice della Rai?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si fanno più insistenti le voci di un rinnovo ai vertici della Rai-tv. La notizia di una imminente sostituzione di Pier Antonio Berté alla direzione dell'azienda non è stata né smentita né confermata.

A quanto si dice, Berté sarebbe in dissidio «insanabile» con i direttori di rete Pichera e Scarano. I candidati più probabili a prendere il posto di Berté sarebbero Corrado Belci, Roberto Zaccaria, Emilio Rossi, Willy De Luca e Fabiano Fabiani.

Ma, come detto, si tratta soltanto di indiscrezioni, difficili da poter verificare alla vigilia del voto politico ed europeo.

Glaciazione a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

di sinistra. In questo caso i socialisti. Marchais non poteva essere più schietto: «Seguire il partito socialista sarebbe stato, in effetti, prendere assieme a lui la strada dell'abbandono, del riaggiustamento, con il consenso del partito della classe operaia, di una politica di gestione della crisi per conto del capitale» (il riferimento all'esperienza del pci sembra trasparente). Nel caso francese, sulle scelte incide anche il fatto che nell'alleanza con il partito sproporzionatamente più forte di Mitterrand, il pcf aveva poche probabilità di esercitare il ruolo «egemone» nel nome della classe. Tuttavia, anche prescindendo dal rapporto di forze, fra i comunisti è prevalsa la convinzione che, operando dall'interno del sistema, cercando di riformarlo, si corre il rischio di rimanere assorbiti, socialdemocratizzati. Insomma, da tempo parole così denigratorie non sono state pronunciate da un eurocomunista sul conto della socialdemocrazia: per accentuare il distacco ma, trattandosi di Marchais, anche per caricare il risentimento gollista contro l'Europa e la Germania socialdemocratica, che «impone la sua egemonia in tutti i campi».

Da qui scaturisce la terza conclusione a cui Marchais, con i suoi, è approdato ponderando le esperienze degli ultimi anni. Riguarda il famoso nuovo modello della società avanzata. Anzi, su questo punto Marchais è stato esplicito dicendo che alla «democrazia avanzata» preferiva «l'avanzata democratica al socialismo». Come per dire che lo sviluppo della democrazia non porta per se stesso al socialismo. In altri termini, il terzo modello non c'è e la via delle alleanze imboccata tempo fa non si sapeva precisamente dove avrebbe portato. Non è da escludere che al pcf non si sappia precisamente nemmeno dove si voglia arrivare, essendo corrosi dal dubbio che fra il sistema sovietico e la socialdemocrazia esista in generale un terzo sbocco. Non avendo una risposta, il pcf ha ripiegato sull'alternativa più comoda e sicura. Nel quadro della sua logica, anche la più conseguente. Ridiventare, cioè, il serbatoio di accumulazione dello scontento che la società francese, pur dinamica, sta producendo. La crisi non può che riempire ulteriormente quel serbatoio. E nel frattempo forse si troverà anche una formula del come usare la forza che vi si troverà accumulata. Se il capitalismo corre dei rischi cercando le formule di compromesso per salvarsi, il pcf non trova ragioni per correre il rischio di salvare il capitalismo.

Franz Barbieri

LA MORTE DEL SOCIOLOGO PARSONS

Vide dietro le classi la libertà dei gruppi

NEW YORK — E' tradizione, nei giornali americani, affidare il commento sulla morte di un personaggio celebre a un esperto, un amico o un discepolo. Le tre scelte si sono rivelate impossibili quando, martedì, è giunta negli Stati Uniti la notizia che Talcott Parsons era morto in Germania durante un giro di conferenze. Il *New York Times* ha ripiegato su un sobrio necrologio, ma si sa che dedicherà a Parsons una copertina del supplemento settimanale, come si fa con gli artisti. *Time* e *Newsweek* daranno la notizia in un neretto. Ma tutte e due le riviste stanno preparando una inchiesta che avrà il titolo: «Che cosa resta oggi della sociologia in America?».

Per capire l'insolito rilievo, lo spazio decisamente unico occupato dall'ex professore di Harvard nella cultura americana e, di riflesso, nella cultura del mondo, basta che chiunque abbia una piccola biblioteca di saggistica (dalle comunicazioni al comportamento umano, dalla politica delle istituzioni a quella dei gruppi devianti, dalla storia politica a quella del costume) vada a vedere la bibliografia. Il nome di Talcott Parsons vi compare sempre.

Allievi? Il *New York Times*, nel suo necrologio, ne indica venti, tutti cattedratici di grande rilievo nelle maggiori università americane. Il *Washington Post* include anche personalità della vita pubblica e politica che sono state in un modo o nell'altro legate al grande sociologo non solo quando aveva la cattedra ad Harvard (si è ritirato dieci anni fa, l'altro giorno, quando è morto in un hotel di Monaco, aveva appena compiuto 76 anni) ma anche attraverso una rete infinita di seminari, conferenze, tavole rotonde, discorsi, pubblicazioni. Ma l'importanza di questo nome e la necessità di una riflessione al momento della sua scomparsa, non sono legati alla straordinaria quantità di lavoro di Parsons. Sono invece la conseguenza dell'immensa influenza esercitata da un personaggio che ha tolto quasi ogni limite alla sociologia.

Soltanto la Scuola di Francoforte, nella sua seconda stagione di vita, quella appunto del trapianto americano, ha avuto una influenza confrontabile sullo sviluppo del pensiero scientifico. Ma forse a ben guardare, la Scuola di Francoforte, persino negli anni della Columbia University, ha continuato a nutrirsi di incubi europei e a produrre nitidi sogni per un mondo che non avrebbe mai cominciato ad esistere.

La prima grande operazione rivoluzionaria di Parsons, la ragione che lo ha fatto «maestro» di una intera generazione di intellettuali (più di quanto gli abbia giovato la consacrazione della cattedra di Harvard) è stata la spinta a formulare una teoria generale (universale, si sarebbe tentati di dire) del comportamento umano. In questo modo, quasi impercettibilmente, Talcott Parsons ha spostato l'accento e, alla fine, il peso, del suo lavoro verso una concezione globale del rapporto individuo-ambiente, della linea fra condotta e involucro sociale, fra scelta individuale e sistema culturale.

Con Parsons la sociologia americana ha sfiorato il problema tipicamente europeo dell'analisi attraverso la distinzione delle classi. E ha puntato con tutte le forze verso l'individuazione dei gruppi. Colore che studiano le strane e misteriose combinazioni di forze imprevedibili che popolano e sconvolgono la scena culturale e quella politica nell'Europa di oggi, gli darebbero ragione. Non per nulla Francesco Alberoni discende dall'insegnamento di Parsons. E da Parsons ha tratto, si può dire, l'invito a quella fantasiosità che non tutti amano ma che consente ad Alberoni di offrire visioni più ampie dei tradizionali «modelli di lavoro» del sociologo pratico. Ma tiene profondamente conto di Parsons anche il più europeo dei sociologi italiani (il suo continuo attento sopesare il ruolo del fattore politico e di classe nel comportamento dei gruppi), Franco Ferrarotti. E un altro personaggio di rilievo della sociologia italiana, Pizzorno, appare in rapporto culturale con Parsons fin dall'inizio del suo lavoro.

Il militante ortodosso avrà respinto in termini di principio e dogmatici il lavoro sui gruppi come un espediente della «classe dominante» per non tener conto dell'analisi marxiana. Talcott Parsons ha sviluppato i suoi piani di ricerca cercando di allargare l'orizzonte, spregiudicatamente usando anche gli strumenti della psicologia, delle scienze politiche, della psichiatria, della psicanalisi. A lui il concetto di classe sarebbe apparso più astratto di quello di gruppo. Nel disordine che sconvolge oggi alcune regioni culturali e fisiche d'Europa, lavorare (scientificamente ma anche politicamente) alla comprensione del fenomeno «gruppo» sembra fare più luce (almeno nella misura del «comprendere i fatti») di quanto non sia invocare come un rosario la teoria delle classi.

Ma l'impresa importante, irreversibilmente grande di Talcott Parsons è stata di rivelare l'America all'America, di mostrare che un tessuto ritenuto omogeneo, compatto e «operabile» (psicologicamente, politicamente, giuridicamente) con gli stessi strumenti e sistemi, era in realtà un mosaico di diversità profonde che possono integrarsi e funzionare insieme solo a patto di essere conosciute e (anche formalmente) accettate. Talcott Parsons non ha mai avuto un ruolo o una militanza politica, sulla scena americana. Se mai i militanti degli Anni 60 avrebbero facilmente potuto definirlo un «conservatore» (di comportamento e attitudine mentale, se non altro). Eppure la strada che porta a una nuova identificazione del paesaggio americano (non è una grande fusione di impronte diverse, ma la convivenza — straordinariamente arricchita e continuamente da rivedere — di profondissime stranezze) viene, che lo si riconosca o no, da quella scuola di Harvard che Talcott Parsons ha modellato e diretto per decenni.

Resta l'eredità di Parsons? Forse più in Europa che in America. Forse più viva fra coloro che non sanno di discendere, culturalmente, dalle sue ricerche e dalle sue intuizioni, che fra coloro che sono e si dichiarano suoi allievi. Forse di più sul terreno sociale e politico che Parsons non aveva mai praticato, che su quello accademico che abbonda di citazioni del nome illustre in tutte le note a piè di pagina.

Neil Smelser, il più illustre discepolo americano di Parsons, l'uomo che avrebbe dovuto sostituirlo nella cattedra di Harvard (ma ha rifiutato, preferisce il dolce clima di Berkeley) è uno scienziato sociale di grande valore che ama progetti precisi, argomenti nitidamente divisi e fortemente circoscritti. Psicologicamente, se non culturalmente, l'erede legittimo è forse il più lontano dall'immaginosità interdisciplinare di Parsons.

Quasi dovunque, nel resto della mappa culturale delle università americane, la sociologia sembra essersi assegnata compiti stretti, ricerche di quantità, piani e modelli contingenti su terreni che portano sempre a un esito pratico, visibile, misurabile. La sociologia come teoria della conoscenza sociale non sembra attraversare una grande stagione in America. Intuizioni, anticipazioni, punti di vista, momenti di ispirazione, vengono dai dipartimenti di scienze politiche, di economia, di comunicazioni, di linguistica, di storia. Non di sociologia, in questo periodo intermedio della vita e della ricerca sociale in America. Per questo non è ingiusto che tocchi agli europei — e ad alcuni italiani — ricordare l'uomo di Harvard. Non solo il piccolo uomo credibile e sempre disposto a una conversazione piena di fantasia e di straordinarie divagazioni. Ma anche l'ispiratore di un lavoro che è stato specialmente prezioso dove era necessario impedire che dogmi e religioni culturali formassero un muro impenetrabile fra analisi e realtà.

Furio Colombo

SE NON ESISTE PROGRESSO COSTANTE

Il senso oscuro della storia

La Società europea di cultura, con sede a Venezia, di cui finché visse fu l'animatore Umberto Campagnolo, convinto che il continuo contatto di uomini rappresentativi della cultura desse un apporto alla pace, pubblica una rivista: se tale si può chiamare, ché si tratta di grossi volumi, ciascuno su un problema generale. La rivista è Comprendre, *oggi diretta da Norberto Bobbio, il volume di recente uscito è dedicato al senso della storia (Autori vari,* Le sens de l'histoire, *in «Comprendre», n. 43-44).*

Si tratta di sapere, come spiega Bobbio nella breve introduzione, se la storia abbia un senso e quale esso sia; soggiunge che oggi è abbandonata l'idea di un progresso costante della umanità, e si preferisce parlare di sviluppo ma è un termine che non esclude i valori negativi, la stessa distruzione della specie umana).

Una più ampia presentazione è di Jean Lacroix, che rammenta gl'illuministi, con la fede nella civilizzazione, il progresso nella cultura, nella conoscenza; mentre Rousseau evoca la libertà dell'uomo e la scelta errata che ha compiuto fondando la società su una cattiva concezione della proprietà e ricorda poi l'opera di Renouvier, che all'alba del nostro secolo deprecava l'utopia del progresso che impedisce di scorgere il male. Ed osserva che spesso chi tocca il tema oppone il suo «dover essere» alla realtà. Si ritiene spesso che la esistenza umana supponga un senso della storia, ma non si riesce a scoprire quale sia.

Numerosi saggi, di scrittori di ogni Paese, tra i quali vorrei ricordare quello che Campagnolo dettò poche settimane prima di morire, ed il cui contenuto è già nel titolo, «La storia come progresso infinito dell'universo»; si fonda sull'etica, essenza della verità, e sulla perfezione: la coscienza si sviluppa all'infinito, e così arricchisce l'uomo; col cristianesimo si ha uno slancio della idea di progresso, l'affermazione che le forze del bene riusciranno a regnare sulla terra. Ed ancora: il filosofo cristiano Jacques Ellul crede che la storia abbia un senso (il passato mi ha fatto quello che sono); ma è un senso sostanziale, soprannaturale; non comunicabile ai non credenti; per Pietro Piovani non si può assoggettare la varietà dei fatti ad una visione cosmica che tutti li comprenda; per Vercors bisogna guardare alle storie particolari, ed il senso di una storia nuova può consistere in quanto si fa e verrà fatto per evitare la distruzione della umanità.

Fuori della credenza religiosa, dunque, nessuna possibilità di scorgere un senso della storia; può solo dirsi che l'asilo del «donde veniamo» è comune nell'uomo; non direi del solo uomo civilizzato, perché anche nelle strutture primitive, nelle tribù, si dà questa visione mitica di un passato, di un essere soprannaturale fondatore e protettore. Ed egualmente nell'essere sociente c'è l'altro asilo del «verso dove andiamo», asilo cui non potremo mai dare sicura risposta, se non vogliamo fondarci soltanto sulla ragione, e non far capo ad una fede religiosa; giacché considero tale anche quella comunista, che mutando l'assetto sociale possa pervenirsi a qualcosa di simile al Paradiso perduto.

A. C. Jemolo

CANNES, UN NUOVO WOODY ALLEN AL FESTIVAL DEL CINEMA

Romantici per le vie di Manhattan

Il film: bravo Allen (se Wajda permette)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Bianca e nera, ma con le mille luci delle musiche di Gershwin. Distesa sul grande schermo con una maestà confidenziale, protettiva per chi ci abita, con le sue piccole storie, le sue ricorrenti passioni, i suoi slanci sinceri. Così è New York nel nuovo film di Woody Allen che s'intitola al cuore della città, *Manhattan*. Ma la città è cuore le musiche di Gershwin, un fondale riconoscibile, una traccia per sentirsi in patria. Non è un film su Manhattan, non è esattamente il ritratto di una classe sociale di Manhattan (come in *Interiors*), non è propriamente l'analisi dettagliata degli amori che si fanno e si disfano all'ombra di una metropoli che non fa paura. In realtà è un film su un cittadino di Manhattan che non potrebbe essere se stesso senza Manhattan, su Woody Allen, che accetta ormai di essere il proprio personaggio senza mediazioni, senza camuffarsi, da comico, da simbolo o da regista come nelle altre pellicole.

Per fare un film su di sé e sui propri bersagli di lavoro e d'amore, ci vuole un coraggio collaudato e un senso dell'umorismo un poco presuntuoso e programmatico. Il coraggio Woody Allen l'ha afferrato saldamente lavorando (soprattutto dopo l'amaro di comando nel campo drammatico con *Interiors*), il senso dell'umorismo l'ha affilato confrontando la sua timidezza col suo successo: si diventa orgogliosi e indulgenti quando si sa di essere esemplari.

In *Manhattan* l'umorismo è come un braccio di Allen, si esercita quando deve stringere gli altri o accarezzare se stesso, ma non si stacca dal corpo, come non può muoversi (fuori della città che gli dà forza. Da questa unione di egoismo e libertà nasce il sentimentalismo di Allen, che adesso si mostra senza pudori come una foglia lustra e ondeggiante sull'albero del neoromanticismo americano. Il mondo esclusivo di *Manhattan* gira sui sentimenti: il lavoro, i colloqui con gli altri, naturalmente l'umorismo non sono che un modo di parlare della solitudine e dell'amore. L'uso dell'ironia, con battute spesso memorabili, fa prendere le distanze, ma la musica di Gershwin ristabilisce tutte le complicità.

Woody Allen in *Manhattan* si chiama Isaac, è scrittore di testi televisivi, disgustato dalla volgarità, curioso delle donne, poco fortunato nel rapporto di coppia. Ha un'ex moglie che lo ha lasciato per amore di un'altra donna, portandosi dietro il figlio («*è già difficile avere una madre, figuriamoci due*»). Ha un'amica di 17 anni, che sollecita in lui il pallido dubbio di essere un seduttore di minorenni, anche se parla con giudiziose sentenze («*per fare, non cercare di essere adulta*»). Ha un amico sposato, che ha incominciato una relazione con una giornalista venuta dalla provincia spinta da una fragile voglia di esibizionismo culturale. La giornalista e l'amico di Isaac fanno, per esempio, il gioco dei sopravvalutati, degli artisti che non meritano la propria fama e mettono nel gruppo anche Boell, anche Bergman turbando la devozione scandinava di Isaac.

Ad un certo punto l'amico di Isaac lascia la giornalista (che ha l'avvenenza agra di Diane Keaton) ed Isaac va a stare con lei, dopo aver lasciato con un discorso moraleggiante e incoraggiante la diciassettenne (che ha il viso delicatamente tonto di Mariel Hemingway, nipote dello scrittore). Ma è possibile che tutto si sistemi in modo regolare? Diane Keaton è ancora innamorata dell'amico di Isaac e torna con lui. Isaac cerca di riprendere la ragazza Hemingway, che, tuttavia, compiuti da poco i diciotto anni, si sente più matura e indipendente. Andrà a Londra, starà lontana sei mesi. Perché non credere che un amore possa resistere a una lontananza di sei mesi? Con smorfie finemente alternate Isaac riceve la sua razione di parole edificanti. Sono smorfie di ironia e di disperazione che la musica di Gershwin suggella in un trionfo di speranza tra i grattacieli di Manhattan.

Da anni Isaac sta scrivendo un romanzo, è sempre fermo al primo capitolo che incomincia: «*Egli aveva un rapporto d'amore con New York*». Il film ci aiuta almeno a completare la frase: «*Woody Allen ha un rapporto speciale con New York, perché lo aiuta a soffrire meglio e gli garantisce dentro i sentimenti il diritto civile all'ironia. Certe volte è così solo e tormentato che gli vien da ridere*».

Accanto a Woody Allen la regola bizzarra del concorso ha messo il nuovo film di Andrzej Wajda. Forse per contrasto, forse per insidiare il richiamo del comico troppo sentimentale e seduttore. Il regista dell'*Uomo di marmo*, presentato l'anno scorso a Cannes quasi in modo clandestino, è tornato con un'opera eccellente. *Senza anestesia*. Ne parleremo domani.

Stefano Reggiani

La gita sul lago di Central Park di Isaac Davis (Woody Allen) e Mary Wilke (Diane Keaton) nel film «Manhattan» (Telefoto Ap)

Lo studente diventa professore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Battute in* Manhattan. *L'amico s'arrabbia:* «Ma chi ti credi di essere, Dio?». «Dovrò pur prendere esempio da qualcuno», *replica il protagonista, sceneggiatore quarantaduenne di spettacoli comici televisivi, con la faccia e tutto il resto di Woody Allen. La diciassettenne che lo adora (sono soddisfazioni possibili, quando uno è cinque il regista dei film) gli mormora con voce soffiata parole amorose, e lui:* «Ma perché parli come il topo nei cartoni animati di Tom e Jerry?».

A una festa di giornalisti, scrittori di nessun libro, snobisme generiche, psicoanalisti, aspiranti registi che vogliono girare film il cui eroe è sessualmente tanto straordinario da uccidere di piacere le donne, insomma a una serata di datate mezzecalze neworchesi che si credono rappresentanti dell'intelligenzia supersofisticata, una biondu informe: «Finalmente ho avuto un orgasmo, ma il mio dottore m'ha detto che non è quello giusto». *Più che una festa, commenta bonariamente il protagonista andandosene, «*è il cast d'un film di Fellini».

Altre battute in Manhattan. *La giornalista nanerottola e carina appena conosciuta fa un'esibizione frenetica d'intellettualità citando con sarcastico disprezzo decine di nomi illustri, e lui:* «Dovresti frequentare degli imbecilli, ti aprirebbe nuovi orizzonti». *Passeggiano insieme in una Manhattan notturna trasformata in città di sogno, e quando è l'alba e lui sfoga un lamento:* «Io, se non mi taccio le mie isteriche ore di sonno per notte...». *Viaggiano insieme in taxi percorrendo quello che pare un itinerario per «turisti intelligenti» pubblicato in Italia dall'Espresso, e lui s'incanta:* «Sei così bella che quasi non riesco a tenere gli occhi sul tassametro». *Cenano insieme nell'atmosfera tesa, felice e nuova degli amori nascenti, e lui commenta il vino:* «E' la prima volta che bevo Chianti in Varsavia». *Escono insieme con un'altra coppia, scambiandosi battute faticosamente brillanti, e lui definisce:* «Puro Noel Coward: mancano solo i cocktails».

Battute-chiave in Manhattan, *con cui l'autore fornisce gentilmente agli esegeti la formula eticafilosofica dell'opera:* «La gente a Manhattan continua a inventarsi problemi nevrotici superflui, per evitare d'affrontare i problemi più terribili del mondo». *Battuta privata di Woody Allen:* «Se il mio film farà sì che anche una sola persona si senta più infelice, sarò d'aver compiuto il mio dovere».

Le battute sono divertenti, ma Woody Allen rischia di diventare insopportabile. Forse non è colpa sua, la colpa sarà come sempre dei mass-media, certo la promozione da spiritoso disorganico [illegible] *di un umorismo per studenti e professori, a «genio comico» nazionale americano, gli giova poco. Adesso si prende sul serio. Le sue dichiarazioni, se non sono scherzi ironici malinterpretati dagli intervistatori, son diventate d'una pomposità pretenziosa persino imbarazzante:* «Mi piace pensare che, tra cent'anni, vedendo il mio film la gente imparerà qualcosa sulla vita urbana negli Anni Settanta», «Le mie vere ossessioni sono religiose: il significato della vita, la futilità dell'ottenere l'immortalità attraverso l'arte», «Manhattan è per me una metafora di tutto ciò che c'è di sbagliato nella nostra cultura: il problema è vivere una vita onesta fra i rifiuti che formano la cultura contemporanea», «Occupo molto tempo nel fronteggiare la mia mortalità».

Come tutti i Maestri o i finiti, al Festival di Cannes non s'è fatto vedere: ad accompagnare il suo film è invece presente il mito pubblicitario. Paragoni con Chaplin: stessa tenerezza e umanità, stesso amore e comica disperazione, e non ha pure l'eleganza esatta di Buster Keaton? Analogie tra Manhattan *e* Viridiana *di Buñuel. Fiabe e leggende: il suo appartamento di New York, grande attico in un palazzo di venti piani nella Quinta Strada, con immense finestre sul Central Park, un letto a quattro posti e una cucina in stile coloniale americano; sui suoi complessi e le sue nevrosi, che cura e intrattiene andando ogni giorno dallo psicoanalista da vent'anni; sui suoi amori difficili, sull'immutabile clan professionale (comprendente anche l'ex moglie Louise Lasser e l'ex amica Diane Keaton, attualmente amica di Warren Beatty), che forma la sua anomala famiglia: esattamente come capitava a Rossellini o Visconti, come capita a Fellini o Bergman, di lavorare sempre con le stesse persone e di fare di amanti, parenti o amici dei collaboratori fissi.*

Gran meraviglie sulla sua prodigiosa capacità di «trasformare la nevrosi in fonte di divertimento e d'istruzione», di «essere tutto dalla propria testa» come un ogni autore, cinematografico e no, non facesse altrettanto. Preziose rivelazioni sulla sua «controvita» e isolamento, sulla sua «vita del tutto normale, da persona qualunque che va a letto presto la sera», sulla sua rinuncia a intitolare lo e Annie «Anedonia, termine psicoanalitico che significa incapace di provare piacere», sul suo hobby di suonare il clarinetto. Molta ammirazione per la sua ferma determinazione di essere «un autore serio»: il che sembra voler dire un maestro di vita e di pensiero, un profeta, un filosofo, un moralista e uno scacciatore.

Omogeneizzato dalla banalità pubblicitaria, a quarantatré anni Woody Allen, dall'eterno studente che era, diventa professore. Dopo vent'anni di lavoro nello spettacolo, viene promosso al successo popolare: per meriti d'avanzata, ma anche per ragioni meno genetiche e meccaniche. E' cambiato il suo pubblico, nell'egualitarismo culturale e comportamentale stabilito dai mass-media internazionali, oggi sono milioni gli spettatori capaci di cogliere il suo speciale umorismo, un tempo riservato alla minoranza intellettuale. E' cambiato lui: con gli anni è diventato più sentimentale e tenero, più nostalgico e romantico, autoindulgente. Più tentato dalle facilità delle «grandi idee», più fiducioso nel volontarismo dei buoni sentimenti: bisogna dare un senso alla vita, si deve poter avere rispetto di sé, la speranza è più forte dello sterile cinismo, l'amore puro sconfigge la morte e a simboleggiarlo, come nei film del Fellini quarantenne, è una ragazza ideale dolcemente sorridente e adorante, vestita di chiaro e senza trucco. S'è fatto un uomo maturo, il ragazzo Woody Allen, abbastanza da poter diventare il nuovo poeta ufficiale dell'amore d'America.

Lietta Tornabuoni

Italiani anche questi, ma diversi

GIORGIO SOAVI

ITALIANI ANCHE QUESTI

Negli anni '50 uno dei rari industriali italiani a dare spettacolo in campo culturale è stato Adriano Olivetti, creatore audace di quella "piccola Atene" - Ivrea - che divenne ben presto tappa ambita per tutta l'Italia intellettuale. Essere "olivettiano" fu - per tecnici e uomini di cultura - uno scopo nella vita, un autentico sogno di gloria. Dopo Olivetti nel libro si susseguono, tra poesia e verità, i ritratti di altri italiani "speciali": Monsignor Macchi, Pasolini, Agnelli e Buzzati qui raccontati da Giorgio Soavi nei "migliori anni della loro vita".

"La Scala"

RIZZOLI

Quentin Bell

VIRGINIA WOOLF

Una biografia eccezionale per documentazione e completezza, sensibilità e pudore.

560 pagine, 10.000 lire

Garzanti

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

I PROTEZIONISTI FRANCESI E ITALIANI SI APPELLERANNO ALL'EUROPA

Uranio amaro nella Valle delle Meraviglie

GENOVA — «*Gli eletti al parlamento europeo dovranno impedire che la Francia commetta un simile delitto. La Francia avrebbe il marchio dei barbari, perderebbe il diritto a far parte del consorzio civile*», dicono i francesi stessi. Ecco il delitto, di imminente attuazione: sfruttare a cielo aperto i giacimenti di uranio della Valle delle Meraviglie, alle spalle di Ventimiglia e di Mentone, celebre per le 40 mila incisioni rupestri risalenti al neolitico, all'età del bronzo e all'età del ferro. Un patrimonio preistorico unico al mondo, vero e proprio museo aperto di inestimabile valore.

Docenti dell'università di Nizza, delegati delle associazioni protezionistiche francesi, gruppi di antinucleari, sono venuti a Genova per un incontro (nell'aula magna del liceo artistico Barabino) con i loro amici e colleghi italiani. Fine dell'incontro: organizzare l'opposizione alle miniere di uranio sulle Alpi Marittime, lottando con tutti i mezzi disponibili a chi crede nel metodo democratico. Molti francesi erano arrivati con autopullman speciali. Li hanno accolti geologi e naturalisti soci del *Club Alpino*, degli *Amici della Terra*, di *Italia Nostra*, del *Wwf*, della *Pro Natura*, dell'*Istituto Internazionale di Studi Liguri*, tutti impegnati in una contesa che va oltre i confini di Stato.

Si profila un danno irreparabile all'entroterra comune e all'ambiente costiero, con conseguenze gravi per le popolazioni. Le miniere di uranio non metterebbero soltanto in pericolo la Valle delle Meraviglie: rappresenterebbero una minaccia alla salute pubblica. Si pensi che l'inquinamento radioattivo, dovuto alle polveri e ai detriti, si estenderebbe al mare attraverso il Varo ed il Roja, fornitori di acqua potabile e per irrigazione. Che ne sarebbe del turismo costiero, quando si diffondesse il solo dubbio di inquinamento radioattivo tra Sanremo e Nizza? «*Di fronte ad un così vergognoso attacco alla natura, alla cultura, alla salute pubblica, ai nostri interessi comuni, dobbiamo combattere uniti*», dicono i francesi dell'attivissimo comitato di Mentone.

«Les amis de la terre» hanno portato a Genova documenti impressionanti. Le miniere uranifere delle Alpi Marittime verranno aperte con scavi immani, estesi per chilometri tra Saorgio, la Valle delle Meraviglie (a ovest di Tenda) e Roquebilliere. Altre miniere sono previste tra St-Martin-Vésubie e Isola, a brevissima distanza dal confine col Piemonte. Il materiale estratto, povero di uranio (circa un chilogrammo per tonnellata) verrà triturato e trattato con acido solforico, poi con calce e magnesio, in grandi bacini di decantazione. Gli scarichi, fortemente inquinanti e radioattivi, finiranno nei fiumi arrivando al mare. Sulle zone circostanti le miniere cadranno polveri radioattive, trasferite dall'acqua nel suolo e nei vegetali. La ventilazione forzata delle miniere scaricherà nell'atmosfera un gas molto pericoloso, il radon 222, che provoca nell'uomo cancro polmonare.

Sulle Alpi Marittime si apriranno paesaggi desertificati per secoli proprio dove il governo francese sta preparando il parco nazionale destinato a saldarsi con i nostri parchi regionali: il piemontese e il ligure. L'accumulo di enormi masse di detriti contenenti residui radioattivi causerà l'inevitabile abbandono di un territorio vastissimo. E' allarmante che le concessioni siano state richieste dalla società francese Cogema attorno alla Cima del Diavolo, cuore del bacino dei Laghi Lunghi e del sistema idrico da cui derivano il Roja, il Vésubie e il Var.

La Cima del Diavolo è anche il cuore dell'area archeologica comprendente la Valle delle Meraviglie e la Valfontanalba, le più preziose per testimonianze lasciate dalle popolazioni liguri in un periodo compreso fra tremila anni avanti Cristo e la conquista romana. Le Alpi cuneesi, con i valichi e le valli che mettevano in comunicazione le tribù liguri dei due versanti (Plinio parla dei Liguri *vagienni* lungo lo Stura, degli *ambrones* diffusi sulle attuali riviere italiana e francese), vantano un patrimonio di incisioni rupestri difficilmente immaginabile. Quelle del monte Bego, dal dopoguerra in territorio francese, furono analizzate e descritte in una guida appositata dall'inglese Clarence Bicknell nel 1913. Distribuite su venti chilometri quadrati, tra i 1900 e i 2500 metri di quota, formano spesso gruppi di figure: animali cornuti (il culto arcaico del bovide), armi, segni di aratura, segni solari, uomini stilizzati.

Il governo francese tenterà di far credere che tutto questo verrà salvato perché le miniere saranno aperte evitando di distruggere le incisioni. Si ripeterebbe, in questo modo, la barbara metodologia della distruzione di interi ambienti con salvataggio del monumento singolo, isolato. Il patrimonio storico e archeologico della Valle delle Meraviglie resterebbe al centro di un paesaggio lunare e di un ambiente naturale negato all'uomo per generazioni. Può decidere il solo governo di Parigi? La domanda diventa appello, rivolto da Genova alla Cee, al Consiglio d'Europa, all'Unesco, ai candidati non soltanto italiani al parlamento europeo.

Mario Fazio

CHRISTIE'S ROMA

VENDITE ALL'ASTA

Venerdì 18 Maggio - ore 21.00
IMPORTANTI DIPINTI dal XIV al XIX SEC.

Giovedì 24 Maggio - ore 21.00
GIOIELLI, ARGENTI e MINIATURE

ESPOSIZIONE:
rispettivamente quattro e tre giorni prima della Vendita

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032 - tx 611524
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712

Locatelli perché...

Per la sicurezza.

Con Mio, Locatelli promette la sicurezza di un formaggino adatto per il tuo bambino. Dolce, cremoso, facilissimo da aprire, il formaggino Mio offre intatto tutto il suo sapore, quel sapore che "a lui" piace tanto.

formaggino mio

Per la varietá.

Con Fiorello, Locatelli promette varietà. Perché Fiorello lo puoi gustare sia come formaggio sia come dolce, proprio come vuoi tu. Perché Fiorello è... un po' formaggio, un po' dolce.

FIORELLO

Per la leggerezza.

Con Pizzaiola, Locatelli promette leggerezza. Pizzaiola è gustosa, fresca, leggera ed è sempre igienicamente protetta dalla sua confezione. Eh sì, ricordalo, non tutte le mozzarelle sono Pizzaiola.

PIZZAIOLA
il fresco gusto del latte

Per la convenienza.

Con Cacioreale, Locatelli promette convenienza. Cacioreale è un formaggio di qualità che vale la cena perché nutre senza appesantire, che vale la spesa perché ha un prezzo proprio conveniente.

CACIOREALE

Locatelli fa le cose per bene

In Italia 4500 interventi l'anno, la metà del necessario

La drammatica lista d'attesa per le operazioni cardiache

Durante le giornate mediche di Genova si sono visti i filmati di grandi operazioni a "cuore aperto" - Nel nostro Paese servirebbero almeno 80 miliardi per modernizzare la diagnostica e la chirurgia - E i malati vanno all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Dalle 14.20 alle 17 di ieri la televisione ha trasmesso in diretta e a colori una operazione «a cuore aperto». Uno spettacolo di oltre due ore e mezzo, carico di tensione, ottimamente commentato dai telecronisti Valenti e Morace, da specialisti e dallo stesso operatore. Che era il grande Dubost di Parigi. Ha sostituito la valvola mitrale a una signora di 55 anni, di Strambino: senza questa operazione, sarebbe campata non più di un anno o due.

Ha impressionato il profano l'affollamento della camera operatoria: il grande numero di persone altamente specializzate che richiede un intervento di cardiochirurgia. Hanno impressionato le apparecchiature, che sono sembrate fantascientifiche. Ma ha impressionato soprattutto il perfetto lavoro d'équipe e la straordinaria calma, sicurezza del chirurgo.

Momenti che non si dimenticheranno. Quando il bisturi ha messo allo scoperto il cuore che palpitava tumultuoso. E poi il cuore — isolato per permettere la circolazione fuori del corpo — si è fermato. Fermo per quasi un'ora, e il chirurgo ci lavorava dentro. Ma il momento più emozionante è stato quando il cuore ha ripreso a battere, dapprima ancora con l'aiuto della macchina e con frequenza bassa. Poi ha cominciato a pompare da solo, regolare, guarito.

«Uno spettacolo senza dubbio impressionante per il profano, ma credo che sia bene che la gente conosca la realtà di una sala operatoria per acquisire fiducia» ha detto il professor Battezzati.

Altri interventi sono stati telestrasmessi, nelle quattro giornate di «Medica domani» sullo schermo gigante nell'auditorium del Palazzo della Fiera. In silenzio, attenti, i seicento congressisti hanno visto operare illustri cardiochirurghi italiani e stranieri, tra questi i professori Senning e Waterston. Il primo noto per i lavori sul cuore artificiale, il secondo per gli interventi sulle cardiopatie congenite, nei bambini piccoli.

Interventi estremamente interessanti, irrealizzabili senza le tecnologie più avanzate. (Si è vista l'ecocardiografia, che sfrutta il principio del sonar: apparecchi captano gli echi delle onde trasmesse dal battito cardiaco e consentono una valutazione reale della situazione clinica, particolarmente per quanto si riferisce alla sua attività dinamica).

Tutto questo sta bene, suscita ammirazione, dà fiducia. Ma la realtà, nel nostro Paese, qual è? Attualmente, la richiesta annua di interventi con circolazione extracorporea è la seguente: 7000 per le cardiopatie reumatiche; 5000 per quelle congenite; 3000 per l'applicazione di by-pass. Ma la capacità di affrontare le esigenze assistenziali e terapeutiche che emergono nel settore della cardiochirurgia si aggira sui 4500 interventi, meno della metà di quanto sarebbe necessario.

Vi sono cardiochirurghi di prim'ordine, individualità professionali indiscutibili sul piano scientifico, dell'esperienza e della preparazione. Il problema è l'insufficienza di Centri di cardiochirurgia, è la mancanza di strutture, di locali adatti, di personale paramedico specializzato. Dice il professor Battezzati, direttore della 1ª Clinica chirurgica dell'Università di Genova: *«La carenza più grave è quella che si riscontra a monte dell'intervento operatorio. Per esempio, nelle indagini emodinamiche, indispensabili per questo tipo di intervento, si verificano tempi esasperanti, che comportano lunghe specializzazioni e sofferenza psicologica del paziente»*.

«Altro aspetto negativo è quello del riscontro cardiochirurgico postoperatorio che spesso, per deficienze di strutture, deve essere effettuato in centri esterni a quello nel quale si è verificato l'intervento». Con questa valutazione il professor Battezzati inquadra, nei suoi aspetti più evidenti, la crisi organizzativa e strutturale della cardiologia e della cardiochirurgia nel nostro Paese e dà una spiegazione al fenomeno delle cosiddette «liste di attesa», che caratterizzano la situazione assistenziale in questo delicato settore medico.

Dice il professor Parenzan, direttore del Centro di Bergamo: *«Nel mio centro di cardiochirurgia, su 5000 bimbi in lista di attesa, soltanto la metà può sperare di essere operata con la necessaria tempestività. Non mi chiedo quale potrà essere la sorte degli altri»*.

Il professor Venere, primario al San Martino di Genova, afferma che per rendere efficienti la strutture cardiochirurgiche in Italia occorrono circa 35 miliardi e ne occorrono 45 per rendere efficiente la parte diagnostica e operatoria. Aspettando questi miliardi e una programmazione unitaria estesa all'intero territorio nazionale, si allungano le «liste di attesa». E chi può va all'estero: i «viaggi della speranza» che costano sui dieci milioni a ciascun sofferente, per un totale di circa 30 miliardi l'anno.

Luciano Curino

Convegno a Torino

Strumentazione elettromedicale

Lunedì 14 maggio 1979, alle ore 21, a Torino, presso il Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 201, si svolgerà una serata sull'argomento: «La strumentazione elettromedicale nell'ambito ospedaliero: i risultati di una indagine campione». (Relatori: dott. G. Fornaro, prof. I. Gorini, ing. R. Merletti, prof. V. Porzio).

Nel corso della serata si presenteranno e discuteranno i risultati di una indagine promossa dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e condotta in collaborazione fra il Centro di formazione e promozione industriale per l'elettronica e l'automazione (Regione Piemonte) e gli Istituti di Elettronica e Telecomunicazioni e di Elettronica Generale del Politecnico di Torino.

QUANTI TIPI DI CEFALEA

Anche la salciccia ci può provocare il mal di testa

E' come una nebulosa, il gran mondo impalpabile dei mal di testa, con tanti diversi punti e localizzazioni quante sono, in pratica, le voci di quel dolente coro. Lo è dal punto di vista delle strutture anatomiche (fibre nervose del cuoio capelluto, dei muscoli e delle ossa craniche, dell'orecchio-naso-occhio, del trigemino, delle articolazioni, delle arterie etc.) che fanno rete al dolore.

Lo è dal punto di vista biochimico, per la quantità di «messaggeri» e di «mediatori» chimici che, nella crisi, per seri o per futili motivi, vengono scomodati (la serotonina e la prostaglandina E1, prodotti ed immessi nel sangue; la brandichimina e l'istamina, sostanze «a rilascio» in tutta prossimità delle arterie). E lo è, infine, dal punto di vista, tutto individuale, dello stato fisico, nervoso, psicologico, emotivo, culturale, alimentare, digestivo, cardiocircolatorio e della specifica sensibilità al dolore. E' per questo che ogni sofferente ha il suo mal di testa: e che la farmacologia è ancor tanto ricca di miscelfarmaci e di tutti-analgesici e tanto povera di veri antidoti.

Di molti mal di testa — figli e nipoti di piccoli e medi errori di vita — è giusto fare elenco e possibile tentar spiegazione, con l'occhio al rimedio. Per James W. Lance — autore di «Mal di testa. Come alleviare e curare una delle malattie più diffuse» (Sugar Ed. 1978) giusto manualetto per chi vuol saperne di più sulla «sua» cefalea — sono «normali», in soggetti predisposti, il mal di testa da digiuno (per abbassamento del tasso di zucchero e per liberazione di acidi grassi nel sangue), da alcol (per l'istamina che ne è contenuta, soprattutto nel vini rossi), da rimbalzo (come effetto di privazione di caffè o nicotina o ergotamina negli assuefatti), da sforzo (per contrazione muscolare e inadeguato aggiustamento vascolare e tensivo arterioso) e persino da salsiccia (per la nota furtiva aggiunta di nitriti di sodio) o da ristorante cinese (largo uso di glutammati) o da gelato (da stimolo di freddo sulle terminazioni del trigemino).

C'è poi, invece — e qui il problema è serissimo e chiede diagnosi precise e cure radicali — il grande e speciale mal di testa da nevralgia del trigemino; e quelli da cause oculari o dentarie, da sinusite o da «emicrania cervicale» (da artrosi, con il senso «emicrania basilare» da insufficienza arteriosa vertebro-basilare).

Cattivo ultimo, poi, c'è l'emicrania classica, quella vera (in soggetti eredoemicranici, con crisi periodiche di cefalea grave, per lo più ad una metà della testa, con ipersensibilità a luci e rumori e con nausea e vomito, a tutta prima interpretati come «epatici» o da indigestione).

Basta un nulla — che, per restar nel vago, è un nulla che può cambiar di volta in volta — e l'emicrania scatta: variazioni barometriche e meteorologiche — che non pot cose di tutti i giorni — e altrettanto comuni stress emotivi, la luce abbagliante, da rimbalzo visiva Tv, da rumori o alcol o sforzo fisico o digiuno. Vasi sanguigni particolarmente reattivi? Squilibrata risposta vasoattiva dei mediatori chimici? E' su questo cattivo modello di periodica cefalea che oggi punta particolarmente la farmacologia.

Difficilmente però — anche se il progresso potesse rapidamente raddoppiare il successo ottenuto in questo campo negli ultimi dieci anni — potrà essere trascurata l'importanza di una dieta ben aggiustata, di un sonno bilancio dello stress giornaliero e di una serena igiene di vita.

Ezio Minetto

L'efficacia del timololo farmaco antiglaucoma

Ai lettori interessati alla notizia del «timololo», il nuovo farmaco antiglaucomo («La Stampa», 18 aprile), precisiamo che, anche nell'esperienza della Clinica Oculistica dell'Università di Torino diretta dal prof. Bruno Bolesta-Cavenini, il timololo maleato risulta altamente efficace.

In più di 80 casi di glaucoma di diverso tipo — refrattari ad ogni trattamento medico — il farmaco ha dato risultati positivi al punto di poter evitare l'atto chirurgico (nel 55% dei casi col solo timololo 0,25%, nel 17% con timololo 0,50%, nell'8,5% con timololo associato ad altri farmaci antiglaucomatosi).

I dati scientifici di questa lusinghiera esperienza — che rappresenta l'unica vasta sperimentazione italiana del farmaco — sono stati presentati alla riunione della Società di Oftalmologia Nord Occidentale (Genova, dicembre 1978) ed al Simposio Europeo sul Timololo nel febbraio scorso.

La crisi del sangue

ROMA — La situazione del sangue negli ospedali e nei centri trasfusionali è critica nonostante i 18 mila donatori della Croce Rossa e i suoi 119 gruppi aziendali. Questa cifra non è sufficiente per fronteggiare le esigenze crescenti. Lo ha affermato il direttore sanitario del gruppo donatori della Cri, Giovanni Battista Conforti, ieri a Roma durante la «Festa del donatore». E' stata quindi proposta l'organizzazione di donatori periodici, con precisi criteri di rotazione che assicurino la disponibilità di sangue.

Dalla crisi si uscirà quando il dono del sangue sarà sentito come un dovere sociale più che la risposta emotiva alle sollecitazioni di una associazione. Fra l'altro la donazione del sangue, ha osservato il consigliere della Cri, Guido De Leva, può essere l'occasione per controllare il proprio stato di salute.

Usa minacciano di lasciare l'Oms

GINEVRA — Gli Stati Uniti non escluderebbero la possibilità di lasciare l'organizzazione mondiale della sanità (Oms) nel caso in cui questo ente specializzato dell'Onu dovesse adottare delle sanzioni contro Israele. Lo ha dichiarato oggi il capo della missione permanente plenipotenziario ambasciatore Vanden Heuvel, prima di lasciare Ginevra alla volta di Washington, dove si reca per consultazioni con il suo governo.

Gli Stati Uniti hanno già lasciato nel 1977 l'organizzazione internazionale del lavoro (Oil) da loro accusata di riservare una parte troppo importante al dibattito di problemi politici (in particolare al problema dei territori arabi occupati da Israele) e di «essere dominata — come affermava il segretario di Stato americano dell'epoca Henry Kissinger — da una maggioranza di fatto costituita da Paesi comunisti ed arabi».

I Paesi arabi del «rifiuto» (Irak, Libia e Siria in particolare) hanno fatto sapere che nei prossimi giorni chiederanno all'assemblea dell'Oms di togliere il diritto di voto ad Israele (il che significherebbe in pratica una sua esclusione dall'Oms) per la sua politica sanitaria nei territori arabi occupati.

FORFORA ADDIO!

Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli con forfora, è la risposta scientifica più completa per questo problema. Lo shampoo attacca e allontana le lamelle forforose, la lozione limita la secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione

Præsidium

ZAMBELETTI

marineleddа

SARDEGNA

COSTA SMERALDA

A 40 METRI DAL MARE VENDESI E AFFITTASI APPARTAMENTI

NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6575075
TORINO - 011/879188
GENOVA - 010/564295
VILLAGGIO - 0789/44255
ESCLUSIVISTA SOC. C.E. s.r.l. SEDE IN ROMA
VENDITE VIA MANFREDI AZZARITA, 41
TEL. 3651916-3667252

Le lettere della domenica

Stato assistenziale e rimedi locali

Sono rimasto molto sorpreso degli articoli di Carlo Sartori del 27 aprile e del 5 maggio sui «rimedi locali e privati alla crisi dello Stato assistenziale». Nel primo sono addirittura indicati come funzionanti enti da tempo soppressi: infatti con il Dpr n. 616 del 24 luglio 1977 sono stati soppressi gli Eca e le competenze di molti ministeri, oltre che di altri enti, sono state trasferite alle Regioni e ai Comuni.

Nel secondo articolo ci sono molte imprecisioni: non è assolutamente vero che a Teramo o a L'Aquila «per facilitare (...) l'adozione di minori in stato di abbandono, si arrivi a dare fino a 200 mila lire al mese». Fra l'altro, essere noto, ci sono molte più domande di adozione speciale che bambini adottabili; inoltre l'adozione, sia quella speciale che quella ordinaria, è di competenza dei tribunali per i minorenni che sicuramente non versano contributi alle famiglie. Inoltre l'affidamento non riguarda i minori in stato di abbandono (ad essi si applica l'adozione speciale), ma i fanciulli temporaneamente o eccezionalmente privi di adeguato appoggio da parte della propria famiglia.

Non è inoltre vero che a Torino «l'esperienza dei laboratori protetti è considerata disperata, soprattutto a causa della scarsità di sbocchi professionali concreti, nella crisi del momento». Al Comune di Torino è stato richiesto e accolto di avviare il decentramento dei laboratori protetti. In ogni caso mai era stato ipotizzato che i laboratori protetti venissero istituiti come preparazione all'inserimento lavorativo, in quanto in essi devono essere inseriti solo handicappati gravi e gravissimi.

Per la preparazione al lavoro degli handicappati fisici e sensoriali e di quelli psichici lievi, si è fatto riferimento da anni ai normali Centri di formazione professionale.

Francesco Santanera, Torino
Segretario Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale

Mi scuso con il lettore, e con tutti i lettori, per il «scivolone» relativo agli Eca. L'elenco era anteriore al 1977, e nella trascrizione non è stato considerato il tratto di penna che cancellava, appunto, gli Eca. Ma dire che gli enti pubblici sono quasi 30 mila, anziché 16.264, non avrebbe cambiato certo la sostanza del problema.

Quanto al resto, mi vedo costretto invece a contraddire il signor Santanera. I dati cui accenno a Teramo e a L'Aquila sono stati accertati nel corso dell'approfondita inchiesta della Fondazione Agnelli, da me citata quale base dei due articoli, e pubblicati — senza che nessuno li smentisse — alla pagina 20 del Quaderno n. 20 della stessa Fondazione, intitolato «Servizi sociali: autonomie locali e volontariato», cui rimando il gentile lettore.

Lo stesso dicasi per l'esperienza dei «laboratori protetti» a Torino: evidentemente il giudizio del signor Santanera differisce da quello dei numerosi esperti interpellati dalla Fondazione Agnelli (si veda la pagina 17 del citato Quaderno n. 20).

Carlo Sartori

Emozione per «Holocaust»

Ringrazio dell'attenzione prestata, nell'articolo pubblicato il 5 maggio, all'interesse della tv tedesca per l'«Holocaust italiano» durante la repubblica di Salò. Devo tuttavia rettificare una inesattezza nel testo, indubbiamente involontaria, nel riferire il colloquio telefonico che ebbi con il collega Mayda: non è vero che nella Germania federale si sia parlato poco dello sterminio degli ebrei sotto Hitler.

Dico al collega Mayda che, specialmente negli ultimi anni, la tv tedesca ha trasmesso ore e ore di documentari sulla persecuzione degli ebrei e su ciò che fu il Terzo Reich. Ciò che è nuovo rispetto alla relativa indifferenza di massa per quelle trasmissioni, sono l'interesse e l'emozione suscitati oggi dalla trasmissione televisiva del telefilm americano «Holocaust».

Franca Magnani Schiavetti Roma
della redazione romana della tv tedesca

I nostri aeroporti non sono i peggiori

Può consolare i passeggeri dei servizi aerei italiani sapere che, nelle classifiche europee sull'efficienza degli aeroporti, il fanalino di coda è rappresentato dall'Hellenikon di Atene e che non sia molto meglio l'aeroporto di Dublino.

Il più funzionale è ovviamente quello all'insegna della *grandeur* francese: il Charles De Gaulle di Parigi. Il più grande, il più ricco di servizi e con il più alto numero di personale e il Rhein-Main di Francoforte. E il più «mercantile»? Lo Schiphol di Amsterdam che offre nel suo *Free-shop* anche automobili e diamanti.

Piero Cascioli, Roma

Pubblico e privato in un'intervista

Leggo con amara sorpresa la lettera di Gianni Vattimo, pubblicata il 10 maggio, dopo l'intervista su *La Stampa* dell'8 maggio. Vattimo non gradisce essere indicato col termine da me usato all'inizio dell'intervista. Se volevo alludere al suo privato, avrei dovuto usare una perifrasi, come quella da lui stessa citata nella lettera: «Uno dei fondatori del Fuori, movimento di liberazione omosessuale».

Al di là della dizione, c'è una realtà: Vattimo, candidato alle elezioni politiche, fa parte di una minoranza. Come cronista ho ritenuto doveroso precisarlo. Non ha senso pertanto innalzare — come Vattimo ha fatto — un castello di processi alle intenzioni da cui sparare raffiche di pesanti offese personali e professionali.

Guido J. Puglia

Com'è difficile quel comizio in tv

Ho seguito alcune tribune elettorali, «autogestite» dai singoli partiti. Mi si consentano alcune osservazioni. Primo: i nostri politici non hanno capito il mezzo televisivo, ed è il male minore sappure significativo. Secondo: fanno discorsi contorti e privi di sostanza, di concretezza, e questo è un vizio ben radicato (c'è, a dire il vero, qualche rarissima eccezione).

Terzo: anziché programmi, troppo spesso presentano insulti, e questo mi pare gravissimo: sia perché un partito deve chiedere voti per se stesso per quel che fa e propone; sia perché, se un privato cittadino si permettesse di calunniare e diffamare tante persone (si badi, individui non forze politiche), finirebbe in tribunale pur in un regime di permissività come l'attuale, mentre i politici evidentemente continuano a considerarsi al di sopra di ogni regola civile e delle stesse leggi.

Antonio Orlando, Genova

Le alleanze prima del voto

Mi pare positivo che i partiti pensino al dopo-elezioni, alle ipotesi di futuri governi. Ma ancora una volta si tratta di ipotesi, appunto, tutt'altro che chiare e concordi. Mi sembrerebbe molto più corretto che il discorso sulle future alleanze fosse definito prima della campagna elettorale e presentato al giudizio degli elettori «prima» del voto.

E' il cittadino che, usando il proprio diritto di voto, deve scegliere il futuro tipo di governo: la indicazione di un solo partito, che poi si alleerà con chi vuole, non è sufficiente.

Per fare un esempio: alle regionali del '75, il pci fece una campagna violentissima contro la dc, per poi inaugurare la formula delle «giunte aperte» e ricercare proprio l'alleanza della contestata dc: dal mutuo suo la dc, nelle politiche del '76, si ripresentò come baluardo anticomunista, per poi inaugurare maggioranze comprendenti anche il pci. Che significato ha, allora, il voto dell'elettore?

Raffaele Lieto, Napoli

Solidarietà con un'ora di paga

Una proposta di sindacati per testimoniare la solidarietà dei lavoratori alle vittime del terrorismo: un'ora di lavoro in più, libera e volontaria, per donare l'equivalente di paga ai famigliari degli uccisi. Non riesco a comprendere quale solidarietà esprima, invece, lo sciopero.

Giuseppe Pavan, Venezia

Il miliardo del collaudatore

Indubbiamente la superliquidazione al pilota dell'Alitalia «fa notizia» e apre, o meglio riconferma, il problema degli eccessi di disparità nel trattamento retributivo e pensionistico in Italia. Ma, se fossi al posto dei commentatori di tale notizia, non sottovaluterei la professione di quel pensionato d'oro: cioè di ingegnere pilota collaudatore di prototipi, veicoli modernissimi costruiti «a tavolino» e tutti da sperimentare in volo.

A me pare giusto che il rischio e la supercompetenza siano adeguatamente compensati in denaro. Lo stipendio più alto per Pietro Trevisan è stato di 121 milioni (lordi) nel 1975. Quanto hanno incassato, nello stesso periodo, i vari Andretti, Lauda, Scheckter per correre nelle gare automobilistiche di Formula 1? Un collaudatore di aerei, che per trent'anni ha «provato» nuovi modelli e ha contribuito a perfezionarli, mi pare abbia svolto un lavoro non certo meno facile e meno utile di quello di un corridore automobilistico.

Mario Cazzaniga, Monza (Mi)

Sempre in coda il docente anziano

L'accordo governo-sindacati del 31 gennaio scorso per il personale della scuola è una «buggeratura», soprattutto per i docenti anziani. Anche i giovani insegnanti non avranno molto da scialare, ma essi almeno hanno la speranza che il loro futuro economico sarà migliore del presente; noi, docenti anziani, no.

Venti, trent'anni fa, anche noi eravamo giovani, e quando ci era concesso qualche aumento ci lamentavamo che il nostro era di gran lunga inferiore a quello ottenuto dagli anziani, i quali ci rispondevano in tono di rimprovero: «Ma voi siete giovani, all'inizio della carriera!».

Conclusione: noi docenti anziani fummo «puniti» all'inizio della carriera ed ora alla fine.

Nicolò Borsellino e altre 8 firme, Moncalieri (To)

Sul video inglese la lirica italiana

Ho visto recentemente alla BBc il servizio su Luciano Pavarotti. Come unica della lirica e grande ammiratrice di Pavarotti, mi sono veramente goduta il programma.

Fa inoltre piacere che una volta tanto si sia parlato con così grande entusiasmo ed ammirazione di un connazionale. Non sempre avviene normalmente, per ricordare nostri meriti, grandissimi sì, ma, ahimè, troppo remoti o per gli attuali, tristi demeriti di cui nessuno ci vorrebbe il primato.

M. Camarsa Agù, Inghilterra

Il goleador non è professore

L'avvocato Campana (sindacato calciatori) ha affermato recentemente l'opportunità di inserire il calciatore a fine carriera in posti di lavoro nei Comitati regionali del Coni e nelle scuole con il compito di insegnante.

Evidentemente non conosce il significato e il compito dell'insegnante di educazione fisica. Non è assolutamente sufficiente (anzi, non è necessario) essere la qualifica di «campione» o un passato di professionista per essere autorizzati ad un lavoro che richiede garanzia di professionalità, competenza e preparazione che soltanto un curriculum di studi adeguato ed un continuo aggiornamento possono conferire.

Niente in contrario al fatto che un calciatore sia insegnante di educazione fisica, a patto però che abbia seguito studi adeguati allo scopo (vedi Istituti superiori di educazione fisica).

Firmato da 250 studenti diplomati e docenti Isef, Milano

Il buon Dio non si è offeso

Sono contenta che la Chiesa non guardi più con tanta severità i divorziati che si sono rifatti una famiglia. E' il mio caso e ho sempre continuato ad andare a messa senza considerarmi una pubblica peccatrice, ma il sentirlo dire ufficialmente, anche se con qualche riserva, mi ha fatto molto piacere.

Quante crisi di coscienza e relative sofferenze si potrebbero evitare se condanne e assoluzioni fossero tutte legate all'essenza dell'essere umani e non al costume di un'epoca!

Anna Ferrero, Collegno (To)

La fede, il coraggio e don Abbondio

Il prof. Jemolo è indubbiamente uno scrittore fecondo e di grande valore, ma francamente non riesco a comprendere come questo rigoroso intelletto possa credere nell'esistenza di un Dio personale (v. ultimo capoverso del suo articolo di terza pagina su *La Stampa* del 6 maggio). Vien fatto di domandarsi: come mai un Dio che si interessa tanto di noi permette che il fanatismo e talvolta la ferocia alberghino nella mente e nel cuore degli uomini? Perché non dona a tutti la fede? Perché dovrebbe interessarsi soltanto della razza umana?

Mi sia consentito di citare a memoria un brano tratto da «Gli dei hanno sete» di Anatole France. «O Dio vuole impedire il male e non lo può; o lo può e non lo vuole: se non lo può e neppure lo vuole: o lo può e lo vuole. S'egli lo vuole e non lo può, è impotente: se lo può e non lo vuole, è perverso: se non lo vuole e non lo può, è impotente e perverso; se lo vuole e lo può, perché non si regola di conseguenza?».

Io umilmente credo che sia una questione di fede e nient'altro. E la fede è un po' come il coraggio di don Abbondio: se c'è, bene; se non c'è, nessuno te la può dare.

Pio Giordanengo, Rivalta (To)

Salario d'attesa ai disoccupati

In un articolo di Roger Garaudy, apparso su *Le Monde* del 4 maggio '79, leggo che la Francia spende 26 miliardi di franchi all'anno in assegni di disoccupazione. Considerando che i disoccupati francesi sono circa un milione e mezzo, ognuno di essi percepisce un salario di attesa corrispondente a quasi tre milioni e mezzo di lire l'anno.

Non mi risulta che ci sia qualcosa di simile per i circa due milioni di disoccupati italiani. In Francia non c'è terrorismo. Una delle cause del terrorismo italiano non potrebbe essere il fatto che nel nostro Paese i disoccupati sono abbandonati a se stessi?

Antonio Ardino, Bozzolino (Re)

Piemontese lingua estera

Sono una studentessa che conserva la parlata piemontese perché lingua ufficiale di casa e non mi turba né i sonni né il buon umo degli amici il parlare ed il sentir parlare con la «e» larga.

Visto che molti genitori vogliono trasformare i loro figli in piccoli mostri poliglotti, non possono aggiungere alle numerose lingue estere anche il piemontese, lingua, purtroppo non ufficiale, del paese che li ospita? A quanto pare molti non vogliono, come se il piemontese fosse in qualche modo spregevole rispetto al loro dialetto d'origine parlato, ancora più stretto, in molte occasioni per farsi capire dagli altri.

Mi rivolgo anche a tutti quei piemontesi che, ben lungi dall'esser fieri di appartenere a questo «popol bravo», dimenticano forzatamente tutto un patrimonio culturale.

Ricordo una poesia in dialetto siciliano di Ignazio Buttitta, che esprime il valore della parlata dei nostri padri: «Un populo/diventa poviru e servu/quannu ci arrobbanu a lingua/addutata di patri:/è persu pi sempri».

E' un appello, rivolto non solo ai piemontesi ma a tutti coloro che hanno una propria identità linguistica, a non dimenticare ciò che generazioni hanno costruito. E se proprio vogliamo cancellare quest'eredità allora, come dice Luciano De Crescenzio che spezza una lancia in favore dei dialetti: «... non vedo perché non passare direttamente alla lingua inglese, dal momento che l'unico contesto politico-economico oggi ancora valido non è più quello italiano ma quello europeo».

Isabella Calastri, Ciriè (To)

CINA APERTA

Voli speciali diretti da Torino Aerei cinesi B 707

Cina classica - Eccezionale in 15 giorni

HANG CHOW - WUSHI - NANCHINO SHANGAI e PECHINO

quote da: *Partenze:* Agosto - Settembre - Ottobre

L. 1.550.000 aeroporti già inclusi tutto compreso

ORGANIZZAZIONE: MISTRALTOUR TORINO Via L. DA VINCI 24 T. 673.511

Soc! Touring Club Italiano TORINO v. C. ALBERTO 57 T. 535.014 MILANO c. ITALIA 10 T. 809.871

roller® GUIDAFACILE

...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.

Una sostanziosa busta "provasconto"® sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".

Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

CISALPINA
Corso Trieste 60 / Tel. 544668
MONCALIERI (Torino)
Fr. VIOTTO (Scalenghe)
Tel. 9886005 - 9668026

Buono per ricevere un catalogo e l'elenco dei rivenditori più vicini a Torino e provincia

Conti in tasca ai politici

Costa al candidato farsi la pubblicità con le tv «private»

Solo Grp dice di svolgere il servizio gratis - Le altri emittenti hanno tariffe di 20-70 mila lire al minuto

Renzo di Montelera (dc) piace alle signore, il socialista La Ganga ai giovani; Lucio Libertini (pci) piace e basta: per una certa polemica istintiva, per l'ironia pungente. Tutto ciò emerge da una nostra breve indagine in alcune sedi di tv private. Domando: *«Come viene affrontata dai piccoli schermi locali la campagna elettorale? Quanto spazio è offerto a partiti e candidati? Gratis o a pagamento? Quanto spendono gli aspiranti onorevoli o le forze politiche che li hanno posti in lista?»*.

Il fenomeno delle tv private, nei tre anni, dall'ultima consultazione popolare è dilagato, dando possibilità di accesso al video anche ai personaggi minori, sfornando una miriade di *«mini-tribune politiche»*, talvolta più noiose di quelle della tv di Stato.

Le emittenti già impegnate nella corsa per il voto sono: *Tele Torino International, Grp, Videogruppo* e *Telestudio Torino*. Le altre (*Tv-Commerciale, Tele Europa 3* e *Tele Subalpina*) hanno fatto i contratti e partiranno nei prossimi giorni. Tele Monte Bianco deve ancora decidere.

Grp ha previsto tre tipi di trasmissioni: *«Identikit del candidato»* (già iniziata ad oggi); *«Faccia a faccia»* (partiti a confronto); *«Caro onorevole»* (domande di cittadini agli uomini politici).

Giuliana Gardini, direttore responsabile della testata dice: *«Ogni giorno dedichiamo 90 minuti alla politica. Sono diluiti in 24 ore di trasmissione, non risultano pesanti. Il servizio è gratuito, ogni partito ha il proprio spazio e entro il 3 giugno pensiamo di intervistare una settantina di protagonisti della politica cittadina e nazionale»*.

A Tele Torino International, per ora, gli spazi sono stati venduti come pubblicità (15, 30, 60 secondi), oppure sotto forma di interventi autogestiti di 10, 15, 30 minuti.

Spiega il direttore dei programmi, Pierlauro Sacco: *«Per la pubblicità, partiti e candidati ci inviano la loro cassetta registrata. Noi ci limitiamo a metterla in onda»*. Ci sono tariffe fisse per ogni comparsa? *«No, variano secondo le fasce d'ascolto»*. E i prezzi? *«Sono decisi dall'organizzazione commerciale»*. Nei prossimi giorni anche Tti dovrebbe dare avvio ai interviste e dibattiti. Il programma preciso deve ancora essere definito.

Telestudio Torino vende spazi pubblicitari che vanno da 13 a 15 minuti. Le tariffe variano da 35 mila lire al minuto (nelle ore di minor ascolto) a 60 mila, fra le 21.45 e le 23.30, quando si presume vi sia un maggior numero di persone davanti al video.

«Abbiamo contratti un po' con tutte le forze politiche — dice Vitrigno, uno dei responsabili dell'emittente — *Gli unici assenti, per ora, sono la nuova sinistra unita, il pdup ed il pci. I comunisti hanno prenotato tre trasmissioni la settimana, la dc una e di più»*. Chi paga? *«In genere i partiti. Talvolta anche i singoli candidati. Contiamo di guadagnare complessivamente alcune decine di milioni»*.

Lo slogan di Videogruppo è: *«La tv di chi ne ne intende»*. Anche questa stazione ha un proprio «spazio-elezioni» che suddivide in due parti: la prima redazionale, di notizie e dibattiti; la seconda pubblicitaria a pagamento. Quindici minuti autogestiti da un partito costano mezzo milione; tre minuti, fuori dalla fascia normale dedicata alle elezioni, hanno un prezzo superiore: 200 mila lire.

Sergio Rogna, responsabile dei programmi: *«Facciamo dibattiti che, in genere, si svolgono in modo molto civile, senza le risse cui assistiamo alla tv nazionale. Il discorso spazia soprattutto su temi cittadini, su problemi concreti. I partiti tentano nuove forme di approccio con il pubblico: il psi, ad esempio, si presenta con tanti piccoli films, tipo Carosello»*.

E i partiti? I candidati? Quanto contano di «investire» nella pubblicità delle tv private? Solo i comunisti hanno una gestione collettiva (i gruppi della nuova sinistra non sono ancora entrati «in video»), per le spese elettorali. Il responsabile della propaganda, Vittorio Buscaglione afferma: *«Per le tv private abbiamo stanziato cinque o sei milioni, circa il 10 per cento della somma complessiva che dovremmo spendere in pubblicità fra città e provincia. Quanto "budget"? è coperto da una sottoscrizione lanciata nei giorni scorsi con l'obiettivo di raccogliere 125 milioni. Finora ne abbiamo avuti offerti dall'Associazione licenziati per rappresaglia). Dovranno servire, oltre che per la pubblicità, anche per l'organizzazione generale e per far fronte agli imprevisti»*.

E il candidato? Quanto spenderà? Negli altri partiti la «corsa» è molto personalizzata. Si sente parlare di cifre superiori al cento milioni a testa, di cui una buona parte tolta nelle casse delle tv private.

Giuseppe Sangiorgio
Guido J. Paglia

E immaginiamo che questi personaggi si presentino al via per la Stratorino

Chi sono? Provate a indovinarlo mentre vi preparate alla gara di domenica - Gli iscritti verso i 30 mila - Il più giovane (per ora) partecipante ha tre mesi, il più anziano 79 anni

Domenica, 20 maggio, si corre la Stratorino terza edizione e la febbre sale: polverizzato ieri il tetto dei venticinquemila iscritti, le ultime informazioni dai 150 e più centri di raccolta parlano di un crescendo continuo e danno per molto prossimo, forse già per domani, il traguardo dei trentamila. Un consiglio: affrettarsi. Mercoledì 16 i centri di raccolta di Torino, Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, chiuderanno i battenti. Dopo, sarà possibile iscriversi solamente nel salone della Stampa in via Roma e presso il San Paolo di piazza San Carlo, dove è facile prevedere fin d'ora lunghe code.

Il vantaggio dei camminatori è vasto e variegato. Alla Stratorino, che ha il fascino discreto della simpatia, vengono tutti e di ogni età: l'operaio, l'impiegato, il professionista, la massaia. Soprattutto numerosi i giovani, naturalmente propensi a tutte le occasioni di festa e di allegria. Il più giovane di tutti è certamente Mauro Palomba, tre mesi (è nato il 17 gennaio), che farà la marcia sulla carrozzina spinto dalla mamma, una pediatra di 27 anni, entusiasta della Stratorino e dei suoi significati sociali. Unico problema per Mauro: è il «rifornimento», non potendo certo accedere a quello ufficiale.

Il più anziano invece, finora almeno Mario Rosingana, un ex macellaio di 78 anni, che ha scoperto di questi tempi, anni attraverso le marce, una seconda giovinezza. *«Parteciperò alla sezione agonistica* — dice Rosingana, che cammina la bellezza di 600 chilometri l'anno, — *e sarà una rimpatriata tra campioni»*.

Numerosi sono anche i gruppi, che si iscrivono in blocco. Trecento allieve dell'istituto Lagrange hanno deciso di partecipare insieme, interi Cral aziendali, una centinaia di associati, saranno in piazza San Carlo la mattina del 20 maggio, e intrecceranno al loro interno innumerevoli sfide podistiche. Le scommesse sul «chi arriva primo» si moltiplicano. A marcia finita saranno un ghiotto argomento di conversazione.

Tra gli esclusi, con «vero dispiacere, dalla meravigliosa gara» cento piloti del Golfer che in una lettera a «Specchio dei tempi» scongiurano «con infinite preghiere» di spostare la Stratorino. Impossibile, purtroppo.

La febbre che contagia la città è chiaramente percepibile: dovunque una macchia di verde alletti lo sguardo, migliaia di persone si stanno coscientemente preparando ad affrontare la prova.

Tra i partecipanti d'eccezione alla corsa ci saranno anche i politici? Nella vignetta che pubblichiamo, Franco Bruna immagina che alcuni famosi personaggi della vita pubblica, abbandonata per un istante la corsa elettorale, si buttino in un'altra corsa, meno importante, ma più simpatica. Ai primi quaranta lettori che riconosceranno gli insoliti podisti, la Robe di Kappa regala la maglietta e i calzoncini che i «podisti elettorali» indosseranno per la gara. Indirizzare le soluzioni, su cartolina postale, a: «Stratorino - Li riconosci? - Via Marenco 32 - Torino».

m. boc.

«Il camion del mio papà»: 12 bambini premiati

La cabina di guida ha gli occhi da bambola con lunghe ciglia

Il concorso indetto dalla Fiat Iveco ha mobilitato 1200 figli di camionisti che hanno inviato i loro disegni - Morini e Bettega padrini

Descrivere con una punta di malcelata ammirazione la professione dei propri papà è sempre stata una delle attività preferite dai bambini di tutto il mondo. E così ben 1200 hanno risposto al concorso indetto dalla Fiat Iveco, spedendo disegni sui papà camionisti. Ieri mattina nella grande tenda della Iveco adiacente al campo prove di Italia '61, 12 bimbetti sono stati premiati da due padrini di eccezione, lo stopper Morini e l'attaccante Bettega della Juventus. Molta emozione (in realtà più delle mamme che dei piloti in erba) e molta ressa intorno ai campioni che hanno distribuito autografi ai loro giovani fans.

Come vedono i ragazzini il «camion del loro papà»? Con molta fantasia, un pizzico di humour e tanti colori.

Alessandro di Genova disegna un camion viola con un berretto rosso (con la scritta Iveco) e nel rimorchio tanti topolini gialli. Diego di Alba presenta un paesaggio surreale con molti colori scuri e un camion enorme di un bel rosa carico. Stefano di Mantova è «ecologico»: il camion del suo papà (di strani colori tipo bandiera) esce una margherita. Emanuela di Como (non a caso è una bimba) trasforma il muso del camion in un volto con tanto di occhi e fari dalle lunghe ciglia ricurve.

Emiliano di Suzzara ama gli animali e il suo disegno infatti rappresenta due articolati che si tengono per la coda come gli elefanti. A Simone di Padova piace molto il pop-corn; ed ecco il veicolo paterno trasformato in un variopinto carrettino dispensatore del croccante granturco soffiato.

Su Ursula di Novara la pubblicità deve aver fatto presa: il suo capolavoro è un collage di ritagli pubblicitari con bellissime donzelle eleganti intorno a un enorme camion Iveco ritagliato da un giornale. Mario Giovanna di Ferrara, invece, deve avere una grande ammirazione per il «suo papà»: sul rimorchio è meticolosamente adagiato nientemeno che il mondo con continenti marroni e mari blu. Alessio, di Grosseto, è più classico: sul camion verde dei vigili del fuoco troneggia un enorme «Barbapapà» rosa con in mano un mazzo di fiori.

Questi sono soltanto alcuni dei tanti disegni che i ragazzini di tutta Italia hanno inviato alla commissione esaminatrice, della quale, tra gli altri, faceva parte anche il noto pittore Ugo Nespolo.

m. ca.

Bettega consegna il premio a un piccolo concorrente

Domeniche inglesi — Nell'ambito del programma, l'assessorato allo Sport ha organizzato per stamane alle 10 la «riscoperta» del parco Carrara (Pellerina): appuntamento davanti alla piscina con 30 istruttori del Centro comunale di promozione sportiva per ginnastica, corsa e giochi.

Mini maratona — Stamane, h.10, piscina comunale Sospello, partenza alle ore 10, «mini maratona» di Borgo Vittoria, percorso di 10 chilometri.

Morto il radiologo Franco Stoppani

E' morto alla clinica Pinna Pintor, dopo una lunga malattia, il prof. Franco Stoppani, uno dei più noti radiologi torinesi. Era nato a Fara Novarese il 24 marzo 1901 e si era laureato nella nostra Università nel 1934, specializzandosi in clinica radiologica. Per anni ha diretto l'istituto centrale di radiologia dell'ospedale San Giovanni dove ha condotto ricerche sulle tecniche di evidenziazione dei tessuti.

Il carabiniere di via Bagetti

Scampato a morte per semplice caso

I terroristi cercavano la strage: lo dimostra la tecnica dei colpi esplosi per richiamo

Solo il caso ha voluto che l'attentato di venerdì notte alla caserma dei carabinieri di via Bagetti non si trasformasse in tragedia. I terroristi cercavano la strage e il militare di servizio è scampato alla morte perché è uscito dagli uffici due secondi prima dell'esplosione. La raffica di mitra sparata contro il muro dell'edificio doveva sfuriare all'esterno proprio nel momento in cui l'ordigno avrebbe dovuto scoppiare. Una tecnica già collaudata a Torino dalle Brigate rosse quando, il 30 dicembre del '77, fu presa di mira la caserma di corso Umbria 7. Anche in quella occasione cercarono di far cadere nel tranello i carabinieri, esplodendo colpi di pistola contro il portone.

L'ordigno piazzato in via Bagetti era molto potente: esplodendo ha frantumato la porta, demolito il pavimento del corridoio d'ingresso della caserma, provocato una voragine dentro la quale è precipitato un vigile del fuoco. Secondo i primi rilievi della scientifica la bomba confezionata con tritolo e innescata con una miccia a lenta combustione è stata preparata da mani esperte.

Le *«Squadre proletarie armate di combattimento per l'esercito di liberazione comunista»* che hanno rivendicato l'attentato con una telefonata all'Ansa non sono un'organizzazione nuova alle cronache: il 30 aprile avevano assaltato la sezione dei vigili urbani di via Pinalmarina. Secondo i testimoni il «commando» era composto da almeno 3 giovani, appoggiati da complici alla guida di due auto. Dopo l'esplosione gli inquilini di via Bagetti e delle case vicine li hanno visti salire su una «124» verde e su una Volkswagen grigia.

Approfittando di un attimo di distrazione dei proprietari, tre persone rimaste sconosciute hanno rubato ieri pomeriggio dall'oreficeria di Vittorio Fasan, 65 anni, in piazza di Città, un contenitore di bracciali e catenine in oro, per un valore di circa 9 milioni di lire.

Premiato stamane torinese dell'anno

Stamane alle 9, al teatro Alfieri, premiazione per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico. Alla manifestazione, promossa dalla Camera di commercio parteciperà il ministro dell'Industria on. Nicolazzi. Saranno assegnate medaglie d'oro a 450 lavoratori dipendenti e a 50 imprese.

Nel corso della cerimonia si premierà anche *«Il torinese dell'anno»*, che per il '78 è l'ing. Giovanni Tamburelli, direttore della ricerca scientifica di base e avanzata del Centro studi e laboratori telecomunicazioni del gruppo Iri-Stet. Motivo: l'importante contributo dato allo studio dell'immagine della Sindone ed i proficui risultati conseguiti nel campo della ricerca e delle sperimentazioni in materia di telecomunicazioni.

L'ing. Tamburelli, novarese, 58 anni, ha realizzato, fra l'altro, un amplificatore telefonico impiegato nelle reti italiane e americane, il primo collegamento laser in Italia (fra la sede Sip di via Avigliana e quella di via Confienza e di qui al colle della Maddalena). Nel '78 ha realizzato l'immagine tridimensionale del volto della Sindone.

Morto il radiologo Franco Stoppani

E' morto alla clinica Pinna Pintor, dopo una lunga malattia, il prof. Franco Stoppani, uno dei più noti radiologi torinesi. Era nato a Fara Novarese il 24 marzo 1901 e si era laureato nella nostra Università nel 1934, specializzandosi in clinica radiologica. Per anni ha diretto l'istituto centrale di radiologia dell'ospedale San Giovanni dove ha condotto ricerche sulle tecniche di evidenziazione dei tessuti.

Martedì processo di secondo grado per il rapimento, la prigionia e la morte della studentessa

Appello per gli assassini e i carcerieri di Cristina: sfuggiranno all'ergastolo?

I giudici di Novara emisero 6 condanne di carcere a vita - Tra gli imputati anche 2 donne - La famiglia Mazzotti si è costituita parte civile: saranno presenti la madre, lo zio e i fratelli - Il padre morì di infarto dopo la tragedia

Cristina Mazzotti, la vittima innocente che segna tragicamente la «presa del potere» mafioso dentro il triangolo industriale del Nord. Si torna a parlare di questa ragazza rapita, e uccisa: martedì infatti prende il via il processo in Assise d'appello contro la banda di calabresi e milanesi già giudicata a Novara. Uomini e donne che sul cadavere della ragazza spartirono un riscatto di oltre un miliardo, soldi consegnati dalla famiglia illusa il giorno stesso in cui il corpo privo di vita di Cristina veniva sepolto nella discarica Varallino di Galliate.

Sono dunque chiusi un'altra volta i boss, i guardiani, i manager del delitto, i finanziatori, i riciclatori del denaro sporco, la truppa e i capi di questo esercito clandestino reclutato tra Lombardia e Calabria ed ora disperso nelle carceri di mezza Italia a scontare pene che variano dall'ergastolo ai vent'anni di reclusione e che si appresta a protestare innocenti, ad invocare attenuanti o pretesti procedurali.

Ecco i nomi degli imputati, le condanne, i ruoli svolti da ognuno nel rapimento di Cristina avvenuto il 1° luglio '75 e durante la prigionia della ragazza, durata un mese esatto.

Giuliano Angelini, 40 anni, milanese, condannato all'ergastolo. Ha affittato la cascina di Castelletto Ticino in cui è scavò una cella umida dove venne portato e custodito l'ostaggio. Ha confessato, scritto memoriali, accusato i complici del Sud coi quali tenne contatti durante il sequestro. Ha fatto il nome del «padrino» calabrese Giacobbe. In carcere ha subito minacce e pestaggi, teme di lasciarci la pelle.

Loredana Petroncini, 33 anni, emiliana, amante dell'Angelini: ergastolo. Ha partecipato alla preparazione del sequestro, è stata carceriera di Cristina e cuoca della banda; con Angelini è stata in Calabria a ricevere la parte del riscatto (131 milioni). Ha spogliato Cristina dei pochi gioielli che i carabinieri trovarono poi, murati, nella cascina.

Libero Ballinari, 29 anni, ergastolo. Ex contrabbandiere, è stato sorvegliante di Cristina e poi ne ha sepolto il corpo. Arrestato in Svizzera, ha dato il via alla lunga serie degli arresti. Autore di numerosi «memoriali» accusatori, è stato condannato in Svizzera ma il suo processo è stato annullato di recente. Potrebbe tornare libero tra poco. E' pure il riciclatore di una parte del bottino (80 milioni).

Ilassi Carlo Geroldi, 35 anni, di Crema; ergastolo. Ha aiutato l'Angelini a costruire il cunicolo-cella ed a seppellire, poi, la ragazza. Compenso: 15 milioni.

Rosa Cristiano, 31 anni, foggiana; ergastolo. Ex amante di Angelini, è stata la carceriera di Cristina. Era lei che preparava le dosi di Valium che sarebbero state fatali all'ostaggio (le somministrava, secondo l'accusa, anche 200 gocce di sedativo al giorno).

Francesco Gattini, 36 anni, calabrese; ergastolo. Braccio destro di Antonino Giacobbe, il «padrino», è accusato di aver ritirato con altri il riscatto pagato dai Mazzotti.

Antonino Giacobbe, 59 anni da Reggio Calabria; ergastolo. Considerato «uomo di rispetto», è accusato di aver tenuto, da lontano, le fila del sequestro. Riconosciuto da Angelini come uno dei più autorevoli «giudici» presente in un uliveto quando Angelini venne «processato» dalla mafia per aver gestito male le fasi finali del sequestro.

Giuseppe Milan, 46 anni di Rovigo, condannato a 26 anni. Era uno dei «telefonisti» e l'autista della banda.

Alberto Menaghi, 34 anni, commerciale di Bruggiate, condannato a 30 anni. Ha finanziato le prime fasi del sequestro. Rapire per denaro una persona pare fosse il suo chiodo fisso.

Bruno Abramo, 31 anni, calabrese condannato a 30 anni. E' stato carceriere di Cristina, uno degli ultimi che ha visto vivo la ragazza.

Vittorio Carpino, 29 anni calabrese condannato a 23 anni. E' accusato di essere uno dei maggiori collaboratori dell'Angelini.

Altri condannati a pene minori, sono i «riciclatori» e ricettatori Francesco Russello e Alberto Rosca, alcuni medici che tentarono di puntellare un mese del «padrino» Giacobbe, alcune figure che nella vicenda entrano come comparse.

Al processo ci saranno alcuni assenti, il «telefonista» cinico e violento Sebastiano Spadaro, condannato in contumacia a 28 anni e arrestato durante la latitanza da un infarto, a Roma, l'11 maggio '77; Libero Ballinari che ha preferito la giustizia dei più miti giudici svizzeri: non ci sarà, forse, Gattini che in carcere, pare, ha impazzito. E non ci sarà nemmeno il papà di Cristina, morto di crepacuore.

A chiedere giustizia e non vendetta saranno in aula come parte civile i familiari della ragazza, la madre, lo zio Ezio, i fratelli, le persone che da quel tristissimo giorno si battono perché la verità della ragione possa prevalere sulla crudeltà della mafia.

Il processo prende il via tra molte incognite. Intanto lo minaccia uno sciopero dei cancellieri, poi è preannunciato un massiccio attacco dei difensori per ottenere la rinnovazione parziale del dibattimento.

Pier Paolo Benedetto

Si portano a casa il parente morto

L'altra notte, poco prima delle 2.30 Antonio Carriero, 69 anni, via Bernardino Luini 144, è stato portato, agonizzante, al pronto soccorso del Maria Vittoria. Il medico di guardia, avendogli riscontrato un edema polmonare e una grave cardiopatia, ha tentato di rianimarlo. Tutto è stato inutile: il paziente ha cessato di vivere in meno di mezz'ora. Quando i parenti hanno appreso la notizia, contro il parere del sanitario, si sono riportata la salma a casa.

Deputati pr fermati per sbaglio

Gli onorevoli Pinto e Tessari - Denunciato il fatto alla Procura

I parlamentari radicali Mimmo Pinto e Sandro Tessari, in questi giorni a Torino per la campagna elettorale, dopo la latitanza da un infarto, a Roma, l'11 maggio '77: Libero Ballinari che ha preferito la giustizia dei più miti giudici svizzeri: non ci sarà, forse, Gattini che in carcere, pare, ha impazzito. E non ci sarà nemmeno il papà di Cristina, morto di crepacuore.

A chiedere giustizia e non vendetta saranno in aula come parte civile i familiari della ragazza, la madre, lo zio Ezio, i fratelli, le persone che da quel tristissimo giorno si battono perché la verità della ragione possa prevalere sulla crudeltà della mafia.

Il processo prende il via tra molte incognite. Intanto lo minaccia uno sciopero dei cancellieri, poi è preannunciato un massiccio attacco dei difensori per ottenere la rinnovazione parziale del dibattimento.

Pier Paolo Benedetto

Si portano a casa il parente morto

L'altra notte, poco prima delle 2.30 Antonio Carriero, 69 anni, via Bernardino Luini 144, è stato portato, agonizzante, al pronto soccorso del Maria Vittoria. Il medico di guardia, avendogli riscontrato un edema polmonare e una grave cardiopatia, ha tentato di rianimarlo. Tutto è stato inutile: il paziente ha cessato di vivere in meno di mezz'ora. Quando i parenti hanno appreso la notizia, contro il parere del sanitario, si sono riportata la salma a casa.

DIARIO ELETTORALE

Partito repubblicano — *Comizi di oggi*: ore 10 Teatro Carignano, manifestazione con Ugo Malfa. Susanna Agnelli; 16.30 Moncalieri, Gandolfi, Cotugno; 18 Aglié e 17.30 Rivarolo, La Malfa, Gandolfi, Grassi; 15 Bricherasio, 16.30 Luserna S. Giovanni, 18 Torre Pellice, Cattel; 13 Trana, 16.30 Avigliana, 18 Giaveno, Formuso; 15 Sciolze, 16.30 Casalborgone, 18 Gassino, Sofia Porzio-Audino.

Pli — Ore 8 Grugliasco, Fiandrotti, Magnani, Mondino, Spagnuolo, Vittorelli; 10 Cirié incontri Cassa risparmio, Mondino; 11 Chieri, Colotto, La Ganga, Maspoli; 11 Gassino, Vittorelli; 13 Cirié, Magnani, Fiandrotti; 16 Caselle, Magnani, Lo Bianco, Mondino; 19 Moncalieri, Fiandrotti; 20,30 Chivasso, Spagnuolo, Castelli; 20,30 Venaria, La Ganga; 20 Vinovo, Mondino; 21 Alpignano, Fiandrotti; 21 Teatro Carignano, Vittorelli; 21 quartiere Lucento-Vallette, Mondino.

Psdi — Ore 10 Cinema Romano, Nicolazzi e Carta; 10 Pulchera, Furnari, Amendolia; 15,30 Cafasse, Battistella; 18 Piossasco, Bara; 17,30 Cirié, Gariglio, Parella.

Pdup — Ore 21 Teatro Cinemino, dibattito su «La sinistra a confronto» con Magri (pdup), Minucci (pci), Vittorelli (psi), Napoleoni (indip. sinistra); 10 Settimo, Morri; Pinerolo, sala Vittone, Montefalchesi e Franconi.

Pci — *Comizi di oggi*: ore 18 piazza Roveda, Diego Novelli; 10 Falchera, piazza Mercato, Colajanni, Brisca; 10 corso Telesio, Rosolen; 10 V. Belnette, Garbi; 10,30 v. Belluno, Fassino; 10,30 p. S. Bernardino, Ferrandino, Alfano; 16,30 v. Leoncavallo, Sulotto; 10,30 v. Veglia, Costanzo; 15,30 v. Limonda, Biandrino; 11,30 v. Piocchetto, Vindigni; 18 p. Campanella, Ciancetti; 18 Murazzi del Po, Novelli, Tourn; 15,30 c. Taranto, Rosolen; 9,30 Santena, Fenoglio; 10 Rivarolo, Pugno; 10 Settimo, Bolmida, Cravero; 10 Chivasso, Ferrara, Carettoni; 10 Rivalta, Mercandino, 10 Perosa, piazza 3 Alpini, Bontempi; 10 Rivoli, 9,30 Carmagnola; 10,30 Grugliasco, v. Olevano; 10,30 Rivoli, Cascine Vica, Fassino; 18 Cirié, Ferrara; 10 Orbassano, Violante; 11 Collegno, Borgata Paradiso, Calligaro e v. Baracca, Fabbri; 11 Bardonecchia, Benedetti.

Iniziative. Teatro Carignano, ore 21, dibattito su: *«Una strategia per la sinistra»* con Napoleoni, Minucci, Magri, Vittorelli.

Dc — *Comizi* oggi. Ore 19, p. Vittorio, Castamagna; Pinerolo, Lega, Vietti, Sodrato; 11,15 Carmagnola, Picchioni; 10 Teatro Erba, Arnaud, Caviglisasso, Cravero, Balzardi; 10 Sezione 20, Montelera, Vietti, Costamagna, Lucci; 10 La Loggia, Picchioni, Rossi; 10 sez. S. Accatino, Picchioni, Lucci; 13 Rivarolo, Picchioni; 10 Nichelino, Botta, Zolla; 10 Pinerolo, Puddu; 10 Rivoli, Vietti, Balzardi, Porcellana; 21 Caluso, Scalfaro, Zolla; 10 Teatro M. Ausiliatrice, Visinale, Goglio; 13 Cit c. Matteotti 19, Viziale; 21 Azeglio, Goglio; 11,30 Caluso, Botta; 11,15 Trofarello, Accatino; 10 Pinerolo, Bodrato.

Pli — Ore 10,30 sez. via Bianat 28, Altamura; 11 Moncalieri, p. Vittorio, Dondona e Dell'Angelo; 17 Reviglasco, Vinchi; 21 Cavoretto, hotel Europa, Zanone, Bastianini, Giacoletti, Biasi.

Nuova sinistra — Chivasso, assemblea sui contratti con Carosiello e Lattes; 10,30 Settimo, Canu; 10 p. Repubblica, Pandolfo.

Msi — Ore 11 Pinerolo, Porzio e Martinat.

Psi — Ore 10 Cinema Romano, dibattito su «La sinistra a confronto» con Magri (pdup), Minucci (pci), Vittorelli (psi), Napoleoni (indip. sinistra); 10 Settimo, Morri; Pinerolo, sala Vittone, Montefalchesi e Franconi.

Elezione Camera

(Torino - Novara - Vercelli)

Liste ammesse	Candidati
PCI	37
Part. Radicale	37
DN-CD	19
MSI-DN	37
PRI	37
PSI	37
PDUP	37
PLI	37
PSDI	37
Nuova Sin. Unita	37
Part. Pop. It.	6
DC	37

temperatura di ieri

massima	+27,5
minima	+13
media	+20,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 57%. Cielo sereno. **Temperatura** massima +27,5; minima +8,9; media +15,5. **Previsioni:** cielo generalmente sereno a poco nuvoloso per nubi medio-alte; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 4,41; tramonta 20,18. **Temperatura della scorsa anno a Torino:** max +10,8; min. +4,6.

Una lettrice ci scrive.

«A proposito dell'istricata e pietosa vicenda sull'adozione della piccola Stefania, contesa tra due famiglie, una di Marsala e l'altra di Torino (presso la famiglia di Marsala la bimba visse solo 33 giorni, all'età di sette mesi, poi visse e vive tutt'ora con gli attuali "genitori")

«Già all'epoca di re Salomone due madri si contendevano una bimba, dichiarandosi ambedue "vere madri". L'illuminato re Salomone, si affidò alla "vera legge" quella dell'amore (che è dare e non pretendere):

«Davanti alle due donne, posse la bimba e una spada, affermando che, per non far torto a nessuna, avrebbe tagliato e messa la creatura, dando le parti "giuste" ad ognuno. La "vera madre" inorridì piangendo, l'altra era felice di ottenere giustizia dalla legge.

«L'illuminato re Salomone comprese chi amava veramente la bimba. Possibile che dopo millenni si sia perso il senso della giustizia e dell'amore complicando le leggi fino all'assurdità?

«Al giudice — salomonico — l'ardua, e umanamente semplice, sentenza».

Maria Boffetini

Un lettore ci scrive:

«Su tutti i quotidiani del 10 u.s. campeggiava la fotografia dell'ottagenario al nostro presidente del Senato. Sull'avvenimento mi permetto di segnalare ai lettori una piccola considerazione.

«Premesso che non conosco le capacità mentali dell'assalitore, mi chiedo se una tiratina d'orecchie alcuni, Fanfani (come autorevole rappresentante della nostra classe politica) nell'attuale clima di terrore e di aberrante violenza a cui tutti siamo soggetti, possa davvero essere classificata come l'aggressione di uno squilibrato o non debba essere piuttosto considerata la pacifica contestazione di un erudito».

Enrico Calliti

Un lettore ci scrive da S. Vittoria d'Alba:

«Ed ora la parola ai farmacisti. Amo le erbe, studio le erbe, credo nelle erbe, preparo personalmente e vendo le erbe e sono... un farmacista! In seguito gli interventi sull'erboristeria dei vari lettori ed in ognuno di essi ho trovato delle giuste considerazioni: il prof. Mollinengo mette il dito sulla piaga della carente preparazione imparitita dai corsi accelerati e sul pericolo che ne può derivare alla salute pubblica; il presidente dell'Ordine di Torino si richiama alla competenza assegnata dalla legge ed ai controlli doverosi degli organi preposti; il sig. Meinino, ribadendo gli stessi concetti, lamenta che i farmacisti abbiano abbandonato l'arte del mestare per dedicarsi a vendite più spettacolose e redditizie.

«Forse è vero che la burocrazia degli Enti, le esigenze dell'industria, la pubblicità, hanno inchiodato il farmacista ad una situazione che nasconde l'importanza del suo ruolo di consulente del farmaco e perciò di conoscitore profondo della composizione, del dosaggio e degli effetti, ma è anche vero che proprio in virtù di questa conoscenza, egli e non altri, deve trattare l'erboristeria medicinale.

«Importante sarebbe, fermo restando il diploma di Erborista per la raccolta, la coltivazione e la preparazione industriale, l'istituzione di un corso integrativo di specializzazione, alla fine dei 4 anni di Laurea in Farmacia, per chi intendesse dedicarsi ad un campo così appassionante, qualificante, denso di contatti umani e di soddisfazioni morali come quello dell'erboristeria medicinale.

«Ed importante sarebbe che anche da parte dei medici, proprio perché loro è la diagnosi e la ricetta si considerasse l'Erboristeria, come già si riscontra in molti altri Paesi, non già quale reparto di superstizioni popolari, ma valido aiuto a qualche volta alternativa, con basi scientifiche, ai troppi farmaci di sintesi del nostro tempo».

Dott. Guido Ricaldone

Un lettore ci scrive da Savona:

«La conquista della tecnica sono verificate dalla burocrazia? Da undici anni ho venduto la mia automobile con regolare atto del notaio, trapasso del Pra, ecc. Periodicamente mi giungono notifica-zioni di multe per infrazioni commesse dall'attuale proprietario, e ora anche la soprattassa per evasione dell'una tassa.

«Indagini e ricorsi hanno appurato che il Pra locata ha provveduto alla voltura della proprietà, con comunicazione al cervello elettronico di Roma, il quale ha registrato il trapasso.

«Ma il cervellone romano non interroga lo strumento e si attiene alle risultanze di 12 anni fa. Io devo agguantare, spendere per reclami, stanza e atti notarili, mentre quello ignora e trascura di compiere il proprio lavoro. Ma questo non è omissione di atti d'ufficio? Non posso chiedere un risarcimento dei danni?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Anni di sudato lavoro e di sacrifici avevano consentito a me ed a mia moglie l'acquisto di un modesto "secondo alloggio" che, pensavamo, ci avrebbe fornito nell'età avanzata una maggiore tranquillità economica. Ma il blocco dei fitti, l'equo canone e varie beghe con gli inquilini ci convincono a vendere l'alloggio investendo il ricavato nell'acquisto di un vecchio casolare con annesso appezzamento di terreno in provincia di Asti.

«E qui, fra questa stupenda collina, ci siamo riconciliati con la natura a tutto beneficio della salute e della serenità. Ho appena terminato di accudire all'orto con l'aiuto entusiasta dei miei figli e desidero esternare la mia soddisfazione ed un eventuale consiglio a chi desideri la più sana delle evasioni dalla vita di città, createvi un angolo di paradiso fra queste colline!»

dr. Antonio Parodi

Specchio dei tempi

Re Salomone avrebbe applicato per Stefania la legge dell'amore «Una civile tiratina d'orecchi» - Il farmacista che ama le erbe Burosauro in perpetuo letargo - Da padrone di casa a Cincinnato

Operare col laser

Promosso dalla Società italiana di *Laser-chirurgia* ed organizzato dall'Istituto di neurochirurgia dell'Università, si terrà dal 17 al 19 maggio all'Unione Industriale il 1° congresso di Laser chirurgia sul tema: *«Il Laser in medicina: possibilità, limiti e prospettive»*. All'incontro che si articolerà in quattro sezioni (bioingegneria, neurochirurgia, oftalmologia e chirurgia) parteciperanno relatori provenienti da Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, Olanda, Polonia, Russia e Stati Uniti.

Società medica — Giovedì, alle 11, al Maria Vittoria il prof. Paolo Gioannini parlerà sul tema: «Endocardite batterica 1979». Seguirà la discussione.

Folklore in via Garibaldi — La Pisra del libro di primavera e l'Associazione commercianti di via Garibaldi hanno organizzato per oggi alle 15, in via Bligny e via Piave, uno spettacolo con la Compagnia della Città di Torino, diretta da Andrea Piamini.

I carabinieri hanno risolto in 48 ore lo spietato delitto compiuto nella villetta di Leumann

L'assassino delle due donne è un tecnico Rai respinto dalla giovane, ha ucciso per vendetta

Ha 32 anni, abita a Grugliasco, è scomparso: suicida? - Tradito da una borsa di tela dimenticata nella casa dopo il massacro - Era innamorato di Vittoria Tenini che non volle più vederlo quando seppe di essere in attesa di un figlio - Ha ammazzato l'anziana zia della vittima perché probabilmente l'aveva riconosciuto - L'ordine di cattura emesso dal magistrato

Vittoria Tenini ha pagato con la vita la vendetta folle di un innamorato che aveva respinto quando si era accorta di aspettare un bimbo. La sua anziana zia, Bianca Carrera, è stata uccisa perché aveva riconosciuto l'assassino. Il killer, che con gelida ferocia e disarmante ingenuità ha compiuto il [illegible] nella villa di via Condove 99 a Leumann, è stato identificato: si chiama Antonio Portolese, 32 anni, tecnico della Rai di Torino, abitante a Grugliasco in via Pellico 11.

E' scomparso: forse è fuggito all'estero, forse si è nascosto da qualche parte nella campagna attorno a Rivoli, forse si è ucciso. Un'ipotesi, questa del suicidio, tutt'altro che trascurabile: è tipico della psicologia di chi giunge ad ammazzare per una delusione amorosa di pensare alla morte appena l'odio è stato placato dalla vendetta e insorgono la coscienza dell'atrocità commessa e il rimorso.

Alla risoluzione di un'inchiesta che si era subito presentata difficile, i carabinieri della compagnia di Rivoli, aiutati dai colleghi del nucleo investigativo di Torino, sono arrivati lavorando senza sosta un giorno ed una notte. Punto di partenza delle indagini, la testimonianza di Anna Actis, la domestica risparmiata dal criminale. Una testimonianza, però, che si è rivelata di scarso aiuto, che anzi ha contribuito a confondere le idee agli uomini del capitano Basile. «*Ho appena intravisto in faccia l'assassino* — aveva detto la donna —. *Biondo, alto, aveva occhiali da sole, un berretto in testa, calato sulla fronte. Un tipo giovane, sui 30-32 anni*».

I brigadieri Gaggiano e Vietri cominciano a cercare tra le amicizie di Vittoria Tenini e di suo marito Domenico e tra la clientela del bar «Mak 7» che la coppia gestisce dall'estate scorsa. Nulla; nessuno risulta avere l'età e le caratteristiche fisiche descritte dall'Actis.

Poi, la domestica ricorda che il killer portava a tracolla una borsa, aggiunge: «*La povera signora Carrera, prima di morire, ha mormorato qualcosa su di un pantino. Probabilmente l'assassino è riuscito a farsi aprire spacciandosi appunto per portalettere*». Nel garage, accanto al corpo agonizzante della Carrera, c'è una borsa di tela bianca e verde con la scritta «Edmonton Journal». E' piena di riviste vecchie e [illegible] di saponette «Badedas».

Il maresciallo Chillemi di Collegno ed il collega Severino cominciano a «lavorare» su questa borsa: anch'essa però non è mai stata notata a tracolla di quanti frequentano il «Mak 7» e dei numerosi giovani che ogni giorno vanno a trovare nella villa Domenico e Vittoria Tenini.

A poco a poco prende corpo l'ipotesi che il killer sia estraneo al giro dei Tenini, che l'omicidio sia collegato a qualche misterioso traffico dei coniugi. Gli interrogatori dei genitori di Vittoria, di Domenico, gli accertamenti compiuti dal brigadiere Giaccardo nell'ambiente di lavoro della madre di Vittoria, tra gli ex dipendenti del padre della ragazza fugano i dubbi. Nessuna macchia, nessun episodio, anche lontano nel tempo, che possa avere un collegamento con il massacro.

Viene presa in considerazione l'ipotesi che nel «Mak 7» qualche cliente spacci droga, che il crimine sia una vendetta di trafficanti. I carabinieri del cap. Basile e del col. Ruggieri del reparto investigativo cercano invano: è un bar come tanti. A tarda sera gli sforzi degli inquirenti tornano a concentrarsi sulla pista della vendetta passionale. Vengono interrogati di nuovo, ad uno ad uno, tutti gli amici di Domenico e Vittoria Tenini.

Alcuni giovani fanno un nome: Antonio Portolese, detto Tony. «*E' uno di noi* — dicono nella caserma di Rivoli — *viene sempre al bar. E' molto amico di Vittoria, ha suonato spesso con lei in un complessino*». Qualcuno aggiunge: «*Pare ami che tra di loro ci fosse del tenero*». Confidenze che sono confermate dal marito della sventurata ragazza. «*Già, adesso ricordo: mesi fa mia moglie mi disse di aver avuto un amoretto con quel Tony. "Ma, ormai, è acqua passata", mi disse. E aggiunse che da quando aveva saputo di essere incinta l'aveva invitato a considerarla soltanto un'amica*».

Tra le tantissime amicizie dei Tenini, il Portolese è l'unico che sembra assomigliare abbastanza alla descrizione del killer fatta dalla domestica. Però ha 10 anni di più di quanti gliene ha attribuiti l'Actis. E' mattina quando il brigadiere Gaggiano va a cercarlo a casa. L'alloggio è deserto, Tony se n'è andato con la sua 500 arancione, nel garage ha lasciato l'altra auto.

Le ricerche [illegible] Rai sono senza esito. Portolese è da una settimana in ferie. I sottufficiali Severino e Vietri rintracciano i genitori del giovane, che vivono a Rivoli. Dicono di aver visto il figlio l'ultima volta giovedì sera. La madre, Maria, chiede: «*Tony ha comperato tempo fa una pistola, una 38 special. Siete qui per un controllo?*».

Vittoria e la zia sono state uccise con una pistola dello stesso calibro. Gli investigatori sono quasi giunti alla certezza. Mostrano ai genitori di Tony la borsa dimenticata dall'assassino nel garage della villa, la madre ha un sussulto: «*Ma è di nostro figlio! Gliela hanno regalata gli zii che vivono ad Edmonton, in Canada*». In serata, il [illegible] stituto procuratore della Repubblica, dott. Burzio, firma nei confronti di Antonio Portolese un ordine di cattura per omicidio pluriomo.

Claudio Giacchino
Josè Leya

Antonio Portolese è scomparso dal giorno del duplice omicidio - Una foto kitch di Vittoria Tenini al piano

Alle 17 in corso Traiano sulla ferrovia Fiat

L'auto con madre e figlio investita da treno merci

La donna, alla guida di una 126, non ha visto arrivare il convoglio

Il macchinista Francesco Cerutti - Franca Pieracci

Pauroso incidente ieri pomeriggio sul cavalcavia di corso Traiano attraversato dai binari della ferrovia che collega i depositi della Fiat Mirafiori con lo scalo del Lingotto. Una «126» con a bordo madre e figlio di 10 anni non s'è fermata al segnale rosso di allarme ed è stata investita in pieno da un convoglio carico di autovetture, che l'ha trascinata per una ventina di metri: estratti sanguinanti dai rottami dell'utilitaria, la donna ed il ragazzino sono stati ricoverati in gravi condizioni alle Molinette.

La disgrazia accade improvvisa, pochi minuti dopo le 17, mentre un traffico intenso percorre corso Traiano. Sulla «126» rossa diretta verso corso Unione Sovietica viaggiano Franca Pieracci, 35 anni, nata ad Altopascio (Lucca), residente in corso Traiano 64/4, ed il figlio Luca, di 10 anni. Superata via Nizza, percorrendo l'ultimo tratto di corso Maroncelli, l'utilitaria risale il cavalcavia dove ha inizio corso Traiano mentre, da sinistra, attraversando prima la carreggiata opposta, sopraggiunge un convoglio diretto al Lingotto. Al segnale rosso lampeggiante sotto la croce di Sant'Andrea, accompagnato dall'allarme acustico del campanello, molti automobilisti si sono già fermati: ma la donna al volante, forse abbagliata dal sole, li supera e finisce in mezzo ai binari. L'urto è tremendo.

Francesco Cerutti, 56 anni, di Boscomero, vicolo Carducci 5, è ai comandi del locomotore in testa al convoglio. Racconta: «*Avevamo quasi ultimato l'attraversamento del cavalcavia quando la macchina ci è sbucata davanti all'improvviso, superando quelle ferme. Ho frenato di colpo, ma c'era poco da fare*». Centrata in pieno dagli enormi respingenti, la «126» viene sospinta su un fianco lungo i binari, per quasi venti metri, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte. I primi soccorsi ai feriti vengono prestati dallo stesso conduttore del treno e da alcuni passanti: due ambulanze trasportano Franca Pieracci e il figlio Luca alle Molinette mentre sul posto, con polizia e vigili urbani, accorrono centinaia di curiosi. Al pronto soccorso dell'ospedale è il bambino che appare in condizioni peggiori: ha la frattura del cranio e diverse ferite, i medici si riservano la prognosi.

★ In corso Regio Parco angolo via Modena, Maria Franceschetti, 37 anni, via Parma 45, è stata affiancata da una A 112, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava a fianco del guidatore le ha strappato dal braccio la borsetta, contenente 90 mila lire, documenti e chiavi

★ Lo studente Angelo Cometto, 18 anni, abitante in piazza Hermada 14, l'altra sera, mentre in ciclomotore percorreva via Torino, di San Mauro, è stato bloccato da due giovani in motoretta, che lo hanno rapinato dell'orologio d'oro, dei giubbotto e del portafogli con 5 mila lire.

★ Due giovani armati di pistole hanno fatto irruzione ieri alle 19, poco prima dell'ora di chiusura, nel piccolo supermercato di strada Mirafiori 4. Hanno immobilizzato i presenti e si sono fatti consegnare dalla titolare, Bianca Tosini, 49 anni, corso Matteotti 36, Carmagnola, l'incasso della giornata, circa 400 mila lire. Poi hanno rubato i documenti a un impiegato e sono fuggiti.

Angelo Oneto, padre di due figli, aveva 27 anni

È morto dopo un'atroce agonia il disoccupato che s'è dato fuoco

La raccapricciante protesta lo scorso 4 maggio davanti al Comune

Angelo Oneto

Angelo Oneto, il disoccupato di 27 anni, che il pomeriggio del 4 maggio si era dato fuoco dinanzi al municipio di Torino temendo che lo sfrattassero è morto ieri sera, poco dopo le 18, nel reparto «grandi ustionati» del centro traumatologico ospedaliero per blocco renale e collasso cardiocircolatorio conseguenti alle tremende ustioni che gli coprivano l'80 per cento del corpo.

Il 4 maggio Angelo Oneto, insieme alla moglie, Maria, 23 anni, durante una manifestazione di sfrattati si era rovesciato addosso della benzina e si era dato fuoco. Lascia due figli.

L'operaio Flavio Barbin, di 18 anni, residente a Venaria, in via Zanellato 5, verso le 19 di ieri, mentre camminava sul marciapiede di corso Francia, quasi all'angolo con piazza Statuto, è stato avvicinato da due giovani. «*Dacci i soldi* — gli hanno intimato — *ci servono per procurarci la droga*». Alla risposta dell'operaio: «*Soldi non ne ho*» i due lo hanno selvaggiamente picchiato. Prima di fuggire gli hanno strappato dal collo una catenina d'oro. Poco più tardi, il Barbin è stato medicato al Maria Vittoria per frattura delle ossa nasali, ematoma all'occhio destro, guaribili in 25 giorni.

Dopo otto anni, bilancio in attivo per la Sagat

Si riunisce domani l'assemblea degli azionisti della Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle. Due sono i punti all'ordine del giorno: la discussione del bilancio consuntivo 1978 e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Per la prima volta dopo otto anni i conti dell'aeroporto non sono in rosso, ma in attivo di 116 milioni. Nella relazione al bilancio è detto che ciò appare particolarmente importante «*non solo perché premio del conforto e della fiducia*», dimostrati dagli azionisti nel risanamento del bilancio, «*ma soprattutto perché dimostrazione che anche una società di servizi, pure con i soli condizionamenti che ne limitano gli aspetti commerciali, può operare senza gravare sulla collettività*».

E' improbabile che nell'assemblea di domani si nominino i nuovi amministratori per il prossimo triennio. Il problema deve ancora essere discusso fra i partiti e nei Consigli comunale e provinciale. Vi sono però alcune indiscrezioni. I tre socialisti sarebbero tutti sostituiti, mentre è prevista la riconferma dei rappresentante dei padi e di quelli degli azionisti privati.

Questi ultimi sarebbero intenzionati a chiedere una vicepresidenza in considerazione dell'impegno nella società. Dubbi vi sono ancora per la riconferma dei tre rappresentanti dei pci: si parla di un cambio, forse Revelli al posto di Aimetti, che potrebbe preludere a un successivo mutamento al vertice della Sagat nel giro di un anno.

Sul tavolo c'è ancora il problema della ristrutturazione dello scalo e conseguentemente del contestato appalto, costato già 9 mesi di discussioni e di polemiche. I lavori non sono stati ancora consegnati alla ditta vincitrice. C'è un nuovo ostacolo. Le licenze edilizie per la ristrutturazione sono state chieste soltanto il 23 febbraio ai tre Comuni interessati: Caselle, San Maurizio e [illegible] Francesco al Campo: «*Non si è trattato di un ritardo, ma di una scelta per evitare proroghe*», dicono gli amministratori della Sagat.

Mentre San Francesco al Campo ha negato la licenza per la zona che gli compete, gli altri due Comuni, al [illegible] dei 60 giorni del silenzio-rifiuto, hanno rimesso la questione alla Regione. A Caselle, in particolare, sarebbero in molti a storcere il naso sul potenziamento della pista attuale, temendo un peggioramento dell'inquinamento da rumore. «*Di certo ci sono ancora molte cose da discutere*». Dice Ottaviano Battistella, socialdemocratico, consigliere comunale e amministratore Sagat.

g. b.

Teksid, resta sequestrato un impianto

Le siviere e l'apparato di colata delle acciaierie «1» e «2» della Teksid restano sotto sequestro. Gli impianti potranno essere usati a condizione di rispettare i limiti di sicurezza

Lo ha deciso il giudice istruttore Vaudano che indaga sull'incidente nello stabilimento di corso Mortara dove, il 31 agosto dello scorso anno, si verificò un duplice infortunio mortale. Nello stesso decreto il magistrato ordina il rispetto delle prescrizioni fissate a dicembre dall'ispettorato del Lavoro per diminuire il «grado di pericolosità» per i lavoratori. Le disposizioni antinfortunistiche riguardavano in particolare l'eccessivo rumore, le polveri e tutta una serie di modifiche da apportare al ciclo di lavorazione nella zona circostante ai forni.

Sulle cause del tragico incidente i periti De Benedetti, Genori, Bono e Mariotti hanno avanzato quattro ipotesi: la più attendibile sarebbe da ricercarsi in una caduta accidentale di materiali in grado di provocare una reazione esplosiva. Gli stessi esperti hanno affermato che le misure antinfortunistiche, prese dopo l'incidente, avrebbero sensibilmente ridotto il rischio per gli operai che lavorano sul palco di colata. Per il tragico infortunio sono diventati di concorso in omicidio colposo.

Personale degli uffici giudiziari in sciopero da domani a mercoledì

Gli addetti alle cancellerie e segreterie bloccheranno ogni attività a Palazzo di Giustizia - Teatro Regio: Salome in pericolo martedì?

Da domani a mercoledì il palazzo di Giustizia sarà paralizzato da uno sciopero del personale addetto alle cancellerie e segreterie. Oltre tremila cause, un numero imprecisabile di certificati e documenti dovranno attendere con un disagio gravissimo che si rifletterà in modo negativo negli altri giorni della settimana.

Perché si è giunti a questa astensione dal lavoro in un settore così delicato? La decisione è stata presa non senza timori e ripensamenti, dopo quella che i lavoratori definiscono «*l'ennesima presa in giro*». «*Siamo mal pagati* — hanno detto amareggiati —, *esistono carenze d'organico e disfunzioni. Malgrado ciò il governo, con il suo atteggiamento, rinvia la soluzione dei problemi, tra cui la concessione di una particolare indennità di "servizio giudiziario"*».

La vicenda è ricca di colpi di scena. «*Alle promesse e alle riunioni positive si sono regolarmente susseguite le defezioni, i pretesti e i temporeggiamenti. Eravamo più giunti ad un accordo, c'era la promessa di una indennità a "misura unica" non estendibile ai lavoratori del pubblico impiego. Ora tutto torna in alto mare*».

Nei prossimi giorni il personale addetto alle cancellerie e segreterie è deciso ad ottenere punti fermi nella vertenza. «*Il personale civile della stessa amministrazione di Grazia e Giustizia ha già ottenuto il denaro. Vogliamo che, al di là delle parole, ci mostrino nei fatti cosa hanno deciso per noi*».

METALMECCANICI — Continua la difficile vertenza contrattuale. La settimana, già nei primi giorni, ha un calendario denso di manifestazioni. Prosegue anche il programma di scioperi articolati nelle aziende metalmeccaniche e nel gruppo Olivetti. Ieri i lavoratori e i consigli di fabbrica della Fiat Mirafiori e dell'azienda eporediese hanno presidiato per tutto il mattino il centro di Torino per «*richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'andamento della vertenza contrattuale, per informare sui contenuti e lo stato della lotta*».

TEATRO REGIO — Per finire, almeno con le vertenze di importanza più rilevante, c'è la prospettiva di un blocco dell'attività del Teatro Regio. Le maestranze ieri hanno anticipato in un documento che effettueranno una fermata per lo spettacolo di «Salomè» programmato per martedì. «*L'ente lirico* — ha spiegato il consiglio di azienda — *si trova nell'impossibilità di proseguire l'attuale stagione e tanto più iniziare la prossima*».

Tutto ciò è una conseguenza del mancato rinnovo del contratto a 16 tecnici, divenuti insostituibili attraverso una quotidiana e diretta esperienza maturata in tre anni di lavoro che li ha portati ad un elevato grado di professionalità. «*La cittadinanza e la Regione devono darci una mano* — hanno detto i lavoratori del Regio —. *Il teatro in generale rischia di essere travolto; occorrono interventi legislativi efficaci e una determinazione politica del governo a considerare la cultura un bene da curare, non un'appendice trascurabile*».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 12 maggio '79 - N. 19)

Bari	42	84	18	76	15
Cagliari	56	2	89	37	81
Firenze	11	45	42	77	20
Genova	[illegible]	82	21	82	57
Milano	62	78	11	25	24
Napoli	14	58	52	18	65
Palermo	45	13	34	25	67
Roma	81	54	32	69	33
Torino	50	66	32	62	45
Venezia	[illegible]	53	8	86	10

ECHI DI CRONACA

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA - Tel. 582.109 fornirà la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Corsi di ipnosi dinamica
tenuti da Stefano Benemeglio per medici, psicologi, appassionati. Il 1°-3°-4° venerdì di ogni mese alle ore 15. Famiglia Sacra C.so Re Umberto 13. Tel. 537.242. Ingresso gratuito agli uditori.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori tagno a prezzi di realizzo. Offerte splendidi m. vetro di Murano lire 8000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Orari: via Brissogne 18 - tel. 700.895.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 129.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 595.990.

Lux.Mot Il Casamico via Sistaper 8 tel. 732298
Lotti le ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

LA SORDITA' NON E' PIU' UN PROBLEMA

Presso il centro acustico Sonar di Torino dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per udire meglio

Se lei ha il dubbio di non sentire più come una volta, se ha difficoltà a percepire i suoni più deboli, se deve tenere alto il volume della TV, se è costretto a farsi ripetere certe frasi, **Gli audioprotesisti della Sonar saranno a sua disposizione per un esame gratuito e senza alcun impegno.**
Non rinunci a questa splendida occasione!
Lei ha la possibilità di ritrovare in pochi secondi la facoltà di ascoltare tutto, capire perfettamente tutto con entrambe le orecchie. **In più, questo nuovo sistema è completamente invisibile.**

Non mancchi al nostro appuntamento: la visita è completamente gratuita e inoltre lei riceverà un omaggio personale.
La dimostrazione avrà luogo presso il Centro Sonar di Torino con i seguenti orari: 9-12; 14,30-19; sabato ore 9-12.

CENTRO ACUSTICO SONAR
C.so Matteotti, 3 - Torino - Tel. 545.573

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Per l'uomo moderno
ESTETICA
A 92
Apparecchi specializzati in Physiocosmetica. Linfodrenaggio. Massaggio. Metodo Chenot. Regno d'Assigena. Sauna finlandese. Estetica viso e corpo. Massaggi manuali.
Via Cernaia 40 - telefono 54 19 20
Via Accademia Albertina 13 - Telefono 51 80 84
TORINO

Domenica 13 maggio ore 20,20
dibattito televisivo al G.R.P.
(canale 42)
On. L. ROSSI di MONTELERA (D.C.)
On. LUCIO LIBERTINI (P.C.I.)

ISTITUTO
OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI GEOMETRI
I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE
VIA G. VERDI 25 - TORINO - TELEF. 882.401 - 877.116

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti usati ed usati (salotti, lampadari, suite, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (e acquisto) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, eredità, merci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti!
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/29878

Primo in alto a sinistra
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI, su Telestudio Torino, ore 19,15
MARTEDI GIOVEDI su Videogruppo, ore 19,20
Questa settimana parliamo di:
terrorismo, giovani, anziani, casa e moralizzazione della vita pubblica
con
Ugo Pecchioli, Luciano Violante e Marco Buono (lunedì)
Livia Turco, Massimo Lorenzato e Sandro Meluzzi (martedì)
Ferruccio Bosisio, Rosalba Molineri e Rocco Larizza (mercoledì)
Alberto Todros, Carlo Costanzo e Rocco Prestia (giovedì)
Gian Carlo Quagliotti, Ugo Spagnoli e Andrea Filippa interrogati da Giuseppe Sangiorgio (venerdì)
INCONTRI TELEVISIVI CON IL PCI

La CAMPING GAZ INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.
è lieta di comunicare ai suoi Clienti che il nuovo Concessionario per le province di TORINO, VERCELLI e ALESSANDRIA è la ditta:
MANIFATTURE TORINESI s.r.l.
Corso E. Tazzoli, 221 - 10137 TORINO
Tel. (011) 30.31.15 - 30.01.72
alla quale prega di rivolgersi per tutti i fabbisogni.

CARAVAN CENTER
Strada dell'Aeroporto, svincolo tangenziale Nord
telefono 262.1271 (011)
offre uno stock di
100 ROULOTTES GRANDINATE
sconto L. 1.000.000

crociere
MEDITERRANEO
OCCIDENTALE E ORIENTALE
AFRICA DEL NORD
CARAIBI
wto
Corso Brescia 77/C
tel. 011/856585-855430
telex 221543 10152 Torino

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE IN QUALSIASI
ERNIA
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 presso la Filiale di:
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
GENOVA - Sabato 19 Maggio - Filiale - Via Luccoli 29/7 ore 9-18
CUNEO - Martedì 15 Maggio Albergo Supergа ore 8-12
SAVONA - Lunedì 14 Maggio Albergo Chiono ore 9-13
SANREMO - Mercoledì 16 Maggio Albergo Terminus ore 9-12
IMPERIA - Mercoledì 16 Maggio Albergo Kristina ore 9-12
Istituto A.R. Di Bernardo - Milano - Sede Centrale - P.le Lorette 7
Catalogo n. 2 si spedisce gratis

non aspettare i miracoli!

SUPERMEC DEL MOBILE
C. POTENZA 168-V. LANINO 9-V. COTTOLENGO 3 TORINO
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17
alla tua casa non occorre altro.

AUTOMOBILISTI
LA PIU' CONVENIENTE in esclusiva da:
Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI
POLIZZA
COMPRESI I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE L. 100 MILIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
—	10	L. 71.000
10	12	L. 105.800
12	14	L. 112.200
14	18	L. 148.400
oltre 18		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID

BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

Irruzione di guardie zoofile in un laboratorio

Imbalsamava esemplari di rari uccelli protetti

L'artigiano è stato denunciato - Nel suo negozio, rapaci diurni e notturni, tra cui il falco della regina, la cui cattura è proibita

L'inventario degli agenti zoofili in un negozio di uccelli imbalsamati

Irruzione ieri mattina delle guardie zoofile nel laboratorio di un imbalsamatore: un centinaio di animali protetti dalla legge sono stati sequestrati e l'artigiano denunciato all'autorità giudiziaria. Si chiama Raffaele Caggiano, 37 anni, ha il negozio in via Monfalcone 60.

Nel laboratorio, due stanze al piano terreno di cui una destinata alla vendita, gli agenti hanno trovato esemplari rarissimi, quali il falco della regina, che nidifica nel Mediterraneo, rapaci notturni e diurni che la legge protegge perché in via di estinzione e altri uccelli il cui abbattimento non è consentito. In un «freezer» c'erano decine di volatili già pronti per l'imbalsamazione; nelle vetrine, aquile, corvi imperiali e gufi.

Un particolare interessante. Quasi tutti gli animali sono stati abbattuti a fucilate, pochi quelli che non presentassero segni di ferite da arma da fuoco. «Sono stati cacciati dai bracconieri — ha detto il coordinatore delle guardie, Candela — e non molto tempo fa. Uccidendoli, hanno commesso un reato gravissimo perché sono patrimonio indisponibile dello Stato. E' come se avessero commesso un furto».

L'impagliatore si è difeso sostenendo che la maggior parte degli uccelli gli era stata portata nei giorni scorsi da un amico della Calabria: «Conosco solo il suo nome».

★ Per autocombustione favorita dal [illegible], ieri, si è incendiato in strada Settimo, a pochi chilometri da Leinì, un grosso recinto contenente scarti di lavorazione provenienti dalla ditta materie plastiche Danilo Gobbo. L'intervento massiccio dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero al capannone di una fabbrica vicina, La Rete, dove lavorano dieci operai.

★ Vandali hanno tentato d'incendiare la porta d'ingresso dell'ex pretura d'Ivrea, in piazza Ottinetti. L'allarme è stato dato da uno degli inquilini dello stabile, Ercole Ghiardi, di 66 anni. Le fiamme si sono però spente quasi subito senza causare gravi danni.

Da Comune, Provincia e Regione

Spesi sette miliardi per uffici giudiziari

Un bilancio positivo per la nostra città, anche se la giustizia continua ad essere malata

La giustizia nel nostro Paese ha molti problemi da risolvere: organizzazione, ripartizione delle forze, organico, riforme e anche quello non indifferente delle sedi. Spesso «*per supplire ai ritardi ed alle carenze del ministero della Giustizia* — come ha affermato ieri mattina l'assessore Vindigni — *è l'ente locale a dover mettere in campo tutte le sue risorse*».

In questi ultimi quattro anni in città sono stati spesi 7 miliardi da parte di Comune, Provincia e Regione per mettere la magistratura in condizioni di lavorare. Due miliardi e 15 milioni sono serviti alla ristrutturazione dei palazzi del Tribunale e della Pretura civile, 150 milioni per la Procura e gli Uffici Istruzione; 100 milioni per la Pretura penale (piazza 4 marzo); 700 milioni per recuperare il Palazzo dei Cavalieri di Malta (via Bellezia) dove si insedieranno altri uffici.

A questi interventi si deve aggiungere il miliardo e mezzo per la Caserma Lamarmora, il cui tempestivo recupero ha consentito la celebrazione del processo alle «bierre». Inoltre l'assessore ha annunciato che entro giugno sarà ultimata la palazzina delle guardie e dei detenuti in semi libertà alle Vallette e che si prevede il recupero, di un edificio, sempre nel centro storico (il costo si aggira sui 2-3 miliardi), per trasferirvi altri uffici.

«*Questo bilancio positivo di intervento dell'ente pubblico è stato raggiunto proprio mentre la voce giustizia, nel bilancio generale dello Stato, è dello zero e 75 per cento*» ha osservato Vindigni.

Nel convegno di ieri mattina, cui hanno preso parte Ugo Spagnoli, Luciano Violante, Rosalba Molineri e Marcello Vindigni, è stato sottolineato il positivo rapporto tra la «giustizia» e gli enti locali. Ma sono stati sottolineati anche i mali di cui ancora soffre l'amministrazione della giustizia. Un esempio per tutti: il 90 per cento di furti e rapine e il 25 per cento degli omicidi volontari avvengono tra Torino, Milano, Roma e Napoli, mentre l'organico dei magistrati è scarsissimo.

«*Sono necessari provvedimenti di riordino che devono essere rapportati alle singole realtà locali, per decongestionare certe aree*». Ha sostenuto il giudice Violante, mentre l'on. Spagnoli ha sottolineato che l'inadempienza della passata maggioranza rispetto alle riforme di polizia e della magistratura è stata una delle cause principali dell'uscita del pci dalla maggioranza.

L'assessore Molineri, infine, ha ribadito che un ruolo fondamentale nell'opera di prevenzione e di reinserimento può essere svolto dagli enti locali. Ha citato gli interventi sulle tossicodipendenze, sul recupero dei carcerati e sugli affidamenti alle famiglie dei minori.

Cenisia-Cit Turin — E' convocata per domani alle 21 nella sede della Circoscrizione, via Vigone 72, la riunione della V commissione.

Salone Iacp — Domani alle 21 (corso Dante 14) assemblea aperta, organizzata dalle sezioni e dalle cellule del pci, su «*Sistemi integrali e strutture produttive per il trasporto*».

Circolo ufficiali — Alle 21 di domani concerto del soprano Vera Pastore: al pianoforte Bianca Guerriero Colombino. L'ingresso (corso Vinzaglio 6) è libero.

Provveditorato agli studi — Saranno affissi all'albo domani i trasferimenti degli insegnanti di ruolo di scuola materna statale per l'anno '79/80. Orario: 8-14 e dal lunedì al giovedì, anche 15-18.30.

Santa Rita — Il consiglio di quartiere indice per domani, 20.30, in via Filadelfia 230 una assemblea pubblica sul terrorismo. Parteciperanno un magistrato e rappresentanti del Coordinamento di P.S. del sindacato unitario e del distretto scolastico.

È morto per salvare un merlo

Un bimbo di 8 anni, che voleva soccorrere un merlo ferito, è stato investito da un'auto: ieri è morto in ospedale. Si chiamava Marco Martin, e abitava a Chieri, in strada della Rosa 68. Giovedì 3 maggio era in auto col padre. All'incrocio di Villa Moglia, fra Pecetto e Chieri, la vettura ha investito un merlo. Il bambino è sceso per soccorrere l'uccello proprio nel momento in cui sopraggiungeva la «A 112» di Carlo Ronco, Chieri, via Benedetto Croce 10. Inutile la frenata per evitare l'investimento. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chieri, il piccolo Marco è stato trasferito alle Molinette. Era in coma per politrauma: ha cessato di vivere alle 14 di ieri dopo nove giorni di agonia.

★ Mario Pinotto, 37 anni, San Mauro, via Pastrengo 3, è grave alle Molinette per trauma cranico, fratture alla spina dorsale e al costato sinistro. Mentre lavorava in un cantiere edile, dell'impresa Merlino, in via XXV Aprile di San Mauro, è caduto da un'impalcatura.

★ Cosimo Martina, 34 anni, originario di Manduria (Taranto), residente a Collegno, in via 30 Aprile 30, è morto all'astanteria Martini. Il 2 maggio, mentre usciva dall'ospedale psichiatrico di Collegno, era stato investito.

★ Due ragazzi di St. Vincent, Danilo Conchatre, 18 anni, e Luca Ternavaso, che erano su uno scooter, a Borgofranco d'Ivrea si sono scontrati con un'auto. I due motociclisti sono stati trasferiti in ospedale.

★ Ieri alle 20 due giovani mascherati con calzamaglia hanno teso un agguato a Giovanni Martini, 43 anni, corso Francia 318, contitolare di un negozio di abbigliamento, che stava parcheggiando la sua Mercedes nel garage sotto casa. Puntandogli contro le armi, lo hanno costretto a consegnare la borsa contenente banconote per circa 3 milioni ed alcuni assegni.

Rotary — Domani sera alle 21, l'on. Vittore Catella parlerà all'hotel Ambasciatori sul tema: «L'importanza sociale dello sport nella vita moderna».

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con il teatro, la musica, il cinema e l'attualità varia.

Teatro — Al Carignano ultima settimana di repliche di *Zio Vania* di Cechov, regia di Mario Missiroli, nella nuova edizione con Glauco Mauri nella parte del protagonista; ore 20,30 giorni feriali, 15,30 festivi. Al Gobetti da mercoledì a venerdì, ore 21, Raffaella De Vita presenta in collaborazione con il Goethe Institut di Torino e il Teatro Stabile: *B.B. e la donna (rise la gente e lei... niente)*; con la De Vita firmano lo spettacolo Piero Perona e Massimo Scaglione (B.B. sta per Bertolt Brecht). Al Cabaret Voltaire da martedì a domenica, ore 21,30, il Teatro della Selva presenta *Amleto* (riduzione da Shakespeare) del drammaturgo inglese contemporaneo Charles Marowitz.

Al Teatro Erba da martedì a domenica, ore 21,15, «Rassegna regionale del teatro dialettale e della cultura popolare»: Compagnia Piemontesa di Perosa Argentina in *La cambia ch'a rusa* di Agostino Fassi (martedì); stessa compagnia in *La brute strai* di Agostino Fassi (mercoledì); Gruppo Teatro Carmagnola in *Don Lorenzo ant ij pastiss* di Carlo Artuffo (giovedì e venerdì); Gruppo Alfatre di Torino in *L'avaro* di Molière (sabato); il Teatro Specchio di Ciriè in *La canterin-a pià* di E. Ionesco. Al Teatro Turinela-Piccola Ribalta continuano le repliche di *La protesta dle anime* di Aldo Nicolaj (giorni feriali 21,15, festivi 16). All'Unione culturale, via C. Battisti 4-b, da martedì 15 al 27 ogni sera alle 21,15 *Faustroll-Jarry: viaggio in colabrodo delle Stanze sotterranee di Palazzo Carignano*, elaborazione originale di Valeriano Gialli e Giorgio Lanza dal «Dottor Faustroll» di Jarry.

Musica e danza — Al Regio la *Salome* di R. Strauss sarà replicata giovedì alle 20,30; Anja Silja sostituisce ancora, Grace Bumbry ammalatasi dopo la «prima»; la Bumbry dovrebbe tornare per le ultime due recite, domenica 20 e sabato 26. Per l'Unione musicale, alle 21 di giovedì, all'Auditorium Rai, concerto con i Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, Maurizio Pollini direttore e pianoforte; in programma musiche di Mozart. All'Auditorium Rai, per la stagione sinfonica, venerdì alle 20,30 concerto diretto da Humbert Soudant, in programma musiche di Mozart e Ciaikovsky. Al Nuovo, venerdì e sabato alle 21.15, «prima» assoluta del balletto *Werther* su musiche di Gaetano Pugnani, presentato dal Collettivo di danza del Teatro Nuovo diretto da Loredana Furno.

Cinema — Al Romano *L'uomo di marmo* di Wajda. All'Arco-Ino *L'inquilino del terzo piano*, ripresa di un buon film di Polanski. Al Capitol, repliche de *Il cacciatore*. Allo Studio Rita *Fedora* del settantatreenne Billy Wilder. Al Maffei, locale solitamente destinato a film sexy, prosegue *La chiamavano Bilbao*, un prodotto del cinema spagnolo dopo Franco, regista Bigas Luna. Al teatro Araldo, via Chiomonte, continua la Rassegna cinematografica *Danza, rito, gestualità nel film etnografico* (martedì ore 17: Belgio; giovedì ore 17.30: selezione di film già proiettati e 21,15: Giappone; sabato ore 21,15: Indonesia, Laos, Polinesia). Al Movie Club per il centro culturale franco-italiano per il ciclo «Regard sur le cinéma français» martedì (19.30 e 23) *Perceval le Gallois* di Rohmer prima assoluta a Torino.

Attualità — All'Unione culturale prosegue sino al 27 la mostra «Immagine del mondo dei vinti». A Palazzo Madama continua la mostra *L'età di Jaquerio*. Al Circolo della stampa martedì alle 21,15 *I Longobardi: attualità di un tema archeologico*, conferenza di Ermanno Arslan direttore delle civiche raccolte archeologiche e numismatiche di Milano. All'Unione culturale mercoledì alle 18 conferenza dibattito su Jarry con Henri Behar, Patrick Brunel, Guido Davico Bonino, Gian Renzo Morteo, Sergio Zoppi, Anna Paola Mossetto. Al Centro franco-italiano giovedì *Le théâtre de Jarry* in collaborazione con il teatro U.

Avevano denaro falso arrestati due fratelli

Una negoziante ha informato i carabinieri - Denunciata la moglie di uno dei due

Volevano pagare due barattoli di omogeneizzati con una banconota da ventimila lire. La negoziante, insospettita, ha «rifiutato» i soldi, non li ha accettati e, una volta usciti i due, ha avvertito i carabinieri, che li hanno fermati poco lontano. Gerardo Petrillo, 22 anni, via Mensa, 4, Venaria e la sorella Antonella, 20 anni, via Umberto 31, Lanzo, sono così finiti in carcere per spaccio di valuta falsa.

E' successo a Cantoira, in Alta Valle di Lanzo, dove i due fratelli hanno cercato di smerciare una mazzetta di banconote false da ventimila lire a numerosi commercianti del luogo. All'uscita dal negozio i due giovani, insospettiti a loro volta dall'atteggiamento della donna, hanno cercato di sbarazzarsi del denaro gettandolo in un prato. Poco dopo, in un negozio di alimentari, sono stati bloccati dai carabinieri del brig. De Masi e accompagnati in caserma.

Una rapida perquisizione nella Fiat 127 del Petrillo ha portato alla scoperta di due banconote nascoste sotto i sedili.

Le indagini sono state estese nei Comuni di residenza dei due e i carabinieri del nucleo operativo di Venaria, nell'alloggio dei Petrillo, recuperavano altre banconote nel portafogli della moglie del giovane, Maria Dolce, 18 anni, insieme con assegni falsi e carte d'identità. La ragazza, che ha un figlio di appena 5 mesi, è stata denunciata a piede libero per lo stesso reato del marito e della cognata, e per falsificazione di documenti d'identità ed emissione di assegni a vuoto.

Morta in cantina nuova istruttoria

Il caso di Maria Iannello, 40 anni, rinvenuta cadavere in una cantina di via Villar 38 la mattina del 18 febbraio di due anni fa torna sul tavolo del magistrato. Il sostituto procuratore Sciaraffa ha deciso infatti di riaprire l'istruttoria su quello che fu definito dai periti «un caso da manuale»: il classico mistero del morto nella stanza chiusa.

Nella cantina non fu trovato il coltello con cui la donna si sarebbe uccisa ma — si chiesero gli inquirenti — come avrebbe fatto l'assassino a uscire lasciando il cadavere così vicino al battente che era impossibile aprire la porta?

Qualche sospetto si concentrò sul marito, guardia giurata, poi l'istruttoria venne archiviata. Sembra che a convincere il magistrato a riaprire il caso siano stati i fratelli della vittima.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 12,45 **«Malia bianca, Africa nera»**; 14,30 Avventure nello spazio; 15 Gli amici di Luciano; 16 Un uomo solo, telefilm; 17 **«Il forzato di Tolone»**; 18,30 Speciale casa; 19 telefilm; 20 **«Duello a Durango»**; 21,45 Supersonic; 22,15 **«Gli amori di Angelica»**; 24 **«Giochi sulla pelle»**.

Tele Vox (38,5 Uhf) — 19,05 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 Le scienze occulte; 20,15 Conferenza del sen. Cravero; 21,45 **«Sciarada per quattro spie»**.

Tele Monte Bianco (32 Uhf) — 16,30 **«Gloria per un traditore»**; 18 e 22,45 notizie; 18,30 Festival baby; 20 **«Gamera contro il mostro Gaos»**; 21,30 Spettacolo; 22,50 **«Scarpe grosse»**.

Giornale Radio Piemonte (43-66 Uhf) — 7 **«Colline nude»**; 8,30 **«Triangolo d'oro»**; 10 **«Rio Djablo»**; 11,30 Giramondo; 12 Vangelo festivo; 12,15 **«Hotel Adlon»**; 14 cartoni animati; 14,45 Vinovo corre; 16,15 Campionato mondiale pesi medio-massimi: Johnson-Franklin; 18,50 **«La freccia del giustiziere»**; 20,30 Faccia a faccia; 21,10 La Galleria; 21,40 Canale 43; 23 Incontro di basket Billy-Sinudyne; 23,10 Avanspettacolo; 23,40 **«La noia»**; 1 film; 2,30 **«Il massacro di Fort Apache»**; 4 **«La famiglia assassina di Mabaker»**; 5,30 **«Hei amico tocca a te morire»**.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 16,30 telefilm; 17 **«Il sotterfugio»**; 18,30 telefilm; 19 **«La morte dei dannati»**; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 **«Le avventure di Mandrin»**; 23,45 **«Valeria dentro e fuori»**.

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 **«Ballata da un miliardo»**; 10 telefilm; 11 **«Per mille dollari al giorno»**; 13 telefilm serie Laramie; 14 **«Morianna»**; 16 Dica 34; 17 **«L'aquila e il falco»**; 18,30 Come nasce un'azienda; 19 Videostory: aiutami ad amarti; 20 **«Operazione love»**; 22 Cronache torinesi; 22,45 **«Secret service»**; 24 Tex Willer; 0,30 **«Operazione love»**; 1,30 **«L'aquila e il falco»**; 3 e 5 relax; 3,30 **«La ragazza del bagno pubblico»**; 5,30 **«Sangue blu»**.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 13 **«Wanted Johnny Texas»**; 11,30 Stars on ice; 12 show musicale; 15 **«Il gigante buono»**; 14,30 Pop rock & soul; 16 The tops alive; 16,30 **«Carne e lo sperone»**; 17,30 **«Eroi senza patria»**; 19 telefilm; 20 **«Giarrettiera colt»**; 21,30 Volare; 22 **«Gli implacabili»**; 23,25 Stasera streap; 23,30 L'ornitologo ballerino; 24 **«Salambo»**.

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 12,30 Speciale casa; 13 **«Zero in amore»** col.; 17,30 **«Hai Cesare, val da Cleopatra?»** col.; 20 documentario: Vita e morte nella savana; 21 **«Gli amori di Ercole»** col.; 22,30 Programma musicale; 23 telefilm serie Bonanza; 24 Musicamania; 0,30 **«Ingrid sulla strada»**.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Gervasio. **Domani**: San Mattia.

Farmacie oggi

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 183/bis; v. Ivrea 47/49; scalo ferr. Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; s. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 94; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 183/bis; v. Ivrea 47/49; scalo ferr. Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 94; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): c. Rosselli 91 (504.971); v. Boccaccio 44 (597.159). **Elettrauto**: v. Asinari di Bernezzo 56/E (793.754); c. Siracusa 70 (3090.200). **Servizio Fiat** (9-12.30; 14.30-19): v. Paolini 7 (442.795); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (8001.968). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30) v. Cristoforo Colombo 38 (202.833). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) c. Agnelli 98 (363.083).

A Chieri festa di 1500 ragazzi

«Festa dei ragazzi» oggi a Chieri, organizzata dall'Azione cattolica ragazzi. Il programma prevede il ritrovo di oltre 1500 scolari, compresi tra la quinta elementare e la terza media, in piazza Europa alle 9, con lancio di palloncini ai quali saranno appesi messaggi di pace. Seguirà una «camminata amichevole in allegria» fino a villa Breu: messa al campo, alle 11.

Di corsa nel verde

Si chiama «percorso verde» e può essere la strada della salute. L'ha costruito la Pro Loco con il contributo della Regione Piemonte a Rosta, su un terreno boscoso (7000 mq circa) a ridosso di una collinetta tra via Rivoli e strada dei Girardi. E' stato inaugurato ieri mattina, presenti l'assessore regionale Moretti, e il sindaco Bernardino Bruno. L'ingegner Sergio Censon, presidente della Pro Loco, e i suoi collaboratori hanno ricavato un tracciato di 1200 metri circa con quindici punti per esercizi a corpo libero.

I cartelli affissi agli alberi che ombreggiano tutto il percorso indicano allo sportivo o alle famiglie, gli esercizi da fare e il ritmo da imprimere alla passeggiata o corsa.

«*L'idea di costruire questo tipo di tracciato* — ha detto l'ingegner Censon, presentando l'opera — *ci è stata data da Giovanni Capponi, capo della redazione sportiva de "La Stampa" che quattro anni fa ha scritto un bellissimo articolo sull'argomento. Le barre, gli anelli e le travi di equilibrio che abbiamo posto sul percorso non risolveranno il problema dello sport ma aiuteranno certamente i ragazzi e le loro famiglie a mantenersi in salute*».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ATTREZZATURA edile completa e legname causa pagamento contanti e parziale permuta con terreno progetto approvato villette zona Cavour. Tel. 030 860 - 510 537 (011)
[illegible] presse Colombo [illegible] 220 mm, trancia e tallonatrice, [illegible] 160 tonn. piemonte Via Entrea 23, Torino, tel. 779 413.
PRESSA idraulica Afruema 5 tonn. Tavola rotante 8 stazioni come nuova liquidasi. Tel. 0171 503 552.
VENDONSI gru a cavalletto q. 10 [illegible] 8+8 mm. [illegible] 30 [illegible]. Tel. 00 88 434.

2 Affari e capitali

AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi (ville terreni). FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.
AAAAAAAAAA. EUROFINGARON S.p.A. concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Tel. 594.780 - 598.978
AAAAAA. API TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 3 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530 192.
AAAA. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a pensionati. FIPAT via Garibaldi 50 (piazza Statuto) tel. [illegible] 508 422 massima serietà e rapidità.
AAAA. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe dipendenti. Società «Fidim», corso Vittorio Emanuele 108, telefoni 548 148 - 548 492.
AAA. FINCOTEX PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO a operai impiegati dirigenti professionisti rappresentanti commercianti artigiani. MUTUI IPOTECARI con garanzie pagamento in poche ore anche su auto e alloggi ipotecati. TARIFFE DIMINUITE sconti fino a riduzione tasso bancario. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779 676.
AAA. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. M.BLT S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 539 176 - 548 677. Risolviamo ogni vostro problema finanziario dispensandoci per serietà e immediatezza.
AA. ACCORDIAMO prestiti a tutti entro [illegible] garanzie [illegible] subito denaro contante. Tel. 502 990.
AA. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore FID-AUTO. Finanziamenti garantiti da esperienza [illegible]. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 473 180 - 472 181.
A. ATTENZIONE finanziamento [illegible] a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 [illegible].
A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, commercianti, bancari. Corso Giulio Cesare 190. Tel. 233.851-238 613 [illegible].
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Orvieto 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538 777.
A tutti prestiti immediati. Rimborsate L. 28.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 515 421.
ALT prestiti in giornata ad [illegible] bancari casalinghe [illegible] via Baccio 38. Tel. 597 708 596.277.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.534 - 446.640.
ESAMINIAMO le vostre necessità di finanziamento. Tel. 500 451.
GEOMETRA cerca studio tecnico disposto associarsi scrivere dettagliando condizioni «Publikompass 8348 — 10100 Torino».
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.
MUTUI concediamo in 20 giorni a tassi [illegible] per acquisto casa. Rivolgersi alla Castellin corso Francia 88. Tel. 741 022.
OFFICINA artigiana in forte espansione ricerca socio o soci apportatori capitali per sviluppo lavoro. Tel. 690.813.
PENSIERI addio. Siamo già [illegible] danaro che vi [illegible] anche domicilio. FINANZIARIA COMMERCIALE c. G. Ferraris 148 tel. 596212.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari o cessione del quinto. [illegible] domicilio. Tel. 594718.
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 3 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.68.73.

3 Aziende, negozi

AAA. RISTORANTE in Torino vendesi causa [illegible]. Visite dalle 9-12 corso Vittorio Emanuele 29.
AA. CERCASI compartecipazione o cedesi centro Genova laboratorio specializzato confezioni uomo donna capi fini in tessuto jersey affermato campo nazionale ed estero. Scrivere «Publikompass 17 — 16121 Genova».
AA. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industrie e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 6664480 6664470.
A. C.M.P. 538.831 cessione [illegible] negozi esercizi. Compartecipazioni. [illegible] correttezza referenze.
A. TABACCHERIA bar [illegible] Francia tabaccheria vendesi. Tel. 782.132 - 790.1650.
AFFARONE alimentari zona centro 60 mq tabelle I - VI - XII - XIV incasso giornaliero 150 mila cedesi L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.057.
AFFARONE cedo frutta verdura Barriera Milano tab. I VI XII XIV incasso 250 mila giorno 14 milioni. Tel. 851.355.
AFFARONE latteria centrale con alloggio 2 camere cucina servizi incasso 170 mila al dì cedesi L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.057.
ALIMENTARI annessa 5 vetrine angolare incasso 170 mila vendesi [illegible] L. 6 milioni con o senza fondo [illegible]. Telefonare 700 [illegible].
ALIMENTARI minimarket zona Cenisia angolare con alloggio incasso annuo 60 milioni, cedesi L. 11 milioni. Tel. 830.057.
APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 613.751.
AUTOLAVAGGIO nuovo completo di capannone metallico mq 400 e terreno circostante mq 2000 ed impianto depurazione acque cedesi. Tel. ore ufficio 358.0800 - 8.
BAR gelateria con abitazione Settimo centro ottimo giro affari vendesi con facilitazioni di pagamento. Tel. 244.214.
BAR incasso 100 mila giorno vendesi San Paolo richiesta 35 milioni [illegible]. Tarocco c.so Peschiera 148. Tel. 3358044.
BAR super con biliardo [illegible] cucina licenza vera incasso 100 mila [illegible] cedesi per cambio attività. Tel. 701.875 - 581.870.
BAR [illegible] 140 mq [illegible] 6 aperture angolare 450.000 [illegible] Stadio cedesi [illegible] 35 milioni in contanti. Tel. 560.055.
BAR [illegible] superalcolici [illegible] 200.000 giornaliere cedesi con dilazioni. Tel. 835.439 ore pasti.
BAR vendesi centro Collegno con licenze alcolici e superalcolici [illegible]. Telefonare 010-94.808 ore pasti [illegible].
BARDONECCHIA Sica vende [illegible] reddito [illegible] elevato [illegible] referenze. Tel. 0122 99 715 - 543 338.
CEDESI bar pizzeria causa malattia con alloggio annesso prezzo mila. Tel. 768.937.
CEDESI [illegible] 220 mila [illegible] 2 vetrine [illegible] mercato alloggio [illegible] lire 22 milioni. Tel. 580 [illegible].
DI SALVATORE 541.694 cede in Genova zona [illegible].
DISTRIBUTORE benzina [illegible] circonvallazione Cuneese [illegible] vendesi 15 milioni. Tel. 544.984.
ELEGANTE nuovo negozio [illegible] tabella 14 zona Sommeiller causa trasferimento cedesi lire 8 milioni 500 mila. Tel. 580.055.
GIORNALI Barriera Milano vendesi 22 milioni negozio [illegible] Tarocco c.so Peschiera 148. Tel. 3358044.
IMPERIA cedesi centrale negozio abbigliamento femminile avviatissimo ottima clientela [illegible]. Scrivere Fermo Posta Casella 264 - 18100 Imperia.
IMPORTANTE società finanziaria acquista negozi di mobili in Torino e prima cintura per ampliamento propria catena distributiva. Tel. 538.429.
INDUSTRIA prefabbricati cemento avviata [illegible] Alessandria [illegible] cedesi. Tel. 328.181.
INVESTIMMOBILI vende Crocetta licenza e attrezzatura per attività di macelleria reddito provato L. 20 milioni [illegible]. Tel. 503.740.
[illegible] privato vende subito bar [illegible] licenza [illegible]. Tel. 0182 40.312.
LAVASECCO avviatissimo con macchina kg 18 [illegible]. Tel. 900 151.
MACELLERIA ottima posizione con buon incasso attrezzatura moderna vendesi [illegible]. Tel. 243.831 244.314.
MAXIMMOBILI vende corso Francia licenza tintoria ottimo reddito completa di arredamento. 10 milioni 500 [illegible]. Tel. 544.807 553.977.
PARRUCCHIERE donna vende piazza Solferino. Telefonare ore pasti 30.90.571.
PIZZERIA Madonna di Campagna avviamento nuovo e moderno attrezzatura causa trasferimento cedesi lire 13 milioni 800 mila. Tel. 530.955.
PIZZERIA vendesi cedesi in gerenza. Telefonare dopo le ore 14 al 218.252.
PRIVATO vende ottima avviata mq 100 adatta famiglia 3 milioni [illegible] zona Mirafiori 19 milioni 500 mila trattabili. Tel. 610.273.
PRIVATO vende a prezzo bar tabaccheria superalcolici [illegible]. Telefono 290.554 [illegible].
SUPERMERCATO alimentari self service zona [illegible] Genova mq 150 incasso medio 500 mila [illegible] locale in stesso edificio. Trattative presso Dr Savastre, corso Turati 13, Torino, tel. 581.604 - 501.889.
VENDESI bar 27 milioni con alloggio doppia entrata corso Palermo 58 incasso giornaliero 100 mila. Telefonare al 257.408 oppure 269.791.
VENDESI recapito lavanderia. Telefono 351.779.
VENDO albergo completo costruzione [illegible] discoteca due saloni. Telefonare 0175 920 503.
VENDO giro lavaggio. Telefono 300 538.

4 Terreni

A. ROLETTO 20 km Torino mq 2400 terreno inizio lavori villette vendesi. Tel. 011 799 132.
A L. 2200 il mq vendo terreno progetto approvato villetta 100 mq più garage [illegible] oneri assolti zona [illegible]. Tel. 830.880.
A L. 900.000 il Punto Immobiliare Bra vende 1000 mq di prato. Tel. 898 301.
CEDO o permuto terreno [illegible] 50 camere [illegible] villa [illegible] 1965 zona panoramica e di sviluppo nel Canavese tel. 0124 31208 ore pasti.
PIOSSASCO progetto approvato per villetta 4 camere servizi ampi balconi cantine garage [illegible] mq 1000 terreno 20 milioni. [illegible] 966.667 - 997.774.
PRIVATO cerca piccolo lotto di terreno, per la costruzione di casetta di soli 2 vani e servizi. Telefonare (011) 831.1412, mattina.
TERRENI mq 4100 e mq 5670 magnifica posizione panoramica prima collina a 35 km da Torino vendo con progetto villa bifamigliare lavori già avviati [illegible]. Telefonare 773.917 ore pasti esclusi festivi.
TERRENO vende privato vicinanze autostrada Asti 23.000 mq, richiesta 25 milioni. Tel. 210.538 Al 214.277.
VENDESI terreno agricolo [illegible] 3500 [illegible].

5 Locali e negozi

domande

AAA. CERCANSI locali per uso [illegible] centrali e periferici. Telefonare 658.4800 653.3899.
AA. CAPANNONI industriali [illegible] acquisto affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni d'esperienza. Fasano 6664470.
ACQUISTASI locale mq 200-300 ad uso magazzino con [illegible]. Telefonare 6060701 - 640637.
CERCASI in affitto in Borgo [illegible] locale [illegible] 300 [illegible]. Telefonare 531.850.
CERCASI in affitto urgentemente ufficio 6 vani e servizi zona Francia. Telefonare 831.210.
CERCASI ufficio quattro vani [illegible] zona [illegible] Francia, Sebastopoli. Telefonare 384.568.
LOCALE affitto 100 mq piccola azienda meccanica centro Torino verso Moncalieri [illegible]. Tel. 482.323.
MGC Casa ricerca per propria clientela locali adatti ad esposizione con vetrine su strada di grande transito. Tel. 519.060.
REFERENZIATO cerca ufficio [illegible] per servizio tra corso Matteotti e piazza [illegible]. Tel. 537407.

offerte

AAA. PER negozio o ufficio affittasi locale con seminterrato per complessivi mq 219 e 3 vetrine d'angolo. Telefonare in mattinata 504 514.
A. DESTEFANIS affitta in Via Andrea Doria ufficio mq 180 circa grande salone tre camere cucina due bagni ampio ingresso. Tel. 540 405 547 806.
A.F.IM Italia 535517 Moncalieri San Pietro vende 5 boxes acquistati da 4 maggio 800 mila vera occasione.
A.F.IM Italia 519235 vende interessante negozio in zona commerciale volendo con appartamento.
A. IMPRESA vende Moncalieri locali uso magazzino laboratori mq 110-140 nuova costruzione [illegible]. Tel. 513.936.
A. MERINI vende a Borgaro Torinese via Ciriè 11 centro città costruzione [illegible] negozio mq 50 buon reddito 13 milioni 800 mila trattabili tel. 519801.
A. STABILIMENTO nuovo zona corso Grosseto mq 2500 altezza m. 4 più mq. 500 uffici privato affitta. Telefonare 504.239 504.701.
A Carmagnola vendesi capannone mq 600 casa con magazzino mq 200 terreno mq 7600 [illegible]. Tel. 967 / 805 9925.
A Orbassano affittiamo anche separati 3 locali [illegible] ingresso carraio mq 830, 1120 uso autorimessa, deposito [illegible]. Tel. 740.484.
AFFITTASI capannoni nuovi industriali 1500 2000 mq uso deposito 6000 mq zona casello Settimo autostrada. Tel. 472.208.
AFFITTASI locali mq 400 uso garage laboratorio [illegible] zona [illegible]. Tel. dalle 277110.
AFFITTASI negozio via Barbaroux 38 (adiacenze via Nizza) 1 vetrina adatto [illegible]. Scrivere «Publikompass 408 — 10100 Torino».
AFFITTASI seminterrato mq. 270 uso laboratorio o magazzino [illegible] Lungo Po Antonelli. Telefonare 381.112.
AFFITTASI avviando centro sportivo con piscina, palestra, sauna, giardino ecc. ad enti o professionisti sportivi medici. Telefonare 02 872 060.
AFFITTASI ufficio 2 vani [illegible] negozio e magazzino 60 mq zona Stadio Comunale. Tel. 500 2961.
ALLA Sia 519.877 locali [illegible] luminosi zona M. Cristina [illegible] mq 150 [illegible] mutuo fondiario.
[illegible] muri negozio 70 mq vendesi [illegible] 100 mila [illegible] 15 milioni garage 4 milioni 520 mila [illegible] Tarocco c. Peschiera 148. Tel. 335.8044.
AZIENDA agricola Chieri [illegible] 5 capannoni 3000 mq coperti più alloggi [illegible] terreno 40 mila mq unico appezzamento. Riservato 540.018.
BASSO fabbricato con villa [illegible] Villarbasse su 3000 mq di terreno cintato capannone di 400 mq e abitazione di soggiorno 3 camere cucina bagno [illegible] garage 125 milioni. Edilcentro 583.434.
CAPANNONE industriale zona Cuorgnè 2000 mq circa più alloggi con 2 appartamenti e 7000 mq circa terreno recintato. Libero subito vende Studio Immobiliare. Tel. 338.0068.
CENTROCASA 513.831 negozi convenienti per centralità e prezzi via Grobert da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila dilazionati.
CENTROCASA 513.831 interessante locale negozio abitabile [illegible] 18 milioni 800 mila meno mutuo fondiario.
CENTROCASA 513.831 via Luisa del Carretto interessantissimo [illegible] 800 mila possibili dilazioni.
CENTROCASA 513.831 via Servais interessante negozio locale officina meccanica 15 milioni 700 mila dilazionabili o mutuo.
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica splendido negozio 18 milioni 900 mila meno 7 milioni 850 mila mutuo fondiario ventennale.
COMPLESSO adatto albergo comunità [illegible] situato in alta Valle di Lanzo composto da 64 camere [illegible] saloni cucina [illegible] cappella [illegible] parco alberato vende Centralcasa tel. 538.181.
CONSULEDILE 533.222 vende Borgata Vittoria locale su 2 piani mq 920 circa adibito ad autorimessa. 150 milioni.
CONSULEDILE 533.222 vende via Monginevro 93 angolo via Cibrario muri negozio per pizzeria mq 62. 24 milioni.
INVESTIMMOBILI vende in corso Orbassano box auto L. 7 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.276.
LA GINEVRA 444.225 vende box [illegible] v. Monginevro (Drugliasco) recente box e 5 milioni 300 mila contanti 1 milione 700 mila.
LA GINEVRA 442.333 vende muri negozio via V. Carrera adibito alimentari mq 50 e box 15 milioni. Dilazioni o mutuo.
LOCALE negozio via Frejus con licenza moderna [illegible] vendo L. 17 milioni 500 mila più 13 milioni di licenza. Tel. 372.443.
MAGAZZINO libero zona Lingotto 250 metri quadrati con servizi, cedo muri, 55 milioni meno mutuo. Tel. 518.203 540.787.
MAXIMMOBILI vende adiacenze piazza Adriano negozio con retro di 2 stanze [illegible] ottimo reddito L. 13 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 553.977 - 544.807.
MECCASE vende basso fabbricato via Pesaro [illegible] mq 270 reddito 375.000 mensili. Telefonare 519.965.
MONCALIERI palazzina signorile affittasi per rappresentanza uffici mq 550 circa zona grande passaggio. Tel. 965.9703.
NEGOZIO [illegible] Milano, via Paganini 85, locale con retro servizi centrale 14 milioni 500 mila agevolazioni al 60%. Tel. 601.000.
PIAZZA della Repubblica, negozio angolare mq 105 (3 vetrine) più ammezzato mq 100, scantinato 97 [illegible]. Tel. 508.000 503.200.
PRIVATO vende box 2 posti auto corso Sebastopoli lire 18 milioni 500 mila. Telefonare 508.4827.
SABATELLIMMOBILI 655.359 via A. Cecchi (stazione Dora) negozio uso bar mq 56 con annesso alloggio di grande camera, cucina, bagno, L. 15 milioni 100 mila dilazioni.
SABATELLIMMOBILI 655.359 vende negozio affittato con retro via Castagnevizza (mercato S. Rita) L. 11 milioni 300 mila.
SBARRA [illegible] muri negozio via [illegible] (Mirafiori) da 40 a 70 mq con interrato da L. 10 milioni e mutuo. Tel. 538 557.
SBARRA libero magazzino c.so Telesio (Parella) mq 110 L. 17 milioni e mutuo. Tel. 538 557 538 045 543 179 542 979.
STABILIMENTO industriale mq 1500 coperti, portineria, uffici, [illegible] libero adiacenze corso Grosseto affittasi vendesi. Scrivere Publikompass 9635 - 10100 Torino.
UFFICIO zona centrale arredato completo [illegible] recapito postale telefonico tel. 500264 ore ufficio.
ZONA S. Rita vendo locale libero mq. 85 con retro servizi centrale uso negozio o magazzino eventuale permuta con alloggio. Telefonare 30.09.377.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE tornista offresi ore libere. Telefonare 356.680.
ANNI 44 offresi aiuto in cucina tel. n. 551864.
AUTISTA esperto libero dalle 15.30 in poi e sabato pratico città e dintorni. Offresi qualsiasi lavoro. Telefono 341.777.
AUTISTA patente E disposto viaggi lunga linea offresi tel. 554500.
AUTISTA 27enne patente C, disposto anche linea offresi telefonare 747990 ore 18,30.
CARABINIERE 25enne in congedo offresi come autista o portavalori o sorvegliante tel. 2090324.
CINQUANTACINQUENNE pensionato con patente offresi come compagnia. Scrivere «Publikompass 8417 — 10100 Torino».
CUSTODE tornitore referenziatissimo offresi. Tel. 597.827.
ELETTROMECCANICO [illegible] qualificato referenziato offresi per mesi luglio agosto manutenzione e lavori termica stabilimento. Tel. (0173) 262.182.
EX carabiniere 38 anni offresi autista fattorino custode [illegible] lavoro esterno disposto viaggiare per assunzione passaggio diretto esamina offerte anche per lavoro part-time. Scrivere «Publikompass 6122 — 10100 Torino».
GIOVANE 21enne militesente cerca lavoro di ogni genere patente B. Tel. 348.414.
MEDIA età piemontese offresi dama compagnia o domestica piccola famiglia settimana sera tel. 584467 orario 15-18.
OFFRESI duplex 34enne con patente C-E libero subito per Piemonte Lombardia Liguria a ditte serie preferibili con sede Alba, Bra, dintorni telefonare ore 11 alle 19 tel. 011 850751.
OFFRESI operaio tuttofare [illegible] lavoro a ore possibilmente zona Crocetta tel. 598040.
OFFRESI pratico [illegible] tutti giorni 4 ore [illegible] auto casa. Tel. al pomeriggio tel. 377.664.
OPERAIO addetto macchine offresi anche come fattorino con patente B. Tel. 504 746.
OPERAIO pratico montaggio tunnel [illegible] Disposto trasferte. Tel. 358.058.
PATENTE C [illegible] offresi autista qualsiasi lavoro tel. 3471246.
PIZZAIOLO offresi anche fuori Torino. Tel. 534.582.
PROSSIMI sposi offronsi per pulizia scale uffici custodi stabile o privati con sistemazione abitativa. Telefonare 685.2402.
RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi tel. 874664.
SIGNORA buon propria referenze controllabili cerca occupazione cassiera commessa studio medico, mansioni varie a fiducia. Scrivere «Publikompass 13 — 16121 Genova».
SIGNORA offresi per stiro e piccoli lavori solo mattino tel. 384490 ore pasti.
SIGNORA pensionata offresi pulizie uffici. Telefono 288.049.
40ENNE muratore porto d'armi offresi come guardiano notturno, sorvegliante o altro. Tel. 250.321.

commessi, baristi

COMMESSA ventenne offresi a negozio di [illegible] genere o laboratorio tutto il giorno o mezza giornata. Tel. 682.774.

impiegati

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza [illegible] professionalmente specifica competenza livello direzionale contabilità generale bilanci adempimenti fiscali modifiche societarie offresi part-time piccole medie industrie esclusivo contatto diretto titolare. Telefono 586 962.
CINQUANTENNE pensionato distinto [illegible] lunga pratica segreteria direzione aziendale relazioni commerciali padronanza francese inglese [illegible] part-time decorosa occupazione tel. 772130.
CONTABILE primanota, fatturazione, iva, lunga esperienza, libera subito, offresi. Tel. 330.446.
DIPLOMATA seria volenterosa offresi per lavoro ufficio. Telefonare al 264.487.
ESPERTA contabile generale e industriale primanotista per società in zona industriale [illegible] disponibilità immediata tel. al rag. Bologna tel. 636660.
ESPERTO tempi-metodi analisi-costo Layout-controllo produzione offresi seria azienda metalmeccanica. Tel. 272.840.
FUNZIONARIO Export 34enne, profonda conoscenza mercati Est-Ovest, tedesco (madrelingua), inglese, spagnolo, italiano, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Publikompass 6369 — 10100 Torino».
GEOMETRA lunga esperienza cantiere libero offresi. Scrivere «Publikompass 8672 — 10100 Torino».
GIOVANE perito meccanico militesente esperienza pluriennale officina offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere a: «Publikompass 8414 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperienza 15ennale lavori ufficio contabilità iva 4° liv. seria, referenze. Scrivere «Publikompass 8444 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 28enne pratica lavori ufficio offresi per mezza giornata. Tel. 598.783.
INGEGNERE chimico 39enne esperienza [illegible] e progettazione impianti di riscaldamento offresi. Tel. 782.002.
INGEGNERE meccanico laureato Politecnico militesente breve esperienza, esaminerebbe proposte di lavoro tel. 339738.
[illegible] casearia esperienza pluriennale conduzione laboratorio diplomato [illegible] offresi. Scrivere «Publikompass 8 — 16121 Genova».
MAGAZZINIERE diplomato decennale esperienza di gestione in ricambi d'auto offresi scopo miglioramento. Scrivere «Publikompass 8130 — 10100 Torino».
OPERATORE Ibm Dos-Os, con conoscenza linguaggio di programmazione Cobol, offresi a seria azienda. Tel. 377.787.
PERITO aeronautico cerca impiego nel proprio ramo tel. 8007238 ore pasti o al [illegible] durante il giorno.
PERITO meccanico militesente 2° impiego cerca lavoro. Tel. 382.833.
PROGETTISTA 37enne responsabile progettazione macchine utensili speciali esperto avan-progetti costi tempi e metodi esamina proposte. Scrivere «Publikompass 8112 — 10100 Torino».
RAGIONIERE cinquantunenne esperienza decennale amministrazione offresi ad azienda media piccola zona Nord Occidentale torinese. Scrivere [illegible] 8-D. 10064 Pinerolo.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio esperienza decennale offresi anche mezza giornata. Telefonare dalle ore 13-14. Tel. 307.581.
TRENTENNE impiegato magazziniere 5° livello conduzione personale contatti clienti e fornitori esperienza pluriennale offresi. Tel. 729.5551.
TRENTENNE seria pratica spedizioni internazionali offresi scopo miglioramento. Scrivere «Publikompass 5668 — 10100 Torino».
VELOCISSIMA stenodattilografa esperienza pluriennale libera subito offresi lavoro sede tel. 910760 8,30, 11,30.
VENTENNE militesente [illegible] cerca lavoro in studio pubblicitario. Tel. 306.5534.
18ENNE pratica capace diplomata stenodattilografa offresi presso [illegible] studio medico o dentistico. Telefonare 390,066 ore 20 in poi.
18ENNE corrispondente traduttore pratico uffici estero perfetta conoscenza inglese francese offresi telefonare 765095.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. MECCANICA precisione cerca fresatore e rettificatore specializzati. Telefonare 383.717.
A. SIGNORE solo cerca governante fissa libera impegni [illegible] alloggio stipendio. Telefonare 471.971.
A Pino Torinese assumiamo collaboratrice domestica fissa perfettamente [illegible] in grado di assumere conduzione della casa con capacità e serietà, offresi trattamento ambiente giovane e sereno alloggio indipendente stipendio al massimo livello ed in ogni caso adeguato alle capacità ed ai servizi ricevuti. Le proposte d'assunzione saranno prese in considerazione soltanto se corredate di referenze ed informazioni atte a verificare le capacità e le qualità richieste. Scrivere «Publikompass 433 — 10100 Torino».
ADDETTO magazzino 20-30enne cercasi zona Nichelino [illegible]. Telefonare 6271320.
AFFIDIAMO ovunque lavoro [illegible] domicilio confezioni giocattoli. Scrivere [illegible] via Gust. Marsoni 27 00159 Roma.
AGGIUSTATORE pantografista incisore tornitore stampista veramente capace con doti organizzative del lavoro di guida e insegnamento al personale da inserire come responsabile d'officina. Tel. 990940.
AGGIUSTATORI stampisti 4° livello con esperienza almeno triennale cerca importante industria metalmeccanica, telefonare ore ufficio 967.7412 967.0083.
AGGIUSTATORI stampisti per stampi lavorazione lamiera assume industria zona Nichelino Mirafiori. Tel. 358 0836 - 837.
ALESATORISTA 5° livello assume industria metalmeccanica zona Cascine Vica. Telefonare 958.3436.

(continua)

al Grande REPOSI

2 ore di allucinante tensione

JAMES FRANCISCUS · MIMSY FARMER

CONCORDE AFFAIRE '79

con EDMUND PURDOM · URS FLEMING · VENANTINO VENANTINI · JOHN STACY · FRANCISCO CHARLES

e VAN JOHNSON · JOSEPH COTTEN

Musiche STELVIO CIPRIANI · Regia ROGER DEODATO

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al NAZIONALE

DISCO DELIRIO

(DISCO MUSIC FEVER)

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

E' IL TRIONFO al Romano

SNCCI

L'UOMO DI MARMO

un film di ANDRZEJ WAJDA

ANCORA UNA VOLTA SE VOLETE SAPERE VERAMENTE COM'E' UN FILM DOVETE LEGGERE:

Il Corriere della Sera
«E' la seconda nascita di un autore fra i più dotati del nostro tempo».

l'Unità
«Un film straordinario»

Avanti!
«Un film memorabile»

Il Corriere d'Informazione
«Un film bellissimo»

Il Giorno
«Non abbiate paura della durata... il suo ritmo è teso e febbrile... saranno i giovani, soprattutto le donne che capiranno meglio».

la Repubblica
«Finalmente Europeo nella sostanza, il film è americano nella struttura».

La Gazzetta del Popolo
«Un film saggio... con un bisogno esiberante di verità»

STREPITOSO IDEAL

Mi scappa di andare al cinema, papà, a vedere PIPPO FRANCO

TUTTI a SQUOLA

UN FILM GIOVANE!! UN FILM COMICO!! UN FILM PER TUTTI!!

Arlecchino

un ultracomicissimo

"Bello di giorno"

Titanus

FLAVIO BUCCI · LINA POLITO

ENZO CANNAVALE

regia di PIPPO FESTA CAMPANILE

Gegé Bellavita

Capitol

3ª mese di trionfali repliche

Un film grandioso! 5 Premi Oscar

Titanus

ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE

un film di MICHAEL CIMINO

Gioiello

Trionfa il meraviglioso film di ALBERTO SORDI

IL TESTIMONE

CORSO 3ª settimana

La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York

MAURIZIO MERLI - MARIO MEROLA

DA CORLEONE A BROOKLYN

E' IL TRIONFO al Romano

SNCCI

L'UOMO DI MARMO

un film di ANDRZEJ WAJDA

ANCORA UNA VOLTA SE VOLETE SAPERE VERAMENTE COM'E' UN FILM DOVETE LEGGERE:

Il Corriere della Sera
«E' la seconda nascita di un autore fra i più dotati del nostro tempo».

l'Unità
«Un film straordinario»

Avanti!
«Un film memorabile»

Il Corriere d'Informazione
«Un film bellissimo»

Il Giorno
«Non abbiate paura della durata... il suo ritmo è teso e febbrile... saranno i giovani, soprattutto le donne che capiranno meglio».

la Repubblica
«Finalmente Europeo nella sostanza, il film è americano nella struttura».

La Gazzetta del Popolo
«Un film saggio... con un bisogno esiberante di verità»

STREPITOSO SUCCESSO all'Ambrosio

Avrai il coraggio di trascorrere una serata con Patrick?

PATRICK

Se questo film non ti spaventa... SEI GIA' MORTO

SUCCESSO! ARISTON

Ragazzi! vi è piaciuto GOLDRAKE ALL'ATTACCO? vi è piaciuta la seconda serie televisiva di ATLAS UFO ROBOT? ACTARUS e MARIA vi danno appuntamento nel secondo film non a episodi

GOLDRAKE L'INVINCIBILE

A tutti i ragazzi verrà offerto in omaggio un poster o un autoadesivo del film

SUCCESSO! LILLIPUT

il film che rappresenterà l'Italia al Festival di CANNES

LA OCEAN FILM presenta VITTORIO GASSMAN

caro papà

un film di DINO RISI

A GRANDE RICHIESTA Ancora per pochi giorni al Cristallo

Tornando a Casa

3 il film vincitore di Premi OSCAR

MIGLIOR ATTORE JON VOIGHT

MIGLIOR ATTRICE JANE FONDA

MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

WALDO SALT e ROBERT C. JONES

AUGUSTUS

JANE FONDA e MAGGIE SMITH

premio OSCAR 1979

Da un soggetto di NEIL SIMON

CALIFORNIA SUITE

SUCCESSO al LUX

l'odissea di un padre nel mondo allucinante della pornografia

GEORGE C. SCOTT

HARDCORE

"L'Amour violé"

Finalmente anche in Italia

Centrale d'essai

"Il gioco normale dello stupro"

«E' curioso che una società organizzata e condiderta civile releghi sotto controllo la preda e non il predatore».

(PAESE SERA)

L'amour Violé

un film di YANNICK BELLON · NATHALIE NELL

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ASTOR

...comincia dove LOVE STORY finisce.

Oliver's STORY

DORIA

Il film più divertente dell'anno

Ellen Burstyn · Alan Alda

LO STESSO GIORNO IL PROSSIMO ANNO

VITTORIA

JACK NICHOLSON è un simpatico fuorilegge del Texas

JACK NICHOLSON

VERSO IL SUD

Massimo

Per gli scatenati giovani del college esisteva una sola legge: Rispettare tutto tranne le regole.

Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!

NATIONAL LAMPOON'S ANIMAL HOUSE

VIETATO ANNI 14

La Perla

RICHARD DREYFUSS vincitore del premio Oscar nella sua più recente interpretazione

RICHARD DREYFUSS è MOSES WINE DETECTIVE

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OLIMPIA

CRITICA: ECCELLENTE! PUBBLICO ENTUSIASTA

★

FRANCO BRUSATI

DIMENTICARE VENEZIA

"Un film diverso da tutti gli altri delle ultime stagioni, che si innalza fiabescamente nell'immaginario di un pubblico d'animo elegante..."

CORRIERE DELLA SERA

"C'è una Melato straordinaria per intensità e varietà di toni: è, nel registro drammatico, il più bel risultato della sua carriera"

IL GIORNO

"Un film affascinante, che affronta un tema struggente con un vero lirismo e appassionata partecipazione, un racconto elegante, fantastico, un po' misterioso..."

IL RESTO DEL CARLINO

Vietato ai minori di 14 anni

Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40 - 16,40 - 18,20 - 20,20 - 22,20

ARCO-INC: L'inquilino del 3° piano, Orson Welles, Shelley Winters. Dram. Ap. 14,30

ARISTON: Gotaxa l'invincibile. Or.: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40.

ARLECCHINO: Gegè Bellavita. Flavio Bucci, Tina Polito col. Vist. 14 Or. 15 - 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) Eccitazione carnale. Dominique Sinclair. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 19; 19,30; 21; 22,30

ASTOR: Oliver's story Ryan O'Neal, Candice Bergen. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or. 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30

CAPITOL: Il cacciatore. Robert De Niro. Vist. 14. Or.: 15 - 16,30 - 22.

CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Bellon con Nathalie Nell, viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CORSO: Da Corleone a Brooklyn. M. Merli, M. Merola Or. 14,45 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30

CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, B. Dern, J. Voight. Vist. 14. Or. 14,40; 17,20; 19,50; 22,20

DORIA: Lo stesso giorno il prossimo anno. Or. 14,30 - 17,25 - 19,55 - 22,30

GIOIELLO: Il testimone, A. Sordi, P. Noiret. Col. Nov. vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel, col. Non vist. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LUX: Hardcore. Vist. 14. Or. 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

METROPOL: Les parrocrates. Vist. 18.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: World of Joanna con James Gills, (chiusura ingresso). Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: Disco delirio di Oscar Roy non vist. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato Vist. 14. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

REPOSI: Concorde affaire 79. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ROMANO: L'uomo di marmo di Wajda non vist. Ap. 15,30 fino 16,30 - 18,20 - 22

STUDIO RITZ: Fedora di B. Wilder, Holden, Keller. Non vist. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TORINO: La parmi sonata, Erika Caci Vist. 18. Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30

VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson Or. 15 - 17,25 - 19,50 - 20,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Il porno shop della 7ª strada Anna Clementi, Brigitte Peleony. Vist. 18. Or. 14,05 - 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Per vivere meglio J. Dorelli, R. Pozzetto. M. Vitti, C. Spaak non vist. Or. 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,20 - 22,30

APOLLO: Come perdere una moglie e trovare un'amante J. Dorelli, B. Bouchet vist. 14 ore 14,40 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

ARIZONA: Superman M. Brando, G. Reeve ore 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.

CONTINENTAL: Nosferatu il principe della notte K. Kinski, I. Adjani v. 14 Ap. 14,30

ERBA - RAGAZZI: ore 15 - 17 Pantera rosa show cartoni animati a colori; abbinato a Silvestro e Gonzales in orbita con unum colon

FARO: Le collegiali svedesi Maria Lynn vist. 18 Or. 15,20 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.

FIAMMA: Il giocattolo N. Manfredi, M. Jobert non vist.

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: ore 15 - 17 Mary Poppins di W. Disney, col. con J. Andrews.

HOLLYWOOD: Colte d'acciaio Burt Reynolds, non vist.

PRINCIPE: Amori miei J. Dorelli, E. M. Salerno non vist. Ap. 14,20 ult. 22,30

ZETA - RAGAZZI ogni sabato ore 15 - 17 spettacoli per ragazzi. Baby allies in sala Per la prenotazione di oggi vedi zona Principe.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Nel regno del sesso (Varesse); sulla scena: 2ª Pelerissimo di Bud rossa. V. 18 Ore 16 - 18,45 - 21,15

CABARET VOLTAIRE - «La bolle del ciumma» 16,30 «La Divina Commedia» 2ª fase - «Infernopurgatorio». 18 eroismo nel cinema «Star Love»; 19 «La volpe dalla coda di velluto» regia J. M. Forque con J. Sarel. 21,30 erotismo nel cinema «Country Life»; 22,30 «La Divina Commedia» - 3ª fase - «Infernopurgatorio» Ingr. Soci.

CRAVESANA*: La guerra dei bottoni ap. 15

CINECLUB (Cavoretto 15 - tel. 4472666) «Hard Core n. 4» ingresso riservato soci Paolo unico L. 1500. Tessere omaggio Or. 20,30 - 22,30

MOVIE CLUB: Campioto di famiglia di Alfred Hitchcock ore 18 - 20,10 - 22,15

PO: Agente 007 licenza di uccidere S. Connery non vist

REGINA: Rivelazioni erotiche di una governante color vist. 18

VITT. VENETO: Gli scippatori.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: American Graffiti.

AGNELLI: Il triangolo delle Bermuda.

GIARDINO - CINECOCCHI: Assassinio sul Nilo di J. Guillermin con D. Niven, P. Ustinov. Ap. 17 Film: 17,30 - 20 - 22,20.

S. RITA*: Attimenti ci sposiamo ap. 14,30

SMERALDO: Colpo d'acciaio Reynolds non vist

VINZAGLIO: Amori miei di Steno, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Edwige Fenech, E. M. Salerno 14,40 - 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: I 4 dell'oca selvaggia R. Moore, R. Harris

SAN PAOLO: Enigma rosso Tesh, vietato 14.

CINEMATOGRAFI

ZONA FIANCHI

ASTRA: Nosferatu il principe della notte Kinski, Isc. Vist. 14.

COLOSSEO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore. Apert. ore 14.30

ELISEO: 1855: la prima grande rapina al treno, Connery. Non vist.

FORTINO: Lo squalo 3 non vist.

LA PERLA: Moses Wine detective R. Dreyfuss. Or. 14,30 - 16,30 - 18,25 - 20,25 - 22,30

MAFFEI: La chiamavano Bilisa di B. Luna. Vist. 18. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

MASSAUA: L'Umanoide Richard Kiel non vist Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

MASSIMO: Animal House vist. 14.

ORFEO: Squadra antigangsters Melvin non vist. Ap. 15.

PUNTODUE d'Essai: Chi sta bussando alla mia porta? di Martin Scorsese. Or. 15,15 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

STATUTO: Arrivo un cavaliere libero e selvaggio Caan, Fonda Non vist. Ap. 14,30 ult. 22,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Driver B. Dern, R. O'Neal

EDERA AZZURRA: Agente 007 si vive solo due volte Sean Connery tech. Non vist

JOLLY: I 4 dell'Ave Maria B. Spencer, T. Hill tech. Non vist.

LUCE*: Cicala perdona lo so.

LUINI: Guerre planetari - Cian due mahoni.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: La più grande avventura di Ulo Robot: Goldrake all'attacco!

FALCHERA: Tutto suo padre non vist

LANTERNA*: Maringa centro gli Ufo Robot

MAIOR: Supersexymovie col Vist. 18

REBAUDENGO*: Battaglie nella Galassia ore 14,30 - 17 - 21.

SEMPIONE: Heidi torna tra i crenti non vist

SOCIALE: Viale a denticilla Matthau non vist

ARCI-ZENIT: ore 21 Biancaneve Coop Aramara

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ANCOBALENO: Le nuove avventure di braccio di ferro cart. anim. col. Or 14,15 - 16 - 17,30

EDDANO d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con V. Gassman, G. Proietti ore 15 - 17,30 - 20 - 22,30.

LA SALLE: Nefertite regina del Nilo.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: La corsa più pazza del mondo ore 14 - 15 - 16

CABIRIA d'Essai (P. Bengasi) Conroy linosa d'asilo di S. Peckinpah con Ali McGraw, K. Kristofferson v. 14 ore 20,30 - 22,30

CUORE*: Bersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure un film di Akira Kurosawa ap. 14

ITALIA: L'insegnante balla con tutte la classe Cesario, v. 14

S. LUIGI*: Don Camillo e i giovani d'oggi. Or. 14,30 - 16,30 - 21.

SPEZIA: Cheyenne la furia degli Apaches.

- Cinema a cartoni animati

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. — Cinema Arizo, Roma, Odeon Azzurro

Film segnalati dalla critica: L'uomo di marmo (Romano) L'albero degli zoccoli (Zeta d'Essai) Dersu Uzala (Cuore)

FUORI CITTA'

ALMESE

BAIA: Un mercoledì da leoni.

ALPIGNANO

DORA: Fuga di mezzanotte. Vist. 18.

AVIGLIANA

CORSO: Il gatto venuto dalla spazio.

GRANERO: Tre singolache carogne.

RIVOLI

ITALIA: Brillantina Rock M. Ray Garrison tech. Non vist

BORGARO

ROYAL: 2 mafi vanno in guerra.

BORGONE

IDEAL: Crazy Horse v. 18

CARMAGNANO

PETER: Taverna Paradiso.

CARMAGNOLA

ELIOS: Un papero da un milione di dollari.

LUX: Il giocattolo non vist.

MARGHERITA: L'Umanoide non vist.

SPLENDOR: La supplente v. 14.

CASELLE

ITALIA: Napoli: serenata calibro 9.

ROMA: Poliziotto sprint.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Gola profonda.

CHIUSA S. MICHELE

GLEMIA: In tigre, la tigri, egli tigre.

CIRIE'

CATALANO: Peter Pan.

ITALIA: Happy Days la banda dei Bari di pesce Non vist

NUOVO: La chiamavano Bilisa Jove, v. 18

CUORGNE'

PERONA: Squadra antigangsters.

MARGHERITA: L'intervista di notte v. 14

GASSINO

ITALIA: Taverna Paradiso

GIAVENO

ALFIERI: Dove vai in vacanza?

LANZO

CATALANO: Visite a domicilio non vist.

LEINI'

AMBRA: Ciao Nil

MONCALIERI

ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità ? Hill, B. Spencer ore 14 - 16 - 18; L'insegnante balla con tutta la classe vist. 14 ore 20 - 22,15.

NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: Francesi erotiche di una minorenne. Prima visione integrale.

NONE

EDEN: Dove osano le aquile.

ORBASSANO

MODERNO: L'ingorgo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ernesto vist. 14.

ITALIA: Grande avventura continua - parte 2ª.

NUOVO: Cristo si è fermato a Eboli.

PRIMAVERA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

RITZ: Gioia Friends.

PIOSSASCO

9 GIORGIO: La carica dei 101.

RIVALTA-T. FRANCESI

SMERALDO: Happy Days.

RIVAROLO

CRISTALLO: Dove vai in vacanza? v. 14

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Un mercoledì da leoni.

S. MAURIZIO

EDERA: Continuavano... cavalcavia... e la cameriera.

SETTIMO

BECCARIS: Eutanasia di un amore.

MODERNO: Ciao Nil

GAMBALDI: Disavventure di un commissario di polizia.

SUSA

CENISIO: Piccole donne.

CIVICO: Letti selvaggi v. 14

VALPERGA

AMBRA: Piccole donne.

VENARIA

DANTE: Bestia che non si sappia in giro.

SUPERCINEMA: Scontri stellari.

VEROLENGO

ITALIA: L'orsetto Panca e gli amici della foresta.

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

UMBRIA*: Indian prova coraggio - Eroe le contro Roma.

VALDOCCO*: Una sperca coppia Inc. Tarzan e il cetaci perduta Inc. Ap. 15

Manifestazioni

Coro di Varsavia — Domani alle 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 10, il Coro dell'Accademia di Teologia cattolica di Varsavia, diretto dal M° Piasecki, eseguirà un concerto di canti corali polacchi dal XIII secolo ad oggi. L'ingresso è di lire 2000.

Teatro Gianduja — Oggi alle 15 e alle 18,30, via S. Teresa 5, proiezione del film per ragazzi «Mary Poppins» con Julie Andrews. Produzione Disney.

Teatro a Giaveno — Al cine-teatro «San Lorenzo», oggi alle 16, la Coop. Granserraglio di Torino presenta: «Il dovere del medico», «Cecè»; «L'altro figlio». Tre atti unici di Pirandello.

Dalla città al quartiere — Questa sera, alle ore 21, al cine teatro Zenit va in scena «Biancaneve» di Daniela Morelli (Cooperativa Arsmara). Ingresso L. 500.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 15 - 21

ARLECCHINO: 15,30 Extra Sound ore 21 Gruppo 5.

BELLE ARTI: 15,30 - 21 Ottava galleria Danze con Nino Gallo, Pierangeli, Giacanino

CASTELLINO: 15,30 - 21 I Mash.

CLUB 84: 15,30 - 21 danze

DU PARC: 15,30 e 21 Rodmy.

EDEN: 15 - 21 Boccaccio 71.

FARO: 15,30-21 I Revival 70.

GARDEN: ore 21 Les Premiers.

LA PERLA: 15,30 - 21 Armandino.

MASSAUA: 15,30 21 I General Sound

PRINCIPE: 15,21 Nuova Edizione

ODEON (ex Gay): 16-21 Roby.

TROCADERO: 16 21 Fred Californio.

INCHE - PIANO BAR (Venti 10 - tel. 537340) al piano Osvino Palumbo.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Shaw.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16) 15

LE PARADIS DISCOTECA (835775) 16.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)

VILLA GAY GIARDINO-DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri [illegible] antichi e antiquariato.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terzioni scultore 1900-1978. Mostra antologica dal 3 al 14 maggio 1979. Orario 16,30-19,30, sabato e domenica 10-12,30, 14,30-19,30.

CORRANDUCCI (Via Veneto 22 - 885.478): Da oli ce due Rinaldi ore 10-12,30; 16-19,30

DOCUMENTA: Paolo Pirandello

EMMEQUE: Grisgio Buffa.

GIBSI (Sottoripa 2): Coli Masahi

MAGNAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2) F. Fersie

PALAZZO PRONOTRICE - VALENTINO: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or. 10-19.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.

STUFIORE (Passeggiata 1) P. Bonelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: disegni, acquarelli, litografie.

LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.

LA GROSTA - Arte: La figura nell'arte.

LA PAUSINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani ore 18,30-19,30.

LE IMMAGINI: da mercoledì 16 personale di Renzo Vespignani

VIOTTI: Nicola Giulighenti

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.230.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 - Film da rivedere: - «Robin e Marian» di R. Lester con S. Connery, A. Hepburn, R. Shaw (Inghilterra 1976 col. min. 105).

estenderle

Via Maroncelli 19 - tel. 515.201

Personale di SAVA STOJKOV

guarda sull'universo

orario da marl. a sab. 16,30-19,30

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: 2ª Pelerissimo di luci rosse; sullo schermo Nel regno del sesso (Varesse). Vist. 18. Or.: 16 - 16,45 - 21,15

CABARET VOLTAIRE: 16,30 e 22,30 La Divina Commedia, 2ª fase Infernopurgatorio; ingr. soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 Zio Vania di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO (837500) riposo.

ERBA - RASSEGNA TEATRALE: questa sera ore 21,15 la Compagnia del Centro di Borgo D'Ale in Tredici a Tavola di Marc Gilbert Sauvajon. Pren. e inf. tel. 690457.

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: ore 15-17 «Mary Poppins» di W. Disney, col. con Julie Andrews.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro di Roma presenta Quasi ignoti e lontani di L. Romeo. Regia di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimo giorno.

INTRADOSSI (S. Massimo 21) La lezione, ionesco. Teatro Studio 21,30.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 la Compagnia Anna Solena in Arsenico e vecchi merletti, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.

NUOVO: oggi ore 15,15 Saggi del Centro di Perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno. Inf. tel. 655.552

TURINESE (tel. 484.044 - 669.084): ore 16 La Protesta dei anziani, due tempi brillanti di Aldo Nicolaj.

PICCOLO TEATRO DI GRUGLIASCO: il Teatro Idea presenta: Il bugiardo di C. Goldoni. Ore 21. Seguiranno repliche nei giorni 14-15-17 alle ore 21 e nel giorno 16 alle ore 10.

CINETEATRO ZENIT: Ostia CIRA al Quartiere ore 21 Biancaneve (Cooperativa Arsmara).

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15 corso di trotto. Premio Sardegna L. 5.250.000. Ristorante Bar.

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI (c. Giolitti - Pellerina Pron. 351.734) Ore 16-21. Ultimo giorno

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO & TORINO 13-19 Maggio

Lunedì 14
Piccolo Regio, ore 21*
LUNEDI' MUSICALI: I vocalisti; direttore Teresio Colombotto
Musiche di Monteverdi

Martedì 15
Teatro Regio, ore 20,30, Turno O
SALOME'
di R. Strauss
direttore Klauspeter Seibel

Mercoledì 16
Piccolo Regio, ore 17,30*
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
Lucia di Lammermoor
di G. Donizetti
presentazione di Livio Valera

Giovedì 17
Teatro Regio, ore 20, Turno E
SALOME' di R. Strauss

Sabato 19
Piccolo Regio, ore 17,30*
GLI INCONTRI DEL REGIO
Lucia di Lammermoor
di G. Donizetti
presenti: di Francesco Canessa

* Le manifestazioni contrassegnate * sono ad ingresso libero

TEATRO STABILE DI TORINO
Al Carignano, ore 15,30
ZIO VANIA
di A. Cechov - Regia M. Missiroli
Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE TORINO
al GOBETTI, ore 15,30
Il Teatro di Roma presenta
QUASI IGNOTI E LONTANI
di L. Romeo - Regia G. Colli
con Lucio Ciardo e Walter Maestosi

TEATRO ERBA
RASSEGNA TEATRALE
questa sera ore 21,15 la
COMPAGNIA DEL CENTRO
di Borgo D'Ale in
TREDICI A TAVOLA
di Marc Gilbert Sauvajon
Prenot. e inform. - Tel. 690 457

TEATRO NUOVO
venerdì e sabato, ore 21,15
COLLETTIVO DI DANZA TEATRO NUOVO
con Loredana Furno
Jean Pierre Martal
in WERTHER
da Wolfang Goethe
Musiche di Gaetano Pugnani
coreografie di Milorad Mielovitch
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

le roi
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi ti diamo di più»
BAL MUSETTE
VALZER-POLKA-MAZURCA
venerdì
GIAN FERRARI

danze la perla
ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO
domani ore 15,30 matinée
danze club 84
ore 16,30
RITMI GIOVANI
ore 21
TUTTO LISCIO

danze castellino
ore 15,30 RITMI PER TUTTI
con 2 ORCHESTRE
I MASH
GIOCO DELLE PARTI
ore 21
GRANDE ELEGANTE LISCIO

danze arlecchino
ore 15,30 MUSICA PER TUTTI
ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO

Valeria FABRIZI
questa sera al
Rituel Cabaret
V. B. Galilei 9 - tel. 659 092

FARO
Via S. Massimo 1 angolo Via PO
RASSEGNA DELLA DANZA
REVIVAL 70
continua successo

2 ritmi
Via Giolitti 5/bis
ore 15 LISCIO con ingr. gratuito
ore 21
LA FAMIGLIA DEL LISCIO

IMMINENTE
Un capolavoro!
..... uno dei migliori film realizzati in America in concorso al festival di Cannes

I GIORNI DEL CIELO

Al cinema è stare in compagnia

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939 procederà all'incanto:

Martedì 15 maggio 1979 alle ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 10509/78 c. Zeppagno Federica - mobile letto matrimoniale - attaccapanni con specchio - libreria - libreria a libera offerta senza prezzo base - proc. 10914/78 c. Mancin Spiro - kg 50 di lana L. 750.000 n. 10 maglie lana L. 130.000. Proc. 10671/78 c. Granata e Grippo - macchina cucire - n. 5 impermeabili - n. 10 soprabiti - n. 3 abiti da sera - n. 20 capi di maglieria - macchina «Olivetti Divisumma» n. 15 gonne - n. 5 giacche L. 3.030.000.

Giovedì 17 maggio 1979 alle ore 9,30 in Torino via Lucca 32 proc. 9681/78 c. Pisone Lino - lornio «Weiper» L. 2.000.000 Alle ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 1796/79 auto Ford Escort tg. TO/R 68183 L. 2.500.000.

Venerdì 18 maggio 1979 alle ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 542/79 c. Soc. frat - 2 trapani - pressa - cesoia L. 1.100.000. Proc. 9897/78 c. Spelgatti Enrico n. 9 bianco - 2 affettatrici - 2 frigoriferi - bancone frigorifero - calcolatrice L. 22.000.000.

Applausi senza fine al teatro Eliseo

Valli con Oscar Wilde superba prova d'attore

Oscar Wilde visto da Levine (Copyright «Opera mundi»)

ROMA — Avete mai visto un attore che per far cessare un applauso che resiste compatto da minuti e minuti, che insomma non riesce a placare, scende lui in platea, stringe, stordito, le mani di signore e signori, li ringrazia a sua volta e li congeda uno ad uno, come un padrone di casa d'altri tempi? Io l'ho visto con i miei occhi, l'altra sera, all'Eliseo, al termine di *Romolo Valli come Oscar Wilde in Divagazioni e delizie* di John Gay, un'ora e quaranta di spettacolo per attore solo.

E' stato un grosso successo per questo interprete che va raccogliendo i frutti di una carriera trentennale (è nato a Reggio Emilia nel 1925), entrata nella fase di più fervido impegno, di maturo affinamento.

L'occasione gli era francamente propizia. Valli è, in privato, un conversatore molto affabile, divaga senza sosta tra letture e ricordi di vita teatrale, almanacca e progetta ad alta voce, in compagnia della sua Musa prediletta, un'ironia sottile e pungente. Calarsi nei panni di Oscar Wilde — che, in miseria, a Parigi, sul finire del secolo scorso, tiene conferenze, anzi conversazioni a pagamento — gli deve essere venuto spontaneo.

Il copione c'era, lo aveva scritto per Vincent Price un certo John Gay, sceneggiatore di solido mestiere. Uno specialista di Wilde, Masolino d'Amico, ha pensato a tradurlo, robustamente sostituendo i brani più corrivi con altri di maggior spessore. Regia e costumi gliell hanno assicurati Giorgio De Lullo e Pier Luigi Pizzi.

Ed eccolo solo in proscenio dinanzi ad un pubblico deciso a vedere se e come ce la farà a vincere la sua scommessa. In giacca di velluto nero, cravattona e garofano, fazzoletto al taschino, ha dietro di sé il sipario, in un angolo un tavolino da conferenze, qualche ninnolo, qualche libro. Passeggia incessante da un lato all'altro del proscenio, conversa ininterrotto con una fanciulla che non si attenua evoca e motteggia, in un fiorire continuo di paradossi e sentenze perentorie.

Parla per bocca sua il Wilde, delizioso e profondo, delle lettere agli amici, recuperate in accorto «collage»: il Wilde che ridicolizza la volgarità degli Americani, elogia la menzogna, strapazza le buone maniere, mette alla berlina critici, impresari, eroi, missionari, martiri, proclama l'indecenza della malattia, l'intossicazione del buon senso, i guasti dell'altruismo e rivendica, seriamente, la necessità dell'edonismo.

Su questo spartito di amare verità travestite da spiritosaggini Valli fraseggia con una eleganza e scioltezza in apparenza naturali: in realtà vi è sotteso un calcolo puntiglioso e sicuro, l'economia dei gesti, la precisa strategia delle pause, una impercettibile tattica di complicità e provocazione del pubblico.

Ma poi c'è un altro Wilde in questo astuto copione a doppio fondo: lo scrittore «maledetto» che una fitta di dolore, una improvvisa stanchezza richiamano all'esperienza centrale della propria esistenza: l'amore, la dedizione totale a Bosie, il bellissimo Lord Alfred Douglas, il processo per omosessualità, il carcere duro, l'umiliazione, la miseria. Divenuto uno scandalo vivente, in bilico tra fama ed infamia, Wilde, nonostante tutta la sua «verve», è una creatura inerme, torturata dall'incubo della prigione, terrorizzata dal buio futuro.

E' molto difficile, nello spazio di qualche istante, passare da un volto all'altro di quest'Erma bifronte. Valli si conferma grande attore proprio in questo delicato metamorfismo dalla spudoratezza alla malinconia, dall'allegra civetteria alla stanchezza di chi annaspa a una vita ormai povera e squallida. Non ha finito di farci sorridere con l'ennesima «boutade» («Persino i giornali hanno degenerato, ci si può quasi fidare di loro») e già il viso si aggrotta, gli occhi si incupiscono, la voce si fa roca.

L'espressione livida, tesa da uno spasmo segreto, Wilde-Valli ricorda, come sfinito, il primo amore, la madre, l'orribile tradimento di Bosie. Qui, in questa mezz'ombra, quando sillaba lo sgomento dell'amore «che non osa pronunciare il suo nome», Valli trova i suoi accenti più alti e commossi.

Guido Davico Bonino

Cinema: trucchi in mostra a Roma

ROMA — Una mostra «La città del cinema» sarà aperta al Palazzo delle Esposizioni di Roma tra il 16 maggio e il 30 giugno.

Nelle trentasei stanze allestite dall'assessorato alla Cultura del comune di Roma con l'«Aiace», il visitatore potrà rendersi conto di come si fa un film, di quello che è stata l'industria cinematografica romana dagli albori del cinema ad oggi e chi siano stati i «protagonisti occulti» che hanno lavorato all'ombra dei «divi» nella costruzione di scenografie, nell'invenzione di effetti speciali, nell'allestimento di costumi.

Wanda Osiris, Macario, Dapporto & Co. al premio Paone

Festa per i cardinali del teatro

SAINT-VINCENT — *Dapporto, Macario, la Wandissima, il terzetto di lesta premiato a Saint-Vincent dimostra che, similmente alla fede religiosa, il teatro, militanza totale ed esclusiva, aiuta a mantenersi sani e a vivere a lungo. Con i cardinali, i grandi attori sono tra gli uomini più longevi e meno attaccabili dall'arteriosclerosi.*

In più, la loro disperazione d'invecchiare, tanto coralmente ed egoisticamente vissuta, ha le sue periodiche possibilità di riscatto, le occasioni per così dire drammaturgiche, sfruttate dai lucidissimi «vecchi» con furbizia fulminea, capace di trasformare il passato remoto di un mondo in una «performance» il cui cinismo sentimentale è lezione ai giovani, un ruvido regalo dopo averli travolti e sbaragliati, come è accaduto l'altra sera per la consegna delle targhe «Reinigio Paone».

Il riconoscimento, inventato quest'anno dalla Regione Valle d'Aosta e dalla società del Casinò, è un omaggio bifronte, rivolto insieme ai meriti di chi è stato o sta ancora onorevolmente o trionfalmente sul palcoscenico e alla memoria di quel dittatore-costruttore di spettacoli, quel signor «erre» «gran cialtrone anche, gran sbruffone, grandemente capace di mandare di parola e che andandosene si è portato via un pezzo del teatro europeo».

Gran gala per la Wandissima (f. P. De Marchis)

Così, Walter Chiari, impagliato e garofano scarlatti a sottolineare quanto di indurito e deluso affiori oggi nella sua vitalità marcatamente dolorosa, ha sinletizzato la magnificenza del «benefattore», solendo sul palchetto, addobbato non a caso di fringuelli fosforescenti e carbellini di cattivi plastificati, a metà serata: «Il momento giusto nel graduale procedimento all'indietro impresso con il suo gentile fatalismo e con la sua elegante e incuriosita rassegnazione da Nunzio Filogamo che ha esercitato, con esattezza tutta «paoniana», talvolta inconsciamente agghiacciante, la parte di funambolico buttafuori dei molti premiati.

Presentato sveltamente il gruppetto dei giovani o quasi (Marina Marfoglio, Marina Fabbri, Mal, Marisa Solinas, Roberto Brivio, la già molto solidificata Ivana Monti e il nobilmente marmoreo Christian De Sica) per cui la targa era d'augurio e la presenza d'appoggio, ha dato spazio e respiro, in obbligatorio crescendo, alle sue vedettes. Dopo Kramer, Marini e la Del Frate, Isa Barzizza è uscita per pochi istanti dal volontario anonimato. «Faccio il manager», ha detto, come grande conquista.

Poi è comparso barbuto, A Elena Giusti, deliziosamente appannato in un abito albicocca, orgogliosamente madre di un alto architetto, con una nostalgia serena per le scene abbandonate vent'anni fa («Stava cambiando tutto e io restavo la stessa»), è succeduto Lea Padovani, altrettanto fiera, ma in accesa polemica, di tre suoi «beni»: una mole ragguardevole, un marito bellissimo, il rifiuto del teatro attuale (»Farò con Mingozzi lo sceneggiato da "Un treno per Istambul" di Greene. Ma è un episodio: il teatro ed io non ci apparteniamo più»).

Infine, i tre «magnifici». Dapporto, impiccioltito, smagrito, vestito di lucido blu, è quello che pare il più solo benché annunci il ritorno per 22 settimane alla tv del pomeriggio. Wanda Osiris è quella con l'occhio più acceso con cui (svolazzando tutta in rosa dal turbante alla stola di piumino e sospirando «ho tanta nostalgia») perlustra incessantemente intorno a sé e non smette il controllo sulla propria disciplinata corte. Macario, giacchetta dimessa e teneri movimenti, è quello con la grinta più tirata e la capacità più giovanile e grandiosa. Accetta la fotografia con i suoi coetanei e pari solo quando Walter Chiari, con un fiocco di gollardico genio se lo prende in braccio, lo issa in alto. La Wanda è in ombra. Per questi «vecchi» la battaglia non finisce mai.

Mirella Appiotti

Reger e Mozart all'Auditorium

Gavazzeni alla Rai e le «cause perse» della storia musicale

TORINO — Nelle intenzioni di Gavazzeni doveva essere un concerto interamente regeriano. Tutti conoscono la generosità (che è poi curiosità intellettuale stimolata da una vena di «bastian contrario») con cui Gavazzeni s'infiamma per le cosiddette «cause perse» della storia musicale. Il dottissimo Reger, da tutti bistrattato come supercapomastro di contrappunto tardivo, senz'anima, senza personalità salvo quella dello sgobbone, trova ora in lui la stessa indulgenza di comprensione che da anni egli dedica ai prodotti più dubbi del melodramma verista, tenuti in sospetto dagli storici superciliosi per ragioni esattamente opposte.

Poi il programma panregeriano è andato a monte per difficoltà organizzative e tecniche (tra l'altro la difficoltà di trovare partiture e materiali: eppure una cinquantina d'anni fa a Torino, nei concerti sinfonici del Regio, un anno sì un anno no capitava di sentire *L'isola dei morti*: dov'è finito il materiale?). Insomma tutto s'è ridotto alle *Variazioni e fuga su tema di Mozart* op. 132, che in verità confermano i luoghi comuni sul compositore bavarese, di nove anni più giovane del compatriota Strauss, ma agli antipodi del suo temperamento.

Cioè impongono rispetto, ma danno poco piacere. Sottopongono l'innocente tema della *Sonata* in la maggiore di Mozart a un ciclo di otto variazioni accrescitive, che quasi mai escono dalla cifra della variazione brahmsiana, salvo che in alcune rarefazioni, specialmente dell'ultima variazione. Qui, e soprattutto nella Fuga finale, l'apertura verso posizioni stilistiche affini a quelle della «nuova classicità» busoniana (da non confondere col neoclassicismo) valgono a collocare l'insieme ma interessante come positore entro un nodo storico di primaria importanza nell'evoluzione del linguaggio musicale.

Il pericolo d'un secondo Reger è stato più che felicemente sventato con l'esecuzione d'una *Messa* giovanile di Mozart, quella in do maggiore K. 167 «in onore della Santissima Trinità», che l'assenza di soli solistiche tiene al riparo dall'eccesso di smancerie in stile galante, favorendo invece lo sviluppo della polifonia corale, per lo più vivacemente evergetica e alla garibaldina (ma con qualche bella ombra di ripiegamento affettivo nel breve episodio del'*Et incarnatus* e nel finale *Agnus Dei*).

Salvo errore, era la prima volta che qui si sentiva Gavazzeni dirigere Mozart. Dovrebbe farlo più spesso: l'esecuzione eccellente ha esaltato i meriti dell'orchestra e del coro, istruito da Fulvio Angius. E va da sé che le sue sentimentali *Variazioni e fuga* di Reger, Gavazzeni le ha difese come un leone.

m. m.

Regio: martedì niente Salome

TORINO — La replica di martedì 15 al Regio della «Salome» di Strauss non avrà luogo per l'agitazione del personale del teatro. Pubblichiamo oggi nella cronaca cittadina una lettera del consiglio di fabbrica del Regio in cui vengono spiegate le ragioni di questa presa di posizione.

Parte da Roma

Tina Turner tournée italiana

ROMA — La cantante e «show girl» americana Tina Turner, per la prima volta in Italia, presenterà uno spettacolo, nel teatro Tenda sorto in questi giorni a Ladispoli. La Turner è in «tournée». Dopo Roma, la cantante si recherà a Viareggio e a Milano, per trasferirsi infine in Spagna.

Teatro dialettale da oggi all'Erba

C'è anche Ionesco ma in piemontese

TORINO — *La prima rassegna di teatro dialettale e cultura popolare, che incomincia oggi al teatro Erba con lo spettacolo* Tredici a tavola *di Marc Sauvajon, raduna per la prima volta nella nostra città, e in modo sistematico, le compagnie filodrammatiche attive nei piccoli e piccolissimi centri piemontesi.*

La manifestazione dovrebbe darci l'idea di cosa venga inteso e fatto il teatro fuori dei circuiti ufficiali e, soprattutto, mostrarci le tendenze culturali e di gusto che prevalgono fuori della grande città, in zone dove il tessuto sociale è più omogeneo e dove si suppone sia più solido il legame con le tradizioni popolari.

Vedremo un teatro forse naif, forse ingenuo in molte soluzioni tecniche e stilistiche, ma certo sincero nelle ragioni che ne hanno provocato la nascita. Sarà un teatro intimamente legato al pubblico per il quale è stato concepito, anche quando propone un repertorio straniero.

In questa rassegna, per esempio, si rappresenta la celebre Cantatrice calva *di Ionesco. La commedia, però, è volta in piemontese col titolo* La canterin-a pia. *Sarà un'operazione beffarda o semplicemente goliardica, ma certamente risponderà a esigenze di divertimento immediato, ancorché grosso.*

Il programma ci indica le due matrici seguite da sempre dai gruppi amatoriali: la linea dei classici (rappresentata qui da Molière e Pirandello) e quella del teatro popolare, giustamente vincente, con opere di Arlufo, Fassi, Soltiero, Roberto e dello stesso Eduardo, la cui Filumena Marturano è messa in scena da un gruppo napoletano formatosi in Piemonte.

Quante sono le filodrammatiche operanti nella nostra regione? E' la risposta che intende dare la rassegna. Il problema del censimento è alla base di questa iniziativa. «Sono certamente molte, dice Gian Mesturino, ideatore della manifestazione, ma non sappiamo quante. Speriamo che sull'onda della rassegna, altri gruppi ci scrivano, segnalino la loro presenza.

o. g.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

«Love story» seconda puntata

Oliver's story di John Korty, con Ryan O'Neal, Candice Bergen. Stati Uniti, colore. Cinema Astor.

Ricordate «Love story»? Questo è il seguito. Ritroviamo il giovanotto Oliver, vedovo, che serba straziante nel cuore la sua Jenny adorata morta di leucemia nel film precedente tra i singhiozzi delle platee di tutto il mondo. Oliver ha un buon aspetto, passo elastico, efficienza sul lavoro. Solo che non riesce a ingranare con altre donne per via del ricordo di Jenny.

Alla fine, dopo essersi confidato con uno specialista in psicanalisi, trova: è una bionda dinamica e manageriale che egli scambia per impiegata in un emporio magazzino e invece è la padrona, ricca sfondata, e proprietaria pure di alcune fabbriche a Hong Kong. Fanno l'amore in un motel e, rivestendosi, lei dice: «Caro, ti senti forse colpevole? Mentre facevamo nell'intimità, hai forse pensato a Jenny?». «Sì — risponde lui — mi sento colpevole... perché in quel momento non ho pensato a lei!».

Squisito fumetto. Ma c'è di meglio. Oliver si è messo a fare l'avvocato e difende contro una burocrazia bonaccione inquilini che vogliono riattare una cadente bicocca. Il giovanotto è un progressista all'acqua di rose. Quando segue a Hong Kong la signora, con cui c'è già dello screzio, ripresa una delle sue fabbriche: ma deve riconoscere che si lavorano ragazzini e nonnie, ma c'è l'aria condizionata e le paghe non sono poi tanto basse. La sua amante dichiara: «*Perché sentirsi a disagio se si è ricchi?*». Infatti. Una volta rotta la relazione, sempre per via di Jenny (il cui fantasma non compare: strano), Oliver si ricorda di essere a sua volta ricchissimo; e torna dai genitori titolari di filande dove gli operai con il pianto sul ciglio brindano alla benevolenza del padrone.

Confezionato con cartoncini «a effetto» e ricolmo di dolorosa morbidezza e recitato adeguatamente (fra gli interpreti l'illustre Ray Milland, un po' rimbambito), il film è un'impressionante conferma della tendenza all'involuzione e al conservatorismo di un certo cinema americano nostalgico della Hollywood più di retroguardia. Senza contare che una volta anche in questi prodotti di consumo c'era un briciolo in più di astuzia e di intelligenza.

a. bz.

Scegliendo in tv

Corrado e Arbore le 2 domeniche

Rete Uno — Oggi «Domenica in» è dominata dalla presenza dei divi della canzone che propongono in anteprima le loro novità estive. Raffaella Carrà, il complesso dei Bombers, Rocky Roberts, gli Alunni del Sole ed Elton John partecipano a «Disco Ring» (14,20), dopodiché alle 15 è previsto un collegamento eurovisione con Montreux per la premiazione del 19 festival televisivo «La rose d'or»; a questa rassegna il «varietà tv italiano» è rappresentato dalle sorelle Goggi in quanto protagoniste de «Il ribaltone» in gara per l'ambito riconoscimento.

Tra gli ospiti «in esclusiva» di Corrado a «Domenica in» ci sono Peppino di Capri, Johnny Dorelli e la napoletana Mirna Doris.

Rete due — Per l'intenso panorama sportivo (automobilismo da Zolder, tennis femminile da Roma e derby di galoppo sempre da Roma) l'alternata domenica di Renzo Arbore sarà articolata in due parti. Dalle 13,30 alle 13,45 concerto dell'avvocato-cantante Paolo Conte — nativo di Asti — che proporrà i suoi successi; nella seconda parte (17,30-18,45) un servizio da Londra, un collegamento con Modena dove è in corso una «maratona del liscio», la «critica cinematografica» di Roberto Benigni sul film «California Suite» di Ross, e un concerto dei Byrds.

Le sorelle Goggi nel gala da Montreux alle 15 a tv due

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Messa** da S. Martino Maggiore in Bologna
11,55 **Incontri della domenica** (c), settimanale
12,15 **Agricoltura domani** (c): **Dimmi come mangi**
13 — **TG l'una** (c). Ospite Nanda Cassini
13,30 **TG1 Notizie**
14,05 **Domenica in...** (c) condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi
14,20 **Disco ring** (c). Settimanale di musica e dischi di Gianni Boncompagni, con Elton John, Raffaella Carrà e gli Alunni del Sole
15 — In Eurovisione dal Casinò di Montreux: **Gran Gala** (c)
16,45 **Notizie sportive** (c)
18,15 **Campionato italiano di calcio** (c), partita di serie B
18,40 Appuntamento con il giallo: **Ferrate il colpevole** (c), di Casacci e Cambrico: **«Ultimo rifugio»** con Lorenza Guerrieri, Sergio Graziani, Isabella Goldmann, Maria Grazia Grassini, Stefano Santospago (7° episodio)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La commediante veneziana** (c) dal romanzo di Raffaele Calzini, con la partecipazione di Vittorio Bonicelli. Interpreti: Angelica Ippolito, Tino Schirinzi, Giancarlo Dettori, Alessandro Haber. Regia di Salvatore Nocita (5° e ultima puntata)
22,55 **Prossimamente** (c). Programmi per sette giorni - **TG**

RETEDUE

12,30 **Cari cartoni animati** (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,35 Renzo Arbore presenta **L'altra domenica** (c). Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi (prima parte)
13,50 **TG2 - Diretta sport** (c). **Eurovisione, Zolder: automobilismo: Gran Premio di Formula 1 del Belgio — Roma: tennis, internazionali femminili — Roma: ippica, derby di galoppo**
17,30 **L'altra domenica** (c), seconda parte
18,45 **TG2 - Gol flash** (c)
19 — **Campionato italiano di calcio** (c) partita di serie A
19,50 **TG2 - Studio aperto**
20 — **TG2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **C'era una volta Roma** (c). Spettacolo musicale con Laura Troschel e Pippo Franco, regia di Pier Francesco Pingitore (3° puntata)
22 — **TG2 - Dossier** (c). Il documento della settimana
22,35 **TG2 - Stanotte**
23,10 **Concerto dell'artista Claudia Antonelli** (c). Musiche di Haendel, Parish-Alvars, Paganini-Magistretti, Berio. Regia di Giorgio Manganella.

LE MOSTRE NELLE GALLERIE TORINESI

I colori di Diulgheroff

Opera grafica di Antonio Fontanesi in memoria di Bernardi

Con dipinti e collages della sua ultima, ma sempre fertile, stagione creativa, Nicolay Diulgheroff — 77 anni, bulgaro di origine, torinese di elezione — torna alla galleria Viotti (via Viotti 8) che l'aveva già ospitato nel '72. Da cinquant'anni e più l'artista notoriamente si colloca nelle file delle avanguardie figurative italiane cui appartiene fin da quando, approdato a Torino nel 1923, entrò in contatto con Filia che, con Bracci e Ugo Pozzo, tre anni prima aveva fondato il Gruppo Futurista torinese.

A distinguere l'opera è valsa fin da allora la rigorosa formazione costruttivista-razionalista maturata tra Vienna (*Kunstgewerbeschule*), Dresda (*Der Weg*), Weimar (*Bauhaus*) e l'esperienza architettonica; con un procedere tra rigore e fantasia «*secondo un ordine* — notava già Alberto Sartoris — *che arricchisce sempre più il pluralismo già accentuato delle sue più tipiche rappresentazioni*».

Anche i recenti collages polimaterici si valgono di fascinose colorazioni giocate ora su tinte ben timbrate, ora sulle più sfumate intonazioni: dal rosso e dal nero ai gialli e agli azzurri, dai bruni e dagli ori al bianco. E son sempre le sue «geometrie trascendentali» a tradursi in forme come di astri rotanti lungo cosmiche traiettorie, mentre un'opera come *Sfera cerchio liberati dalla piramide* riecheggia ancora la serie delle dieci bellissime serigrafie ideate per la collezione diretta da Carlo Belli e pubblicata nel 1972 a Torino dall'Istituto d'informazione estetica di Arrigo Lora Totino.

Attraverso la per lui nuova esperienza dei mezzi serigrafici, Diulgheroff si sentì portato a sviluppare, quasi sul filo d'una modulazione rinnovellata, le ultime sue tematiche spaziali.

★ ★

La presentazione di una delle due serie di litografie, disegnata da Antonio Fontanesi (1838-1882) e pubblicata nel 1854 sotto il titolo *Promenade pittoresque: Intérieur de Genève* dai ginevrini Pilet et Cougnard, ha offerto l'occasione alla galleria Berman (via Arcivescovado 9) per mettere insieme una rassegna che ha dedicato alla memoria di Marziano Bernardi. Le litografie sono state affiancate infatti da alcune note incisioni all'acquaforte — tecnica di cui l'artista fu cultore appassionato (e tormentato) — e da un gruppo di disegni per lo più a carboncino (per uno dei quali non posso però condividere l'attribuzione); un corpus che in ogni caso basta a documentare l'importanza che la grafica assume nell'opera del maestro reggiano.

Gli studi di qualche organicità su Fontanesi iniziano datano soltanto da non più d'un quarto di secolo. Risalgono cioè alla esposizione presentata nel '54 alla Calcografia nazionale di Roma da C.A. Petrucci sulla base di ricerche sistematiche che (in dal '48 nuovo già avviato, per giungere ad un quadro d'insieme sostanzialmente compiuto nell'esposizione che ho ordinato due anni fa nell'Istituto italiano di cultura di Tokyo.

Per quanto affascinante sia l'opera del Fontanesi, come giustamente nota in catalogo G.L. Marini, si rivela spesso «ostica, difficile». E non è un caso se soltanto una mostra come quella di Tokyo ha finalmente distinto, nei dipinti come nei disegni di soggetto giapponese conservati dai Musei civici di Torino, tra autografi del Fontanesi e studi di mano di suoi allievi nipponici fino allora ritenuti del maestro e come tali esposti e pubblicati.

A chi tuttavia ama più meditati approfondimenti, non v'è dipinto o schizzo del Fontanesi che non offra le più intime soddisfazioni.

★ ★

E' da segnalare per la Galleria Martano (via Cesare Battisti 3) una ripresa di quelle mostre che vi si voleva aperte ai giovani, e che oggi vede protagonisti Lia Rondelli e Giuseppe Garimoldi. La Rondelli vi conferma il sensibilismo di quella ricerca pittorica che da sempre, si può dire, in lei s'è tradotta in un comportamento estetico, sicché ora introduce nella sua opera una dimensione ambigua, tra sogno e simbolo.

Garimoldi indugia invece sulla tela per cavarne attraverso minimi scarti tonali come una «lessitura di suoli», dove il pigmento cromatico stratifica, insieme al tempo e ai segni inquieti cui l'autore affida il suo messaggio.

Angelo Dragone

Le sorelle Goggi nel gala da Montreux alle 15 a tv due

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Messa** da S. Martino Maggiore in Bologna
11,55 **Incontri della domenica** (c), settimanale
12,15 **Agricoltura domani** (c): **Dimmi come mangi**
13 — **TG l'una** (c). Ospite Nanda Cassini
13,30 **TG1 Notizie**
14,05 **Domenica in...** (c) condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi
14,20 **Disco ring** (c). Settimanale di musica e dischi di Gianni Boncompagni, con Elton John, Raffaella Carrà e gli Alunni del Sole
15 — In Eurovisione dal Casinò di Montreux: **Gran Gala** (c)
16,45 **Notizie sportive** (c)
18,15 **Campionato italiano di calcio** (c), partita di serie B
18,40 Appuntamento con il giallo: **Ferrate il colpevole** (c), di Casacci e Cambrico: **«Ultimo rifugio»** con Lorenza Guerrieri, Sergio Graziani, Isabella Goldmann, Maria Grazia Grassini, Stefano Santospago (7° episodio)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La commediante veneziana** (c) dal romanzo di Raffaele Calzini, con la partecipazione di Vittorio Bonicelli. Interpreti: Angelica Ippolito, Tino Schirinzi, Giancarlo Dettori, Alessandro Haber. Regia di Salvatore Nocita (5° e ultima puntata)
22,55 **Prossimamente** (c). Programmi per sette giorni - **TG**

RETEDUE

12,30 **Cari cartoni animati** (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,35 Renzo Arbore presenta **L'altra domenica** (c). Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi (prima parte)
13,50 **TG2 - Diretta sport** (c). **Eurovisione, Zolder: automobilismo: Gran Premio di Formula 1 del Belgio — Roma: tennis, internazionali femminili — Roma: ippica, derby di galoppo**
17,30 **L'altra domenica** (c), seconda parte
18,45 **TG2 - Gol flash** (c)
19 — **Campionato italiano di calcio** (c) partita di serie A
19,50 **TG2 - Studio aperto**
20 — **TG2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **C'era una volta Roma** (c). Spettacolo musicale con Laura Troschel e Pippo Franco, regia di Pier Francesco Pingitore (3° puntata)
22 — **TG2 - Dossier** (c). Il documento della settimana
22,35 **TG2 - Stanotte**
23,10 **Concerto dell'artista Claudia Antonelli** (c). Musiche di Haendel, Parish-Alvars, Paganini-Magistretti, Berio. Regia di Giorgio Manganella.

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Non è vero che Beckett annoia più della Tribuna

La settimana è stata caratterizzata da quel che vediamo tutte le sere, cioè le Tribune elettorali.

Continuando il discorso che facevo ieri (e prendevo spunto da opinioni di telespettatori) confermo che si oscilla tra la delusione e l'attesa di un rinnovamento maggiore. Secondo alcuni, e mi sembra giusto, queste Tribune dovrebbero essere usate dai partiti non solo per mettere avanti i loro più autorevoli candidati — la cui forma di comunicazione resterà, più o meno, sempre quella di una volta, cioè il comizio e l'appello all'elettore — ma anche per far sentire la voce della base, dei militanti, dei simpatizzanti, dei cittadini incontrati nelle loro case e nei posti di lavoro. Certo, non è facile, ma sino a che non si avrà il coraggio di uscire dal primo piano del leader che parla puntando l'indice sull'ascoltatore, o dalla tavola rotonda che è un'immagine logorata e rifiutata, si correrà sempre il rischio che la gente prema il bottoncino ed emigri altrove. Ma la privata ed estera (a proposito: Capodistria è sparita per il periodo elettorale?) sono a portata di mano.

Tanto a portata di mano che trovo ingenuo l'allarme di certi spostamenti e sostituzioni. Parlando delle Tribune elettorali domenica scorsa in prima pagina osservavo che adesso, appunto con le altre tv, c'è un'alternativa immediata ove le Tribune siano noiose; e rilevavo che evidentemente lo si era capito perché, dicevo, venerdì 11 maggio una Tribuna sarebbe stata in concomitanza con il film «Faccia d'angelo» di Melville. Illuso: il film è stato sostituito con la commedia *Giorni felici* di Beckett. Tra l'altro, un vero e proprio affronto ad uno dei più grandi autori drammatici contemporanei. Immaginiamoci la scenetta. Un funzionario dice ad un altro funzionario: «Bè', e che ci mettiamo adesso al posto del film?». «Vogliono una cosa pesante, rompitasche, di qualche autore insopportabile che faccia scappare il pubblico e lo ributti su Tribuna». «Sai che facciamo? Ci mettiamo quel mattone di Beckett». Illusi anche loro se Beckett è risultato insopportabile, c'erano le tv private che dispensavano film. Si potrebbero stendere un elenco delle pellicole, e non tutte orrende, che scorrevano in quel momento su decine di teleschermi.

★ ★

La campagna elettorale è destinata a non lasciare tranquilli i programmi. Lunedì è stato infilato un film più corto, martedì il film è stato rimpiazzato con un telefilm d'una cretinaria assoluta. L'altra sera ha cessato le trasmissioni «Tam-tam». Leggo da Roma una vibrata protesta del comitato di redazione della rete 2 perché — giudicata incompatibile per la sua politicità nel periodo elettorale — è stata fatta saltare l'ultima puntata di un programma che a me pareva soprattutto di costume, «Il giorno e la notte», per mandare in onda la replica dell'inchiesta «L'epoca di Moro» che forse, anzi senza forse, era più politica.

★ ★

Tra venerdì e ieri è stato trasmesso un film per la tv, *Il giorno dei ciliegi* di Giacomo Battiato: una storia attuale di terrorismo a Trieste. Devo dire che la storia mi ha convinto sì e no: oggi come oggi scaricare il fenomeno complesso del terrorismo su un gruppo di esaltati squinternati a capo dei quali c'è un pazzo ex ufficiale delle SS, criminale di guerra, mi pare un po' semplicistico e quindi accettabile con una certa fatica.

Detto questo, c'è da rilevare che il film era fatto molto bene. Battiato ha già realizzato per il video «Il marsigliese». Qui si ritrovano le sue doti migliori, anche affinate: ritmo, senso cinematografico, incisività nel descrivere i personaggi, capacità di cogliere un ambiente (in questo caso una Trieste fosca e dura). Deve guardarsi, a mio avviso, da alcune tendenze all'effetto per l'effetto e quindi a risvolti di tipo melodrammatico: ma è un regista di idee e di polso, e i produttori di cinema dovrebbero accorgersene. Tra gli attori, Vittorio Mezzogiorno che ha confermato la positiva prestazione ne «Il giocattolo» di Montaldo; il giovane Saverio Marconi svincolatosi definitivamente dal marchio patetico e culturale che aveva come protagonista di «Padre padrone»; Francisco Rabal nel difficile doppio ruolo di pacifico negoziante e di belva nazista, e Francesco De Sapio che ha dato ad Olga piena credibilità sentimentale e drammatica.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 18; 21,10
6,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,30 Cronaca elettorale
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Itineradio
11,20 Io, protagonista
12 — Sergio Endrigo
12,30 Rally, con Franca Valeri
13,30 Il calderone
15,20 Radiouno per tutti
15,50 Carta bianca
18,30 Tutto il calcio minuto per minuto
18,05 Stadiodiretta
19 — GR1 sport
19,35 Il calderone
20 — Lucio Silla, di Mozart
22,35 Presa diretta
23,05 Cronaca elettorale
23,08 Noi, voi e le stelle

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,45; 19,30; 22,30
8,05 Al cinema con G. L. Rondi
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Gran varietà
11 — Alto gradimento
12 — GR2 Anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Tutti chi si risente
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
16 — Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X
22,20 Cronaca elettorale
22,45 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Discoteca
14 — Concerti per pianoforte di Mozart
14,45 Controsport
15 — Cronaca elettorale
15,10 Vita, miracoli e morte del cafone lucano
16,10 Fogli d'album
16,30 Il passato da salvare
17 — Invito all'opera: I Vespri siciliani
21 — I concerti di Milano della Rai
22,15 Ritratto d'autore: Saverio Mercadante
23,15 Filosofia e scienze sociali nella società del '900
23,35 Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco, e via parade
12,21 Referendum lodge meccanici ed elettrauto
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi parziali (1)
17 — Risultati sportivi (2)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,45
14 — **Automobilismo** (c)
16 — **Indonesia** (c)
18,50 **19° Rose d'oro** (c), da Montreux
17,20 **Ospiti - Indesiderabili**
17,40 **Il capitano Crusoe** (c)
18,30 **Settegiorni** (c)
19,20 **Placeri della musica**
20,45 **Capitan Onedin** (c)
21,35 **La domenica sportiva**
22,45 **Motociclismo** (c)

CAPODISTRIA

18 — **Telesport**, Ginnastica
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c), Picchiarello, cartoni animati
20,15 **Punto d'incontro** (c). Settimanale
20,30 **Hala libera** (c). Film, regia di James Hill, con Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen — *Storia dei coniugi George e Joy Adamson, che vivono da anni nel Kenia, e della loro leonessa Elsa*
22,05 **Musicalmente** (c). All you need is love

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
18,45 **Disegni animati**
19 — **Parolamo**, telequiz
19,20 **Vita da strega:** Samanta fa la scultrice
20 — **Avvocati alle prove del fuoco**, telefilm
21 — **L'inarrivabile felicità**. Film, regia di Sydney Landfield, con Rita Hayworth, Fred Astaire — *Un ballerino di varietà è richiamato sotto le armi e, insofferente della disciplina militare, trascorre buona parte del suo tempo in prigione*
22,35 **Cinema, cinema!**

L'invasione in parte facilitata dallo sciopero dei vigili

Firenze: [redacted] visti tanti automezzi nella zona blu riservata ai pedoni

Adesso i fiorentini la chiamano "l'isola gruviera,, - Negli sbarramenti si insinua, sulla base [redacted] itinerari ben studiati, il traffico motorizzato, specie i pullman dei turisti

Firenze. Piazza [redacted] Signoria invasa [redacted] migliaia di turisti estate e inverno (P. De Marchis)

FIRENZE — Ora che si comincia a parlare di chiusura dei centri storici per ottenere un risparmio di carburante, Firenze che aveva già il blocco del traffico, è tormentata dalla constatazione che il provvedimento funziona solo in maniera limitata al punto che i cittadini hanno ribattezzato «zona gruviera» la grande zona blu. Perché gruviera? Perché con meditata astuzia, sulla base di itinerari e orari ben studiati, negli sbarramenti del perimetro sono stati aperti molti buchi, attraverso i quali il traffico motorizzato si insinua come non dovrebbe. Sia il traffico cittadino sia quello turistico che naviga con imponente disinvoltura [redacted] bus sempre più sofisticati, [redacted] anche e sempre ingombranti. «Dov'è il Battistero? Dov'è Palazzo Vecchio?» domanda [redacted] raro turista appiedato. E la risposta di chi non ha tempo da perdere e piglia le cose anche un po' alla leggera, è sempre la stessa: «Lassù, subito dietro i pullman [redacted]».

I motivi di questo «gruviera blu» sono due; motivi che venendo a contatto creano le premesse di una moltiplicazione il cui risultato è in definitiva il soffocamento del centro. E questo potrebbe essere abbastanza banale se [redacted] si tenesse appunto conto [redacted] per difendersi dall'assalto degli scappamenti e dall'a[redacted]. Firenze si era tagliata addosso, su misura, una zona blu prima limitata rigorosamente all'ombelico del suo centro e poi allargata quasi fino ai viali di circonvallazione.

Ecco i motivi: la progressione geometrica del traffico nazionale (scuole, aziende, parrocchie, circoli ricreativi in gita), lo sciopero dei vigili urbani che allenta i controlli sul traffico crescente. Il primo non è esclusivamente fiorentino; il secondo sì.

Da febbraio i vigili urbani hanno aperto una vertenza con l'amministrazione comunale e tutti i tentativi di indurli a recedere dalla loro posizione sono risultati inutili. Le delibere proposte dalla giunta sono state giudicate insufficienti e lo sciopero è continuato con il sostegno di assemblee che semmai hanno visto sempre in aumento il numero dei favorevoli all'agitazione, e anche al suo irrigidimento.

Si cominciò prima con lo sciopero degli straordinari e siamo arrivati [redacted] all'appiedamento totale (auto e [redacted] ciclette restano chiuse in garage) e al rifiuto [redacted] le radio portatili per comunicare alla centrale l'opportunità dell'intervento di un carro attrezzi o di una pattuglia [redacted] reparto sinistri per il controllo di un incidente stradale senza feriti (la radio viene usata solo nel caso di «pericolo o di emergenza»).

Nella struttura viaria della città, un'auto posteggiata con eccessiva disinvoltura o un'altra che ingombri una mezze[redacted] dopo piccolo tamponamento, creano nel giro di due o tre minuti degli ingorghi paurosi. Ammesso che per un caso del tutto fortuito si trovi lì vicino una coppia di vigili, in mancanza di radio, questi vanno a piedi fino al comando a fare la segnalazione; nella migliore delle ipotesi, ci vanno con un autobus del servizio urbano. Ma intanto in quella strada che è successo? A macchia d'olio la paralisi si è allargata e ha finito, non di rado, per coinvolgere tutto il reticolo delle strade del centro.

La nota gentile portata dalle ragazze-vigili, che indossano un modello disegnato da Emilio Pucci, annega [redacted] un [redacted] di gas di scarico proprio [redacted] mezzo [redacted] perimetro tracciato dai cartelli che indicano tassativi divieti [redacted] accesso da quest'ora a quest'altra. [redacted] mancanza di servizi straordinari, in molte [redacted] bianchi e fischietti [redacted] punti d'accesso e in quei [redacted] s'infila rapido il clandestino della zona blu diventata ormai zona gruviera.

Voce risentita da [redacted] negozio di preziosi [redacted]: *«Avevamo messo [redacted] impianto [redacted] condizionamento d'aria per affrontare meglio la stagione calda. Così, dicevamo, i clienti potranno sostare a [redacted] agio durante la difficile scelta fra cose tutte egualmente belle. E sa che cosa abbiamo dovuto fare? Spegnere l'impianto. Dall'esterno, invece dell'aria [redacted] aspirava il fumo degli scappamenti. Se l'immagina [redacted] fine della biancheria? Le auto stanno ferme per minuti e minuti [redacted] una fila che fa un metro ogni cinque minuti, la rabbia induce a pigiare sull'acceleratore. E noi qui a respirare tutto quel che viene fuori»*.

L'agitazione dei vigili ha complicato le [redacted] anche per quanto riguarda il protocollo. E' accaduto spesso che il sindaco si sia trovato senza scorta in manifestazioni importanti. E' accaduto anche che l'assessore al traffico abbia pensato a chiedere aiuto alla polizia e ai carabinieri. Ma poi si è quasi scusato di quel pen[redacted]: *«Con quello che passa[redacted] come [redacted] fa a chiedere che sostituiscano i vigili nel con[redacted] traffico?»*.

I contatti fra giunta e vigili si sono intensificati. C'è [redacted] che tutto possa risolversi anche se la soluzione deve passare [redacted]sariamente da un tunnel di spine: da una parte i vigili che pongono richieste difficilmente contestabili se non richiamandosi a un senso del dovere che essi non ritengono di dover essere i soli a rispettare: dall'altra una giunta che lima le proprie delibere per adeguare alle strette misure delle sue facoltà di intervento.

Intanto la zona blu diventa sempre più gruviera e Firenze percorre in senso vietato la strada della limitazione del traffico nei centri storici.

Elvio Bertuccelli

A Piacenza

Sgominato il [redacted] della [redacted]

PIACENZA — Controffensiva delle forze dell'ordine sul fronte [redacted] droga. La città, che sembrava avviata a di[redacted] il «giardino dei tossicomani» in relazione anche all'abitudine dei drogati [redacted] in un giardinetto del centro, si va trasformando [redacted] una piazza «difficile» per [redacted] spacciatori. Molti sono stati [redacted] durante un'inchiesta condotta dai carabinieri e coordinata dal [redacted] sostituto procuratore della Repubblica dott. Marino.

[redacted] Piacenza i tossicodipendenti noti sono all'incirca [redacted] centinaio, ma costituirebbero in effetti soltanto la punta di un iceberg di ben più vaste dimensioni. Città di provincia, ma posta al crocevia di molte strade, viene rifornita di droga da più parti. Gli spacciatori arrivano prevalentemente da Milano, [redacted] ci [redacted] anche tossicomani che [redacted] a rifornirsi altrove, [redacted] esempio a Genova, facendo [redacted] l'occasione acquisti anche per conto di amici e lucrando per sé qualche dose.

Un grammo di eroina viene attualmente pagato sino a 180 mila lire. La droga, spesso tagliata con altre sostanze, viene consegnata anche a credito. Lo spacciatore, però, dopo pochi giorni pretende il pagamento [redacted] contanti prima di fare una nuova consegna ed in questo modo lega sempre più a sé i giovani già succubi degli stupefacenti.

Avviata nell'inverno scorso, l'inchiesta si è diramata in varie direzioni ed ha fatto leva anche sulle informazioni raccolte fra gli stessi tossicodipendenti. Dopo i primi passi, gli sviluppi si sono susseguiti a ritmo sempre più velo[redacted].

Gli ultimi arresti della serie riguardano tre tossicomani, dei quali non vengono resi noti i nomi per non intralciare gli sviluppi d[redacted] indagine. I tre [redacted] accusati di concorso nello spaccio di stupefacenti. In pratica rappresenterebbero l'ultimo anello della catena di distribuzione della droga pesante, in quanto manterrebbero i contatti fra gli spacciatori in arrivo da Milano e da Genova ed i consumatori, per la consegna della merce e la riscossione del denaro.

L'inchiesta sembra comunque ancora in pieno svolgi[redacted]nto ed è da prevedersi che la battaglia sarà ancora lunga e tutt'altro che facile.

s. l.

Si continua [redacted] lavorare nonostante l'ordine di chiudere lo stabilimento

A [redacted] «La Sardegna [redacted] la rivalità [redacted] i gruppi [redacted]

Politici [redacted] sindacalisti dell'isola chiedono la revoca della decisione dell'Anic - Martedì incontro tra le parti interessate e i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTANA — Alla «Chimica e fibra del Tirso» la parola d'ordine è: resistere. In attesa di una soluzione, magari improvvisata, o di uno sbocco qualsiasi. Nonostante l'ordine della direzione [redacted] stabilimento di bloccare gli impianti, ieri l'azienda ha continuato a produrre. *«Se la lotta sarà dura, noi non ci tireremo indietro»*, ha detto un sindacalista.

All'ottimismo del ministro dell'Industria, Nicolazzi, il quale ha convocato per martedì alle 16 una riunione alla quale parteciperà, oltre a Bisaglia, anche il presidente della Montedison, fa riscontro il pessimismo dell'on. Carlo Molè (dc), che ha presieduto la commissione d'indagine parlamentare per i problemi della chimica. *«Quanto sta accadendo* — ha detto — *è la logica conseguenza della guerra fra i due grandi gruppi della chimica e dell'incapacità del governo e dei partiti di correre ai ripari. L'amarezza peggiore sta nel constatare che i guasti [redacted] questa guerra ricadono soprattutto sulla Sardegna. Né ci illudiamo che in questa fase elettorale sia facile trovare terapie adeguate»*.

Nella saletta del consiglio di fabbrica [redacted] stabilimento, Agostino Desogus, della Cisl, spiega che una [redacted] motivazioni che hanno contribuito alla crisi [redacted] «Chimica e fibra del Tirso» è dovuta all'insufficiente sfru[redacted]to degli impianti. *«Produciamo* — dice — *per il 35-40% [redacted] nostro potenzialità»*. E aggiun[redacted]: *«Ciò avviene perché s[redacted] figli di due padri, l'Eni e la Montedison, i quali preferi[redacted] privilegiare quelle aziende dove detengono la maggioranza del pacchetto azionario. La Montefibre, quindi, privilegia le fabbriche di Porto Marghera e Acerra, mentre l'Anic quelle di Pisticci in Lucania e di Gela in Sicilia»*.

La decisione della «Chimica e fibra del Tirso» di fermare gli impianti appare chiaramente «provocatoria» per il capogruppo dc al consiglio regionale, Loretta, Essa, infatti, contrasta con gli impegni assunti, nei confronti della Regione e dei sindacati, dal governo, che aveva escluso qualsiasi provvedimento di fermata. A Nuoro il comitato regionale della democrazia cristiana si è riunito ieri sera per prendere in esame la situazione. Il segretario provinciale Matteo Marteddu ha inviato a Roma telegrammi di protesta, minacciando anche *«le dimissioni in massa e [redacted] restituzione delle tessere»*.

Quanto alla disponibilità dei 33 miliardi e 200 milioni stanziati [redacted] governo per evitare [redacted] chiusura di [redacted], l'esecutivo del consiglio di fabbrica non vuole che si tratti di un *«palliativo, di una regalia»*. *«La politica delle mance serve solo a determinare un baratro fra il nostro stabilimento e [redacted] territorio* — sostiene Agostino Desogus —. *Vogliamo che una grossa fetta di questo finanziamento venga utilizzata per migliorare gli impianti sotto l'aspetto tecnologico e la restante quota per garantire la continuità produttiva e dei salari fino alla completa definizione dei piani di settore. In ogni caso, la nostra richiesta tende a collocare la società completamente nell'ambito delle partecipazioni statali»*.

L'insediamento di Ottana è nato da precise indicazioni e conseguenti delibere del Cipe e del Comitato [redacted] per il Mezzogiorno, prese rispettivamente nell'aprile e nel maggio del 1969. Le decisioni riguardavano la [redacted] zione di rilevante depressione economico sociale stagnante nella media Valle [redacted] Tirso, per [redacted] quale era indispensabile un massiccio intervento industriale atto a modificare le condizioni preesistenti.

«Attraverso un'azione [redacted] rottura e di radicale modificazione ambientale — si leggeva nella delibera del Cipe — *si potranno porre in essere le condizioni per avviare un processo [redacted] industrializzazione capace di creare nuova occupazione, di fermare l'esodo e di richiamare, anzi, nella regione larghi settori di manodopera emigrata in continente o all'estero, di elevare [redacted] sumi privati e pubblici e di favorire, anche sotto l'aspetto sociale, l'evoluzione del costume tradizionale, caratterizzato dai noti e gravi fenomeni di banditismo»*.

«Dopo dieci anni — commenta Agostino Desogus — *constatiamo con estremo rammarico la mancata attuazione degli obiettivi che hanno [redacted] ispirato [redacted] realizzazione dell'insediamento chimico-industriale. L'economia della Sardegna centrale non ha subìto delle modifiche sostanziali se non la distribuzione di 2500 stipendi»*.

Giuseppe Fedi

Faida di Cittanova: i CC catturano la «primula rossa»

REGGIO [redacted] — Luigi Facchineri, di 38 anni, la «primula rossa» del «Clan Facchineri», tristemente noto per la «faida di Cittanova» che da anni vede opposte le famiglie Raso e Albanese a quella dei Facchineri, è stato arrestato ieri all'alba vicino al passo della Limina, a [redacted] altezza, in una zona impervia dell'Aspromonte.

I c[redacted] hanno sorpreso il pericoloso latitante in una grotta, alla quale si acce[redacted] attraverso [redacted] tunnel scavato in un [redacted] tronco d'albero e [redacted] montagna. Assieme a Facchineri [redacted] stati arrestati due giovani, [redacted] Facchineri, di 16 anni, nipote di Luigi e fratello di un rapitore [redacted] nord, e Ignazio Margarecchi, [redacted] 17 anni. Entrambi devono rispondere di favoreggiamento.

Rocco Facchineri, il quale impugnava una pistola con la quale era pronto a sparare, sarà accusato anche di detenzione di arma da fuoco.

Napoli: davanti al negozio del padre

[redacted] uccisa con un colpo di pistol[redacted]

NAPOLI — [redacted] mistero nella tragica [redacted] della piccola Raffaella Maresca, 5 anni, raggiunta ieri sera da un colpo di pi[redacted] al volto [redacted]tre giocava sull'uscio della macelleria del padre, [redacted] Rapoli, a Castellammare di Stabbia, la cittadina vesuviana ad una ventina di chilometri da Napoli.

La piccina, soccorsa dai familiari e trasportata in ospedale [redacted], è deceduta pochi minuti dopo il ricovero. Le indagini, coordinate dal pretore dottor Rapuano, hanno per [redacted] momento accertato che [redacted] si sarebbe trattato di un proiettile vagante. Nello stipite della porta esterna del negozio, è stato rinvenuto [redacted] altro proiettile. Resta da stabilire di quali circostanze è rimasta vittima la sventurata bambina, [redacted] terzogenita del macellaio Vincenzo [redacted], 47 anni, che non era presente al dramma. Nel negozio si trovava solo la moglie, Emma Izzo, che non ha saputo fornire agli inquirenti elementi utili a chiarire l'oscuro episodio.

La piccina potrebbe essere la vittima di un gesto di intimidazione da parte del racket che imperversa nella zona. L'omertà dei testimoni rende particolarmente difficile l'inchiesta. I pochi passanti hanno dichiarato di non aver sentito spari o visto nulla di sospetto. Tuttavia le loro affermazioni sono vagliate [redacted] molta cautela, poiché non si escludono tentativi di sottrarsi ad eventuali rappresaglie.

Lettera del Papa ai polacchi per S. Stanislao

CITTA' [redacted] VATICANO — San Stanislao ha lasciato in Polonia una *«eredità di fede, di coraggio, di fortezza, di libertà, [redacted] unità e di servizio»*.

Lo afferma Giovanni Paolo II, esaltando i valori spirituali lasciati dal santo martire [redacted] Cracovia [redacted] polacchi, in una lettera in latino, inviata al primate [redacted] Polonia card. Wyszynski, al nuovo arcivescovo di Cracovia Macharski, nonché a tutti i vescovi e «all'intera Chiesa in Polonia» per il nono centenario del martirio del santo.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 detta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnabile e rispettare tale legge.

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

(continua)

Nuovo interrogatorio a Roma del leader di Autonomia

Negri non ha voluto rispondere sui documenti della Feltrinelli

Il professore padovano si è limitato a negare di aver confidato ad Alessandrini di avere preso parte ad un attentato - In una lettera parlò delle [illegible] vinzioni di terrorista» - Ha detto ai magistrati: «È una montatura politica»

ROMA — Lettere, appunti difficili da decifrare, una cinquantina di documenti e qualche fatto preciso: [illegible] quarto interrogatorio [illegible] testazioni dei giudici si sono fatte serrate e abbastanza concrete. Il clima dell'incontro, ben diverso [illegible] quando a ori Negri si chiedevano soprattutto delucidazioni storico-ideologiche, è diventato [illegible] fuoco e a un certo punto l'imputato si è rifiutato di rispondere.

Ha chiesto che i documenti gli venissero contestati tutti insieme, definendo «uno sfilacciato» la tecnica dell'interrogatorio portato avanti da Guido Guasco e Francesco Amato. Quando il cancelliere ha finito di verbalizzare 32 pagine fitte di domande, allora Negri è scattato: «*Solo ora mi rendo conto fino in fondo di quello che avete pensato fin dall'inizio. C'è contro di me una grossa montatura politica e mi riservo di rispondere con la stessa gravità*».

Non sarà questo comunque l'ultimo interrogatorio di Negri. Prima di andarsene infatti i magistrati si sono lasciati scappare un'affermazione: «*C'è qualche altra cosa che abbiamo appena sequestrato...*». I difensori l'hanno interpretata come un nuovo appuntamento, anche se non ancora fissato e probabilmente non troppo vicino. A una sola [illegible] il professore padovano ha deciso di rispondere. E' stato quando Amato gli ha chiesto: «*E' vero che quella sera lei a casa di Baiamonte disse a Emilio Alessandrini di aver compiuto un sabotaggio [illegible] una fabbrica?*». Negri ha risposto che la cosa gli pareva «*ridicola, stupida e provocatoria*». Ha aggiunto che accettava di rispondere solo «*per evitare che altre quattro o cinque persone vadano in galera per quella cena*» e ha insistito che se la cosa avesse avuto qualche consistenza, Alessandrini avrebbe fatto un rapporto e una denuncia subito dopo averla saputa.

A tutte le altre contestazioni, il professore ha opposto il silenzio. Sono stati gli avvocati della difesa, Lauzi e Piscopo a dare ai giornalisti interpretazione su alcuni punti alla fine dell'interrogatorio e del colloquio che hanno avuto col loro assistito.

Lettere. La corrispondenza che i magistrati hanno tirato fuori proviene quasi tutta dal materiale che Negri aveva depositato presso la fondazione Feltrinelli. C'è una lettera a una donna, che i difensori hanno definito «*affettuosa*», in cui Negri, parlando della sua vita e delle sue idee, scrive questa frase: «*Adesso capisci cos'è che sorregge le mie convinzioni di terrorista*». E' una lettera che dovrebbe risalire al '72, alla quale gli inquirenti sembrano inclini a dare una spiegazione che non collima proprio con quella degli avvocati.

Un'altra lettera esibita [illegible] giudici non è di pugno di Negri ma di un'amica. In un riquadro a piè pagina c'è scritto: «*Sei stato tu a organizzare il sequestro Amerio?*». Secondo i difensori si tratta di una «*frase scherzosa*» scritta da «*una donna al di sopra di ogni sospetto, una del pci*».

Documenti. Uno dei più compromettenti sarebbe per Negri un ciclostilato trovato nella perquisizione della base di via Negroli a Milano, dove fu catturato Corrado Alunni. In questo documento, secondo i difensori, vi sarebbero alcuni brani «*che corrispondono ad analisi fatte da Negri*». Si è parlato a lungo anche [illegible] articoli [illegible] scritti (alcuni dei quali pubblicati) sulla situazione internazionale. In essi ci sarebbero precisi riferimenti (si tratta di «*analisi* [illegible] *situazione*», dice in difesa) al terrorismo dell'Ira, dell'Eta, forse della Germania, dei *fedayn*. Per gli avvocati, dovrebbe essere tutto materiale che i redattori di Potere Operaio adoperavano per la stesura dei loro articoli.

Appunti. E' saltato fuori il nome e l'indirizzo di Nadia Mantovani. Forse era segnato su una vecchia agenda. Comunque Negri avrebbe spiegato che quell'indicazione risale al '72, quando la Mantovani frequentava l'area di Po- [illegible] operaio (entrò in clandestinità nel '75). Altri appunti [illegible] non hanno avuto nessuna interpretazione, dato il silenzio dell'imputato. Uno dice: «Coco + romane + nifa — I.C.». (Coco dovrebbe [illegible] per «Comitati comunisti», quelli di Scalzone); un altro: «I.C. + BR + Gramsci + ML + Napoli»; un altro ancora: «Struttura finanziaria: rici- [illegible] claggio: formazione permanente». Queste [illegible] dunque rimaste abbastanza oscure.

La reazione di Negri a questo insieme di contestazioni è stata abbastanza violenta. Ha definito «cervellotiche» le connessioni operate dai magistrati e ha aggiunto che sarebbe l'ora che essi cominciassero a «studiare la storia». Ma come sono andate veramente le cose durante questo interrogatorio è ancora presto per dirlo. Alle interpreta- [illegible] della difesa i giornalisti non hanno potuto opporre, ovviamente, quelle dei magistrati. Ed è possibile che il loro giudizio sul risultato di questo quarto interrogatorio, che ha visto solo alcune mezze risposte dell'imputato, non corrisponda a quello degli avvocati.

Sandra Bonsanti

Secondo indiscrezioni a Padova

Il professore corresse le bozze di Prima Linea?

Sarebbero prove inviate da Torino e Milano agli inquirenti dell'indagine nella città veneta

DAL NOSTRO IN- [illegible] SPECIALE

PADOVA — Adesso qualcuno parla, al palazzo di giustizia di Padova. Comincia a filtrare qualche «indiscrezione», sull'inchiesta sui leader di Autonomia: quella che circolava ieri era a carico di Toni Negri. La voce diceva che da diverse regioni sono stati trasmessi ai giudici padovani documenti che rendono più voluminoso il dossier. Carte, si aggiunge, spedite da Torino e Milano: tra questi fogli, minute e bozze di volantini di Prima linea corrette a mano, e attribuite [illegible] di Negri.

Naturalmente, su «informazioni» di questo genere non c'è alcuna possibilità di controllo. Restano quindi tante inquietudini su questa istruttoria. L'arrivo di materiale da altre città, dove deve essere in corso una specie di rastrellamento di documenti, rende sempre più gravoso il compito dei tre magistrati dell'ufficio istruzione padovano.

Altre pagine da esaminare, dunque: probabilmente, si renderà necessario disporre nuove perizie calligrafiche, per stabilire senza ombra di dubbio la paternità delle minute, delle correzioni alle bozze, di quante altre carte i giudici hanno messo [illegible] in questo periodo. I fascicoli che s'accumulano sui tavoli dell'ufficio istruzione contengono una storia complessa, che prende l'avvio da Potere operaio e finora non sembra avere un confine preciso.

Quel che par di capire è che il pubblico ministero Pietro Calogero abbia insistito particolarmente, oltre che sulle «testimonianze» raccolte durante la prima fase dell'inchiesta, su quelle che egli ha definito «prove documentali»: tra queste, ora verrebbero collocati anche gli scritti che si riferiscono all'attività di Prima linea.

Per il momento, è sconosciuto il contenuto delle minute che vengono attribuite all'ideologo di Autonomia. Intanto altre accuse pesano sulle spalle di Tony Negri: ad esempio, quella secondo la quale il professore non sarebbe estraneo alla stesura delle «risoluzioni strategiche» [illegible] Brigate [illegible]. Un'ipotesi che il magistrato inquirente avrebbe già prospettato poco dopo l'arresto del docente: l'accusa sostiene, in sostanza, che certi documenti delle Br sembrano trovare ispirazione [illegible] alcuni scritti [illegible] Tony Negri.

Il leader degli autonomi, dunque, ha davanti a sé un largo fronte di sospetti, che lo collocano nel mezzo della direzione delle Brigate rosse e di Prima linea. Mentre compete ai giudici romani vagliare la posizione di Negri, raccogliere le sue risposte, nell'ufficio istruzione del tribunale di Padova si mettono insieme documenti che provengono dai «rastrellamenti», e che dovrebbero essere trasmessi al palazzo di giustizia di Roma.

Si ingrossano i fascicoli, e intanto i magistrati padovani mandano avanti la parte «veneta» dell'inchiesta, dopo gli interrogatori degli otto autonomi che compongono questo gruppo di arrestati. E' ancora incerta la sorte delle due donne che sono rinchiuse nelle carceri di Trento e di Trieste. Si sa già che Calogero ha espresso parere negativo sull'istanza [illegible] scarcerazione «per mancanza di indizi» presentata dai difensori di Alisa Del Re e Carmela Di Rocco. L'opinione del pubblico ministero, comunque, non è vincolante: i giudici istruttori potrebbero anche decidere di accogliere la richiesta degli avvocati. La soluzione di questo caso è attesa per la prossima settimana.

Un'altra fase dell'inchiesta dovrebbe avere inizio domani mattina: Pietro Calogero dovrebbe far pervenire all'ufficio istruzione la prima parte delle sue richieste. Dato il rigido riserbo che circonda l'intensa attività del pubblico ministero, gli sviluppi dell'istruttoria sono davvero imprevedibili.

Sul tavolo [illegible] giudice istruttore Giovanni Palombarini c'è intanto [illegible] rapporto della polizia giudiziaria: contiene i nomi [illegible] testimoni che saranno interrogati nei prossimi giorni. Un'altra serie di deposizioni che dovrebbe consentire ai magistrati dell'ufficio istruzione di valutare certe circostanze messe in conto dall'accusa.

Giuliano Marchesini

Scomparso Stark l'agente Cia accusato di terrorismo

FIRENZE — Roland Stark, l'americano definito [illegible] informatore della Cia, che si è trovato implicato in numerose trame terroristiche, ha fatto perdere le sue tracce mentre si trovava in libertà provvisoria.

Da una settimana Stark, colpito da ordine [illegible] cattura della procura di Bologna sotto l'accusa di partecipazione a banda armata e scarcerato poi dal giudice istruttore Fiordalisi, non è stato più visto al suo soggiorno obbligato fiorentino. Secondo i carabinieri l'americano sarebbe «scomparso» mentre si recava a Bologna per essere interrogato dall'Autonomia del Policlinico. Pifano era stato arrestato dopo l'intervento della polizia all'Università la sera del 9 maggio, con le accuse di resistenza, occupazione di luogo pubblico e istigazione a disobbedire le leggi.

Il procuratore capo De Matteo, visti gli atti in possesso della magistratura, ha mantenuto a Pifano la sola accusa di «occupazione». Pifano però non lascerà il carcere prima di lunedì e questa inusitata decisione è stata contestata da Maria Causarano, difensore di fiducia.

All'assemblea del 9 maggio, in cui i comitati «7 aprile» (quelli a difesa di Toni Negri) dovevano decidere lo svolgimento della manifestazione nazionale di ieri, poi annullata, erano presenti anche i magistrati Filippo Pagne e Fran- [illegible] Migliani e il deputato

Non sono «sovversivi»

Genova: prosciolti 25 autonomi

GENOVA — Venticinque simpatizzanti di Autonomia operaia, di Genova, sono stati prosciolti [illegible] istruttoria dalla imputazione di associazione sovversiva, per insussistenza dei fatti loro addebitati. La sentenza è stata depositata ieri dal giudice istruttore Giovanni Marras, su conforme richiesta del sostituto procu- [illegible] della Repubblica, Michele Marchesiello.

I 25 «autonomi» vennero denunciati, [illegible] in [illegible] fermo, alla magistratura nel maggio dello scorso anno dai carabinieri e dalla Digos di Genova a conclusione di una vasta operazione, nel corso della quale venne trovato materiale definito «interessante» dagli investigatori.

Una lapide sul Lungotevere

Roma. Giovani depongono fiori sulla lapide in memoria di Giorgiana Masi uccisa due anni fa

Giornata di tensione a Roma e qualche incidente nell'anniversario della morte di Giorgiana Masi

Carica della polizia per disperdere i manifestanti - Un giovane [illegible] pci aggredito da autonomi - Lancio di sassi a Ponte Garibaldi: feriti [illegible] vicebrigadiere e un giornalista - Concessa la libertà provvisoria a Daniele Pifano

ROMA — Ieri 13 maggio, due anni dalla morte di Giorgiana Masi, uccisa non si sa bene da chi (l'indagine è stata archiviata, riaperta e richiusa), al termine di una giornata di violenze, Roma ha vissuto in clima di tensione ma senza che vi siano stati incidenti gravi.

Per la prima volta [illegible] sono visti i nuovi mezzi blindati della polizia: una specie di mini-carrarmati celesti, velocissimi (raggiungono i 120 all'ora) e anfibi. Gli «M 113» sono spuntati ieri mattina all'U- [illegible] per impedire una manifestazione-assemblea dell'Autonomia; altri sono passati per le vie del centro; due erano parcheggiati a presidio del carcere di Regina Coeli.

Come fatti [illegible] vanno segnalate alcune cariche della polizia all'Università; il passaggio, da parte di una banda di autonomi, di uno studente di sociologia del pci che protestava perché il gruppo [illegible] manifesti del partito comunista davanti alla Casa dello studente di Casalbertone; il ferimento del giornalista Carlo Rivolta, [illegible] *La Repubblica*, colpito da un sampietrino (zubetto di porfido) a Ponte Garibaldi durante un breve scontro tra polizia e dimostranti, in cui è rimasto ferito anche un vicebrigadiere [illegible] Ps, Raffaele Andolino; il ferimento per «adunata sediziosa» di cinque redattori di *Lotta Continua* (Boato, Deaglio, Marcenaro, Panella e D'Arcangelo) che erano andati a deporre [illegible] corona [illegible] lapide con [illegible] Giorgiana Masi e [illegible] poi sono stati rilasciati.

A lato della cronaca, la decisione della magistratura di mettere in libertà provvisoria Daniele Pifano, il capo dell'autonomia romana, uscente di dp, Mimmo Pinto, Pifano era stato arrestato dopo l'intervento della polizia all'Università la sera del 9 maggio, con le accuse di resistenza, occupazione di luogo pubblico e istigazione a disobbedire le leggi.

Il procuratore capo De Matteo, visti gli atti in possesso della magistratura, ha mantenuto a Pifano la sola accusa di «occupazione». Pifano però non lascerà il carcere prima di lunedì e questa inusitata decisione è stata contestata da Maria Causarano, difensore di fiducia.

All'assemblea del 9 maggio, in cui i comitati «7 aprile» (quelli a difesa di Toni Negri) dovevano decidere lo svolgimento della manifestazione nazionale di ieri, poi annullata, erano presenti anche i magistrati Filippo Pagne e Fran- [illegible] Migliani e il deputato [illegible] pci aggredito da autonomi - Lancio di sassi a Ponte Garibaldi: feriti [illegible] vicebrigadiere e un giornalista - Concessa la libertà provvisoria a Daniele Pifano

ROMA — Ieri 13 maggio, due anni dalla morte di Giorgiana Masi, uccisa non si sa bene da chi l'indagine è stata archiviata, riaperta e richiusa), al termine di una giornata di violenze, Roma ha vissuto in clima di tensione ma senza che vi siano stati incidenti gravi.

Per la prima volta [illegible] sono visti i nuovi mezzi blindati della polizia: una specie di mini-carrarmati celesti, velocissimi (raggiungono i 120 all'ora) e anfibi. Gli «M 113» sono spuntati ieri mattina all'U- [illegible] per impedire una manifestazione-assemblea dell'Autonomia; altri sono passati per le vie del centro; due erano parcheggiati a presidio del carcere di Regina Coeli.

Come fatti [illegible] vanno segnalate alcune cariche della polizia all'Università; il passaggio, da parte di una banda di autonomi, di uno studente di sociologia del pci che protestava perché il gruppo [illegible] manifesti del partito comunista davanti alla Casa dello studente di Casalbertone; il ferimento del giornalista Carlo Rivolta, [illegible] *La Repubblica*, colpito da un sampietrino (zubetto di porfido) a Ponte Garibaldi durante un breve scontro tra polizia e dimostranti, in cui è rimasto ferito anche un vicebrigadiere [illegible] Ps, Raffaele Andolino; il ferimento per «adunata sediziosa» di cinque redattori di *Lotta Continua* (Boato, Deaglio, Marcenaro, Panella e D'Arcangelo) che erano andati a deporre [illegible] corona [illegible] lapide con [illegible] Giorgiana Masi e [illegible] poi sono stati rilasciati.

A lato della cronaca, la decisione della magistratura di mettere in libertà provvisoria Daniele Pifano, il capo dell'autonomia romana, uscente di dp, Mimmo Pinto, Pifano era stato arrestato dopo l'intervento della polizia all'Università la sera del 9 maggio, con le accuse di resistenza, occupazione di luogo pubblico e istigazione a disobbedire le leggi.

Il procuratore capo De Matteo, visti gli atti in possesso della magistratura, ha mantenuto a Pifano la sola accusa di «occupazione». Pifano però non lascerà il carcere prima di lunedì e questa inusitata decisione è stata contestata da Maria Causarano, difensore di fiducia.

All'assemblea del 9 maggio, in cui i comitati «7 aprile» (quelli a difesa di Toni Negri) dovevano decidere lo svolgimento della manifestazione nazionale di ieri, poi annullata, erano presenti anche i magistrati Filippo Pagne e Fran- [illegible] Migliani e il deputato [illegible] pci aggredito da autonomi - Lancio di sassi a Ponte Garibaldi: feriti [illegible] vicebrigadiere e un giornalista - Concessa la libertà provvisoria a Daniele Pifano

ROMA — Ieri 13 maggio, due anni dalla morte di Giorgiana Masi, uccisa non si sa bene da chi l'indagine è stata archiviata, riaperta e richiusa), al termine di una giornata di violenze, Roma ha vissuto in clima di tensione ma senza che vi siano stati incidenti gravi.

Per la prima volta [illegible] sono visti i nuovi mezzi blindati della polizia: una specie di mini-carrarmati celesti, velocissimi (raggiungono i 120 all'ora) e anfibi. Gli «M 113» sono spuntati ieri mattina all'U- [illegible] per impedire una manifestazione-assemblea dell'Autonomia; altri sono passati per le vie del centro; due erano parcheggiati a presidio del carcere di Regina Coeli.

Come fatti [illegible] vanno segnalate alcune cariche della polizia all'Università; il passaggio, da parte di una banda di autonomi, di uno studente di sociologia del pci che protestava perché il gruppo [illegible] manifesti del partito comunista davanti alla Casa dello studente di Casalbertone; il ferimento del giornalista Carlo Rivolta, [illegible] *La Repubblica*, colpito da un sampietrino (zubetto di porfido) a Ponte Garibaldi durante un breve scontro tra polizia e dimostranti, in cui è rimasto ferito anche un vicebrigadiere [illegible] Ps, Raffaele Andolino; il ferimento per «adunata sediziosa» di cinque redattori di *Lotta Continua* (Boato, Deaglio, Marcenaro, Panella e D'Arcangelo) che erano andati a deporre [illegible] corona [illegible] lapide con [illegible] Giorgiana Masi e [illegible] poi sono stati rilasciati.

A lato della cronaca, la decisione della magistratura di mettere in libertà provvisoria Daniele Pifano, il capo dell'autonomia romana, uscente di dp, Mimmo Pinto, Pifano era stato arrestato dopo l'intervento della polizia all'Università la sera del 9 maggio, con le accuse di resistenza, occupazione di luogo pubblico e istigazione a disobbedire le leggi.

Il procuratore capo De Matteo, visti gli atti in possesso della magistratura, ha mantenuto a Pifano la sola accusa di «occupazione». Pifano però non lascerà il carcere prima di lunedì e questa inusitata decisione è stata contestata da Maria Causarano, difensore di fiducia.

All'assemblea del 9 maggio, in cui i comitati «7 aprile» (quelli a difesa di Toni Negri) dovevano decidere lo svolgimento della manifestazione nazionale di ieri, poi annullata, erano presenti anche i magistrati Filippo Pagne e Fran- [illegible] Migliani e il deputato

Si cercano i br di piazza Nicosia

Interrogato Di Russo per l'assalto alla dc

Il fabbro romano disoccupato messo a confronto col suo accusatore e coi testimoni

ROMA - Nelle indagini per arrivare ad identificare la banda dei 15-20 brigatisti che dettero l'assalto alla sede romana della [illegible] si è inserito il caso Di Russo: il fabbro disoccupato di 20 anni, arrestato dopo sei giorni di pedinamenti da parte dei carabinieri perché fortemente sospettato [illegible] aver [illegible] parte all'azione terroristica in cui morirono il brigadiere Antonio Meo e l'agente Pietrino Ollanu.

Leandro Di Russo ieri è stato messo a confronto col testimone che è il suo primo accusatore e con i funzionari e le impiegate della dc che ebbero modo di vedere in faccia i terroristi all'interno dell'ufficio democristiano.

I confronti al carcere di «Regina Coeli» [illegible] andati avanti [illegible] a tarda sera. Leandro Di Russo non è conosciuto alla Digos per posizioni politiche di ultrasinistra, non ha precedenti penali. Chi lo accusa è una persona, il cui nome viene tenuto anonimo, che lo conosce bene e che telefonò ai carabinieri insospettita dal fatto che il giovane, sposato con un figlio (la moglie incinta [illegible] 8 mesi è ricoverata in ospedale), si fosse [illegible] tagliato i baffi [illegible] maggio, poche [illegible] dopo l'assalto e la sparatoria di Piazza Nicosia.

[illegible] investigatori hanno pensato che valesse la pena di puntare su questo sospetto e hanno seguito tutte le [illegible] del Di Russo, fotografandolo, segnando dove andava e con chi si incontrava.

Il 9 maggio la magistratura ha deciso il suo arresto come misura precauzionale.

Il sociologo Sabino Acquaviva, professore a Padova nella [illegible] stessa facoltà dove insegnava Toni Negri, analizza oggi su un quotidiano di Hitri il volantino con cui le Br hanno rivendicato l'altro ieri il duplice omicidio di Piazza Nicosia. «*E' nata una nuova strategia delle Brigate rosse, una nuova tattica*» [illegible] «*una nuova situazione*». Secondo Acquaviva il comunicato dei terroristi spiega molte cose e contiene due messaggi: il primo il l'attacco [illegible] «*truffa elettorale*» con l'invito a sabotare le elezioni; il secondo, strategico, è quello di mobilitare e coagulare «*tutta la rivolta armata intorno al loro partito armato*». Forse, dice Acquaviva, le Br rilanciano ora questo invito perché «*ritengono che l'autonomia armata sia in un certo senso decapitata*». Qui il riferimento è chiaro agli arresti di Negri, Scalzone, Vesce, Ferrari Bravo, Dalmaviva e Nicotri.

Per Acquaviva «*tra la rivolta e lo Stato, tra le Br e l'autonomia si gioca una nuova mano*» e una «*variabile importante*» nel movimento dei prezzi (come in una scacchiera) è «*l'intervento dell'esercito*» in queste [illegible] *l. e.*

Oggi i funerali di Piero Ollanu

CAGLIARI — Questo pomeriggio si [illegible] svolgeranno a Gergei, un piccolo centro del Sarcidano, in provincia [illegible] Nuoro, i funerali dell'agente Piero Ollanu, mortalmente ferito dalle Brigate rosse in piazza Nicosia nel [illegible] dell'assalto dei terroristi alla sede della dc.

La giunta comunale ha proclamato il lutto cittadino

Il documento e lettere di Napoleone e di Maria Antonietta sull'auto [illegible] pregiudicati

I carabinieri di Bergamo scoprono per caso che Robespierre aveva firmato l'ordine di arresto per l'autore della «Marsigliese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Robespierre, il capo dei giacobini che sentenziò la rivoluzione e il terrore, si trova adesso, a due secoli dalla morte (fu ghigliottinato nel 1794) [illegible] involto in un'inchiesta giudiziaria a Bergamo. I carabinieri della nostra città hanno scoperto una cartelletta contenente lettere e documenti (sono dieci in tutto) di notevole valore sul mercato dei collezionisti, trafugati chiaramente dagli archivi di Stato della Repubblica francese e giunti ora chissà come nella Bergamasca.

I documenti sono ingialliti, ma leggibili e sulla loro autenticità pare non esistano dubbi. In particolare vi è un'ordinanza, firmata da Robespierre, per l'arresto di un ufficiale, «Rouger detto De Lille» ovvero di Rouget De Lisle, autore dell'inno nazionale francese, «La Marsigliese». Oltre questo documento, vi sono, non meno interessanti, lettere d'amore di Napoleone, di Maria Antonietta, nonché altri scritti di Bonaparte.

I carabinieri hanno reso noto [illegible] aver trovato la cartelletta con i documenti su una «Jaguar», fermata ad un posto di controllo alla periferia di Bergamo. Sulla vettura vi erano due pregiudicati, uno di Milano e l'altro della nostra città. Accompagnati [illegible] comando per essere interrogati, i due hanno dichiarato di avere acquistato i documenti da un amico francese il quale a sua volta li avrebbe ereditati da uno zio morto pochi mesi or sono.

Perché circolavano in auto con quei manoscritti? I due pregiudicati non hanno fornito alcuna spiegazione. Quei documenti, come si è detto, possono interessare i collezionisti, e si ha ragione di credere che fossero destinati ad un cliente di Bergamo. Molti collezionisti vorrebbero avere le firme autografe di Robespierre, di Maria Antonietta e di Napoleone. Ma le lettere e i documenti sequestrati [illegible] carabinieri costituiscono anche una testimonianza storica.

Il documento che ordina l'arresto dell'autore de «La Marsigliese» porta la data [illegible] 17 nevoso del secondo anno repubblicano, corrispondente al 6 gennaio 1794. In esso è scritto che il Comitato di salute pubblica decide che il ministro della guerra faccia mettere senza indugio in stato di arresto il cittadino «Rouger detto De Lille», fino a ieri ufficiale del genio. Seguono le firme di Carnot, Barrère, Robespierre, Collot-D'Erbois e Billaud Varenne.

Da notare che la firma di Robespierre appare più piccola, più modesta, quasi sovrachiata dalle altre, come se non fosse quella dell'uomo più importante e temibile della [illegible] rivoluzione. Questa ordinanza coinvolge, [illegible] si è detto, un altro personaggio famoso, Rouget De Lisle, che aveva composto «La Marsigliese» il [illegible] aprile del [illegible], a Strasburgo, poche ore prima che l'Austria dichiarasse guerra [illegible] Francia.

Rouget De Lisle aveva partecipato in seguito alla vita pubblica della parte dei girondini, i moderati; da qui l'inimicizia nei suoi confronti dei giacobini. Il suo arresto, comunque, non durò a lungo: nello stesso 1794, ghigliottinato Robespierre, Rouget De Lisle, di nuovo libero, scrisse un inno sulla «Congiura di Robespierre e la rivoluzione del 9 termidoro». L'autore [illegible] «La Marsigliese» morì nel [illegible].

I carabinieri di Bergamo hanno informato del ritrovamento l'Interpol. [illegible] ritiene che i documenti siano stati trafugati dagli archivi di Stato francesi; sarebbero giunti in Italia dopo essere passati attraverso chissà quante mani.

Da notare che i francesi hanno sempre dato una vera e propria caccia a tutto ciò che riguarda Robespierre. C'è anche un'istituzione denominata «Etudes Robespierristes». Ma l'ordinanza dell'arresto dell'autore della «Marsigliese» era sfuggita anche a loro.

Ugo Guadalaxara

Bergamo. La riproduzione dei documenti firmati Maria Antonietta Napoleone, Robespierre.

...Allora, la vuoi un'estate "in forma"?...

Vuoi proprio passare un'altra estate a guardare sconsolatamente i tuoi cuscinetti [illegible] grasso? E la cellulite?...
Vieni a trovare subito all'American Club di Torino per una cura dimagrante su misura per te.
L'American Club ti fornisce una dieta specifica rispettando rigorosamente le tue esigenze.
Inoltre il Club integra la dieta con i trattamenti ed il programma più adatti al tuo fisico.

Solo all'American il trattamento esclusivo anticellulitico "Ultraslim" sotto stretto controllo medico.

Gli impianti dell'American Club sono forniti delle migliori attrezzature.
Gli ospiti vengono seguiti da un'équipe medica specializzata.
Infatti l'American Club applica l'esclusivo trattamento anticellulite "Ultraslim" American. Il metodo consente una progressiva eliminazione della cellulite mediante un ciclo di cure rigorosamente scientifiche (mesoterapia, ultrasuoni, massaggio connettivale e ionoforesi) con un rapporto diretto medico-paziente.

Non risolvere casualmente i tuoi problemi estetici e di salute con cure non appropriate. Dimagrire è una scelta importante: American Club è il modo intelligente di affrontare questo problema.

AMERICAN
SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
i club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti [illegible] ang. v. Cernaia tel. 517.828/9

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

CONCESSIONARIA

commessi, baristi

uniabitat
vende direttamente
VILLE UNIFAMILIARI
nel costruendo villaggio di
torino est
Riva di Chieri
C. CASALE 462 T. 898322
ESPOSIZ. RIVA DI CHIERI T. 9433..

FIDUCIARIA

ACQUISTA
[redacted] IN
[redacted] E CINTURA
SI ASSICURANO [redacted]
TRATTATIVE, MASSIME
VALUTAZIONI, PAGAMENTO
CONTANTI,
[redacted] ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
[redacted] rlc. aut.

SENZA UN FORTE PSI L'ITALIA NON HA SCELTA: O LA PARALISI O LO SCONTRO.

Proprio ora che stiamo per affrontare una nuova, pesante austerità, DC e PCI, per risolvere i loro problemi, non hanno trovato di meglio delle elezioni anticipate.

Se non cambia il risultato di tre anni fa, saremo da capo: o uno scontro senza sbocco oppure un nuovo compromesso che – come abbiamo visto in questi due anni – non risolve nessun problema.

Per rendere governabile il Paese, per mettere sul serio in discussione la trentennale egemonia democristiana, la sola alternativa è di dare più forza al PSI: un partito di sinistra che è garanzia di stabilità politica, di sviluppo, di certezza democratica.

VOTA PSI, LA VERA ALTERNATIVA.

PARTITO SOCIALISTA PSI

15 Autovetture

9 Lavori a ore

domande

offerte

10 Prestazioni consulenze

8 Rappresentanti

tecnici

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ECCEZIONALE OCCASIONE

PICCOLI E MEDI RISPARMIATORI [redacted] incrementare i Vs. guadagni e potete dedicare poche ore settimanali Vi offriamo [redacted] nuova [redacted] indipendente che escluda qualsiasi contatto con il pubblico e soprattutto non Vi impegna in alcun acquisto.

I materiali e le attrezzature per operare [redacted] in deposito e di nostra proprietà.

E' richiesta solo una cauzione liquida di L. 4.000.000 a garanzia degli incassi che sarà successivamente interamente restituita.

Scrivere per espresso precisando il Vostro indirizzo e numero telefonico a: «Publikompass [redacted]» — 20123 Milano.

(continua)

OSPEDALE DEI POVERI [redacted]
già Santa Maria e Santa Caterina
Ente Ospedaliero generale di zona
[redacted]

SI AVVERTE

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per il conferimento dell'incarico di n. 1 posto di Primario di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente - Tel. (0174) 71.093-71.866-71.948, dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali.

Il Presidente
Onorato Lingua

COMUNE DI [redacted]
Provincia di Torino

Asilo Nido Comunale
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per:
— n. 1 posto di Responsabile della Direzione
— n. 14 posti di Puericultrice
— n. 1 posto di Assistente Sanitario
— n. 8 posti di ausiliario
— n. 1 posto di cuoco
— n. 1 posto di aiuto-cuoco

Scadenza: [redacted] 12 [redacted] giugno 1979.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Beinasco, lì 2-5-79.

Il Segretario Generale
Pipia
Il Sindaco
N. Almetti

Le inaccessibili spiagge fra Ladispoli, Tor Vajanica e Lavinio

Il «caro-mare» di Roma

Negli arenili sempre più affollati, stretti e sporchi, il semplice ingresso in uno stabilimento balneare si paga dalle 300 alle 400 lire - Affittare a Fregene una villetta per i mesi di luglio e agosto costa mediamente sui cinque milioni

La spiaggia di Ostia in una domenica d'agosto: è una delle località del litorale laziale più frequentate dai romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La soluzione più economica, per chi ha pochi soldi e vuole godersi un po' di sole e di mare nelle vicinanze di Roma, è la spiaggia libera, anche se sul litorale sono rimasti ben pochi i tratti non ingoiati dagli stabilimenti e dalle concessioni di vario tipo: per questo, solitario e splendido esemplare, è rimasto il comprensorio di Castelporziano di cui anni fa il presidente della Repubblica, Saragat, fece dono ai romani.

La soluzione più abbordabile e disinvolta è l'ingresso negli stabilimenti che si susseguono senza soluzione di continuità per tutta la costa, rinunciando alla cabina.

In tal modo, spendendo dalle 300 alle 350 lire a seconda della categoria dello stabilimento, si ha diritto a usufruire dello spogliatoio, poi ci si porta sotto il braccio una propria sedia a sdraio la spesa aggiuntiva è di 500 lire, che può crescere di altre 400 a voler introdurre anche il proprio ombrellone.

La soluzione più dispendiosa è quella che prevede un punto fisso d'appoggio: la casa al mare abbastanza vicina alla città da permettere ai genitori che lavorano di fare i pendolari lasciando i figli, durante il giorno vicino a una spiaggia. I prezzi sono altissimi, sproporzionati, sia a tenere conto della cattiva qualità del mare (sporco, inquinato, affollato), sia a fare confronti con i prezzi che si possono spendere in località marine belle davvero.

Una villetta a Fregene, al villaggio dei pescatori, che per la presenza di attori e scrittori nelle ex baracche dei pescatori ha assunto un aspetto ben più sofisticato di quanto siano in realtà le costruzioni sorte sulla spiaggia (per lo più abusive e fatte con materiali scadenti) e le strutture turistiche disponibili: due camere più cucina e soggiorno, per luglio e agosto si affittano a cinque milioni. Per maggio e giugno, due milioni, quasi il doppio dell'anno scorso.

Ad andare nella pineta, nella zona più chic di Fregene, dove sorgono le case belle, con giardino e magari piscina così da non doversi neppure sobbarcare il fastidio di raggiungere la spiaggia e soffrire la promiscuità imposta dalla forzata convivenza con gli altri bagnanti, per tutta la stagione si superano gli otto milioni. Appena 600 mila lire al mese, per luglio e agosto, per un bicamere e cucina (in condominio, ovviamente) nella parte del villaggio dei pescatori: in un edificio stretto fra altri, dove si respira soprattutto la polvere della strada non asfaltata che taglia il villaggio.

Fregene rappresenta il punto più ambito dalla spiagge per pendolari. Un gradino sotto: Ostia, Fiumicino, Torvaianica, Lavinio, Ladispoli. Sono le zone del sovraffollamento domenicale, della speculazione selvaggia, della «puzzi verdi» dove condurre i bambini una volta finite le ore di spiaggia, del cantico moltiplicarsi delle presenze nei mesi estivi così da far «saltare» tutte le strutture pubbliche.

Eppure i prezzi non sono più contenuti. Gioca, sotto forma di ricatto, la vicinanza alla città, la scorribilità delle strade, la presenza di pubblici di trasporto che rendono ancora più agevoli le comunicazioni. Gioca anche il fatto che la clientela si va segnando a tale forma di ricatto imposta proprietari di queste residenze estive, in dei vantaggi chi deriva — poi — può concedersi una vacanza vera, lasciando al mare i figli e andando a cercare qualche posto isolato e confortevole.

L'aumento dei prezzi, d'altronde, ha reso quasi proibitivi anche gli accessi agli stabilimenti. Per un mese, in stabilimento di categoria una cabina con doccia raggiunge 203 mila lire: si può scegliere fra Lido di Ostia, Fregene, Maccarese. L'aumento rispetto allo scorso anno è stato del 13,59%. Un vero successo per la commissione consultiva che ha deciso l'ammontare dell'aumento, i gestori dei locali chiedevano il 20% in più.

Genova: Amnesty presentato il rapporto '78

GENOVA — Ieri pomeriggio, nella sede dell'amministrazione provinciale, a palazzo Doria Spinola, è stata pubblicamente presentata l'ultima relazione di Amnesty International sulla repressione e sulla violazione dei diritti dell'uomo in 110 Stati del mondo, nel corso del 1978.

Il dibattito sulla relazione si è avolto tra il giudice Adriano Sansa, Margherita Boniver dell'esecutivo internazionale di Amnesty, Barry O'Connel e il presidente della sezione italiana del movimento, Cesare Pogliano.

Tenta via a 8611 metri

Spedizione Messner partita per il K2

Sei alpinisti uno sperone inviolato - 25 anni fa Compagnoni e Lacedelli in vetta

ROMA — Una spedizione alpinistica italiana è partita da Fiumicino diretta a Rawalpindi in Pakistan dove tenterà la scalata del K 2 (la seconda montagna della terra con i suoi 8611 metri), senza l'ausilio delle bombole di ossigeno e senza portatori d'alta quota, seguendo una nuova difficile via, lo sperone sud-ovest.

La spedizione è guidata da Reinhold Messner, ritenuto il miglior alpinista del mondo. 34 anni, nato in provincia di Bolzano, Messner è l'unico scalatore che sia riuscito a conquistare cinque «ottomila» in sullo alpino e senza ossigeno.

Gli altri componenti sono: Renato Casarotto, di 31 anni, di Vicenza, autore di numerose salite in solitario sulle Ande; Alessandro Gogna, 33 anni, di Genova, che ha al suo attivo due spedizioni himalayane, nel '73 all'Annapurna nel '75 al Lhotse; Dacher, di 45 anni, bavarese, due spedizioni oltre gli «ottomila» entrambe volte senza ossigeno; Friedl Mutschlechner, di Brunico, di 29 anni, guida alpina; Robert Schauer, anni, Graz, studente in medicina, anche lui con tre scalate oltre gli «ottomila», Hidden Peak ('75), il Nanga Parbat ('78) e l'Everest ('78).

La spedizione conta di arrivare in cima al K 2 seguendo la nuova strada da Messner stesso ribattezzata «The magic line». Dopo aver fissato il campo base sui cinquemila metri, al termine di una marcia di avvicinamento di 15 giorni lungo il ghiacciaio del Baltoro, gli scalatori proseguiranno per vetta, che Messner pensa poter raggiungere entro la fine di luglio.

Ora un'altra spedizione italiana, esattamente 25 anni fa, vinse per la prima volta il K 2 portando in vetta Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

«Da un punto di vista tecnico — ha sottolineato poi Messner — *la difficoltà maggiori le incontreremo tra i seimila metri e la vetta. Dovremo, tra l'altro, superare un pilastro di 2500 metri che ci impegnerà al massimo delle nostre possibilità. Naturalmente le difficoltà saranno accentuate dal fatto che non faremo ricorso a bombole d'ossigeno e a portatori locali. E' stata una scelta precisa quella che abbiamo fatto: impegnarci in questa scalata, senza alcuni mezzi che le nostre forze. Non vogliamo che essa sia una battaglia per la conquista della vetta. Abbiamo un 50 per cento di possibilità di riuscire se ce la faremo bene, altrimenti sarà stata una bella avventura*».

Ucciso da un'auto organizza un funerale

AVELLINO — Un impresario di pompe funebri, Antonio Cipriano, anni, è stato investito ed ucciso da un'automobile mentre si stava interessando per organizzare il funerale di una maestra elementare, Giuseppina Abbondandolo, 19 anni, deceduta due giorni fa, dopo essere precipitata, insieme con altri quattro insegnanti rimasti feriti, in un burrone tra Prigento e Sturno.

Cipriano stava camminando a piedi ai margini della strada per recarsi da un altro impresario di pompe funebri a noleggiare un carro bianco, come richiesto dai familiari della giovane.

Giunto in località Piano della Croce, Cipriano, è stato travolto da una «124» guidata da Antonio Capobianco, 35 anni, di Prigento. L'impresario di pompe funebri è morto all'istante. Antonio Capobianco, costituitosi ai carabinieri, è stato arrestato per disposizione del pretore di Prigento e chiuso nelle carceri di Sant'Angelo dei Lombardi.

Un anno fa le due donne si erano gettate nel Tevere

Si è uccisa perché troppo sola Aveva già provato, morì la sorella

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La solitudine dell'ultimo anno è stata radicale, insopportabile per Caterina Maffeo, 58 anni, di origine piemontese, da anni trapiantata a Roma, che continuava a rimanerle estranea se non addirittura ostile. Venerdì sera la donna si è gettata dal quinto piano della pensione in cui abitava, nei pressi del palazzo di giustizia, in giungla case tutte uguali abitate da persone che non sentiva amiche. E' morta sul colpo.

Aveva tentato il suicidio esattamente un anno fa. Allora c'era al suo fianco anche la sorella, tre più giovane di lei, Ines. Si buttarono nel Tevere tenendosi per mano. Ines morì, Caterina fu ricoverata in ospedale e poi si salvò. Nelle ore che seguirono a quel gesto disperato, continuò a pronunciare frasi sconnesse e amare. Il consolatorio per la sorte toccata alla sorella, di sgomento al pensiero del tratto buio e solitudine che avrebbe dovuto attraversare senza il sostegno di Ines.

La loro storia fu lei a disegnarla, quelle parole che all'apparenza non seguivano un filo rigorosamente logico. Le due sorelle erano inseparabili. Vivevano l'una per l'altra, piene di premure e attenzioni reciproche.

Lavoravano per una ditta di pulizie, ore, dalle 8 del mattino al pomeriggio. Era un lavoro faticoso, di cui forse si vergognavano. Non ne parlavano volentieri. Piaceva loro, invece, fare riferimenti alla loro giovinezza, che doveva essere stata felice e caratterizzata da un certo benessere. Poi doveva essere avvenuto qualcosa — un tracollo finanziario, una crisi familiare — che aveva creato una drastica frattura fra loro vita e le aveva sradicate dal paese d'origine. L'approdo a Roma non era stato felice. Non intrecciato amicizie né amori. La sera si ritiravano presto. Mangiavano in camera, parcamente. Non avevano mai cercato di metter su una casa vera: forse costava troppo per le loro modeste entrate, forse rappresentava - quello — un gesto troppo impegnativo per loro rimaste tanto immature e infantili.

Un anno fa, quando avevano tentato insieme il suicidio, si trovavano in una di queste pensioni un po' tristi, un po' anonime. «*E' il nostro nido. Di qui non ce ne andremo più*», avevano annunziato felici. Invece questo fragile equilibrio era stato bruscamente spezzato, ad un tratto. La per la quale lavoravano aveva deciso di separarle, di mandarle a fare le pulizie in due locali diversi della città.

Ma per le due sorelle è stato un trauma terribile, il segno di un'ingiusta persecuzione, un provvedimento irreparabile contro il quale neppure pensarono che si potesse protestare. La prospettiva di trascorrere le giornate separate, affrontando ciascuna per conto proprio, senza il sostegno dell'altra, le facce del mondo diverso, deve aver assunto nelle loro menti tanto fragili una dimensione terrificante. Non hanno retto a queste eventualità. Sono entrate in una agitazione. Hanno pianto, hanno trascorso una notte insonne. Per quindici giorni non si sono più recate al lavoro, giustificando la loro assenza con motivi di salute.

Poi, la mattina del 5 maggio dello scorso anno sono di casa: parevano te. Si sono dirette verso il Tevere, come per una passeggiata. C'era un gran sole e si erano vestite con cura, complimentandosi a vicenda davanti ai negozianti del loro quartiere. Hanno percorso un tragitto breve. A mezza strada fra ponte Garibaldi e ponte Margherita gettate nelle acque del Tevere. Caterina ripresa conoscenza in un lettino d'ospedale: l'unica consolazione fu che Ines era «*Almeno lei, adesso è tranquilla*». Venerdì sera anche lei ha concluso la sua vita.

Il calendario scadenze per elementari, medie e superiori

Intensa attività di fine anno scolastico per scrutini, iscrizioni e prove d'esame

ROMA — La fine anticipata dell'anno scolastico causata dalle elezioni nazionali ed europee ha costretto presidi e professori a intensificare l'attività didattica. In molte scuole gli insegnanti stanno già chiudendo le interrogazioni e le prove scritte: si comincia a parlare di scrutini: secondo la norma, gli scrutini dovrebbero essere preparati il 25 maggio tale data sarà anticipata considerando che con il 30 maggio s'inizia gratuitamente la consegna dei locali per l'allestimento dei seggi elettorali.

Ecco il calendario dei principali adempimenti nel periodo conclusivo dell'anno scolastico:

— entro il 20 maggio, nelle scuole medie e nelle superiori deliberazioni del collegio dei docenti per le adozioni dei libri di testo; nelle elementari si è concluso venerdì l'invio da parte delle case editrici dei saggi per le adozioni libri di testo;

— entro il 15 maggio, nelle medie presentazione delle domande di ammissione agli esami di licenza e di idoneità da parte dei privatisti;

— entro il 16 maggio, presentazione nelle scuole superiori delle domande di ammissione agli esami di idoneità da parte dei privatisti;

— entro il 18 maggio, presentazione delle domande di preiscrizione degli alunni alla prima classe della scuola media statale, alle prime classi delle secondarie superiori, alle terze classi degli istituti tecnici con più indirizzi ed alle terze classi o corsi sperimentali degli istituti professionali (tramite il direttore didattico o preside della scuola attualmente frequentata, se statale).

— entro il 21 maggio, pre- delle richieste per l'attuazione esperienze di integrazione scolastica nelle medie (le richieste debbono attenersi alle norme sul «tempo pieno» nella media stabilite con circolare ministeriale n.82 del 5/4/79);

— entro il 25 maggio, nelle secondarie pubblicazione degli elenchi dei libri di testo;

— entro il 28 maggio, nelle elementari presentazione delle domande di ammissione agli esami di licenza e idoneità da parte dei privatisti;

— 31 termine delle lezioni nelle elementari, medie e superiori;

— dal primo al 12 giugno (in Sardegna dal 1° al 19 giugno), sospensione dell'attività educativa nelle scuole materne in cui funzionano i seggi elettorali;

— dal primo al 15 giugno, le terze classi degli istituti tecnici con più indirizzi ed alle terze classi o corsi sperimentali degli istituti professionali nelle superiori;

— dal 16 al 30 giugno (in Sardegna dal 20 al 30 giugno), svolgimento degli esami di licenza e di idoneità nelle elementari e medie e degli esami di idoneità e qualificazione professionale nelle superiori;

— dal 19 al 26 giugno presentazione delle domande di iscrizione dei bambini alle scuole materne (in questo tipo scuola l'attività educativa termina il 30 giugno);

— entro il 30 giugno, nelle elementari invio da parte dei direttori degli elenchi dei libri di testo adottati alle organizzazioni dei commercianti, dei librai, degli editori ed ai provveditorato;

— il 3 luglio, inizio degli esami di maturità, licenza linguistica, abilitazione all'insegnamento grado preparatorio;

— entro il 7 luglio, conferma dell'iscrizione da parte degli alunni che hanno presentato domanda di preiscrizione.

La giustizia bloccata a Napoli

NAPOLI — Paralisi nell'amministrazione giustizia a Napoli. E' in agitazione da quattro giorni il personale ausiliario — cancellieri, segretari, conduttori, ufficiali giudiziari e commessi — per rivendicazioni di natura economica. La protesta è denominata «bilancia sbilanciata».

La protesta è organizzata dalla Uidag, Unione italiana dell'amministrazione giudiziaria (sindacati autonomi e Uil) ed essa ha aderito il 90% delle categorie. Le altre organizzazioni sindacali Cgil e Cisl hanno adottato una linea più moderata.

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali da poco nuvolose a localmente nuvolose. Possibilità di qualche banco di nebbia nelle prime ore del mattino pianure Padana centro sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge sporadiche. Temperature in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere

Bolzano	11	27	Atene	17	28
Trieste	17	26	Belgrado	12	16
Venezia	13	22	Berlino	7	15
Torino	13	27	Bruxelles	7	18
Milano	10	26	Copenaghen	4	8
Genova	13	20	Francoforte	10	12
Bologna	13	26	Ginevra	12	19
Firenze	9	28	Johannesburg	1	19
Perugia	13	22	Lisbona	15	31
Pescara	9	20	Londra	11	15
Roma	9	27	Madrid	7	28
Bari	14	21	Mosca	8	26
Napoli	9	23	Oslo	3	13
Reggio C.	15	21	Parigi	13	20
Palermo	15	19	Stoccolma	10	14
Cagliari	11	25	Vienna	8	18

Da Pasqua, sulla Laguna, si registra il tutto esaurito

Venezia ripete il "boom,, del '78 Già gremita la spiaggia di Grado

Sensibilissimi aumenti in due servizi: i trasporti e gli alberghi

VENEZIA — Sta per scoppiare, nelle spiagge del Veneto la stagione turistica. Già nel 1978 questa regione è stata al primo posto nei movimenti turistici in Italia. Il Veneto, infatti, ha fatto registrare il maggior numero di arrivi (13,5% del totale nazionale di oltre milioni), e particolare stranieri (18,5%), e di presenze (15,2% 314 milioni 880 mila di tutta l'Italia).

E non vi sono ragioni per ritenere che quest'anno non debba ripetersi un andamento favorevole. Naturalmente, la città che continua ad esercitare il maggior richiamo è Venezia — la si è vista invasa da una di turisti durante le feste di Pasqua che hanno fatto segnare, nella città lagunare, il tutto esaurito — nonostante i sensibilissimi aumenti che, nelle rispettive proporzioni, hanno avuto due servizi di basilare importanza turistica: i trasporti e gli alberghi.

Per i primi, l'azienda dei trasporti veneziana ha praticamente raddoppiato le tariffe, con la motivazione che i debiti da cui è oberata devono pur essere pagati a qualche modo. Sensibili anche gli aumenti degli alberghi di tutte le categorie, ma in particolare di quelli di «prima» che si affacciano sul Canal Grande e sul bacino di S. Marco. Per non parlare dell'Excelsior del Lido, dove una camera doppia oltrepassa le mila lire al giorno.

Una certa lievitazione è notata anche nei prezzi dei ristoranti. Tutto ciò, comunque, non sembra scoraggiare i turisti, se è vero che la stagione balneare — ancora ai primi passi nelle altre spiagge — al Lido di Venezia è già in fase avanzata. Se ne può avere una misura andando «Chez Vous», il night adiacente l'Excelsior, frequentato abitualmente da personaggi di rilievo del mondo della canzone e dello spettacolo. Qui nei giorni scorsi si sono esibite le tre sorelle Joy, le bellissime mulatte arrivate a Venezia dal Club 54 di New York, che hanno venduto centomila copie del disco «Jerusalem».

Altri aumenti anche ai costi delle capanne delle ma le cabine sono graduale con rapidità sconcertante sia nella zona comunale sia in quella privata (Des bains, Quattro fontane) e c'è stata una vera e propria corsa, del ogni anno, alla conquista «posto al sole».

Un'altra grossa attrazione del Lido sarà, quest'anno, la rinata mostra del cinema, che si svolgerà dal 29 agosto al 7 settembre: le date sono state scelte in modo da prolungare la stagione turistica verso l'autunno e da diluire, quindi, nel tempo le manifestazioni di grande richiamo. Vita travagliata — si prevede — avrà, invece, quest'anno il «Burchiello», la caratteristica imbarcazione che da Padova arriva a Venezia seguendo un antico percorso lungo il fiume Brenta, con una sosta Villa reale di Stra. Vita difficile non perché non ci sia ci vuol andare (tutt'altro), ma perché gli abitanti riviera del Brenta hanno annunciato azioni di protesta essendo convinti che le eliche del battello provochino un pericoloso ondoso che erode le rive.

Nelle altre spiagge dell'Alto Adriatico, si diceva, la stagione è appena agli inizi, ma questo non vuol dire che siano deserte. A Grado, per esempio, ci sono già migliaia di persone che prendono i bagni di mare o di sole sulla sabbia. Nella località, a partire dai primi di giugno, si svolgerà una serie di congressi, tra cui quello internazionale di medicina pratica sugli organi sensoriali e le loro malattie.

Sempre a Grado, manifestazioni sportive (2 e 3 giugno regata velica per la «Tornado») e concorsi di pittura.

Gruppi e comitive, soprattutto di stranieri, sono già arrivati anche a Jesolo, dove a fine maggio si svolgeranno il terzo motoraduno internazionale e i campionati di atletica leggera per società. A Caorle le prenotazioni negli alberghi hanno superato finora del 20% quelle dello scorso anno e si preannuncia un arrivo in di turisti svizzeri e olandesi.

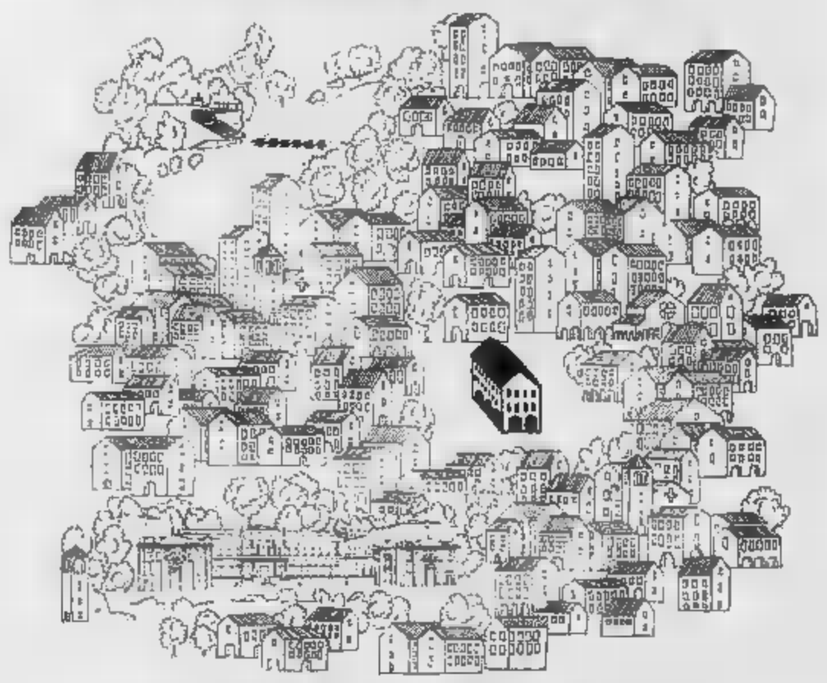
Gigi Bevilacqua

Tra 14 giorni ritorna l'ora legale

— Per il quattordicesimo anno consecutivo «scatta», due settimane, l'ora legale: nella notte tra sabato 26 e domenica 27 maggio le lancette di tutti gli orologi dovranno essere spostate in avanti di un'ora (in modo da «allungare» le ore di luce della giornata. Gli orologi riprenderanno ad indicare l'ora solare dopo 127 giorni (un giorno in più rispetto al 1978), nella notte tra il 29 e il 30 settembre.

Quest'anno, il ritorno all'ora legale — avvenimento al quale gli italiani si sono ormai abituati — nasce all'insegna di una delusione: nonostante l'impegno assunto dalla Comunità europea, infatti, il 1979 — che dovrebbe essere il primo anno dell'ora legale Cee — vedrà l'Europa divisa in un vero e proprio mosaico di ore legali e solari completamente scoordinate.

14 maggio 1979...



anche a Monza una Filiale Sanpaolo

Un punto di riferimento in più che si somma alle 300 Filiali in Italia, alle Filiali e Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno della sua fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra clientela, anche se ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni la nuova Filiale Sanpaolo di Monza è in via Manzoni, 22-30
telefono (039) 839095

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La miliardaria colpita da crisi cardiaca, aveva 66 anni

Barbara Hutton è morta sola Aveva sposato e lasciato 7 mariti

La «povera ricca ragazza» ebbe i miliardi dal nonno fondatore della catena di magazzini Woolworth - A ventun anni per il primo viaggio di nozze con il principe russo Mdivani affittò un transatlantico - Da anni viveva isolata

LOS ANGELES — Barbara Hutton, la miliardaria americana che per decenni è stata alla ribalta della cronaca mondana internazionale, è morta venerdì sera per crisi cardiaca. Aveva 66 anni.

La Hutton è giunta senza vita all'ospedale «Cedri del Sinai» di Los Angeles, dove era stata trasportata d'urgenza dopo essere stata colpita dalla crisi.

Sposata sette volte, la miliardaria era stata dimessa dallo stesso ospedale il 3 maggio scorso dopo essere stata curata di polmonite. (Ap)

Parigi, 1933. Barbara Hutton, 21 anni, sposa il suo primo marito, il principe russo Mdivani

La «povera ricca ragazza», come l'aveva definita la stampa popolare degli Anni Trenta, Barbara Hutton è morta come era sempre vissuta: in una solitudine d'oro. Da qualche anno aveva rinunciato alla infruttuosa ricerca di una felicità impossibile da trovare; il suo nome era scomparso dalle cronache mondane che dai suoi sette matrimoni e dalle sue eccentriche avventure di miliardaria erano attinte a piene mani. Era ritirata, reclusa come l'altro miliardario Howard Hughes, in un lussuoso attico di un grande hotel californiano, nel suo caso il Beverly Wiltshiren sulle sponde di Hollywood.

Si dice che da alcuni mesi — ultima e fatale stranezza — si nutrisse esclusivamente di coca-cola, che respingesse qualsiasi contatto umano, anche con quei fedeli collaboratori che per decenni avevano amministrato le sue immense fortune.

Barbara Hutton, Babbie per mariti e amici, era nata con i dollari e la follia nel sangue. La nonna, la madre, anche una sorella, erano ripetutamente finite in ospedali psichiatrici; ai miliardi aveva provveduto il nonno materno, fondatore della catena di magazzini Woolworth, la più grande del mondo, specializzata nella vendita di articoli di basso costo ma sovente anche di scadente qualità.

Nata a New York il 14 novembre 1912, rimase orfana di madre quando aveva appena cinque anni. A sei la nonna materna, che dava segni di squilibrio, fu interdetta. Poco dopo anche il vecchio Woolworth cominciò a passare le giornate seduto davanti a un organo che non sapeva suonare. Negli anni che formano la vita futura di ogni individuo, Babbie Hutton fu sballottata fra alcuni eccentrici zii che abitavano in un castello stile veranda in California e altri che avevano in Florida un palazzo falso vittoriano. Solo quando il padre Franklyn Laws Hutton, un agente di cambio, convolò a seconde nozze con una piccola aristocratica ritrovò un po' di pace e di serenità.

Intanto, all'età di 12 anni, aveva ereditato 25 milioni di dollari, che a quei tempi erano una fortuna colossale. I suoi capricci diventarono costosi, e le spirale non si sarebbe più arrestata: a 15 anni riuscì a spendere in doduri come argent de poche, 50 mila dollari, a 18 si comperò con 100 mila dollari un vagone ferroviario. Nel 1933, quando ventunenne entrò in possesso della colossale fortuna (calcolata allora in milioni di dollari, la cifra in quanto oggi esorbiti società con un ballo al Ritz Carlton passato alla storia per i duemila invitati e i 60 mila dollari che costò.

Quello stesso anno, in uno dei suoi continui disperati viaggi di nozze in mezzo mondo, approdò a Bangkok. Ne tornò con il suo primo fidanzato, il principe russo Alexis Mdivani, figlio di un generale zarista, campione di polo, appena divorziato (con congruo grazzolo) da un'altra miliardaria, Louise Astor. Si sposarono a Parigi (costo della cerimonia 100 mila dollari). Quel matrimonio non le diede la felicità, nonostante il viaggio di nozze attorno al mondo su un transatlantico appositamente noleggiato e l'acquisto di un «nido d'amore» veneziano che era un palazzo del Settecento; anche dopo finì in disgrazia (costosissimo per la Hutton). Ma riuscì a rovinarle la salute perché il principe Mdivani, convinto che la moglie fosse troppo florida, la mise per mesi a una strretta dieta a base di caffè. Caffè e basta.

Incapace di restare sola, spaventata dal mondo, la Hutton si rifugiò subito fra le turno del conte danese Kurt von Haugwitz Reventlow, per il quale acquistò uno splendido palazzo a Londra, proprio al centro di Regent's Park (30 giardinieri e 50 servitori). Le nacque l'unico figlio, Lance, che sarebbe morto nel 1972, all'età di 36 anni, in un incidente aereo. Anche quel matrimonio non durò: separazione nel '38, divorzio nel '41, dopo il ritorno negli Stati Uniti da un'Europa in guerra e quindi «poco salutare» per viverci.

L'America l'aveva accolta una richiesta di tasse arretrate per 3 milioni di dollari; lei si consolò presto con il terzo marito, l'attore Cary Grant (giugno 1942). «Era così dolce e gentile. Lo amavo, e fu il migliore di tutti i miei mariti», avrebbe dichiarato in seguito la miliardaria. Fu, di fatto, l'unico a non spillarle dollari. Ma aveva due grossi difetti: sopportava di essere circondato giorno e notte da decine di camerieri e soprattutto era più interessato alla sua carriera cinematografica che alle bizze della moglie.

Dopo la separazione e una riconciliazione, anche questo matrimonio naufragò in tempo record, tre anni. Il posto di Cary Grant fu preso dal principe lituano Igor Troubetskoy. «L'uomo più meschino che abbia mai incontrato — ebbe poi a dire — Sposò il mio denaro, non me». Ma durò quattro anni, dal '47 al '51. Dopo il divorzio Hutton si ritirò a Tangeri, in splendida villa in stile arabo, cercando «di trovare la pace e la dignità che ho cercato tutta la vita». Ma in vacanza a nel Nord della Francia, fu conquistata dal fascino del «re del playboy». Il diplomatico dominicano Porfirio Rubirosa. Lui stava allora corteggiando Zsa-Zsa Gabor, e Babbie gliela strappò. «Non durerà sei mesi», commentò inviperita l'attrice. Durò 73 giorni.

Nel '55 sesto marito: il barone tedesco, e tennista di fama, Gottfried von Cramm (durò due anni); dopo un flirt con l'americano 15 anni più giovane lei, il settimo matrimonio, nel '66, in Messico, col principe vietnamita Pierre Raymond Doan Vinh, dal quale divorziò un anno dopo. Qualche flirt, poi la reclusione.

Era ormai una donna malata: dalla cura dimagrante a base di caffè impostagli dal principe non si era mai ripresa: già nel '49 era stata ripetutamente ricoverata in ospedale, e dovette subire quattro interventi chirurgici in tre anni, mentre dimagrì fino a pesare 38 chili. Nel '56 era stata operata per una cataratta, che la lasciò cieca per due anni. Nel '71, a Milano, si fratturò il femore in una caduta. Tutti colpi che, con la sua vita disarmata e agitata, avevano invecchiato precocemente. E' scomparsa così dalla scena, lei che quella scena aveva occupato di prepotenza per trent'anni: sola, dopo avere avuto sette mariti e tutto l'oro di questo mondo.

Fabio Galvano

Riforimento «a targhe alternate»: code di chilometri, assalti ai chioschi

Nevrosi da benzina in California

Il governatore Brown ha imposto inoltre un'erogazione carburante superiore a venti dollari - La maggioranza dei distributori chiusi in tutta l'America giorni festivi, limite da cinque a otto dollari - Pronto piano ancora più severo Maryland e Virginia - Un imminente sciopero dei benzinai aggraverà la situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Respinto alla porta dal «no» del Congresso, il razionamento della benzina è entrato in America, così dire, dalla finestra. due giorni dalla decisione della Camera dei deputati di bocciare il piano d'emergenza del presidente Carter, il Paese si trova la domenica con la stragrande maggioranza dei distributori chiusi California (a quasi totalità, il 95%), inoltre, sempre i giorni di festa, sulle autostrade e le arterie principali viene imposto un limite da 5 a 8 dollari, cioè da 4500 a 7000 lire per ogni acquisto di carburante.

Lasciati le spalle scoperte, i governatori di molti si accingono a seguire l'esempio di quello della California, Jerry Brown, che consente la distribuzione di benzina alle auto con targhe pari un giorno e targhe dispari l'altro, per massimo venti dollari alla volta.

Quanto sta accadendo in California è di ammonimento per tutti gli Stati Uniti. Venerdì sera, a Los Angeles, San Francisco e nelle altre principali città, si formate lunghe pareschi chilometri. La massima, presso Oxnard, un sobborgo residenziale Hollywood, ha raggiunto i 15 km. La polizia è stata costretta ad intervenire per far riprendere la circolazione, quando, alla chiusura dei distributore, gli automobilisti che avevano ancora potuto far rifornimento hanno tentato di riaprirli con la forza.

Secondo un portavoce, un servizio di informazione d'emergenza si sta creando nella gli automobilisti cioè direbbero l'un l'altro dove trovare benzina, percorrendo decine chilometri per riuscirci. Complessivamente il piano del governatore Brown è stato soltanto da tredici delle 58 province californiane: ma esse ospitano ben dodici dei quindici milioni di automobilisti dello Stato. Brown, che ha avuto decine di conversazioni telefoniche Washington negli ultimi giorni, paventa una scarsità di benzina ancora seconda metà mese.

La crisi per il resto dell'America è solo all'inizio, ma è destinata ad aggravarsi. Per quattro giorni, dal 17 al maggio prossimi, i distributori preparano infatti uno sciopero nazionale. Il ministro della Giustizia Bell ha ordinato un'inchiesta in merito. Il motivo dello sciopero sembra il rifiuto del governo a concedere aumenti straordinari dei prezzi della benzina (che America sono liberi, ma entro limiti, perché per legge tetto ai profitti).

Bell sospetta che le grandi compagnie petrolifere, le quali questo mese hanno diminuito gli approvvigionamenti 15%, e i distributori si siano messi d'accordo per nascondere carburante. I prezzi, incidentalmente, già salito del 30% nell'ultimo trimestre, e il ministro teme che il fine maggio, con una vacanza di quattro giorni per il ponte tra il *weekend* e la Giornata Caduti, scoppino incidenti.

Gli Stati chiave nell'attuale situazione appaiono quelli intorno alla capitale, cioè il Maryland e la Virginia. I loro governatori, dopo una settimana di rinvii, hanno preparato un piano di emergenza ancor più severo di quello della California. In caso di estrema necessità, cioè, essi consentirebbero la vendita di benzina solo a giorni alternati, uno per le auto con targhe pari e uno per le auto non targhe dispari, ma per massimo di 5 dollari alla volta. cambio, il sabato, la domenica e altri giorni vacanza, i ristori sarebbero a disposizione di tutti, sempre limite dei cinque dollari.

I governatori del Maryland e della Virginia contemplano anche l'abolizione dei cartelloni pubblicitari luminosi notte, allo scopo di risparmiare energia. Era questa una delle misure contemplate dal presidente Carter, ma respinta dal Congresso, nella fase iniziale del dibattito. In questi due Stati non verrebbe ridotto in nessun modo il servizio pubblico e di emergenza sostituito dagli autobus, taxi e così via.

Meno allarmanti per ora sono le prospettive degli Stati più popolosi, come quelli di New York e del Connecticut. Ma a giugno o a luglio la crisi potrebbe precipitare. Il presidente Carter ha il Congresso a varare entro 90 giorni un piano di emergenza «*razionale quanto quello respinto*» per evitare una drastica scarsità di benzina. Il deputato Scranton ha risposto «*che non è possibile*», invitando invece Carter «a licenziare il ministro dell'Energia *Schlesinger*» che a suo parere avrebbe fatto l'in delle grandi compagnie petrolifere.

Il potere legislativo ed esecutivo americani sembrano perciò destinati a una lunga impasse. Qualche risparmio energia il presidente lo otterrà in ogni caso, perché il Congresso ha approvato una rigida limitazione nell'uso dell'aria condizionata e del riscaldamento negli pubblici, negli uffici e nelle fabbriche; ma non sarà sufficiente.

Come reagiscono cani? Senza dubbio, il Carter non li avrebbe soddisfatti: il presidente ne era talmente consapevole che lo cambiò quattro volte, per farlo passare in Parlamento, senza riuscirvi. Ma sanno anche che potrebbero trovarsi in posizione peggiore.

Occorre tener presente che l'automobile è molto più usata negli Usa che in Europa: nella sola Los Angeles ben 300 persone percorrono ogni giorno distanza superiore ai 100 chilometri (andata e per andare a lavorare.

Ennio Caretto

Palo Alto (California). Uno sconsolato automobilista appoggiato alla sua auto durante la lunga attesa ai distributori (Ap)

India: emergenza per un uragano

NEW DELHI — Un uragano si è abbattuto sulla costa sudorientale dell'India, nello Stato di Andhra Pradesh, con venti che soffiano ad una velocità di 150 chilometri all'ora.

In previsione di possibili inondazioni a causa di mareggiate, sono state sgomberate cinquemila persone che abitano nelle zone più basse della costa. L'esercito — che è in stato d'allarme — sta allestendo una rete di comunicazioni d'emergenza e posti di pronto soccorso.

Una da carico panamense, la «*United Vanguard*» ha fatto naufragio: uomini del suo equipaggio sono stati tratti in salvo.

Dopo quello (15 lire) deciso il 4 maggio scorso

Gasolio nuovo aumento di 10 e 15 lire al litro

ROMA — Il prezzo del gasolio per riscaldamento e per autotrazione subirà a giorni un nuovo aumento di 10-15 lire il litro, dopo il rincaro di 15 lire deciso sempre dal Comitato prezzi (Cip) il 4 maggio scorso. Negli ambienti tecnici del ministero dell'Industria si giustifica questo ulteriore ritocco con il fatto che il recente aumento è stato già superato nei fatti dall'andamento del mercato petrolifero osservato nel mese di aprile. Inoltre, sempre secondo ambienti, il nuovo adeguamento è assolutamente necessario per altri due motivi:

1. Per portare le quotazioni italiane al livello di quelle praticate sui mercati esteri e quindi garantire la continuità dei rifornimenti nel momento in cui si stanno ricostituendo le scorte assottigliate dai forti consumi invernali (nel mese di aprile si è consumato il 23,7 per cento in più di questo prodotto rispetto allo stesso mese del 1978).

2. Per attuare, con questo allineamento, la proposta contenuta nel piano per il risparmio energetico, liberalizzando, entro fine di giugno, il prezzo del gasolio. I calcoli degli esperti prevedono appunto un aumento di circa 30 lire il litro per adeguare i prezzi interni quelli internazionali.

Il nuovo aumento del gasolio potrebbe essere approvato la settimana entrante dal Cip che dovrebbe riunirsi subito dopo la seduta del Consiglio dei ministri. Il doppio rincaro del gasolio potrebbe, contempo, aprire la strada a riduzione del «superbollo» circolazione per le automobili diesel.

L'argomento sarà discusso dal prossimo Consiglio dei ministri che, oltre al decreto di slittamento al 30 giugno della presentazione della denuncia dei redditi, discuterà le prime misure risparmi energetici contenute nel «pacchetto Nicolazzi» e affronterà il problema del caro-benzina. Il ministro dell'Industria si sa, è contrario a un aumento prezzo della benzina e ha proposto una delicalizzazione del prodotto di 25-30 lire il litro per aumentare il margine di ricavo delle compagnie. ministero delle Finanze questa riduzione delle imposte non sembra gradita, facendo al rilevare che la manovra sottrarrebbe allo Stato alcune centinaia di miliardi di lire.

«A noi come società in deficit sizzazione può andare bene — ha detto il presidente dell'Unione petrolifera Theodoli —, *ma come cittadini privati siamo allibiti a proposte del genere».*

Sul problema degli approvvigionamenti benzina, il presidente Consiglio Andreotti ha intanto fornito alcuni chiarimenti in una intervista concessa ad una emittente privata torinese. *«Abbiamo preso contatti con le società produttrici di greggio* — ha detto Andreotti — *e queste ci hanno dato assicurazioni garantendoci il contingente necessario per superare il difficile momento».*

c. p.

Ma il record assoluto l'«8» che assente quattro anni esatti

È uscito il «32» sulla ruota di Roma mancava all'appello da 140 settimane

E' uscito finalmente, in tutta Italia — ma specialmente a Napoli la tradizione più sentita — migliaia di giocatori esultano perché è stato estratto il numero 32 del lotto, ruota di Roma.

Altri invece, piangono, perché il numero mancava all'appello da 140 settimane (è uscito alla 141ª) e nel frattempo hanno dilapidato grosse somme.

L'attesa del numero latitante era cominciata da oltre venti settimane, quando il 32 aveva dato i primi segni ritardo: ricevitorie era messo in bella mostra, con tutto il suo carico di promesse, solo in parte mantenute.

E' ancora impossibile dire quanto la ritardata fruttarà a chi fino giorno prima creduto numero e vi puntato somme progressivamente maggiori, per «rientrare» poi nelle spese. Il frutto che il darà ad uno o a tanti fortunati sarà comunque certamente inferiore alle centinaia di milioni versati da giocatori delusi o disanguati nell'attesa che il numero venisse alla luce.

Con l'estrazione di venerdì il 32 si pone allo stesso livello di quell'altro numero famoso che dieci anni fa aveva riempito di sé le cronache dei giornali: il sulla ruota di Cagliari, estratto dopo 142 settimane.

Allora la sensazione fu stata di gran lunga maggiore perché più cospicuo l'importo delle giocate su un numero che pareva bersi delle aspettative degli appassionati. A Torino si racconta puntate superiori agli undici milioni e di squadre di impiegati addetti alla raccolta delle giocate su quell'unico numero. Si cita il caso limite di quella donna, proprietaria di appartamento e di negozio di lavanderia, nel quartiere di Santa Rita, che sacrificò casa e poi negozio: quello stesso dove adesso lavora come commessa.

Sembra che, almeno in questo, il 32 abbia fatto minor numero di vittime. I ricevitori concordano nel dire che lo choc del 67 fu forte, tale da influenzare migliaia di giocatori negli anni a venire. Per entrambi i numeri, tuttavia (32 e 67) il ritardo viene minimizzato dai giocatori «scientifici» (e sono tanti): *«Non c'è nessun motivo perché i numeri debbano uscire con premio* — dice uno — *Nel 103 anni di vita del gioco, un numero, 1'8, è stato estratto dopo settimane sulla ruota di Roma; altri cinquanta si resi "irreperibili" per oltre settimane senza combinare tutto quel pandemonio che hanno provocato prima il 67 sulla ruota di Cagliari, ore, il 32 e*

Gli esperti, a dire il vero, non parlano mai di settimane ma di cicli: ogni ciclo, diviso in settimane; cicli 180 settimane) sono un fatto assolutamente fisiologico. Ma agli «inesperti», sognatori, superstiziosi, vecchiette, queste parole suonano lettera morta.

Massimo Boccaletti

CENTO ANNI FA

(Martedì 13 maggio 1879)

La "Bollente"

ACQUI — L'11 maggio è stato inaugurato il monumento della Bollente. La piazza dove sorge la fontana, opera commendevole dell'ingegner Cerruti di Milano, era parata a festa e gremita di gente ansiosa di assistere alla caduta dell'acqua. undici il bravo ingegnere Cerruti diede il segnale e l'acqua cominciò a sgorgare fontana principale in mezzo a volute di fumo e fra gli applausi e evviva della popolazione. L'acqua dava 650 litri ogni minuto primo a 78 gradi

Gratificatamente è mancato a
Francesco Obert
Vedovo di Vittoria Vanelo
Con grande dolore lo annunciano la moglie Anita Rocchi; i figli Liliana, Francesca, Marisa, Enrico, con la rispettive famiglie; la sorella Giovanna e Maria. Si uniscono al lutto le sorelle Lina Barbero, Redenta Battaglio, Una Vitro. La famiglia esprime profonda riconoscenza al dott. Franco Silvestri. Un particolare ringraziamento alle infermiere Lalla Fabris ed Elda Palazzano per la amorevole cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 14 maggio alle ore 15,30 in Forno Canavese
— Torino, 12 maggio 1979

I nipoti **Armando, Susanna, Elisa, Marinella, Francesca, Maurizio, Emanuele e Francesco** piangono la scomparsa del loro nonno **FRANCESCO**

La cognata **Maddalena Cissino** ved. Obert, **Giovanna Franco** ved. Obert e Speciosa Dalla ved. Obert si uniscono al della famiglia per la perdita del caro **FRANCESCO**.

I nipoti **Mina, Gianfranco, Annamaria** e **Giuseppe Genovesio**, sono vicini al dolore della zia Anita e da cugini per la scomparsa dello zio **FRANCESCO**.

I nipoti **Gianfrancesco e Peppino Aimo** partecipano al lutto della zia Anna e dei cugini per la scomparsa dello zio **FRANCESCO**.

I cugini **Aida e Giuseppe Daly** prendono viva parte al dolore della famiglia

La **Obert Giuseppe & C. S.p.A.** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Francesco Obert
Presidente
del Consiglio di Amministrazione
— Torino, 12 maggio 1979

La **S. Salvemurio & C. S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Francesco Obert
— Torino, 12 maggio 1979

La **F.O.M. Ilt e la Fusec S.p.A.** partecipano dolorosamente la scomparsa del
rag. Francesco Obert
— Ferrla, 12 maggio 1979

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. partecipa al dolore del dott. Enrico Obert per la scomparsa del **PADRE**.

Renato e Domenica Rolle e famiglia, Giulia Rolle e famiglia mandano parte al dolore di Anita e figli per la scomparsa di **FRANCESCO**

La **S.p.A. Fecero** partecipa al lutto la famiglia Obert

Il Gruppo Alpini di Forno Canavese partecipa al lutto della famiglia

Famiglia **Giovanni Mora, Ottavio Castellano** partecipano parte al dolore di Enrico e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

La Banca di Vittorio Spa partecipa al grave lutto del dott. Enrico per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Marco e Alma, Adriano e Rosanna Vitone sono affettuosamente vicini al caro amico Enrico

Tiboteri e Cigerdelli della **CO.FLE.** partecipano al dolore della famiglia

Mario e Tommasino Prenella partecipano al lutto

Luisa e Federico Clai sono vicini alla famiglia

Dorina, Eugenio Bevilacqua
Attilio, Dario Brondo
Gisella, Luciano Ferraro
Pinuccia, Piero Torta
Carla, Franco Turelli
partecipano al dolore di Enrico per la morte del caro

Gratificatamente è mancato ai suoi cari
Natale Ignazio Ala
Anni
Il figlio Franco, figlia, generi, nipoti partecipano. Funerali domenica 13 corr. ore 15 via Foen 3. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Cantalra, 13 maggio 1979

Con i conforti della fede la
N.D. Treviean ved. Capelli
ha raggiunto il suo Alex. La consolano le sorelle Laura e Marina. Partecipano addolorati parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dott. Enrico Ferrero per le premure come paziente, suore ed infermiere del Gradenigo. Lunedì 14 corr. alle ore 8 benedizione nella camera ardente del Cimitero Cristo Re (via Perrero) e funerale alle ore 8,45 nella Parrocchia della Crocetta. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, cedimento di Mongreri. Devoto autoadunanti
— Torino, 11 maggio 1979

I Reduci Alpini partecipano addolorati per la scomparsa della cara indimenticabile
Mara Treviean ved. Capelli
partecipano affettuosamente al grande dolore delle sorelle Laura e Marina
— Torino, 11 maggio 1979

Amministratore, Consiglieri, Impiegati, Custode corso Galileo Ferraris 77 partecipano al dolore della famiglia

Dirigenti, tecnici, settore tessile del medi-dio torinese, Unione Nazionale Consiglieri e Enasm annunciano la scomparsa della dirigente nazionale femminile
Mara Capelli
da sempre fedele militante del Partito
Partecipano al dolore di Laura e Marina
Viana Abelli
Egle Abelli
Giorgio e Anna Sedando
Mario Calanchi
Rodolfo Fasolis e Rosetta
Emilio Carli
Mariana Mazza
Ugo Martinez
Giuseppe Missaccio
Giuseppe Prandi
Arcangelo e Flora Romano
— Torino, 12 maggio 1979

Le Segretarie del rettorato del Politecnico commosse e sempre vicine di Alma Capelli, partecipano al cordoglio per la morte della mogiie **MARA**:
Alma Cavazzani
Ludovica Bogoli Villanis
Carla De Faoli
Magda Fenoglio
Irene Milanese
Sandra Orsi
Aldo Rovito.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Giuseppina Cignetti Rigoni
L'annunciano il marito **Cesare**, le figlie Marisella con Franco, anella e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Bertinia. Funerali lunedì 14 ore 8,45 Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 maggio 1979

La famiglia Imperti partecipa con affetto al dolore di Marisella

Nuccia Mauglna e famiglia recede con affetto la cara zia **PINA**.

è mancata
Paola Buri nata Bruno
Anni 79
L'annunciano il figlio Carlo con la moglie Laura Macario e figli, parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 15 partenza dalla Borgata Sant'Anna 112. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Caselle, 12 maggio 1979

La famiglia Luigi e Modesto Chiabotto, Michele Gerbone, Domenico Verderame, Giovanni Verderame partecipano vicinanza al lutto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Vittorio e Maria, nuora, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Sorsero per le assidue cure prestate. I funerali lunedì ore 16 da via Vibar 8 (ex Lanzo) per la casa funebre per Baldissero Torinese. Seguirà poi per
— Torino, 13 maggio 1979

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Germana Beraudi Librizzi
Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, il marito Salvatore, i figli Carlo ed Alberto, la nuora Camilla, i nipotini Paolo, Gennaro, Chiara ed i parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 8,45 nella Chiesa degli Angeli Custodi (v. Avogadro)
— Torino, 12 maggio 1979

Carla Enzo Ovella partecipano vivamente al grande dolore di Alberto e famiglia per l'immatura scomparsa della mamma sig.ra
Germana Librizzi
— Torino, 12 maggio

Le famiglie Scaiola esprimono partecipazione al dolore dei famigliari

Gli Amici della Scuderia «Mogazzini dell'Isola» partecipano al dolore di Alberto per la perdita della cara **MAMMA**.

Addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara signora **GERMANA** partecipano al dolore di Alberto e famiglia **Maiorana e Silvio Arena**.

Franca e Giorgio Strano si uniscono al dolore di Alberto per la perdita della cara **MAMMA**.

I Colleghi del Servizio Buste, Ossei Risparmio Torino, partecipano al dolore di Alberto Librizzi per la perdita della **MAMMA**.

Maria Teresa e Giorgio partecipano parte al dolore della famiglia Librizzi

Le famiglie Cadringher, Bertieri affettuosamente partecipano al lutto di Alberto

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Grande
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne annunciano la moglie Rosa, i figli Nicolino col nipote Francesco Screnci, Pina col marito Michele Fidele, Rita col marito **Giuseppe Pesa, Cesare** con la moglie Elena Forcini, Tonco col nipote Antonio Paiena, Nina col marito Stanislao Fasolitari, Wilma con Alfonso Gammino, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 8,45 partenza Sant'Anna in via Medici, con partenza ore 8,15 cappella Maria Vittoria. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 maggio 1979

Un particolare ringrazio dei suoi cari indimenticabile nipotini **Pino, Margita, Claudia, Maurizio, Sandra, Giuseppe, Fabio, Paola, Alberto, Alessia** e la sua piccola **Nicoletta**.

Gli Amici della XXX Sezione del PSIA partecipano al lutto che ha colpito il pensionato Cesare Grande per la perdita del **PADRE**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Adda ved. Moisio
Ne danno il triste annuncio le figlie Beatrice, il genero Dino, le nipoti Monica, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 ospedale S. Giovanni Vecchio
— Torino, 12 maggio 1979

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Artioni
Ne danno il triste annuncio figli, nuora, nipotini, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle ore 10,30 ospedale Mauriziano con partenza Annunziata, via Po 45
— Torino, 12 maggio 1979

È tornata alla Casa del Padre
Rina Bisaolino
Lo annunciano con profondo dolore il marito Michele con la figlia Cecile Alfieri, i nipoti, e parenti. La cugina Maria Grazia e famiglia tutti. I funerali avranno luogo lunedì partenza ore 9 Barriera Milano 67 angolo Monginevro
— Torino, 11 maggio 1979

È mancata all'affetto dei suoi cari
Alice Passuto ved. Ferrero
Ne danno il doloroso annuncio nipoti e cognati. Funerale mercoledì 16 corrente ore 10,15 da Madre Marini (via Talleri). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 maggio 1979

È mancata
Moretti ved. Beltramo
anni 82
Con dolore lo partecipano la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 16 da via Bianchi 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1979

È mancato
Angelo Marini
Ne annunciano con dolore la moglie Massenina, i figli Francesco, Torino con la moglie Rocchina, Sella col marito Piero, la sorella Natalina e suo Sella, Valeria, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento al medici, suore e infermieri dell'ospedale Cottolengo. I funerali mercoledì 16 ore ore 8,45 parrocchia San Paolino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 maggio 1979

Amministratore, Consiglieri, Impiegati e Vicedir. partecipano al dolore della famiglia

Le famiglie Cadringher, Bertieri affettuosamente partecipano al lutto di Alberto

È mancato
Giuseppe Altara
Addolorati lo partecipano la moglie Elvira, la figlia Marisanna con marito Mario Crivelle e l'adorato Andrea, fratello, cognate, nipoti. Funerali lunedì ore 14,30 da parte Madonna 57
— Torino, 13 maggio 1979

Il Gruppo Lavoratori Azionari Ital-Ligias partecipa con tristezza al del fondatore
Secondino Comaglietto
benemerito Educatore
del nucleo sonale di Rivoli
— Torino, 13 maggio 1979

(Continua a pag. 15)

Fondazione Agnelli: convegno a Washington

Mondale, Agnelli, Gardner sui rapporti Italia-Usa

Il vice di Carter ha sottolineato i legami di amicizia e di alleanza fra i due Paesi - Il presidente della Fiat: la nostra situazione suggerisce un facile ottimismo, ma speranza»

DAL NOSTRO INVIATO SPE

WASHINGTON — La situazione politica ed economica dell'Italia suggerisce «non *facile ottimismo ma speranza*»: la grande maggioranza degli italiani approva l'attuale sistema istituzionale e chiede la riforma ma non l'abbattimento. Questo, in sintesi, l'intervento di Giovanni Agnelli ieri alla conferenza internazionale sui rapporti degli americani di origine italiana in Usa negli Anni Ottanta. Al discorso del presidente della Fiat ha fatto seguito quello del vice presidente degli Stati Uniti Walter Mondale, che ha sottolineato i legami di amicizia e alleanza tra i due Paesi e il contributo della nostra comunità allo sviluppo americano. A conclusione dei lavori della conferenza, patrocinata dalla Fondazione Agnelli e dalla National Italian American Foundation, sono intervenuti tra gli altri anche l'ambasciatore Usa a Roma Gardner e il prof. Umberto Colombo del Cnen.

Il discorso del presidente della Fiat è stata un'analisi dettagliata dell'Italia di oggi. Il cosiddetto caso italiano, egli ha detto, consta di fenomeni comuni alle altre società industriali avanzate in Europa (inflazione, energia, disoccupazione giovanile, eccesso quasi incontrollabile della spesa pubblica) e di due fenomeni particolari: il terrorismo e l'apparato politico. Nel campo dell'economia però, ha asserito Giovanni Agnelli, «il *fattore negativo più grave è il ruolo dei sindacati*». «*In sostanza non hanno risolto il dilemma se trasformarsi in sindacati moderni... o se perseguire una strategia radicalmente marxista per cambiare la società italiana*». L'esito dei negoziati per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, ha ammonito il presidente della Fiat, «*è l'Italia sarà ancora competitiva o no sui mercati europei nel prossimo decennio*».

L'analisi politica di Giovanni Agnelli si è rilevata in tre punti: 1) il circa un decimo degli elettori italiani «*è ancora orientato verso soluzioni estranee al nostro concetto tradizionale di democrazia*» e a questo problema non si è trovato finora soluzione; 2) il nostro sistema politico è «*congelato a causa della polarizzazione dell'elettorato in due partiti, la dc e il pci, che rappresentano... una scelta ideologica su modelli e tradizioni storicamente opposti*»; 3) il terrorismo «*non è un movimento di massa; non è una rivoluzione all'inizio, ma al contrario è inquantificato e prototipo silente e retrivo di una disperata ribellione incominciata in Europa un decennio fa*». Su quest'ultimo punto il presidente della Fiat ha asserito che «*il terrorismo continuo e potrà causare ancora tragedie per molto tempo ma sostanzialmente la sua ribellione è stata sconfitta politicamente e culturalmente, perché è fallito il suo obiettivo principale, quello di distruggere la vita economica e politica del Paese*».

Affrontando altro tema, i rapporti tra l'America e l'Italia, l'ambasciatore Gardner ha illustrato «*la strategia di cooperazione*» dei due Paesi, strategia che conferma, ha detto, la fiducia del governo arter in quello di Roma. Egli ha indicato, quali segni della ripresa economica italiana, il risanamento della bilancia dei pagamenti e il rafforzamento della lira. Ha ribadito «*l'attenzione ma non interferenza*» degli Stati Uniti nelle nostre vicende interne, soprattutto alla vigilia elezioni. E ha citato esempi della collaborazione americana con l'Italia: l'apertura alle nostre esportazioni, salite del 30 nel '78, la ripresa degli investimenti Usa e degli accordi bilaterali (Boeing e Aeritalia gli altri), gli scambi scientifici e culturali e via di seguito. Al suo discorso si è riferito Umberto Colombo per il settore dell'energia nucleare, in cui Stati Uniti e Italia lavorano insieme. Con le dovute precauzioni, ha detto, nel segno del risparmio geico. Il programma atomico deve andare avanti perché indispensabile.

L'intervento di Mondale, alla cena all'albergo Hilton, ha suggellato il pacato esito della conferenza. Il vicepresidente degli Stati Uniti, che venerdì sera aveva ricevuto tra altri Agnelli, il presidente dell'Alitalia Nordio e l'ambasciatore a Washington Parisa Cedronio, ha applaudito al recupero dell'etnia italiana in America e all'iniziativa due fondazioni, che da un lato «*getta un ponte culturale*» tra la nostra comunità e la patria lontana, e dall'altro «*trasmette un'immagine reale*» dei due Paesi ai loro popoli.

In un incontro privato giornalisti italiani, Agnelli precisato che l'attività della sua fondazione in America continuativa, come in Argentina, e Germania. I Paesi dove i discendenti nostri emigrati numerosi, e si concreterà attraverso veloci diversi, dalle borse studio alle ricerche sociali.

Salvo brevi confronti, un particolare impegno è stato esercitato nel corso dei lavori sia dai rappresentanti governo e del Congresso Usa che da quelli della cultura, nell'evitare aspre polemiche sulle elezioni in Italia e in Europa e sul ruolo del pci. L'atteggiamento del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca molto chiaro: sull'esito delle elezioni e sul futuro del Paese c'è assoluta serenità.

Ennio Caretto

Rhodesia: accordo Nkomo-Mugabe

NAIROBI — Le due correnti del Fronte patriottico per la liberazione della Rhodesia hanno annunciato ieri di aver adottato una Costituzione comune.

L'annuncio è stato dato ad Addis Abeba dopo tre giorni colloqui fra i due copresidenti del Fronte, Joshua Nkomo e Robert Mugabe.

Scoperte in uno dei rifugi dell'ex dittatore dell'Uganda

Nelle schede segrete di Idi Amin spionaggio e pagelle scolastiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KAMPALA — *E' una semplice cartolina d'auguri, leggermente ingiallita e con il bordino rosso. E' indirizzata al maresciallo Amin ma non ha data. Dentro, il nome del mittente: Y. Lule. Questi «migliori auguri di felicità» al dittatore deposto furono inviati dal nuovo capo del governo ugandese probabilmente quando era in esilio a Londra, come segretario generale aggiunto presso il ministero del Commonwealth, a quando Accra era a capo dell'Associazione delle università africane. Abbiamo trovato questa cartolina per caso durante una visita a Nakasero, una delle residenze preferite da Amin, ormai aperta a ogni vento. Era in un mucchio di documenti e di carte personali che si è preoccupato, finora, di identificare e di classificare.*

Tutti i sistemi di ascolto e di archivio erano stati organizzati da tecnici tedesco-occidentali. Le informazioni erano memorizzate dai computer. Nessun dubbio: la polizia di Amin era una delle meglio equipaggiate del Terzo mondo. Tuttavia quel modernismo impedisce il lavoro artigianale, testimoniano le schede nella sala d'ascolto e sulle quali un agente della «Ricerca di Stato» di servizio segreto di Amin) aveva registrato a matita gli ordini del comandante della guardia presidenziale. Senza dubbio era debole di memoria.

La lettura di alcuni rapporti trovati nel corso delle nostre ricerche ha dato luogo sulla visione del mondo esterno che si aveva a Kampala durante il regno del maresciallo Amin. Un documento del 1972, dopo l'espulsione della comunità asiatica, denuncia gli oscuri disegni dei due principali nemici dell'Uganda: la Gran Bretagna e Israele. «I britannici — è legge — tentano uccidere il nostro leader. Israele ha convinto la Banca Mondiale ad annullare tutti i prestiti all'Uganda. Con base nel Ruanda, questo Paese organizza l'addestramento guerriglieri, il contrabbando, lo spionaggio, la propaganda radio contro l'Uganda. Il nostro Paese è pieno spie vendute a Israele».

In un'altra analisi sulla situazione politica Kenya, questo Paese è descritto «poliziesco». strana definizione, questa che veniva dal regime Amin. Un pro-memoria del 1975 elogia, invece, la politica dell'Unione Sovietica verso il Terzo Mondo. Ancora Israele: progetto di risoluzione, per la dodicesima conferenza al vertice dell'Oua (riunita a Kampala) «chiede a tutti Stati membri di rafforzare le pressioni sull'Onu e sulle altre organizzazioni per privare Israele della qualifica di membro tali organizzazioni».

Quando case dello Stato erano vuote, il maresciallo Amin sapeva coltivare le sue amicizie arabe. Nella corrispondenza con i capi Stato Medio Oriente non esita fra due elogi alla gloria dell'Islam e qualche filippica contro i «barbari d'Israele», e dilungarsi sulle difficoltà amministrative. Così, scrivendo il 26 gennaio 1977 al fratello, il «maresciallo Ahmed Hassan Al-Bakr», presidente dell'Iraq, Amin riproduce le frasi (inviategli dalle compagnie di trasporto incaricate di portare in Uganda un aiuto urgente — duemila tonnellate di kerosene — offerta dal governo iracheno dopo il raid umanitario di Entebbe. «In dei conti — scrive — il dono la somma 1 milione 600 mila scellini». E conclude lettera auspicando che l'Iraq prema sul «Banca araba per lo Sviluppo dell'Africa». modo che questa aumenti i suoi aiuti all'Uganda.

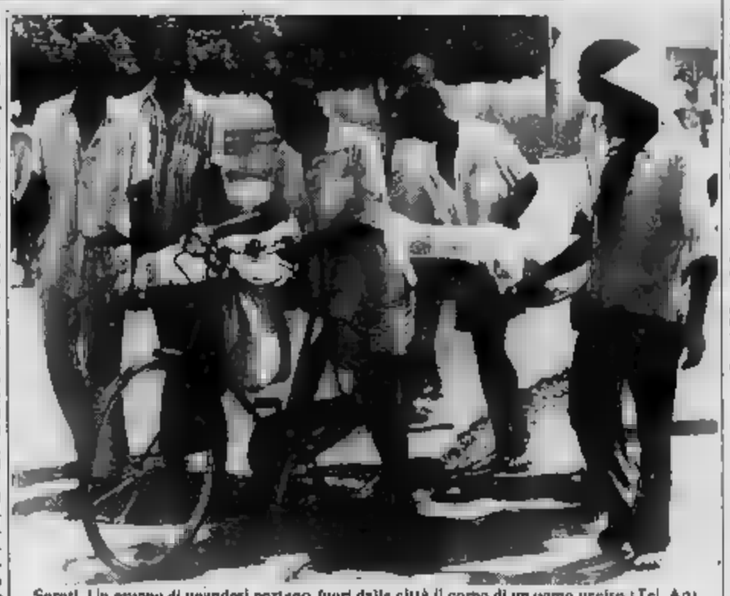
Altri due documenti indicano che i servizi segreti di Amin erano ben informati. Il primo riproduce il verbale di due riunioni governo tanzaniano del 20 settembre e del 29 1974. Il secondo è una semplice scheda, datata 5 dicembre 1978, che riferisce un'azione sabotaggio e fa dell'ex ministro Lule (attuale capo del governo) quando questi viveva a Londra in esilio. precisa che «in scorta dell'ex ministro Lule ha nascosto un milione di scellini ugandesi tanica per benzina. Per portare il denaro in Kenya si è servita di una Mercedes color crema targata UUA 178». La scheda conclude: «Bisogna agire per mettere fine a questo sabotaggio». Cinque mesi dopo, ci si domanda, la sorella di Lule è ancora viva?

Dei quaranta figli Amin alcuni iscritti alla le elementare di Le loro pagelle sono in un cassetto. scopre che la piccola Aisha (quasi sei anni), fare bene di conto ma «fa qualche errore di distrazione». Fra le lettere ricevute dall'estero una era stata spedita al Cairo figlio di Amin. In un inglese incerto, il giovane esprime al padre il desiderio di «andare a Parigi per imparare il francese».

Amin molto i titoli e onorificenze. Nella sobrietà abbiamo il diploma della laurea honoris causa attribuitagli dall'università di Makerere. Quanto all'onore della Gran croce della Repubblica di Guinea, fu conferito il 22 novembre 1973 dal presidente Sekou Touré a «Sua Eccellenza il generale Idi Amin Dada per l'eroica, lotta condotta per la salvaguardia dell'indipendenza del Paese e per la sua costante lotta per l'affermazione e l'espansione della personalità africana».

Jean-Pierre Langellier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Soruti. Un gruppo di ugandesi portano fuori dalla città il corpo di un uomo ucciso (Tel. Ap)

Fedeli di Amin resistono a Lira

KAMPALA — Le truppe tanzaniane e del governo ugandese stanno restringendo il loro cerchio intorno una delle tre capitali provinciali nel nord dell'Uganda ancora in mano a al deposto Amin.

Fonti militari tanzaniane hanno riferito che i genieri di Dar Es Salaa hanno riparato tre piccoli ponti danneggiati dalla soldataglia di Amin e che forze tanzaniane ed ugandesi si trovano vicino alla città settentrionale di Lira.

Un'improvvisa schiarita nel negoziato tra Cina e Vietnam

Hanoi accetta la proposta di Pechino A giorni lo scambio dei prigionieri

BANGKOK — Decisa schiarita nei rapporti tra Hanoi e Pechino. Il governo vietnamita ha infatti accettato lo scambio dei prigionieri proposto dalla Cina. Lo riferisce l'agenzia di stampa *Vna* precisando che Hanoi consegnerà un certo numero di soldati cinesi malati e feriti e che attribuirà fare Pechino per i soldati vietnamiti.

Nella proposta fatta stamane viceministro degli Esteri Phan Hien che guida la delegazione vietnamita ai colloqui di pace, attualmente corso ad Hanoi, questo primo scambio di prigionieri dovrebbe avvenire il maggio al «Passo dell'amicizia». Ieri il viceministro Esteri cinese Zong Xidong aveva proposto come data dello scambio 19 maggio prossimo precisando che l'operazione avrebbe interessato un primo gruppo cento soldati e che essa avrebbe avuto luogo una località situata a cavallo tra il «*Passo dell'amicizia*» e Dong Dang.

Phan Hien spiegato che «*ragioni tecniche*» impedivano al Vietnam di procedere allo scambio 19 maggio così come vorrebbe Pechino.

Nel sollecitare stamane lo scambio dei prigionieri Quotidiano del *Popolo*, organo del partito comunista ese, ricorda che i militari cinesi rilasciato, quando i combattimenti corso, un prigionieri.

«*Nel rispetto dei principi umanitari e della linea comportamento adottata nei confronti lle gente fatta prigioniera i cinesi hanno trattato i vietnamiti catturati in modo da non ledere la loro dignità. La vostre truppe frontiera, sparpagliate del resto liberato gran parte di quelli prigionieri durante la controffensiva. Coloro che sono rimasti in stato di detenzione sono stati trattati bene; i malati ed i feriti sono stati curati utile*».

«*Inoltre Cina ha acconsentito ai rappresentanti della Croce Rossa internazionale ed ai corrispondenti della stampa estera visitare i suoi campi e di incontrare i prigionieri*».

Secondo giornale il comportamento delle autorità vietnamite nei confronti dei cinesi sarebbe stato diverso «*La controparte vietnamita, per motivi oscuri, ha continuato a sottoporre a pressioni i cinesi prigionieri e rifiutato fornire le informazioni necessarie sulle loro condizioni nonché a consentire ai funzionari della Croce Rossa visitare i campi prigionia. Tutto questo costituisce una smaccata violazione delle convenzioni internazionali*», afferma il *Quotidiano del Popolo*.

Il governo cinese aveva annunciato venerdì di voler unilateralmente procedere alla liberazione di un migliaio soldati vietnamiti precisando che il primo gruppo, un centinaio di uomini in tutto, sarebbe stato consegnato ad Hanoi il 19 maggio prossimo.

Nuova scossa in Jugoslavia

BELGRADO — Una scossa di terremoto di media intensità, che ha fatto fuggire in preda panico la popolazione dalle case, ha colpito venerdì la città jugoslava di Bar, devastata un mese fa un disastroso

La di ieri di intensità 5,5 della Mercalli. Non vi state notizie di vittime o danni.

Oltre 1300 scosse terremoto varia intensità registrate.

Nuova rotta dopo il fallimento della politica di gauche

Si chiude oggi il congresso del pcf *le scosse della contestazione*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si chiude il congresso del pcf, che ratificherà il progetto di risoluzione presentato dalla direzione e confermerà Marchais guida del partito. L'una e l'altra conclusione erano scontate, non possono considerarsi certo motivi di sorpresa l'inserimento nella risoluzione finale di emendamenti marginali (sulla Cina, disarmo ecc.) scaturiti dal dibattito di questi giorni a St-Ouen, né il rimaneggiamento (pur sensibile) negli organi direttivi del partito. Parlando ieri con i giornalisti durante una pausa del congresso, Marchais aveva preannunciato queste modifiche dei quadri dirigenti ammettendo «*l'esame critico*» compiuto in questi giorni sul funzionamento del comitato centrale e sull'attività del partito sopra alcuni punti specifici, come le relazioni con gli intellettuali quali è scaturita la scintilla della contestazione interna, che il *leader* pcf ha definito limitativamente non «*un vento di fronda*», ma un semplice «*fremito*».

Resta oggi da valutare, in base al responso delle votazioni finali, il peso e il significato questo rimaneggiamento negli alti quadri del partito.

Il si chiude quindi senza apparenti, visto che la contestazione è stata relegata fuori dei cancelli, che alla tribuna non sono stati invitati né lo storico Ellenstein né il filosofo Althusser (capofila dei cosiddetti comunisti «critici»), contrariamente a quanto era avvenuto nel congresso del '78 sulla spinta «liberalismo» che allora aleggiava apparentemente nel partito. E il congresso mette agli il radicale mutamento rotta presso al partito dopo rottura della politica d'unione della *gauche*.

Rimangono parecchi interrogativi da sciogliere ruolo che il pcf intende svolgere nel quadro del «neo-internazionalismo». nesso in questo 23° congresso e nell'ambito delle relazioni con altri partiti eurocomunisti, che costituiscono il fattore più attuale con la campagna per le elezioni europee. Nella conversazione di ieri con i giornalisti presenti a St-Ouen, Marchais ha ripetuto che «*l'eurocomunismo non è morto*», che «*sta bene e starà ancora meglio*», preannunciando una serie «*iniziative comuni*».

Per quanto riguarda campagna con il pci per il voto del 10 giugno, queste iniziative si concretizzeranno *tandem* di Berlinguer e Marchais, il primo sabato prossimo a Marsiglia e l'altro settimana seguente a Torino. Di più sarà difficile fare, considerando l'assoluta divergenza sul europeo esistente fra i due partiti: contrario risolutamente all'integrazione comunitaria e all'allargamento della Cee il pcf, favorevole all'una e all'altro il pci. E' una contraddizione di fondo della quale Marchais oggi pare voler tener conto.

Paolo Patruno

Un giornale sospende le pubblicazioni

Tre giustiziati in Iran Processo a 114 persone

TEHERAN — Tre poliziotti sono stati fucilati ieri a Isfahan, a e ad Aliabi, un villaggio vicino a Teheran. Non si hanno particolari sulle ultime due esecuzioni: il giustiziato a Isfahan, un sottufficiale di polizia, era accusato aver ucciso un dimostrante durante i disordini che precedettero la caduta dello Scià.

Si è iniziato a Kermah, nell'Iran orientale, il maggior processo mai celebrato (almeno ufficialmente) da un tribunale rivoluzionario islamico: 114 persone, in maggioranza militari, fra i quali due generali, sono imputati di «*collaborazionismo con il vecchio regime*». Tra i civili, secondo il giornale Teheran *Kayhan*, c'è anche una donna. In particolare, i 114 sono accusati di aver preso parte nell'ottobre scorso un attacco alla moschea di Kermah. La sentenza si attende di ore in ora: generalmente i processi dei tribunali rivoluzionari non durano più di un giorno.

Ieri il quotidiano della capitale, *Ayandegan*, violentemente attaccato giovedì scorso dall'*ayatollah* Khomeini, ha deciso sospendere pubblicazioni «*finché il governo non annunci la sua posizione ufficiale sul problema della libertà stampa e di opinione in Iran*». Khomeini aveva annullato una notizia di *Ayandegan* secondo la quale in un'intervista a *Le Monde* egli avrebbe assolto la sinistra della responsabilità dell'assassinio del generale Gharani e dell'*ayatollah*

L'attacco è stato ripetuto ieri dalla televisione, la quale ha affermato che *Ayandegan* avvelena l'opinione pubblica, fomenta il malcontento verso la rivoluzione ed è finanziato da sionisti. Anche il quotidiano *Peygham Emruz* ed il settimanale satirico *Ahangar* sono stati violentemente criticati dall'emittente.

Ieri mattina, accogliendo l'invito di Khomeini a boicottare *Ayandegan*, gruppi armati hanno distrutto le edicole che vendevano il quotidiano; anche molti rivenditori si sono rifiutati di esporre il giornale. Gruppi di studenti e volontari hanno distribuito copie dell'edizione di quattro pagine (tre delle quali bianche) con l'articolo che chiede chiarezza al governo sotto il titolo: «*Ayandegan deve continuare o uscire?*».

r. s.

Un professore americano per giornalisti cinesi

PECHINO — *Il primo professore americano di giornalismo nella Cina Popolare applicando grossi segni di matita blu all'abbondante retorica politica che domina i giornali del Paese. E' James Aronson, precedenza insegnava giornalismo all'Hunter College di New York e dice che persone dell'ambiente della stampa cinese «si rendono conto, cina a fondo, della necessità di un mutamento».*

Dei suoi diciassette allievi nella Cina Aronson dice che «sarà un processo lento, ma l'accreditato senso di libertà e di democrazia in Cina addestreranno un'intera nuova generazione di giornalisti». Aggiunge: «Sono quasi universalmente contrari agli articoli opachi e seppi di cliché che si vedono ora».

James Aronson, che è stato per un po' di tempo direttore del «National Guardian», giornale sinistra, ha fatto il primo viaggio in Cina nel 1975. Adesso, su invito del governo cinese, è arrivato a Pechino nel mese di febbraio, per tutti i primi corsi di perfezionamento in giornalismo per laureati.

Vicino a Monaco di Baviera

Un reattore nucleare minacciato dal fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il reattore atomico sperimentale dell'Università tecnica di Monaco di Baviera, a Garching, alla periferia settentrionale della città, è stato ieri in pericolo a causa di un incendio scoppiato nella notte nell'Istituto di fisica, distante meno di cento metri. Con l'impiego di settanta idranti azionati da oltre 400 vigili del fuoco, le fiamme sono state circoscritte e domate dopo dieci ore, e solo nel pomeriggio è stato dato il segnale di cessato allarme.

Il pericolo non è mai stato gravissimo, a quanto è stato detto in serata per dissipare i timori della popolazione sul rischio di un'esplosione atomica o di un inquinamento radioattivo dell'aria o dell'acqua. Le autorità hanno ammesso che, se le fiamme avessero raggiunto l'edificio del reattore, sarebbero potuti esplodere dieci contenitori metallici di elio radioattivo. Per scongiurare quest'evenienza, con un elicottero erano stati portati a Garching due tiratori scelti, l'incarico di colpire i contenitori e liberare il gas.

L'incendio è scoppiato alle 2,30 del mattino. Ancora sotto la psicosi di Harrisburg, le autorità hanno fatto confluire sul posto tutti i pompieri disponibili, ma, non allarmare la popolazione, hanno rinunciato a proclamare lo di allarme. Guidati da scienziati nucleari dell'università, i vigili sono riusciti a evitare che l'incendio si estendesse al reattore, al cosiddetto «nuovo nucleare».

Il reattore salvato ieri è il più vecchio della Germania. Costruito nel 1957, produce 4 Megawatt, è stato in funzione ininterrottamente senza guasti. E' il più sicuro del mondo, sottolineano i fisici atomici, e anche ieri ha *rappresentato rischio. Il minaccia è venuta dall'esterno*». Sulle del rogo, che ha provocato circa 2 miliardi di danni, sono in tamenti. Il governo regionale ha smentito le voci secondo le quali sarebbe stato provato dolo, e ad appiccare le fiamme sarebbero stati terroristi che volevano vendicare loro compagna uccisa la settimana scorsa dalla polizia bavarese Norimberga.

Tito Sansa

Un professore americano per giornalisti cinesi

PECHINO — *Il primo professore americano di giornalismo nella Cina Popolare applicando grossi segni di matita blu all'abbondante retorica politica che domina i giornali del Paese. E' James Aronson, precedenza insegnava giornalismo all'Hunter College di New York e dice che persone dell'ambiente della stampa cinese «si rendono conto, cina a fondo, della necessità di un mutamento».*

Dei suoi diciassette allievi nella Cina Aronson dice che «sarà un processo lento, ma l'accreditato senso di libertà e di democrazia in Cina addestreranno un'intera nuova generazione di giornalisti». Aggiunge: «Sono quasi universalmente contrari agli articoli opachi e seppi di cliché che si vedono ora».

James Aronson, che è stato per un po' di tempo direttore del «National Guardian», giornale sinistra, ha fatto il primo viaggio in Cina nel 1975. Adesso, su invito del governo cinese, è arrivato a Pechino nel mese di febbraio, per tutti i primi corsi di perfezionamento in giornalismo per laureati.

Bomba, residuato bellico uccide 3 bimbi a Mosca

MOSCA — *Tre bambini sconosciuti sono morti e altri quattro sono rimasti feriti in modo grave in una strada della tale in seguito all'esplosione di un residuato bellico con il quale imprudentemente stavano giocando. Ne dà notizia il quotidiano Moskovskaya Pravda. L'esplosione dell'ordigno è avvenuta mentre i sette bimbi giocavano in un cortile dove probabilmente rinvenuto la bomba inesplosa dell'ultima guerra.*

Il quotidiano prende lo spunto dal tragico episodio per esortare ancora una volta i genitori ed il personale incaricato dell'istruzione degli scolari a mettere in guardia i bambini dal giocare con oggetti metallici non conosciuti. Si ritiene infatti che diverse mine e proiettili d'artiglieria si trovino ancora in alcune zone di Mosca dove erano stati sotterrati durante l'ultimo conflitto contro Germania.

L'esplosione che è costata la vita bambini è avvenuta in una strada dove si trovano alcune ambasciate straniere tra cui quella finlandese, australiana e congolese.

(Segue da pagina 14)

Ha terminato la sua laboriosa e onesta vita

Franco Stoppani

Primario emerito di radiologia

Con grande dolore lo annunciano e i suoi cari figli Bianca, Ottorino con Gabriella e Federico, Nicoletta Roberto; le sorelle Ernestina, congiunti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Minetti, al prof. Delitino e alle sue équipe, e suor Speranza al personale medico e paramedico della clinica Palma Perdel, alla signora Vittoria Zanardo. Un grazie affettuoso anche a tutti i suoi buoni amici che lo hanno confortato e aiutato nel lungo, durissimo cammino verso la pace. Le sue ceneri sono nella tomba Ulrichetti al cimitero di Torino.

— Torino, 10 maggio 1979

Il Circolo Subalpino grande viva, attestata parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

prof. Franco Stoppani

già Presidente del Circolo

— Torino, 10 maggio

Roma, Maria Marone e figli con profondo rimpianto per la scomparsa del suocero

prof. Franco Stoppani

prendono commossa affettuosa parte al dolore di Marisa e figli

— Torino, 10 maggio 1979

Unitamente alla propria famiglia si associano al lutto gli amici

Lorenzo Allamano
Cesare Antonio
Carlo Barbiroli
Giulio Bricarello
Carlo Brignone
Fausto Brunelli
Maria Calella
Vittore Calella
Ermanno Chiarle
Aldo Cimarti
Alfonso De Benedetto
Franco De Medici
Enrico Deaney
Franco Di Nola
Paolo Emilio Ferreri
Renato Fior
Carlo Gay
Giorgio Gilardi
Teodorico Grisi
Gianni Juliani
Gianfranco Lenti
Alfredo Lucca
Geovanico Michelotti
Telemaco Migliaretto
Gigi Musso
Ugo Pia
Remo Pievra
Luigi Porro
Beppe Prone
Camillo Rosso
Gino Rechero
Giorgio Salaroli
Romolo Tosetto
Cesare Zaccone

Margherita Chiavassa e famiglie partecipano vivamente al dolore famiglia Stoppani

Partecipano vivo parte al lutto della famiglia Stoppani Carla ed Emilio Liverani, Francesca e Maria Pennacchietti, Adriana Reccia

Roberto e Marcella Zecca sono vicini a Ottorino e ai suoi cari nel rimpianto del caro amico FRANCO

Il personale, Luigi Campi, gli aiuti, gli Assistenti, i Tecnici radiologici, il Personale tutto dell'Istituto Centrale di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano commosso partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Franco Stoppani

che per anni con lealtà competenza e personale impegno diresse l'Istituto

— Torino, 10 maggio 1979

Domenico e Maria Michelotti con Nadia e Oreste sono affettuosamente vicini a Marisella figli nel ricordo del

prof. dott. Franco Stoppani

— Torino, 12 maggio 1979

Dante e Marisa Cravero partecipano commossi al dolore della famiglia

Vincenzo e Graziella Bellino, Claudio e Anna Voglio Bertè prendono viva parte al grande dolore della famiglia Stoppani

La Confraternita S. Caterina opera S. Giuseppe prende vivissima parte al dolore della propria consorella Signora Marisa

Ernestina Stoppani con i nipoti Raffaello Unia figli Rinaldo e Roberto partecipa con dolore la morte del fratello

Franco Stoppani

— Genova, 11 maggio 1979

Marcello Kilb Rabb Rendaccio partecipando commosso al lutto della famiglia Stoppani per la perdita del professore

L'Istituto Medico di Torino partecipa al cordoglio per il decesso del

prof. Franco Stoppani

per molti anni suo consulente

— Torino, 11 maggio 1979

Professori e Assistenti dell'Istituto di radiologia dell'Università ricordano l'illustre figura del

prof. Franco Stoppani

— Torino, 11 maggio 1979

L'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della città di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Franco Stoppani

primario emerito

— Torino, 12 maggio 1979

Margherita Cadè
Elida e Corrado Ferraglia

partecipano al dolore di Ottorino e famiglia

Paola, Beatrice, Ilaria e Tommaso Grisi partecipano al dolore della famiglia

Partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e figli

Renata Silvana Colzani
Riccardo Clara Ferrero
Giulia Levi
Giulia Robecchi

Pina e Nisi Fatta partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

Nunzio, Emilia Bracco, con Giuditta e Guglielmo sono affettuosamente vicini ai cari amici Stoppani nella perdita del caro FRANCO.

Simonetta Pennacchi Gianoli con marito e figli, Lidia Trossarelli Gianoli con marito e figli, nipoteccini per l'affetto portato dimostrato loro parigono lo zio FRANCO

Luisita Mandelli Grigoli con figlie partecipano al dolore della zia e dei cugini

Le famiglie Venturelli è vicine con affetto ai cari amici Stoppani per la dolorosa scomparsa del

prof. Franco Stoppani

— Torino, 12 maggio 1979

Le famiglie Gigliotti e Cucciuniello prendono vivissima parte al lutto della famiglia e del non Dott

prof. Franco Stoppani

— Torino, 12 maggio 1979

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore famiglia per la del proprio socio

PROF. DOTT.

Franco Stoppani

— Torino, 13 maggio 1979

Renato e Maria Celeste Civilla profondamente addolorati partecipano in tutto della famiglia Stoppani

Partecipano al dolore di Carlo e famiglia

Lucetta e Mirco Tettare
Gabriella e Ernesto Cionini
Maria Fiora Milano
Grazia Siccardi
Maria e Luigi Frata Peolini
Vittorio Gancia
Milena e Carlo Tibiletti
Adriana e Edoardo Pagani.

È mancata

Vittorina

ved. Pace

Addolorati lo annunciano mamma, fratello, cognata, e parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle ore 10.15 cappella Maria Vittoria

— Torino, 12 maggio 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Zecca

Addolorati lo annunciano la moglie la nipote Antonietta, il genero Leonardo Durandi, il nipote Roberto, parenti tutti. La salma giungerà a Torino lunedì 14 ore 9.30 al tempio crematorio del cimitero generale

— Torino, 13 maggio 1979

È mancato

Mario Gurlino

Lo annunciano con dolore moglie, figli, madre genero il nipotino Walter, sorelle, fratello cognati e parenti. I funerali luogo lunedì 14 alle ore 11 cappella del cimitero Torino Sud. L' te e partecipazione a ringraziamento

— Torino, 11 maggio 1979

Dopo anni di sofferenze inenarrabili è mancato

Dino Marchionni

Ne danno altresì l'annuncio moglie figli e nipoti. Le figlie ringraziano particolare ringraziamento al medico ed al personale del Centro Dialisi dell'ospedale Maggiore per l'assistenza continua prestare al loro caro. Un sentito ringraziamento anche agli amici che in questi anni sono stati di conforto e aiuto. Funerali mercoledì 16 ore 8.45 da via Samolè. Non fiori ma offerta pro Centro dialisi

— Torino, 12

È mancato il

AVV.

Luigi Ferraris

pluridecorato al Valor militare

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Carla, il figlio Francesco con Gianfranco, Carola e Cristina che tanto amava le sorelle Maria e Piera, l'affezionato Adriano. Requiescat in pace. I funerali muoveranno da palazzo Cervos dalla Associazione combattenti e reduci lunedì 14 ore alle ore 10. Si chiedono dalla visita e la preghiera di non inviare fiori

— Verbania, 13 maggio 1979

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Marocco e Messaglia commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Angiolina nata Messaglia

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 7 giugno 1979 ore 17 nella Chiesa di Cristo Re (fungo Dora Napoli 76)

— Torino, 13 maggio 1979

La famiglia del compianto

dott. Roberto Zorzoli

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima avrà luogo il 2 giugno alle ore 10 nella parrocchia di S. Benedetto (via Denina 24)

— Torino, 13 maggio 1979

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie del compianto

Carlo Viora

sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata in Bardassano il 16-5-1979 alle ore 11

— Bardassano, 13 maggio 1979

Le famiglie Reppia, Ferrarese e Genta commosse ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore per la perdita della signora

Leonilda Genta

— Torino, 7 maggio 1979

Profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto ricevuta al caro

Michele

le famiglie sentitamente ringrazia. La messa di trigesima sarà celebrata sabato 26 maggio alle ore 9 parrocchia S. Paolo Cascina Vica

1973 1979

Nella Guercio

Il tempo non attenua il rimpianto delle sue esemplari virtù. Un ricordo affettuoso e caro. La S. Messa sarà celebrata domenica 13 maggio ore 10 chiesa parrocchiale

— Orbassano, 13 maggio 1979

14-5-1978 14-5-1979

Indimenticabile

Ellen Artifoni ved. Argolini

Tua sorella Bertilla, sempre nuora e congiunti. La messa sarà celebrata il 14-5-1979 alle ore 18 nella chiesa dell'Annunziata

1967 1979

Mirella Vittone

Nella luce e pace della vera vita ti ragiunga il conforto affettuoso profondo amore della tua mamma

Adriana Farinetti
e
Aurelio Alberani

A un mese dalla scomparsa le colleghe della ditta ricordano con vivo rimpianto

— Torino, 13 maggio 1979

1978 1979

Marchisio

Con tanto amore e infinita nostalgia ti pensano sempre Anna, Mauro e Roberto. La Santa messa lunedì 14 con ore 18.30, parrocchia San Marino Rivoli

1978 1979

Ing. Aldo Cerrato

vive indimenticabile nei nostri cuori. S. Messa 17 maggio ore 9 Santa

Nucci Corgisi

Da un non riprende più Paolo ti ricorda con infinito amore e dolorosa rimpianto

— Torino, 13 maggio 1979

1978 13 maggio 1979

non piangete sarete assenti io se ci sempre con voi.

Beppe Cena

sono nei nostri cuori sempre

— Bergamo, 13 maggio 1979

1978 1979

dott. Bernardino Fontana

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto. S. Messa 15 maggio ore 18,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice

1948 1979

Teresa Tarasco

Il persona ti Sivia ti ricordano con immutato rimpianto

1977 1979

Giuseppe Garberoglio

Nel ricordo dei tuoi cari S. Messa lunedì 14 maggio alle ore 18,30 parrocchia San Tommaso

1973 1979

Renato Moggio

Sempre nel cuore dei tuoi cari con immutato affetto

13 maggio 1979

cav. Stefano Salvatico

Ufficiale giudiziario

indimenticabile

1974 1979

ing. Aldo Alitto

Madre e moglie con profondo rimpianto

avv. Giuseppe Sardi

Messa lunedì S. Carlo ore 18 14 maggio

— Torino, 13 maggio 1979

1978 1979

cav. Carlo

Con affetto e rimpianto i tuoi cari

1978 1979

Carletto Rena

Sei sempre vivo vicino a noi

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA

VENDITE

19 Vendita alloggi

[illegible]

CiS

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

BILANCIO 1978

Il 30 aprile, si è tenuta sotto la presidenza del Sen. [redacted] Efisio Corrias, [redacted] Partecipanti al fondo di [redacted] Credito Industriale Sardo che ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1978 che presenta le seguenti Risultanze:

ATTIVO:	(milioni di lire)	PASSIVO:	(milioni di lire)
Cassa e disponibilità	118.506	Fondi patrimoniali e riserve	110.505
Titoli e partecipazioni	20.272	Tesoro dello Stato - Fondi Rotazione	34.705
Cassa per il Mezzogiorno e saldo prestiti	2.803	Fondi Cassa per il Mezzogiorno	38.048
Mutui	651.078	Fondi Regione Sarda	90.032
Finanziamenti per conto Regione Sarda	[redacted]	Obbligazioni in circolazione	803.335
Partite diverse	147.758	Partite diverse	62.717
		Mutuatari per somme da [redacted]	78.189
[redacted]	1.007.871	[redacted] PASSIVO	1.007.971
Impegni per [redacted] da perfezionare	182.371	Beneficiari di finanziamenti e contributi	182.875
Per contributi [redacted]	504		
Conti d'ordine	95.742	Conti d'ordine	95.742
	[illegible]		[illegible]

Il bilancio si è chiuso a pareggio dopo aver effettuato ammortamenti, [redacted] accantonamenti per £. 28.782,5 milioni.

AL 31 DICEMBRE 1978 L'ISTITUTO HA DELIBERATO N. 1.736 FINANZIAMENTI INDUSTRIALI PER LIRE 1.084 MILIARDI, N. 2.741 FINANZIAMENTI AL COMMERCIO PER LIRE 21 MILIARDI, N. 14.580 FINANZIAMENTI PER LIRE 112 MILIARDI SU FONDI DELLA REGIONE SARDA IN FAVORE DELL'ARTIGIANATO E DI ALTRI SETTORI OPERATIVI, A FRONTE DI INVESTIMENTI COMPLESSIVI PER OLTRE 1.300 MILIARDI DI LIRE COMPORTANTI UN'OCCUPAZIONE DIRETTA E INDOTTA DI OLTRE 110.000 UNITÀ LAVORATIVE.

Il Credito Industriale Sardo è a disposizione degli Operatori economici per accompagnarli ed assisterli nella realizzazione di programmi di investimento nei diversi settori produttivi, con finanziamenti anche a tassi agevolati nei settori industriale, commerciale, artigianato, alberghiero.

ENTI PARTECIPANTI	[illegible]
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	[illegible]
COLLEGIO SINDACALE	[illegible]
DIREZIONE GENERALE	[illegible]
SEDE	[illegible]
Uffici di rappresentanza	[illegible]

A. UNIONCASE

BOX

CASETTA

«CASAPIU'»

FRAZIONIAMO

INVESTIMMOBILI

IFIM

CORSO ROSSELLI 81

(continua)

Dalla stagione delle assemblee emergono note positive

Migliori i bilanci delle società ma i debiti pesano ancora troppo

I guadagni maggiori sono quelli delle banche - Aumentate le società che distribuiscono dividendo - In Borsa, tuttavia, continua a predominare l'incertezza

MILANO — Con il [illegible] tumultuoso finale negli ultimi giorni di aprile e qualche coda nella prima settimana di [illegible] sono tenute buona parte delle assemblee di bilancio per l'esercizio 1978. Fra i «grandi» solo la Fiat, per questioni tecniche [illegible] con la sua trasformazione in holding, convocherà gli azionisti in giugno e le compagnie di assicurazione e qualche finanziaria [illegible] approvare il bilancio dai soci in giugno-luglio.

E' comunque possibile avere un vivo segnale d'assieme della «compagna dei dividendi» del 1979. Complessivamente le cose sono andate assai [illegible] dell'anno precedente che però — occorre rammentarlo — è stato uno dei peggiori degli ultimi tempi. Molte società hanno ripreso a remunerare le loro azioni, altre hanno aumentato la distribuzione di utili sia in denaro sia mediante l'assegnazione di azioni gratuite. Ciò ha permesso alla Borsa di riprendersi ancora una volta nonostante l'ostacolo psicologico rappresentato dalla definitiva abolizione della cedolare secca. Il che comporterà per diversi vecchi detentori di rotondi pacchetti azionari delicate decisioni di carattere tributario.

L'inversione di tendenza per parecchi valori ha richiamato l'attenzione di investitori italiani e stranieri che hanno impostato diverse iniziative a medio-lungo termine. Scorrendo le relazioni [illegible] si evidenziano società che hanno una capitalizzazione borsistica decisamente inferiore alla reale consistenza patrimoniale. Un esempio palmare è dato dalla Beni Stabili che al momento del concambio con la Bastogi ha messo a segno [illegible] forte plusvalenza.

Fra i diversi settori quello che ha meglio marciato è il bancario: numerose aziende di credito hanno migliorato la remunerazione e altre hanno accumulato nuove ingenti riserve. Alterni sono stati i finanziari che sono inseriti in [illegible] gruppetto molto eterogeneo: alcuni, che sono vere e proprie [illegible] di partecipazioni come Pirelli e C., Agricola [illegible] Ifil, hanno aumentato le remunerazioni; altri, che appartengono più alla categoria delle «holding», come la Montedison, pur chiudendo ancora con pesanti perdite, hanno segnato qualche recupero nei confronti del 1978.

La favorevole congiuntura [illegible] dato soddisfazione a parecchi alimentari dopo un periodo decisamente nero. Migliorati anche i cementieri, i cartari, con la Burgo che è ritornata [illegible] il capitale, e spettacolare la ripresa della Mondadori dopo tre esercizi deludenti.

Fra i chimici e i farmaceutici vi sono state gioie e dolori. La fusione [illegible] Farmitalia nella Carlo Erba ha riportato i conti in nero mentre i cambiamenti alla Pierrel hanno [illegible] le premesse per un suo rapido ritorno alla normalità. Le imprese che svolgono la loro attività principale nella chimica di base e secondaria, come Anic, Sir-Rumianca, Liquigas, e nelle fibre sintetiche, [illegible] Montefibre e Snia Viscosa, sono ancora in fondo al pozzo oppresse soprattutto dai pesantissimi oneri finanziari che devono sopportare. Qui non si parla di dividendo alle viste ed è già molto se non si moltiplicano le svalutazioni di capitale. In quanto alla chimica fine [illegible] prospettive sono meno plumbee.

Alterne le vicissitudini delle società della grande distribuzione: la Rinascente ha recuperato posizioni su posizioni mediante una più accorta gestione ma la Standa è tuttora al centro del ciclone. Fra gli elettrotecnici è stata accolta favorevolmente la ripresa della Magneti Marelli mentre continuano le difficoltà per la Ercole Marelli.

Dividendi deliberati dalle società

	1978	1977
Aedes	50	40
Allvar	80	—
Anic	—	—
Ansaldo (1)	100	100
Banca Mercantile (2)	245	210
Comit	500	500
Bonifiche Ferraresi	135	120
Banca Roma (1)	600	500
Burgo ord.	200	—
Burgo priv.	500	—
Sicis Finanziaria	87,50	—
Brogni - Itar	—	—
Credito Edilizio	125	125
Credito Italiano (3)	90	80
Credito Varesino	220	200
Colonificio Cantoni	—	100
Caffaro	17	15
Cga	35	—
Cir (1)	360	325
C.C.C.	188	210
Cavarzere	350	300
Coge	65	55
Dalmine	—	—
Eridania	200	150
Farmitalia - C. Erba	50	—
Falck ord. (1)	180	170
Falck priv. (1)	150	170
Fiat	145	100
Gim (3)	80	100
Interbanca	500	500
Iffi (4)	200	250
Italo - Viola	120	110
Immobiliare Agricola	170	140
Immobiliare Roma	—	—
Iniziativa Edilizia	200	175
Invest	100	100
I.P.I.	30	30

	1978	1977
Italcementi ord.	700	600
Italcementi risp.	850	600
La Centrale	400	—
La Rinascente ord.	—	—
La Rinascente priv.	—	—
Liquigas ord.	920	620
Liquigas priv.	1000	700
Liquigas risp.	—	—
Liquigas risp.	—	—
[illegible]arelli priv.	42,50	—
Magneti Marelli ord.	—	—
Magona d'Italia	95	90
Marzotto ord.	30	20
Marzotto priv.	95	95
Mondadori ord.	100	—
Mondadori priv.	150	—
Mira Lanza	850	800
Montedison	—	—
Olivetti ord.	—	—
Olivetti priv.	—	—
Perlusella (5)	—	—
Pirelli e C. (1)	140	130
Saffa ord. (1)	200	200
Saffa risp. (1)	220	220
Schlapparelli	60	—
Sifa	40	40
Silos Genova	150	300
Sme	—	—
Sip	250	220
Snia Viscosa ord.	—	—
Snia Viscosa priv.	—	—
Standa	—	—
Tecnomasio	15	15
Terme Acqui	22,50	22,50
Traflerie	45	—
Unicem	270	230
Worthington (1)	150	110

(1) Su una base azionaria allargata - (2) 1:10 gratis - (3) 1:20 gratis - (4) 1:7 gratis - (5) 1:10 gratis.

Fra i valori della grande meccanica oltre ogni ottimistica previsione la Franco Tosi e in ripresa la Tecnomasio. Nel gruppo dei servizi vi è stata molta incertezza ma nulla si è saputo ancora di quanto proporrà il consiglio di amministrazione della società più importante, la Sip. A parte la Beni Stabili, che ha usufruito [illegible] una situazione particolare, abbastanza deludenti sono i risultati degli immobiliari, colpiti severamente dall'attuazione della legge sull'equo canone.

Discordanti i risultati delle imprese tessili; dolorosa impressione ha causato il mancato dividendo e le gravi perdite subite dal cotonificio Cantoni mentre alcune aziende medio-piccole, come la Cascami e la Centenari Zinelli, sembra siano finalmente uscite dal tunnel. Severamente colpiti i siderurgici Iri per la perdurante grave crisi nel settore ma migliori i conti di altre società, come la Magona e la Falck, che sono più diversificate o hanno potuto più facilmente ristrutturarsi. Pro i valori diversi vo segnalata la Ciga che è ritornata finalmente in attivo e le cui prospettive sono incoraggianti.

Esaminando i bilanci un elemento comune salta subito all'occhio. I risultati di gestione sono stati sovente positivi con tendenza a ulteriori miglioramenti ma in molti [illegible] gli oneri finanziari sono rimasti a livelli intollerabili e il [illegible] peso sul fatturato lascia poco a sperare per le imprese interessate che devono già superare l'agguerrita concorrenza interna e soprattutto internazionale. Inoltre l'attuale tasso d'inflazione rende modesto o addirittura risibile l'ammontare di non pochi dividendi e non deve far meraviglia lo sciopero dei piccoli e medi [illegible] preferiscono rivolgersi a impieghi decisamente concorrenziali.

Renato Canto

Dibattito fra economisti ■ Torino

Ora tutti corteggiano la piccola industria

[illegible] — Trascurata e ignorata fino a pochi anni fa, la piccola impresa ora è corteggiata da tutti. Lo si è visto ieri a Torino, in un dibattito organizzato dall'Api (l'associazione che raggruppa 1800 aziende in Piemonte, 20 mila in campo nazionale) e che ha visto riuniti i «cervelli» economici di cinque partiti dell'arco costituzionale.

Il senatore democristiano Sirio Lombardini che l'ha definita un «orfano del mondo politico», è stato subito rincuorato dal comunista Napoleone Colajanni, il quale gli ha attribuito «molti padri». Mino Calfarano, consulente economico del pli, [illegible] accusato Colajanni di essersi «convertito al liberismo» e ha garantito che il pli, dopo le elezioni del 10 giugno, spingerà a fondo l'acceleratore europeo della piccola impresa. Il socialista Franco Reviglio ha invece tracciato un programma organico (ridurre le storture del costo del lavoro, mantenere la sua dinamica in linea con gli altri Paesi Cee, accrescere la produttività) per il decollo della piccola impresa italiana nel grande arcipelago comunitario, mentre il repubblicano Giorgio La Malfa l'ha definita la «spina dorsale della ripresa economica in corso».

Una ripresa [illegible], soprattutto in Piemonte, è consistente, ma è minacciata dall'inflazione che sta ormai galoppando alla folle velocità del 17-18 per cento; un tasso elevatissimo che potrebbe addirittura raggiungere il 20 per cento a fine anno (dipende dai contratti) e fare espellere l'Italia dal consueto monetario europeo.

Aperto da Carlo Persico, presidente dell'Api di Torino, il dibattito ha finito con il coinvolgere subito i grossi temi dell'economia italiana: il sistema delle imprese pubbliche, ridotte a una gigantesca idrovora che succhia e sperpera migliaia di miliardi l'anno («*Perché mai gestite* — ha detto La Malfa — *e non perché prive o scarse di finanziamenti da parte del governo*»); il sistema creditizio che discrimina l'apparato produttivo e penalizza pesantemente le piccole imprese; i difficili rapporti che [illegible]po intercorrono tra il fronte padronale e quello sindacale.

Eppure, nonostante un'infinità di storture, in questi anni duri — ha detto Persico — il sistema delle piccole e medie imprese è quello che maggiormente ha tenuto (nonostante i tassi di «mortalità» siano stati piuttosto alti) e ha creato posti di lavoro. Non solo: ma è anche il settore che più ha contribuito a riequilibrare i nostri conti con l'estero, «*partecipando in modo crescente all'esportazione*».

Che [illegible] fare oggi, di fronte all'appuntamento europeo, per aiutare questo sistema produttivo che tanto pesa sull'economia nazionale? Le terapie proposte dai partiti (dal pli al pci), non ci differenziano molto; Reviglio ha posto l'accento sulla ricerca (l'unica che può veramente rendere sempre più competitive e aggressive le piccole imprese sui mercati internazionali) e sulla revisione (urgente) della politica dei tassi bancari. Colajanni, d'accordo con Reviglio, ha parlato della necessità di rivedere in profondità il sistema fiscale e previdenziale, auspicando anche una revisione di fondo nei rapporti tra imprese e sindacati sui temi della rigidità e della flessibilità della [illegible] d'opera.

Il silenzio [illegible] severo è venuto da La Malfa, il quale ha definito un vero e proprio suicidio economico la volontà di Scotti di chiudere i contratti subito, prima delle elezioni. «*Riducendo l'orario di lavoro* — ha detto — *si finisce soltanto con alimentare nuove contraddizioni. Non si fa aumentare l'occupazione, ma si gonfia soltanto il doppio lavoro. Tanto vale aspettare il 4 giugno e riparlarne serenamente*».

Al dibattito era stato invitato anche il ministro dell'Industria Nicolazzi, che però non s'è fatto vedere.

Cesare Roccati

Impianto Tecnimont venduto all'Urss

ROMA — La Tecnimont, divisione ingegneria della Montedison, fornirà all'Unione Sovietica un impianto per la produzione di ausiliari chimici per l'impiego nell'industria del cuoio.

[illegible] Salone del veicolo industriale parte un sollecito per Bruxelles

Pesi e dimensioni dei camion Cee

TORINO — *Dalla fine della guerra, nonostante il costante e rapido sviluppo dei trasporti stradali nazionali e internazionali, le legislazioni sui pesi e le dimensioni dei veicoli industriali sono rimaste molto differenziate in Europa, perché emanazioni dei governi di ciascuna nazione. Da chiara il peso massimo degli autoveicoli continua ad essere fortemente differenziato da un Paese all'altro, con un massimo in Olanda di 50 tonnellate, contro le 44 in Italia, le 32,5 del Regno Unito e, addirittura, le 28 della Svizzera.*

Sul tema «Pesi e dimensioni dei veicoli industriali, progetto di direttiva Cee» si è svolta ieri, al Salone del Veicolo Industriale di Torino, una tavola rotonda, patrocinata dal ministero dei Trasporti e dalla Confindustria. Presieduto dall'ing. Danese, direttore generale della Motorizzazione civile, hanno partecipato al dibattito il dottor Groendijk dell'Ira (International Road Union) il sen. Noe, l'ing. Righini presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche), il dottor Soluri della Confindustria e gli ing. Leonardi e Mengoli del ministero dei Trasporti.

La manifestazione aveva lo scopo di raccogliere pareri, opinioni ed atteggiamenti [illegible] parte delle categorie interessate all'autotrasporto e dei ministeri interessati sul progetto che riguarda i pesi e le dimensioni dei veicoli industriali. Le categorie [illegible] miche chiedono una sollecita armonizzazione Cee e sono preoccupate per l'ultima proposta di Bruxelles sui pesi dei veicoli industriali, con particolare riferimento al carico massimo per asse ed ai valori massimi proposti per i veicoli più usati nei trasporti tra i Paesi della Cee (assia camion a 4 o 5 assi).

Sono invece, nettamente favorevoli alla nuova legge italiana 323 che disciplina i pesi e le dimensioni dei veicoli industriali in Italia. Essa si pone infatti all'avanguardia fra le varie legislazioni Cee per produttività ed efficienza dell'autotrasporto.

La legge — che prevede, fra l'altro, un «peso totale combinato» (massa veicolo più rimorchio) di 44 tonnellate su 5 assi — va quindi difesa in un momento come l'attuale di [illegible] energetica, in [illegible] economicità e risparmio di carburante [illegible] interno particolare.

Le categorie produttive — e tra esse la Fiat, azienda europea e convinta sostenitrice dell'idea comunitaria — hanno chiesto negli interventi di ieri la sollecita armonizzazione comunitaria delle leggi in questione, ma [illegible] sono delle contrarie all'armonizzazione per l'armonizzazione», cioè ad un'iniziativa fine a se stessa, da realizzarsi ad ogni costo.

A questo proposito, il sen. Noe, relatore del progetto di direttiva presso la Commissione trasporti del Parlamento europeo, ha preannunciato che il Parlamento riunirà alla prossima sessione, cioè dopo le elezioni del 10 giugno, il parere. E' da ritenere, quindi, che non sarà ultimato prima della fine dell'anno.

L'armonizzazione diventa un elemento di progresso se viene attuata a certe condizioni, tenendo presente le situazioni di quei Paesi in cui sono consentiti pesi maggiori, ma soprattutto guardando, anche per il futuro, all'efficienza e all'economicità dell'autotrasporto. Ci si augura — questa è la conclusione della tavola rotonda di ieri al Salone di Torino — che il Parlamento europeo faccia tesoro anche di questi suggerimenti quando, nei prossimi mesi, esaminerà le proposte comunitarie.

r. v.

Lo afferma il ministro dell'Industria

Piano fibre al «via»

ROMA — Il punto sulla situazione nel settore chimico, [illegible] particolare riferimento alle grandi aziende in crisi (Sir, Liquichimica) è stato fatto ieri in una nota del ministero dell'Industria, Nicolazzi, in cui viene sottolineata l'attività del ministero stesso.

«*Per la Sir* — afferma il ministro [illegible] nel comunicato — *posto che ci si è praticamente giunti ad una positiva conclusione per dare atto al consorzio per quanto riguarda il piano finanziario e di risanamento, restano da definire — precisa Nicolazzi — i rapporti con la vecchia proprietà, sulla base delle valutazioni che sono emerse dallo studio del ministero dell'Industria*».

Per quanto si riferisce alla Liquichimica ed alla Liquigas il ministro dichiara che «*siamo vicini ad una positiva conclusione per la realizzazione di un consorzio con la partecipazione dell'Eni che deve [illegible] ora formalizzato*».

In relazione al settore delle Fibre, Nicolazzi sostiene che si sta lavorando «*per rendere operativo il piano di settore, coinvolgendo gli operatori (Sisi, Montefibre, Anic)*», per cui si dovrebbe giungere «*ad una conclusione entro la prossima settimana*».

Relativamente al problema specifico degli impianti Ottana, il ministro afferma di essere «*fortemente interessato*» per chiedere al presidente dell'Eni di recedere dalla decisione di sospendere la produzione.

Movimento operaio e Unione europea

TORINO — La strada europea, per il movimento operaio, è ancora lunga. Gli ostacoli da superare molti. Esperienze e tradizioni storiche diverse, varietà di situazioni economiche, legislative, di quadro politico creano un mazzo variegato, riscontrato ieri nella seconda giornata del convegno sulla «partecipazione operaia alla gestione delle imprese» organizzato dall'Istituto Gramsci attraverso gli interventi di numerosi studiosi e sindacalisti.

I lavori saranno conclusi oggi dal direttore di Rinascita, Adalberto Minucci.

In 5 giorni è passata dall'euforia alla depressione

La Borsa con il fiato corto

MILANO — L'andamento irregolare e scomposto di questa settimana conferma una volta di più — se ce n'era bisogno — che la nostra è una Borsa essenzialmente basata sulla speculazione a breve raggio. Il fondo operativo necessario perché un mercato possa sviluppare una certa linea di condotta, mantenendo la [illegible] elasticità, manca assolutamente.

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche di maggio in calendario per la fine della prossima settimana, hanno imposto una revisione degli schemi di lavoro e quindi una condotta più prudente per gli operatori anche [illegible] non sotto manculi movimenti di notevole entità su alcuni titoli. Fra alti e bassi la quota conclude la settimana sul livello di 43,19 in assestamento dello 0,2 per cento rispetto al precedente Venerdì.

A tener banco nel corso di tutte le sedute sono stati ancora i valori del Gruppo Monti, oggetto di correnti di scambi al di là delle medie abituali, le cui quotazioni hanno registrato nuovi strappi all'insù anche se poi ridimensionati soprattutto nella seduta di venerdì.

L'Agricola Finanziaria chiude con un rialzo del 14,0 per cento, mentre la sua controllata Eridania segna un progresso più contenuto del 5,6 per cento. La Saffa, dal canto suo, compie un balzo del 28,8 per cento. Per contro la Bastogi subisce il contraccolpo di un eccessivo carico speculativo ed arretra del 7,4 per cento nonostante la notizia ufficiale della prossima entrata nella sua compagine azionaria della [illegible] americana Diamond che parteciperà prossimamente all'aumento di capitale.

Altrettanto vale per la Italcementi che in settimana perde il 5,4 per cento. Sono invece praticamente gli acquisti di Cga che aggiungono un altro 12,5 per cento ai più consistenti rialzi della scorsa settimana. La conferma delle avanzate trattative per la cessione dell'Azienda alberghiera veneziana da parte della Sgi-Sogene ha fatto sì che sul titolo si intrecciassero scambi del tutto eccezionali tanto da superare il 10 per cento del totale delle transazioni settimanali della piazza di Milano.

Anche sulla Rinascente è proseguito l'interessamento da parte di alcune finanziarie di modo che il titolo ordinario ha concluso la settimana con un progresso del 9 per cento. Nonostante l'annuncio di tempo atteso sui risultati della gestione Fiat che consentono un aumento del dividendo, il titolo arretra dell'1,9 per cento.

c. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Romana Zucc. ord.	+81,8%	Profilo	— 10,5%
Fisrex	+37,6%	Bergamasca ord.	— 9,4%
Saron	+26,8%	Centenari	— 9,4%
Linificio risp.	+17,6%	Olivetti priv.	— 8,9%
Alivar	+17,0%	Rotondi	— 7,4%
Agricola Finanz.	+14,9%	Bastogi life	— 7,4%
Liquigas ord.	+12,8%	Italcementi	— 6,4%
Ciga	+12,5%	Burgo ord.	— 5,9%
Sme	+11,4%	Olivetti ord.	— 4,7%
Liquigas risp.	+11,1%	Breda	— 3,8%

Borse estere

Il petrolio tiene banco

NEW YORK — Malumore persistente a Wall Street con perdita di oltre il 2% e ritorno [illegible] livelli del principio di marzo. E' dal 9 aprile che il mercato è orientato al ribasso e questa settimana alle preoccupazioni per l'inflazione si è aggiunta l'inquietudine per i rifornimenti energetici.

La media Dow Jones degli industriali chiude a 839,56 contro 1847,54 del 4 maggio.

LONDRA — Dell'euforia per la vittoria dei conservatori non c'è più traccia.

L'indice del Financial Times, chiudendo in ribasso per la seconda settimana consecutiva, è sceso a 533,8 dai 553,5 del 4 maggio, con una perdita di oltre il 3,5%.

PARIGI — Il continuo aumento dell'oro riflette la nervosità del petrolio che va di nuovo impadronendosi dei Paesi occidentali e in particolare della Francia.

L'indice dei valori francesi passa da 106,8 a 104,8.

FRANCOFORTE — Ancora ribassi per la seconda settimana consecutiva. La debolezza del settore del reddito fisso continua a influenzare il mercato azionario.

L'indice generale è sceso da 147,53 del 4 maggio a 143,11 di venerdì 11 maggio.

Perché sono possibili le pensioni d'oro

TORINO — *La clamorosa vicenda del collaudatore pilota dell'Aeritalia che va in pensione con cinque milioni al mese e un miliardo nel netto circa 700 milioni in valore capitale, ha suscitato aspri commenti in tutta Italia. Eppure non è una novità, anche se le cifre relative al trattamento di quiescenza dell'interessato sono le più alte finora apparse nel confuso labirinto delle pensioni previdenziali.*

Qualche anno fa, chi scrive denunciò infatti l'esorbitante importo della pensione liquidata ad un dirigente iscritto a uno dei tanti fondi speciali di previdenza gestiti dall'Inps: più di tre milioni di pensione al mese e un'adeguata somma per la capitalizzazione delle residue spettanze di quiescenza.

Per ottenere queste esorbitanti pensioni l'on. Donat-Cattin, che a quel tempo era ministro del Lavoro propose e fece approvare una legge che le sottoponeva a una ritenuta progressiva ridiscendente (l'importo a più ragionevoli dimensioni. Quella legge è poi stata abrogata.

Nel caso in questione il ministro Scotti ha ordinato una inchiesta per accertare la consistenza delle retribuzioni corrisposte negli ultimi anni al pilota. Non si conosce ancora l'esito di tali accertamenti e probabilmente confermeranno la veridicità delle retribuzioni di cui si tratta. Comunque, ciò che importa è sapere se questo complesso sistema [illegible] quiescenza (una parte della pensione in rate mensili e l'altra, in luce all'età del beneficiario, in una volta sola) sia legittimo o no.

Purtroppo lo è. Si deve dire, inoltre, che mentre per gli iscritti al fondo pensioni lavoratori dipendenti (a cui appartengono i prestatori d'opera dell'industria, commercio, credito assicurazioni) la retribuzione pensionabile non può superare 12 milioni 600 mila lire annue anche se quella percepita dal lavoratore (su cui l'azienda versa i contributi d'obbligo) supera tale importo mentre per i fondi del personale di volo non ci sono limiti al riguardo.

Bisogna, invece, mettere un tetto a tutte le pensioni, cioè un massimale oltre il quale la retribuzione non sia più pensionalmente utile. Nel progetto di riforma predisposto dal ministro Scotti, quanto sconcertante capitolo della Previdenza verrebbe realisticamente risolto. Intanto però urge un provvedimento per mettere fine a queste forme di quiescenza che sono motivo [illegible] scandalo per gli altri lavoratori e di ironici commenti negli altri Paesi del Mec dove la Previdenza non ha segni corporativi e dove nessuno prende troppo o troppo poco.

Sconto senso di responsabilità si deve attribuire invece agli organi responsabili e alle Confederazioni sindacali che si accorgono soltanto adesso che queste pensioni d'oro rischiano di fare sprofondare in un mare di debiti la sfortunata barca previdenziale italiana.

Osvaldo Patta

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° [illegible] 1979 matura l'interesse relativo al semestre dicembre 1978 - maggio 1979 nella misura di L. 66,50 [illegible] per obbligazione

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre novembre 1978 - aprile 1979, è pari al 6,759% (13,975% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a [illegible] dell'art. [illegible] del regolamento del prestito, le obbligazioni fruiteranno per il semestre giugno-novembre 1979 un interesse del 6,75% pari a L. 67,50 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il decimo semestre [illegible] vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,759%.

Ricordiamo infatti che, sempre a [illegible] del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media [illegible] tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare [illegible] rimaste in vita.

Il 1° giugno 1979 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte [illegible] 12 [illegible] 1979:

4 - 5 - 23 - 32 - 48 - 50 - 52 - 55 - 73 - 74 - 79 - 80 - 88 - 95 - 106 - 114 - 124 - 126 - 134 - 140 - 154 - 155 - 157 - 162 - 163 - 185 - 188 - 191 - 199 - 206 - 210 - 230 - 241 - 242 - 251 - 252 - 256 - 265 - 267 - 271 - 282 - 284 - 285 - 286 - 295 - 297 - 313 - 318 - 325 - 343 - 344 - 346 - 360 - 364 - 384 - 389 - 393

Il valore [illegible] rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, [illegible] L. 1.230,53 nette per obbligazione.

FABBRICHE ITALIANE SETERIE E AFFINI
COMO - S.p.A.

FISAC

Sede in [illegible] - Capitale sociale L. 3.045.000.000 int. vers. - Iscritta al Tribunale di Milano al N. 7006 Registro Società

PAGAMENTO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1978

Si comunica che, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 1979, [illegible] a partire dal giorno 21 maggio 1979, è pagabile il dividendo per l'esercizio 1978, nella misura [illegible] L. 100 (cento) per azione al lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato presso l'Amministrazione Centrale della Società in Como-Camerlata e presso le sottoelencate Banche incaricate, con le formalità prescritte [illegible] norme vigenti e contro stacco [illegible] cedola n. 10 (dieci):

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Roma, Banco Lariano, Cassa di Risparmio PP.LL., Credito Italiano, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Monte [illegible] Paschi di Siena, Società Italiana [illegible] Credito, Banca C. Steinhauslin [illegible] C., Credito Commerciale.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

TRIBUNALE DI IMPERIA

Vendita di immobili con incanto

eseguzione [illegible] 7.77 contro **Paolo Novaro**.

Il giorno 24 maggio 1979 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Imperia avanti al giudice dell'esecuzione si procederà alla vendita, al pubblico incanto, dei seguenti immobili in un unico lotto.

Fabbricato sito in Diano Marina, località Capo Berta - denominato «La Palazzina» - composto da 42 locali con superficie coperta di mq 230 e volumetria di perimetro pari a mc 2600 circa e da cui ai mappali 252-413-441 a. 80 del comune di [illegible] Marina. Altri due locali adibiti rispettivamente ad autorimessa e deposito attrezzi. Terreno circostante il fabbricato di complessivi mq 4562 e distinto al comune censuario di Diano Marina a F. 6 con i seguenti mappali. 60-441 (ex 55 F. e 57 B) - 413 (ex 252 B).

Detto terreno è suddiviso in colture, giardino, bosco ad alto fusto, strada e piazzale a servizio del fabbricato.

Prezzo base L. 350.000.000
Deposito per [illegible] L. 35.000.000
Deposito per spese [illegible] L. 70.240.000
Offerte in aumento [illegible] L. 1.000.000

Detti importi dovranno essere versati mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia [illegible] lo ore 12 del 23-5-1979.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [illegible] Tribunale di Imperia.

Il Cancelliere Capo
Francesco Cultraro

CINA IN [illegible]

[illegible] con direzione introduzione in Cina oltre prodotti [illegible] commerciale

Dispone di:
— Agenzia diretta in Hong Kong.
— Personale qualificato
— Visite dirette in ogni periodo dell'anno

Scrivere «Publikompass 8420 - 10100 Torino»

COMUNE DI CANELLI
Provincia di Asti
C.A.P. [illegible]

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) legge 2-2-1973, n. 14 [illegible] l'appalto [illegible] lavori di costruzione della strada comunale di allacciamento della Circonvallazione Est con la S.S. n. [illegible] con ponte sul Torrente Belbo e cavalcavia ferroviario - 3° lotto.

BASE D'ASTA L. 383.752.933

Le richieste d'invito [illegible] dovranno pervenire alla Segreteria Comunale entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso [illegible] Bollettino [illegible] della Regione Piemonte.

Il Segretario Generale
(Rag. Luciano Rapelli)

Il Sindaco
(Pierino Tesio)

DIRIGENTE D'AZIENDA
con vasta esperienza
Direzione Commerciale
Direzione Generale
ESAMINEREBBE PROPOSTE DI ASSOCIA[illegible]
In piccola/media azienda sana apportando propria attività professionale e partecipazione finanziaria.
Ottima referenze - Massima riservatezza.
Scrivere a: **Publikom[illegible] 8674 - 10100 Torino**

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino - cap 10091

Avviso di licitazione privata

Questo Comune bandisce una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione della fognatura comunale - collettore n. 6 - mediante accettazione di offerte in ribasso con la procedura prevista dall'art. 1 della legge di cui alla Legge 2-2-1973 n. 14.

Importo a base d'asta L. 279.296.000.

Le richieste d'invito indirizzate all'Amministrazione Comunale dovranno essere inviate entro dieci giorni dalla [illegible] del presente avviso.

Il Segretario generale
(Dr. [illegible])

Il Sindaco
(E. d'Angelo)

Borsa [illegible]

«Traforo del Monte Bianco»

La Società Italiana ha istituito una borsa di studio di L. 1 milione riservata a coloro che nati in Valle d'Aosta o ivi residenti, si siano laureati in ingegneria nell'anno accademico 1978-1979 con una votazione minima di 100/110.

La domanda dovrà pervenire entro il 31 maggio 1980 alla Società Traforo Monte Bianco - Roma - Via Anio, 9/A

Per informazioni telefonare: Courmayeur (0165) 89071-89073 Roma (06) 862581

OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA
Ospedale Generale Provinciale — posti letto 1750 —

Avviso di pubblico concorso per titoli ed esami al posto di

VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del giorno 12 giugno 1979.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono quelli previsti dall'art. 103 del D.P.R. 27-3-1969 n. 130 modificato ed integrato dall'art. 33 della legge 10-4-1978 n. 148.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente che a richiesta trasmetterà copia del bando di concorso.

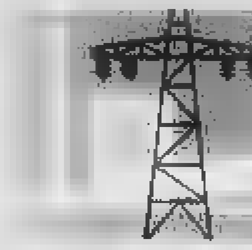
Il Direttore Amministrativo
Dr. Gianmario Barbari

Il Presidente f.f.
Dr. Renzo Gilberloni

FICHTNER Beratende Ingenieure

Consulting and Engineering in the Field of Power Generation and [redacted]

We are an independent firm of consulting engineers active for more than 50 years in all fields relating to energy and heat-economy, with the emphasis on power station engineering. We occupy a leading position both in Ger[redacted] and [redacted] and our [redacted] that our approach is right. Our [redacted] cover all phases of planning and project handling. They range from advising our clients, by the preparation of technical and economic [redacted] for example, and continue with the planning of complete generating and distribution systems, right through to their implementation, thus covering the tendering and procurement [redacted] project management, site management, commissioning and hand-over to the client.



We invite applications from senior project engineers with university or technical college education experienced in one of the following fields.

Piping Design
– [redacted]
Experience in the planning and specification of pipework of power stations involving high pressures [redacted] tures and knowledge [redacted] German [redacted] international standards and codes is necessary.

Pipe Construction
– TA 481
The successful candidate must have experience in the supervision of construction of pipework for power plants including [redacted] by non-destructive test procedures. Initial assignment would be a construction [redacted] in the Near East.

Off-shore Structures
– TS 102
This position is for a civil engineer with at least 5 years experience in the design of marine structures, harbours, cooling water intakes etc.

[redacted] Boilers
– TD 392
This position [redacted] for experience in the design and specification of large boiler plants including coal and ash handling facilities, flue gas treatment etc.

High Voltage Networks
– TE 022
5 to 10 years experience in [redacted] design [redacted] calculation [redacted] power transmission and distribution systems is required. Initial assignment would be a responsible advisory function in Saudi Arabia.

Medium-scale Power [redacted]
– TS 062/063
5 to 10 years experience in the design [redacted] operation of diesel, gas turbine and steam power stations is desirable. Initial assignment would a responsible advisory function in Saudi Arabia.

Gas Turbines
– TS 081
5 to 10 years experience in the design and installation of gas turbines is necessary. Initial assignment would be a responsible advisory function in Saudi Arabia.

Sea Water Desalination
– TH 138
We are looking for a [redacted] engineer who has experience in the planning and design of large-scale desalination plants.

[redacted] all positions a good working knowledge of English is necessary. Command of German would be highly desirable; at least a [redacted] knowledge and the willingness to actively improve it would be required.

Our salaries are attractive and commensurate with experience and qualifications. During the first six months probationary period we offer free accommodation in Stuttgart, separation allowance, contribution to fortnightly home travel cost, assistance in finding permanent accommodation, reimbursement of removal cost and other benefits. For the overseas positions generous allowances will be granted.

If one of these positions interests you please send your application in German or English, indicating our reference number and supported by full details (c.v. in tabular form, copies [redacted] testimonials, photograph, present salary [redacted] starting date) to

FICHTNER
Consulting Engineers
Kraillenshaldenstraße 44
7000 Stuttgart [redacted]
Telephone 0711 [redacted]

PROSCIUTTIFICIO **salvo** Stella S. Giovanni SV Langhirano PR

[redacted] **ESCLUSIVISTI** [redacted] Torino e Provincia
Requisiti richiesti: esperienza di vendite e/o tentata vendita prodotti alimentari, auto propria, età non superiore ai 35 anni.
Offre: congruo rimborso spese, provvigioni, incentivi.
Scrivere: S.A.L.V.O. - Agenzia di Torino - Via Pietrino Belli 62
o S.A.L.V.O. - Stella S. Giovanni (SV)

Società importanza nazionale sede di Milano
ricerca

Diplomato tecnico

esperto conduzione [redacted] manutenzione impianti di condizionamento, centrali frigorifere e impianti termici, preferibilmente con conoscenza [redacted] impianti elettrici.

Esperienza almeno quinquennale. [redacted] max 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] «Publikompass 85 L - [redacted]00 Milano».

Importante Società nazionale
distributrice per l'Italia di Case di fama mondiale nel settore Radio-TV-Elettrodomestici fortemente pubblicizzate, cerca

AGENTI

(anche plurimandatari) cui affidare le [redacted] vendite nel settore promozionale e regalistico.

I candidati [redacted] desideriamo contattare do[redacted] risultare ben introdotti presso aziende [redacted] Enti interessati a sviluppare le proprie vendite con sistema promozionale.

Le persone interessate, nell'inviare il proprio curriculum, dovranno segnalare le zone in cui possono operare.

Si garantiscono importanti possibilità [redacted] affari e interessanti guadagni.

La Società dispone attualmente di un proprio portafoglio clientela che verrà [redacted] inte[redacted].

Scrivere dettagliatamente a casella **Publikompass 57 L 20100 MILANO**

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
per gli uffici [redacted] Torino

assume venditori

provenienti da concrete esperienze di vendita, anche generiche, purché maturate con successo e soddisfazione,che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad una azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione

Offre: stipendio di alto livello oltre ad interessanti incentivi. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì 8,30/12,30 - 13,30/17,30.

Telefonare per appuntamento al (011) 515.411.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

RICERCA

SALDATORI ELETTRICI esperti a) nella prima passata e nella riparazione [redacted] tubazioni (oleodotti e gasdotti)
b) nei collegamenti con procedimento in ascendente e discendente.

OPERATORI SIDEBOOM esperti nella conduzione di trattori con braccio laterale per lo sfilamento e la posa di oleodotti e gasdotti.

GRUISTI esperti nella conduzione di grues cingolate con braccio [redacted] traliccio di portata non inferiore a 100 t.

MECCANICI esperti nella conduzione [redacted] manutenzione degli impianti oleodinamici.

INFERMIERI PROFESSIONALI con esperienza ospedaliera almeno biennale.

GIOVANI di età non superiore [redacted] 25 anni da inserire nei CORSI AZIENDALI DI QUALIFICAZIONE (per Elettricisti-Motoristi-Trattoristi-Saldatori-Tubisti-Carpentieri in ferro).

Per tutte le posizioni si richiede completa disponibilità ad ope[redacted] in qualsiasi località.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 70 L — 20123 MILANO

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA

[redacted] sede in Milano per le proprie esigenze della Direzione Amministrativa ricerca un

RAGIONIERE

[redacted] circa 3/4 anni di esperienza nel campo della [redacted] industriale acquisita preferibilmente presso industria operante su [redacted] E' richiesta inoltre co[redacted] EDP.

Età max 23/25 anni - Militesente. Assicurasi la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum [redacted]

Casella 75 L Publikompass 20100 Milano

ECCEZIONALE

Non [redacted] un gioco, ma [redacted] proposta seria e redditizia

- Ritenete importante investire i Vostri risparmi? SI NO
- Ritenete che sia un buon investimento [redacted]rantirsi un reddito minimo del 30%? SI NO
- [redacted] alla ricerca di una attività [redacted], indipendente, da svolgere a tempo perso, nella Vostra zona e che escluda la vendita diretta? [redacted] NO
- Possedete [redacted] capitale liquido disponibile [redacted] lire 3.950.000? SI NO
- Siete ambiziosi e interessati [redacted] una [redacted] lusie proposta [redacted] Agenzia? SI NO

Rispondete seriamente e sinceramente. Se la Vostra risposta è un «si» a tutte le domande scriveteci immediatamente specificando molto chiaramente nome, cognome, indirizzo e telefono indirizzando a: Publikompass [redacted] L - 20123 MILANO

Assicuriamo [redacted] risposta immediata e la [redacted] riserva[redacted].

Perché [redacted] donna non può guadagnare quanto un uomo?

Società internazionale cerca una signora residente a **Torino, [redacted]la, Novara, Ivrea, Alessandria, Cuneo** per attività p.r. [redacted] ttolari [redacted] aziende, Enti, personalità cittadine. **Richiediamo:** età [redacted] anni, ottima presenza, contatto umano, auto e telefono propri, disponibilità immediata. **Offriamo:** periodo addestramento, stabilità di impiego, una sicura soddisfazione economica. Le persone interessate possono fissare un colloquio personale telefonando al (011) 570.478 ore ufficio lunedì 14-5-79.

GRUPPO INDUSTRIALE
di importanza internazionale, **seleziona** per una propria consociata con sede [redacted]

DIRIGENTE RESPONSABILE FONDERIA ALLUMINIO

La Fonderia tratta alluminio (conchiglie e pressofusioni) ed è organizzata in modo moderno e razionale. Il candidato [redacted] cerchiamo, di età non [redacted]iore ai 40 anni [redacted] soprattutto un ottimo tecnico che ha già svolto una solida [redacted]rienza nel medesimo settore [redacted] specialmente pressofusioni. Uomo responsabile e maturo, saprà gestire uomini e mezzi [redacted] imprenditoriale [redacted] spiccato senso organizzativo. La posizione è di altissimo interesse [redacted] elementi veramente preparati

La selezione avverrà [redacted] riservatezza.

Preghiamo le/gli interessati [redacted] inviare un dettagliato curriculum, possibilmente con recapito telefonico.

Scrivere: **CASELLA PUBBLIMAN 155/M (20121) MILANO**

Solida azienda metalmeccanica in zona Venaria cerca:

CAPO SQUADRA PRESSE

per stampaggio lamiera con stampi a passo di precisione [redacted]r grandi [redacted] medie serie, disponibile ad effettuare i due turni. Gradito il diploma di perito meccanico.

Retribuzione interessante, mensa interna.

Scrivere: «Publikompass 5449/10100 Torino

Deutschsprachige Maerkte - Direktionsniveau -

Sorgfaeltiger Turiner Service fuer Beratung, Begleitung und Uebersetzung. Erstklassige Referenzen.

Anfragen an: **Publikompass 7640/10100 Torino**

Società internazionale di revisione contabile

RICERCA

Laureati/e e laureandi/e in economia [redacted] commercio

Per l'Ufficio [redacted] Torino

(Età non superiore [redacted] 27 anni)

SI [redacted]

iniziativa e [redacted] responsabilità, presenza, interesse nelle materie amministrative-finanziarie; conoscenza lingua inglese; attitudine al lavoro di gruppo; disponibilità allo svolgimento [redacted] incarichi [redacted] fuori sede; volontà [redacted] intraprendere una attività di carattere professionale.

SI OFFRE:

una interessante e rapida carriera nell'ambito di una organizzazione dinamica e moderna; possibilità di specializzazione e aggiornamento professionale continuo in Italia e all'estero.

Inviare curriculum dettagliato a:
[redacted] L — [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

INVESTIMMOBILI
vende Crocetta libero subito camera soggiorno cucinino servizio esterno privato L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503 740 - 504 275

INVESTIMMOBILI
vende a Soniana [illegible] [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] L. 195 milioni [illegible] L. 35 milioni di mutuo fondiario [illegible] Tel. 503 740 - 504 275

[illegible]

ITALCASE [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LIBERA via Don Bosco (Stadio) monocamera mq. 30 con servizio privato L. 9 milioni e mutuo bancario. Sbarra 538 557 - 543 176

LIBERO
Piazza Umbria [illegible] 1 camera 7 milioni 500 mila, il contante 10 milioni. Tel. [illegible]

LIBERO [illegible]

MAXIMMOBILI [illegible]

NUOVO [illegible]

S. RITA [illegible]

SABATELLIMMOBILI [illegible]

SBARRA [illegible]

TAIT [illegible]

VILLA [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

(continua)

Nostra intervista con il presidente nazionale

I suinicoltori perdono 50 mila lire per capo

Producono a 1200 lire il kg, vendono a 1049 - La principale causa di questa situazione: i montanti compensativi - Le recenti misure agromonetarie hanno solo attenuato la crisi

ROMA — La crisi della suinicoltura si attenua. Chiediamo a Doro Caffagni, presidente degli allevatori di suini, perché il 1978 è stato un anno così nero.

«Per una serie di motivi che cercherò di sintetizzare. I prezzi si sono mantenuti su livelli estremamente bassi, mediamente 1049 L/kg, rispetto a costi medi di produzione di oltre 1200 L/kg».

Di conseguenza, abbiamo importato molto.

«Nel 1978 l'Italia ha speso per le importazioni di prodotti suinicoli circa 526 miliardi di lire (per un quantitativo totale di 3.180.000 qli) con un aumento di circa il 12% rispetto all'anno precedente».

E i suini italiani diminuiscono.

«Il patrimonio suinicolo italiano ha registrato nel '78 una riduzione del 6,5% passando dai 9.420.000 capi del 1977 agli 8.800.000 capi del 1978. Il numero delle scrofe da riproduzione è diminuito, dall'agosto '77 al dicembre 1978, di 157.000 capi pari al 10,1% delle fattrici. Ciò è estremamente preoccupante se si considera che un tale numero di scrofe avrebbe dato origine ad oltre 1.600.000 capi».

Quali sono le cause di questa crisi?

«Il livello degli importi compensativi monetari si è mantenuto molto alto concorrendo, in maniera determinante, a far flettere le quotazioni interne nei Paesi deficitari a «moneta debole», in particolare in Italia.

Le recenti misure agromonetarie che effetto hanno avuto?

«Non possono da sole risolvere la situazione. E' pur vero che i montanti di parte italiana sono diminuiti, ma è anche vero che ancora incidono notevolmente sugli scambi fra l'Italia e i Paesi membri a «moneta forte» e più precisamente: 210 lire per chilo di carcassa con la Germania, 159 L/kg con il Belgio ed Olanda e 114 L/kg con la Danimarca. Inoltre a partire dal 1° agosto 1979 i prezzi dei cereali foraggeri, che già paghiamo circa 1600 L/q.le più dei nostri partners comunitari e che incidono per il 70-80% sul costo di produzione del suino, aumenteranno cosicché il settore suinicolo rischia di essere il più sfavorito».

E per il futuro?

«La situazione del mercato, già estremamente pesante, si deteriorerà di più quando inizieranno le operazioni di destoccaggio delle carni suine e si riverseranno sul mercato italiano tutti i prodotti hanno usufruito di tale provvedimento dal gennaio scorso. Inoltre, è stimato che il numero delle macellazioni aumenterà in Danimarca dell'11%, in Olanda del 7% ed in Germania del 5% per cui nel 1979 in questi tre Paesi, a «moneta forte», verranno macellati circa 4.900.000 suini in più rispetto al 1978 ed i prodotti da essi ricavati saranno destinati per la gran parte all'Italia».

Che cosa bisogna fare per evitare che la suinicoltura nazionale venga irrimediabilmente compromessa?

«Affinché il futuro del settore suinicolo, che nel 1978 ha fornito una produzione pari a 1350 miliardi di lire, non venga irrimediabilmente compromesso, sono indispensabili i seguenti provvedimenti: importi compensativi monetari di parte italiana: smantellamento totale, entro il 1978, per il settore suinicolo: importi dei Paesi a «moneta forte»: smantellamento totale entro il 31 dicembre: montanti futuri: revisione del loro calcolo per il settore suinicolo in modo da tener conto del diverso tasso di utilizzazione dei cereali foraggeri nei Paesi membri della Cee. Ciò in quanto l'unico divario da colmare, attraverso gli Iem, è soltanto il diverso prezzo dei cereali foraggeri nei singoli Stati. Per il prelievo sui cereali foraggeri: l'abbattimento dei prelievi all'importazione dei cereali foraggeri dai Paesi terzi in Italia, adeguato in valore all'attuale maggior onere dell'importazione stessa (minimo 6 Ecu). Infine, per gli interventi di mercato (esclusione automatica, futuri interventi di mercato, della stagionatura dei prodotti.

Livio Burato

Le operazioni dopo il taglio del maggengo

Come si eliminano le erbacce che non piacciono ai bovini

I romici non piacciono agli animali e predispongono il fieno al pericolo dell'autocombustione - Quali sono le concimazioni da fare

Dopo il taglio maggengo, i prati pongono all'agricoltura due problemi urgenti:

- sollecitare il ricaccio della cotica con la concimazione a rapido effetto e, se occorre, tramite l'irrigazione;
- distruggere la folta schiera di malerbe, che altrimenti deprezzano la vegetazione prativa sia allo stato verde che allo stato secco.

Non è necessario la botanica per rendersi conto dei danni dovuti all'invadenza delle erbe infestanti (ranuncoli, piantaggini, farinacci, cariei, giunchi e specialmente romici) e quindi della necessità di eliminarle.

Ma quando i prati hanno, nella loro cotenna, più erbe infestanti che buone erbe alimentari (leguminose, graminacee e composite) il problema del «rinettamento chimico» non si pone nemmeno. In questo caso la miglior decisione è prendere e arare profondamente il terreno e seminare colture foraggere sottoerbai (erbai superfitti) e colture granigliari altrettanto soffocanti o rinettanti, quali mais, sorgo o miglio.

Particolarmente dannosa è l'invadente presenza di romici (siano essi di specie annuali che di specie vivaci). A parte il fatto che gli animali li rifiutano, la loro presenza nei fieni li predispone al pericolo dell'autocombustione.

Allora, due sono le strade che l'agricoltore può scegliere:

- liberare il suolo dai romici, squarciando il prato già detto e sottoponendolo, per alcuni anni, a coltivazione di mais da granella o, meglio ancora, da foraggio;
- sottoporre i romici, se sono isolati, al trattamento diserbante «Asitox» che, come è stato dimostrato, distrugge il 95-100 per cento dei romici.

Pericoloso sarebbe, invece, l'impiego di questo diserbante nel periodo immediatamente precedente lo sfalcio del maggengo, anche sui prati poco infestati.

Un consiglio meritano i medicai intensamente sfruttati e sfalci precoci e ripetuti, come avviene nei casi in cui si procede alla disidratazione termica dell'erba. In casi del genere è consuetudine forzare il ricaccio con abbondanti concimazioni dopo ogni sfalcio, o ricorrendo a una concimazione più completa sulla base di un rapporto 1:1:1 tra i tre elementi nutritivi alla dose di un quintale per ettaro ogni volta.

Nel caso del trifoglio ladino, l'impiego di azotati o di concimi complessi abbastanza ricchi di azoto dev'essere piuttosto oculato, in quanto esso potrebbe sollecitare le graminacee meno pregevoli a prendere il sopravvento.

Nei dei prati polifiti, sono le concimazioni dopo i tagli ad esplicare gli effetti più marcati e protratti nella stagione. Poiché tali concimazioni presuppongono la concorrenza di tre tutti nutritivi, si deve ricorrere a concimi complessi di efficacia notevole, del tipo 8:12:9, oppure 8:12:8 (per terreni carenti fosforo) o del tipo 8:9:16, 4:10:20, 3:10:15 (nel caso terreni normali più sensibili all'intervento potassico).

Anche in questi casi è propizio il ricaccio è sufficiente un quintale fertilizzante per ettaro (le dosi vanno raddoppiate nei terreni irrigui).

Bruno Pusteria

Vitelli rincarati 30 lire il chilo

ROMA — Il mercato dei bovini da macello presenta chiari sintomi di miglioramento. In molti centri di scambio — rileva l'Irvam (Istituto di ricerche sui mercati agricoli) — la domanda da parte dei grossisti macellatori si è intensificata.

I prezzi sono saliti, nel giro di tre settimane, di circa 30 lire il chilo per i vitelloni e di 50 lire per i vitelloni e le vacche. Questa leggera rivalutazione è avvenuta in un momento in cui l'offerta, specie per il bestiame adulto, sta crescendo: nell'ultima settimana, infatti, le affluenze di capi nei principali mercati sono aumentate dell'8% in confronto al periodo immediatamente precedente.

Alla base della ripresa si trova — secondo l'Irvam — il rallentamento dell'attività importazione, dopo la svalutazione della lira verde, che ha determinato abbassamento degli importi compensativi monetari.

Appello ai gitanti della domenica «Non distruggete prati e piante»

Con la stagione delle gite domenicali in campagna, ci sono già stati i consueti episodi di ogni anno: gitanti poco accorti e rispettosi del lavoro altrui si sono sistemati in condizioni ideali per il picnic, ma molto dannose per gli agricoltori, i quali già hanno protestato.

L'assessorato agricoltura della Regione Piemonte invita quindi i cittadini che intendono fare dell'agriturismo, anche soltanto in questa forma elementare, limitata alla giornata domenicale, a rispettare le esigenze produttive delle aziende agricole.

Un bel prato verde è, infatti, non soltanto un comodo luogo di riposo e ricreazione, ma soprattutto un luogo di lavoro, uno strumento di produzione per l'agricoltore, al quale spetta quindi il diritto di tutelarne l'integrità.

Altrettanto si può dire degli alberi da frutto, che sono belli e piacevoli alla vista e per la disponibilità ad un improprio self-service; tuttavia questi sono strumenti di lavoro e «scorte vive» dell'azienda, cioè reddito puro dell'agricoltore. La sottrazione di frutti, non concordata col proprietario, rappresenta un vero e proprio furto.

E' importante un avvicinamento tra cittadini e agricoltura, tuttavia occorre che questo rapporto si mantenga nei giusti limiti di rispetto delle particolari condizioni di lavoro dell'agricoltore, che ha il proprio salario disperso sull'intero territorio aziendale, sottoposto ai danni delle calamità naturali e dei gitanti scorretti.

Nelle migliori si arriva anche a cinque milioni l'ettaro

Rende bene la coltura degli asparagi

I prezzi a Cilavegna: 1500 lire il chilo per il turione sottile, 2000 e per quelli più grossi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CILAVEGNA — Il terreno per coltivare asparagi di prima qualità dev'essere innanzitutto sabbioso. E' il caso del territorio di Cilavegna. Da qui la notorietà del suo asparagus officinalis, che il poeta milanese Carlo Porta (1778-1821) ha «cantato» in un sonetto che ha resistito all'usura del tempo. Le prerogative dell'ortaggio cilavegnese sono il colore violetto, che sfuma nel rosa e il profumo fragante. «Sono caratteristiche uniche», dice Roberto Rampi, presidente della Pro Loco.

Come spiega allora la limitata produzione rispetto al Ferrarese, allo stesso Piemonte?

«E' lo spezzettamento del territorio collinabile fra eccessivo numero di proprietari che ha impedito dare vita ad una produzione intensiva».

Cilavegna, infatti, detiene anche il primato della polverizzazione della proprietà. Le ventiseimila pertiche milanesi (la lunghezza dell'unità di misura è di 654 mq) di terra fertile sono ripartite fra circa 1700 proprietari.

A fatica ci è riuscito, da dieci anni a questa parte, a convincere alcuni coltivatori diretti a operai, i quali hanno un lembo di terra, a mettersi assieme per intensificare la coltivazione dell'asparago. E' sorta anche una cooperativa, la Clac (Cooperativa lomellina asparagi coltori cilavegnesi). Essa, conta 24 affiliati ed ha in Giovanni Pisani, da anni, il proprio presidente.

I soci sono riusciti ad ampliare l'area di crescita del ricercato ortaggio. Ultimamente sono state messe a dimora altre settemila «zampe» del tipo Argenteuil, di origine francese e la scelta è stata fatta per i buoni risultati dati quando a Cilavegna si è pensato fare dell'asparago qualcosa più di una produzione privata.

«Chi ha un pezzetto di terra, un orto per intendersi — prosegue Rampi — *ha il proprio raccolto di asparagi. Esso però sfugge ad un controllo, ma sappiamo che viene venduto ai ristoranti».*

La Clac si è organizzata. Ha proprio spaccio in centro paese, dove per quaranta giorni, dalla fine aprile a maggio, avviene la vendita diretta. I prezzi sono rimasti inalterati. Ci sono tre qualità: quella con il turione sottile a 1500 lire il chilo, mentre 2000 e 3000 sono rispettivamente i prezzi più grossi e coloriti.

Per conseguire il primo raccolto di asparagi ci vogliono due anni. Ecco la ragione dell'alternanza fiori tra zampe produttrici e quelle nuove, modo da sfruttare al massimo il terreno a disposizione. Il turione esce all'improvviso dalla terra.

«E' una coltura — sottolinea Rampi — *che rende più del grano. La produzione per pertica varia da un quintale ad un quintale e cinquanta chili e anche più».* Tradotto in lire, significa un realizzo sicuro di circa 300 mila lire alla pertica (oltre 5 milioni l'ettaro, n.d.r.).

Il terreno ideale per questo ortaggio è quello in località Roncati, una striscia di due chilometri per due, in direzione di Parona, un tempo occupata solo da castagni.

Giancarlo Rolandi

Corsi di formazione per gli agricoltori

Sono state predisposte dall'assessorato alla formazione professionale, e approvate dalla giunta regionale, le disposizioni relative ai corsi di formazione professionale in agricoltura per l'anno 1979-80.

La gestione di tali corsi agricoli può essere affidata a Comuni, consorzi di Comuni ed a comunità montane; altresì ad enti, istituzioni ed organismi costituiti su iniziativa delle associazioni di produttori e delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative e ad enti che abbiano come finalità la formazione professionale e siano riconosciuti idonei ai sensi della legge n. 845.

Le proposte dei corsi per l'attività 1979-80 dovranno essere inviate all'assessorato alla formazione professionale (in via Magenta 12, Torino) della Regione e al Comitato comprensoriale di appartenenza entro il 15 maggio 1979.

In che modo denunciare il reddito dei terreni

Per la dichiarazione del reddito dei terreni, il nuovo modello 740/79 contiene un solo quadro A, mentre il modulo dello scorso anno ne prevedeva due, riservati rispettivamente al dichiarante ed al coniuge. Infatti, nell'attuale composizione grafica del quadro, per ogni partita catastale occorrerà indicare, subito dopo il numero d'ordine, se il reddito spetta al dichiarante o al coniuge.

Al posto delle righe del quadro A dello anno, il nuovo modulo ne prevede solo due; se esse non sono sufficienti per la dichiarazione, il quadro A non dovrà essere compilato, ma verrà usato il solo quadro A bis.

Secondo, invece, le istruzioni dello scorso anno, occorre prima compilare il quadro A e continuare poi la descrizione dei terreni nel quadro A bis: in caso di dichiarazione congiunta non può però essere compilato un solo quadro A bis, ma occorrerà usare due quadri distinti, con l'indicazione nell'apposito rinquadro di ciascuno di essi del cognome e del nome del coniuge titolare dei redditi agrario e dominicale.

Qualora un terreno sia stato oggetto di trasferimento nel del, si prevede di attribuire il precedente proprietario ed al nuovo una quota di reddito proporzionale alla durata del diritto. Così le istruzioni ministeriali considerano l'acquisto di un terreno venduto nel marzo 1978, il cui reddito dovrebbe essere attribuito per un quarto al venditore e per tre quarti al compratore; poiché si tratta di redditi di terreni (e non di fabbricati) la ripartizione proporzionale al tempo trascorso ci sembra un errore (che si trascina ogni anno), non essendo il prodotto agricolo regolarmente distribuito nel corso dell'anno.

Nelle annotazioni del quadro A occorrerà indicare il *titolo* del trasferimento (l'atto notarile o la successione) ed i dati di registrazione: questi ultimi possono essere ricavati dall'atto notarile o dalla ricevuta della dichiarazione di successione.

Il, finalmente corretto l'errore di richiedere i dati di *trascrizione*, anziché quelli di registrazione.

Gianfranco Gallo-Orsi

Un convegno a Torino

Fisco e agricoltori

TORINO — Martedì 15 maggio alle ore 14.30, presso la Sala Riunioni di Palazzo Bricherasio, via Lagrange, 20, si terrà una conferenza patrocinata dall'Associazione regionale allevatori del Piemonte sul tema: «I problemi tributari e l'agricoltura».

L'argomento verrà trattato da docenti universitari e da esperti tributari che illustreranno i principi ispiratori e le nuove disposizioni legislative

Quotazioni dei prodotti agricoli

I principali mercati

TORINO — Cereali: *frumento nazionale*: comune mercantile, base 76/78 c.e. 2% al q.le 20.000 - 20.200, Fiorello e Marzetto base 79,80 c.e. 1% al q.le 21.500 - 22.500; *estero*: Utility al q.le 23.500 - 23.700, Plata al q.le 23.100 - 23.300; *orzo estero*: bianco pesante canadese al q.le 20.200 - 20.300; francese al q.le 20.100 - 20.200; *avena estera*: Plata al q.le 16.200 - 16.400; *granoturco nazionale*: comune ibrido al q.le 19.600 - 19.650; estero: Yellow Corn al q.le 20.000 - 20.100; Plata al q.le 20.400 - 20.

ALESSANDRIA — Cereali: *frumento*: 75/77: 19.700 - 19.800; ibrido nazionale: 19.100 - 19.200; *orzo nazionale* 19.400 - 19.500; *avena*: 17.600 - 18.100; *granoturco*: 14.000 - 14.100.

NOVARA — Latticini: burro 2650, gorgonzola fresco 2140; gorgonzola maturo di 1° 2700, gorgonzola maturo di 2° 2450.

TORINO — Pioppi: pioppo in: 3000, tronchi per cart.: 3000 - 4000, tronchi per segheria: 5100 - 5500; per fiammiferi: 2600 - 2800.

ASTI — Vino: Dolcetto d'Asti: 75.000; Grignolino d'Asti: 100.000 - 130.000, vino rosso da pasto: tipo 5 1/2-12°: 27.000 - 34.000, Moscato: 97.500; Barbera d'Asti: 80.000 - 97.000.

ALBA — Vino: Dolcetto: 110.000 - 130.000, Nebbiolo d'Alba: 70.000 - 85.000; Barolo: 90.000 - 105.000, Barbaresco: 110.000

I libri utili

Francesco Bonciarelli: «Agronomia», Edagricole, 304 pagine, 10.000 lire.

La prima edizione di questo volume, uscita il 5 marzo 1976, si è rapidamente esaurita in un anno. Ed esce la edizione opportunamente aggiornata.

L'impostazione di questo manuale è ispirata ai più moderni e classici manuali della letteratura specializzata mondiale. La trattazione della materia, pur scientificamente rigorosa, è snella e concisa. In ognuno dei diciotto capitoli che compongono l'opera, l'agricoltore, il tecnico e lo studente troveranno fonte attualissima di notizie, di idee e, grazie alla bibliografia essenziale riportata, di indicazioni per ulteriori approfondimenti.

Ernesto Age, «L'inseminatore», Edagricole, pagine, 1000 lire.

E' un volumetto-guida destinato non ai medici veterinari, ma a chi, pur possedendo la cultura generale e specifica di quei professionisti, avvalendosi della legge 74 dell'11-3-1979, intenda prepararsi adeguatamente per dedicarsi all'esecuzione pratica della fecondazione artificiale. Poiché la legge prodetta tassativamente condiziona tale possibilità al superamento d'un esame teorico-pratico al termine della frequenza d'un apposito corso d'istruzione, l'iniziativa dell'autore risulta tempestiva dato che questo volumetto costituisce l'unica guida teorica e pratica di cui potranno disporre tutti coloro che intendono frequentare uno dei corsi.

Più saremo legati all'Europa più saremo liberi.
ALFREDO DIANA
CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO

il 10 Giugno per l'EUROPA votate DIANA

LIBERTAS DIANA 9

un indipendente nelle liste D.C.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE
Corso Giulio 16 - Torino - Telefono 280.939
Vendita all'ASTA
di beni del fallimento Modificio F. lli Tota s.d.f. (sez. n° 184/75 - Tribunale di Torino)
di 18 maggio ore 10 Esposizione
Giovedì 17 maggio ore 10 Vendita
in Grugliasco - Viale Roma, 21 di mobili, arredo ufficio e materiale vario a prezzo di perizia fallimentare.
Per informazioni Tel. 011/85.84.63-280.939

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO
MASSIMA GARANZIA
TECNICA EMAIL TORINO
GERARDO GIURATO 011 - 214084 - 212879
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

inglese tedesco francese con il metodo Wall Street
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 138
tel. 5492301/563107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28007

DALLA RICERCA MONTEDISON

ASPOR®
implacabile con la peronospora dolce per l'uva

ASPOR è un fungicida nato nei laboratori di Ricerca Scientifica: si tratta del primo e del più diffuso «acuprico» per la lotta contro la peronospora della vite. Le sue più importanti caratteristiche sono l'elevata efficacia, la rapidità d'azione, la facilità d'uso, l'assenza fitotossicità anche sulle varietà più delicate, l'influenza positiva sull'allegagione, la capacità aumentare il contenuto zuccherino dell'uva. L'estrema finezza delle particelle che caratterizza l'ASPOR, inoltre, consente la miglior copertura delle superfici trattate e un'elevata adesività.
Per questi vantaggi, e per altri ancora, l'ASPOR è diventato in breve il prodotto «leader» nel suo settore.
Oltre che sulla vite, l'ASPOR si impiega con successo sul melo contro la ticchiolatura, sul tabacco contro la peronospora, sul garofano contro la ruggine, sul pomodoro in semenzaio contro la peronospora, la septoriosi e l'alternariosi e in pieno campo prima della fioritura, ecc

montedison

OGGI ALLA TERRA PUOI CHIEDERE DI PIÙ

Copia S.r.l.

Il campionato (salvo spareggio in coda) finisce oggi ed entra nel vivo il calcio-mercato

Quattro assi sul tappeto tra fantasie e realtà

Chi ha i soldi?

Con il fischio finale sul campionato, scatterà ufficialmente il calcio-mercato anche se [redacted] le [redacted] hanno già allacciato contatti «underground» da qualche tempo. Mercato povero? Mercato dell'austerity, o, come si ostina a presentarlo qualche giornale, mercato in grande stile? Sarà probabilmente il mercato delle illusioni. [redacted] chiuderà allo scoccare della mezzanotte del 18 luglio e, in questi due mesi, i tifosi [redacted] sensazionali. [redacted] denaro, però, [redacted] circolerà poco; la prospettiva che, [redacted] un [redacted], si riaprano le frontiere, [redacted] induce i dirigenti a fare investimenti troppo rischiosi su giocatori la cui quotazione, oggi altissima, potrebbe subire, alla fine della prossima stagione, un brusco ridimensionamento.

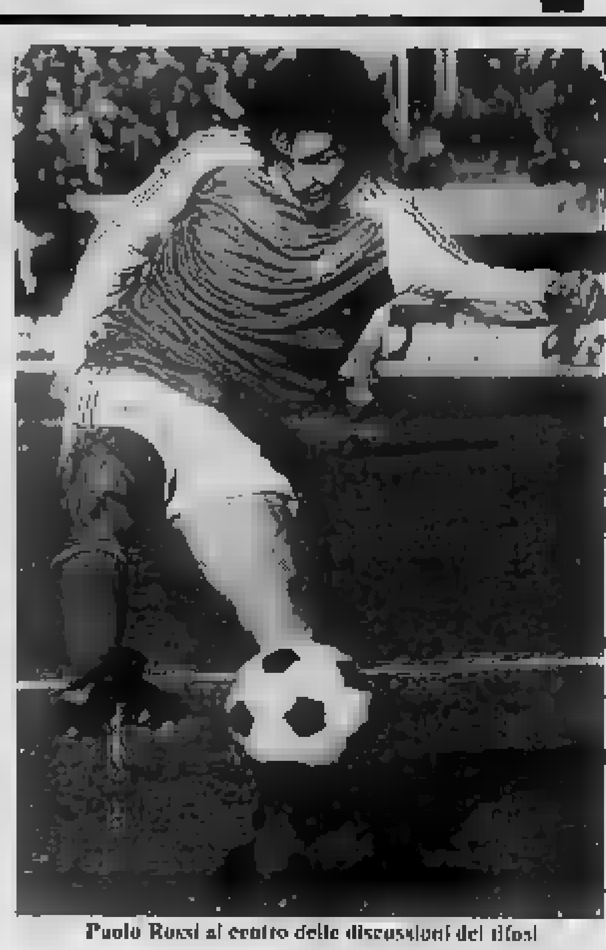
[redacted] la politica [redacted] scambi a farla da padrona, in attesa del mutuo che dovrebbe rimettere un po' di benzina [redacted] serbatoio, ormai in riserva [redacted] parla di un deficit globale di 300 miliardi, della «macchina» calcistica nazionale. Ci saranno ugualmente colpi importanti? Difficile rispondere.

[redacted] spinta della «piazza» potrebbe indurre qualche dirigente a compiere delle follie [redacted] il monito lanciato dal presi[redacted] della Lega, Righetti. L'appello cadrà nel vuoto se la megalomania di certi presidenti e le richieste dei [redacted] allenatori prevarranno sul buon senso.

E' chiaro che chi ha problemi cercherà [redacted] risolverli muoven[redacted]si sul mercato per potenziare i punti deboli o per proporre nomi nuovi che riaccendano speranze nel tifoso deluso. [redacted] si comporteranno le [redacted]si» che, dopo anni di dominio, [redacted]no incappate in una stagione-no [redacted] precedere in classifica da Milan e Perugia?

Non resteranno alla finestra, ma le loro operazioni saranno pilotate in senso realistico, sul piano economico e tecnico. Milano, che è tornata capitale con lo scudetto della «stella» conquistato dai rossoneri e con il passo in avanti dell'Inter, che aspira al ruolo [redacted] «terza forza», è percorsa [redacted] fremiti e da nuove ambizioni. Il Milan, che ha incassato 4 miliardi e 700 milioni, da la [redacted] a Rossi o a Graziani (o Savoldi), l'Inter [redacted] Antognoni e Causio. Tutti grossi [redacted] riempiono le pagine dei giornali — anche per un «deterioramento» di rapporti con il loro ambiente — e suscitano discussioni. Partiranno o resteranno? Vediamo perché questo «poker d'assi» è il più chiacchierato.

Bruno Bernardi



Paolo Rossi al centro delle discussioni dei tifosi

Paolo Rossi

Anche un affitto annuo nei piani della cessione

Paolo Rossi è l'uomo-mercato per eccellenza [redacted] quando Farina lo riscattò, un anno [redacted] comproprietà con la Juventus mettendo nella busta la cifra di due miliardi e settecento milioni. Da quel momento il presidente [redacted] Lane[redacted] Vicenza s'è reso conto di aver commesso un grosso sbaglio. Non è stato l'unico. La squadra non ha ripetuto il sensazionale secondo posto (a pari merito con il Torino) della scorsa stagione e sta rischiando la retrocessione.

[redacted] Mundial aveva lanciato Rossi nell'orbita internazionale e il campionato gli ha procurato delusioni e sofferenze [redacted] non [redacted] il [redacted] valore. Per Farina la quotazione di Rossi è di 3 miliardi e 400 milioni, una cifra che nessuno è disposto a sborsare, [redacted] particolare la Juventus verso la quale il Vicenza è ancora in debito per un miliardo e 300 milioni da saldare nel corso della [redacted]sima [redacted].

[redacted] vuole andarsene. La Juventus è il suo obiettivo o, in subordine, gradirebbe disputare la Coppa dei Campioni nel Milan. Ma se Farina, che ha già studiato diverse formule (cedere solo la metà o addirittura «affittarlo» annualmente per un [redacted] e 200 [redacted] non ridimensionerà le proprie pretese, sarà costretto a tenersi Rossi.

[redacted] ROSSI — 22 anni, centravanti. Al Lanerossi Vicenza dalla stagione 1976-77. Capocannoniere in serie B (campionato '76-77) e in serie A ('77-78). Undici presenze in Nazionale A.

Causio

Quattro squadre in lizza se il «barone» è cedibile

Inter, Napoli, Fiorentina e Roma sono le squadre alle quali è stato attribuito [redacted] interessamento per Franco Causio dopo la polemica scoppiata fra l'estroso attaccante e Trapattoni che l'aveva sostituito a San Siro, durante la partita di Coppa Italia con l'Inter. Tra Causio e l'allenatore c'è [redacted] un chiarimento e la società, pur punendolo con una multa, gli ha praticamente garantito che resterà alla Juventus.

Esiste una vaga possibilità che Causio cambi squadra dopo nove anni (più due) di milizia bianconera. Ed è ancora legata a Rossi per l'acquisto del quale esistono difficoltà pressoché insormontabili. L'anno [redacted] Causio era stato sul punto di passare al Napoli per un miliardo e trecento milioni ma Rossi venne riscattato dal Vicenza e la Juventus si tenne il «barone».

Il Napoli, pur disponendo di [redacted], potrebbe avere [redacted] ritorno di fiamma per Causio (a Vinicio piacerebbe anche Claudio Sala) [redacted] come l'Inter non disdegnerebbe di ingaggiare il leccese che ereditò da Mazzola il posto di titolare in Nazionale.

Poiché né Rossi, né Giordano né Antognoni sembrano destinati ad approdare a Torino, nei piani della Juventus c'è ancora Causio che, con il suo bagaglio di classe e di esperienza, sarà di grande utilità.

FRANCO CAUSIO — 30 anni, ala-tornante. [redacted] J[redacted] dalla [redacted] 1970-71. Quarantacinque presenze [redacted] A.

Antognoni

Perplessità sul recupero dell'attaccante toscano

Giancarlo Antognoni s'è reso conto di aver fatto il suo tempo nella Fiorentina e di aver bisogno di cambiare ambiente. Da diversi mesi chiede di essere ceduto. Sogna la Juventus ritenendo, grazie alla Nazionale, di [redacted] raggiunto [redacted] notevole affiatamento con il «blocco» bianconero trapiantato da Bearzot nella squadra azzurra. Ma esistono perplessità sul suo completo recupero fisico, dopo l'infortunio al piede destro (metatarsalgia) e c'è un raffreddamento dopo le prove altalenanti, seguite al deludente Mundial, che hanno caratterizzato la stagione del «bell'Antogno».

Senza dimenticare che la Fiorentina avrebbe quotato Antognoni tre miliardi e mezzo. Il presidente Melloni considera ufficialmente incedibile il discusso centrocampista ma i tifosi viola non farebbero rivolte di piazza se Antognoni partisse. Per [redacted] il perugino era intoccabile perché incarnava, calcisticamente, la figura del David michelangiolesco. Adesso è diverso.

La gente si è resa conto, attraverso i risultati, che Antognoni non rappresenta, da solo, la carta vincente. Dopo averlo [redacted] e protetto dalle critiche — [redacted] giuste — che gli piovevano dopo le sue prestazioni in Nazionale, Firenze esce dall'equivoco, ma con molte probabilità continuerà a goderselo.

GIANCARLO ANTOGNONI — 25 anni, mezz'ala. Alla Fiorentina dalla stagione 1972-73. Trentasette presenze in Nazionale A.

Graziani

Sarebbe sbagliato dividere la coppia dei «gemelli»

Nella stagione 1976-77 Francesco Graziani era considerato il miglior centravanti d'Europa: aveva vinto il titolo di cannoniere con 21 gol, senza battere rigori e calci di punizione. Nei due campionati successivi non è riuscito a tornare [redacted] quei livelli eccezionali pur fornendo [redacted] rendimento dignitoso. I [redacted], abituati troppo bene da Graziani, l'hanno anche contestato e, poiché i suoi rapporti con [redacted] società non sono proprio idilliaci, s'è parlato di «divorzio».

Graziani è ancora fra i più forti «bombers» italiani e continua a godere della stima di Radice e di Bearzot che gli preferisce unicamente Rossi. Gra[redacted] farebbe gola a molte squadre se fosse [redacted] vendita [redacted] Pianelli e Radice hanno già dichiarato, ripetutamente, che continuerà a vestire la maglia granata. Anche se Giordano ha centrato un'annata strepitosa e sta per laurearsi capocannoniere, Graziani è superiore al laziale per potenza, senso tattico ed esperienza.

Il Torino fa bene a tenersi Graziani che, con il [redacted] «gemello» Pulici, forma un tandem affiatato che nessun'altra squadra italiana possiede. Scinderlo adesso [redacted] un errore che la società granata non ha nessuna intenzione di commettere.

FRANCESCO GRAZIANI — 26 anni, centravanti. Al Torino dalla stagione 1973-74. Capocannoniere in serie A nel '76-77. Ventinove presenze in Nazionale [redacted] A.

LA LOTTA PER LA SALVEZZA PROPONE DRAMMATICI CONFRONTI DECISIVI PER SEI SQUADRE

Tutta la stagione in novanta minuti

Il campionato chiude, in atmosfera di «suspense». Il Milan [redacted], a Roma contro la Lazio, in una partita che ha soltanto il [redacted]a nuova, definitiva chiamata alla ribalta. Il trionfo già anticipato domenica scorsa a San Siro col [redacted] 0-0 [redacted] Bologna, per un altro gruppetto di squadre quest'ultimo episodio ha soltanto il carattere di un'indispensabile formalità, le ultime sei formazioni del torneo invece si giocano in questi ultimi novanta minuti la permanenza in serie A.

[redacted] lotta [redacted] sopravvivere che ha una gradazione di temperatura oscillante dalla quasi certezza di Ascoli e Roma di sfuggire all'incubo della retrocessione, all'ansiosa attesa di chi, come l'Avellino, deve dipendere più dai [redacted] degli altri che da quanto riuscirà a fare allo stadio di Torino contro la Juventus, alla disperata energia con cui il Bologna cercherà, per salvare se stesso, di infrangere l'imbattibilità del Perugia, alla rabbiosa determinazione con cui [redacted]ti, pur sapendosi condannati al novantanove virgola novantanove per cento, cercherà di cacciare nel baratro il Lanerossi Vicenza.

L'«1-x-2» ipotizzabile per ciascuna di queste partite super[redacted] può dar luogo a diversi mosaici di risultati e ad un diverso assestamento finale della classifica, con esiti da k.o. che possono mandare al tappeto, proprio all'ultimo colpo di gong, anche chi ora potrebbe ritenersi ragionevolmente tranquillo. Certe strane «alleanze» provocate dalla paura, in questo momento possono trovare una logica spiegazione: per Ascoli e Roma, al sicuro entrambe con un punto per uno, qualsiasi risultato diverso [redacted] uno 0-0 avrebbe il sapore di una grossa sorpresa. [redacted] miliardi al Totocalcio.

L'Avellino, dal canto suo, pur proponendosi di vender cara la pelle a Tori[redacted] contro i bianconeri in modo da conquistare definitivamente quella salvezza già anticipata con la vittoria sull'Inter, non potrà sentirsi tranquillo fino all'ultimo: se i biancoverdi irpini perdessero contro la Juventus — come sarebbe logico — si vedrebbero infatti mancare il terreno sotto i piedi nel caso in cui il Bologna battesse il Perugia ed il Vicenza vincesse a Bergamo.

Tutto ruota, insomma, [redacted] prattutto su queste due ultime gare. Il Perugia, che avrebbe tutto il diritto di godersi [redacted] po' di rilassamento dopo questa stressante stagione di inutile caccia al Mil[redacted], [redacted] può mollare, a Bologna, per evidenti ragioni di correttezza, facendo balenare il traguardo intorno alla sua i[redacted]bilità che costituisce pur sempre [redacted] grosso traguardo. Ma ai bolognesi di Cervellati il pareggio potrebbe non bastare, la salvezza certa è legata soltanto ad una vittoria sugli umbri di Castagner.

A Bergamo, invece il dramma coinvolge tutti. Sarà una lotta disperata fra due squadre (anzi fra due città, perché dal Ven[redacted] verranno almeno in quattromila) che non sanno ancora se l'una affonderà l'altra o se affonderanno insieme. I nerazzurri di Titta Rota giocano l'ultima carta, quella del rientro dell'attesissimo Garritano, per tradurre in realtà il sogno quasi impossibile di battere il Vicenza con almeno tre gol di scarto: questo risultato significherebbe condanna certa per il Vicenza, ma sarebbe un passaporto per la salvezza dell'Atalanta [redacted] in [redacted] di sconfitta del Bologna. Sempre col Bologna sconfitto, i bergamaschi potrebbero conquistarsi uno spareggio col Vicenza battendolo con due gol di scarto, mentre una vittoria di misura dei lombardi potrebbe salvare il Vicenza solo in caso di sconfitta [redacted] Bologna, ed infine un pareggio le condannerebbe entrambe, mentre la vittoria veneta salverebbe il Vicenza e caccerebbe in B anche i bolognesi.

Una ridda di ipotesi, tessere del mosaico-salvezza che si incastrano [redacted] nell'altra in [redacted] modo o nell'altro decidendo la sopravvivenza o la condanna con estrema crudeltà. Tutte le protagoniste, [redacted] soprattutto Atalanta e Vicenza, sanno che sarà una bizzarria del caso piuttosto che il loro valore a decidere, [redacted] si batteranno [redacted] stesso con la forza della disperazione.

Gianni Pignata

• **Ventiquattro nazioni** (tredici europee più la Spagna, paese organizzatore) daranno vita al campionato mondiale [redacted] calcio dell'82 in Spagna: l'allargamento è praticamente deciso, e verrà ratificato venerdì prossimo a Zurigo.

Atalanta: ritorna Garritano

Dopo 5 mesi di [redacted] per un grave infortunio: riuscirà a battere la difesa del Vicenza?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — *Torna Garritano nella domenica che condensa le residue speranze dell'Atalanta, ma — come precisa il suo allenatore Rota — «l'attaccante è efficiente appena al 50%». L'ex granata rientra dopo cinque mesi e mezzo, dopo il grave incidente alla gamba sinistra.*

Se l'incontro col Vicenza non proponesse ben altri, drammatici motivi, per la gente di Bergamo sarebbe l'occasione ideale per festeggiare questo ragazzo tolto dalle vicende del campo [redacted] proprio quando cominciava a legare [redacted] la sua nuova squadra e a concretizzare nell'area avversaria il buon gioco impostato a centro campo. Senza Garritano l'Atalanta si è spesso smarrita e si spiega perché Rota giochi il tutto per tutto lanciando la punta nella mischia ed augurandosi che trovi la strada del gol contro la difesa più perforata del campionato di Serie A.

Dall'altra parte G.B. Fabbri non sembra altrettanto coraggioso: dopo l'ultimo allenamento ha rinunciato a Carrera, anch'egli convalescente in questa stagione [redacted] infortuni e malanni.

Bergamo attende la gara della salvezza o della retrocessione — anche una vittoria potrebbe non bastare — quasi con indifferenza. Sono ancora disponibili diecimila biglietti ma il segretario della società, Giacomo Randazzo [redacted] è convinto che oggi andranno a ruba. [redacted] Vicenza sono previsti almeno 6-7 mila tifosi [redacted] con due treni speciali e con una co[redacted] di pullman. I bergamaschi a loro volta non si faranno pregare per dare una mano alla squadra nell'ultima domenica di campionato.

Dopo la squalifica di Tavola, Rota aveva poche soluzioni. «Speravo in un recupero di Scala — [redacted] ammesso il tecnico nel ritiro [redacted] Sarnico sul lago d'Iseo — ma non è stato possibile. Giocherà dunque Finardi mentre Mei andrà in panchina a [redacted] che, ma non lo credo, il Vicenza presenti due punte. Non abbiamo altra soluzione che la vittoria. Dobbiamo pensare al nostro risultato [redacted] che a quello di Bologna per sperare nella salvezza».

«Quanto al rientro di Garritano, so benissimo [redacted] la sua ripresa è stata difficile e che non è ancora pronto. La fascia muscolare è [redacted]: la gamba sinistra è ridotta rispetto alla destra, ma a questo punto Garritano ci può servire [redacted] com'è. Quello che farà per noi sarà [redacted] tutto bene accetto».

Da sabato che il diritto di opzione del Torino su Garritano scadrà il 22 maggio: il club [redacted] nato pertanto ha poco più di una settimana per decidere se riscattare l'attaccante o [redacted] definitivamente all'Atalanta. Questa, retrocedendo, cercherebbe naturalmente di venderlo.

L'incontro col Vicenza è doppiamente importante per Garritano: intanto per la salvezza della squadra, ma soprattutto per rientrare nel giro e dimostrare, tono muscolare a parte, di esserci pure lui. Certo battere [redacted] tre gol di scarto il Vicenza non sarà facile, anche perché, come affermano in tandem Rossi e Fabbri, i veneti vogliono vincere. «Il pareggio — *ha dichiarato l'attaccante* — potrebbe anche non bastarci. L'Atalanta ci aggredirà e noi potremo approfittarne».

Giorgio Gandolfi

Bologna, vittoria d'obbligo [redacted] il Perugia vuole il record

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Nel ritiro di Pontecchio Marconi, dove il Bologna [redacted] le terribili ore della vigilia, nemmeno le parole hanno più senso. Adesso non esistono alternative. La vittoria o la [re]trocessione, un'onta che il Bologna non ha [redacted] conosciuto. Che deve dire Cesarino Cervellati ai suoi ragazzi? Parlare di tattica? Promettere premi o castighi? Ricordare grandezze passate, errori recenti? L'alle[redacted] rossoblù sintetizza in una frase universi [redacted] sensazionali: «Vincere o morire», grida dal ritiro di Pontecchio mentre i giocatori malgrado tutto dicono parole di fiducia e speranza.

Ma il destino del Bologna non dipende solo dal risultato col Perugia. Ci vogliono i due punti e nel contempo è necessaria la vittoria dell'Atalanta o la sconfitta dell'Avellino. Una serie incrociata di possibilità che raddoppierà tensioni e paure, [redacted] nello stadio teatro del dramma.

MILAN	punti 43
[redacted]	[redacted]
JUVENTUS	36
INTER	36
TORINO	36
NAPOLI	31
FIORENTINA	[redacted]
LAZIO	[redacted]
CATANZARO	26
ASCOLI	25
AVELLINO	25
ROMA	25
VICENZA	24
BOLOGNA	23
ATALANTA	22
VERONA	14

Alla resa dei conti finale, il Bologna è arrivato fra errori e polemiche interne che hanno avuto come risultato il doloroso distacco del suo [redacted]. La squadra è affondata pian piano, tra sussulti di agonia e muto disinteresse; non basta adesso rimpiangere i punti persi con Napoli e Torino (episodi già significativi) per salvare una stagione macchiata da troppi sbagli.

Luciano Conti, il presidente, è salito al ritiro di Pontecchio e ha parlato in segreto alla squadra. Cervellati ha tirato fuori la lavagna e ha spiegato come battere l'imbattuto Perugia: forse sarà tutto inutile e il Bologna proverà per la prima volta l'amarezza della retrocessione. Davanti al capezzale del grande malato, finalmente anche la città sembra avere rigurgiti di passione tifosa.

I sostenitori rossoblù hanno lanciato una campagna forse postuma e oggi incoraggeranno la squadra [redacted] delle trombe. Venti altoparlanti sistemati sulle gradinate amplieranno urla e incitamenti trasmettendo ai muscoli dei loro eroi caduti le forze sconosciute della disperazione. Prima della partita, nello stadio esaurito, scenderà [redacted] campo il cantautore Dino Sarti. Can[redacted] il suo amore per il [redacted]logna, cercherà di risvegliare la passione anche nei cuori impigriti dagli errori altrui in un estremo tentativo di sal[redacted].

Il calendario è stato spietato, fatto apposta per accentuare la sciagurata stagione del Bolo[redacted]. L'avversario da battere, il Perugia, lotta infatti per non es[redacted] battuto, vuole entrare nella storia con un record che nessuna squadra, forse, riuscirà mai a [redacted]: *«Giocheremo per non perdere* — assicura Ilario Castagner — *e non perderemo. Mi spiace per il Bologna, ma lo stimolo che ci sorregge è troppo importante».* E Cesarino Cervellati fa eco cercando consensi e speranze: *«Il pericolo della serie B moltiplicherà le forze del Bologna. Vinceremo, è più di una promessa».*

L'allenatore rossoblù pare intenzionato a schierare una formazione a tre punte, [redacted] il tutto per tutto. Rispetto alla sq[redacted] di Milano, dovrebbe [redacted] Mastalli e giocare Bordon, mentre l'anziano Juliano ha annunciato che questa sarà [redacted] ultima partita. *«E' l'addio al calcio, vorrei però che coincidesse con [redacted] gioia della salvezza».*

La decisione del centrocampista, resa nota proprio alla vigilia dell'incontro più drammatico nella storia del Bologna, sarà ulteriore stimolo a spendere in campo, fino alla fine, ogni residua [redacted] briciola di energia. Il Bologna, sono le parole di tutti i giocatori, deve fare il [redacted] dovere battendo il Perugia, se poi saranno i risultati degli altri campi a condannarlo, nessuno rifiuterà l'inevitabile processo.

I tifosi, comunque, hanno preparato la gran festa dimenticando nel supremo momento della disgrazia le amarezze di una lenta, colpevole agonia. Hanno pronti striscioni e cartelli. Se il Bologna si salva, inneggeranno di gioia nella città come fosse giorno di scudetto.

Carlo Coscia

Coppa inglese a Wembley

Trionfo in extremis per l'Arsenal: 3-2

[redacted]RA — L'Arsenal ha battuto ieri a Wembley il Manchester United per 3 a 2 conquistando l'ambita Coppa d'Inghilterra. Il primo tempo si è chiuso per 2-0 (reti di Talbot e Stapleton) in favore dell'Arsenal, che ha poi retto agli attacchi degli avversari sino a quattro minuti dalla fine quando il Manchester con McQueen, McIlroy ha riequilibrato il risultato; ma al penultimo minuto Sunderland ha dato la Coppa all'Arsenal.

Zoff festeggia al Comunale la 450ª partita in serie A

La Juve vuol chiudere in bellezza contro un Avellino in cerca di punti

Offerto dal Milan

[redacted] Papa Wojtyla il pallone dello scudetto

ROMA — *L'ultimo atto del campionato è anche il primo ufficiale del Milan neo-campione, ricevuto ieri mattina da Papa Wojtyla. giocatori e dirigenti, accompagnati dai familiari, hanno regalato al Papa il pallone col quale hanno giocato la partita di domenica scorsa, con la firma di ciascun atleta. Ad [redacted] il Santo Padre ha rivolto un discorso:* «Nel vedervi — *ha detto* — non posso non manifestare ancora una volta la mia simpatia per tutti gli sportivi e per lo sport nelle sue varie forme ed insieme [redacted] stima che la Chiesa [redacted] per questa nobile attività umana. In un mondo in cui talvolta è dato constatare la presenza dolorosa di gio[redacted] stanchi, segnati dalla tristezza e da esperienze negative, siate per essi amici saggi, guide esperte ed allenatori non solo sui campi sportivi, ma anche sulle vie che conducono ai traguardi dei veri valori della vita».

Bearzot c.t. del "Mondo"

BUENOS AIRES — Il presidente della Federazione argentina, Julio Grondona, ha confermato che il 25 giugno, data dell'anniversario della conquista del titolo mondiale dei biancocelesti, si disputerà nello stadio del River Plate di Buenos Aires una partita tra la nazionale argentina e una selezione del «resto del mondo», selezionata e guidata dal c.t. azzurro Enzo Bearzot.

Intanto la federazione calcistica argentina ha comunicato l'elenco dei 18 giocatori selezionati dal c.t. Menotti per la tournée.

PORTIERI: Fillol e Baley.

DIFENSORI: Olguin, Passarella, Tarantini, Oviedo, Trossero, Villaverde.

CENTROCAMPISTI: Valencia, Gallego, Houseman, Maradona.

ATTACCANTI: Luque, Reinaldi, Ortiz, Perotti, Outes, Barbas.

TORINO — Quindicesima giornata del girone di ritorno, ultima di campionato: il Comunale «chiude» con Juventus-A[redacted]. Orgoglio da una parte, disperazione dall'altra. Sarà una partita tesa, forse aspra. Diversi sono i propositi che animano le due squadre. Quella di Trapattoni vuole salutare il pubblico con una prestazione che attenui le amarezze e di una stagione contraddittoria; quella di Marchesi vuole raggiungere una posizione sicura in classifica senza dover guardare ai risultati provenienti da campi ove divampa, incerta e drammatica, la lotta per la salvezza.

L'Avellino oggi farà leva, oltre che sulla propria solidità tattica, sulla presunta deconcentrazione dell'avversario, che attualmente sembra orientare ogni interesse verso la Coppa Italia. Ma Trapattoni, al momento di ufficializzare la formazione, ci tiene a presentare [redacted] squadra competitiva che [redacted]ppia onorare il campionato.

«Faremo il nostro dovere — [redacted]ce Trapattoni — *per chiudere bene [redacted] campionato e per trarre dalla partita il maggior profitto. Ci comporteremo come a Vicen[redacted] ricerca del gioco, del gol e del risultato. L'Avellino ha un impianto [redacted], non facile da superare: giocherà per strapparci un punto, che noi non intendiamo assolutamente mollare».*

L'ultima giornata di campio[redacted] coincid[redacted] un evento felice in [redacted] bianconera. [redacted] Zoff gioca la sua 450ª partita in serie A. Un ennesimo record che va ad arricchire la prestigiosa carriera di un professionista esemplare. *«Il dato più significativo della mia stagione* — dice il portiere bianconero — *è l'essere riuscito a cancellare le perplessità che erano nate sul mio conto dopo [redacted] mondiale di Argentina e di essere riuscito a rimettermi in sella dopo esserne stato sbalzato via. So che questo non è il parlare consueto del sottoscritto, ma per una volta voglio impormi un'eccezione malgra[redacted] sia stato trasformato dalla critica in facile bersaglio. [redacted] disputato un buon campionato e mi ritengo logicamente soddisfatto».*

Dopo i supplementi di Coppa Italia, la Juventus [redacted] bisogno di linfa nuova. Trapattoni mette in moto il dispositivo [redacted]vvicendamenti, concede un turno di riposo a Cabrini e Furino e rilancia a tempo pieno Gentile e Verza. Conferma invece Fanna al centro dell'attacco, con Virdis in panchina. La manovra offensiva della Juventus è [redacted] una volta nei piedi del tandem Bettega-Fanna.

Ieri mattina, dopo il training, i giocatori sono stati lasciati in libertà; si ritroveranno stamane in sede. Causio, a proposito delle voci [redacted] un suo passaggio alla Roma e su un arrivo di Pruzzo [redacted] Juve, ha commentato [redacted] un sorriso: *«Mi dispiace, ma dovrete sopportarmi ancora per un anno».* Come dire che verrà confermato dalla Juventus.

L'Avellino (in ritiro a Borgaro) gioca oggi l'ultima carta per salvarsi. Al suo seguito [redacted] previsti 10.000 tifosi, che faranno sentire il loro caldo incitamento. Anche il sindaco, Massimo Preziosi, assisterà alla gara.

Angelo Caroli

Due piacevoli novità per Ferretti a Catanzaro

Anche Sala e Zaccarelli con il Torino dei giovani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — *Finalmente buone notizie per il Torino. Pulici e Graziani sono rimasti a casa per i noti infortuni, [redacted] arrivato a Roma per congiungersi alla squadra Claudio Sala e Zaccarelli pronti a giocare. Ferretti prende atto della novità, modifica la formazione, tira un sospiro di sollievo.*

Per i granata è stata un'annata difficile. Gli infortuni si sono susseguiti ad infortuni. Ora si tratta di concludere. «Speriamo di chiudere bene — *afferma Ferretti* —. Speriamo di finire con una vittoria». *Le critiche espresse dai tifosi delusi non trovano conferma negli ambienti ufficiali. Le proteste di Traversa, espresse dopo la partita di Novara contro il Verona, sono ormai dimenticate.*

A Catanzaro il Torino trova una squadra tranquilla, ma un ambiente mosso da troppi contrasti. E' di questi giorni la notizia di un dissidio sorto tra i due maggiori esponenti della società. Il presidente Ceravolo avrebbe esautorato la giunta esecutiva convocando l'allenatore Mazzone per discutere il nuovo contratto. Il maggior azionista e membro autorevole della giunta comm. Merlo ha protestato. Potrebbe venire una rottura forte, fra di seri guai, proprio alla vigilia di aprire [redacted] pratica per un nuovo finanziamento di un miliardo.

Le diatribe dirigenziali non annullano la serenità della squadra che ha [redacted] tempo raggiunto la salvezza. Con il Torino il Catanzaro cercherà di comple[redacted] una stagione [redacted] avara di buoni risultati. Sarà [redacted] Catanzaro d'assalto contro il Torino dei giovani. La formazione granata elenca infatti il nome di Bonesso [redacted] ruolo [redacted] centrocampista, affiancando un ragazzo ad un altro [redacted] già collaudato in prima squadra, Iorio. [redacted] ha diciotto anni, Iorio 20. E' una coppia di giovanissimi che si affacciano alla ribalta del grande calcio [redacted] ottime spe[redacted].

Iorio è abilissimo per dinamismo ed intraprendenza. E' fragile nel fisico, ma ha una rara rapidità di esecuzione. Bonesso è praticamente nuovo per la prima squadra, ma i tecnici hanno grande fiducia. [redacted] Ferretti dice: «Ha [redacted] elevazione [redacted]zionale, una ottima progressione, gioca bene con entrambi i piedi».

Con questo attacco giovanile il Torino cercherà di sorprendere il Catanzaro, a cui non concederà [redacted] sul piano del gioco. Danova controllerà Palanca. Pecci seguirà Improta in modo da annullare possibilmente [redacted] fonte del gioco calabrese.

Per quanto riguarda il Catanzaro alcune novità dell'ultima ora: la possibilità [redacted] incontrare la Juventus nella semifinale della Coppa Italia ha determinato una situazione nuova. Però per [redacted] a questa partitissima occorrerà mercoledì battere il Cagliari e qualificarsi. Per evitare di stancare molto i suoi giocatori è probabile che Mazzone faccia riposare oggi alcuni uomini importanti come Nicoli e Rossi. Nicoli è un po' il «cervello» dell'attacco, Rossi la punta più dinamica, la spalla vera di Palanca. Comunque deciderà all'ultimo momento.

Giulio Accatino

Serie A - 30ª giornata: ore 16

ASCOLI		ROMA
Pulici	1	Conti
Anzivino	2	Chinellato
Perico	3	Maggiora
Scorsa	4	Borelli
Gasparini	5	Peccenini
Bellotto	6	Spinosi
Trevisanello	7	De Nadai
Moro	8	Di Bartolomei
Anastasi	9	Ugolotti
Pileggi	[redacted]	De Sisti
Quadri	11	Scarnecchia
Arbitro: Pieri		
Brini	12	Tancredi
Castoldi	13	Giovannelli
Ambu	14	Casaroli

[redacted]		VICENZA
Bodini	1	Galli
Vavassori	2	S[redacted]
Osti	3	Marangon
Mastropasqua	4	Guidetti
Prandelli	5	Prestanti
Rocca	6	Miani
Marocchino	7	Cerilli
Festa	8	Salvi
Garritano	9	Rossi
Finardi	10	Faloppa
Bertuzzo	11	Rosi
Arbitro: Menicucci		
Pizzaballa	12	Bianchi
Mei	13	Callioni
Fircher	14	Zanone

BOLOGNA		PERUGIA
Zinetti	1	Malizia
Cresci	2	Nappi
Castronaro	3	Ceccarini
Roversi	4	Zecchini
Bachlechner	5	Della Martira
[redacted]	6	Dal Fiume
Mastalli	7	Bagni
Juliano	8	Butti
Vincenzi	9	Casarsa
Paris	[redacted]	Goretti
Bordon	11	Cacciatori
Arbitro: Casarin		
[redacted]	12	Grassi
[redacted]	13	Redeghieri
Colomba	14	Tacconi

CATANZARO		TORINO
Mattolini	1	Terraneo
Sabadini	2	Danova
Ranieri	3	Vullo
Turone	4	Salvadori
Menichini	5	Mozzini
Nicoli	6	Zaccarelli
Braglia	7	C. Sala
Orazi	8	P. Sala
Michesi	9	Bonesso
Improta	10	Pecci
Palanca	11	Iorio
Arbitro: Patrussi		
Casari	12	Copparoni
Zanini	13	Santin
Rossi	14	Onofri

INTER		FIORENTINA
Bordon	1	Galli
Baresi	2	Orlandini
Fedele	3	Tendi
Pasinato	4	Galbiati
Fontolan	5	Lelj
Bini	6	Sacchetti
Oriali	7	Amenta
Marini	8	Di Gennaro
Altobelli	9	Sella
Beccalossi	10	Antognoni
Muraro	11	Pagliari
Arbitro: Ciulli		
Cipollini	12	Carmignani
Scanziani	[redacted]	Ferroni
Chierico	14	Domenichini

JUVENTUS		AVELLINO
Zoff	1	Piotti
Cuccureddu	2	Romano
Gentile	3	Reali
Verza	4	Boscolo
Brio	5	Cattaneo
Scirea	6	Di Somma
Causio	7	Piga
Tardelli	8	Beruatto
Fanna	9	De Ponti
Benetti	10	Lombardo
Bettega	11	Tosetto
Arbitro: Bergamo		
Alessandrelli	12	Cavalieri
Cabrini	13	Massa
Virdis	14	Casale

LAZIO		MILAN
Cacciatori	1	Albertosi
Ammoniaci	2	Morini
Martini	3	Maldera
Perrone	4	De Vecchi
Manfredonia	5	Bet
Cordova	6	Baresi
Garlaschelli	7	Novellino
Lopez	8	Buriani
Giordano	9	Bigon
Viola	10	Rivera
D'Amico	11	Chiodi
Arbitro: Terpin		
Fantini	12	Rigamonti
Badiani	[redacted]	Boldini
Cantarutti	14	Antonelli

VERONA		NAPOLI
Superchi	1	Castellini
Franzot	2	Catellani
Spinozzi	3	Tesser
Trevisanello	4	Caporale
Gentile	5	Ferrario
Negrisolo	6	Vinazzani
Cinquetti	7	Pellegrini
Mascetti	8	Majo
Musiello	9	Savoldi
Vignola	10	Valente
Guidolin	11	Filippi
Arbitro: Panzino		
Pozzani	[redacted]	Fiore
Guglielmi	13	Pin
Antoniazzi	[redacted]	Nicolo

Le partite e gli arbitri delle serie B-C-D

Serie B

[redacted]dicesima di ritorno

Brescia-Bari	Carlo Longhi
Cagliari-Spal	Paparesta
Foggia-Palermo	Parussini
Monza-Genoa	Agnolin
Pescara-Udinese	D'Elia
Rimini-Pistoiese	Lops
Sampdoria-Nocerina	Governa
Taranto-Cesena	R. Lo Bello
Ternana-Lecce	Reggiani
Varese-Sambened.	Lanese

Serie C 1 - Girone A

TREDICESIMA DI RITORNO

Biellese-Triestina	Pezzella
Como-Parma	Altobelli
Cremonese-Novara	Paccende
Juniorcasale-Padova	Rufo
Modena-Alessandria	[redacted]mu
Reggiana-Lecco	Corigliano
Spezia-Forlì	[redacted]
Trento-Piacenza	Stillaci
Treviso-Mantova	[redacted]

Serie C 1 - Girone B

Campobasso-Empoli	Paixler
Catania-Pro Cavese	Tubertini
Latina-Chieti	Magni
Lucchese-Benevento	Manfredini
Pisa-Barletta	Baldi
Reggina-Matera	Colasanti
Salernitana-Arezzo	Agate
Teramo-Paganese	Savalli
Turris-Livorno	Armienti

serie C 2 - Girone A

TREDICESIMA DI RITORNO

Almas R.-Derthona	[illegible]
Carrarese-Montecatini	Polacco
Civitavecchia-Prato	Balsamo
Imperia-Sangiov.	Lussana
Montevarchi-Sanremese	Mele
Olbia-Cerretese	Budie
Savona-Albese	Sancricca
Siena-Massese	Sionetti
Viareggio-Grosseto	Galli

serie C 2 - Girone B

Adriese-Pergocrema	Luci
Audace-Seregno	[illegible]
Carpi-Bolzano	[redacted]
Fanfulla-Conegliano	Zeoli
Omegna-Vigevano	Lorenzetti
Pavia-Mestrina	Buccini
Pro Patria-S. Angelo L.	Testa
Pro Vercelli-Legnano	Sagrestani
[redacted]-Monselice	0-0

Serie C 2 - Girone C

Anconit.-Pro Vasto	Gamberini
Avezzano-Giulianova	Da Pozzo
Civitanovese-Monopoli	Ballione
Fano Alma-Riccione	Pellicano
Formia-Gallipoli	Lamorgese
Francavilla-Banco Roma	2-1
Frosinone-Osimana	Zuccaro
Lanciano-Vis [redacted]	Rinaldi
Lupa Frascati-Brindisi	3-1

serie C 2 - Girone D

Alcamo-Cosenza	Guardini
Crotone-Casertana	Graziani
Marsala-Savoia	Tuveri
N. Igea-Cassino	Milton Di Sabatino
Palmese-Siracusa	Bonchetti
Potenza-Trapani	Chiesa
Rende-Messina	Pampana
Vigor Lamezia-Ragusa	2-0
Vittoria-Sorrento	Damiani

serie D - Girone A

QUINDICESIMA DI RITORNO

Arona-Entella	Polato
Asti-Solbiatese	Ramacci
A. Desio-Abbiategr.	Ramirati
Ivrea-Pro Sesto	Nori
Novese-Aosta	Padovan
Pontedec.-Caratese	Bruni
Sestri L.-Borgoman.	[redacted]ni
Trecate-Albenga	Frandoni
Voghera-Torretta	Pozzati

Emozioni a Zolder nelle prove per la F. 1 e a Imola in quelle per il «Nazioni» di moto

Ligier al vertice, Lauda litiga

Laffite e Depailler in prima fila - Per la Ferrari solo il 6° e il 7° tempo di Villeneuve e Scheckter - Il campione austriaco ai ferri corti con Ecclestone - In Belgio partirà a fianco dell'esordiente Alfa Romeo

Merzario non parte

Al Gran Premio del Belgio, sesta prova del campionato del mondo di F.1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento.

1ª fila: Laffite (Ligier n. 26) 1'21"13 e Depailler (Ligier 25) 1'21"20.

2ª: Piquet (Brabham-Alfa) 1'21"35 e Jones (Williams 27) 1'21"59;

3ª: Andretti (Lotus 1) 1'21"83 e Villeneuve (Ferrari 12) 1'22"05;

4ª: Scheckter (Ferrari 11) 1'22"65 e Regazzoni (Williams 28) 1'22"40;

5ª: Hunt (Wolf 30) 1'22"55 e Reutemann (Lotus 2) 1'22"55;

6ª: Jarier (Tyrrell 4) 1'22"68 e Pironi (Tyrrell 3) 1'22"55;

7ª: Lauda (Brabham-Alfa 5) 1'23"56 e Giacomelli (Alfa Romeo 33) 1'23"35;

8ª: Rebaque (Lotus 11) 1'23"63 e Fabrès (Arrows 39) 1'23"92;

Jabouille (Renault 15) 1'24"03 e Arnoux (Renault 16) 1'24"33;

10ª: Watson (McLaren 7) 1'24"37 e Stuck (ATS 9) 1'24"62;

11ª: Lammers (Shadow 17) 1'24"75 e Mass (Arrows 38) 1'25"05;

12ª: Fittipaldi (Copersucar 14) 1'25"18 e Ingalls (Shadow 18) 1'25"48;.

Non qualificati: Tambay (McLaren) 1'25"39; Merzario (Merzario) 1'25"93; Daly (Ensign) 1'27"63; Brancatelli (Kauhsen) 1'34"45.

La corsa prende il via alle ore 15 (le 14 italiane), il programma 70 giri di m 4262 pari a km 298,340. Trasmissione «diretta» tv (dalle 13.50, Rete 2).

Il sorprendente Piquet ha messo in crisi Lauda

ZOLDER — Un brasiliano sulle orme di Emerson Fittipaldi. Nelson Piquet, 26 anni, di Rio de Janeiro, neppure una stagione di Formula 1 sulle spalle sembra destinato a raccogliere l'eredità del due volte campione del mondo che ormai naviga sempre nelle ultime posizioni. Piquet è stato il protagonista a sorpresa della seconda giornata di prove, conquistando il terzo tempo assoluto e il posto in seconda fila nella gara di oggi, e portando per la prima volta dall'inizio del campionato mondiale la Brabham-Alfa nelle posizioni di rincalzo dello schieramento.

Il giovane sudamericano, che si era messo in luce nella F. 3, era stato ingaggiato dalla Brabham per diverse ragioni: disponeva di una consistente cifra, circa un miliardo, che ha versato a Bernie Ecclestone; aveva dimostrato un buon talento, era giovane e inesperto e, quindi, non avrebbe creato problemi in squadra.

Piquet (e sostanza non avrebbe dovuto infastidire Niki Lauda, e invece il brasiliano, dopo alcune gare di rodaggio, ha finito per far meglio del «capitano». «Non mi aspettavo un risultato del genere — ha commentato Piquet — e soprattutto sono soddisfatto perché questo terzo tempo riporta fiducia nella squadra».

— Come mai Lauda è risultato meno veloce?

«Ho provato la macchina di Niki dopo che la mia si era fermata e mi sono accorto che il suo rendeva giri in meno. Probabilmente la differenza fra i nostri due risultati è stata determinata proprio da questa inconveniente. Non credo di aver già superato il mio maestro, lo e Lauda guidiamo in maniera diversa e per questo motivo l'assetto delle nostre vetture è differente ma lui mi ha sempre dato consigli preziosi».

— Quali ambizioni per la gara di oggi?

«Il mio obiettivo non è quello di superare le Ligier ma di arrivare nei primi per prendere dei punti. Sarebbe il mio primo passo nella classifica mondiale».

e. c.

Sport in tv

RETE 1 — Ore 14.15 collegamento con Bergamo prima della partita Atalanta-Lanerossi; 16,45 risultati primi tempi di calcio: 17,30 «90° minuto»; 18,15 sintesi registrata di un tempo di una partita di calcio serie B; 21,55 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Ore 13,35-17,30 andrà in onda «Diretta sport»: Gran Premio Formula 1 del Belgio a Zolder; Internazionali femminili di tennis al Foro Italico; Derby del galoppo all'Ippodromo delle Capannelle; ore 18,45 «Gol flash»; 19 un tempo registrato della partita Atalanta-Lanerossi; 20 «Domenica sprint».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — Il [redacted] dominato [redacted] Ligier (Laffite e Depailler partono in prima fila) non è bastato per rendere noiosa la vigilia del Gran Premio del Belgio. E' stata, anzi, una giornata ricca di avvenimenti interessanti, tesa e nervosa anche [redacted] parossistico.

Cominciamo dai risultati delle prove. La Ligier parte ancora una volta favorita. Jacques Laffite ha ottenuto il miglior tempo (1'21"13) e il [redacted] compagno di squadra, Patrick Depailler, è staccato di soli sette centesimi. In seconda fila si è piazzato sorprendentemente il giovane Piquet, [redacted] la Brabham-Alfa, affiancato dalla [redacted] Williams di Alan Jones.

Poi Andretti e Villeneuve, Scheckter e Regazzoni. I due piloti della Ferrari hanno ottenuto il medesimo tempo (1'22"05), ma il canadese è stato classificato sesto ed il sudafricano settimo in quanto Gilles era stato più rapido nella precedente tornata di prove.

Ancora [redacted] volta questa [redacted] è stata provocata [redacted] pneumatici. Cambiato il tempo sulla sonda di Zolder, uscito il sole, la Goodyear ha preso il sopravvento sulla Michelin, [redacted] dimostrazione del fatto che le gomme [redacted] decisive viene dai risultati stessi. Tra le diverse copertura della Casa anglo-americana [redacted] sostanziali differenze. Quelle fornite [redacted] piloti eliminati «privilegiati» conservano prestazioni nettamente migliori, quantificabili fino [redacted] due secondi al giro.

Se le [redacted] meteorologiche [redacted] cambieranno, ben difficilmente le Ligier potranno essere [redacted], anche [redacted] i distacchi sono minimi. Laffite e Depailler hanno eccellenti possibilità di vittoria. Resta comunque il fatto che la pista di Zolder permette le sorpassi facili e, quindi, qualche chance [redacted] attribuita anche a piloti combattivi come Jones.

Tra le novità [redacted] giornata, la più clamorosa riguarda Niki Lauda, che ha ottenuto soltanto il 13° tempo (1'22"67). L'austriaco partirà in settima fila alla pari Bruno Giacomelli, alla guida dell'esordiente Alfa Romeo. Per l'ex campione del mondo, che soltanto venerdì aveva definito con disprezzo la vettura dell'Autodelta «una specie di carro armato», [redacted] di un autentico amatore.

[redacted] Niki ha avuto giovedì sera un «diverbio» con il mio «patron», Bernie Ecclestone. Questi, eccitato dall'impresa di Piquet, ha trattato Lauda come una seconda guida. Fra i due si è arrivati quasi [redacted] una [redacted] completa dei rapporti, anche se formalmente non lo danno a vedere.

Lauda, a metà delle prove, è uscito dalla [redacted] a causa di un [redacted] che era inguidabile, perché in rettilineo, e ha chiesto di continuare le qualificazioni con il muletto. Nel frattempo si è fermato anche Nelson Piquet che, dopo un testa-coda avrebbe dovuto rimanere al box. Ecclestone non ci ha pensato un attimo e ha letteralmente preso per la tuta il brasiliano imponendogli di salire sulla vettura [redacted] da Lauda.

Forse il «padrino» voleva dimostrare che Piquet, con la stessa macchina, sarebbe stato capace di andare più forte dell'austriaco. La verifica non c'è stata, in quanto le prove sono quasi subito terminate, anche perché c'era stato un incidente fra Andretti e Mass. I due si erano toccati e il tedesco era finito fra le reti di protezione costituendo un pericolo in pista.

E' comunque la prima volta che Lauda viene privato della sua vettura di riserva a favore del giovane compagno. Apparentemente certo che a fine stagione Lauda se ne andrà dalla [redacted] Brabham.

Ufficialmente è stato detto, per spiegare la non brillante prestazione di Niki, che il motore della sua Brabham rendeva 500 giri in meno di quello di Piquet. Ma l'ing. Chiti ha precisato che il rendimento dei propulsori dipende molte [redacted] anche dalla messa a punto meccanica e aerodinamica della macchina, e questo significherebbe che Lauda è stato meno bravo del sudamericano proprio in questo lavoro in cui era considerato un grande specialista.

Le altre notizie in [redacted] riguardano la buona, anzi ottima — considerate le premesse — prestazione dell'Alfa di Giacomelli, che, se fosse stata dotata di gomme migliori, forse avrebbe potuto [redacted] anche un pochino più avanti. C'è stata anche una spettacolare uscita di strada di Depailler, il quale ha completamente disassato le ruote anteriori della sua Ligier quando comunque [redacted] già ottenuto il secondo miglior tempo.

Un'ultima [redacted] è di carattere «politico». La Formula 1, e segnatamente la Ligier, è [redacted] fatta oggetto di una vivace contestazione. Dopo la notizia che la souderia francese sarà sovvenzionata dal proprio governo, un gruppo di spettatori — ovviamente francesi — ha tappezzato le tribune e [redacted] in giro all'interno del circuito grossi manifesti nei quali stava scritto: «La Francia non ha petrolio ma ha le Ligier». Segno che, in fase di crisi energetica acuta, l'iniziativa [redacted] ministero dello Sport transalpino non è stata gradita.

Cristiano Chiavegato

Assurdo record a Imola: 36 cadute Ferrari vola fuori a 200 all'ora

Con la Suzuki alla curva del Tamburello: resta illeso, ma in stato confusionale - Forse oggi [redacted] potrà [redacted] - Fratture per Tormo, Soussan, Stainer - Nella 125 successo di Nieto

Virginio Ferrari [redacted] non potrà correre oggi a Imola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Si rischia e [redacted] cade nel motociclismo moderno e questa volta è [redacted] il turno di Virginio Ferrari, che ha scelto la curva [redacted] Tamburello per il più pericoloso dei ruzzoloni possibili [redacted] Imola. Un collega un [redacted] lento gli [redacted] impedito di seguire [redacted] traiettoria ideale a Ferrari [redacted] è trovato a volare per [redacted] a [redacted] all'aria, come [redacted] il contagiri bloccato con la lancetta a 10.000. Esaurito lo slancio dopo [redacted] metri, Virginio [redacted] rimasto [redacted] per terra, [redacted] correre un brivido ad [redacted] a tutti quelli che l'hanno visto dal vivo o sui monitor del circuito tv interno.

Per fortuna la botta si è risolta relativamente bene, con uno stato confusionale che rende incerta la [redacted] partecipazione alla [redacted] di [redacted], potrà [redacted] magari sulla corsa [redacted] mondiale, ma non fa [redacted] l'integrità fisica di questo nuovo leader del motociclismo [redacted]. Proprio [redacted] quel punto due [redacted] fa, e con la stessa meccanica d'incidente, morì l'americano Evans.

Purtroppo le cadute sono state molte, troppe, conseguenza dell'ammettere una cinquantina di piloti in pista per le prove [redacted] quali debbono uscire i trenta che parteciperanno alla gara. Chiaramente anche le giornate preliminari si trasformano in questo modo in corse disperate per molti, e i rischi li corrono tutti, poiché anche i campioni non sanno chi li precederà alla curva che stanno per imboccare. In [redacted] si sono registrate trentasei cadute, con conseguenze più gravi per il motorista Roberto Rigal (trauma cranico), per Vic Soussan (spalla rotta e trauma addominale), per il tedesco Stainer (commozione cerebrale e spalla rotta) e per uno spettatore abusivo che si è preso addosso parte della moto di Kawasaki.

L'incidente che più fa pensare, anche in chiave di utilizzazione futura di questo impianto diventato da poco autodromo chiuso, è stato proprio quello tra Kawasaki e Stainer, caduti per una [redacted] segnalata di Kenny Roberts. [redacted] rientrava ai «box». I due che seguivano, [redacted] d'improvviso il gas (per i «box» si tira diritto, per continuare si gira a 90 gradi verso sinistra) e persi il controllo della [redacted] sono volati per le tangenti. Troppa gente ammessa in pista (e mai quelli che si dovrebbero essere e che hanno anche esperienza) e di qui la «strage» di abusivi vari. Dicevo [redacted] utilizzazione del circuito: se succedono casi di questo genere con le moto, quando in pista dovessero scendere 40 vetture di Formula 1 che cosa accadrebbe?

Per le gare di oggi resta quella grossa incognita sulla partecipazione [redacted] Ferrari, che ha altre a risvolti nazionalistici anche una notevole importanza tecnica, trattandosi del leader della classifica mondiale delle 500. Le Suzuki vanno comunque bene su questo tracciato misto-veloce e Barry Sheene guida la fila davanti a Roberts con il tempo record del circuito.

Le prove della 50 cc hanno confermato Lazzarini leader assoluto, con la sua piccola Kreidler equipaggiata con «mini slicks». Ma ancor più [redacted] tempi, vale per definire la graduatoria [redacted] la caduta di Riccardo Torino, campione iridato in carica, che [redacted] rimediato la frattura di due [redacted] della [redacted] sinistra a [redacted] malleolo. Non sarà di sicuro in pista quest'oggi e difficilmente potrà prender parte al prossimo Gran [redacted] di Spagna. Per Lazzarini la strada si spiana, anche se adesso sono necessari risultati vincenti.

Nell'anticipo [redacted] gara riservata alle 125, Angel Nieto [redacted] vinto [redacted] il suo 55° Gran Premio Angel detto «Cavròn», è forse l'ultimo dei grandi campioni del [redacted] che ancora [redacted] contro questa nuova generazione [redacted] talenti, ma se la [redacted] talmente bene [redacted] potersi permettere [redacted] giocare con i topolini (questa [redacted] il francese Espié e il romano [redacted] Massimiani) nel ruolo [redacted] gatto, o forse della tigre. A [redacted] valle della Mineralli [redacted] sprecata [redacted] scorso [redacted] da Pier Paolo Bianchi con due cadute disastrose, lo spagnolo va alla riscossa [redacted] la conquista del suo [redacted] titolo mondiale.

Dietro, ma [redacted], [redacted] inseguono gli altri piloti delle marche impegnate in questa categoria. Probabilmente per il [redacted] posto ci sarà battaglia nei prossimi Gran Premi tra Espié (Motobecane), Massimiani [redacted] e Lazzarini (Berlusi-Morbidelli), campione uscente.

Giorgio Viglino

125 cc: 1. Angel Nieto (Sp., Minarelli) 45 [redacted], media 138,227; 2. Espié (Fr., Motobecane) a 4"2; 3. Massimiani (It., Mbà) a 18"7; 4. Kneubuhler (Svi., [redacted] a 36"4; 5. Muller (Svi., Mbà) a 56"; 6. Lazzarini (It., Morbidelli) a 54"8; 7. Conforti (It., Mbà) a 1'03"6; 8. Aufinger (Germ., Morbidelli) a 1'04"3; 9. Ferretti (It., Mbà) a 1'32"8; 10. [redacted] (Sve., Lasi-[redacted]) a 1'33"6. [redacted] inoltre: 1. Nieto p. 60; 2. Muller 35; 3. Espié e Bartol (Aus.) 24; 8. Massimiani 20; 6. Lazzarini 16.

Meccanico muore per "fuga di gas"

IMOLA — Nico Morante, ventiduenne meccanico spagnolo, fratello del corridore Carlos, è morto nella notte tra venerdì e sabato a bordo del camper che ospita la piccola scuderia. Ufficialmente il decesso viene addebitato ad una «fuga di [redacted] dall'impianto che alimenta il riscaldamento e il frigorifero». Una voce non confermata attribuisce però il decesso a una «over-dose» di stupefacenti.

Evert eliminata Austin in finale

ROMA — La statunitense Tracy Austin e la tedesca Silvya Hanika disputeranno oggi la finale degli internazionali femminili d'Italia. La Austin ha [redacted] in semifinale la propria connazionale Chris Evert per 6-4, 2-6, 7-6, 7-4 (al tie break); la Hanika ha invece eliminato per 7-5, 3-6, 7-5 l'australiana Evonne Goolagong.

Pallavolo: a Roma i torinesi vincono (3-1) anche [redacted] la Tiber Toshiba

Klippan più vicina al titolo

Raggiunta al vertice della classifica la Panini, sconfitta seccamente dalla Paoletti a Catania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il discorso per la scudetto della pallavolo si concluderà a Torino, senza bisogno di un eventuale spareggio. Mentre infatti ieri la Klippan raccoglieva al Palasport romano due preziosissimi punti lottando con vigore, la Panini [redacted] malamente a Catania travolta [redacted] una Paoletti che ha così ipotecato quello scudetto che, ormai matematicamente, non potrà [redacted].*

La sorpresa, dunque, c'è stata e [redacted] dà lasciare senza fiato la stessa Klippan che non osava sperare in un regalo tanto grosso da parte dei campioni d'Italia. Addirittura Leone, poche [redacted] prima delle partite, aveva scommesso [redacted] bel centone che la Panini non [redacted] perso. Ma mai come in questa occasione può esserci felice di pagare, visto che l'appoggio operato in petto alla classifica permetterà ai torinesi di giocare sul proprio campo, fra due sabati, la partita-scudetto con la Panini.

La Klippan, [redacted] concentrata, ha comunque dovuto impegnarsi a fondo per superare una Tiber Toshiba (3-1) pure lei decisa a cercare rincalzi di una stagione balorda. Gli uomini di Prandi efficacissimi a muro, non hanno viceversa completamente convinto [redacted] attacco, giocando bene soprattutto quando il punteggio era in equilibrio. I primi vantaggi, decisamente, non sembrano addirsi a questa squadra che perde smalto quando si trova [redacted] finire l'avversario. Dopo averla messo alle corde.

Lanfranco è stato l'animatore della squadra, ben coadiuvato da un Rebaudengo incerto nell'avvio, forse per timore di impatti alla [redacted] cui [redacted] infortunato giocando [redacted] la Nazionale. Pilotti è stato molto efficace. Demetio pressoché insuperabile a [redacted] (specie in coppia con Lanfranco). Bertoli determinato come sempre, Borgna, al quale la scarsa attività concessagli dal servizio militare [redacted] to non giova, deciso e volenterosissimo. Tra i romani, bene Mattioli e Nencini, meno Salomme. Dei giovani [redacted] più interessante appare senz'altro Brandimarte, mentre Squeo si abbandona — sarà presunzione? — ad atteggiamenti dannosi (indisponenti per compagni ed avversari con eccessiva frequenza.

Sempre [redacted] testa nel primo set (chiuso 15-2 in 18') e dal bisquare nel secondo (12-15 in 19'). la Klippan è stata travolgente: nel [redacted] passando prima da 3-3 a 8-3, quindi a 13-6. Poi qualche incertezza e la frazione si è chiusa 15-8 in 17'. Senza storia l'ultimo [redacted] gioco con [redacted] Tiber Toshiba ormai rassegnata ed i torinesi decisamente (15-6 in 16') quasi già conoscevano il risultato di Catania. Ma questa gioia l'avrebbero [redacted] avuta negli spogliatoi.

Giorgio Barberis

[redacted] 4-1 maschile. [redacted]

Tiber Toshiba Roma-Klippan Torino 1-3 (9-15, 15-12, 8-15, [redacted] 15); Paoletti Catania-Panini [redacted] 3-0 (15-5, 15-11, 15-13); Grandplast Ravenna-Mazzei Pisa 0-3 (6-15; 9-15, 13-15); Gonfianese Milano-Amaro Più Latina 3-0 (15-3, 15-7, 15-13); Verco Parma-Bologna 3-0 (15-9, 15-12, 15-8). Edilcuoghi Sassuolo-Alituria Trieste 2-0 (15-5, 15-6, 15-6).

Classifica: Panini e Klippan p.36; Paoletti 33, Edilcuoghi 28; Tiber Toshiba 22; Grandplast 20; Verco e Mazzei 18; Gonfianese 14; Amaro Più e Bologna 4; Alituria 0.

Ambrosetti-[redacted] rugby per la salvezza

TORINO — [redacted] per finire il campionato di rugby. E' infatti [redacted] oggi la penultima giornata (le partite vinte/anche alle ore 16). I tecnici dell'Ambrosetti, quart'ultimi in graduatoria, saranno impegnati al Motovelodromo con i campioni uscenti del Benetton che domenica scorsa hanno inflitto alla Sanson la seconda sconfitta stagionale. I giallobiù giocheranno quindi le loro ultime chances di salvezza, consapevoli che un successo sui trevigiani li metterebbe al riparo

Programma: Aquila - Cidneo; Petrarca - Tegolaia; Algida - Pouchain; Parma - Savala; Ambrosetti - Benetton; Sanson - Palatina; Amatori - Reggio Calabria. **Classifica:** Sanson p. 43; Cidneo 38; Petrarca e Aquila 34; Benetton 32; Algida 28; Tegolaia 21; Parma 20; Amatori e Pouchain 18; Ambrosetti 17; Savola 16; Palatina 11; Reggio Calabria 3.

Pallanuoto: dai Nervi

La Fiat Ricambi costretta al pari

TORINO — Battuta d'arresto per la Fiat Ricambi di pallanuoto, prima di Ragosa, infortunato, e dello squalificato Lubian, ha dovuto cedere un punto ai Nervi (4-4). I torinesi, senza fantasia in attacco e disordinati in difesa, non sono mai risaliti ad importi il loro gioco.

Risultati: Bogliasco - Fiorentia 3-6; Fiat Ricambi - Nervi 4-4; Lazio - Canottieri Napoli 6-12, Mameli - Pro Recco 4-5; Rari Nantes Napoli - Camogli 4-15; Sanson Civitavecchia - Gis Pescara 7-7-5.

Classifica: Canottieri Napoli p. 12; Fiat e Fiorentia 11; Recco e Camogli 10; Nervi e Civitavecchia 4; Bogliasco e Lazio 3; Pescara 2; Mameli e Rari Nantes Napoli 1.

Tennis a Düsseldorf: battuti 2-0 gli inglesi, oggi Italia-Stati Uniti

Barazzutti risorge contro Mottram

Ha vinto, lottando, in tre set - Ancora [redacted]gnifico Paolo Bertolucci, che ha dominato John Lloyd

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUESSELDORF — La squadra azzurra di [redacted] ritrova Corrado Barazzutti nei match contro l'Inghilterra, proprio quando rischiava di perderlo definitivamente, almeno per questa coppa della Nazioni-Ambra Solare.

Scendeva per prima in campo Bertolucci contro John Lloyd, ovvero Mister Evert, ed impartiva un'autentica lezione di tennis all'avversario. Specie nel primo set. Paolo rasentava la perfezione, travolgendo Lloyd con un perentorio 6-1 in meno di venti minuti. Ogni colpo era [redacted] punto vincente, dal [redacted] a rete, sulla regolarità. Paolone giocava in [redacted] di grazia, senza commettere un solo errore. Qualche [redacted] in [redacted] per aggiudicarsi il secondo set.

La conferma dell'ottimo stato di forma di [redacted]olucci era uno [redacted]olo in più per Barazzutti che doveva ricattare contro Buster Mottram la sconfitta [redacted] Clerc, dimostrare la validità della [redacted] scelta a singolari-[redacted] nel match di semifinale, dare infine un decisivo calcio alla malasorte che lo ha perseguitato [redacted] in questi primi cinque mesi della stagione, dopo gli exploit di regolarità conseguiti lo [redacted] anno.

Match dunque doppiamente difficile con Barazzutti, che scendeva in campo nervoso, più «pimpino» e borbottante di quanto sia di regola. La partita iniziava subito male per Corrado, che subiva «break» iniziale Mottram attaccava [redacted] reggeva il palleggio dal fondo, impedendo qualsiasi reazione all'italiano, che subiva un nuovo «break» nel [redacted] gioco per chiudere poi la frazione sul 2-6.

C'era il pericolo che Corrado rinunciasse a lottare come era avvenuto dopo il primo set [redacted] Clerc, ma questa volta l'applicazione era maggiore, superiore [redacted] volontà di capovolgere la situazione. Barazzutti [redacted] ora, fortunatamente la propria battuta e sul servizio del rivale aveva quasi in [redacted] occasione la palla del «break», ma l'inglese l'annullava con coraggiosi preziosismi

[redacted] a pari la palla che valeva per Corrado il 6-5, un perfetto passante lungo linea, veniva data incredibilmente fuori. Il gioco era sospeso per cinque minuti. Corrado minacciava il ritiro, poi riprendeva a giocare, conquistava il punto e nel turno successivo [redacted] un set-ball su servizio di Mottram, ma lo vedeva avanzare per una smorzata che non superava la rete. Ma poi [redacted] rete finale [redacted] anche due volée dell'inglese, [redacted] a Corrado la vittoria del sofferto set.

Svanito il pericolo, Barazzutti acquisiva [redacted] sicurezza [redacted] sul diritto e nel [redacted] set vinceva con buona facilità, restituendo all'inglese il 2-6 iniziale.

Contro gli Stati Uniti gli azzurri giocheranno dunque con Barazzutti e Panatta in singolare mentre resta incerta la formazione statunitense. Vista la presenza fermo di Dibbs, Solomon potrebbe essere il primo singolarista contro Corrado, mentre Ashe vorrebbe nuovamente schierato in singolare, quindi, nelle vesti di vendicatore di Stouct.

I mezzi per emergere Good Times li ha tutti. E' un puledro elegante, dotato [redacted] notevole, solido, adatto a ogni terreno. Lo ha [redacted] Brogi, l'allenatore della scuderia romana Cieffedì, del signor Carlo D'Alessio, l'ha acquistato a un anno [redacted] Luigi Angeletti, titolare dell'allevamento del Roncaccio presso Milano, per 11 milioni di lire. [redacted] figlio [redacted] Great Nephew padre del grande Grundy finora giunto [redacted] vestiti 42, con tre corse vinte.

Per contro, il suo male diretto [redacted] brutino di forme, ha [redacted] mantello grigiastro che non attira l'occhio, sembra addirittura goffo e un primo riscontro visivo [redacted] poi vedi che ha leve potenti e garretti solidissimi, un'ampia cassa toracica e una muscolatura forte e vitale. Dovrebbe trattarsi [redacted] dunque [redacted] «match» al calor bianco fra questi nostri due puledri di maggior spicco.

Altri possibili aspiranti al successo sono Lucky Luciano, [redacted] racci e Fiorello [redacted]. Sul primo, vincitore del premio Schieber, fa la scommessa Lester Piggott, fantino della regina, Sir dell'ordine della giarrettiera. Marrucci del marchese Incisa [redacted] Rocchetta, viene da Parigi [redacted] è allenato [redacted] François Boutin, [redacted] stesso trainer di Elgay, derby winner dello [redacted] anno.

Gli altri concorrenti non nominati la metà di una grossa sorpresa [redacted] Ladislao di Oppeim) non dovrebbero contare. A Roma fa caldo. Tira un notevole vento [redacted] scirocco che dovrebbe rendere la pista molto dura.

a. deb.

Saronni, tappa e giro in tasca

TORGON — Saronni ha superato la tappa più insidiosa, addirittura vincendola e consolidando il primato in classifica. Il giovane campione ha ora un vantaggio di 35" su Lubberding, 37" su Baronchelli, 38" su Contini, 40" su Mutter. In realtà, Saronni ha ormai il Giro di Romandia in tasca. Il solo pericolo potrebbe venire oggi, nella giornata conclusiva, da Lubberding, nella frazione pomeridiana contro il tempo, sulla distanza di venti chilometri, che seguirà quella in linea, tutta in pianura, di km 127. Ma il nostro campione è un ottimo specialista, soprattutto su queste distanze. Non dovrebbe dunque avere niente da temere.

«Knudsen vincerà la tappa — ha detto Saronni —. A me interessa soltanto aggiudicarmi un Giro di Romandia che mi è costato un lavoro eccessivo se pensiamo che il giro d'Italia è vicinissimo. Farò dunque il cronometro su di lui, senza pensare al successo parziale».

La tappa di ieri è stata movimentata per 162 chilometri da una fuga solitaria di Saim. Poi Saronni ha animato un'offensiva di dieci uomini battendo allo sprint sul traguardo di Torgon i compagni di fuga.

c. v.

Ordine di arrivo: 1. Saronni km 127,5 in 3h58' media km 38,844; 2. Baronchelli; 3. Lubberding; 4. Panizza; 5. Nilsson; 6. Mutter; 7. Vandi.

Classifica generale: 1. Saronni in 16h38'45"; 2. Lubberding a 35"; 3. Baronchelli a 37"; 4. Contini a 38"; 5. Mutter a 40"; 6. Nilsson a 46"; 7. Panizza a 53".

Soltanto undici cavalli ai nastri nel «Derby» di galoppo a Roma

ROMA — Oggi alle Capannelle si disputa il 96° derby di galoppo, «classicissima» per puledri di tre [redacted] dotato di 121 milioni di lire. A differenza dell'ultima edizione, che ha visto alla partenza ben 23 soggetti (succede quando manca il «crack» e storcita i concorrenti sono soltanto undici, perché si tratta di un «derby d'annata» [redacted] fior di galoppatori partenti ai 2400 metri, almeno due dei quali puntano dritto al successo. Ci riferiamo a Van Der Linden, recente vincitore a San Siro [redacted] premio Emanuele Filiberto, e a Good Times, primo nei Parioli capitolini. Fra i due c'è una sorta di ruggine derivata dal [redacted] che Stouct, compagno di colori [redacted] Good Times, è [redacted] battuto da Van Der Linden sui 2000 metri del Filiberto. Nel «match» Good Times parte [redacted] forte e vitale. Dovrebbe trattarsi [redacted] dunque [redacted] «match» al calor bianco fra questi nostri due puledri di maggior spicco.

Altri possibili aspiranti al successo sono Lucky Luciano, [redacted] racci e Fiorello [redacted]. Sul primo, vincitore del premio Schieber, fa la scommessa Lester Piggott, fantino della regina, Sir dell'ordine della giarrettiera. Marrucci del marchese Incisa [redacted] Rocchetta, viene da Parigi [redacted] è allenato [redacted] François Boutin, [redacted] stesso trainer di Elgay, derby winner dello [redacted] anno.

Gli altri concorrenti non nominati la metà di una grossa sorpresa [redacted] Ladislao di Oppeim) non dovrebbero contare. A Roma fa caldo. Tira un notevole vento [redacted] scirocco che dovrebbe rendere la pista molto dura.

a. deb.

NOTIZIE FLASH

Sedi, vittoria azzurra

Nella penultima giornata [redacted] campionati femminili [redacted] basket, le ragazze azzurre hanno scandito il Giappone per 63-59. Con questa vittoria l'Italia si è praticamente garantita il quinto [redacted] posto assoluto.

Contisti a Torino

Si raduna oggi a Torino la Nazionale di basket per gli europei [redacted] giugno. Con Primo allenatore e Gamba vice, 15 convocati: le guardie Carraro, Gilardi, Bruhamonti, Marzorati e Caglieris, le ali Bertolotti, Bariviera, Zampolini e Bonamico. I pivot Villalta, Vecchiato, Meneghin, Della Fiori, Ferracini e Serafini.

Pino Rossi insiste

Pino Rossi è in momento di grande vena: a sei giorni dal successo di Gibson a Napoli, il popolare driver torinese è tornato ieri sulla pista di casa per «interpretare» al meglio il pomeriggio il francese Freyss.

Fiat Day a Magione

Si svolge oggi (dalle [redacted] alle 20) sulla pista di Magione il Fiat Day per il campionato Fiat Aziende: 133 le vetture in gara

Tamburello, il programma

Tamburello, incontri odierni (ore 15): Arcene-S. Floriano; Busseleng-Cremolino; Casale-Lariss; Cavalon-Salvi; Ovada-Bottinuco; Marmirolo-Aldeno.

Tennis a Cuneo

[redacted] Cuneo Tennis Zugarelli è stato eliminato dal Grand [redacted] «Il Prisma» che, in finale, oggi (ore 14), vede [redacted] spagnolo Luna [redacted] il francese Preyss.

«La Stampa» di [redacted], 13 maggio 1979 è uscita in 500.725 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massoroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Bolla

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac simile digitale GEC S.p.A. via Taurina 1099 Roma

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te... Vieni da noi. Da Grimaldi.
Nel mercato degli immobili, bisogna sapersi muovere da specialisti. Cioè, dare risposte precise a molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di [redacted] stabile intero. Per esempio...

1) Sai definire il valore [redacted] della tua casa?
[redacted] tu te, parenti richiedere troppo, o troppo [redacted]. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te l'esatto valore [redacted] della [redacted] casa, [redacted] luce delle più aggiornate quotazioni di [redacted]. E stabilirne il giusto valore.

2) Sai dove reperire i nominativi di persone veramente interessate all'acquisto?
Grimaldi possiede un [redacted] archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, dello standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti "vagliati e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spenderai in pubblicità?
Se poi, in tale archivio-clienti, [redacted] si trovasse l'acquirente che [redacted] per te, Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento a proprietà zero, scegliendo i metodi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accollarti luogo e eventuali dilazioni di pagamento?
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso la forma più seria e conveniente di finanziamento "su misura", il che significa, per te, pagamento in contanti e realizzo immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione-vendita. E che significa liberarti di noiose incombenze e non distoglierti dalle [redacted] normali occupazioni.

Grimaldi: 47 Filiali in Italia... più una vicina a te!
[redacted] i più numerosi uffici sparsi su tutta Italia, con [redacted] di funzionari di altissimo livello, [redacted] lungo e proficuo [redacted] alle spalle, Grimaldi rappresenta [redacted] delle [redacted] importanti organizzazioni [redacted] settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.
Ricordati [redacted] Grimaldi - vieni da noi, vendi O.K.!

GRIMALDI S.p.A.
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - [redacted]REA - NOVARA - CUNEO [redacted]A - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA [redacted] - BUSTO A. - COMO - BERGAMO (2) - BRESCIA PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - IMPERIA SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2) ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI [redacted] - [redacted]
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bv.d [redacted] - [redacted]

ECONOMICI

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Ritmo. Un punto di forza.

PROTEZIONE.
La Ritmo è stata progettata e costruita per essere un'auto sicura e protetta al [redacted]mo. La distribuzione dei pesi e dei punti di resistenza è stata studiata con un calcolatore elettronico a visualizzazione immediata, che permette di simulare gli effetti di qualsiasi tipo di urto. Ne è risultata un'auto dall'abitacolo estremamente protetto, con la parte anteriore e quella posteriore a resistenza differenziata, con le portiere rinforzate, con il pianale irrigidito da longheroni di rinforzo, con la paratia che separa il vano motore dall'abitacolo di spessore doppio dell'usuale, con i paraurti-scudo indeformabili: la Ritmo, possiamo ben dirlo, è un punto di forza.

COMODITÀ.
Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione.
Neppure a 120 all'ora. Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga.
Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dell'eliminazione delle fonti di vibrazione, dei motori particolarmente equilibrati.
Sottovoce, quindi, per favore.

RIDOTTI COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE.
Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento.
La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti-scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

BASSI CONSUMI.
La Ritmo fa 15 km con un litro a 100 all'ora in 5a marcia.
È uno dei vantaggi della sua linea filante e dell'ottimo rendimento della sua meccanica.

GLI OPTIONAL QUALIFICANTI.
Cambio a 3 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

LA GAMMA.
Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h.
Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT
Ritmo. L'evoluzione della specie.

[illegible]

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Irruzione di guardie zoofile in un laboratorio

Imbalsamava esemplari di rari uccelli protetti

L'artigiano è stato denunciato - Nel suo negozio, rapaci diurni e notturni, tra cui il falco della regina, la cui cattura è proibita

L'inventario degli agenti zoofili in un negozio di uccelli imbalsamati

Irruzione ieri mattina delle guardie zoofile nel laboratorio di un imbalsamatore: un centinaio di animali protetti dalla legge sono stati sequestrati e l'artigiano denunciato all'autorità giudiziaria. Si chiama Raffaele Caggiano, 57 anni, ha il negozio in via Monfalcone 60.

Nel laboratorio, due stanze al piano terreno di cui una destinata alla vendita, gli agenti hanno trovato esemplari rarissimi, quali il falco della regina che nidifica nel Mediterraneo, rapaci notturni e diurni che la legge protegge perché in via di estinzione e altri uccelli il cui abbattimento non è consentito. In un «freezer» c'erano decine di volatili già pronti per l'imbalsamazione; nelle vetrine aquile, corvi imperiali e gufi.

Un particolare interessante. Quasi tutti gli animali sono stati abbattuti a fucilate, pochi quelli che non presentassero segni di ferite da arma da fuoco. «Sono stati cacciati dai bracconieri — ha detto il coordinatore delle guardie, Candela — e non molto tempo fa. Uccidendoli, hanno commesso un reato gravissimo perché sono patrimonio indisponibile dello Stato. E' come se avessero commesso un furto».

L'impagliatore si è difeso sostenendo che la maggior parte degli uccelli gli era stata portata [redacted] giorni scorsi da un amico della Calabria: «Conosco solo il suo nome».

★ Per autocombustione favorita dal caldo, ieri si è incendiato in strada Settimo a pochi chilometri da Leinì, un grosso recinto contenente scarti di lavorazione provenienti dalla ditta [redacted] plastiche Danilo Go[redacted]. L'intervento massiccio dei vi[redacted] del fuoco [redacted] impedito che [redacted] fiamme si propagassero [redacted] capannone di una fabbrica vicina, La Reta, d[redacted] lavorano dieci operai.

★ Vandali [redacted] tentato d'incendiare la porta d'ingresso dell'ex pretura d'Ivrea, in piazza Ottinetti. L'allarme è stato dato da uno degli inquilini dello stabile, Ercole Ghiardi, di 66 anni. Le fiamme si sono però spente quasi subito senza causare gravi danni.

Le rifiuta la cittadinanza

Ronco, insegnante respinta dal sindaco

"Mi perseguita da anni perché sono antifascista" - L'accusato, ex repubblichino: "Le sue idee non mi interessano"

Gli antifascisti del Canavese si sono dati appuntamento a Ronco per stamane alle 10: vogliono protestare contro il sindaco del paese, che si sarebbe reso responsabile [redacted] un grave gesto d'intolleranza politica e ideologica. [redacted] Domenico Valsoanei, pensionato, ex sarto, ma anche ex repubblichino, già condannato a morte dal tribunale di Torino per delazione e poi [redacted] in seconda istanza, già candidato alla Camera per il msi, sindaco di Ronco da innumerevoli anni, avrebbe cacciato dal paese, togliendole la residenza d'ufficio, una maestra elementare supplente, rea soltanto — [redacted] parole dell'interessata — «[redacted] non pensarla [redacted] me lui».

E' Grazia Banfi Fiorelli, che a Ronco possiede una casa e conserva i ricordi più belli della sua infanzia. «*E' da anni che mi perseguita come fossi una delinquente* — dice l'insegnante —. *Ora è riuscito infine a togliermi, dopo un primo tentativo andato a monte, la residenza appellandosi in* [redacted] *restrittivo alla legge anagrafica (la legge stabilisce che la residenza* [redacted] *coincidere con il luogo dove si vive abitualmente) e ad obbligarmi a risiedere a Pont, venti chilometri più in basso*».

Grazia Banfi ha scritto, protestando, ai giornali locali, alla procura della Repubblica di Torino; si è rivolta in Prefettura, dove le [redacted] risposto che la moglie deve seguire il marito (Isidoro Fiorelli, il marito, risiede infatti a Pont: «*Ma il nuovo diritto di famiglia che fine ha fatto?*», si chiede l'insegnante). Si è rivolta perfino a Pertini che le ha promesso interessamento. Insomma, il caso è diventato nazionale.

«*Non mi vuole* — dice la maestra — *solo perché sono antifascista, simpatizzante del pci. La mia situazione è peggiorata quando mi è venuta l'idea di allestire una mostra sulla Resistenza.* [redacted] *il Valsoanei non è proprio andata giù*». Grazia Banfi Fiorelli fa inoltre presente che potrebbe, in qualità d'insegnante, usufruire della legge sulla montagna, che riserva ai maestri di risiedere dove insegnano.

L'avv. Vittorio Negro, già presidente provinciale Anpi, si è offerto di occuparsi della vicenda. Stamane ci sarà anche lui a manifestare contro il sindaco. Valsoanei si difende: «*La signora vive, la maggior parte del suo tempo, a Pont e quindi là deve stare. A me non importa nulla delle sue idee, non ho partecipato alla mostra sulla Resistenza da lei allestita perché in quei giorni mi trovavo a Napoli* [redacted] *me con il segretario comunale*».

A Chieri festa di 1500 ragazzi

«P[redacted] ai ragazzi», oggi a Chieri, organizzata dall'Azione cattolica ragazzi. Il programma prevede il ritrovo di oltre 1800 scolari, compresi tra la quinta elementare e la terza media, in piazza Europa alle 9, con lancio di palloncini ai quali saranno appesi messaggi di pace. Seguirà una «camminata amichevole in allegria» fino a villa Brea: messa al campo, alle 11, celebrata da don Giovanni Salietti; pranzo al sacco; alle 14 giochi senza frontiere tra le parrocchie.

Camping a Rubiana

Stamane si inaugura a Rubiana il campeggio sorto in regione Ciarma. L'appuntamento è per le 9.30: autorità locali e cittadini sono invitati alla Messa al campo; seguirà un rinfresco; anfitrione il promotore dell'iniziativa, Oreste Melle. Il camping sorge in una splendida posizione panoramica ed è capace di ospitare più di cento roulottes. Aree di parcheggio per auto, sistemazione delle roulottes e servizi sono stati impostati con un'ottica di avanguardia.

È morto [redacted] salvare un merlo

Un bimbo di 8 a[redacted], che voleva soccorrere un merlo ferito, è stato investito da un'auto: ieri è morto in ospedale. Si chiamava Marco Martino, e abitava a Chieri, in strada della Rosa 88. Giovedì 3 maggio era in auto col padre. All'incrocio di Villa Moglia, fra Pecetto e Chieri, la vettura ha investito un merlo. Il bambino è sceso per soccorrere l'uccello proprio nel momento in cui sopraggiungeva la «A 112» di Carlo Ronco, Chieri, via Benedetto Croce 10. Inutile la frenata per evitare l'investimento. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chieri, il piccolo Marco è stato trasferito alle Molinette. Era in coma per politrauma: ha cessato di vivere alle 14 di ieri, dopo nove giorni di agonia.

★ Mario Finotto, 47 anni, San Mauro, via Pastrengo 3, è grave alle Molinette per trauma cranico, fratture alla spina dorsale e al costato sinistro. Mentre lavorava in un cantiere edile dell'impresa Merlino, in via XXV Aprile [redacted] San Mauro è caduto da un'impalcatura.

★ Cosimo Martino, 24 anni, originario di Manduria (Taranto), residente a Collegno, in via 30 Aprile 30, è morto all'astanteria Martini. Il 2 maggio mentre usciva dall'ospedale psichiatrico di Collegno, era stato investito.

★ Due ragazzi di St. Vincent, Danilo Conchatre, 18 anni, e Luca Ternavasio, [redacted] erano su[redacted] scooter, a Borgofranco d'Ivrea si sono scontrati con un'auto. I due motociclisti sono stati trasferiti in ospedale.

★ Ieri alle 20 due giovani mascherati con calzemaglia hanno teso un agguato a Giovanni Martini, 43 anni, corso Francia 218, contitolare di un negozio di abbigliamento, che stava parcheggiando la sua Mercedes nel garage sotto casa. Puntandogli contro le armi, lo hanno costretto a consegnare la borsa contenente banconote per circa 3 milioni ed alcuni assegni.

Rotary — Domani sera, alle 21, l'on. Vittore Catella parlerà all'hotel Ambasciatori sul tema: «L'importanza [redacted] sport nella vita moderna».

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con il teatro, la musica, il cinema e l'attualità varia.

Teatro — Al Carignano ultima settimana di repliche di *Zio Vania* di Cechov, regia di Mario Missiroli, nella nuova edizione con Glauco Mauri nella parte del protagonista: ore 20.30 giorni feriali, 15.30 festivi. Al Gobetti da mercoledì a venerdì, ore 21, Raffaella De Vita pre[redacted] in collaborazione con il Goethe Institut [redacted] Torino e il [redacted] Stabile: *B.B. e la donna («se 75 gente a lei... niente»)*: con la De Vita firmano lo spettacolo Piero Perotta e Massimo Scaglione (B.B. sta per Bertolt Brecht). Al Cabaret Voltaire da martedì a domenica, ore 21.30, il Teatro della Selva presenta *Amleto* (riduzione da Shakespeare) del drammaturgo inglese contemporaneo Charles Marowitz.

Al Teatro Erba da martedì a domenica, ore 21.15, «Rassegna regionale del teatro dialettale e della cultura popolare»: Compagnia Piemontese di Perosa Argentina in *La cavicia ch'a rusié* di Agostino Fassi (martedì); stessa compagnia in *La bruta stra'* di Agostino Fassi (mercoledì). Gruppo Teatro Carmagnola in *Don Lorenzo ant il partiss* di Carlo Artuffo (giovedì e venerdì); Gruppo Alfatre di Torino in *L'avaro* di Molière (sabato); il Teatro Specchio di Ciriè in *La canterin-a più* di E. Ionesco. Al Teatro Turinels-Piccola Ribalta continuano le repliche di *La protesta die anime* di Aldo Nicolaj (giorni feriali 21.15, festivi 16). All'Unione culturale, via E. Battisti 4-b, da martedì [redacted] 27 ogni sera alle 21.15 *Faustroll-Jarry, viaggio in colabrodo dalle Stanze sotterranee di Palazzo Carignano*, elaborazione originale di Valeriano Gialli e Giorgio Lanza dal «Dottor Faustroll» di Jarry.

Musica e danza — Al Regio la *Salome* di R. Strauss sarà replicata giovedì alle 20.30; Anja Silja sostituisce ancora Grace Bumbry ammalatasi dopo la «prima»: la [redacted]ry dovrebbe tornare per le [redacted] due recite, domenica 20 e sabato 26. Per l'Unione musicale, alle 21 di giovedì, all'Auditorium Rai, concerto con i Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, Maurizio Pollini direttore e pianoforte: in programma musiche di Mozart. All'Auditorium Rai, per la stagione sinfonica, venerdì alle 20.30 concerto diretto da Humbert Soudant, in programma musiche di Mozart e Ciaikovsky. Al Nuovo, venerdì e sabato alle 21.[redacted] «prima» assoluta del balletto *Werther* su musiche di Gaetano Pugnani, presentato dal Collettivo di danza [redacted] Teatro Nuovo diretto [redacted] Loredana Furno.

Cinema — Al Romano *L'uomo di marmo* di Wajda. All'Arco-Ine *L'inquilino del terzo piano* ripresa di un buon film di Polanski. Al Capitol, repliche de *Il cacciatore*. Allo Studio Ritz *Fedora* del settantatreenne Billy Wilder. Al Maffei, locale solitamente destinato a film sexy, prosegue *La chiamavano Bilbao*, un prodotto del cinema spagnol[redacted] Franco, regista Bigas Luna. Al teatro Araldo via Chiomonte, continua la Rassegna cinematografica *Danze, riti, gestualità nel film etnografico* (martedì ore 17: Belgio; giovedì ore 17.30: selezione di film già proiettati e 21.15: Giappone; sabato ore 21.15: Indonesia, Laos, Polinesia). Al Movie Club per il centro culturale franco-italiano per il ciclo «Regard sur le cinema français» martedì (19.30 e 22) *Perceval le Gallois* di Rohmer prima assoluta a Torino.

Attualità — All'Unione culturale prosegue sino al 27 la mostra «Immagine del mondo dei tonti». A Palazzo Madama continua la mostra *L'età* [redacted] *Jaquerio*. [redacted] Circolo della stampa [redacted]rtedì alle 21.15 *I Longobardi: attualità di un tema archeologico* conferenza di Ermanno Arslan direttore delle civiche raccolte archeologiche e numismatiche di Milano. All'Unione culturale mercoledì alle 18 conferenza dibattito su Jarry con Henri Behar, Patrick Brunel, Guido Davico Bonino, Gian Renzo Morteo, Sergio Zoppi, Anna Paola Mossetto. Al Centro franco-italiano [redacted] *Le théâtre de Jarry* [redacted] collaborazione con il teatro U.

Avevano denaro falso arrestati due fratelli

Una negoziante ha informato i carabinieri - Denunciata la moglie di uno dei due

Volevano pagare due barattoli di omogeneizzati con una banconota da ventimila lire. La negoziante, insospettita, ha «assaggiato» i soldi, non li ha accettati e, una volta usciti i due, ha avvertito i carabinieri, che li hanno fermati poco lontano. Gerardo Petrillo, 22 anni, via Menea 4, Venaria e la sorella Antonella, 20 anni, via Umberto 31, Lanzo, sono così finiti in carcere per spaccio di valuta falsa.

E' successo a Cantoira, in Alta Valle di Lanzo, dove i due fratelli hanno [redacted] di smerciare una mazzetta di banconote false da ventimila lire a numerosi commercianti del luogo. All'uscita dal negozio i due giovani, insospettiti a loro volta dall'atteggiamento della donna, hanno cercato di sbarazzarsi del denaro gettandolo in un prato. Poco dopo, in un negozio di alimentari, sono stati bloccati dai carabinieri del brig. De Masi e accompagnati in caserma.

Una rapida perquisizione nella Fiat 127 del Petrillo ha portato alla scoperta di due banconote nascoste sotto i sedili.

Le indagini sono state estese nei Comuni [redacted] residenza dei due e i carabinieri del nucleo operativo di Venaria, nell'alloggio del [redacted] recuperavano altre banconote nel portafogli della moglie del giovane, Maria Dolce, 18 anni, insieme con assegni falsi e carte d'identità. La ragazza, che ha un figlio di appena 6 mesi, è stata denunciata a piede [redacted] per lo [redacted] reato del marito e della cognata, e per falsificazione di documenti d'identità ed emissione [redacted] assegni a vuoto.

Morta in cantina [redacted] istruttoria

Il caso di Maria Iannello 40 anni, rinvenuta cadavere in una cantina di via Villar [redacted] mattina del 16 febbraio di due anni fa torna sul tavolo del magistrato. Il sostituto procuratore Sciaraffa ha deciso infatti di riaprire l'istruttoria su quello che fu definito dai periti «un caso da manuale»: il [redacted] mistero del morto nella stanza chiusa.

Nella cantina non fu trovato il coltello [redacted] cui [redacted] donna si [redacted] uccisa ma — si chiesero gli inquirenti — [redacted] avrebbe fatto l'assassino a uscire lasciando il cadavere così vicino al battente che era impossibile aprire la porta?

Qualche sospetto si concentrò [redacted], guardia giurata, poi l'istruttoria venne archiviata. Sembra che a convincere il magistrato a riaprire il [redacted] siano stati i fratelli della vittima.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 13,45 **«Malia bianca, Africa nera»**; 14,30 Avventure nello spazio; 16 Gli amici di Luciano; 16 Un uomo solo, telefilm; 17 **«Il forzato di Tolone»**; 18,30 Speciale casa; 19 telefilm; 20 **«Duello a Durango»**; 21,45 Supersonic; 22,15 **«Gli amori di Angelica»**; 24 **«Giochi sulla pelle»**.

Tele Vox (29,5 Uhf) — 19,05 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 Le scienze occulte; 20,15 Conferenza del sen. Cravero; 21,45 **«Sciarada per quattro spie»**.

[redacted] **Monte Bianco** (23 Uhf) — 16,30 **«Gloria per un traditore»**; 18 e 22,45 notizie; 18,30 Festival baby; 20 **«Gamera contro il mostro Gaos»**; 21,30 Spettacolo; 22,50 **«Scarpe grosse»**.

Giornale Radio Piemonte (42-60 Uhf) — 7 **«Colline nude»**; 8,30 **«Triangolo d'oro»**; 10 **«Rio Djablo»**; 11,30 Giramondo; 12 Vangelo festivo; 12,15 **«Hotel Adlon»**; 14 cartoni animati; 14,45 Vinovo corse; 16,15 Campionato mondiale pesi medio-massimi: Johnson-Franklin; 18,50 **«La freccia del giustiziere»**; 20,30 Faccia a faccia; 21,10 La Galleria; 21,40 Canale 42: 22 incontro di basket Billy-Sinudyne; 23,10 Avanspettacolo; 23,40 **«La mola»**; 1 film; 2,30 **«Il** [redacted] **di Fort Apache»**; 4 **«La famiglia assassina di Mabaker»**; 5,30 **«Hei amico tocca a te morire»**.

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 16,30 telefilm; 17 **«Insetterfugio»**; 18,30 telefilm; 19 **«La morte dei dannati»**; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 **«Le avventure** [redacted] **Mandrin»**; 23,45 **«Valeria dentro e fuori»**.

Video Gruppo (63 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 **«Ballata da un miliardo»**; 10 telefilm; 11 **«Per mille dollari al giorno»**; 13 telefilm serie Laramie; 14 **«Marianna»**; 16 Dica 34; 17 **«L'aquila e il falco»**; 18,30 Come nasce un'azienda; 19 Videostory; aiutami ad amarti; 20 **«Operazione love»**; 22 Cronache torinesi; 22,45 **«Secret service»**; 24 Tex Willer; 0,30 **«Operazione love»**; 1,30 **«L'aquila e il falco»**; 3 e 5 relax; 3,30 **«La ragazza del bagno pubblico»**; 5,30 **«Sangue blu»**.

Tele Europa 1 (58 Uhf) — 13 **«Wanted Johnny Texas»**; 11,30 Stars on ice; 13 show musicale; 13 **«Il gigante buono»**; 14,30 Pop rock & soul; 16 The tops aliss; 18,30 **«Carne e lo sperone»**; 17,30 **«Essi senza patria»**; 19 telefilm; 20 **«Giarrettiera coli»**; 21,30 Volare; 22 **«Gli implacabili»**; 23,25 Stasera streap; 23,30 L'ornitologo ballerino; 24 **«Salambo»**.

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 12,30 Speciale casa; 13 **«Zero in amore»** col.; 17,30 **«Hai Cesare, vai da Cleopatra?»** col.; 20 documentario: Vita e morte nella savana; 21 **«Gli amori di Ercole»** col.; 22,30 Programma musicale; 22 telefilm serie Bonanza; 24 Musicomania; 0,30 **«Ingrid sulla strada»**.

Ventiquattr'ore in [illegible]

Calendario

Oggi: San Gervaso. Domani: San Mattia.

PINEROLO — Lucia Catullo e Walter Maestosi hanno allestito il recital a due «Quasi ignoti e lontani», che ricostruisce la relazione tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti attraverso la lettura di versi e lettere. Lo spettacolo sarà rappresentato lunedì, ore 21, al teatro Primavera; ingresso gratuito.

GIAVENO — Oggi alle 13, in via Pogolotti, verrà inaugurata la nuova scuola media. L'edificio è costituito da 23 aule, una palestra, un locale per l'animazione teatrale, laboratori e la piscina della Comunità montana Valsangone. La spesa complessiva è stata di un miliardo e cento milioni (900 milioni per la scuola e 200 per la piscina) finanziati dalla Regione.

CUORGNE' — Con la commedia in quattro atti «... e deve essere un maschio» di Giuseppe Acchilli, presentata dalla compagnia cuorgnatese «I baciamano», si è conclusa la rassegna di opere teatrali denominata «Tutti a teatro» e organizzata dalla Pro Loco.

CUORGNE' — Con una lettera indirizzata alla giunta di Cuorgnè, un gruppo di utenti del consultorio familiare ha voluto sollecitare l'amministrazione ad intervenire per sostituire il ginecologo Claudio Rastelli, dimessosi dall'organizzazione assistenziale avendo vinto un concorso.

SANTENA — Nel piazzale d'ingresso del parco Cavour, di Santena, oggi, gara di composizioni floreali. La manifestazione è inserita nel programma della Sagra dell'asparago. Alle 11 s'inaugura una nuova ambulanza della Cri.

Forno ricorda i suoi caduti

Stamane, all'ossario di Forno di Coazze, saranno commemorati i 268 caduti per la libertà. La manifestazione è organizzata dalle associazioni combattentistiche dei Comuni della Val Sangone.

Dopo una messa in suffragio (alle 9.30) e l'appello dei caduti (alle 10.30) ci saranno i discorsi commemorativi. Parteciperanno alla cerimonia il generale degli alpini Criscuolo e il prof. Quazza, che ricorderanno la 43ª divisione [redacted] della Val Sangone «Sergio De Vitis», che operò nella zona nei due anni di lotta partigiana.

Geova a Leinì

Assemblea oggi per 1000 testimoni di Geova piemontesi nel nuovo palazzo congressi alla periferia di Leinì. Tema dei lavori: «*Puri e zelanti per le opere eccellenti*». Conferenza pubblica di Wengert: «*Vivrete per vedere la terra purificata?*».

Di corsa nel verde

Si chiama «percorso verde» e può essere la strada della salute. L'ha costruito la Pro Loco con il contributo della Regione Piemonte a Rosta, su un terreno boscoso (7000 mq circa) a ridosso di una collinetta tra via Rivoli e strada dei Giraudi. E' stato inaugurato ieri mattina, presenti l'assessore regionale Moretti, e il sindaco Bernardino Bruno. L'ingegner Sergio Censon, presidente della Pro Loco, e i suoi collaboratori hanno ricavato un tracciato di 1300 metri circa con quindici punti per esercizi a corpo libero.

I cartelli affissi agli alberi che ombreggiano tutto il percorso indicano allo sportivo o alle famiglie, gli esercizi da fare e il ritmo da imprimere alla passeggiata o corsa.

«L'idea [redacted] costruire questo *tipo di tracciato* — ha detto l'ingegner Censon, presentando l'opera — *ci è stata data da Giovanni Capponi, capo della redazione sportiva de "La Stampa" che quattro anni fa ha scritto un bellissimo articolo sull'argomento. Le barre, gli anelli e le travi di equilibrio che abbiamo posto sul percorso non risolveranno il problema* [redacted] *sport* [redacted] *aiuteranno certamente i ragazzi e le loro famiglie a mantenersi in salute*».

ECONOMICI

Le [illegible] (la legge 9.12.1977 n° 903 [illegible])

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

(continua)

Nuovo interrogatorio a Roma del leader [redacted] Autonomia

Negri [redacted] voluto [redacted] su due [redacted] su documenti

Il professore padovano si [redacted] limitato a negare di aver confidato ad Alessandrini di avere preso parte ad un attentato - In una lettera parlò delle sue «convinzioni di terrorista» - Ha detto [redacted] magistrati: «È una montatura politica»

ROMA — Lettere, appunti difficili da decifrare, una cinquantina di documenti e qualche fatto preciso: al quarto interrogatorio le contestazioni dei giudici si sono fatte serrate e abbastanza concrete. Il clima dell'incontro, ben diverso da quando a Toni Negri [redacted] chiedevano soprattutto delucidazioni storico-ideologiche, è diventato [redacted] fuoco e a un certo punto l'imputato si è rifiutato di rispondere.

Ha chiesto che i documenti gli venissero contestati tutti insieme, definendo «[redacted] stillicidio» la tecnica dell'interrogatorio portato avanti da [redacted] Gusso e Francesco Amato. Quando il cancelliere ha finito di verbalizzare [redacted] pagine fitte [redacted] domande, allora Negri [redacted] scattato: «[redacted] mi rendo conto fino in fondo di quello [redacted] avevo pen[redacted] fin dall'inizio. C'è contro di me una [redacted] montatura politica e mi riservo di rispondere con la stessa gravità».

Non sarà questo comunque l'ultimo interrogatorio di Negri. Prima di andarsene infatti i magistrati si sono lasciati scappare un'affermazione: «C'è qualche altra cosa che abbiamo appena sequestrato...». I difensori l'hanno interpretata come un nuovo appuntamento, anche se non ancora [redacted] e probabilmente non troppo vicino. A una sola accusa [redacted] il professore [redacted]dovano [redacted] deciso di rispondere. E' stato quando Amato gli ha chiesto: «E' vero che quella sera lei a casa di Bavere disse a Emilio Alessandrini di aver compiuto un sabotaggio in [redacted] fabbrica?». Negri ha risposto che la cosa gli pareva «ridicola, stupida e provocatoria». Ha aggiunto che accettava di rispondere solo «per evitare che altre quattro o cinque persone vadano in galera per quella cena» e ha insistito che se la [redacted] avesse avuto qualche consistenza, Alessandrini avrebbe fatto un rapporto e una denuncia subito dopo averla saputa.

A tutte le altre contestazioni, il professore ha opposto il silenzio. Sono stati gli avvocati della difesa, Lauzi e Piscopo a dare ai giornalisti interpretazione su alcuni punti alla fine dell'interrogatorio e del colloquio che hanno avuto col loro assistito.

Lettere. La corrispondenza che i magistrati hanno tirato fuori proviene quasi tutta dal materiale che Negri aveva depositato presso la fondazione Feltrinelli. C'è una lettera a una donna, che i difensori hanno definito «affettuosa», in cui Negri, parlando della sua vita e delle sue idee, scrive questa frase: «Adesso capisci cos'è che sorregge le mie convinzioni di terrorista». E' una lettera che dovrebbe risalire al '72, alla quale gli inquirenti sembrano inclini a dare una spiegazione che non collima proprio con quella degli avvocati.

Un'altra lettera esibita dai giudici non è di pugno di Negri ma di un'amica. In un riquadro a piè pagina c'è scritto: «Sei stato tu a organizzare il sequestro Amerio?». Secondo i difensori si tratta di una «frase scherzosa» scritta da «una donna al di sopra di ogni sospetto, una del pci».

Documenti. Uno dei più compromettenti sarebbe per Negri un ciclostilato trovato nella perquisizione della base di via Negroli a Milano, dove fu catturato Corrado Alunni. In questo documento, secondo i difensori, vi sarebbero alcuni brani «che corrispondono ad analisi fatte da Negri». Si [redacted] parlato a lungo anche di articoli e scritti (alcuni dei quali pubblicati) sulla situazione internazionale. In essi ci sarebbero precisi riferimenti (si tratta di «analisi di una situazione», dice la difesa) al terrorismo dell'Ira, dell'Eta, forse della Germania, dei fedayn. Per gli avvocati, dovrebbe essere tutto materiale che i redattori di Potere Operaio adoperavano per la stesura dei loro articoli.

Appunti. E' saltato fuori il nome e l'indirizzo di Nadia Mantovani. Forse era segnato su [redacted] vecchia agenda. Comunque Negri avrebbe spiegato che quell'indicazione risale al '72, quando la Mantovani frequentava l'area di Potere operaio (entrò in clandestinità nel '75). Altri appunti strani non hanno avuto nessuna interpretazione, dato il silenzio dell'imputato. Uno dice: «Coco + romana + alla — L.C.». (Coco dovrebbe stare per «Comitati comunisti», quelli di Scalzone); [redacted] altro: «L.C. + BR + Gramsci + ML + Napoli»; un altro ancora: «Struttura finanziaria; riciclaggio; formazione permanente». Questo note sono dunque rimaste abbastanza oscure.

La reazione di Negri a questo insieme di contestazioni è stata abbastanza violenta. Ha [redacted]ito «cervellotiche» le connessioni operate dai magistrati e ha aggiunto che sarebbe l'ora che essi cominciassero a «studiare la storia». Ma come sono andate veramente le cose durante questo interrogatorio è ancora presto per dirlo. Alle interpretazioni della difesa i giornalisti non hanno potuto opporre, ovviamente, quelle dei magistrati. Ed è possibile che il loro giudizio sul risultato di questo quarto interrogatorio, che ha visto solo alcune mezze risposte dell'imputato, non corrisponda a quello degli avvocati.

[redacted] Bonsanti

[redacted] lapide [redacted] Lungotevere

Roma. Giovani depongono fiori sulla lapide in memoria di Giorgiana Masi uccisa due anni fa

Si cercano i br di piazza Nicosia

Interrogato Di R[redacted] per l'assalto alla [redacted]

Il fabbro [redacted] disoccupato [redacted] a confronto col suo accusatore e coi testimoni

ROMA - Nelle indagini per arrivare ad identificare la banda dei 15-20 brigatisti che dettero l'assalto [redacted] romana della dc si è inserito il caso Di Russo: il fabbro disoccupato di 29 anni, arrestato dopo sei giorni di pedinamenti da parte dei carabinieri perché fortemente sospettato di aver preso parte all'azione terroristica in cui morirono il brigadiere Antonio Mea e l'agente Pietrino Ollanu.

Leandro Di Russo ieri è stato messo a confronto col testimone che è il suo primo accusatore e con i funzionari e le impiegate della dc che ebbero modo di vedere in faccia i terroristi all'interno dell'ufficio democristiano.

I confronti al carcere [redacted] «Regina Coeli» sono andati avanti fino a tarda sera. Leandro Di Russo non è conosciuto alla Digos per posizioni politiche di ultrasinistra, non ha precedenti penali. Chi lo accusa è una persona, il cui nome [redacted] tenuto anonimo, che lo conosce bene e che telefonò ai carabinieri insospettita dal fatto che il giovane, sposato con [redacted] figlio (la moglie incinta di 9 mesi è ricoverata in ospedale), si fosse tagliato i baffi il 3 maggio, poche ore dopo l'assalto e la sparatoria di Piazza Nicosia.

Gli investigatori hanno pensato che valesse la pena di puntare su questo sospetto e hanno seguito tutte le mosse del Di Russo, fotografandolo, segnando [redacted] andava e con chi si incontrava.

Il 9 maggio la magistratura ha deciso il suo arresto come misura precauzionale. Ieri, dopo l'interrogatorio, il fermo è stato confermato.

Il sociologo Sabino Acquaviva, professore a Padova nella stessa facoltà dove insegnava Toni Negri, analizza [redacted] su [redacted] quotidiano di Bari il volantino con cui le Br hanno rivendicato l'altro ieri il duplice omicidio di Piazza Nicosia. «E' [redacted] nuova strategia delle Brigate rosse, una nuova tattica e una [redacted]va situazione». Secondo Acquaviva il comunicato [redacted] terroristi spiega molte cose e contiene due [redacted]ggi: il primo è l'attacco [redacted] «truffa elettorale» con l'invito a sabotare le elezioni; il secondo, strategico, è quello di mobilitare e coagulare «tutta [redacted] rivolta [redacted] intorno al loro partito armato». Forse, dice Acquaviva, le Br rilanciano ora questo invito perché «ritengono che l'autonomia armata sia in un certo senso decapitata». Qui il riferimento è chiaro agli arresti di Negri, Scalzone, Vesce, Ferrari Bravo, Dalmaviva e Nicotri.

Per Acquaviva «tra la rivolta e lo Stato, tra le Br e l'autonomia si gioca una nuova mano» e una «variabile importante» nel movimento dei prezzi (come in una scacchiera) è «l'intervento dell'esercito» in queste elezioni.

L. c.

Oggi i funerali di Piero [redacted]

CAGLIARI — Questo pomeriggio si svolgeranno a Gergei, un piccolo centro del Sarcidano, in provincia di Nuoro, i funerali dell'agente Piero Ollanu, mortalmente ferito dalle Brigate rosse in piazza Nicosia nel corso dell'assalto dei terroristi alla sede della dc.

Giorna[redacted] di [redacted] Roma [redacted] qualche incidente nell'[redacted]niversario della morte di Giorgi[redacted] Masi

Carica della polizia per disperdere i manifestanti - Un giovane del pci aggredito [redacted] autonomi - Lancio di sassi a Ponte Garibaldi: feriti [redacted] vicebrigadiere e [redacted] giornalista - Concessa la libertà provvisoria [redacted] Daniele Pifano

ROMA — Ieri 12 maggio, due anni [redacted] morte di Giorgiana Masi, uccisa non si sa bene da chi (l'indagine è stata archiviata, riaperta e richiusa), al termine di [redacted] giornata di violenze. Roma ha vissuto in clima di tensione [redacted] senza che vi siano stati incidenti gravi.

Per la prima volta si sono visti i nuovi mezzi blindati della polizia: una specie di mini-carrarmati celesti, velocissimi (raggiungono i 120 all'ora) e anfibi. Gli «M 113» [redacted] spuntati ieri mattina all'Università per impedire una manifestazione-assemblea dell'Autonomia; altri sono passati per le [redacted] del centro; due erano parcheggiati a pre[redacted] del carcere di Regina Coeli.

Come fatti salienti vanno segnalate alcune cariche della polizia all'Università; il pestaggio, da parte di una banda di autonomi, di uno studente di sociologia del pci che protestava perché il gruppo stracciava sistematicamente i manifesti del partito comunista davanti alla Casa dello studente di Casalbertone; il ferimento [redacted] giornalista Carlo Rivolta, de *La Repubblica*, colpito da un sampietrino (cubetto di porfido) a Ponte Garibaldi durante [redacted] breve scontro tra polizia e dimostranti in cui è rimasto ferito anche un vicebrigadiere di Ps, Raffaele Andolino; il fermo per «adunata sediziosa» di cinque redattori di *Lotta Continua* (Boato, Deaglio, Marcenaro, Panella e D'Arcangelo) che erano andati a deporre una corona sulla lapide che ricorda Giorgiana Masi e che poi sono stati rilasciati.

A lato della cronaca, la decisione della magistratura di mettere in libertà provvisoria Daniele Pifano. Il [redacted] dell'Autonomia del Policlinico. Pifano era stato arrestato dopo l'intervento della polizia all'Università la sera del 9 maggio, con le accuse di resistenza, occupazione di luogo pubblico e istigazione a disobbedire le leggi.

Il procuratore capo [redacted] Matteo, visti gli atti in possesso [redacted] magistratura, ha mantenuto a Pifano la sola accusa [redacted] «occupazione». Pifano però non lascerà il carcere prima di lunedì e questa insolita decisione è stata contestata da Maria Causa[redacted] difensore di fiducia.

All'assemblea del 9 [redacted], in cui i comitati «7 aprile» (quelli a difesa di Toni Negri) dovevano decidere lo svolgimento della manifestazione nazionale di ieri, poi annullata, erano presenti anche i magistrati Filippo Paone e Francesco Misiani e il deputato uscente di dp, Mimmo [redacted]to. L'inchiesta giudiziaria sull'episodio è ora all'esame della Cassazione che dovrà decidere dove si dovrà svolgere l'istruttoria (per legge, quando [redacted] un'indagine sono coinvolti magistrati, la competenza deve essere assegnata ad un ufficio fuori dal territorio dove i giudici operano).

La cronaca di ieri inizia con lo sciopero degli studenti [redacted] di dell'estrema sinistra, che confluiscono all'Università. Qui interviene la polizia perché alcuni giovani con megafono invitano ad andare a Ponte Garibaldi per commemorare Giorgiana Masi. Il commissario di Ps invita i giovani ad allontanarsi e subito parte uno slogan: «Autonomia operaia, organizzazione, lotta armata, rivoluzione». In risposta la polizia spara due candelotti lacrimogeni e carica: fuggi fuggi per i viali interni all'Università e poi sul piazzale delle Scienze. Altra carica, accenni di corteo. Gli autonomi mettono di traverso un autobus e si sparpagliano.

A Casalbertone, davanti alla Casa dello studente, c'è stata l'aggressione al militante del pci Francesco Militello. Erano le 9,30 quando lo studente di sociologia è stato affrontato da una squadra dell'Autonomia che stava strappando i manifesti elettorali comunisti. Alle proteste di Militello sono partiti i pugni e i calci: 30 giorni di prognosi per fratture alla mano destra e contusioni in testa. Militello ha lasciato l'ospedale dopo le prime cure.

La federazione giovanile del pci ha organizzato per oggi alle 10 una manifestazione. In un comunicato è detto fra l'altro che personaggi del genere vanno messi «in condizione di non nuocere e isolati». A [redacted] «mafiosi e intimidatori» si deve rispondere [redacted] la mobilitazione democratica di massa.

Per tutta la giornata davanti alla lapide che ricorda Giorgiana Masi c'è stato un lungo e intenso pellegrinaggio: migliaia di cittadini, soprattutto giovani ragazze, hanno portato fiori. La polizia che presidiava tutta [redacted] zona di piazza Mastai ha consentito a un rapido passaggio nella zona transennata. Ma non ha permesso concentramenti e tentativi di corteo.

Verso le 16 i redattori [redacted] *Lotta Continua* Boato, Deaglio, Marcenaro, Panella e D'Arcangelo sono arrivati con una corona di fiori. Quando gli agenti li hanno invitati ad allontanarsi, loro hanno o[redacted]sto un netto rifiuto e così i cinque sono stati portati in questura, identificati e rilasciati. La notizia, subito sparsa ai quattro venti, è servita a creare reazione da parte di gruppi di autonomi e manifestanti. Sono volati sampietrini (così sono stati feriti il giornalista Rivolta e il vicebrigadiere Andolino) e la polizia ha caricato a piedi coi manganelli ma [redacted] lacrimogeni.

[redacted] 18 si è svolto un comizio a piazza Navona, indetto da «Nuova sinistra unita», il gruppo dell'estrema sinistra che si presenta alle elezioni con il simbolo del pugno chiuso. Il comizio, permesso dalla questura, è stato l'occasione per commemorare Giorgiana Masi e p[redacted] contro gli arresti dei capi dell'Autonomia organizzata, vittime — è stato detto — di un «processo alle idee». A fine comizio la polizia ha sollecitato lo sgombero [redacted] della piazza [redacted] un breve lancio di lacrimogeni.

Fabrizio Carbone

B[redacted] terroristi nello studio di esponente dc

BRESCIA — Tre uomini armati hanno fatto irruzione ieri nello studio di Alessandro Ambrosetti, di 63 anni, un commercialista di Palazzolo sull'Oglio (Brescia), esponente della dc e ex sindaco del paese. Hanno imbavagliato la donna delle pulizie e hanno firmato l'atto terroristico tracciando su un muro la scritta: «Ronde armate proletarie».

E' accaduto nel primo pomeriggio, quando nello studio si trovava solo la donna delle pulizie. Dei tre giovani, uno si è fermato a sorvegliare [redacted] donna legata e imbavagliata, mentre gli altri due hanno rovistato nelle carte e nei documenti dello studio, prima di tracciare la scritta.

Secondo indiscrezioni [redacted] Padova

Il professore [redacted] bozze di Prima Li[redacted]?

Sarebbero prove inviate da Torino e Milano agli inquirenti dell'indagine nella città veneta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Adesso qualcuno parla, al palazzo di giustizia di Padova. Comincia a filtrare qualche «indiscrezione», sull'inchiesta sul leader di Autonomia: quella che circolava ieri era a carico di Toni Negri. La voce diceva che da diverse regioni sono stati trasmessi ai giudici padovani documenti che rendono più voluminoso [redacted]. Carte, si aggiunge, spedite da Torino e Milano: tra questi fogli, minute e bozze di volantini di Prima linea corrette a mano, e attribui[redacted] alla penna di Negri.

Naturalmente, [redacted] «informazioni» di questo genere non c'è alcuna possibilità di controllo. Restano quindi tante inquietudini su questa istruttoria. L'arrivo di materiale da altre città, dove devo essere in corso una specie di rastrellamento di documenti, rendo sempre più gravoso il compito dei tre magistrati dell'ufficio istruzione padovano.

Altre pagine da esaminare, dunque: probabilmente, si renderà necessario disporre nuove perizie calligrafiche, per stabilire senza ombra di dubbio la paternità delle minute, delle correzioni alle bozze, di quante altre carte i giudici hanno messo insieme in questo periodo. I fascicoli che s'accumulano sui tavoli dell'ufficio istruzione contengono una storia complessa, che prende l'avvio da Potere operaio e finora non sembra avere un confine preciso.

Quel che par di capire è che il pubblico ministero Pietro Calogero abbia insistito particolarmente, oltre che sulle «testimonianze» raccolte durante la prima fase dell'inchiesta, su quelle che [redacted] ha definito «prove documentali»: tra queste, ora verrebbero collocati anche gli scritti che si riferiscono all'attività di Prima linea.

Per il m[redacted], è [redacted] saluto il [redacted] delle minute che vengono attribuite all'ideologo di Autonomia. Intanto altre accuse pesano sulle spalle di Tony Negri: [redacted] esempio, quella secondo la quale il professore non sarebbe estraneo alla stesura delle «risoluzioni strategiche» delle Brigate rosse. Un'ipotesi che il magistrato inquirente avrebbe già prospettato poco dopo l'arresto del docente: l'accusa sostiene, in sostanza, che certi documenti [redacted] Br sembrano trovare ispirazione in alcuni scritti di Tony Negri.

Il leader degli autonomi, dunque, ha davanti a sé un largo fronte di sospetti, che lo collocano nel mezzo della direzione delle Brigate rosse e di Prima linea. Mentre compete ai giudici r[redacted] vagliare la posizione di Negri, raccogliere le sue risposte, nell'ufficio istruzione del tribunale di Padova [redacted] mettono insieme documenti che provengono dal «rastrellamento», e che dovrebbero essere trasmessi al palazzo di giustizia di Roma.

Si ingrossano i fascicoli, e intanto i magistrati padovani mandano avanti la parte «veneta» dell'inchiesta, dopo gli interrogatori degli otto autonomi che compongono questo gruppo [redacted] arrestati. E' ancora incerta la sorte delle due donne che [redacted] ri[redacted]chiuse n[redacted] carceri di Trento e di Trieste. Si sa [redacted] che Calogero ha espresso parere negativo sull'istanza di scarcerazione «per mancanza di indizi» presentata dai difensori [redacted] Alisa Del Re e Carmela Di Rocco. L'opinione del pubblico ministero, comunque, non è vincolante: i giudici istruttori potrebbero anche decidere di [redacted] la richiesta degli avvocati. La soluzione di questo caso è attesa per la prossima settimana.

Un'altra fase dell'inchiesta dovrebbe avere inizio domani mattina: Pietro Calogero dovrebbe far pervenire all'ufficio istruzione la prima parte delle sue richieste. Dato il rigido riserbo che circonda l'intensa attività del pubblico ministero, gli sviluppi dell'istruttoria sono davvero [redacted]prevedibili.

Sul tavolo del giudice istruttore Giovanni Palombarini c'è intanto un rapporto della polizia giudiziaria: contiene i nomi [redacted] testimoni che saranno interrogati nei prossimi giorni. Un'altra serie di deposizioni che dovrebbe consentire ai magistrati dell'ufficio istruzione di valutare certe circostanze messe in conto dall'accusa.

Giuliano Marchesini

Scomparso Stark l'agente Cia accusato di terrorismo

FIRENZE — Roland Stark, l'americano definito un informatore della Cia, che si è trovato implicato in numerose trame terroristiche, ha fatto perdere le [redacted] tracce mentre si trovava in libertà provvisoria.

Da una settimana Stark, colpito da ordine di cattura della procura di Bologna sotto l'accusa di partecipazione a banda armata e scarcerato poi dal giudice istruttore Floridia, non è stato più visto al suo soggiorno obbligato fiorentino. Secondo i carabinieri l'americano sarebbe «scomparso» mentre si recava a Bologna per essere interrogato.

Il documento e lettere di Napoleone [redacted] Maria Antonietta sull'auto [redacted] pregiudicati

I carabinieri di Bergamo scoprono per caso che Robespierre [redacted] firmato l'ordine di arresto per l'autore della «Marsigliese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Robespierre, il capo dei giacobini che scatenò la rivoluzione e il terrore, si trova adesso, a due secoli dalla morte (fu ghigliottinato nel 1794) coinvolto in un'inchiesta giudiziaria a Bergamo. I carabinieri della nostra città hanno scoperto una cartelletta contenente lettere e documenti (sono dieci [redacted] in tutto) di notevole valore sul mercato dei collezionisti: trafugati chiaramente dagli archivi di Stato della Repubblica francese e giunti ora chissà come nella Bergamasca.

I documenti sono ingialliti, ma leggibili e sulla loro autenticità pare non [redacted] dubbi. In particolare vi è un'ordinanza, firmata da Robespierre, per l'arresto di un ufficiale, «Rouget detto De Lille» ovvero di Rouget De Lisle, autore dell'inno nazionale francese, «La Marsigliese». Oltre questo documento, vi sono, non meno interessanti, lettere d'amore [redacted] Napoleone, di Maria Antonietta, nonché altri scritti di Bonaparte.

I carabinieri hanno [redacted] noto di aver trovato la cartelletta con i documenti su una «Jaguar», fermata ad un po[redacted] di controllo alla periferia di Bergamo [redacted] vettura vi erano due pregiudicati, uno di Milano e l'altro della [redacted] città. Accompagnati al comando per essere interrogati, i due hanno dichiarato di ave[redacted] acquistato i documenti da [redacted]rancese, il quale a sua volta li avrebbe ereditati da [redacted] zio morto pochi mesi or sono.

Perché circolavano in auto con quei manoscritti? I due pregiudicati non hanno fornito alcuna spiegazione. Quei documenti, [redacted] si è detto, possono interessare i collezionisti, e si ha ragione [redacted] credere che fossero destinati ad un cliente di Bergamo. Molti collezionisti vorrebbero avere [redacted] firme autografe di Robespierre, di Maria Antonietta e di Napoleone. Ma le lettere e i documenti sequestrati dai carabinieri costituiscon[redacted] anche una testimonianza storica.

Il documento che ordina l'arresto dell'autore de «La Marsigliese» porta la data del 17 nevoso del secondo anno repubblicano, corrispondente al 6 gennaio 1794. In esso è scritto che il Comitato di salute pubblica decide che il ministro della guerra faccia mettere senza indugio in stato di arresto il cittadino «Rouget detto De Lille», fino a ieri ufficiale del genio. Seguono le firme di Carnot, Barrère, Robespierre, Collot-D'Erbois e Billaud Varenne.

Da notare che la firma di Robespierre appare più piccola, più modesta, quasi soverchiata dalle altre, come se non fosse quella dell'uomo più importante e terribile della rivoluzione. Questa ordinanza coinvolge, come si è detto, un altro personaggio famoso, Rouget De Lisle, che aveva composto «La Marsigliese» il 25 aprile del 1792, a Strasb[redacted], poche ore prima che l'Austria dichiarasse guerra alla Francia.

Rouget De Lisle aveva partecipato in seguito alla vita pubblica [redacted] parte dei girondini, i moderati: da qui l'inimicizia nei suoi confronti dei giacobini. Il suo arresto, comunque, non durò a lungo: nello stesso 1794, ghigliottinato Robespierre, Rouget De Lisle, di nuovo libero, scrisse un inno sulla «Congiura di [redacted]spierre e la rivoluzione [redacted] 9 termidoro». L'autore de «La Marsigliese» morì nel 1836.

I carabinieri di Bergamo hanno informato del ritrovamento l'Interpol. Si ritiene che i documenti siano stati trafugati dagli archivi di Stato francesi; sarebbero giunti in Italia dopo essere passati attraverso chissà quante mani.

Da notare che i francesi hanno sempre dato una vera e propria caccia a tutto ciò che riguarda Robespierre. C'è anche un'istituzione denominata «Etudes Robespierristes». Ma l'ordinanza dell'arresto dell'autore della «Marsigliese» era sfuggito anche a loro.

Ugo Guadalaxara

Bergamo. La riproduzione dei documenti firmati Maria Antonietta, Napoleone, Robespierre

...Allora, la vuoi un'estate "in forma"?...
Vuoi proprio passare un'altra estate a guardare sconsolatamente i tuoi cuscinetti di grasso? E la cellulite?...
Vienici a trovare subito all'American Club di Torino per una cura dimagrante su misura per te. L'American Club ti fornisce una dieta specifica rispettando rigorosamente le tue esigenze. Inoltre il Club integra la dieta con i trattamenti ed il programma più adatti al tuo fisico.
Solo all'American il trattamento esclusivo anticellulitico "Ultraslim" sotto stretto controllo medico.
Gli impianti dell'American Club sono forniti delle migliori attrezzature. Gli ospiti vengono seguiti da un'équipe medica specializzata. Infatti l'American Club applica l'esclusivo trattamento anticellulite "Ultraslim" American. Il metodo consente una progressiva eliminazione della cellulite mediante un ciclo di cure rigorosamente scientifiche (mesoterapia, ultrasuoni, massaggio connettivale e ionoforesi) con un rapporto diretto medico-paziente.
Non risolvere casualmente i tuoi problemi estetici e di salute con cure non appropriate. Dimagrire è una scelta importante: American Club è il modo intelligente di affrontare questo problema.

AMERICAN
SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
i club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 tel. 517.828/9

Emozioni a Zolder nelle prove per la F. 1 e a Imola in quelle per il «Nazioni» di moto

Ligier al vertice, Lauda litiga

Laffite e Depailler in prima fila - Per la Ferrari solo il 6° e il 7° tempo con Villeneuve e Scheckter - Il campione austriaco ai ferri corti con Ecclestone - In Belgio partirà a fianco dell'esordiente Alfa Romeo

Merzario non parte

Gran Premio del Belgio, sesta prova del campionato del mondo di F.1, parteciperanno 28 piloti. Ecco lo schieramento.

1°: Jody Laffite (Ligier n. 26) 1'21"14 e Depailler (Ligier 25) 1'21"20;

2°: Piquet (Brabham-Alfa 5) 1'21"75 e Jones (Williams 27) 1'21"89;

3°: Andretti (Lotus 1) 1'21"93 e Villeneuve (Ferrari 12) 1'22"05;

4°: Scheckter (Ferrari 11) 1'22"08 e Regazzoni (Williams 28) 1'22"40;

5°: Hunt (Wolf 28) 1'22"55 e Reutemann (Lotus 3) 1'22"56;

6°: Jarier (Tyrrell 4) 1'22"63 e Pironi (Tyrrell 3) 1'22"80;

7°: Lauda (Brabham-Alfa 3) 1'22"96 e Giacomelli (Alfa Romeo 35) 1'23"15;

8°: Reutemann (Lotus 31) 1'23"63 e Patrese (Arrows 29) 1'23"92;

9°: Jabouille (Renault) 1'24"02 e Arnoux (Renault 16) 1'24"33;

10°: Watson (McLaren 7) 1'24"37 e Stuck (ATS 8) 1'24"62;

11°: Lammers (Shadow 17) 1'24"76 e Mass (Arrows 30) 1'25"05;

12°: Pittipaldi (Copersucar 15) 1'25"18 e De Angelis (Shadow 18) 1'25"45;.

Non qualificati: Tambay (McLaren) 1'25"69; Merzario (Merzario) 1'25"92; Daly (Ensign) 1'27"81; Brancatelli (Kauhsen) 1'34"48.

La corsa prende il via alle ore 15 (le 14 Italiane). In programma 70 giri di m 4282 pari a km 299,740. Trasmissione diretta tv (dalle 13,50, Rete 2).

Il sorprendente Piquet ha messo in crisi Lauda

ZOLDER — Un brasiliano vale un altro di Emerson Fittipaldi, Nelson Piquet, 24 anni, di Rio de Janeiro, neppure una stagione di Formula 1 sulle spalle sembra destinato a raccogliere l'eredità del due volte campione del mondo che ormai naviga sempre nelle ultime posizioni. Piquet è stato il protagonista a sorpresa della seconda giornata di prove, conquistando il terzo tempo assoluto e un posto in seconda fila nella gara di oggi, e parlando per la prima volta dall'inizio del campionato mondiale in Brasile-Alfa nelle posizioni di vertice dello schieramento.

Il giovane sudamericano, che si era messo in luce nella F.3, era stato inaggirabile dalla Brabham per diverse ragioni: disponeva di una consistente cifra, circa mezzo miliardo, che ha versato a Bernie Ecclestone; per cercare un buon talento, era giovane e inesperto e, quindi, non avrebbe creato problemi in squadra.

Piquet in sostanza non avrebbe dovuto infastidire Niki Lauda, e invece il brasiliano, dopo alcune gare di rodaggio, ha finito per fare meglio del suo «capitano». «Non mi aspettavo un risultato del genere — ha commentato Piquet — e soprattutto sono soddisfatto perché questo terzo tempo riporta l'idunia nella squadra».

— Come mai Lauda è risultato meno veloce?

«Ho provato la macchina di Niki dopo che la mia si era fermata e mi è accorto che il suo motore rendeva 300 giri in meno. Probabilmente la differenza fra i nostri due risultati è stata determinata proprio da questo inconveniente. Non credo di aver già superato il mio maestro. Io e Niki guidiamo in maniera diversa e questo motivo l'assetto delle nostre vetture è differente ma lui mi ha sempre dato consigli preziosi».

— Quali ambizioni per la gara di oggi?

«Il mio obiettivo è quello di superare le Ligier ma di arrivare almeno nei primi sei per prendere dei punti. Sarebbe il mio primo passo nella classifica mondiale».

Sport in tv

RETE 1 — Ore 14,15 collegamento con Bergamo prima della partita Atalanta-Lanerossi; risultati primi tempi di calcio; 17,50 «90' minuto»; 18,15 sintesi registrata di un tempo di una partita di calcio serie B; 21,55 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Ore 13,50-17,35 anche in onda «Diretta sport»: Gran Premio Formula 1 del Belgio a Zolder; Internazionali femminili di tennis al Foro Italico; Derby del galoppo all'ippodromo delle Capannelle; ore 18,45 «Dal flash»; 19 un tempo registrato della partita Atalanta-Lanerossi; 20 «Domenica sprint».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — Il rinnovato dominio Ligier (Laffite e Depailler, partono in prima fila) non è stato per rendere pesante la vigilia del Gran Premio del Belgio (ore 15 stasera, rete 1), una giornata ricca di avvenimenti interessanti, tesa e ricevuta sino al parossismo.

Cominciamo dai risultati delle prove. La Ligier parte ancora una volta favorita. Jacques Laffite ha ottenuto il miglior tempo (1'21"13) e il suo compagno di squadra, Patrick Depailler, è staccato di soli sette centesimi. In seconda fila si è piazzato sorprendentemente il giovane pilota francese con la Brabham-Alfa, affiancato dalla nuova Williams di Alan Jones.

Poi Andretti e Villeneuve, Scheckter e Regazzoni. I due piloti della Ferrari hanno ottenuto il medesimo tempo (1'22"05), ma il canadese è stato classificato sesto per il sudafricano settimo in quanto Gilles era stato più rapido nella precedente tornata di prove.

Ancora una volta questo circuito è stato provocato dai pneumatici. Cambiato il tempo alla zona di Zolder, caldo e secco, la Goodyear ha preso il sopravvento sulla Michelin. E la dimostrazione del fatto che le gomme sono decisive viene dai risultati. Tra le diverse coperture della Casa anglo-americana esistono sostanziali differenze. Quelle fornite ai piloti candidati «privilegiati» consentono prestazioni nettamente migliori, quantificabili fino a due secondi al giro.

Se la situazione meteorologica non cambierà, ben difficilmente le Ligier potranno essere attaccate, anche se i distacchi sono minimi. Laffite e Depailler hanno eccellenti possibilità di vittoria. Resta comunque il fatto che la pista di Zolder permette sorpassi facili e, quindi, qualche chance va attribuita anche a piloti combattivi come Jones.

Tra le novità di giornata, la più clamorosa riguarda Niki Lauda, che ha ottenuto soltanto il 13° tempo (1'22"67). L'austriaco partirà in settima fila alla pari con Bruno Giacomelli, alla guida dell'esordiente Alfa Romeo. Per l'ex campione del mondo, che soltanto venerdì aveva dichiarato con disprezzo la vettura dell'Autodelta «una sperie di carro armato», si tratta di un autentico smacco.

Ieri Niki ha avuto grossi screzi con il suo «patron», Bernie Ecclestone. Questi, irritato dall'impressa di Piquet, ha trattato Lauda come una seconda guida. Fra i due il battibecco quasi ad una rottura completa dei rapporti, anche se formalmente non lo dicono a vedere.

Lauda, a metà delle prove, è stato dalla macchina del muretto che era inguidabile, persino in rettilineo, e ha chiesto di continuare le qualificazioni con il motore di riserva. Nel frattempo si è fermato anche Nelson Piquet che, dopo un testa-coda avrebbe dovuto rimanere al box. Ecclestone non ci ha pensato un attimo e ha letteralmente preso per la mano il brasiliano impedendogli di salire sulla vettura, lasciata da Lauda.

Forse il «padrino» voleva dimostrare che Piquet, la stessa macchina, sarebbe stato capace di andare più forte dell'austriaco. La verifica non c'è stata, in quanto le prove sono subito terminate, anche perché c'era stato un incidente fra Andretti e Mass. I due si erano toccati e il tedesco era finito fra le reti di protezione costituendo un pericolo di più.

E comunque la prima volta che Lauda viene privato della sua vettura di riserva a favore del giovane compagno. Appare ormai certo che a fine stagione Lauda se ne andrà dalla Brabham.

Ufficialmente è stato detto per spiegare la non brillante prestazione di Niki, che il motore della sua Brabham rendeva 500 giri meno di quello di Piquet. Ma l'ing. Chiti ha precisato che il rendimento dei propulsori dipende molte volte anche dalla messa a punto meccanica e aerodinamica della macchina, e questo significherebbe che Lauda è stato meno bravo del sudamericano proprio in questo lavoro e che va considerato un grande specialista.

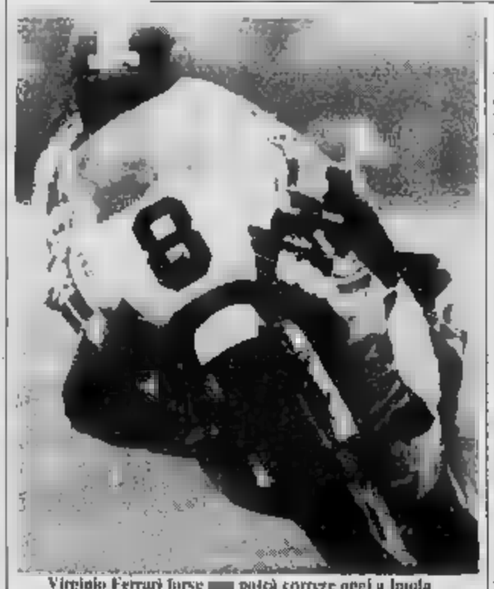
Le altre notizie in breve riguardano la Renault, non ottimi — considerate le premesse — prestazioni dell'Alfa di Giacomelli, che, se fosse stata dotata di gomme migliori, forse avrebbe potuto ottenere anche un posticino più avanti. C'è stato anche uno sfortunatissimo uscita di strada di Depailler, il quale ha completamente distrutto il muso anteriore della sua Ligier quando comunque aveva già ottenuto il secondo miglior tempo.

Un'ultima nota è di carattere «politico». La Formula 1, o semplicemente la Ligier, è stata fatta oggetto di una vivace contestazione. Dopo la notizia che la scuderia francese sarà sovvenzionata dal proprio governo, un gruppo di spettatori — ovviamente francesi — ha tappezzato le tribune e portato in giro all'interno del circuito grossi manifesti nei quali stava scritto: «La Francia non ha vetture ma ha le Ligier». Segno che, in fatto di gare spettacolo inutile, l'iniziativa del ministero dello Sport transalpino non è stata gradita.

Cristiano Chiavegato

Assurdo record a Imola: 36 cadute Ferrari vola fuori a 200 all'ora

Con la Suzuki alla curva del Tamburello: resta illeso, ma in stato confusionale - Forse oggi non potrà correre - Fratture per Tormo, Soussan, Stainer - Nella 125 successo di Nieto



Virginio Ferrari forse potrà correre oggi a Imola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Si ricomincia e si cade nel motociclismo moderno e questa volta è stato il turno di Virginio Ferrari, che ha scelto la curva del Tamburello per il più pericoloso dei ruzzoloni possibili ad Imola. Un collega poco troppo lesto ad impedirgli di seguire la traiettoria ideale e Ferrari si è trovato a volare per l'aria a 200 all'ora, compiendo il contagiri biscarato con la lancetta a 10.000. Esaurita la slancio dopo 100 metri, Virginio è rimasto rintronato per terra facendo correre un brivido addosso a tutti quelli che l'hanno visto dal vivo o sui monitor del circuito televisivo interno.

Per fortuna la botta è risultata relativamente bene, con uno stato confusionale che tende in certa la sua partecipazione alla gara di domani, però avere conseguenze magari sulla corsa al mondiale, ma non è temere per l'integrità fisica di questo nuovo leader del motociclismo italiano. Proprio in quel punto due anni fa, e con la stessa meccanica d'incidente, morì l'americano Evans.

Purtroppo le cadute sono state molte, troppe, conseguenza dell'ampiezza una cinquantina di piloti in pista per le prime dal quali debbono uscire i trenta che parteciperanno alla gara. Chiaramente anche le giornate preliminari si trasformano in questo modo in corse disperate per molti, e i rischi li corrono tutti, poiché anche i campioni non sanno chi li precederà alla curva che stanno per imboccare. In totale si sono registrate trentasei cadute, con conseguenze più gravi per il modenese Ron Rigni (trauma cranico), per Vic Soussan (spalla rotta e trauma addominale), per il tedesco Stainer (commozione cerebrale e spalla rotta) e per uno spettatore abusivo che si è preso addosso parti della moto di Kawasaki.

L'incidente che più fa pensare, anche in chiave di utilizzazione futura di questo impianto diventato da poco autodromo chiuso, è stato proprio quello tra Kawasaki e Stainer, coinvolti per una manovra non segnalata di Kenny Roberts, che rientrava ai «box». I due che seguivano, hanno subito d'improvviso il gas (per i «box» si tira diritto, per continuare si gira a 90 gradi verso sinistra) e persa il controllo della moto sono volati per la tangente. Troppa gente ammassata in pista (e quelli che ci dovrebbero essere e che hanno anche esperienza) e di qui la «strage» di sbalzati vari. Dicevo l'utilizzazione del circuito: ne succedono quasi di questo genere con le moto, quando in pista dovranno scendere le vetture di Formula 1 che cosa succederebbe?

Per le gare di oggi resta aperta grossa incognita sulla partecipazione di Ferrari, che è oltre a risvolti nazionalistici che una notevole importanza tecnica, trattandosi del leader della classifica mondiale delle 500. Le Suzuki vanno comunque bene al quesito (macchia antivelore) a Barry Sheene quale la dà davanti a Roberts con il primo record del circuito.

Le prove della 50 cc hanno confermato Lazzarini leader assoluto, con la sua piccola Kreidler equipaggiata con «mini slicks». Ma ancor più dei tempi, utile per definire la graduatoria mondiale è caduta di Riccardo Tormo, campione iridato in carica, che ha rimediato la frattura di due dita della mano sinistra e del malleolo. Non sarà di sicuro in pista questo week e difficilmente potrà prender parte al prossimo Gran Premio di Spagna. Per Lazzarini la strada si spiana, anche se adesso necessari risultati vincenti.

Nell'anticipo di gara riservata alle 125, Angel Nieto ha vinto la sua 55° Gran Premio. Angel, detto «Cavron», è forse l'ultimo dei grandi campioni del passato che ancora gareggia questa nuova generazione di assatanati, ma se la cava talmente bene da puntare perlomeno di giocare con i topolini (quinta volta il pilastro Espiè o il fenomeno Masamiano) col ruolo del gatto, o forse della tigre. A rivolio della Minarelli bicilindrica, sperata lo scorso anno da Pier Paolo Bianchi con due cadute disastrose, lo spagnolo si dirige verso la conquista del suo ottavo titolo mondiale.

Giorgio Viglino

125 cc: 1. Angel Nieto (Sp., Minarelli) 45'08"3, media 138,237; 2. Espie (Fr., Motobecane) a 4"2; 3. Masamiani (It., Mba) a 18"7; 4. Kneubuhler (Svi., Mba) a 38"4; 5. Muller (Svi., [illegible]) a 50"; 6. Lazzarini (It., Morbidelli) a 54"6; 7. Conforti (It., Mba) a 1'02"8; 8. Auinger (Germ., Morbidelli) a 1'04"1; 9. Ferretti (It., Mba) a 1'09"8; 10. Karthaus (Svc., Lascelva) a 1'34"6. Classifica mondiale: 1. Nieto p. 60; 2. Muller 25; 3. Espie e Bartol (Au.) 24; 5. Masimiani 20; 6. Lazzarini 16.

Pallavolo: a Roma i torinesi vincono (3-1) anche con la Tiber Toshiba

Klippan più vicina al titolo

Raggiunta al vertice della classifica la Panini, sconfitta seccamente dalla Paoletti a Catania

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Il discorso per lo scudetto della pallavolo si riaccenderà a Torino, unica tappa di un avaro girone spareggio. Mentre infatti ieri la Klippan raccoglieva al Palasport romano due preziosissimi punti battendo con vigore la Panini cadeva malamente a Catania (vittima de una Paoletti che ha così onorato quello scudetto che quasi matematicamente, mai potrà rivincere).

La sorpresa, dunque, c'è stata e tale da lasciare senza fiato la stessa Klippan che non osava sperare in un regalo tanto grosso da parte dei campioni d'Italia. Addirittura Lenic, poche ore prima della partita, aveva pronosticato un bel cinque-zero che la Panini non avrebbe perso come in questa occasione può essere felice di pagare, visto che l'aggancio operato in vetta alla classifica permetterà ai torinesi di giocare sul proprio campo, fra due turni, la partita-scudetto con la Panini.

La Klippan, ben concentrata, ha comunque dovuto impegnarsi a fondo per superare una Tiber Toshiba (3-1) pure lei decisa a cercare rivincita di una stagione balorda. Gli uomini di Prandi, efficacissimi a muro, non hanno ricevuto completamente convinto in attacco, giocando bene soprattutto quando il punteggio era in equilibrio. I grossi vantaggi, decisamente, non sembrano adatti a questa squadra che parte subito quando si trova di fronte l'avversario dopo averlo messo alle corde.

Lanfranco è stato l'ammattore della squadra, ben coadiuvato da un Rebaudengo troppo sottaciuto in difesa, forse per timore di capitali alla mano col suo sfortunato giocando con la Nazionale. Pilati è stato molto efficace. Davietto promosso insostituibile e insuperabile in coppia con Lanfranco, Bertoli determinato come sempre, Bargna, di quale la scarsa attività consentagli dal terreno militare certo non giova, decisa e calmissimo. Tra i romani, bene Motolese e Nencini, meno Salomone. Dei giovani il più interessante appare senz'altro Brandimarte. Stasera si chiude — ora ufficiosamente — col derby Panini-Klippan.

Torino 3-1 (6-15, 15-12, 8-15, 6-15); Paoletti Catania-Panini Modena 3-0 (15-6, 15-12, 15-13); Tiber Toshiba (3-1) pure lei decisa a cercare rivincita di una stagione balorda. Gli uomini di Prandi, efficacissimi a muro, non hanno ricevuto completamente convinto in attacco, giocando bene soprattutto quando il punteggio era in equilibrio. I grossi vantaggi, decisamente, non sembrano adatti a questa squadra che parte subito quando si trova di fronte l'avversario dopo averlo messo alle corde.

Lanfranco è stato l'ammattore della squadra, ben coadiuvato da un Rebaudengo troppo sottaciuto in difesa, forse per timore di capitali alla mano col suo sfortunato giocando con la Nazionale. Pilati è stato molto efficace. Davietto promosso insostituibile e insuperabile in coppia con Lanfranco, Bertoli determinato come sempre, Bargna, di quale la scarsa attività consentagli dal terreno militare certo non giova, decisa e calmissimo. Tra i romani, bene Motolese e Nencini, meno Salomone. Dei giovani il più interessante appare senz'altro Brandimarte. Stasera si chiude — ora ufficiosamente — col derby Panini-Klippan.

Classifica: *Panini e Klippan p.36; Paoletti 32, Edilcuoghi 28; Tiber Toshiba 22; Grandiplant 20; Vero e Mazzei 18; Gonzaga 14; Amaro Pia e Bologna 4; Alitura 0.*

Amaretti-Benetton rugby per la salvezza

— Sia per finire il campionato di rugby. E' infatti in programma oggi la penultima giornata. Le partite s'inizieranno alle ore 15). I torinesi dell'Ambrosetti, quart'ultimi in graduatoria, vanno impegnati al Motovelodromo con i campioni uscenti del Benetton che domenica scorsa hanno inflitto alla Sanson la seconda sconfitta stagionale. I giallobiù giocheranno quindi le loro ultime chances, di salvezza, consapevoli che un successo sui trevigiani li metterebbe al riparo.

Programma: Aquila - Clidneo; Petrarca - Tegolaia; Algida - Ponchaia; Parma - Savola; Ambrosetti - Benetton; Ramon - Palatina; Amatori - Reggio Calabria. Classifica: Sanson p. 13; Clidneo 28; Petrarca e Aquila 24; Benetton 23; Algida 20; Tegolaia 21; Parma 20; Amatori e Ponchaia 18; Ambrosetti 17; Savola 16; Palatina 11; Reggio Calabria 1.

Pallanuoto: dal Nervi

La Fiat Ricambi costretta al pari

TORINO — Battuta d'arresto per la Fiat Ricambi di pallanuoto privo di Ragosa, infortunato, e dello squalificato Lobian, ha dovuto cedere un punto al Nervi (4-4). I torinesi, senza fantasia in attacco e disordinati in difesa, non sono mai riusciti ad imporre il loro gioco.

Risultati: Bogliasco - Florentia 3-6; Fiat Ricambi - Nervi 4-4; Lazio - Canottieri Napoli 6-12; Mameli - Pro Recco 4-5; Rari Nantes Napoli - Camogli 4-15; Sanson Civitavecchia - Gia Pescara 13-5.

Classifica: Canottieri Napoli p. 12; Fiat e Florentia 11; Recco e Camogli 10; Nervi e Civitavecchia 4; Bogliasco e Lazio e Pescara 2; Mameli e Rari Nantes Napoli 1.

Mondiali basket

Azzurre superano anche il Giappone

SEUL — A dispetto di assenze e infortuni, all in crescendo per la qualificazione azzurre. Dopo aver perso con Australia, Canada e Usa, la squadra allenata da Valerio ha superato la Francia e ieri il Giappone per 63-59 (28-23).

L'Italia resta così in corsa per il quarto posto, che stasera oggi, nella giornata di chiusura, il Giappone battera l'Australia, mentre sarà ininfluente il risultato di Italia-Corea Sud.

L'atletica prende slancio

Simeoni in pedana Per Nehemiah 12"8

La stagione dell'atletica all'aperto prende piede ovunque: tetti a Kingston (Giamaica) il primatista mondiale Nehemiah ha vinto i 110 ostacoli in 12"8 (cronometraggio manuale).

In Italia sono scese le eliminatorie regionali degli assoluti di società. A Torino (campo Sisport via Chiala) buoni risultati di Davide (3,22 in alto), Buttari (13"6 in 110 ost.) e contrastato arrivo nei 100 (10"7) per entrambi fra Rosetti e Grassi (classificati nell'ordine). Oggi seconda giornata con Butn Simeoni in pedana.

Tennis a Düsseldorf: battuti 2-0 gli inglesi, oggi Italia-Stati Uniti

Barazzutti risorge contro Mottram

Ha vinto, lottando, in tre set - Ancora magnifico Paolo Bertolucci, che ha dominato John Lloyd

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUESSELDORF — La squadra azzurra di tennis ritrova Corrado Barazzutti nel match contro l'Inghilterra, proprio quando rischiava di perderlo definitivamente, almeno per questa coppa della Nazioni-Ambra Solare.

Scendeva per primo in campo Bertolucci contro John Lloyd, ovvero Mister Evert ed impartiva un'autentica lezione di tennis all'avversario. Specie nel primo set Paolo riempiva la partita, travolgendo Lloyd vincente per 6-1 in meno di venti minuti. Ogni colpo era un punto vincente, il servizio a posto, volée regolarissi, Paolone giocava in stato di grazia, senza commettere un solo errore. Qualche numero in più per lo studioso. Il secondo set

La sentenza dell'ottimo stato di forma di Bertolucci era una mazzata in più per Barazzutti che doveva riscattare contro Buster Mottram lo scempio subito contro Clerc, dimostrare la validità della sua scelta a singolare nel match decisivo. Barazzutti ha deciso subito alla massaia che lo ha perseguitato in questi primi cinque mesi della stagione dopo gli exploit di maggio-giugno 1978 e ha cercato di concentrarsi unicamente sul tennis.

Match dunque doppiamente difficile con Barazzutti che scendeva in campo nervoso più «giapponese» e bimbominkia di quanto sia di regola. La partita è stata subito male per Corrado che subiva un break immediato. Mottram attaccava bene, copriva il passaggio dal fondo, impedendo qualsiasi reazione all'italiano, che subiva un nuovo «break» nel settimo gioco per chiudere poi la frazione col 6-3.

Ciera il pericolo che Corrado rimontasse e lottare come avvenuto dopo il primo set Ciere, ma questa volta l'applicazione era maggiore, superiore la volontà di rapovolgere la situazione. Barazzutti manteneva ora costantemente la propria battuta e sul servizio del rivale aveva quasi in ogni occasione la palla del «break» ma l'inglese l'annullava con coraggiosi previsioni.

Sul 4 pari la palla che valeva per Corrado il 6-5 un perfetto passante lungo linea veniva data incredibilmente fuori. Il gioco era sospeso per cinque minuti. Corrado minacciava il ritiro, poi riprendeva a giocare, conquistava il punto e nel turno successivo aveva un set-ball al servizio di Mottram, ma lo vedeva svanire per una smorzata che non riusciva la rete. Ma la rete finivano anche due volte dell'inglese, dando a Corrado la vittoria del settimo set.

Svanito il pericolo, Barazzutti acquisiva la sicurezza di chi difettava e nel terzo set vinceva con buona facilità, resituendo all'inglese il 2-0 iniziale.

Contro gli Stati Uniti gli azzurri giocheranno dunque con Barazzutti e Panatta in singolare mentre resta incerta la formazione statunitense. Vista la precaria forma di Dibbs, Solomon potrebbe essere il primo singolarista contro Corrado mentre Ashe verrebbe nuovamente schierato in singolare contro Panatta. Nell'altra semifinale gli australiani affronteranno l'Argentina che ha eliminato i campioni uscenti della Spagna, trionfati nella precedente edizione di Manolo Orantes.

Rino Cacioppo

Risultati - Girone A: Italia b Inghilterra 2-0 (Bertolucci b Lloyd 6-1, 6-4; Barazzutti b Mottram 2-6, 7-5, 6-2); Argentina b Spagna 2-1 (Clerc b Orantes 6-4, 4-6, 6-3; Vilarrubi b Ortega 6-4, 6-2; Clerc-Cano b Orantes-Higueras 6-3, 6-2); Cecoslovacchia b Australia 3-0 (Lendl b Dent 6-4, 6-2; Smid b Warwick 6-3, 6-2; Mayer-Berger b Pfitzner-Zarmati 6-3, 1-6, 6-3); Stati Uniti b Messico 2-0 (Dibbs b Lara 6-0, 6-3; Solomon b Ramirez 7-5, 6-0).

Programma odierno - Semifinali: Italia-Stati Uniti: Australia-Argentina

Saronni domina nel Romandia

TORGON — Saronni ha superato la tappa più insidiosa addirittura vincendola e consolidando il primato in classifica. Il giovane campione ora il Giro di Romandia in tasca. Il solo pericolo potrebbe venire oggi, nella giornata conclusiva, da Lubberding, nella frazione pomeridiana contro il tempo, sulla distanza di venti chilometri, che seguirà quella in linea, tutta in pianura, di km 127. Ma il nostro campione è un ottimo specialista, soprattutto su queste distanze. Non dovrebbe dunque essere niente da temere.

«Rendsen vivrera la tappa — ha detto Saronni —, a me interessa soltanto aggiudicarmi un Giro di Romandia che mi è costato un lavoro eccessivo se pensiamo che il giro d'Italia è vicinissimo».

La tappa di ieri è stata movimentata dai 163 chilometri da una fuga solitaria di Salm. Poi Saronni ha animato un'offensiva di sei uomini battendo allo sprint sul traguardo di Torgon i compagni di fuga, dopo un tentativo di Vandi stroncato all'ultimo chilometro.

G. V.

Ordine di arrivo: 1. Saronni km 183,5 in 4h58' media km 36,946; 2. Baronchelli; 3. Lubberding; 4. Panizza; 5. Nilsson; 6. Mutter; 7. Vandi; 8. Contini; 9. Martinez; 10. Van de Velde.

Classifica generale: 1. Saronni in 18h32'55"; 2. Lubberding a 35"; 3. Baronchelli a 37"; 4. Contini a 38"; 5. Mutter a 40"; 6. Nilsson a 44"; 7. Panizza a 53"; 8. Van de Velde a 1'18"; 9. Vandi a 1'30"; 10. Laurent a 1'39".

Soltanto undici cavalli ai nastri nel «Derby» di galoppo a Roma

ROMA — Oggi alle Capannelle si disputa il 96° derby di galoppo, ormai classicissima per puledri di tre anni, dotato di 125 milioni di cui 100 di addizionale. A differenza dell'ultimo edizione, che ha visto alla partenza ben 21 soggetti, quest'anno il numero dei cavalli iscritti e confermati sono soltanto undici. Peccato, perché si tratta di un «derby d'annata» con tior di galoppatori partenti ai 2400 metri, almeno due dei quali puntano diritto al successo. Ci riferiamo a Dee Lauden, reduce vincitore a San Siro del premio Emanuele Filiberto e a Grand Times primo nel Parioli capitolino. Fra i due c'è una sola lunghezza decisiva dal fatto che Stower, compagno di colori di Grand Times, è stato battuto da Van Der Linden nei 2000 metri del Filiberto. Nel «derby» ne vedremo assai. Grand Times parte quindi, nelle vesti di favorito di Stower.

I mezzi per emergere ci sono tutti e lo fanno. E' un puledro di grande classe, dotato di forza notevole, solido, adatto ogni terreno. Lo conosce bene l'allenatore della scuderia romana Corrado Cherubi, che ha ereditato la carriera di Carlo Dattoria. Ha organizzato a un anno da Luigi Angeletti, titolare dell'allevamento del Roncaccio presso Milano, per il milione di lire. Il figlio di Great Nephew (padre del grande Grundy) finora giunto in testa tutti 42 con tre corse vinte.

Per contro, il suo rivale diretto è brutto di forme, ha un mantello grigiastro che non attira l'occhio sembra addirittura orecchie e un primo risultato utile, poi nell'ultima fase potenti e guerriero solidissimo, un'ampia curva toracica e una muscolatura

NOTIZIE FLASH

Oliva d'argento

Medaglia d'argento per Patrizio Oliva agli europei dilettanti di pugilato a Colonia: il superleggero napoletano è stato battuto ai punti in finale dal sovietico Konatchev

Evert eliminata

Tracy Austin, sedicenne americana, ha eliminato Chris Evert in tre set agli Internazionali di tennis di Roma. In finale incontra oggi la sorprendente tedesca Hunkel, che ha battuto pure in tre set l'australiana Goolagong.

Cecioni a Torino

Si radunerà a Torino la Nazionale di basket per gli allenamenti pugno. Con Primo allenatore e Gamba vice, convocati le guardie Carraro, Ghiardi, Brumamonti, Marzorati e Caglieris, le ali Bertolotti, Barrivierra, Zampolini e Bonamico, i pivot Villalta, Vecchiato, Mumelini, Della Fiori, Ferracini e Serafini.

Pino Rossi insiste

Pino Rossi è un gran vero: nei giorni del successo di Gibson a Napoli, il driver torinese è tornato ieri sulla pista di casa per portare Duca del Roero al nuovo record in 1'16"8 sul miglio. Oggi a Vinovo un altro pomeriggio dedicato ai trottatori da vedere il centro di Zanica.

Tennis a Cuneo

A Cuneo Tonino Zugarelli è stato eliminato dal Grand Prix «Il Primo» che, in finale, oggi (ore 14), vede lo spagnolo Luna contro il francese Freyss

Fiat Day a Migliore

Si svolge oggi dalle 14 alle nella pista di Migliore il Fiat Day per il campionato Fiat Abarth: 132 le vetture in gara.

Tamburello, il programma

Tamburello, incontri odierni valevole per il girone B: Amarine-S. Fiorano; Bussolengo-Cremolino; Castelnuovo-Calvatone-Salvi; Ovada-Bottanuco; Marmirolo-Aldeno.

«La Stampa» di oggi 13 maggio 1979 è uscita in 500.725 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovelli
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (Presidente), Pierluigi Bertelli, Secondino Pidello
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N 1613 DEL 16-3-1979

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel giro di O K, non fare da te. Vieni da noi Ri Grimaldi.
Nel corso dei secoli, abbiamo sempre proceduto da specialisti. Così, oggi siamo passati ad ogni problema che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di una stabile intero. Per esempio

1) Sai definire il valore reale della tua casa?
Se fai da te, rischi tantissimo tempo, e buona parte. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te l'esatto valore della tua casa, alla luce delle più aggiornate conoscenze di mercato.
E stabilisce il giusto valore.

2) Sai dove reperire e qualificati di persona veramente interessato all'acquisto?
Grimaldi possiede un archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, della standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti "veri e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spenderai in pubblicità?
Se poi, in tale archivio clienti, non si trovasse l'acquirente che fa per te, Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento a percentuali ridotte, scegliendo i mezzi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accollarti lunghe e rischiose dilazioni di pagamento?
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso la forma più amica e conveniente di finanziamento "su misura". E che significa, per te, pagamento in contanti e subito incassato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione vendita. E che significa liberarti da noiosi incombenze e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

Grimaldi: 67 Filiali in Italia... più una vicina a te!
Con i suoi numerosi uffici aperti in tutta Italia con centinaia di funzionari di altissimo livello, una lunga e proficua esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta una delle più importanti organizzazioni del settore in Europa. L'ultima costituita è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.
Ricordati di Grimaldi ...vieni da noi, vendi O.K.!

Grimaldi
...l'immobiliare

GRIMALDI S.p.A.
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO
ALESSANDRIA - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA
VARESE - BUSTO A. - [illegible] - BERGAMO (2) - BRESCIA
PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - IMPERIA
SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - FONNI - FIRENZE (2)
ROMA (5) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bvd Haussmann - PARIGI

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 60.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.50; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.345

Polemiche per la decisione del Consiglio presa in seduta segreta

Il Comune non si costituisce parte civile nel processo per i presunti illeciti edilizi

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale non si costituirà parte civile — era stato lo stesso pretore dottor Mario Dell'Aquila a sollecitare tale comportamento — nel processo che vedrà mercoledì sul banco degli imputati l'ex sindaco Felice Borgoglio per una vicenda di presunti illeciti edilizi. Felice Borgoglio è accusato di non aver fatto pagare l'omissione di atti di ufficio gli oneri di urbanizzazione ad alcuni imprenditori edili, pure imputati, per i complessi residenziali «Il forte» e «Le meridiane», al rione Cristo. La decisione di non costituirsi parte civile è stata presa in una seduta segreta del Consiglio comunale, grazie ai 30 voti dei consiglieri del pci e del psi: a favore si erano espresse le minoranze: dc, pli, pri e psdi. Subito dopo, nella notte, le minoranze hanno tenuto una polemica conferenza stampa.

Aperta la seduta del Consiglio, il sindaco Francesco Barrera ha spiegato come la giunta fosse del parere che la discussione sulla costituzione di parte civile dovesse svolgersi in seggeta, perchè così impone la legge comunale quando si esprimono giudizi su persone. A nome delle minoranze il capogruppo della dc Luciano Vandone, ha chiesto la discussione pubblica e, di fronte alla posizione del sindaco, il repubblicano Carlo Taverna ha precisato che non si volevano *«fare calunniare persone o presunti reati, ma di ordine politico»*, circostanza ribadita dal socialdemocratico Renato Coclito. *«Certe cose* — ha spiegato Taverna — *vogliamo dirle pubblicamente anche per rispetto alle persone implicate nella vicenda»*.

Ma i capi-gruppo del pci Mario Bruciamacchie, e del psi, Carlo Massobrio, pur dicendo che non erano contrari alla discussione pubblica, hanno fatto presente che la legge non lo consentiva: seduta segreta, quindi, con i risultati di cui s'è detto.

Subito dopo, come Vandone aveva annunciato, conferenza-stampa delle minoranze. Spiegato che la maggioranza aveva detto no sostenendo che si sono dati, che comunque sono da dimostrare, anche il Comune avrebbe temuto a costituirsi anche dopo il processo, Vandone ha detto: *«La minoranza ha chiarito che ogni posizione di allineamento potrebbe apparire solidarietà politica espressa ai provvedimenti amministrativi che non condividiamo, perchè mai stanno stati favorevoli alle decisioni urbanistiche all'esame della magistratura»*. *«Non abbiamo intenzione di ricorrere a persecuzioni personali* — ha aggiunto — *verso chicchessia, ma riteniamo che non siano stati tutelati a sufficienza gli interessi del Comune; si deve allora intervenire per tutelare il danno patrimoniale».*

Coclito ha spiegato che *«come amministratori è un dovere costituirsi parte civile»*, mentre Taverna, non entrando il pri in valutazione di solidarietà o meno solidarietà con Borgoglio, ritiene *«molto semplicemente che proprio nei confronti dell'incertezza con cui la vicenda si è sviluppata forse diremo i socialisti sia dovere del Consiglio comunale costituirsi parte civile nel processo, per tutelare in ogni caso l'interesse della comunità alessandrina»*. Una scelta che, se fosse stata fatta anche dalla maggioranza secondo Taverna avrebbe *«dimostrato la volontà di fare chiarezza, al di là delle coperture politiche»*.

Incontro con il sindaco per la Frine di Tortona

TORTONA — *Stanno portando a ebollizione forse politici le iniziative dei sindacati per risolvere i problemi della «Frine». Il ministro del Lavoro Nicolazzi riceverà nei prossimi giorni una delegazione dello stabilimento e le organizzazioni sindacali per vagliare la situazione delicata in cui si sta trovando l'azienda. I 350 dipendenti dell'azienda tabbigliamento lattino per signora, sono in lotta da oltre un anno. Il 15 aprile scorso, giorno di Pasqua, la direzione, tramite il liquidatore, fece pervenire ai dipendenti le lettere di licenziamento.*

Si iniziò l'azione dei lavoratori per ottenere un ritiro dei licenziamenti, allo scopo di assicurare il pagamento di altri tre mesi della «Cassa integrazione». L'azione fu inutile. La proprietà, intransigente, rimase sulle sue posizioni. Poche settimane dopo chiese l'immediato scambio dello stabilimento. I lavoratori si strinsero compatti con le forze politiche, con i Consigli di fabbrica delle altre aziende della città e risposero con un chiaro «no» alla richiesta: decisero anzi di continuare il presidio della fabbrica e di proseguire la lotta per salvare l'azienda. In un documento approvato dopo una assemblea, fu richiesto un incontro alla Regione Piemonte con la proprietà, per verificare le reali intenzioni sul futuro della «Frine».

I titolari dell'azienda non si presentarono, escludendo ogni possibilità di trattativa. Ora, tra i diversi tentativi, quello di rivolgersi al ministro del Lavoro, alle richieste dei sindacati è rimasto dell'on. Nicolazzi la promessa di intervenimento alla «Frine», attendendone il un incontro.

c. r.

In precedenza il Consiglio aveva eletto assessore — 24 sì e 13 schede bianche — il socialista Ulrio Massobrio, vice presidente del comprensorio, in sostituzione di Francesco Barrera: curerà gli affari generali e il personale. La maggioranza ha pure approvato un ordine del giorno sul problema dell'orario unico elaborato dai dipendenti comunali: c'è stato ancora uno sciopero, si dice disponibile a incontrare le organizzazioni sindacali e rinvia la decisione.

f. m.

Maria Corti a Valenza

VALENZA — Maria Corti, ordinaria di della lingua italiana all'Università di Pavia, autrice di numerosi saggi su autori periodi della storia letteraria del nostro Paese, semiologa di fama internazionale e curatrice di una grammatica di nuovo tipo per le elementari, parlerà domani sera alle 21,30 al centro Comunale di Cultura sul tema: «Personalità di Fenoglio alla luce della nuova edizione completa delle opere».

Incidente a Voghera

Pensionato ucciso da un'auto

VOGHERA — Tragico incidente stradale, alle 23,40 di venerdì, in via Lomellina, all'altezza del bar Catullino. Una «Renault 5» proveniente da Casei Gerola, guidata dalla studentessa Alessandra Pirbe, 24 anni, abitante in via Morandi 10, ha investito il pensionato Paolo Beardini, 65 anni, via Ponente 43, che stava attraversando a piedi in strada.

L'uomo è stato trascinato dall'auto per circa duecento metri. Ricoverato in condizioni disperate all'ospedale, è morto un'ora dopo. Aveva riportato un trauma cranico e fratture.

I rilievi sono stati compiuti dai carabinieri del nucleo radiomobile, che hanno sequestrato l'auto investitrice in attesa dell'accertamento delle responsabilità. Benedini era nato a Mo, in provincia di Piacenza, si era trasferito a Voghera da un anno con la moglie e due figli, Carlo, carrozziere, e Gabriella.

r. a.

Novi Ligure — Il commerciante Nello Arcidiani, 55 anni, via Cairo 33, è stato condannato dal vice pretore avvocato Luigi Zuccotti a 5 giorni di ar e 100 mila lire di ammenda. Aveva esagerato nella necessaria concessione edilizia lavori di ristrutturazione interna.

La campagna elettorale per le politiche di giugno

Donat-Cattin parla a Casale Comizio di Mazzola ad Acqui

CASALE — L'on. Carlo Donat-Cattin, vicesegretario nazionale della dc, ha tenuto il primo comizio elettorale del suo partito. L'oratore ha chiarito il motivo della sua presenza in un collegio elettorale che non è il suo: *«Io la mia presenza che questa volta è la volta che anche in un collegio antifortiniano l'elettorato democristiano è sempre stato pigliato di Cuneo-Cirinese, vuol possibile eleggere il candidato locale Riccardo Triglia»*, ha esordito Donat-Cattin.

L'oratore ha poi fatto un'analisi della situazione politica degli ultimi due anni, «oltranzistica particolarmente sulle responsabilità del partito comunista circa la rottura della solidarietà nazionale e conseguente caduta del governo. Un accenno particolare ha posto sulle assicurazioni in merito alla posizione che la dc assumerà dopo le elezioni: *«La dc non tradirà l'elettorato. Non faremo governi con i comunisti»*.

Dopo l'esame dei risultati ottenuti dalla compagine governativa e l'accenno alle difficoltà incontrate all'ordine pubblico e agli altri problemi rimasti insoluti l'oratore ha quindi in questo caso posto in rilievo le responsabilità del pci. Donat-Cattin ha quindi alternato l'esigenza che il risultato dell'elezioni garantisca le condizioni essenziali di governabilità: *«Occorre dare più forza alla dc ed anche ai partiti laici minori»*.

m. v.

ACQUI TERME — L'on. Franco Mazzola, capolista alla Camera alla presidenza del Consiglio con l'incarico di coordinamento dei servizi di sicurezza parlando ad Acqui Terme ha ricordato l'«ineluttabilità della dc a forma di governo la partecipazione del pci che propone un modello di organizzazione dello Stato, delle scuola e della economia alternativo rispetto a quello pluralistico democristiano ed europeo proposto dalla dc».

Parlando davanti a circa 500 simpatizzanti, l'on Mazzola ha infine concluso: *«Per la prospettiva di governo successiva al 3 giugno indichiamo la ricerca di una piattaforma forze democratiche e laiche disposte a collaborare, soprattutto nella prossima legislatura, appaiono omogenee con il progetto politico della dc»*.

r. p. t.

Comizi di oggi

PSI — Il segretario regionale Felice Borgoglio e il presidente della Provincia Lorenzo Demichelli parleranno alle 10 ad Acqui. Alle 17,30, a Mandrogne, comizio del sindaco di Alessandria Francesco Barrera e del segretario provinciale Angelo Rossa.

DC — Luciano Vandone parlerà alle Predosa, in piazza Matteotti. A Serravalle, alle 12, in piazza Basile, parleranno Renzo Patria e Felice Cirmia. A Solero, alle 18, comizio di Riccardo Triglia e Felice Cirmia. Il segretario provinciale Giuseppe Giacobbo parlerà alle 11,45 a Casasco in piazza XXV Aprile, l'on. Angelo Armella e il consigliere regionale Adriano Bianchi parleranno alle 11 a Ovada, piazza Garibaldi e alle 18 a Novi, piazza Dellepiane.

PCI — L'on. Carla Nespolo parlerà alle 10 a Pasturana, alle 11,30 a Sale, alle 18 a Isola S. Antonio e alle 21 a Casalnoceto. Per l'on. Bruno Fracchia comizi a Ponti (10,30); Bistagno (11,30) e Masio (16). Il sen. Carlo Pollidoro sarà alle 11 a Castelnuovo Scrivia, alle 18 a Carbo e alle 21 a Sarezzano. Il segretario provinciale Enrico Morando ad Acqui (10,30) e Remolino (16). L'assessore regionale Domenico Marchesotti alle 17 a Serravalle e il sen. Giuseppe Vignola a Casalbre (16,30) e Castelnuovo Scrivia (11,30) con la dottoressa Antonietta Barsone. Lorenzo Ottria e Oreste Sisto parleranno alle 16 a Castelletto d'Orba.

PSDI — Comizi di Carlo Pelucco e Ezio Rolandi a Sale (10,45), Isola S. Antonio (18,30), Molino dei Torti (18) e Alzano Scrivia (19). Lunedì, alle 21, nella federazione alessandrina, presente l'on. Pier Luigi Romita, saranno presentati i candidati alla Camera e Senato.

PRI — Alle 10,15 intervento in diretta da Telemondovì del dottor Carlo Taverna, consigliere comunale di Alessandria.

A Castelceriolo: due abitano a Novi, uno a Ovada

Tre giovani sorpresi a rubare in un distributore: arrestati

ALESSANDRIA — Arrestati dalla polizia e rinviati a giudizio per direttissima, tre giovani compariranno martedì prossimo in tribunale per rispondere di tentato furto aggravato. Sono Giuseppe Scirubba, 24 anni, residente a Novi Ligure, via S. Marziano 13, Roberto Isardi, di 22, pure abitante a Novi, via Montegrappa 5 e l'ovadese R. M. di 17 anni. Sono accusati di aver tentato un furto ai danni del benzinaio Umberto Carpanelli, 59 anni, gestore della stazione di servizio «Amoco» di Castelceriolo.

La notte scorsa i tre avevano raggiunto in auto il piazzale del distributore di benzina ed erano entrati nel chiosco per rubare, ma erano stati scorti dal Carpanelli. L'uomo è subito intervenuto per bloccarli, riuscendo a impedire la fuga di uno di essi, poi ha telefonato al «113» richiedendo l'intervento della polizia. Una pattuglia della squadra mobile ha raggiunto la zona e ha sorpreso gli altri due, uno dei quali cercava di allontanarsi con l'autostop.

Accompagnati in questura i tre sono stati dichiarati in arresto. Interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Parola, hanno confessato di aver avuto l'intenzione di rubare tutto quanto fosse possibile nel distributore, dichiarandosi poi pentiti del loro gesto.

Dopo l'interrogatorio sono stati trasferiti alle carceri e rinviati a giudizio per direttissima.

r. sv.

Il Festival delle bande

Bande e folclore in palcoscenico: dal 19 al 28 maggio — come già abbiamo annunciato — si svolgerà un grande Festival piemontese della musica in piazza promosso da *La Stampa* con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione di Radio Montecarlo.

Per dieci giorni — un ininterrotto di bravura — le bande con le loro majorettes e i gruppi in costume presenteranno su un teatrino mobile i migliori pezzi del repertorio, che verranno poi diffusi dalle stazioni di radio Montecarlo. Si parte dalla piazza di Borgomanero con le musiche novaresi. Seguiranno le bande del Lago Maggiore e dell'Ossola a Verbania; le valsesiane a Borgosesia; le vercellesi a Cossato; le alessandrine a Valenza, Tortona, Acqui; le astigiane a Canelli; le cuneesi ad Alba e Saluzzo. Una grande *tournée*, insomma, che offrirà a tutti i suonatori della domenica l'occasione di presentarsi a un vasto pubblico.

Le che intendono partecipare a questa iniziativa — che si propone di valorizzare uno dei patrimoni tradizionali più validi del Piemonte — telefonino a *La Stampa* direttamente al numero (011) 6568.378.

Castelletto Monferrato — L'Avis festeggia oggi il decennale di fondazione. Verranno premiati con diplomi di benemerenza, medaglie di bronzo e d'argento i donatori che hanno offerto il loro sangue fino a 35 volte. Un distintivo d'oro, per settantacinque donazioni, parti a circa venti litri di sangue, sarà assegnato al presidente dell'Avis, cav. Umberto Conte.

Voghera — Un ladro è stato sorpreso a svaligiare le cassette delle offerte del Duomo di Voghera. Identificato per Aldo Botella, 37 anni, abitante a Cinto Caomaggiore (Venezia), è stato bloccato dal sagrestano Luciano Vacchelli.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP ricerca persona di sicura e certa affidabilità di 30 anni circa sarà in ruolo. Stipendio per progressivi dati qualificati circa 600.000 mensili. Fissa abitazione in sede sua Sede Tel. (02) 200.401 (02) 270.888 sostituire Milano Pergolesi 31, 20124 Milano

Cassa di Risparmio di Alessandria

Fondo dotazione 40.000 Riserve 7.000.000.000

conto + assicurazione

..una sicurezza in più

Finarte milano

asta di dipinti antichi

esposizione: dal 12 al 17 maggio
Orario 10.30-12.30 16-19 Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 17 maggio la mostra si chiude alle ore 17
asta: giovedì 17 maggio, ore 21,15.

Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA
0144-57333
ACQUI TERME AL

SANYO
Settore Radio TV - HI-FI - calcolatrici

Agenzia Generale per la Liguria, Sardegna e Basso Piemonte

ricerca rappresentante

senza deposito per la provincia di Alessandria

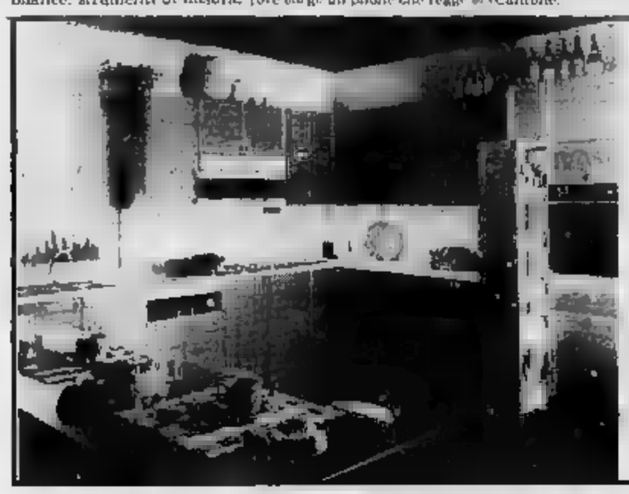
accettano domande anche da plurimandatari purché introdottissimi.

Provvigioni - Enasarco

Scrivere
S. I. C.E.L. Sanyo - Via Gavotti 7
16128 Genova

Ghalibaf
di alta qualità

il legno centrocucine



Riportate nello spazio millimetrato qui a fianco le misure della (con posizione gas acqua), speditele o venite a portarle di persona, vi troveremo le soluzioni più opportune corredate da preventivo
(ogni 4 quadratini mq 1)

Una équipe di arredatori ed architetti è Vs. disposizione per consigliarvi su tutti i mobili della

Via Righi, 8 - ALESSANDRIA (zona Piscina) - Tel. 0131/442.174

NOTIZIE SPORTIVE

A Modena formazione rimaneggiata

I grigi senza Ferrari Contratto in mediana

ALESSANDRIA — I grigi si recano oggi a Modena in formazione rimaneggiata. Capello non dispone di Ferrari e Vagliotti mentre è ancora in dubbio la presenza di capitan Colombo, dolorante a una gamba. «Cercheremo di uscire dal "Braglia" a testa alta — commenta il mister — Non schiereremo la migliore formazione, tuttavia i sostituti dei titolari sapranno disimpegnarsi con onore». Tatticamente i grigi agiranno con due punte, Calloni e Berardo, mentre a centrocampo vi è da registrare la novità di Contratto mediano.

Il blando nazionale già nell'amichevole con il Genoa, impegnato con la maglia numero , ha suscitato una favorevole impressione. Fra l'altro la dinamicità di Contratto dovrebbe consentire maggiore spinta offensiva alle squadra alla ricerca fatidico trentaduesimo punto. «Da qualche domenica — afferma Capello — tentiamo di raggiungere questo 31. Per un motivo e per un altro non siamo riusciti. Speriamo che Modena ci porti fortuna».

Nel ruolo di terzino sinistro ritorna Flavio Tonetto, intenzionato a far dimenticare la negativa esibizione offerta con il Treviso tre settimane fa. Bruno Avare nonostante quale battitore libero posto di Minati cui il tecnico ha concesso turno di riposo pur convocandolo regolarmente. Avare, però più a distruggere il avversario che a costruire, sarà un elemento di sicuro affidamento tenuto della assoluta necessità di vittoria che anima i «canarini» con l'acqua alla gola.

Questi i giocatori che partiranno questa mattina alle 9,30 dalla di via Gentilini alla di Reggio Emilia: Lucetti, Brunetti portieri; Gardiman, Tonetto, Contratto, Avare, Colombo, Minati, difensori; Bonglorni, Fossati, Piccotti centrocampisti; Calloni, Berardo, Picco e Ferraris I, punte.

«Per maglia numero 11 deciderò soltanto poche ore prima del fischio di avvio — precisa Capello — Sotto in ballottaggio Fossati e Picco peraltro escludere l'inserimento di Ferraris I».

L'Alessandria giochera con: Lucetti, Gardiman, Tonetto, Avare, Colombo, Contratto, Calesti, Bonglorni, Berardo, Piccotti, Fossati (Picco)

r. g.

Terza Categoria Il calendario

ALESSANDRIA — Penultima giornata del campionato calcio di Terza categoria, girone B.

Il programma degli oggi: Rivaltese-San Giuliano Nuovo; Roccagrimalda-Gamalero. Bpdemia-Mandregne; Casalcermelli-Sal Giuliano Vecchio; Bistagno-Borghese. Riposa il Cassine grossa.

girone A, a squadre, il campionato si è concluso con la vittoria del Valmadonna.

(r. q.)

Sfortunata trasferta romana

Il Derthona fermato da un gol dell'Almas

ROMA — *Una partita decisamente sciatba per Derthona e Almas. Ha prevalso quest'ultima (1-0), che non vinceva da sei giornate consecutive, ma tra le due non è stata certo la più meritevole. È stata semplicemente la «meno peggio».*

Chi ha deluso del tutto è stato il Derthona. Ci si aspettava una tattica attendista, ben diversa la realtà. Tutte le partite dei piemontesi si può condensare in una piccola serie di azioni in contropiede, concentrata nel primo tempo. Poi, nella ripresa, il crollo totale. Il gioco, già pure modesto e confusionario, è stato lasciato all'iniziativa dei padroni casa.

Il gol, venuto su mischia dopo serie di batti e ribatti attorno alla porta Zannier (che si era infortunato nel ventesimo del primo tempo per urto scontro con il contravanti, Forte), ha rispecchiato l'andamento della partita. Al 70' Colombini ha raccolto di sinistro all'altezza dell'area di rigore è riuscito con un tiro (che forse è stata la cosa più bella della partita) a portare in vantaggio l'Almas.

La vittoria ha senz'altro giunto all'undicesima i romani, che aspettavano questi due punti per motivi. Prima di tutto dovevano interrompere la serie di partite consecutive senza vittoria (un e mezzo è lungo da far passare), quindi arrivare alla -sicurezza, raggiunta con i ventinove punti, nonché «vendicare» lo 0-3 dell'andata.

Per il Derthona la sconfitta è pesante.

m. g.

Almas: Tontini, Melia, Giansanti, Manieri, Arzulni, Savio, Castellani, Bianchi, Forte, Colombini, Zamperla. All.: Cardella.

Derthona: Zannier; Conicolardi, Simoniello, Rossetti, Serratore, Bisi; Genovese, Ardemagni, Milani, Bassi, Gritti. All. Pelegatti.

Arbitro: Greco.

Rete: al 70' Colombini

L'allenatore Vincenzi forse lascerà la squadra

Lo Junior chiede al Padova due punti per la salvezza

CASALE — *Al contratto casalingo con il Padova lo Juniorcasale chiede i due punti della salvezza. Infatti in caso di vittoria i nerostellati salirebbero in classifica a trenta punti, con buone possibilità di aumentare l'attuale distacco di 4 lunghezze che li separa dal quart'ultimo in classifica. I romagnoli giocano oggi a La Spezia, terzultima in classifica a due lunghezze dai torinesi.*

Un successo dei liguri porterebbe entrambe le squadre a 24 punti vale a dire a lunghezze dal casalesi virtuosi. E poiché rimarrebbero ancora quattro partite al termine del campionato, lo Juniorcasale pur non avendo ancora la certezza matematica avrebbe già grandissima probabilità di rimanere già in salvo.

Un altro risultato che interessa i casalesi è quello di Reggiana-Lecco. Gli emiliani sono al terzo posto con possibilità di inserirsi al secondo e conseguente promozione in serie B, i lombardi, alla spalle dei casalesi con 3 punti di distacco, in caso di sconfitta verrebbero a trovarsi a 5 lunghezze di svantaggio. Inoltre Treviso e Mantova, anch'essi con 25 punti, potrebbero oggi il contrario diretto a quello che su il risultato almeno una delle due compagini vedrà aumentare il suo vantaggio nei confronti dei casalesi. Semarche, terminata questi ultimi al impongono alla Padova. Il quale, relegato al penultimo posto con soli 22 punti e un piede ormai in serie C2, non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per i casalesi. È indispensabile però che i nerostellati non sottovalutino eccessivamente l'avversario.

Esiste infine un altra validità, ragione per sfoderare volontà e grinta nel confronto con i padovani, oltre a quella importantissima della «quota salvezza». I risultati di questo scorcio di campionato potrebbero probabilmente influire sulle decisioni dell'allenatore Vincenzi, che alla luce attuale e secondo le voci che circolano negli ambienti sportivi cittadini, ammirare esaurito proposito a cambiare società che è rinnovare il contratto con lo Juniorcasale.

Per il contratto Vincenzi vorrebbe portare con i pali Bianchi, in tal modo al giocatore la possibilità di dimostrare quanto sia realmente in considerazione di un possibile impiego come titolare nel campionato di un altro anno.

Il resto della squadra dovrebbe essere quello che ha pareggiato domenica a Treviso. Ecco i nomi dei probabili Bianchi; Antoni, Tremolero; Porghini Fait, Francisca Pallavicino Lughani, Motta, Broccoli, Pozzi in panchina Ardolfi, Della Monica Bozzi

m. v.

Pontecurone — Ottimizzati calcio sportivo locale e dal gruppo Amatori del avrà luogo oggi la seconda «Coppa amatori di ciclismo», riservata alla categoria «over 40». Il percorso Pontecurone - Tortona - Castello di Tortona - Sarezzano - Bricco S. Michele - Tortona - Pontecurone

I biancocelesti pensano alla Coppa Italia

Novese: con l'Aosta ritorna il mister

NOVI LIGURE — I biancocelesti della Novese giocano stadio Comunale, alle 15, la compagine dell'Aosta per la terz'ultima giornata del campionato di serie D, incontro tutt'altro che facile dato che i valligiani reduci da un netto successo interno per 2 a 0 con i liguri del Sestri Levante, sono impegnati nella lotta per retrocedere.

La Novese, con l'inattesa sconfitta subita a Canale Brianza, ha visto naufragare ogni sogno di gloria: con la Caratese ha perduto la migliore occasione per porre una seria ipoteca al passaggio alla serie C 2.

I liguri accontentato l'obiettivo della Promozione, attendono adesso dalla squadra un finale dignitoso che assicuri almeno il piazzamento finale nelle prime quattro posizioni con conseguente diritto a partecipare alla Coppa Italia semiprofessionisti. Contro l'Aosta del «messicano» Rosato la Novese potrà contare sul rientro di Caltanero, la cui assenza per squalifica a Carate si è fatta particolarmente sentire. L'allenatore Bonalini, che potrà tornare a dirigere il gioco dalla panchina dopo aver scontato la squalifica, contro l'Aosta dovrebbe riproporre alcune modifiche alla formazione; decidera in proposito all'ultimo momento.

Probabile formazione: Vezzulli (Brondo), Schiavano (Boltaro), Severino, Cantarisio, Bacarelli, Delladonna; Piazzotto, Battistel (Travaino) Talarico Boccardo (Lovato), Rossignoli (Delfanasa)

g. c.

Gavi Ligure — Per la quart'ultima giornata del campionato di calcio piemontese Seconda Categoria, girone M, la Gaviese gioca al «Peraldamonte» alle 15 con il Castelceriolo.

Serravalle Scrivia — Nel campionato di calcio ligure Prima Categoria, girone B, il Libarna è impegnato al «Belio» alle 10,30 contro la Virtus. Poggio dovrebbe schierare Altavillese, Pivetto, Poggioli, Cimera, Palavicino, Colla, Talarico, Spinelli, Montaldone, Bezzani.

Asca Valle sogni a Fossano

ALESSANDRIA — Ultimo battuto del campionato di Promozione. L'undicesima giornata vede l'Asca Valle impegnata nella trasferta a . L'incontro di andata vide gli alessandrini vittoriosi. l'Asca Valle era lanciatissima nell'inseguimento della prima posizione, con un livello di rendimento costante che si traduceva in gioco piacevole e redditizio. Oggi invece denuncia e atletica, cosa diversi uomini che dimostrano di sopportare oltre misura la delusione della mancata promozione.

«Svaniti i sogni di primato — osservano alcuni tifosi — alla squadra è venuto a mancare ogni stimolo per concludere in bellezza il campionato. I giocatori danno l'impressione di scendere in campo senza la necessaria concentrazione, attenti a risparmiare energie».

L'allenatore Anselmo Giorcelli si sta prodigando per risvegliare l'entusiasmo giallobl, al fine di utilizzare quale ultima partita di campionato per mettere a punto gli schemi di gioco e trarre valida indicazioni per la prossima stag

(m. p.)

In Prima Categoria domenica dei derby

L'undicesima giornata di ritorno registra il derby Quattordio-Audace Boschese, gare ricca di carica emotiva. Il Quattordio cerchera di non «sbottare» le ultime possibilità mentre l'Audace non ha problemi di classifica.

Quattordio: Rulfa, Musso, I. Alessandro, Musso II, Carta, Pizzamiglio, Poletto, Vannicola, Pirri, Ingrassi. De Casaro Audace Boschese: Ozza, Pasquali, Felicani, Ferrari N., Masini, Scioscia, Borella, Spampinato, Boscolo, Chiarenda, Mogni.

Altro derby a Borgo San Marino dove scenderà di fronte San Carlo e Felizzano. Il S. Carlo ha bisogno di incamerare qualche punto per migliorare la propria posizione in classifica. La formazione dei borgarini potrebbe essere: Biasotto, Patria, Cavanna, Ghiglione, Porzio, Bruschetta, Daffara, Cuna Tartara, Coppo, Schiavini. Felizzano: Mazzeni, Petrarii, Pasciti, Garberino, Berta, Nosenzo, Bergamasco, Sali, Gardin, Traversa, Molinaris.

Il Monferrato non dovrebbe avere difficoltà a conquistare i due punti a Torino contro il Millefonti, lasciando pace con il proprio pubblico scottato dalla sonante sconfitta con la Moncalvese. Monferrato Palmo, Mandracchia, Banelli, Pazzaglia, Serraimondi, Marsiglio Schiavetti, Cordellini Cavalli, Casalegno, Lovagno.

L'Ozzano attende la capolista Orbassano davanti al pubblico amico. I ragazzi allenati da Cassano cercheranno di compiere un colpo duro. Ozzano: Rollino, Barbieri, De Marchi, Villanova, Barbero, Borlini, Martinone, D'Andrea, Faderna, D'Urso, Petrini.

Classifica: Orbassano, Moncalieri; Quattordio 31; Felizzano 28; Monferrato 25; Audace Boschese 24; Chieri, S.Mauro e Millefonti 22, S. Carlo 20; Nichelino 16; Ozzano, Valenzana 14; Cambiano 13.

Acqui difficoltà col Susa?

ACQUI TERME — Seconda partita interna consecutiva per i bianchi nel campionato Promozione al Comunale incontrano il Susa, una squadretta molto pericolosa, anche a motivo della situazione di classifica: ospiti tra gli ultimi.

Il Susa — come domenica a Fossanese — ha bisogno di punti per salvarsi e non adotterà certamente una tattica rinunciataria. Di qui la necessità di un impegno proficuo per Grillo. Marino e gli altri il pubblico e i tifosi dell'Acqui vogliono tornare ad applaudire i gol dell'ex necessitato cosalese Grillo che se vuole sa mettere a segno nel alla maniera grande. (g. p.)

Valenzana Pronostici negativi

— Solo un miracolo o una prestazione superiore alle aspettative possono ormai salvare la Valenzana impegnata oggi a Moncalieri contro la Moncalierese, nel campionato di calcio Prima categoria, girone E.

A tre turno di gare a tre punti di vantaggio di Nichelino, Cambiano e Ozzano, le altre squadre che contendono agli «orafi» la salvezza, mentre i «rossi» valenzani si trovano di fronte una Moncalierese che deve vincere per restare a contatto con il capofila Orbassano.

Un pronostico quindi tutto negativo, anche se la Valenzana, negli ultimi tempi, è sempre stata meglio fuori casa.

(r. q.)

Gli alessandrini devono vincere per salvarsi

Big match fra Spinetta e Bassignana

SPINETTA MARENGO — Attesa negli ambienti sportivi biancorossi per il big-match fra Spinettese e Bassignana, per il campionato calcio di Seconda Categoria, girone M. «Sarà senz'altro uno spettacolo — afferma il segretario Mantelli — Siamo certi che gli ospiti giocheranno con correttezza onorando il calcio. Un incontro ad alto livello, insomma, da non perdere».

Sevio ha posto sotto pressione gli effettivi a disposizione per tentare il successo pieno. «Dobbiamo aggiudicarci i due punti — afferma — per sperare ancora nella promozione». Ma a Bassignana i ragazzi di Guazzotti sono altrettanto decisi.

La Spinettese giochera con: Guzzon (Sisto); Zilio, Sartori; Osvaldo Parodi, Martinis, Massone; Mauro Parodi, lo, Picollo, Lovato, Falciani.

Bassignana: Baratta; Schillaci, Spigariol; Zamboni, rallo, Barberis; Varvaro, Simone, Pizzo, Boscariol, Cremonini.

r. g.

Novi Ligure — Le Virtus Don Bosco Bridgeviga, capolista del campionato provinciale di Terza Divisione di pallavolo femminile per l'ultima giornata incontra a Ovada alle 10 il G.S. Campo Ligure volley.

Novi Ligure — Gare nazionale di pesca alla trota nelle acque del torrente Borbera in località «Variunga» (alle 8), organizzata dall'ente «Lenza club» di Novi ammessi: 200, iscrizione 5000 lire in palio trofei, coppe, medaglie.

Tamburello serie C

NOVI LIGURE — La società femminile Novese-Oil per l'ottava giornata del campionato provinciale di Alessandria di serie C, Girone Monferrato allo stadio sferisterio ale di via Crispi a Gri.

Gli altri incontri (inizio alle 15): Castelferro-Tagliolo Monferrato, Boscomarengo G.S. Gas-Boscomarengo V.F., Capriata d'Orba A-Francavilla Bisio Tassilonovi; Cremolino-Bandiuzzo (disputata ieri), riposa il Capriata d'Orba B. La cl Capriata d'Orba A punti 13; Boscomarengo V.F. 11; Francavilla Bisio Tassilonovi 10, Tagliolo Monferrato 9, Boscomarengo B Gas 7, 6; Gritano 5; Novese Oil, Capriata d'Orba B 4 e Castelferro 2; Cremolino 1

(g. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Verso il Sud
Ambra: La Margusa
Comunale: Tornando a casa
Corso: Calibro 3 sulle
Cristallo: La legge infallibi
Galleria: Commissario
Moderno: Segreti, bugiardi oltre la mezza mezzanotte

ACQUI TERME
Ariston: A volte ritorna
Cristallo: Febbre
Garibaldi: L'ucciso
Italia: Dark Dracula

CASALE MONFERRATO
Astoria: Lo chiamavano Trinità
Politeama: Fritz la rockera
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO
Vedi: Sandokan alla riscossa

CASTELCERIOLO
Mocambo: Per il piacere

FELIZZANO
Comunale: Febbre e quarta e la ulcerazione

GAVI LIGURE
Il Forte: Il padrino part attendere

NOVI LIGURE
Cristallo: Spermula
Iris: L'urlatore
Italia: Calibro sulle...
Moderno: L'assassinio tutto un fiume

OVADA
Lux: Polizia
Moderno: Massacre Apaches
Torrielli: Una moglie
Splendor: reclusi

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Squadra antigangster
Lara: L'ultimo combattimento

TORTONA
Moderno: Bedazzled
Sociale: Clinicamente sole
Verdi: La più grande avventura di Ulo Rotol

Nuovo Italia: Il cacciatore
Teatrol: Lotta selvaggia
Politeama: Lo straniero

VOGHERA
Arlecchino: Letti
Garonni: Il cacciatore
Roma: La via della prostituzione
Sociale: Due pezzi di pane

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	28
minima	12

Umidità media 31%. Temperatura il 12 maggio dell'anno scorso: 25; 22. Il sole sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,42.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (27, 13), Casale Monferrato (27, 12), Novi Ligure (25; 14) Ovada (28; 16); Tortona (23 12); Valenza (23; 13)

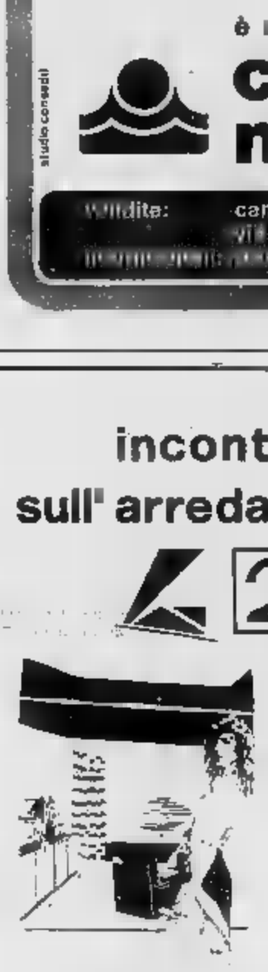
FARMACIE

Alessandria: Baccino, corso Acqui 45, Centrale piazzetta della Lega 4 Nuitaria Bacchi, corso Acqui 45
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Maschietti, via Roma
Novi: Bagnati via Girardengo
Ovada: Moderna piazza Cappuccini
Tortona: Ospedale via Emilia
Valenza: Centrale del dr Ferretti
Voghera: Moroni, piazza Duomo 37

a Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro della città
la gioia di abitare confortevole
ambientata verde con spazi per il gioco, lo sport, il riposo
- tre fabbricati con alloggi da 2 a 6 vani planificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

è realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977
studio consedil
vendita: cantiere via pavese - via 73585
matteotti - tel. 2959

incontri sull'arredamento



una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria 86 tel. 0144 - 62431

FRIGOCONGELATORE IGNIS "FREDDO-ALLUMINIO"
HA TUTTI I NUMERI PER CONSERVARE MEGLIO.
25 fino a 25 gradi sottozero nel congelatore: per conservare per mesi qualsiasi cibo

15 possibilità di sistemare i piani di appoggio per contenere tutte le provviste della settimana.
2 apparecchi (il frigo e il congelatore) con l'interno tutto in alluminio.
IGNIS la scienza amica

In vendita da:
TACCHELLA
- Via di Bruno, 60
ACQUI TERME - Corso Italia,

APPLE
Discoteca Ovada
Questa CABARET con BORIS MAKARESKO

solida azienda con stabilimento in Borgaro Torinese cerca coniugi 35-40 anni, massimo due figli, da assumere in qualità di
CUSTODI
offrono condizioni di sicuro interesse.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di scrivere a: «Publikompass — 10100 Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA LIGURE
ricerca
CONDUTTORI DI RIGENERATORI DI VAPORE
con la patente almeno di grado.
Età massima 40 anni.
La presente ricerca ha carattere di urgenza, si prega di scrivere con lettera espresso a:
Publikompass 82 L - 20123 Milano

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 83538
Domenica 13 maggio pomeriggio ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
Domenica 13 maggio
FRED BONGUSTO

VENE VARICOSE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
Aula 167
(010) 350 774 (ore 14-15)

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

La proposta bocciata con 24 voti contrari

Si chiude in Comprensorio la storia dell'Oasi Tanaro

ASTI — E' stata [illegible]a la parola «fine» alla vicenda dell'Oasi sul Tanaro: il Consiglio del Comprensorio con 24 voti (dc, [illegible] psdi, pli) ha detto «no» al parco naturale. I sette rappresentanti comunisti dannno invece espresso parere favorevole, i due repubblicani si sono astenuti.

La sala della Provincia che ospita le riunioni del consiglio comprensoriale era gremita [illegible] agricoltori [illegible] Valle Tanaro che hanno battuto [illegible] mani a tutti gli operatori contrari all'Oasi, mugugnando quando [illegible] sono stati gli interventi a favore.

Prima della riunione, i dirigenti della sezione astigiana di Italia Nostra [illegible]nno distribuito un volantino [illegible] pesantissimi attacchi nei confronti di politici e amministratori. «A nostra scelta — dice Italia Nostra — *il fatto più grave non è che il parco non si faccia, ma il vergognoso esempio di malcostume politico e di incapacità di gestire seriamente [illegible] importante territorio, a cui stiamo assistendo*».

Gli agricoltori sostengono che con l'Oasi i loro terreni sarebbero stati invasi da fagiani e lepri con danni alle colture. Italia Nostra, a questo proposito, dice: «*Il problema dei danni ai raccolti da parte della selvaggina avrebbe dovuto trovare risolto con periodici piani di cattura e quindi con comprensibili vantaggi per gli agricoltori rispetto alla situazione attuale; una apposita legge regionale provvede inoltre che i coltivatori diretti con terreni nel parco avrebbero avuto la precedenza nella concessione di contributi per miglioramenti fondiari, mentre annualmente la Regione avrebbe messo a disposizione dell'amministrazione del parco opportuni fondi che avrebbero consentito, tra l'altro, una adeguata sorveglianza*».

La riunione del Consiglio comprensoriale, per quanto riguarda l'Oasi era «aperta». Il presidente del Comprensorio, Vercelli, ha fatto il cronistoria di tutto l'iter della pratica concludendo che «*la Giunta non è disponibile a soluzioni che siano contro la volontà delle popolazioni interessate e che la proposta dell'Oasi viene respinta per tutelare gli interessi degli agricoltori, come del resto vuole la legge regionale*».

Il dirigente dell'Unione Agricoltori, Gianotti, i rappresentanti liberali Barberis e Tirone, il democristiano Vinotto, il socialdemocratico Salia e il socialista Becchi, sono intervenuti nella discussione dichiarandosi contrari per una serie di ragioni alla istituzione del parco naturale.

I comunisti, invece, [illegible] l'intervento del consigliere Travaino hanno rilevato che la legge sui parchi ha come obiettivo di porre un freno ai danni del passato.

Vittorio Marchisio

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Riposo settimanale
Politeama: Tutti a scuola
Balbo: Da Corleone a Brooklyn
Splendor: La ragazza nella classe dei ripetenti
Teatro Centrale
Vittoria: Un giorno in pretura

CANELLI

Kalbo: Universale il principio delle bevande
Regina d'Oro: [illegible] vigneria

MONCALVO

Nuovo: La sorveglianza dall'alto [illegible] militare

NIZZA

Aurora: Fumo nero commedia di [illegible] mentale
Lux: La vendetta come [illegible] cibo
Sociale: [illegible] Gayl La [illegible] dei [illegible] di pace
Verdi: [illegible] omaggio

SAN DAMIANO

Lux: Ashanti
Splendor: Tempo di massacro
Cristallo: Dottor Zivago

FARMACIE

Asti: [illegible] Dino, [illegible] 20), Dovi, Bosco, [illegible] Vercelli 1, Tabaglio, San Paolo, corso Alfieri
Canelli: Belli, piazza XX Settembre, 1
Moncalvo: Arcelli, piazza Garibaldi 31
Nizza: Dova, via Pio Corsi

Temperatura

[illegible]

massima	22
minima	12

Umidità media: 82%. Temperatura il 12 maggio dello scorso anno: 22, 8. Il sole sorge alle 4.58 e tramonta alle 19.42.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (23, 12), Moncalvo (22, 11), Nizza (23, 11).

Venerdì [illegible] in scena «Una donna tutta casa, letto e chiesa»

Il femminismo di Franca Rame è piaciuto alle donne di Canelli

CANELLI — «*Non applaudite troppo, altrimenti mi monta la testa e potrei credere di essere un fiume*». Con questa battuta finale, Franca Rame ha salutato il pubblico che venerdì sera era accorso alla sua «Gazebo» per [illegible]stere a: «*Una donna tutta casa, letto e chiesa*», spettacolo sulla condizione femminile scritto da Dario Fo. «*Quattro monologhi sulla donna* — ha fatto notare la Rame — *che [illegible] comunque costati grande fatica* [illegible] un [illegible]: il Dario». La «fatica» in scena però è stata tutta [illegible] della Rame, che [illegible] l'unica interprete [illegible] quattro «storie» raccontate nello spettacolo.

Pinuccia Petrini

Luigi Penna e Mariangela Usignolo, due degli intervistati

Il «Risveglio», dove la Rame fa la parte di un'operaia assillata [illegible] lavori domestici e dalla [illegible] fretta di andare al lavoro: «*Una donna sola*», grottesca figura di una casalinga che trova in un'immaginaria violenza di casa l'unica interlocutrice [illegible] sue giornate: «*Mamma ti ricordi...*» in cui è raccontata durante una confessione l'incredibile vicissitudine di un'esperienza «alternativa». Infine cambiando [illegible] e abbandonato il linguaggio [illegible] e polemico dei primi tre pezzi, la [illegible] ha dato vita ad una personalissima «*Medea*», su testo rielaborato [illegible] Fo che ha preso spunto dalla tragedia classica di Euripide.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo con attenzione. Molti [illegible] applausi e le risate. «*Anche se* — ha [illegible] Mariangela Usignolo, studentessa universitaria — *per noi donne spesso si è trattato di risate amare, su fatti o situazioni [illegible] cui siamo veramente protagoniste ogni giorno*».

Quali racconti si possono trovare nelle «storie» dello spettacolo in una realtà come quella di Canelli e della valle Belbo? «*Certo* — ha commentato Luigi Penna, giovane elettricista — *il testo si riferisce soprattutto alla vita nelle grandi città ma [illegible] questo è meno valido da noi. La realtà delle donne contadine non è molto diversa da quella di un'operaia di qualsiasi fabbrica: vivono ambedue una situazione [illegible] sottomissione*».

Pinuccia Petrini è venuta a vedere lo spettacolo con il marito, da Costigliole. «*Mi sono riconosciuta soprattutto nella storia dell'operaia che [illegible] anche da badare alla casa. "Ho conquistato due figli" ha detto il personaggio interpretato dalla Rame. E' vero perché la donna che lavora, quando torna a casa non può fare come il marito che magari si mette in poltrona davanti alla televisione*».

«*La storia raccontata nello spettacolo è comunque un po' esagerata* — interviene Roberto, il marito — *certo il problema esiste e lo dovrà affrontare tutte le famiglie nelle quali anche la donna lavora fuori casa*».

«Una donna tutta casa, letto e chiesa» ha comunque funzionato anche a Canelli, facendo discutere la gente. Qualcuno, tra l'altro, ha trovato nella vicenda di Medea che [illegible]ncisce e arriva a uccidere i figli, una certa tragica analogia con il dramma che solo alcuni mesi [illegible] si è consumato proprio in una famiglia di Canelli. «*Una testimonianza* — ha commentato la Rame rispondendo alle domande, che al termine dello spettacolo, molti spettatori le hanno rivolto — *di come certi tragici aspetti della condizione femminile siano rimasti gli stessi, nonostante siano ormai passati duemilacinquecento anni da quando Euripide scrisse la sua Medea*».

s. m.

[illegible] condannati a 3 mesi per aver rubato [illegible]bili e richiesto [illegible] ricatto

ASTI — [illegible] condanne e una assoluzione per la vicenda del furto di mobili ed estorsione ai danni di un commerciante. Ieri pomeriggio, [illegible]o oltre un'ora di permanenza in camera di consiglio, il tribunale [illegible] condannato a 2 anni e [illegible] [illegible] reclusione ciascuno Sergio Gambotto, 39 anni, e Salvatore Rosa, 42 anni, entrambi [illegible] Asti.

I [illegible] hanno respinto la richiesta [illegible] libertà provvisoria [illegible] i due condannati. [illegible] invece assolto per concorso nei reati, [illegible] insufficienza di prove, Antonio Milioto, 34 anni pure di Asti.

Il pubblico ministero dottor Armato ha chiesto pene variabili dai 6 ai 7 anni di carcere.

I tre erano accusati di estorsione [illegible] imprenditori, nel dicembre dello scorso anno, di mobili per un valore di 14 milioni di lire sottratti [illegible] un commerciante di Bruni (Pavia), Ferdinando Fiammenghi. Una settimana dopo il furto [illegible] Fiammenghi perveniva una telefonata: se voleva rivedere i mobili doveva sborsare alcuni milioni di lire. Il Fiammenghi avrebbe pagato la [illegible] non rivedendo più né derrate né mobili.

A questo punto il commerciante presentava denuncia ai carabinieri dell'estorsione subita. Venivano svolte indagini e gli autori del furto e dell'estorsione venivano identificati per il Gambo, il Rosa e il Milioto. La Procura della Repubblica ordinava l'arresto [illegible] del Gambotto che del Rosa.

v. m.

E' stata risolta la vertenza Sisa

ASTI — Un accordo è stato raggiunto alla Sisa, fabbrica [illegible] cartoni ondulati che occupa circa 420 dipendenti. In esso si ratifica l'assunzione di 14 nuove persone che l'azienda ha [illegible] individuato in [illegible] alle liste degli [illegible] dipendenti IB-mei.

L'accordo siglato in Comune, alla presenza dei rappresentanti del Consiglio di fabbrica, del sindacato di categoria e della direzione prevede inoltre un progetto di riqualifica del personale che dovrà [illegible] utilizzato un nuovi macchinari.

Dopo una lunga vertenza nel novembre scorso alla Sisa la produzione è ripresa a pieno ritmo. Il buon andamento produttivo degli ultimi [illegible] ha consentito la riapertura [illegible] turnover [illegible] conseguente assunzione dei [illegible] nuovi dipendenti.

(s.m.)

Premiati gli anziani dell'azienda

Trent'anni di lavoro tutti alla «Morando»

ASTI — Semplice, ma significativa cerimonia, ieri mattina, nel circolo aziendale «Morando», per la premiazione degli undici con oltre trent'anni di ininterrotta attività lavorativa.

Dopo il discorso del presidente delle «Officine Morando», Nosenzo, alla presenza di autorità, presidenti e rappresentanti [illegible] tutti i circoli aziendali astigiani il circolo Morando ha pure festeggiato [illegible] anniversario), sono stati premiati i lavoratori [illegible]ziani.

A Gino Strocchio, Pietro [illegible]ssio, Avellino Durigon, Cesare Garberoglio, Secondo Rissone, Paolo Pastura, Mario Paruzzaro, Battista Binello, Francesco Fassio, Secondo Beccaris, Francesco Baggio, Nino Genovesio è stata assegnata una targhetta d'oro e diploma.

v. m.

Asti — Un dipendente del Consorzio agrario, Severino Menegaldo 40 anni, [illegible] Refrancore d'Asti, è rimasto ferito in seguito a un infortunio. Il Menegaldo [illegible] effettuando dei lavori all'interno del Consorzio quando per cause ancora imprecisate cadeva riportando fratture e lesioni. E' stato ricoverato all'ospedale Maria Adelaide di Torino con prognosi riservata.

Amministratore generale e direttore denunciati da 40 operai

Rumore e malattie in Vetreria La parola ora spetta ai periti

ASTI — [illegible] stabilimento Avir (Vetreria) si [illegible] iniziati ieri mattina le perizie tecniche per rilevare la rumorosità degli impianti e altri accertamenti medici e clinici da parte dei professori Catenacci e Fontana, entrambi dell'Università [illegible] Pavia, e dell'ingegner Pontana [illegible] Alessandria. I tre professionisti sono stati nominati [illegible] pretore dirigente dottor Bozzola, pertì d'ufficio nella causa intentata da 40 dipendenti dell'Avir contro l'amministratore generale del «Gruppo Avir», ingegner Bazzi, e del direttore dello stabilimento di Asti, ge[illegible]tra Porretti, [illegible] del resto di lesioni colpose.

Erano stati 40 operai dell'Avir a presentare denuncia e costituirsi parte civile in seguito ai rilievi ambientali del centro di medicina preventiva del lavoro, condotti nei reparti «Composizione» e «Macchine», dove [illegible] accertato che l'86 per [illegible] dei lavoratori accusavano fenomeni di sordità, il 52 per cento denunciava turbe digestive, il 22 per cento cefalee ricorrenti, il 28 per cento artropatie.

I periti, entro sessanta giorni, da oggi, dovranno accertare la gravità e l'entità delle lesioni subite dagli operai e il loro rapporto con la [illegible] ne ambientale.

Il procedimento [illegible] sta suscitando particolare interesse negli ambienti imprenditoriali poiché è la prima volta [illegible] che dirigenti industriali vengono denunciati per rispondere [illegible] malattie professionali riportate dai dipendenti.

v. m.

Vaglio Serra — Oggi si svolge la tradizionale «Sagra delle bersaglie (ciliegie) in onore del martire San Pancrazio. La manifestazione di maggior risonanza, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, è il concorso di pittura estemporanea.

Due situazioni differenti, ma per entrambe un successo sarà forse decisivo

Asti e Torretta a caccia di vittorie

Se i galletti si imporranno alla Solbiatese potranno considerarsi fuori zona di pericolo

ASTI — I «galletti» affronta[illegible] al comunale la Solbiatese in quello che potrebbe risultare uno spareggio decisivo per la salvezza. Se l'undici di Cuncelo infatti [illegible] ottenere la vittoria si porterà fuori dalla zona pericolosa condan[illegible] [illegible] ogni probabilità [illegible] formazione lombarda.

Dopo il [illegible] sul campo della Pro [illegible] i biancorossi devono compiere [illegible] ultimo passo per concludere [illegible] stagione sofferta, ma che hanno saputo raddrizzare con grande determinazione. [illegible] di ritorno l'undici di Cuscela ha infatti [illegible] finora ben 14 punti, solo [illegible] in meno [illegible] capolista Arona, ha realizzato quindi [illegible] miglior di squadre [illegible] [illegible] Torretta [illegible] [illegible] lottano per la promozione, [illegible]mostrando [illegible] alla distanza una buona preparazione e un gioco pratico e sostanzioso hanno dato frutti [illegible].

Se l'Asti cerca i punti della tranquillità, gli ospiti [illegible] [illegible] ad una svolta decisiva. La Solbiatese, partita [illegible] [illegible]bizioni [illegible] vertice, [illegible] [illegible] pericolosamente impegnata a fondo classifica pagando l'inesperienza [illegible] molti giovani inseriti in squadra e che sono paurosamente calati [illegible] finale.

I ragazzini [illegible] reduci da un'importante [illegible] [illegible] per 2-0 sull'Ivrea e hanno dimostrato di saper reagire bene anche sul clima particolare della lotta per la retrocessione.

Due le marcature a cui i «galletti» dovranno prestare particolare attenzione, la sgusciante punta Brigazzi, un giovane molto promettente, che all'andata aveva messo in difficoltà Mastore:

«*Per il valore dei giocatori e della [illegible] la Solbiatese non merita certo la bassa classifica* — afferma Cuscela — *i nostri avversari giocheranno per il pari infatti temono il contropiede, ma a noi [illegible] assolutamente due punti*».

Paolo Rossi

Il tecnico biancorosso recupera in difesa il [illegible] Fassi che ha scontato il [illegible] di squalifica, ma deve rinunciare nella zona centrale a Ferraro, colpito [illegible] un grave lutto familiare. [illegible] presenta la squadra [illegible] Sesto [illegible] Giovanni confermando il promettente terzino Paolo Rossi.

d. q.

I rossoblù [illegible] cercano [illegible] punti a Voghera per poter continuare il discorso promozione

[illegible] — «*Reduce da due vittorie casalinghe consecutive [illegible] Aurora [illegible]. Torretta [illegible] oggi a Voghera due punti per continuare a tenere aperta fino all'ultimo la [illegible] [illegible] promozione. Il primo di questi [illegible] autentici spareggi a distanza [illegible] l'Arona è tutto [illegible] favorevole ai lombardi [illegible] impegnati sul proprio campo con l'Abbiategrasso.*

I rossoblù non hanno alternative. [illegible] conquistare 6 punti che [illegible] non [illegible] sufficienti [illegible] i [illegible] [illegible] commetteranno a loro volta qualche passo falso. Tenendo conto che il calendario riserva [illegible] trasferta molto difficili, appunto a Voghera [illegible] a Novi nell'ultima giornata, le possibilità degli astigiani restano incerte.

Nattino continua a mostrare un prudente scetticismo [illegible] vitando i [illegible] giocatori a cercare [illegible] il massimo risultato per partita, senza farsi condizionare troppo dall'assillo [illegible] promozione. Finora, almeno al Comunale, i risultati gli hanno dato ragione anche se l'undici di Valle Benedetta giocherà le ultime chance in trasferta dove la squadra ha mostrato limiti decisivi vincendo una [illegible] partita.

Vittorio Panucci

Nelle ultime giornate [illegible] Voghera ha tenuto un ritmo di marcia incoraggiante per gli astigiani: due sconfitte consecutive, l'ultima a Tracate, con 7 gol incassati, danno l'impressione [illegible] essere [illegible] squadra ormai [illegible] demva dopo aver accarezzato anche sogni di promozione.

La sq[illegible] allenata da Nobili è alla ricerca comunque di un successo anche perché il pubblico locale, molto appassionato, non [illegible] una partita sbagliata e 31 punti in classifica, con la quota salvezza [illegible] che si alza continuamente non concedono ai rossoneri ulteriori passi falsi.

Nattino ripresenta [illegible] formazione che ha battuto l'Aurora Desio, con Porta terzino d'ala e La Luna mezza punta. [illegible] non accadranno infortuni dovrebbe [illegible] questa [illegible] squadra [illegible] porterà a termine il campionato.

In una partita che i rossoblù sono obbligati a vincere, un ruolo decisivo potrebbe avere il rendimento delle due punte D'Agostino e Panucci.

d. q.

Si svolgerà [illegible] 19 al 28 maggio

Festival delle Bande in tutto il Piemonte

Bande e folclore in palcoscenico: dal 19 al 28 maggio — comegli abbiamo annunciato — si svolgerà un grande Festival piemontese della musica in piazza promosso da *La Stampa* con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione di Radio Montecarlo.

Per dieci giorni — in amichevole sfida di bravura — le bande con le loro majorettes e i gruppi in costume presenteranno su un teatrino mobile i migliori pezzi del repertorio, che verranno poi diffusi dalle stazioni di radio Montecarlo. Si parte dalla piazza di Borgomanero con le musiche novaresi. Seguiranno le bande del Lago Maggiore e dell'Ossola a Verbania; le valsesiane a Borgosesia; le vercellesi a Crescentino; le alessandrine a Valenza, Tortona, Acqui; le astigiane a Canelli; le cuneesi ad Alba e Saluzzo. Una grande tournée, insomma, che offrirà a tutti i suonatori della domenica l'occasione di presentarsi a un vasto pubblico.

Le [illegible] che intendono partecipare a questa iniziativa — che si propone di valorizzare uno dei patrimoni tradizionali più validi del Piemonte — telefonino a *La Stampa* direttamente il numero (011) 6568.378.

Tamburo a Portacomaro

Castell'Alfero nella [illegible] dei campioni

MONCALVO — Anche l'odierno turno del IV torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa» propone alcuni incontri di grande interesse. Specialmente nella zona alta della classifica, dove chi insegue a ruota il Portacomaro non può permettersi di perdere terreno.

Programma dell'ottavo turno (inizio ore 16): Calliano-Grana; Grazzano-Moncalvo; Portacomaro-Castell'Alfero; Montemagno-S. Giorgio; Tonco-Vignale. Il Montechiaro riposa. Classifica: Portacomaro 12; Castell'Alfero 10; Grana 9; Grazzano 7; Moncalvo, Calliano, Montemagno e Montechiaro 6; Tonco 4; S. Giorgio e Vignale 2.

Calliano-Grana: per questa partita, che è la più incerta della giornata, lo spettacolo è assicurato. Il Calliano, dopo un avvio stentato, sta giocando bene; il Grana è in splendida forma dall'inizio di stagione. I tecnici danno qualche possibilità in più ai padroni di casa, ma il quintetto di Monzeglio è quotato alla pari dalla massa dei tifosi neutrali. Una partita del genere può essere decisa da una sola palla.

Grazzano-Moncalvo: è la partita dei grandi delusi. Le due formazioni, che erano partite con mire di vertice, giocano ora per onore del loro blasone. C'è tuttavia molto interesse per il ritorno nella sfida del Moncalvo del regionier Bruno Lupano, un dirigente d'industria di 43 anni, che è stato in passato un eccellente «mezzovolo». Il pronostico dice 60-40.

Portacomaro - Castell'Alfero: la forza dei campioni del Monferrato è tale da non lasciare dubbi sull'esito [illegible] partita, [illegible] se di fronte c'è il rivale [illegible] diretto. Comunque, è sarebbe la prima volta in questa edizione del torneo, a Portacomaro il Castell[illegible]lo è lo grado di superare la barriera dei giochi.

Montemagno-S. Giorgio e Tonco-Vignale: successo garantito per i quintetti di casa. Il S. Giorgio e il Vignale giocano con formazioni rimaneggiate e senza convincimento di poter risalire la china della classifica.

g. pr.

Nori Ligure — Per il campionato provinciale di Alessandria di serie C di tamburello, girone Alto Monferrato, si disputa nel pomeriggio alle 15 l'incontro tra il Cremolino e il Bassaluzzo.

ECONOMICI

VENDESI a Montabone d'Asti [illegible] locali con 2500 metri quadrati di sedime [illegible] mediante Telefonare 0141 [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

artigiani...

ovunque

Per la costruzione, ampliamento e ristrutturazione dei laboratori, per l'acquisto di attrezzature e materie prime, per la formazione di scorte.

Con: *a)* Legge 25-7-1952, n. 949 - ARTIGIANCASSA
— Importo [illegible] concedibile: L. 25.000.000
— Tassi annuali a carico [illegible]'impresa artigiana: 7,50% oppure: 6,50% se impresa artigiana con sede in zona depressa
b) Legge 28-7-1978, n. 47 - REGIONE PIEMONTE
— Importo massimo concedibile:
100% dell'investimento effettuato o da effettuare; al netto del finanziamento massimo ottenibile tramite Artigiancassa (L. 25 milioni)
— Tassi annuali a carico dell'impresa artigiana: 7,50% oppure: 5,50% in caso di investimenti in aree disastrate dagli strumenti urbanistici ad insediamenti artigiani

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL

LICEO ARTISTICO BRAMANTE

4 ANNI DI CORSO

Accesso libero all'Accademia [illegible] Belle Arti, [illegible] Facoltà di Architettura, all'I.S.E.F. Dopo l'anno propedeutico, accesso a tutte [illegible] Facoltà Universitarie. Accesso a corsi [illegible] specializzazione professionale (cartellonista, illustratore pubblicitario, designer, grafico, figurinista, arredatore, ecc.).

— Abbonamenti FF.SS., rinvio servizio militare, assegni familiari ed assistenza mutualistica.

— Ampie attrezzature, insegnanti specializzati, criteri pedagogici avanzati e moderni, rapporti continui casa-scuola garantiscono una seria preparazione.

LEGALMENTE RICONOSCIUTO:
[illegible] ESAMI ESTERNI
[illegible] CON TITOLO DI STUDIO LEGALE

ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA IN

ASTI
PIAZZA ROMA 13 (Castello) - Tel. 51.322

NOTIZIE SPORTIVE

A Modena formazione rimaneggiata

I grigi senza Ferrari Contratto in mediana

ALESSANDRIA — I grigi si recano oggi a Modena in formazione rinnovata. Capello non disporrà di Ferrari e Vogliotti mentre è anche in dubbio la presenza del capitan Colombo, dolorante a una gamba. «Cercheremo di uscire "Braglia" a testa alta — commenta il mister — Non possa schierare la migliore formazione, tuttavia i sostituti del titolare sapranno disimpegnarsi con onore». Tatticamente i grigi agiranno con due punte, Calisi e Berardo, mentre a centrocampo vi è da registrare il nuovo Contratto mediano.

Il biondo nazionale nell'amichevole con il Genoa, impegnato con la maglia sei, è suscitato favorevole impressione. Nell'altro la dinamicità di Contratto dovrebbe consentire una maggiore spinta offensiva alla squadra alla ricerca del fatidico trentesimo punto. «Da qualche domenica — afferma Capello — tentiamo di raggiungere quota 31. Per un motivo o per un altro non siamo riusciti. Speriamo che Modena ci porti fortuna».

Nel ruolo di terzino sinistro ritorna Flavio Toniello, intenzionato a far dimenticare la negativa esibizione offerta con il Treviso tre settimane fa. Bruno Avena rientrerà quale battitore libero al posto di Minati, cui il tecnico è concesso un turno di riposo per squalifica. Arbitrerà regolarmente Avena.

Terza Categoria il calendario

ALESSANDRIA — Penultima giornata del campionato calcio di Terza categoria, girone B.

Il programma degli incontri di oggi: Rivalta-San Giuliano Nuovo; Roccagrimalda-Grimaldo; Pasturana-Mandrogne; Casalcermelli-Sal Giuliano Vecchio; Bassignana-Boschese. Riposa il Cascina grossa.

Nel girone A, a due giornate dal campionato si è concluso con la vittoria del Valmadonna (r. g.)

Sfortunata trasferta romana

Il Derthona fermato da un gol dell'Almas

ROMA — *Una partita decisamente sciatba per Derthona e Almas. Ha prevalso quest'ultima (1-0), che non vinceva da sei giornate consecutive. Tra le due non è stato certo la più meritevole. E' stata semplicemente la «meno peggio».*

Chi ha deluso del tutto è stato il Derthona. Ci si aspettava un attendista, è diversa la realtà. Tutta la partita dei piemontesi si può designare in piccola serie azioni in contropiede, nel primo tempo. Poi, ripresa, il crollo totale. Il gioco, sia modesto e confusionario, è stato lasciato all'iniziativa dei padroni di casa.

Il gol, venuto su mischia dopo una serie di batti e ribatti attorno alla porta di Zanniar (che si era infortunato al ventesimo del primo tempo per uno scontro con il contravanti romano Forte), ha rispecchiato l'andamento della partita. Al 70' Colombini ha raccolto al limite dell'area di rigore ed è riuscito con un tiro (che forse è stata la cosa più bella della partita) a portare in vantaggio l'Almas.

La vittoria ha, senz'altro spinto all'euforia i romani, che aspettavano questi punti per tre motivi. Prima di tutto dovevano interrompere la serie di partite consecutive senza vittoria (un mese e mezzo è lungo da far passare), quindi arrivare alla zona-sicurezza, aggiunta con i ventinove punti, nonché «vendicare» lo 0-3 dell'andata.

Per il Derthona la sconfitta è pesante. m. g.

Almas: Tonfini; Melis, Giansanti; Manieri, Anzuini, Savio; Castellani, Bianchi, Forte, Colombini, Zamperla, All. Cardarelli.

Derthona: Zanniar; Concolandi, Simonetto; Rossetti, Serratore, Genovese, Ardemagni, Milani, Bossi, Gritti (Pelegatti).

Arbitro: Greco.

Rete: al 70' Colombini.

L'allenatore Vincenzi forse lascerà la squadra

Lo Junior chiede al Padova due punti per la salvezza

CASALE — *Al confronto casalingo con il Padova lo Juniorcasale (due punti della salvezza infatti in caso di vittoria i nerostellati avrebbero la classifica tranquilla punti con buone possibilità di aumentare l'attuale distacco di 4 lunghezze che li separa dai Forlì, quart'ultimo in classifica. I romagnoli giocano oggi a La Spezia, terzultima in classifica a due lunghezze dal lanciarsi.*

Un successo dei liguri porrebbe entrambe le squadre a 5 punti, vale a dire a due lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione. E poiché rimarrebbero ancora quattro partite al termine del campionato, lo Juniorcasale può non avendo la certezza matematica, avrebbe pur grandissima probabilità di rimanere già in salvo.

Un altro risultato che interessa i casalesi è quello di Reggiana-Lecco. Gli emiliani si terzo posto con possibilità di insidiarsi al secondo e conseguente promozione in serie B. I lombardi, alle spalle dei casalesi con 3 punti di distacco, in caso di sconfitta verrebbero a trovarsi a 5 lunghezze di svantaggio, inoltre Treviso e Mantova, anch'esse con 3 punti sottomano, oggi il confronto diretto a quale che sia il risultato, almeno una delle due compagini vedrà il suo vantaggio nei confronti dei questi ultimi si ridimensionerà sul Padova il quale, relegato al penultimo posto con soli 22 punti e un piede ormai in serie C, non costituirebbe un cataclisma insormontabile per i casalesi. E' indispensabile però che i nerostellati non sottovalutino eccessivamente l'avversario.

Sarà infine un'altra valida ragione per sfoderare volontà e grinta nel confronto con i patavini, oltre a quella importantissima della «quota salvezza». I risultati di questo di campionato potrebbero probabilmente influire sulle decisioni dell'allenatore Vincenzi, che allo attuale secondo le voci che circolano negli ambienti sportivi cittadini sarebbe pronto a cambiare panchina se non dovesse riuscire a rinnovare il contratto con lo Juniorcasale.

Per il confronto odierno Vincenzi sembra intenzionato a confermare tra i pali Bianchi, dando in tal modo al giocatore la possibilità di quanto vale realmente in considerazione di un possibile impiego come titolare nel campionato di un altro anno.

Il resto della squadra dovrebbe essere quello che ha pareggiato domenica a Treviso. Ecco i nomi probabili: Bianchi, Almone, Tumolero, Perdini, Fait, Franchina; Palladino, Legnaro, Motta, Brocchi, Pozzi e panchina Ridolfi, Della Monica, (m. v.

Pallacuneo — Organizzata dagli sportivi locali e dal gruppo Amatori del biliardo luogo oggi la seconda «Coppa amatori di Cipressino», riservata alla categoria dilettanti e sviluppera sulla distanza di 36 chilometri il percorso Pantecuneo - Tortona - Castella di Tortona - Sarazzano - Bricco S. Michele - Tortona - Pantecuneo.

I biancocelesti pensano alla Coppa Italia

Novese: con l'Aosta ritorna il mister

NOVI LIGURE — I biancocelesti della Novese ospitano allo stadio Comunale, alle 16, la compagine dell'Aosta per la terz'ultima giornata del campionato di serie D. Incontro tutt'altro che facile dato che i valligiani, reduci da un netto successo interno per 2 a 0 sui liguri del Sestri Levante, impegnati nella lotta per la retrocessione.

La Novese, con l'inattesa sconfitta subita a Carate Brianza, ha visto naufragare ogni sogno di gloria; con la Canalese ha perduto la migliore occasione per porre una seria ipoteca al passaggio alla serie C 2.

I tifosi, accantonato l'obiettivo della Promozione, attendono adesso dalla squadra un finale dignitoso che eserciti almeno il piazzamento tra le prime quattro posizioni con conseguente diritto a partecipare alla Coppa Italia semiprofessionale. Contro l'Aosta la Novese conterà sul rientro di Calligaro, la cui assenza per squalifica a Canale si è fatta particolarmente sentire. L'allenatore Bonetto, che potrà tornare a dirigere il gioco dalla panchina dopo aver scontato la squalifica, contro l'Aosta dovrebbe apportare alcune modifiche alla formazione, deciderà in merito all'ultimo momento.

Probabile formazione. Verzulli (Brondo), Schiesaro (Bolzoni), Saverino; Cattaneo, Bacarelli, Dellacasa, Piazzolla, Ballistei (Travasa), Talarico, Boccasso (Lovati), Rossignoli (Dellacasa). g. c.

Novi Ligure — Per la quart'ultima giornata del campionato di calcio piemontese Seconda Categoria girone M la Gaviese ospita al «Pedemonte» alle 16 il Castelceriolo.

Serravalle Scrivia — Nel campionato di calcio ligure Prima Categoria girone B, il Libarna è impegnato al «Bario» alle 10,30 contro la Virtus Mister Poggio dovrebbe schierare: Albanese, Focarile, Pastorino, Poggiali, Camera, Pelaviciriello, Colla, Talarico, Spinelli, Montaldo, Ferrari, Ferrari.

Gli alessandrini devono vincere per salvarsi

Big match fra Spinetta e Bassignana

SPINETTA MARENGO — Attesi negli ambienti sportivi biancorossi per il big-match fra Spinettese e Bassignana, per il campionato calcio di Seconda Categoria, girone M. «Sarà senz'altro uno spettacolo — afferma il segretario Mantelli — *Siamo certi che gli ospiti giocheranno con correttezza onorando il calcio. Un incontro ed alto livello, insomma, da non*».

Savio ha posto sotto pressione gli effettivi a disposizione per tentare il successo pieno. «Dobbiamo aggiudicarci i due punti — afferma — per sperare ancora nella promozione». Ma a Bassignana i ragazzi di Guazzotti sono altrettanto decisi.

La Spinettese giocherà con Moncalvarese Patrin, Montrocchia, Nasti, Pastorino, Sattamondi, Meriggio, Schiavetti, Corbellini, Cavalli, Lasagno.

L'Ozzano affronta la capolista Orbassano davanti al pubblico amico. I rossoblù italiano una retrocedere ad danno certamente un compito duro. Ozzano: Barbieri, Bonfini, Marchione, D'Andrea, Ferdenzi, D'Urso, Petrini.

Classifica: Orbassano, Moncalvo Quattordio 31; Felizzano 28; Monferrato, Audace Boschese 24; Cirieri, S.Mauro e Mirafiori 22; S. Carlo 20; Nicheline 18; Ozzano 15; Valenzana 13; Cambiano 13.

Tamburello serie C

LIGURE — La tamburellistica Novese-Dil per l'ottava giornata del campionato provinciale Alessandria serie C, Girone Alto Monferrato, ospita allo sferisterio comunale di via Crispi il Gir. Lano.

Gli altri incontri (inizio alle 15): Tagliolo Monferrato; Boscomarengo Gas-Boscomarengo V.F., Capriata d'Orba A.-Francavilla Bisio Tassarolo; Cre (disputata ieri); Capriata Il. La classifica: Capriata d'Orba 8 punti; Boscomarengo V.F. 11, Francavilla Bisio Tassarolo; Tagliolo Monferrato 9; Boscomarengo G.B. Gaz 7, Bassetzzo 6; Gaviano 5; Novese Dil, Capriata d'Orba B 4 e Castellaro 2, Cremolino 1. (g. c.)

Asca Valle senza sogni Fossano

ALESSANDRIA — Ultime battute del campionato di Promozione. L'undicesima giornata vede l'Asca impegnata nella tr Fossano. L'incontro di andata vide gli alessandrini vittoriosi: l'Asca Valle era lanciatissimo nell'inaugurare della prima posizione, ma il livello di rendimento costante si traduceva in gioco piacevole e redditizio. Oggi invece denunciano carenze in tanti uomini che dimostrano di accusare la misura e delusione mancata promozione.

«Sicuri i sogni di primato — osservano alcuni tifosi — alla vigilia di venuto a cercare un obiettivo pacino che servisse da sti per salvaguardare la bellezza il campionato, i giocatori danno l'impressione di in campo senza la necessaria concentrazione, attenti a risparmiare energie».

L'allenatore Anselmo Giorcelli si sta prodigando per risvegliare l'ambiente giallobl, al fine di utilizzare queste ultime partite di campionato per mettere a punto gli schemi di gioco e trarre valide indicazioni per la prossima stagione. (m. p.)

In Prima Categoria domenica del derby

L'undicesima giornata di ritorno regala il derby Quattordio-Audace Boschese, gara di cartello. Entrambe il Quattordio cercherà di non farsi «sfuggire» l'ultima possibilità l'Audace non problemi di

Quattordio: Rutta, Musso I, Arnassone, Musso II, Carra, Pizzamiglio, Poiato, Vannicola, Para, Ingrassi, Cassine. Audace Boschese: Cizza, Pasquali, Falciani, Ferrari II, Masini, Sciacca, Spampinato, Boscolo, Chierando, Magni.

Altro derby a Borgo San Martino dove saranno di fronte San Carlo e Felizzano. Il S. Carlo ha bisogno di incamerare qualche punto per migliorare la propria posizione di classifica. Le formazione dei borghigiani potrebbe essere: Patrie Cavanna, Ghiglione, Bruschetta, Bellora, Carlo, Tarlo, Coppo, Schiavini, Felizzano: Mazzini, Polastri, Pasotti, Garbarino, Berta, Nosenzo, Bergamasco, Gandini, Traversa, Molinaris.

Il non dovrebbe avere difficoltà a conquistare i due punti e Torino contro il Milleforti, facendo pace con il proprio pubblico scottato dalla cocente sconfitta con Moncalvarese Patrin, Montrocchia, Nasti, Pastorino, Sattamondi, Meriggio, Schiavetti, Corbellini, Cavalli, Lasagno.

Acqui difficoltà col Susa?

ACQUI TERME — Seconda delle interne consecutive per i bianchi nel campionato Promozione: al Comunale incontrano il Susa, una squadretta molto pericolosa proprio a motivo della sua classifica. Si sono tra gli ultimi.

Il Susa — domenica. Il Fossanese — ha bisogno di punti per salvarsi e non adotterà certamente una tattica rinunciataria. Di qui la necessità di un impegno grintoso per Grillo, Marino e gli altri il pubblico e i tifosi dell'Acqui vogliono tornare ad applaudire i gol dell'ex nazionalista Grillo che se vuole sa metterci anche quelli alla maniera grande. (g. p.)

Valenzana Pronostici negativi

VALENZA — Solo un miracolo o una prestazione superiore alle aspettative potrà salvare la Valenzana impegnata oggi a Moncalieri contro la Moncalierese, nel campionato di calcio Prima categoria, girone E.

Il terz'ultimo turno di gare è tutto a favore di Nichelino, Cambiano e Ozzano, le altre squadre stendono agli «orli» la salvezza; i «rossi» valenzani si trovano di fronte a Moncalierese che vincere per restare a contatto con il capolista Orbassano.

Un pronostico quindi del tutto negativo, anche se la Valenzana, negli ultimi tempi, ha sempre fatto meglio fuori casa (r. si.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Verso il Sud
Ambra: La stangata
Comunale: Tornando a casa
Corso: Cari fiori a sud
Cristallo: La zanna umana
Galleria: Commissario
Moderno: Stasera niente come le altre sere
Splendor: Chiuso per restauri

ACQUI TERME

Ariston: Fiesta toscana
Cristallo: Fedora
Garibaldi: L'umanoide
Italia: Deep Throat

CASALE MONFERRATO

Mameli: Lem selvaggio
Nuovo: Pornoestasi
Politeama: Fino da torpore
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO BORMIDA

Fiorito: Un cowboy dal nascosto

CASTELCERIOLO

Marzilli: Pari e dispari

FELIZZANO

Comunale: Finché c'è guerra c'è speranza

Il Forte: Il paradiso può attendere

NOVI LIGURE

Cristallo: Spermula
Iris: L'umanoide
Nuovo: Carlotta nuda
Moderno: L'insegnante balla con tutta la classe

OVADA

Lux: Piranha
Moderno: Massacro all'obice
Territorio: Una moglie
Splendor: Chiuso per restauri

SERRAVALLE SCRIVIA

Balon: Squadra antigangster
Lux: L'amico scomparso

TORTONA

Moderno: Stridulum
Sociale: California nuda
Verdi: La più grande avventura di Ulisse (v.o.)

VALENZA PO

Nuovo Italia: Il mercatello
Teatro: Lem selvaggio
Politeama: Lo stallone

VOGHERA

Arlecchino: Lem selvaggio
Odeon: Il cacciatore
Rosa: La via della prostituzione
Sociale: Due pezzi di pane

FARMACIE

Alessandria: Bacchi corso Acqui 49; Centrale, piazzetta Dora Lega 4; Italiana Bazzo corso Acqui 45.
Acqui: Albertini corso Italia
Casale: Lauzengeri via Roma
Novi: Bagnoli via Girardengo
Ovada: Moderna piazza Cappuccini
Tortona: Capettini via Emilia
Valenza: Centrale del G. Ferraris
Voghera: Monte piazza Duomo 37

Temperatura Alessandria

massima
minima 12

Umidità media 31%. Temperatura il 12 maggio dell'anno scorso: 25, 22. Il sole sorge alle 4.58 e tramonta alle 19.42.

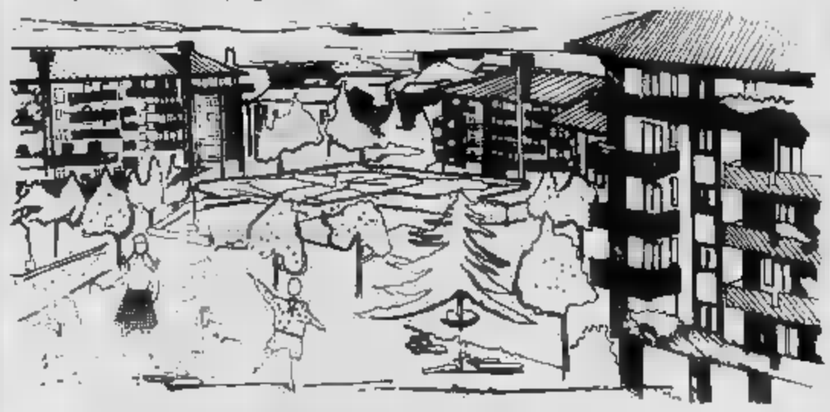
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (27, 13), Casale Monferrato (27, 12), Novi Ligure (25), Ovada (28, 15), Tortona (23, 13), Valenza (22, 13).

a Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro della città

gioia di abitare una casa confortevole
ambientata nel verde con spazi ti per il gioco, lo sport, il riposo

- tre fabbricati con alloggi da a vani pianificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute a seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

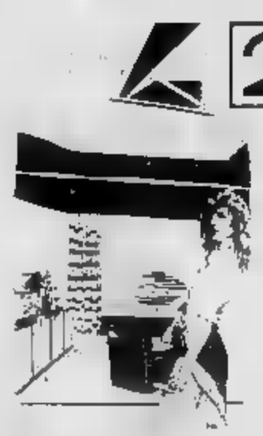


è realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977

studio consadi

e - via Isola - tel.
tel.
informazioni: - 51

incontri sull'arredamento



una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria 28 tel. 0144 - 63431

FRIGOCONGELATORE IGNIS "FREDDO-ALLUMINIO"
HA TUTTI I NUMERI PER CONSERVARE MEGLIO.

25 fino a 25 gradi sottozero nel congelatore: per conservare per mesi qualsiasi cibo.

15 possibilità di sistemare i piani d'appoggio per contenere tutte le provviste della settimana.

2 2 apparecchi in 1 (frigo e congelatore) con l'inferno tutto in alluminio.

IGNIS scienza amica

In vendita da:
TACCHELLA
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno,
TERME - Corso Italia, 32

Affermata azienda con stabilimento in Borgaro Torinese cerca coniugi 35-40 anni, massimo due figli, da assumere in qualità di
CUSTODI
Si offrono condizioni di sicuro interesse.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di scrivere a: «Publikompass — 10100 Torino».

APPLE
Discoteca Ovada
Questa sera CABARET con BORIS MAKARESKO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA LIGURE
ricerca
CONDUTTORI DI RIGENERATORI DI VAPORE
patente almeno di 2° grado.
Età massima 40 anni.
La presente ricerca ha carattere di urgenza, si prega di scrivere lettera espresso a:
Publikompass L - 20123 Milano

LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142)
Domenica 13 maggio pomeriggio ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
Domenica 13 maggio
FRED BONGUSTO

VENE VARICOSE ULCERE Flebiti-Arteriopatie
Dott. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-16)

L'AVIS
lo appello alla vostra generosità data po' del vostro sangue
DONA

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.305; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.063

Elezioni a Valdieri
Ci sono due liste e un po' d'incertezza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Battista Biletto

Gino Di Tullio

VALDIERI — Il futuro parco regionale che [illegible] per aumentare all'ex riserva reale (rieca [illegible] migliaia di camosci, centinaia di stambecchi e innumerevoli altri [illegible]ri della fauna alpina): i canali di gronda dell'Enel, le cave che deturpano e inquinano l'ambiente, la sorte del traforo Ciriegia: sono i temi principali della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale che in questo centro della Valle Gesso coincide con le consultazioni politiche del 3 giugno.

I 964 elettori (488 sono donne) dovranno scegliere fra le due liste contrapposte di dodici candidati ciascuna. Per la prima con il simbolo della dc e la scritta «Indipendenti» sono [illegible]ti Giuseppe Battista Barale, 50 anni; Roberto Barretto, 37; Battista Biletto (sindaco uscente), 54; Walter Franco, 23; Enrico Giraudo, 38; Os[illegible] Giraudo, 22; Gabriel Landra, 36; Luigi Miraglio, 50; Enrico Paracone, 38; Giampiero Rabbia, 30; Bruno Rosso, 29; Mario Rosso, 35.

La lista concorrente, [illegible] nistra con indipendenti, è formata da: Silvestro Bosco, 58 anni; Eugenio [illegible], 37; Do[illegible] Coscione, 60; Francesco Cravero, 68; Gi[illegible] di Tullio, 37; Mario Paracone, 21; Renato Peino, 30; Martino Piacenza, 33; Margherita Rabbia, 20 anni (è l'unica donna delle due liste); Mauro Rabbia, 24; Pietro Rasso, 29; Pierino Saulino, 41.

Alle ultime elezioni amministrative, il 18 novembre '73, prevalse per poche decine di [illegible]ti la democrazia cristiana, un risultato che il 3 giugno la sinistra e gli indipendenti sperano di ribaltare.

Sindaco da nove anni, nuova amministrazione da diciannove, Battista Biletto, pensionato statale, dice di avere accettato a malincuore di ripresentarsi. Nove suoi collaboratori hanno invece opposto un netto rifiuto ad un nuovo mandato e sono stati [illegible]uiti da alcuni giovani.

«Il bilancio che presentiamo agli elettori passa [illegible] positivo: molte opere pubbliche dalle fognature al campo sportivo, per non dimenticare il risanato della casa di riposo, le strade, l'illuminazione in tutte le borgate, [illegible] scuola media. Per il prossimo futuro [illegible] impegniamo perché il parco sia a misura d'uomo, perché l'Enel non ci porti via i canali di gronda, perché il traforo del Ciriegia venga realizzato, perché vengano potenziate le Terme».

Gino Di Tullio, insegnante, consigliere comunale uscente di minoranza, fa parte della lista che ha simbolo una «stretta di mano» e polemico nei confronti della maggioranza uscente: «Non ritratto sulle opere pubbliche realizzate, ma era il meno che potevano fare — dice Di Tullio — in oltre cinque anni. Hanno però anche commesso grossi errori, come nel caso della casa di Andonno, che la popolazione ha respinto con un referendum, che Biletto e compagni di lista volevano invece affittare, attirati dal guadagno dimenticando che la salute degli abitanti e la tutela ecologica sono molto più importanti».

«Riguardo al parco regionale vogliamo che l'intera popolazione venga coinvolta nelle future decisioni che non riguardano solo una borgata — prosegue Di Tullio — inoltre in [illegible]pettazione deve essere in[illegible]teramente nelle mani degli enti locali. [illegible] canali di gronda la nostra posizione è ferma: non li vogliamo. La futura amministrazione dovrà avere a questo riguardo più polso [illegible] quella scaduta. Vogliamo anche fare qualcosa per i numerosi lavoratori pendolari, rivedere gli orari di urbanizzazione che [illegible] troppo stiti per i locali».

L'esito del voto è quanto mai incerto, gli elettori torneranno anche dall'estero: uno, Italo Coscione, giungerà in volo dall'Algeria: la sua scheda potrebbe anche essere quella decisiva.

Gianni De Matteis

Successo inaspettato di pubblico al torneo internazionale

È esplosa la febbre del tennis
Costruite tribune supplementari al Country Club per poter accogliere tutti gli spettatori

CUNEO — *Non sono soltanto i grandi nomi in tabellone (Zugarelli, Ocleppo, Freyss, Lima, Simonsson) ad attirare [illegible] grande folla al «Country Club» [illegible] viale Angeli; è tutto il tennis che oggi a Cuneo uno dei suoi momenti più esaltanti, dopo il «boom» degli ultimi anni. [illegible] cui migliaio di giovani si [illegible] avvicinati a questo sport.*

Hanno dovuto inaugurare tribune supplementari, in tubolari, gli organizzatori del «Grand Prix Il Prima», per poter accogliere gli spettatori. E non tutti troveranno posto perché, specialmente per le semifinali e la finale di oggi pomeriggio, [illegible] folla sarà straboccherole.

Uno degli artefici dell'eccezionale popolarità del tennis in provincia di Cuneo è Paolo Montevecchi, cuneese, ex campione italiano di seconda categoria, già vincitore della prestigiosa Coppa Lambertenghi, ora istruttore federale.

«Negli ultimi anni — dice Montevecchi — abbiamo avuto leve tennistiche molto numerose: almeno trecento ragazzi ogni anno si avvicinano al tennis. Sono state istituite le scuole di avviamento [illegible] tennis: i giovani [illegible] così apprendere le prime, rudimentali nozioni sportive e appassionarsi a questa meravigliosa disciplina sportiva».

Quest'anno, Paolo Montevecchi e i dirigenti di uno dei più attivi circoli tennistici, il «Country» [illegible] Cuneo, hanno cercato di far compiere al tennis [illegible] provinciale un salto di qualità, con il gran premio internazionale. Il pubblico ha risposto con un entusiasmo inaspettabile, al richiamo del tabellone, [illegible] di nomi prestigiosi del tennis europeo.

Cuneo. Una gran folla ha seguito gli incontri del torneo

Il «boom» del [illegible] non è esclusivo dei capoluogo, ove esistono più di trenta campi, compresi quelli comunali coperti, ma di tutta [illegible] provincia. Tra il pubblico del Grand Prix sono numerosi gli abitanti [illegible] altre città. Da Alba, dove abita, Damiana Conte viene a Cuneo tutti i giorni per assistere alle gare. «Non gioco [illegible] tennis — dice — tuttavia non so resistere al richiamo di questo meraviglioso e spettacolare sport e dei grandi tennisti che partecipano alle gare: vederli in azione è davvero uno spettacolo entusiasmante».

Tribune gremite [illegible] giorni e giovanissimi: il ruolo di raccattapalle nelle gare ufficiali è contesissimo. Sono stati scelti i migliori tennisti in erba e, per non avere contestazioni, si è dovuto ricorrere al sorteggio.

Tredici anni, studentesse [illegible] scuola media, Antonella [illegible]si, Paola Veneziani, Elena Oderda non perdono un minuto delle gare. «Dai Zugarelli, bravo Freyss, forza Ocleppo». «Giochiamo al tennis da due anni — spiega Elena Oderda — uno sport e un gioco appassionanti, che ci consentono anche [illegible] conoscere tanta gente».

«Veder giocare campioni di questo calibro — dice Paola Veneziani — non è di tutti i giorni: seguiamo tutte le partite, appena libere dagli impegni scolastici».

Per i giovani c'è, appunto, la compatibilità con lo studio, con i compiti di scuola. «Eppure — spiega Antonella Borsi — un paio di ore al giorno riusciamo a dedicarle al tennis».

«Nelle scuole vengono svolti i corsi per i bambini di otto-dieci anni — dice Laura Monforini, "tifosa" del [illegible] —: è anche per questo motivo che a Cuneo si registra questo "boom", che ha fatto avvicinare a questo sport centinaia di ragazzi, i quali ora affollano le tribune con l'entusiasmo e la competenza degli adulti».

Giovanni Palanca, presidente provinciale del Coni, spiega che «nell'ultimo decennio sono state create attrezzature per la diffusione e la gestion del tennis a livello promozionale, dilettantistico e agonistico».

«I centri [illegible] avviamento sono moltissimi — aggiunge Palanca — e in tutta la provincia ogni anno sono migliaia i giovanissimi che possono avvicinarsi a questo sport. Ecco perché Cuneo ha raggiunto una notorietà nazionale e an[illegible].

Giorgio Ravasi

[illegible] Comune di Cuneo ha deciso di iniziare i lavori

Si rifanno le strisce pedonali che l'asfalto coprirà in autunno

CUNEO — Proseguono [illegible] polemiche e, soprattutto, le lamentele [illegible] pedoni e automobilisti per lo stato delle strade della città, costellate di buche, gobbe, rappezzi provvisori, interi tratti senza più tituine. La situazione della viabilità è resa più grave dalla mancanza, che perdura ormai da molti mesi, della segnaletica orizzontale, quella, cioè, disegnata sull'asfalto.

Da tempo il Consiglio comunale ha deliberato il ripristino della [illegible] parte delle strade urbane: sono 64 chilometri di vie asfaltate, 14 chilometri [illegible] strade a pietrisco compresso, sei chilometri [illegible] strade selciate e quasi due chilometri di vie con la pavimentazione in porfido. La spesa supera i trecento milioni di lire, senza contare quella per le frazioni principali: Madonna dell'Olmo, S. Rocco Castagnaretta e Borgo Gesso.

Tuttavia i tempi per l'attuazione dei lavori sono particolarmente lenti, per la complessità delle inevitabili procedure burocratiche. «Il 22 maggio, in Consiglio comunale — spiega l'ingegner Mauri[illegible] Saglietto, a [illegible] lavori pubblici — daremo essere approvati i progetti esecutivi. Quindi non sarà [illegible]bile dare il via ai lavori prima della fine dell'estate».

Ieri, tuttavia, la ditta appaltatrice, la Almeri di Mondovì, ha iniziato i lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale. Un l[illegible] che, anche se certamente urgente (la mancanza di strisce, di segnali di [illegible], della linea di mezzeria delle strade, provoca disagi e pericoli per pedoni ed automobilisti), tuttavia appare quanto meno inopportuno, visto che in autunno le strade saranno rifatte per stendere il nuovo manto di asfalto.

«Abbiamo atteso ancora a rifare la segnaletica — dice l'assessore al traffico, Gregorio Ferrero — perché si sperava, appunto, di poter far coincidere questi lavori con quelli di risistemazione. Però, quando abbiamo appreso che i tempi si stavano necessariamente prolungando, [illegible] abbiamo potuto attendere oltre: la città [illegible] ha bisogno urgente della segnaletica orizzontale e quindi, anche per rispettare il capitolo di appalto, abbiamo dato il via ai lavori».

Le squadre di operai sono [illegible] ieri mattina in corso Nizza, la prima grande strada [illegible] Cuneo che sarà dotata, finalmente, di strisce e segnali disegnati sull'asfalto. Gradualmente, tutte le strade della città e delle frazioni saranno interessate all'«operazione strisce».

Cuneo. Gli operai Nizza, strisce nuove su asfalto [illegible]

La spesa però dovrà essere ripetuta all'inizio dell'autunno, quando le strade saranno rifatte. Sarà la prima volta che a Cuneo la segnaletica stradale sarà rifatta due volte nello [illegible] anno, come del resto avviene normalmente in quasi tutte le altre città. Indipendentemente dalla qualità della vernice e del materiale usato (molto criticato, in passato, perché i segnali sparivano dopo poco tempo), a Cuneo, finalmente, [illegible] di attraversamento pedonale, segnali di stop, mezzerie, parcheggi, fermate dei bus resteranno visibili almeno per qualche mese.

g. f.

Alba: oltre a una giornata di studio alla Biblioteca civica

Mostra sull'energia, per risparmiare
Quali sono le fonti alternative - L'uso dell'atomo - Rassegna aperta fino al 16 maggio

Enrico Acchiardi — Grazia Brunero — Sergio Giorgis

ALBA — «Quale energia?»: è il tema di una mostra, allestita alla galleria della Maddalena, e di una giornata di studio e [illegible] svoltasi ieri alla Biblioteca civica. L'iniziativa è di un gruppo di lavoratori albesi.

«Abbiamo lavorato in questo modo — dicono due dei promotori, Grazia Brunero e Piero Talmacco — data la possibilità alla gente di avere una maggiore informazione sul problema energetico, di estrema importanza e attualità per le implicazioni economiche e sociali che comporta».

«Proponendo queste due iniziative — aggiungono Franco [illegible]no e Sergio Giorgis — non abbiamo voluttamente preso alcuna posizione pro o contro l'energia nucleare, pronti poi rispettare le diverse opinioni [illegible] questo argomento. Con l'aiuto di esperti, abbiamo cercato di evidenziare i pari aspetti del problema, in un proficuo confronto di idee».

«Riteniamo infatti — continua Enrico Acchiardi — che questo argomento, di interesse generale, debba essere maggiormente approfondito non solo ai vertici ma anche dalla popolazione».

Ieri [illegible], alla Biblioteca civica, dopo la proiezione di alcuni filmati, intimo parlato dei problemi energetici gli esperti Giovanni Del Tin, del Politecnico di Torino, insegnante all'istituto di fisica tecnica impianti nucleari, e Silvano Revera, rappresentante del Comitato regionale per le scelte energetiche.

I due relatori hanno fatto una analisi dei consumi nazionali e internazionali, delle risorse disponibili, delle fonti alternative e si sono soffermati in particolare sull'energia nucleare. Del Tin ha detto che negli Stati Uniti viene già utilizzata per coprire il 13% del fabbisogno di energia elettrica, in Belgio per il 25%, e si prevede che nel 1985 arrivi a coprire in Francia il 50% del fabbisogno.

E' seguito [illegible] ampio dibattito tra i numerosi convenuti. Le risultanze del convegno verranno ora elaborate in un documento a cura dell'amministrazione comunale; verrà distribuito nelle scuole, nei quartieri, nelle fabbriche, allo scopo di promuovere una maggiore informazione.

Per tutta la giornata di ieri, molte persone hanno visitato la mostra alla galleria della Maddalena, che rimane aperta fino al 16 maggio.

Accanto ad alcune vignette messe apposta per suscitare l'interesse, fi rassegna pone una serie di interrogativi. Sono le frasi che si sentono normalmente: «Manca l'energia, occorre trovare fonti alternative». «Paura nucleare».

Sono pure esposti alcuni dati sul consumo energetico in Italia: la produzione totale lorda di energia nel '78, secondo il bilancio Enel è stata di 135.681 milioni di Kwh: la maggior parte (94.131 milioni di Kwh) è di tipo termoelettrico, cioè derivante dal petrolio. Nel [illegible] si sono prodotti 4428 milioni di Kwh d'energia elettronucleare. Altri cartelli insegnano come risparmiare l'energia.

g. l.

Operaio morì fulminato: assolto l'impresario

Saluzzo — «Assolto [illegible] non aver commesso il fatto»: questo il verdetto dei giudici al termine del processo contro Renzo Cortina, 44 anni, abitante a Moretta, via Santuario 45, responsabile dei lavori e manutenzione alla Locatelli.

L'imputazione era di omicidio colposo nei confronti del fattorino Giuseppe Felice Superti, 23 anni, che il 13 settembre 1974 rimase ucciso da una potente scarica elettrica mentre riparava il filo del citofono.

L'incidente sulla Alba-Barolo

Un operaio è morto in scontro fra auto
[illegible] arrestato [illegible] Narzole l'automobilista che [illegible] diciassettenne di Vinadio

Paolo Molinari

ALBA — Un operaio [illegible] 52 anni, Paolo Molinari, nato a Roddino, e abitante ad Alba in [illegible] Piave 83, è morto ieri mattina in un incidente stradale.

A bordo della sua «500» [illegible] va percorrendo la provinciale Alba - Barolo quando, in località Piana Gallo, per cause imprecisate si scontrava frontalmente con una «Fiat 126». Questa vettura [illegible] condotta dall'infermiera Maria Teresa Bergadano, 23 anni, nativa di Canale e abitante a Alba in via Teodoro Bubbio 23.

Nell'urto, violentissimo, il Molinari ha riportato lo sfondamento della cassa toracica ed è morto all'istante. La donna [illegible] avuto fratturato il femore sinistro e altre lesioni: è stata ricoverata al San Lazzaro e guarirà in due mesi circa.

(g. f.)

CUNEO — L'automobilista che domenica scorsa ha travolto ed ucciso un giovane di Vinadio è stato arrestato dal nucleo carabinieri di polizia giudiziaria per omicidio colposo: [illegible] il commerciante Giuseppe Della Torre, 31 anni, via Garibaldi 48, Narzole, capolista di maggioranza alle prossime [illegible] amministrative.

L'incidente è accaduto sulla statale del Colle della [illegible]lenza, nei pressi di Vinadio: il giovane contadino Giorgio Tamagno, di 17 anni, abitante nella frazione Pianche, stava tornando a casa a bordo di un ciclomotore, quando la «Mercedes» guidata dal Della Torre, sembra per la eccessiva velocità, nell'affrontare [illegible] curva si è portata sulla sinistra, scontrandosi frontalmente con il motorino.

Per l'urto violentissimo il giovane è stato sbalzato dal ciclomotore, ed è caduto a molti metri di distanza. Giorgio Tamagno è morto sul colpo, per sfondamento della base cranica.

(g. f.)

Poteva esplodere: disinnescata

Una bomba d'aereo nel Po a Sanfront

SANFRONT — Una grossa [illegible]mba d'aereo, inesplosa, è stata trovata presso il ponte che unisce il capoluogo con la frazione Monbracco [illegible] bella, nel greto del Po durante i lavori di scavo per la costruzione degli argini.

[illegible] residuato bellico (peso di oltre due quintali, lunghezza un metro e mezzo, con le spolette ancora in buono stato) è rimasto impigliato nella pala della draga manovrata da Lorenzo Belvisi, 24 anni, abitante a Sanfront, dipendente dell'impresa Coglini di Saluzzo, che ha bloccato immediatamente il mezzo meccanico, e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Sul posto sono intervenuti gli artificieri dell'esercito, che dopo aver esaminato l'ordigno, l'hanno giudicato in condizioni ancora efficienti e quindi in grado di esplodere, malgrado sia rimasto sotterra per oltre trentacinque anni.

Ieri pomeriggio gli artificieri hanno disinnescato la bomba e l'hanno [illegible] inoffensiva.

g. l. r.

VERZUOLO — Una pensionata di 71 anni, Anna Molleri abitante in frazione Falicetto, è morta ieri in un grave incidente stradale sulla statale che collega Saluzzo a Villafalletto.

La donna è stata investita per cause che si stanno accertando dalla 128 coupé di Aldo Bramardo, 35 anni, abitante a Cuneo in via Passatore 12. Trasportata all'ospedale di Saluzzo, la Molleri è morta poco dopo per le gravi ferite riportate.

La minoranza abbandona il consiglio

SALUZZO — Seduta fiume l'altra sera in consiglio comunale: conclusasi, dopo oltre sei ore di discussione, con l'abbandono dell'aula da parte dei gruppi di minoranza [illegible] e psi in [illegible] di protesta contro la giunta e [illegible] maggioranza. Motivo della lunga e accesa discussione: tra i partiti è stata l'approvazione di alcune «varianti di delibera del[illegible] Giunta», come l'incarico per il progetto del nuovo foro boario, i lavori per gli edifici scolastici, la sostituzione di un [illegible] membro dimissionario della Pro Loco per le quali la minoranza ha richiesto il rinvio al prossimo consiglio comunale.

Dopo una sospensione per consentire ai gruppi di valutare la richiesta, la maggioranza ha approvato il [illegible]ndo degli argomenti alla nuova seduta.

(g. pe.)

Comunali a Fossano niente straordinari per le elezioni

FOSSANO — I dipendenti comunali si sono rifiutati di svolgere lavori straordinari per preparare le operazioni elettorali.

Quasi tutti i[illegible] non hanno accettato le proposte dell'amministrazione comunale poiché, a loro parere, [illegible] erano stati accolti preventivamente i rappresentanti sindacali. Il rifiuto, che potrebbe anche pregiudicare il regolare svolgimento delle elezioni del 3, 4 e 10 giugno, è stato deciso venerdì sera, a conclusione di un'assemblea [illegible].

(g. pe.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: L'uomo dei sette
Fiamma: Cinema
Italia: Pomeriggio
Nazionale: Un bel dolce settembre
Lantaro: Incontri ravvicinati del terzo tipo
ALBA
Cinema: Chiuso
Edem: Il poliziotto sono io
BENETTE
Alba: Paolo e Francesca
BENE VAGIENNA
ALLORO: Agente 007 - Una cascata di diamanti
[illegible] S. D[illegible]
Moderno: [illegible]
Don Bosco: La grande avventura
BOVES
Nuovo: Continuando a chiamarlo Trinità
BRA
Impero: L'imbranato
Politeama: Fuga da Alcatraz
Vittoria: I 400 colpi
BUSCA
Nuovo: Con Zorro se[illegible]
Lieu Concorde
CARAGLIO
Splendor: Infermiere di notte
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: [illegible]
CEVA
Osiris: La casa sperduta nel parco
CHERASCO
Garibaldi: Bentornato Nobile Peppone
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Lo [illegible] scandalo continua
CRAVEIRO
Iris: Pirana
FOSSANO
Alpa: Alvin e nuova banda in pista
Corso: Il mio nome è nessuno
Italia: Zorro
Parini: Totò
MONDOVÌ
Italia: La Lunga Valle pietrificata
ORMEA
Ariston: Assassinio sul Nilo
PIASCO
La Rosa: Il commissario di ferro
RACCONIGI
[illegible]
ROBILANTE
Robilantese: [illegible]
SALUZZO
Cinema: [illegible]
Italia: Cartoni animati
Splendor: [illegible]
SAVIGLIANO
Aurora: Bisogna nuda spari e baci
Nazionale: Amanti
Rita: Fuoco di sangue
VERZUOLO
Corso: Il grande Jugo
VILLAFALLETTO
Moderno: Tonto non

ASTI
Lux: Mani s[illegible]
Politeama: Tutti a casa
Salone: De Corleone a Brooklyn
Splendor: La nipote nera colpisce ancora
Teatro Gardel
Viletta: Un uomo da pelare

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma, Comunale, piazza Europa
Alba: Pansoia, via Cavour
Bra: Sacco Costa, via Cavour
Ceva: Bruno, via Mazzini
Fossano: Avignolo, via C. Battisti
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Mussano, piazza Santarosa

Temperatura ieri a Cuneo

massima 21
minima 8

Umidità media: 42%. Temperatura il 12 maggio dello scorso anno: 14; 7. Il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 19,41.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.
Le temperature massima e minima ieri a: Alba (26, 10); Bra (21, 13); Ceva (16; 8); Fossano (23; 10); Limone (16; 6); Mondovì (20, 7); Racconigi (23, 11); Saluzzo (22; 9); Savigliano (22, 10).

Alba — La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale ed i certificati di collaudo relativi ai lavori di costruzione del quinto e sesto lotto dell'acquedotto consortile delle Langhe.

Canale d'Alba — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di ristrutturazione e potenziamento della fognatura nella frazione Volpone.

Si svolgerà dal 19 al 28 maggio

Festival delle Bande in tutto il Piemonte

Bande e folclore in palcoscenico: dal [illegible] al 28 maggio — come già abbiamo annunciato — si svolgerà un grande Festival piemontese della musica in piazza promosso da *La Stampa* con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione di Radio Montecarlo.

Per dieci giorni — in amichevole sfida di bravura — le bande con le loro majorettes e i gruppi in costume presenteranno su un teatrino mobile i migliori pezzi del repertorio, che verranno poi diffusi dalle stazioni di radio Montecarlo. Si parte dalla piazza di Borgonamero con le musiche novaresi. Seguiranno le bande del Lago Maggiore e dell'Ossola a Verbania; le valsesiane a Borgosesia; le vercellesi a Cossato; le alessandrine a Valenza, Tortona, Acqui; le astigiane a Canelli; le cuneesi ad Alba e Saluzzo. Una gran[illegible] finale, che offrirà a tutti i «suonatori della domenica» l'occasione di presentarsi a un vasto pubblico.

Le bande che intendono partecipare a questa iniziativa — che si propone di valorizzare uno dei patrimoni [illegible]dizionali più validi del Piemonte — telefonino a *La Stampa* direttamente al [illegible]numero (011) 6568.378.

Ormea: un'intesa per la Cartiera

ORMEA — E' stato raggiunto al ministero dell'Industria, a Roma, un accordo con le organizzazioni sindacali per la soluzione della vertenza [illegible] Cartiera. E' stato [illegible]ordato, qualunque subentro di nuova società, la ripresa dell'attività, da attuarsi attraverso l'utilizzazione delle merci disponibili in magazzino e il ricorso a un fido bancario di 500 milioni di lire.

Successivamente verrà presentato un piano di ristrutturazione per l'assunzione di tutto il personale in forza al momento del subentro della nuova società e la collocazione in cassa integrativa speciale di quegli addetti non impiegati nell'attività produttiva.

E' prevista inoltre la concessione di un finanziamento di due miliardi di [illegible] a tasso agevolato e la dilazione del [illegible] verso gli istituti previdenziali.

Affidate ad un brillante
il ricordo di un giorno «prezioso»
perché non si perda nel tempo.
Anzi... i brillanti sono un
investimento sicuro il cui valore
è in costante aumento.
Di diverso peso, sono presentati
in confezione sigillata
unitamente ad un
certificato che [illegible] garantisce
la caratura e le caratteristiche di
purezza, colore [illegible] taglio.

Babino Gioielleria
Cuneo - corso Nizza, 10 - tel. 2826

NOTIZIE SPORTIVE

Le due squadre sono in lotta per non retrocedere dalla serie C1

Albese cerca un pronto riscatto nella trasferta contro il Savona

Un spettacolare duello nell'incontro d'andata Albese-Savona

ALBA — Dopo la opaca prestazione contro il Civitavecchia, l'Albese appare fermamente intenzionata a porre definitivamente e matematicamente al sicuro la salvezza, ma l'impegno che le si presenta nella tredicesima giornata di ritorno del campionato di C 2 è quanto mai severo. Gli albesi saranno infatti impegnati oggi a Savona contro una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere.

Gli albesi, che in Liguria e in particolare a Savona hanno sempre ricevuto accoglienze piuttosto «calorose», troveranno certamente un clima infuocato e una squadra che farà di tutto per conquistare i due punti in palio. Al Savona non serve altro risultato se vuole continuare ad alimentare qualche speranza e molto spesso la disperazione e l'ardore agonistico nascondono e sopperiscono anche alle deficienze tecniche.

La società ligure, dopo le disavventure dirigenziali di inizio stagione, ha messo insieme una formazione con notevole dispendio di denaro, ingaggiando atleti di grande passato, primo fra tutti quel Pierino Prati che proprio a Savona mosse i primi passi calcistici, imponendosi alle attenzioni di tutti.

Nonostante gli sforzi finanziari, la squadra ha mantenuto le promesse fatte raramente si è espressa ai livelli di gioco decenti; la posizione di classifica che occupa, rispecchia abbastanza fedelmente il rendimento offerto in campo durante il campionato. Nonostante tutto questo la serie D sarebbe un'onta per la formazione ligure che può oltretutto disporre di un pubblico molto numeroso che la segue con passione anche nelle gare esterne.

E' logico che oggi i savonesi vorranno vincere e non esiteranno a buttare nella mischia tutte le loro risorse. Gli albesi, dal canto loro, pur vantando una posizione di classifica decisamente migliore e potendo quindi affrontare l'impegno con maggiore tranquillità, non si presenteranno in campo in condizioni troppo favorevoli.

Squalificato il motorino Domenicali per una giornata, l'allenatore Verdi si trova di fronte a molti problemi per varare una formazione competitiva. Risentono infatti di infortuni di diversa natura Manica, Guagliardi, Rampanti e il secondo portiere Condorelli.

Il quattro Rampanti sembra il meno grave e dovrebbe essere della partita; per gli altri le previsioni sono pessimistiche.

Certamente assente sarà Condorelli che ha un dito ingessato: sarà sostituito se panchina dal giovane Barrino, portiere della Beretti all'esordio in serie C. Verdi non nasconde la sua preoccupazione anche perché a Savona vuole fare bella figura.

Nella società ligure l'attuale allenatore ha militato a lungo, concludendovi la carriera di calciatore. «Sono rimasto nella società ligure per otto anni — ha detto Verdi — Ho disputato tra serie B e C 246 partite, di cui 198 consecutive, e sono stato per sei anni capitano dei biancoblù. Per questo ci terrei particolarmente a ben figurare. Purtroppo le avversità ci hanno nuovamente colpito in un momento delicato della stagione, ma, anche in questa occasione, le difficoltà ci stimolano a un impegno ancora maggiore».

«Abbiamo due trasferte molto difficili contro Savona e Grosseto entrambe alimentate di punti — aggiunge —; se riusciremo a conquistare qualche risultato positivo, potremo poi concludere il campionato a quota 32-33 punti una posizione che pochi avrebbero sperato dopo il nostro disastroso avvio».

La formazione con cui l'Albese scenderà in campo dovrebbe essere la seguente. Manfredi; Strumia, De Gasperi; Bernardi, Furlano (Manica), Rossi, Lombardi, Rampanti, Dogliani, Luciani, Guagliardi (Boggian). Completano l'elenco dei convocati Barrino, Orsini, La Bella, Dezio.

Aldo Scavino

La capolista decisa a conquistare i due punti; il Cuneo tutto all'attacco

Pinerolo bussa alla porta cuneese

I biancorossi intenzionati a dimostrare che non scendi a nessuna compagine del girone

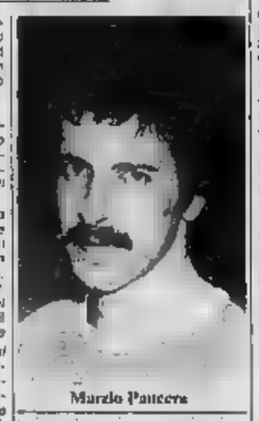
CUNEO — *Arrivo al «Paschiero» la capolista Pinerolo nel penultimo impegno casalingo del Cuneo «ed anche l'ultimo — dice il direttore sportivo Elio Barbero — in cui c'è l'interesse, da parte dei giocatori delle grandi occasioni».*

I biancorossi, che hanno disputato un campionato tutto sommato secondo le attese, con una parentesi negativa invernale un po' troppo lunga, vogliono dimostrare di non essere inferiori a nessuno.

«Si è trovata una sicurezza e una fisionomia di squadra — dice capitan Carlo Berti — e i risultati sono venuti». *Il Cuneo in effetti è in serie positiva da sei domeniche, nelle quali ha raccolto dieci punti. Ha finalmente la convinzione dei propri mezzi e ha motivi dei particolari per voler ben figurare.*

Elio Rinero, ora allenatore dei biancorossi e quasi sicuramente riconfermato per la prossima stagione, è arrivato a Cuneo proprio dopo un campionato alla panchina del Pinerolo e si terrebbe moltissimo a vincere. Anche gli ex biancorossi, e difensore Bochicchio che fu per alcune stagioni, beniamino del pubblico di Cuneo e che è specializzato in promozioni. Vinse il campionato con il Cuneo e ora con il Pinerolo.

Gli azzurri, che richiameranno al «Paschiero» un pubblico numeroso, vuole essere per Rinero un banco di prova.



Marzio Pantera

con il finale di campionato, per gettare le basi della prossima stagione. Sarà particolarmente seguito il dichiarante Gianni Nania contro una formazione tecnica che lascia giocare l'avversario, come il Pinerolo, ha il ideale per mettersi in luce.

Giocano dunque: Bertola; Corino, Venesiani (Bonetto); Berti, Nania, Bracchiero, Gallo, Pancera, Nasta, Caramellino, Sinopoli.

gi. f.

La partita è giudicata non difficile

La Carassonese in casa con il fanalino Gassino

MONDOVI' — *Reduce dalla sconfitta di misura con il Pertusa, la Carassonese si ripresenta davanti al proprio pubblico affrontando il Gassino, fanalino di coda del campionato di Promozione.*

«I torinesi — dicono alcuni giocatori — non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile anche se per la loro pericolante classifica non possono permettersi di regalare punti e di darsi battuti in anticipo. La loro condotta di gara dovrebbe quindi essere impostata su di una stretta difesa, con marcature sull'uomo, per ottenere un punto che potrebbe essere utile. Noi ovviamente puntiamo a quella vittoria che da un di tempo ci sta sfuggendo».

«Gli a — *aggiunge il vicepresidente Eugenio Turco* — praticano un gioco molto duro e l'unico fatto che ci possa un intimorire. Vogliamo a tutti i costi questare quel punto che ci man per essere sicuri di trovarci fuori dalla zona retrocessione»

L'allenatore Aldo anco ritorna sulla gara di sabato scorso con il Pertusa: «Non è stata una partita nata sotto cattivi auspici, non ci avamo certo la sconfitta, un pareggio era senz'altro più giusto. Loro hanno fatto un solo tiro in porta e hanno segnato. Mi conforta in un bilancio vo la bella prova di Richieri che a soli 16 anni ha dimostrato di possedere delle ottime qualità e può costituire un punto fermo nell'intelaiatura della squadra del domani».

l. s.

Gioca in casa con il Pertusa

Il Cherasco promette Sarà un bell'incontro

CHERASCO — *Il «rigo» è una posizione di classifica ormai tranquilla* («Anche se non matematicamente sicura» tengono a precisare per scaramanzia i dirigenti, *stasera oggi una squadra pericolante, il Pertusa.* «Credo di poter promettere ai tifosi una partita interessante — dice l'allenatore *Vittorio Bravo* — i nostri avversari hanno bisogno di punti e noi, se non vorra mano del tutto la determinazione che ci ha sorretti fino a poco tempo fa, dovremmo riuscire in grado di contrastarli abbastanza».

*L'anno scorso il Pertusa fece la sgambetto alla Cherasc*hese proprio sulla chiusura d'anno: le due squadre chiusero il campionato a pari punti e la *migliore differenza reti* dei torinesi determinò la condanna dei cherasc*hesi (più gravi in quanto all'interno del Cerutti).*

Come rincalzo del portiere Bertola, in assenza di Rosa (che dopo cinque lunghi e settimane almeno), Bravo ha convocato Sarale, da poco rientrato dal servizio militare.

Nell'elenco figurano poi i giovani Mazzola e i fratelli Abrate già ricchissimamente Luciano ha esordito in prima squadra a Fossano come portiere di fascia.

Gli altri convocati Martinengo, Bullotti, Lanzardo, Totti, Agnelli, Grisetto, Sommaggio, Agnelli, Isaia, Ubaldi, Arnoli e Rovera.

g. n.

Incontra l'Asca Valle

Fossano deciso a non perdere

FOSSANO — La partita di oggi con l'Asca Valle può essere decisiva per la squadra allenata da Tino Oderda. Infatti, in caso di vittoria, la salvezza dovrebbe essere abbastanza sicura; nel caso, invece, non si conquistino i due punti in pegno arcora, gli azzurri vengano sconfitti, la lotta per non retrocedere dovrebbe ricominciare dall'inizio.

«Per questo — dice il presidente Silvano Barbero — oggi noi cerchiamo i due punti. Se il raccoglieremo di sarà sui ragazzi e sui dirigenti le sicurezze, almeno psicologica se non matematica, di essere salvi».

Rispetto alla formazione schierata otto giorni fa ad Acqui, si dovrebbero avere alcune modifiche. Squalificato il centrocampista Minelli, è molto probabile che il «mister» Tino Oderda faccia avanzare al suo posto capitan Peirone, che per domenica è brillantemente giocato come stopper. In difesa l'allenatore ha solo l'imbarazzo della scelta: sono disponibili sia Canuano che Audenino.

Gli altri giocatori saranno probabilmente confermati, ed i dieci locali contano molto sulla mobilità di Origlia e sul gioco a tutto campo di Casapola.

a. c.

Grigi e rossoblù s'incontrano al «Morino» di Savigliano

Maghi in lotta per la sicurezza Busca in cerca di soddisfazioni

SAVIGLIANO — I «magni» ritornano al «Morino» ed è nuovamente derby. M'avversano di turno e il Busca, squadra che ha saputo riscattare in queste ultime settimane, la scarsa forma dell'inizio campionato. I grigi di Flavio Parola navigano adesso in acque pressoché tranquille e giocano senza eccessivi affanni.

Per l'undici rossoblù di Giordano il discorso è l'opposto dopo una netta ripresa che ha portato la squadra da fanalino di coda a quint'ultima, due risultati hanno rimesso tutto in discussione. La Saviglianese è nuovamente in mezzo alla lotta e lotta con volontà per non retrocedere in Prima categoria.

Al «maghi» sono necessari i due punti in palio oggi per mantenere il distacco dalle ultime (3 punti) e assestarsi il gruppo del centroclassifica. La situazione non è però proprio disperata.

Oggi al «Morino» scenderanno in campo tutti i titolari. Giordano aperà nel recupero di Boggian e nella forma di Cavallero anche gli pedina importanti sono anche Franco, Chiarlariello, Donadio e il «pacchetto» del centro con l'abile Stella.

f. p.

BUSCA — I grigi scendono oggi a Savigliano, nel quarto derby della stagione, per incontrare i «maghi» già vincitori nell'andata al Michelis. La situazione, rispetto all'andata, si presenta mutata e più favorevole ai ragazzi di Parola, risaliti nella zona tranquilla della classifica, mentre la Saviglianese resta ancora invischiata nel gruppo delle squadre che lottano per la salvezza.

Per i «maghi» dunque c'è assoluta necessità di tre punti e la partita si presenterà senza dubbio combattuta perché i padroni di casa fare le spese dell'incontro.

«Non partiamo più tranquilli e sereni — dice l'allenatore dei grigi, Flavio Parola — ma teremo la nostra onesta partita, con l'intenzione di portare a casa almeno un punto e comunque di giocare molto e bene per onorare lo sport senza dover essere accusati di eccessiva rivalità».

Questo il probabile schieramento iniziale: Genovese; Bruno, Viarengo; Randazzo, Ragazzon II, Fantini, Risso, Di Carlo, Aldanucio, , Ragazzon I.

l. c.

Il difensore Varagallo

Suntino Chiarmiello

PANORAMA DEL CUNEESE

Chiusa Pesio — Questa mattina alle 10 in Municipio al terranno due comizi: alle 10 parlerà Gian Maria Dalmasso per il partito liberale; dalle 10 alle 11, Giuseppe Allena e Sergio Dalmasso per nuova sinistra unita.

Boves — Intenso inizio di campagna elettorale. Dopo il primo comizio di «nuova sinistra» con Sergio Dalmasso, candidato alla Camera, ieri mattina parlato Pier Borelli. Dian Maria Dalmasso per il pli. Questa mattina alle ore 10, in piazza Italia, comizio del partito comunista.

Villanova Mondovì — Un operaio di 57 anni, Antonio Peirone, via Giardini 3, si è ucciso ieri mattina gettandosi in un pozzo vicino a casa sua.

Mondovì — Sesta edizione oggi pomeriggio della «Corsa di carretti», simpatica manifestazione folcloristica e sportiva organizzata dagli Amici di Piazza. «L'idea di questa corsa — dicono gli organizzatori — è nata in coincidenza con la crisi energetica, quando la domenica era vietato usare la macchina. Abbiamo ripreso una tradizione del passato di utilizzare "i carri", a ore o più folcloristicamente».

Savigliano — Oggi in piazza Santarosa, alle 11, comizio dei pli. Parleranno: Matteo Boglo, Raffaele Costa e Gian Maria Dalmasso, candidati alla Camera dei deputati e Luigi Indelicato candidato al Senato.

Morra — Sono stati ultimati i lavori della fognatura. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo. La spesa complessiva è stata di 30 milioni 830 mila lire.

Niella Belbo — Su iniziativa della Comunità Alta Langa Montana, verrà aperta una strada di collegamento tra la Valle Belbo e la Valle Borrida, nel territorio dei comuni di Niella e Garzegna. L'arteria è resa necessaria come servizio per l'attività agro - silvo - pastorali della zona.

Priero — Oggi si celebra la festa dei donatori di sangue Fidas. Un diploma sarà consegnato a Egidio Porchiera, Antonio Rava, Paolo Scanavino, Adriana Sperone, Francesco Tagliaferro, Carolina Tarabra, Giuseppe Toppino, Anna Canta, Mario Ferrero: medaglia di bronzo a Secondino Frauco, Adelaide Gabbio, Giovanni Negro, Sergio Pronilo, Renato Roagna, Giovanni Scanavino, Antonio Tarabra, Guido Toppino, Rosalba Vezza, Romano Adriano, Domenico , Giuseppe Rava, Gino Botallo, Stefano Canale, Giulio Cantamessa, Rosa Cortile, Pietro Roagna, Mario Cantamessa; medaglia d'argento a Lorenzo Grasso, Giuseppe Roagna, Giuseppe Tarabra, Umberto Toppino, Mario Nello, Guido e Serafina Corderà, Pietro Ferrero, Giuseppe Sperone, Alfredo Marello.

Alba — Un importante convegno sul tema delle più recenti acquisizioni nella pianificazione terapeutica del carcinoma mammario si svolge oggi alla biblioteca civica. Ne parlano esperti dell'istituto nazionale per lo Studio e la cura dei tumori di Milano, Roberto e Sergio Orefice. Il convegno è organizzato dal gruppo di studio dei tumori che opera da qualche tempo all'ospedale civico San Lazzaro.

E stato presentato il programma

A giugno si correrà il rally delle Langhe

ALBA — *E' stato ufficialmente presentato stampa il primo rally nazionale d'Alba e delle Langhe - Trofeo Caffè Vezza, che si disputerà il 2 e il 3 giugno prossimi. La gara, organizzata dall'associazione «Amici del Rally», dalla Città di Alba, dalla Comunità Alta Langa Montana in collaborazione con la scuderia North West Jolly di Cuneo, sarà valpar il Trofeo Alpi Occidentali e per il Trofeo Fiat Abarth.*

Il percorso, tutto sterrato, è di 314 chilometri con 19 controlli orari e undici prove speciali. «La scelta dello sterrato — dice Carlo Voglio, presidente del comitato organizzatore — che costituisce una sorta di ritorno all'antico, è fatta soprattutto per rivalutare ed evidenziare l'abilità dei piloti rispetto al mezzo meccanico che nelle prove su asfalto acquista un'importanza determinante».

Le iscrizioni si ricevono fino al 21 maggio. La gara prenderà il via sabato 2 giugno alle 20 da piazza S. Paolo dove situato il parco ass, la direzione gara e il servizio cronometraggio e andrà avanti per tutta notte sulle strade delle Langhe albesi.

L'arrivo dei primi concorrenti è previsto per le quattro di domenica mattina 3 giugno. Oltre commissari di gara garantiranno il regolare svolgimento della manifestazione che non mancherà di attirare sulle strade albesi lottissimi pubblico di appassionati.

a. s.

OGGI ULTIMA GIORNATA DEL GRAND PRIX DI TENNIS

Zugarelli è battuto da Freyss Luna in finale a spese di Vassolin

CUNEO — Parla straniero la finalissima del Grand Prix di Primavera: oggi si affronteranno lo spagnolo Fernando Luna ed il francese Christophe Freyss, nel doppio giochereno il cuneo Peretti in coppia con il francese Prajoux contro i fratelli Bossi-Freyss.

Proprio Freyss, che sarà di scena oggi in entrambe le finali, è stato l'artefice dell'eliminazione degli italiani. Negli ha battuto Ocleppo e ieri si è sorprendentemente imposto a Zugarelli.

E' un successo importante per il galoubet Christophe Freyss, numero dieci nella classifica francese, salito il numero cinque italiano, azzurro di Coppa Davis. E' la conferma delle indicazioni che erano già emerse nelle fasi precedenti il Grand Prix cuneese: che na avuto sempre protagonisti i francesi presenti con quattro tennisti nei quarti di finale due in semifinale ed uno in finale.

Nella prima semifinale, dopo quasi ore di gioco lo spagnolo Fernando Luna ha avuto ragione del francese Roger Vassalin, con il punteggio di 2-6, 8-1, 7-5.

Pertanto è stato necessario il «tie break» designare il primo finalista, dopo un incontro che, per la notevole posta in palio, non ha concesso molto allo spettacolo. Luna ha giocato costantemente a fondo campo, sfruttando soprattutto il «diritto», violento e preciso, che è il suo colpo migliore.

Lo spagnolo Luna, finalista del torneo

Vassalin ha con caparbietà, arrivando a sfiorare il successo e mettendo in mostra una maggiore varietà di colpi. Ha attaccato a rete con frequenza ed ha ottenuto applausi per stilistiche e «volée» efficacissime.

Il primo set Vassalin è riuscito a strappare, al 5° ed al 7° gioco. Il servizio allo spagnolo ed ha vinto abbastanza agevolmente. Luna si è ripreso subito, portandosi sul 3-0 nella seconda partita e concedendo un solo gioco al francese, che ha commesso qualche errore determinante.

Nel set decisivo, c'è stato equilibrio con otto servizi strappati a vicenda dai tennisti. Sul 5-4 in favore di Luna, Vassalin ha saputo riprendersi e portato la partita: 6-5. Al «tie break», lo spagnolo è stato nervoso ed ha vinto 7-3 facendo suo l'incontro.

Molto più spettacolare la seconda semifinale, giocata con scambi rapidi e con poco palleggio da fondo campo. Nel primo set Zugarelli ha stentato ad entrare in partita ed ha subito il gioco aggressivo del francese Freyss, che si è portato in vantaggio sul 4-1.

L'italiano ha pagato il ritmo, cercando portare in attacco maggior frequenza: ha migliorato la situazione costringendo Freyss sulla difensiva. Sul 5-4 in suo favore, il francese ha saputo sfruttare il vantaggio battuto ed ha vinto il primo set.

Il secondo Torino Zugarelli si è scatenato e sorretto dal pubblico ha disorientato il francese, che non si aspettava, evidentemente, un gioco attacco parte del romano. E' stata una fase rapidissima in cui Zugarelli riusciva ogni colpo e Freyss dimostrava un palese nervosismo.

La facilità con cui l'italiano si è aggiudicato il secondo set ha illuso il pubblico e forse lo stesso Zugarelli sembrava che la partita fosse in pugno. Invece Freyss si è ripreso bene, ha trovato la giusta misura nei colpi passanti ed ha ribaltato agevolmente la situazione, vincendo il punteggio di 6-3.

Zugarelli ha commesso tre doppi falli in battuta ed ha forse compromesso l'esito della partita sbagliando sotto rete. Non ha saputo sfruttare al meglio alcune occasioni preziose, gradando Freyss ha avuto tuttavia il grande merito di lottare su ogni palla, senza considerarsi alcuna parola di partenza.

Il pubblico, giunto numeroso al richiamo del tennis di grande livello ha cercato di sostenere Zugarelli, ma alla fine ha applaudito calorosamente il generoso e bravo Christophe Freyss.

La gare s'iniziano alle 14 con la finale del singolare, cui seguirà quella del doppio, con Freyss sempre in campo per cercare la duplice affermazione.

Gualtiero Franco

L'ostico Zugarelli, eliminato da Freyss

Le partite della Prima Categoria di calcio

Bra ospita la capolista Grugliasco Corneliano, derby con il Pro Dronero

BRA — Quella che avrebbe potuto essere la grande sfida del campionato si gioca oggi al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori tra Bra e Grugliasco rispettivamente seconda e prima in classifica. Anche se le sfide della ribalta si sono spente per i guilorgiasi (solo un miracolo potrà portarle matematicamente tra i tornei) la squadra si impegnerà al massimo. «Per far contenti i tifosi che ci hanno seguito con tanta passione — dice l'allenatore Bonomelli — e per dimostrare che i nei punti che ci hanno dal Grugliasco sono troppi! Avversari, intendiamoci, meritano ampiamente la vittoria, ma un pizzico di fortuna avremmo potuti restare in corsa fino all'ultimo».

Per la verità, se l'esito della gara di oggi avesse un valore meno platonico, Bonomelli avrebbe delle grosse preoccupazioni, perché «l'infermeria» del Bra è piena zeppa!

Coppellozzo, Giordano II, Caviasi e Bellasio, che può figurare tra i convocati nolo di vario genere. Pregliasco è ingessato per un incidente sul lavoro, Calcagno è a pavone Maresca sono squalificati. Roggero e Juori Bra per ragioni di studio. Servetto si è infortunato in allenamento.

I sani si riducono a Bocchiolo, Giordano I, Brazzo, Giovannini, Massimino, Garavoglio e Bongiovanni. Me al Grugliasco si darà ugualmente battaglia.

(g. n.)

CORNELIANO D'ALBA — Il Corneliano si congeda dal proprio pubblico ospitando la Pro Dronero nell'ultimo turno casalingo di un campionato di Prima categoria disputato al di là della più rosea aspettative.

I ragazzi di Sergio Gonnet, reduci dalla sconfitta di patita a Saluzzo, vogliono congedarsi dal pubblico amico nel migliore dei modi fornendo una prestazione positiva, possibilmente coronata dalla vittoria.

I rossobu dovrebbero poter schierare una formazione molto competitiva poiché hanno scontato il turno di squalifica Gorga e rinelli e gli infortunati di domenica scorsa si sono ripresi. Gli unici dubbi riguardano Grandis e Morra che non sono sicuri di poter scendere in campo a causa delle precarie condizioni fisiche.

In porta dovrebbe giocare il portiere Astegiano che durante il campionato si è alternato con Mazza nella sua della porta sobiu.

(g. s.)

Decisi a vincere

DRONERO — Difficile trasferta per la Pro ospite oggi del Corneliano. La squadra di Alladio-Peron dopo la sconfitta-beffa di domenica scorsa nel derby con l'Olympic è decisa a ottenere un risultato pieno.

«Giocheremo per i due punti — dice Roberto Alladio, uno dei responsabili tecnici — anche se un pareggio ci andrebbe bene lo stesso. Vogliamo dimostrare il morale della squadra dopo la delusione di domenica scorsa, non è molto alto. Sono convinto che i ragazzi sapranno reagire sul campo alla sfortuna e concludere in bellezza il campionato».

I «rossi» dovrebbero scendere in campo al gran completo. «Giocheremo di rimessa — dice ancora Alladio — sfruttando in modo particolare le fasce laterali del terreno di gioco. D'altra parte è proprio imposta le partite sul contropiede che quest'anno abbiamo offerto i migliori risultati».

(g. te.)

Olympic

CUNEO — L'Olympic va a Cuneana su terreno dimensioni ridottissime che non si addice assolutamente al gioco del cuneese. «E' una trasferta — dice l'allenatore Renato Clerico — in cui ci farà valere molto di più la preparazione fisica che non l'agilità per cui cercheremo di mettere in campo una formazione con queste caratteristiche».

Sono però assenti il terzino Martini e il centrocampista Damilano tutti e due hanno rimediato una botta alla spalla e anche se sono da escludere fratture. l'allenatore non è pessimista e posto e un impegno agonistico

E' pure in forse Paolatti, per uno stiramento inguinale, in difesa l'Olympic si presenta oggi con: Negro, Bergese, Pellegrino, Ponzo, Lora, per gli altri cinque ruoli sono in ballottaggio sei giocatori: Marabotto, Sandri, Pasero, Righetti, Paolatti e Armando.

(gi. f.)

Saluzzo

SALUZZO — L'incontro odierno con il Saluzzo Bussolano (in trasferta) sarà utilizzato dal preparatore atletico granata Carlo Peneso, per sperimentare sul campo nuove formazioni con l'ingresso in squadra di giovani giocatori da privare di nuovi ruoli.

«Con il campionato che volge al termine — dice il dirigente Beppe Gallo — queste verifiche sono importanti perché danno una visione utile all'elaborazione della prossima squadra».

(g. ge.)

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Tel. 0172/33.339
Via Trento, (ang. Via)
SAVIGLIANO (CUNEO)

CAMACO
Oggi pomeriggio e questa per voi giovani suonerà il complesso
EDIPO RE
Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

MAZDA 626

MAZDA 626 COUPE' 1600 cc CONSUMO 6,5 LITRI OGNI 100 KM 0 - 100 KM/ORA IN MENO DI 13 SECONDI
MAZDA 626:
Linea elegante, meticolosa costruzione, materiale selezionato, tecnologia d'avanguardia, prestigioso confort, inconfondibili prestazioni, automatismi di serie
MAZDA 626 - 1600 cc BERLINA e COUPE'
MAZDA 323 - 1000 e 1300 - 3 e 5 PORTE
GIOIELLI DELLA GIAPPONESE
MAZDA fa dimenticare le noie meccaniche
MAZDA per chi vuole il meglio.
Assistenza - Ricambi - Pronto consegna - Garanzie presso AUTOGIORDANO
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
MAZDA - SAAB - LEYLAND
Corso Gramsci, 36 - CUNEO - Tel. (0171) 30.08

LE CUPOLE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
EQUIPAGE
NEL CUPOLINO: IL LISCIO SECONDO GALUZZO
CASTELLAZZO
I LANGAROLI
MARTEDI'
ADRIANO CELENTANO

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 358.455

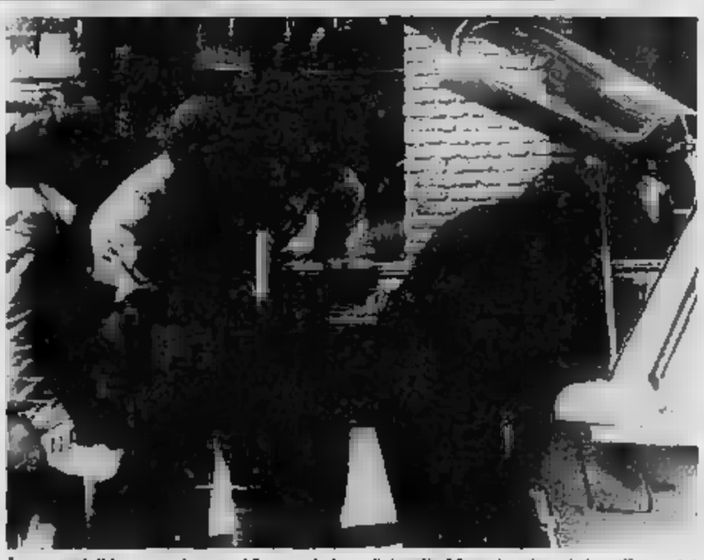
CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 696.371; Ventimiglia, tel. 51.739

Nello stabilimento dell'Acna a Cengio dopo la tragedia dell'altra notte

«E' duro ricominciare come se niente fosse»

Le vittime dell'esplosione nel reparto cloruro di alluminio sono salite a due. La veglia degli operai nell'infermeria dell'azienda. Oggi a Rocchetta i funerali di Aurelio Moro, 56 anni, padre di una ragazza di 16. L'inchiesta della magistratura. I sindacati respingono l'ipotesi dell'attentato e chiedono: "Ad ogni costo si deve andare fino in fondo„ Due ore di sciopero in tutti gli stabilimenti Montedison



I compagni di lavoro caricano sul furgone la bara di Aurelio Moro, la prima vittima (Ferrando)

Morto un altro operaio colpito dallo scoppio Lo moglie piange: «Pare un tronco bruciato»

Alberto Poggio, 52 anni, lascia tre figli in tenera età - Oggi avrebbe dovuto festeggiare la prima comunione della secondogenita di 9 anni - Per sabato aveva chiesto una giornata di ferie per i preparativi - La salma è composta al San Paolo a disposizione della magistratura per l'autopsia - Il dolore e la disperazione dei colleghi

CENGIO — Anche Alberto Poggio è morto. Salgono a due le vittime dello scoppio dell'Acna. L'operaio è spirato alle 15,■ di ieri pomeriggio nel reparto dialisi dell'ospedale San Paolo di Savona, dov'era stato trasferito per un disperato tentativo dei medici di scongiurare gli effetti del blocco renale sopraggiunto per ustioni estese ■ oltre l'80 ■ cento della superficie corporea.

Al capezzale dell'operaio c'era soltanto ■ moglie, Ada, disperata ■ fronte al corpo martoriato del marito. «E' ridotto come un tronco d'albero bruciacchiato» continua a ripetere tra le lacrime.

Alberto Poggio aveva 52 anni, abitava in via Roella a Cengio. Lascia tre figli in ve■ età. Oggi, domenica, la sua secondogenita, di 9 anni, avrebbe dovuto ricevere la prima comunione. «Per i preparativi — sussurra la moglie — aveva chiesto di restare in ferie durante la giornata di sabato. Invece è qui, morto».

Il corpo dell'operaio è stato composto nella camera ardente dell'ospedale San Paolo a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

La notizia della morte di Alberto Poggio è arrivata a Cengio come un fulmine e ha provocato commozione ■ una nuova ondata di rabbia tra i lavoratori dell'Acna, che ieri mattina alle 6 avevano ripreso il lavoro dopo le 24 ore di sciopero.

A pochi passi dalla portineria, dove timbrano il cartellino, c'è l'infermeria dello stabilimento dove, su di una lettiga, è stato composto il corpo privo di vita di Aurelio Moro, il primo operaio ucciso nella terribile esplosione.

«E' duro ricominciare come se nulla fosse accaduto» mormora ■ molti. Sono insoddisfacenti le condizioni di Domenico Pregliasco, 55 anni, Saliceto (Cuneo), per il quale è stata emessa una prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni.

La salma di Aurelio Moro, 56 anni, abitante in frazione Chiesa di Cengio, sposato e padre di una ragazza di 16 anni, è stata trasport■ stamattina all'obitorio del cimitero della frazione Rocchetta di Cengio per l'autopsia, che la magistratura ha affidato al prof. Giorgio Chiozza e al dott. Silvio Colella di Genova. Una pura e semplice formalità. «L'operaio ■ ■■■ — ha dichiarato il prof. Chiozza — per una serie di gravi f■■■■ al torace ed alla scatola cranica».

Verso mezzogiorno la bara contenente le spoglie della vittima dell'esplosione al reparto «cloruro di alluminio» è stata riportata in paese e sistemata nel feral aziendale dell'Acna, dove è stata allestita la camera ardente. I componenti il consiglio di fabbrica e i suoi compagni di reparto hanno montato la guardia d'onore ininterrottamente sino a stamane. Alle 10,30 si svolgeranno i funerali. Prenderanno parte i massimi dirigenti della Fulc nazionale, guidati dal segretario Domenico Trucchi.

Dopo la ■■■■ nella chiesa parrocchiale ■ corpo di Aurelio Moro sarà tumulato nel piccolo cimitero della frazione Rocchetta di Cengio. I funerali si svolgeranno a spese delle organizzazioni sindacali.

Domani, per iniziativa della Fulc, saranno effettuate due ore di sciopero in segno di lutto in tutte le aziende italiane del Gruppo Montedison. Domenico Trucchi, segretario nazionale della Fulc, è da ieri mattina a Cengio.

Mentre rientrava da una visita ■ reparto saltato in aria venerdì notte, ha incontrato nel cortile dello stabilimento un artificiere dell'esercito, che ■ procuratore della Repubblica di Savona, dottor Camillo Boccia, ha affiancato ai periti d'ufficio incaricati di condurre a termine l'inchiesta tecnica sulle cause della tremenda esplosione.

Trucchi ha scritto ironicamente: Poi ha detto: «In questi ultimi tempi ho risiato sei■ aziende dove erano avvenuti infortuni mortali sul lavoro e, sempre, è stata ventilata l'ipotesi delle cause esterne: dell'attentato! È un paravento di comodo per nascondere precise responsabilità. Il sindacato ed il consiglio di fabbrica dell'Acna — ha continuato — sono comunque a completa disposizione della magistratura e intendono collaborare attivamente nell'inchiesta, che d■■■ essere rig■■■ e rapida».

Oino Corradini, 48 anni, ■ Cairo Montenotte, racconta un episodio emblematico: «Il 28 aprile scorso — dice — verso le 23 sono andato ad aprire la valvola dell'impianto della "fluoclorina di rame". Era questo, nessuno però mi aveva avvertito, e sono stato investito alla gamba sinistra da un getto di acido solforico che mi ha provocato forti ustioni».

Altri sostengono che in quel reparto avviene la lavorazione di ■ prodotto fortemente cancerogeno e che l'azienda nasconde la terribile verità ■■■ operai.

Il sindaco di Cengio, il socialista Guido Bonino, dal canto suo osserva: «La Montedison dovrà agire in modo ■■ non pregiudicare i livelli occupazionali dell'Acna. Nella nostra zona, purtroppo, non esiste alcuna alternativa per i 1600 occupati nella fabbrica».

Ivo Pastorino

Morto di S. Lorenzo è un pensionato

IMPERIA — Identificato il cadavere dello sconosciuto trovato in un ruscello di San Lorenzo al mare. Si tratta di un pensionato di Sanremo, Angelo Virgilio Vigliono, 69 anni, residente in via Arnaldo da Brescia 15. Si era allontanato da casa il 1 aprile. La moglie, Maddalena Raimondi, ammalata, ricoverata in ospedale, non sa ancora nulla.

(r.p.)

Speranze per la Cokitalia

CAIRO MONTENOTTE — Un barlume di speranza per la Cokitalia di Bragno. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Bisaglia, ha telegrafato ieri all'on. Amasio, presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, per informarlo che ■ parte dei piani Eni-Samin concernente le cokerie non verrà inviata al Cipi con i programmi riguardanti le altre aziende «ex Egam» in modo da completare l'i■■ procedurale previsto dalle norme di legge.

«Sarà invece stralciato — precisa il ministro — onde consentire alle partecipazioni statali ulteriori approfondimenti divenuti opportuni.

In pratica, finalmente, a Roma si sono resi conto che non è possibile smantellare un'azienda efficiente come la Cokitalia.

g. p.)

Bordighera protesta

«Eliminare la tenenza è assurdo»

BORDIGHERA — La tenenza dei carabinieri di Bordighera verrà soppressa. La notizia, che circolava da tempo, è stata confermata dal sindaco Laura durante un incontro in Comune con forze politiche, giornalisti e associazioni di categoria.

«Ho appreso direttamente da Roma — ha detto il dott. Laura — che a giorni sarà decisa la spartizione, tra le com■■■■■■■■■■ Ventimiglia, del territorio finora affidato alla nostra tenenza». Quindi, probabilmente già in luglio, quando, passato il periodo elettorale e finito l'anno scolastico, sarà più facile trasferire il personale dipendente, nella caserma di via I Maggio ■■■■ smantellati impianti e uffici per cedere posto ad un comando di stazione.

La prospettiva di lasciare ad una decina di militi la sorveglianza della città che nella stagione balneare raggiunge ■■ popolazione di circa trentatremila abitanti con presenze turistiche registrate lo scorso anno di un milione e 200 mila unità, sta suscitando un coro di proteste.

L'azienda di soggiorno ■■ promosso ■■■ raccolta di firme, che in pochi giorni sono divenute migliaia, e le associazioni degli albergatori, dei commercianti e degli artigiani hanno costituito un «comitato permanente di agitazione» cui aderiscono gli oltre duecento esercizi alberghieri e centinaia di imprenditori ed esercenti. Questo comitato ha già stabilito un programma di massima che prevede, per la prossima settimana, una serrata generale di tutti i negozi ■■■■ alti negozianti avrebbero deciso di richiedere ■ porto d'armi affermando: «In un momento in cui è sempre più difficile arginare l'ondata di teppismo e furti, scippi, aggressioni e droga sono fatti quotidiani nonostante il continuo pattugliamento».

Il comando ■ ufficiali ren■■ creato nel 1960. L'istituzione parve in serio pericolo nel 1976, quando si prospettò di trasferire uomini e mezzi a Ventimi■■ Poi per accontentare un esponente politico.

Lo scorso anno si ebbero nuove avvisaglie con il passaggio della Val Nervia sotto la giurisdizione della compagnia di Ventimiglia. L'intento dell'operazione è stato quello di ridurre territorialmente la tenenza di Bordighera, tanto da renderla insufficiente dal lato operativo e giustificarne così l'abolizione. Nonostante il pretesto ufficiale di una «ristrutturazione a carattere regionale», il vero motivo di tale presa di posizione da parte del comando generale dell'Arma sembra invece lo stato di ■■■■■■■■■■ in cui versa la caserma.

Luciano Lanteri

Finale: ha preso l'autobus ma non è andato a scuola

Ragazzo scompare da casa (temeva un brutto voto?)

Giorgio Cassi, 17 anni, figlio del titolare dell'albergo Boncardo, è un carattere tranquillo - Il padre, disperato, dice: "Non mi ha mai dato preoccupazioni„ - Si tende ad escludere l'ipotesi del sequestro

FINALE ■■■■ — Per il timore di una interrogazione in una materia nella quale non si sentiva preparato, uno studente finalese è scomparso da casa. Da tre giorni mancano sue notizie. Si tratta di Giorgio Cassi, 17 anni, abitante con la famiglia in via Oleandri 8. Il padre, Antonio, gestisce l'albergo G.B. Boncardo, in ■■■■ Europa a Finalpia. Il ragazzo frequenta la terza classe all'istituto tecnico commerciale ■■■■ di Loano.

Come tutte le mattine, giovedì, è uscito di casa verso le 7,30 per prendere l'autobus e recarsi a scuola. Ma alle lezioni non si è presentato. Da allora non è più tornato a casa. Preoccupato, Antonio Cassi, dopo aver invano cercato il figlio presso amici e compagni di scuola, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Finale Ligure.

«Giorgio è sempre stato un ragazzo tranquillo, non mi ha mai dato dispiaceri e a scuola si è sempre comportato bene. Non capisco proprio cosa gli sia preso. E' la prima volta che fa una ■■■■■■■■■■ del genere», ha detto l'uomo disperato.

Giorgio Cassi

Esclusa l'ipotesi di un rapimento a scopo di estorsione, è prevalsa invece la tesi della scappatella. E' probabile che Giorgio temesse di essere interrogato e che pertanto abbia volutamente marinato la scuola senza trovare poi il coraggio di tornare dai genitori e affrontare le conseguenze della sua marachella.

«Non dovrebbe essersi allontanato molto, forse ha trovato ospitalità presso qualche amico compiacente. Due persone, infatti, hanno raccontato al padre di averlo notato venerdì in giro per Finale con un portadischi ■■■■■».

Al momento della fuga, lo studente, che, appassionato calciatore, era tesserato per le squadre giovanili del Finale Ligure, indossava blue-jeans, un maglione marrone e scarpe da ginnastica bianche.

s. d.

Vittima una donna che aveva già subito le violenze del padre

Madre condannata a Imperia Voleva imbrogliare la figlia

Servendosi di certificati falsi tentava di portarle via l'appartamento

IMPERIA — Una donna, violentata a 14 anni dal padre (dal quale ha avuto un figlio) e stata poi denunciata dalla madre e dalla sorella minore che volevano appropriarsi dell'suo alloggio. L'avv. Piero Scarpa di Sanremo, che ne ha difeso gli interessi, ha dimostrato la sua condizione di vittima. Madre e sorella ■■■■ state condannate così a otto■■■■■ lire di multa e al pagamento delle spese processuali.

Protagoniste e Maria Carrone, 40 anni, di Imperia. A 14 anni è stata violentata dal padre. Na■■ un figlio. Nel 1970 Maria, dopo anni di lavoro, ■■■■ a comprarsi un appartamentino. L'atto viene stipulato dal n■■■ Nicolò Temelo. La donna ospita in casa ■ madre Adelina. Dopo qualche tempo però cambia un uomo divisa da poco dalla mo■■. Non possono sposarsi subito, ma decidono di vivere insieme.

Con l'arrivo dello «sconosciuto», nasce nella ragazza il timore di essere mandata via di casa. Spalleggiata dalla figlia minore Lucia, l'anziana donna convince Maria a fare una specie di testamento anticipato. Le dice: «Non hai una buona salute. Se dovessi ■■■■■ tuo figlio corre il rischio di rimanere senza casa e senza assistenza. Per evitare sorprese firmami una carta da bollo in bianco. Se ce ne fosse bisogno■■■ la rienpio e posso fare valere ogni diritto».

Maria, per dimostrare alla madre che l'uomo che ama non è un «cacciatore di dote», le firma la carta da bollo. Poi, per tranquillizzarla ancora, si fa restituire la carta bollata, firmata in bianco, e dona alla sorella Lucia metà della casa stabilendo che il suo usufrutto vada alla madre.

Nel 1975 Maria Carrone ha un figlio dall'uomo che ama. Madre e sorella tornano alla carica chiedendole la prima l'usufrutto e la seconda 25 milioni in cambio della sua metà dell'appartamento. «Oppure — minaccia Lucia — vendo la casa ad altri».

Maria tenta inutilmente di fare ragionare madre e sorella, poi si rivolge all'avv. Scarpa. Il legale invoca, con successo, l'art. 802 ■■■ codice che revoca, se ritenuto da madre e sorella «è autentico». Il contenuto, però, è ■■■■ «in ■■■■ successione».

«In altri termini — ha concluso l'avv. ■■■■ — alla mia cliente ■ familiari avevano restituito una carta da bollo con firma falsa. Avevano tentato l'originale compiendo più falsi. Avevano però commesso due errori: durante l'interrogatorio madre e sorella avevano dichiarato al giudice di aver scritto e firmato la carta da bollo assieme a Maria. E la perizia ha dimostrato il contrario.

r. b.

BORDIGHERA

In occasione della Festa Patronale di Sant'Ampelio

La Galleria d'Arte omonima

Via Vittorio Emanuele 64 - Tel. 261.775

organizza una

GRANDE ASTA

nei giorni di **Sabato 12 - Domenica 13** e **Lunedì 14 Maggio**

dalle ore 18 alle ore 19,30 e dalle ore 21 alle ■■

★

Saranno messi in vendita lotti provenienti da collezioni private ■

Dipinti dell'800 e contemporanei - argenteria - avori - mobili - tappeti e oggetti di antiquariato.

Vestito elegantemente, sui 60 anni, è irriconoscibile

Uno sconosciuto si uccide a Pietra buttandosi sotto il treno in corsa

Ha avuto la testa squarciata - Nessuna segnalazione di scomparsa

PIETRA LIGURE — Uno sconosciuto dall'apparente età di 60-65 anni si è ucciso gettandosi sotto il treno a Pietra Ligure. Con sé non aveva documenti, il corpo è mutilato e finora non è stato possibile identificarlo. E' accaduto alle 22,45 di venerdì, di fronte al distributore di benzina situato proprio al confine con Loano. Al passaggio di un convoglio merci, il rapido 16750 Savona-Ventimiglia, che non ferma a Pietra Ligure e quindi in quel tratto procedeva a velocità piuttosto so■■■■ l'uomo si è portato sulle rotaie e si è lanciato contro il locomotore.

«Ho visto un'ombra sui binari, ■ azionato ■ rapida, ■■ non ho potuto evitare l'investimento» ha spiegato il macchinista. L'urto è stato violentissimo. Il suicida ha avuto un braccio amputato di netto e la testa squarciata. Si presume che abbia deciso di togliersi la vita in un momento di sconforto e per ■■■■ abbia scelto un modo così agghiacciante.

Vestito con ricercatezza, indossava un maglione blu, pantaloni grigio chiaro e scarpe nere. Nei portafogli color marrone scuro non aveva alcun documento, nemmeno un tesserino o un biglietto qualsiasi che ne potessero facilitare l'identificazione.

Soltanto trentamila lire in contanti, un pettine con fodero marrone, un pacchetto di sigarette nazionali esportazione senza filtro e una scatoletta di cerini. Al polso aveva un orologio ■ marca Avia, con il quadrante azzurro: ed è questo, assieme alle caratteristiche dell'abbigliamento, l'unico elemento in mano ai carabinieri di Pietra Ligure per dare un nome al morto.

Il maresciallo Pizzonia ha già iniziato le ricerche. E' un compito che si presenta piuttosto arduo: per ora non ci sono state denunce di persone scomparse, si pensa, pertanto, a un pensionato che viveva da solo in qualche alloggio della riviera o a un occasionale turista.

s. d.

Per ordine della magistratura savonese

Istruttore Grandis arrestata la donna

Prima che i fascicoli ritornino a Milano

SAVONA — Maria Grazia Gorini, ■ anni, Milano, via Santa Maria 15, la dottoressa «con amicizie che contano» nel mondo ■■■■■ziario e politico, è stata arrestata nella sua abitazione dai carabinieri del reparto operativo di Savona, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore, Renato Acquarone, per estorsione aggravata ai danni dei presidenti dei giovani industriali di Savona, Maurizio Grandis, amministratore dell'omonima società di Albissola.

E' l'ultimo provvedimento adottato dal magistrato prima di dichiarare la propria incompetenza nella vertenza giudiziaria che sembra coinvolga grossi nomi interessati alla vicenda dei «finanziamenti facili» della «Sir» e «Eutec», del finanziere Nino Rovelli.

Prima ■ lei erano finiti ■■ carcere, per tentata estorsione, Francesco Perilano, Luigi Cigliuti, Michele Montuori e Pietro Mannisi. Li arrestò il maresciallo Rinieri, comandante della stazione carabinieri di Albissola, mentre erano negli uffici ■■■ «Grandis» e pretendevano «con modi bruschi» il pagamento di un presunto credito di 30 milioni dall'industriale di Albissola.

I quattro pare siano la ma■■■■■ usata per riscuotere crediti di dubbia legalità. Sono tutti immigrati meridionali abitanti nel Milanese ed erano in rapporti di «affari» con ■■■■ Grazia Gorini che — ■■■■■■■■ — avrebbe ■■ detto loro il credito che diceva di vantare ■■ confronti di Maurizio Grandis, per una transazione commerciale con l'Eutec.

b. b.

A Borghetto

Aggredì per avere la droga

SAVONA — Andrea Merlo, 22 anni, Albenga, figlio del dottor Francesco Merlo, consigliere regionale morto in un incidente d'auto alcuni anni fa, finirà mercoledì alla sbarra del tribunale di Savona per rispondere di rapina. Sul banco degli imputati salirà anche Gaetano Gandolfi, 21 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito, accusato di spaccio e detenzione di stupefacenti.

E' ■■■ vicenda che ha risvolti umani pietosi. Il giovane è approdato all'uso della droga pesante dopo la morte del padre (medico veterinario, ex ufficiale degli alpini) che lo sconvolse.

Il quattro dicembre, in preda ad una crisi di astinenza, vide la donna uscire dalla banca e l'aggredì mentre entrava nel portone di casa, la colpì al capo, e si impossessò dei soldi.

(b. b.)

A Sanremo

Cadono dalle mele fan gara

SANREMO — Due giovani sanremesi, Laura Giancardi, 18 anni, via Solaro, e Fabrizio Francone, 17 anni, via D. Alighieri 104, sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale civile in seguito a un incidente stradale, verificatosi in corso degli Inglesi. Il più grave è il ragazzo, per il quale è stato riscontrato una prognosi di 60 giorni. Ha riportato la frattura della gamba sinistra. Laura Giancardi, invece, se la caverà con 10 giorni, per numerose escor■■■■ tutta il corpo.

L'incidente è avvenuto verso le 8. I due amici, a bordo di una Vespa 125, stavano percorrendo corso degli Inglesi, quando all'incrocio di via Carducci si sono scontrati con una Fiat 127, immessasi sulla strada senza osservare lo stop. L'auto era guidata da Adriano Alberti, 23 anni, via Peirogallo. L'urto è stato violento.

(r.p.)

A Ortovero

Il sindaco ha deciso di lasciare

ORTOVERO — Da ieri il comune di Ortovero ha un nuovo sindaco, Giacomo Gaggino, 47 anni, ■■■■■■■ diretto, già assessore nell'esecutivo in carica. Il sindaco Gaggino succede al geom. Lino Cappello che, pure restando membro del Consiglio comunale, lascia gli impegni amministrativi dopo vent'anni.

L'ex sindaco si è dimesso in seguito alle minacce ricevute per l'aggiunta del nome di un candidato sul manifestino della frazione Fogli, vicenda di cui abbiamo riferito nei giorni scorsi.

Il geom. Cappello, malgrado l'invito di tutti i consiglieri a nome della popolazione di recedere ■■■ proposito, è stato irremovibile; non l'ha convinto neppure la lunga relazione dei suoi collaboratori sull'attività profic■■■■■ molta in venti anni.

(g. p.)

A Diano Marina

Scoperte le ragazze fuggite

SANREMO — Sono state ritrovate ieri mattina a Diano Marina, Elvira e Renata Panari, le due sorelle di 15 e 18 anni, scomparse da casa, a Costa Rainera, venerdì notte.

Le due giovani sono state riconsegnate dai ■■■■■■■■ di S. Stefano al padre Diego, 45 anni, mezzadro presso l'azienda agricola Inipa, in regione Arena, che venerdì pomeriggio denunciò la scomparsa delle figlie. «Le abbiamo cercate per tutta la mattina — aveva detto disperato — ma non le abbiamo trovate. Se ne sono andate all'alba, poco prima che mia moglie andasse a svegliarle per andare a lavorare nei campi».

Le indagini si erano subito orientate verso Imperia. Un'amica delle ragazze aveva detto che Elvira e Renata aveva conosciuto un giovane che abitava nei pressi del capoluogo.

(r. p.)

FAVOLOSI PREZZI PRIMAVERA-ESTATE

ABITI UOMO LINO L. 35000

ai GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

di Sanremo - Via Pietro Agosti ■■■ Tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 R. Tel. 295.980

jeans tutte le taglie	6.000
jeans tutte ■ marche	10.000-12.000-15.000
salopette in jeans	12.000
abiti uomo con e senza gilet lino	35.000
abiti donna primavera estate '79	5.000-10.000-15.000-20.000
giubbotti vera pelle e renna	50.000
pantaloni uomo pura lana e lino	7.000-10.000-15.000
parure matrimoniali ■ lenzuola e ■ federe	12.000-13.000-15.000-20.000
parure 1 piazza ■ lenzuola 1 federa	6.000-7.000-8.000

e tanti altri articoli ■■■ elencati

Lotto tessuto puro lino lana cotone 1.000-2.000-3.000

GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

di SANREMO e GENOVA

LIGURIA SPORT

Il campionato a una svolta, Carrarese favorita e corsa per il secondo posto

Fate il vostro gioco, si decide la C1

La squadra di Baveni e quella di Caboni, appaiate in seconda posizione, pronte per la fase finale - Tra i nerazzurri staffetta Manitto-Guidetti? Fuori Bosca - L'ambiente non lascia spazio alle vie di mezzo: vuole la vittoria - Mobilitati i tifosi - In casa biancazzurra si tende a sdrammatizzare

Imperia-Sangiovannese, scontro decisivo

IMPERIA — Oggi l'Imperia albergo. Sono state prevalentemente cancellare il ricordo di un amaro Silvestro e dimostrare i fatti che ha le carte in regola per aspirare alla C1. Il 30 dicembre dello scorso anno gli uomini di Baveni a San Giovanni Val d'Arno furono battuti con un secco 3 a 1. Dopo avere chiuso il primo tempo in vantaggio per 1 a 0 (gol Manitto) i nerazzurri erano inspiegabilmente crollati nella ripresa facendosi infilzare tre volte dai toscani nel giro di soli 8 minuti.

«Un Capodanno che brutto — ricordano Chiarotto, Mariani e company — *un Capodanno che deve essere ricattato»*. La partita è oggi è difficilissima. Sangiovannese e Imperia si giocano il «Clericetti» il 50% della C1. Entrambe occupano il secondo posto in classifica. Entrambe sono orgogliose, battagliere, disposte a tutto pur di non mollare. Determinante, forse, sarà il pubblico. Dai tifosi nerazzurri la squadra si attende parecchio. Oggi allo stadio (la partita inizia alle 16) ci devono essere un gran tifo e un grande pubblico. L'Imperia sta attraversando un momento delicato. Il bisogno di sentirsi attorno la città, deve essere sostenuta, galvanizzata. Quindi fuori i tamburi, gli striscioni, tutte le trombe. O oggi o mai più. I vari club di Oneglia e Porto Maurizio hanno assicurato sugli spalti una presenza massiccia.

La società per agevolare tutti ha deciso di abbassare i prezzi, di riportarli al periodo antecedente al derby con la Sanremese. Le poltroncine numerate in tribuna costano 8 mila lire, 6 mila i laterali, 4 mila i distinti, 3 mila la gradinata. 2200 il «parterre». E la squadra? Chi giocherà contro i toscani? , sempre. tace. Non si sbilancia, è ermetico.

«Non faccio pretattica. A mezzogiorno — ha detto — *devo parlare una volta con i ragazzi. Poi sceglierò»*. La formazione, quindi, la si conoscerà solo dall'altoparlante, allo stadio, pochi minuti prima del calcio d'inizio.

L'Imperia, visto l'importanza del match, ha fatto due giorni di ritiro. Il presidente Angelo Dubeni e Bruno Baveni hanno portato la squadra a Diano Castello. Tutti in albergo. Sono state prevalentemente cancellate 48 ore di relax, in attesa della «battaglia». Il morale dei giocatori è buono. In tutti c'è un gran desiderio di segnare, di vincere, di rompere la lunga catena di risultati negativi.

Gigi Bosca, purtroppo, al 60% non ci sarà neppure oggi. Ufficialmente nessuno ieri ha

Bruno Baveni

voluto dire niente e il perché di questa preoccupata ed imprevista assenza del giocatore. Qualche voce ha detto che Gigi avrebbe dei problemi alla gamba, quella gamba che lo scorso anno lo aveva tutto tribolare parecchio.

Si dice anche che Baveni oggi varerà una «formazione tutta d'attacco». Pare sia stato il presidente Duberti in persona a dire al trainer ed ai giocatori di «rompere gli indugi». O la va o la spacca. Forse ci sarà una staffetta tra i «panterossi». Un tempo dovrebbe giocare Guidetti, un tempo Manitto. La mossa consentirebbe al mister di avere sempre un attaccante fresco.

Durante gli allenamenti settimanali si è mosso bene anche Atrogente. Chiarotto ha dimostrato di avere recuperato. La formazione più probabile potrebbe essere: Di Vincenzo, Nerri, Bencardino, Torchio, Landini, Zorzetto (Atrapone), Chiarotto, Manitto (Guidetti), Sacco, Ottonello, Mariani. In panchina Mazzurri. Un ritorno all'antico, ai magnifici 11, che avevano spopolato nel girone di andata del campionato.

«Se battiamo la Sangiovannese — dicono i tifosi — *la C1 non ci scappa più. Ci restano ancora 4 partite e siamo certi di poter fare 6 punti. Per noi la quota 43 si è promessa»*. Per i numeri, comunque, c'è ancora tempo. Sino alla fine si può mai dire nulla, non si può essere sicuri di niente. Tutte le squadre «papabili» hanno un finale mozzafiato. E' ancora possibile ogni soluzione anche se oggi al «Clericetti» l'Imperia (*«facciamo ferro»*) fosse costretta a spartire la posta in palio.

«Santa Gloconda — dicono gli ultras nerazzurri — *noi puo farci questo torto. Oggi rivorremo. San Silvestro ci ha fatto vedere, ieri ci rialzerà»*.

Roberto Basso

La Sanremese a Montevarchi

SANREMO — *Montevarchi-Sanremese, a cinque giornate dal termine le due squadre fianco a fianco nel gruppone delle seconde classifica, è un match da far saltare le coronarie, ma Caboni, allenatore biancazzurro, ha trovato l'antidoto. Lui sdrammatizza, cerca di calmare i «bollori» dell'ambiente, correbbe ridurre a partita un normale impegno.*

Per il tecnico l'appuntamento toscano di Montevarchi non è decisivo, comunque vada: «E come potrebbe essere decisivo a cinque giornate dal termine questa classifica — dice — c'è una classifica che, ogni domenica, riserva sorprese. Non ci sarebbe niente di deciso se perdessimo e neppure se vincessimo. Ci sono troppe partite che interessano l'alta classifica. E' ancora lunga la strada della promozione».

Il «valzer» dell'alta classifica oggi, infatti, celebri i suoi riti anche a Imperia (Imperia-Sangiovannese). Carrara (Carrarese-Montecatini) e Olbia (Olbia-Cerretese) via elette, attraverso un intreccio di contatti fra radio private, si terrà minuto per minuto questo duello emozionante.

Caboni ha «sofferto» in panchina, davanti al presidente Borra. Ha avuto grossi problemi a formare la squadra. I soliti Olivieri e Bertazzon sono indisponibili, la squalifica, dolorosa ma attesa, a Vella, un cursore che nella «bulgia» di Montevarchi arrebbe fatto comodo, gli hanno ridotto al lumicino gli effettivi disponibili.

Caboni ha rimediato come ha potuto: riinserirà Chiogna richiamandolo dopo un'assenza che dura da mesi, richiamerà in squadra Scaburri e scopto di Melillo, Rolfo e Tosetti; confermerà Carraro tra i pali. «Senza la spinta di Vella dovranno lottare tutti un po' più — dice — con Chiogna, ovviamente, avremo un modulo di gioco leggermente diverso, con i centrocampisti più coperti».

E' un Caboni più loquace del solito. Molto strano. Raramente il tecnico rivela in anticipo i suoi piani di battaglia. Forse prepara qualche sorpresa che non vuol far sapere al Montevarchi squadra con cui ha un conto in sospeso perché gli riservò la prima amarezza della sua panchina biancoazzurra rincendo al «Comunale» di Capodanno.

La Sanremese è partita ieri mattina da Sanremo giungendo in serata a San Giovanni Valdarno dove ha pernottato. Raggiungerà Montevarchi prima della partita. Stamane da Sanremo è, invece, partito un pullman di tifosi. Saranno in undici a sostenere i biancazzurri in Toscana: tra questi

Ezio Caboni

Stefano Delfino

Cucureddu premiato a Diano

DIANO MARINA — Il terzino della Juventus, Antonello Cucureddu, sarà premiato lunedì sera dallo «Juventus Club Diano». Il giocatore bianconero è stato giudicato quello che ha fornito la maggiore continuità di gioco e di serietà professionale durante l'ultimo campionato.

A festeggiarlo verranno alcuni suoi compagni di squadra: saranno presenti Virdis, Fanna, Benetti e dirigenti della Juve. Il club di Diano Marina è sorto nel febbraio del '78.

La premiazione di Cucureddu avverrà al «Cilio».

Oggi con l'Albese di Verdi

Il Savona vince se no sono guai

I biancoblù cercano quattro punti nelle due partite casalinghe - Rientra Dainese

SAVONA — Barbuttipo arriva l'Albese dell'ex biancoblù Osvaldo Verdi. La vittoria del Savona all'andata apre la porta a facili ripicchi, che purtroppo si rivelarono vani.

La modesta Albese ora è praticamente salva mentre il Savona si trova, più o meno, nei guai. Deve vincere di ogni costo e certamente la squadra di Valentino Persenda riuscirà a centrare l'obiettivo. Ci sono tutti i presupposti (la «rimanenza» dei difficili a metà settimana, la squadra al gran completo, un avversario che non dovrebbe dannarsi l'anima, magari anche una giornata di sole).

Sette giorni dopo i biancoblù cercheranno il bis contro l'Almas Roma, altra squadra tranquilla: quattro punti sono indispensabili.

Persenda non dovrebbe avere problemi di formazione. Rientra Dainese, che a Massa era assente, ed esce Pressato. La formazione sarà questa: Tumino, Mutti, Dolci; Dainese, Santilani, Pisger; Rassi, Di Davide, Marcellini, Zannino, Prati.

Il Savona che ha battuto la Sanremese liquiderebbe la compagine di Verdi in un solo tempo e senza faticare molto: quello di Massa lucentrerebbe qualche difficoltà in più. Ma discorsi accademici: i biancoblù devono vincere ad ogni costo.

Oggi si gioca anche Viareggio-Grosseto, scontro decisivo per la salvezza. Un pareggio anderebbe bene al Savona, e sarebbe pronostico, e il risultato più probabile. Se vincesse il Viareggio, che ha il calendario in discesa, per i biancoblù continuerebbe il calvario. La lotta per la salvezza è più aperta che mai, anche se il Savona ha il vantaggio non indifferente di due punti in più in classifica.

Quella di Massa è stata una delusione anche per i tifosi. Con l'Albese non ci sarà il pubblico delle grandi occasioni (compilice anche la bella stagione), ma i molti fedelissimi saranno al loro posto. Stasera alla avolta finale, non è il caso di abbandonare ora i biancoblù, anche se stavolta lo meriterebbero. Il bilancio sportivo della stagione è deficitario anche in caso di salvezza, d'accordo, ma la società è sana e ha i presupposti per fare meglio l'anno prossimo.

Al tecnico e ai biancoblù resta il dovere di impegnare e di giocare una partita combattuta, d'orgoglio, anche ai di là delle capacità di ognuno. La classifica piange, ci vogliono per riprendersi non sono molte.

s. ch.

Baia del sole oggi la marcia

ALASSIO — Stamane alle 9.15 da piazza Durante parte la «IV marcia della Baia del Sole» organizzata dal gruppo C. S. di Alassio e patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria». Gli iscritti sono alcune centinaia e dovranno tagliare lo striscione d'arrivo entro le 13.

La Sestrese in cima alla classifica con Vado, Varazze e Levanto

Promozione: a 90 minuti dal termine le tre regine sono diventate quattro

La sosta di oggi influirà sullo sprint per il primato? - Le società contrarie alla sospensione

FINALE LIGURE — A novanta minuti dal termine del campionato, le squadre in testa alla classifica sono diventate quattro. A Vado, Varazze e Levanto si è aggiunta la Sestrese. Come previsto, la Commissione giudicante del comitato regionale ligure ha accolto il ricorso della Sestrese, e le ha assegnato la vittoria a tavolino per 2 a 0 nell'incontro perso sul campo a Finale per 2 a 1.

Con due punti i verdastellini salgono a quota 36 e si affiancano al terzetto capofila. Questo verdetto non è stato gradito né dal Vado né dal Varazze né dal Levanto. A disputarsi la volata finale durante l'ultima partita del torneo, in programma domenica prossima ci sarà dunque un poker di compagini.

E' l'ultima emozione in ordine di tempo di un campionato da infarto e che ne promette altre. Il Finale, infatti, è venuto a notizia della sentenza ha annunciato che ricorrerà alla Caf. Dice il presidente Domenico Barbaro: *«Siamo alcuni che ci vorrà [illegible] la prima volta che la Commissione giudicante sconfessa il parere dell'arbitro per il finale la gara aveva avuto uno svolgimento regolare. Con la nostra iniziativa blocchiamo il campionato prima di disputare gli eventuali spareggi infarti, bisognerà attendere il giudizio della Caf»*.

La vicenda è nota. Nell'intervallo, il magazziniere finalese Cella è venuto alle mani con il portiere di riserva della Sestrese Esposito e con il tradizionale Rollan. Esposito, infortunato, non è più entrato in panchina e quando il titolare Bernini si è fatto male in un incidente di gioco, al suo posto ha dovuto essere schierato un attaccante. La Sestrese ha sostenuto di essere rimasta in dieci, la commissione giudicante le ha dato ragione.

Oggi, intanto, il campionato è fermo per consentire la disputa del trofeo Matteoli a Barzana per squadre regionali Under 20 fra Liguria, Toscana, Lazio [illegible]. C'è un incontro in programma, ed è un anticipo fra squadre che alla classifica non hanno più niente da chiedere. E. Aranzano - Ventimiglione. Si gioca alle 16 e arbitro di Chiavari della Spezia.

L'Aranzano è da retrocesso. Può soltanto fare appello a una prova d'orgoglio. La Ventimiglione, sfumato anche il miraggio dell'ammissione alla Coppa Italia, compie una gara turistica. Osserva il presidente Silvio Coppo: «Non abbiamo problemi. Marchisa Imperiano squalificato [illegible] di ammonizioni, e rientrerà Ippa. De Nicolò. E' incerta la presenza di Mesiano. Per il resto, è confermata la formazione che ha bloccato sul pari il Vado».

Quest'ultimo è la Varazze. affiliano le unghie in vista dell'ultimo decisivo impegno [illegible] preparato, sconsolerebbe loro porta agli spareggi per designare il vincitore ufficiale del torneo. Il Vado il maggio, ospiterà la Diano. Le probabilità parecchie, i possibili di Scioli e Invernizzi sono in dismo. La [illegible] difesa [illegible] e agrelolata e tre titolari sono stati rimessi parecchi giovani.

Più il compito del Varazze, cui il destino riserva proprio la Un incontro che ha il valore di un intero

Stefano Delfino

La Seconda categoria

GIRONE B
(ultima giornata)

Bego - Don Bosco Savona (ore 16)
Rocchettese - Cinque Stelle (ore 16)
Calizzano Bardineto - Spotornese (ore 16)
Pontacì - Villetta (ore 16)
Lavagnola - Maiare (ore 16)
Priamar - Albissola (ore 16,30)
Pallare - Celle (ore 16)

Lovetere, Giannini e De Campo a Trecate

Albenga, tra i rientri in cerca di un pareggio

ALBENGA — Col proposito di migliorare la posizione di classifica l'Albenga affronta oggi la trasferta a Trecate contro una squadra che ha la matematica certezza di retrocedere in promozione ma che non per questo è disposta a subire passivamente le ambizioni degli ospiti: se ha già fatto sapere la Voghierese capofila domenica scorsa da una quaterna di

L'allenatore Ingauno Nauholi afferma: *«I trecatesi dispongono di una formazione che ha raggiunto troppo tardi il suo vero rendimento altrimenti figurerebbe in altra posizione di classifica. Ora hanno anche recuperato Gerosa e Jusich, due pedine determinanti. Non illudiamoci che sia una partita facile»*.

La formazione dei bianconeri è ancora in alto mare e non si escludono cambiamenti obbligati nello schieramento che affronto l'Arona sette giorni fa. Manca ancora tutto Giraglia fermato da una lombalgia, il bomber Ingauno non è in allenato per tutta la settimana e resta in forse la titolare in [illegible] schio-panico a fianco di Benzati.

Altro giocatore che non ha seguito completamente la preparazione è Giulivo ed al suo posto potrebbe rientrare De Campo [illegible] contesa in [illegible] di Caporo che gioca l'ultima partita stagionale prima di vestire la divisa militare. E' previsto infine il rientro di Giannini in difesa con Tirico che torna in panchina assieme al giovane Ravaschino convocato da Nouholi come [illegible] punta assieme ad un altro undicino prelevato dalla formazione Berretti.

g. m.

Albenga — I tredici esponenti della minoranza, democristiani, repubblicani, liberali, socialdemocratici hanno inviato al Municipio una richiesta di convocazione del Consiglio.

Il [illegible] grossisti di prodotti petroliferi per uso riscaldamento della provincia di Savona, aderenti all'Assopetroli,

COMUNICA

alla spett.le clientela che per il mese di maggio dalle compagnie petrolifere, nazionali e non, si è proceduto ad assegnazioni di prodotto in quantitativo appena sufficiente a garantire la fornitura alle sole utenze prioritarie (ospedali, panifici, scuole).

Ogni sforzo degli associati tendente ad acquisire ulteriori quantitativi è risultato vano. Gli associati confermano di essere pronti ad acquistare ed a porre in vendita tutto il prodotto che venisse loro offerto da qualsiasi fonte.

Le forniture del prodotto verranno effettuate esclusivamente per pagamento pronto contanti alla consegna secondo la vigente normativa C.I.P. e C.P.P.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: Gli amici del bar Nello
Astoria: Febbre nella testa di un italiano
Augustus: Grease 2 story
Cappella: Inferno sopra New York
Gallaticcio: Fantozzi
Ideal: Animal House
Lido: Cip Ciop e Gnocco
Lux: Tenda rossa, pioggia [illegible]
Odeon: Tarzan, re della giungla
Olimpia: Il [illegible]
Orfeo: Spogliarelli in [illegible]
Palazzo: [illegible]
Plaza: La [illegible]
Ritz: [illegible]
Rivoli: Quinto
Riviera: La [illegible]
Universale: Due [illegible]
Verdi: Compagnons

RAPALLO

Cristallo: Quinquin [illegible]
Rialto: Il Casanova
Augustus: Pelle Pur

S. MARGHERITA L.

Centrale: Fantozzi [illegible]
Lux: [illegible]

RECCO

Arena: Animali

LEVANTO

Sport: Animali

CHIAVARI

Nuovo: [illegible]
Odeon: Peter Pan

SAVONA

Teatro Chiabrera: La [illegible]
Diana: [illegible]
Eldorado: [illegible]
Ara: [illegible]
Astor: [illegible]
Olimpia: [illegible]
Jolly: [illegible]
Lux: [illegible]
Salvatori: [illegible]
Filmstudio: [illegible]

ALASSIO

Colombo: [illegible]
Rio: [illegible]

ALBENGA

Astor: [illegible]
Ambra: [illegible]

ALBISSOLA CAPO

Delle Palme

ALBISSOLA MARE

Marconi: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Abba: [illegible]
Cristallo: [illegible]
La Rosa: [illegible]

CARCARE

Olimpia: [illegible]
Italia: [illegible]

CERIALE

Odeon: [illegible]

FINALE

Vittoria: [illegible]
Ideal: [illegible]
Cristallo: [illegible]

LOANO

Paris: [illegible]
Loanese: [illegible]

MILLESIMO

Italia: [illegible]
Lux: [illegible]

PIETRA LIGURE

Comunale: [illegible]

SPOTORNO

Mignon: [illegible]

VADO

Ambra: [illegible]

VARAZZE

Teatro: [illegible]
Marconi: [illegible]

IMPERIA

Ambra: [illegible]
[illegible]
Centrale: [illegible]
Dante: [illegible]
Imperia: [illegible]
Rossini: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Capitol: [illegible]
Cristallo: [illegible]

BORDIGHERA

Olimpia: [illegible]
Zeni: [illegible]

DIANO MARINA

Diamante: [illegible]

RIVA LIGURE

Corallo: [illegible]

SANREMO

Ariston Teatro: [illegible]
Astra: [illegible]
Mignon: [illegible]
Centrale: [illegible]
Lux: [illegible]
Ortea: [illegible]
Supercinema: [illegible]
Bordighera: [illegible]
Rita: [illegible]

VENTIMIGLIA

Europa: [illegible]
Impero: [illegible]

TELESANREMO

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

Prima Categoria - È ancora incerta la lotta per non retrocedere

A Borghetto a Pietra i «campi base» Si gioca per salvezza e secondo posto

Ventinovesima giornata, il campionato di Prima categoria è in vista del traguardo. La Carcarese si è staccata dal gruppo, mentre la Nolese si è persa per strada ed è matematicamente condannata alla retrocessione. Gli ultimi 180 minuti della stagione saranno tutti dedicati alla lotta per la salvezza visto che [illegible] i giochi si sono chiusi in anticipo per la strapotere [illegible] sua maestà».

Lo sprint vede impegnate cinque squadre (Cengio, Altarese, Pietra Ligure, Finalborghese e San Filippo Neri) che si ostinano a non voler far compagnia al biancorossi di Trincheri: la classifica, per ora, condanna il San Filippo e assolve tutte le altre pericolanti.

Ma in palio [illegible] ancora quattro punti e un terzo più succedere di tutto. Saltando da quota 25 in su regna una certa tranquillità con Carlin's Boys e Ceriale alla ricerca [illegible] quel punticino sufficiente per raggiungere il centro del plotone. Le altre non possono ancora rilassarsi e dovranno lottare sino alla fine.

Il [illegible] propone oggi due scontri diretti. Uno molto importante tra Pietra Ligure e Finalborghese (e anche un derby). L'altro un po' meno (Carlin's Boys - Altarese) visto che i sanremesi sono quasi salvi. Da queste due partite la classifica può ricevere chiarimenti definitivi. Il derby di Pietra Ligure ha tutto il sapore di una spareggio per la salvezza.

Sia i ragazzi di Olarpi che quelli di De Solera hanno peccato, forse, di leggerezza. A metà del girone di ritorno occupavano una comoda posizione, adesso sono proprio al centro della mischia. Chi vince si tira fuori, chi perde rischia [illegible] naufragare. Un pareggio sarebbe il risultato più logico e tra cinque potrebbe anche essere stipulato un patto di non belligeranza. Staremo a vedere.

Al risultato [illegible] Pietra tutte interessate soprattutto l'Altarese ed il San Filippo Neri. La formazione della Valbormida gioca a Sanremo e vuole tornare a casa con almeno un punto in tasca. «La vittoria con il 38 Cecilia ha ridato morale ai ragazzi — dice il presidente Franco Piccardi —. Se giochiamo come domenica [illegible] risultato positivo [illegible] dovrebbe sfuggirci. Tre sette giorni riceveremo la Finalborghese e potrebbe bastarci un altro pareggio». Per il San Filippo Neri il calendario è più proibitivo.

Oggi gli impianti erano addirittura nella tana della Carcarese e poi chiuderanno la sfortunata stagione [illegible] casa con la Trogese. Anche l'allenatore della squadra è abbastanza pessimista e non fa molte illusioni.

Dice Virgilio Zanardini: «Per salvarci dovremo conquistare almeno tre punti in queste ultime due partite. Quasi [illegible] miracolo e io ai miracoli, onestamente, non ci credo. La Carcarese è già promossa, ma non possiamo sperare di fermarla, [illegible] troppo superiore sia dal punto [illegible] vista tecnico sia come prestanza fisica. I punti decisivi [illegible] devevano [illegible] prenderli prima».

p. p. c.

Ventimiglia — Gianni Renosi dello «Sci club Ventimiglia» ha vinto, a Limone Piemonte, il «Trofeo Box 79» di slalom. Renosi si è confermato come una delle più belle «promesse» dello [illegible] ligure.

Incontri oggi
(ore 16)

Cerialo - Cengio
Carcarese - San Filippo Neri
Carcarese - Nolese
Millesimo - S. Cecilia
Carlin's Boys - Altarese
Pietra Ligure - Finalborghese
Calcese - Borghetto
Veloce - Taggese
(campo Quiliano).

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP ricerca giovani da avviare ai centri elettronici (18 M preavv. training sede in loco. Superiori per programmatori non qualificati anche 100.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 210 689 - (02) 210 401, copia scrivi: Welcher Via Parigiesi 31 - 20124 Milano

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI IMPERIA

Si comunica che il giorno 23 maggio p.v. alle ore 8 è indetta la prima convocazione per l'elezione del Consiglio del Collegio con durata sino alle ore 12,30 dello stesso giorno nella sede del Collegio di Imperia viale Matteotti 105

CONVOCAZIONE

è indetta, presso la sala consiliare del Comune di Imperia, viale Matteotti 157, per le ore 10 del 26 maggio p.v. con durata fino alle ore 16 dello stesso giorno. Disponibile dalle D.G. e votazioni saranno riprese alle ore 9 del giorno seguente 27 maggio per terminare alle ore 16 dello stesso giorno.
Eventuali votazioni di ballottaggio avranno luogo nella sede del Collegio il giorno 1 giugno 1979 dalle ore 15 alle ore 19.
L'O.D.G. valido per le due convocazioni è il seguente:
1) Apertura delle votazioni per il rinnovo del Consiglio
2) Relazione del Consiglio uscente
3) Relazione finanziaria ed approvazione del bilancio consuntivo e preventivo
4) Varie ed eventuali - chiusura delle votazioni
Si raccomanda a tutti gli iscritti di partecipare almeno alla seconda convocazione

Mercoledì 16 ultimo giorno

ad Albenga!
I° SAGRA dell'ABITO

Abito estate L. 48000
Abito primavera L. 60000
Abito cerimonia L. 99000
Giacca velluto L. 15000
Giacca 100% lana L. 29000
Pant. estate L. 10000
Jeans cerniere L. 10000

BUZZONI V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' ☎ 0182 50459

CUCINA IGNIS MULTIFORNO 250.
HA TUTTI I NUMERI PER CUCINARE COME TI PIACE.

250 temperature uniformi e costanti nel forno (fino a 250° grazie alla circolazione d'aria calda)

3 piani di cottura per cucinare anche 8 piatti in una

12 temperature e tempi di cottura programmabili anche 12 a scalpo

IGNIS la scienza amica

IN VENDITA DA: **TACCHELLA**
SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI 27

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89113; Verbania 0323-43439

Ieri 29 pensionati hanno prestato servizio davanti alle scuole

Nonni-vigili anche a Novara

Hanno superato prove mediche ed attitudinali e frequentato un corso speciale - Incominciano alle 8 del mattino, se ne vanno quando i ragazzi sono entrati tutti - Tornano all'ora dell'uscita - Il compenso è di quattro mila lire

Ecco un nonno vigile dirigere il traffico davanti a una scuola

NOVARA — Conferenza stampa del sindaco, Maurizio Pagani e del vice sindaco, Alberto Pacelli per presentare due iniziative della civica amministrazione. La prima riguarda l'entrata in funzione anche a Novara dei «nonni vigili».

«A poche settimane dalla chiusura dell'anno scolastico c'era qualche perplessità a fare decollare questa iniziativa — ha detto il sindaco — *poi abbiamo pensato che poteva servire come esperimento in vista di un più massiccio impiego l'anno prossimo».*

I «nonni vigili» entrati in attività ieri sono 29 di cui tre donne. Tutti pensionati di età compresa tra i 55 e i 65 anni che hanno superato prove mediche ed attitudinali e frequentato un corso condotto dal comandante dei vigili urbani. *«Per ora* — ha spiegato il vice sindaco Pacelli — *vengono affiancati ai vigili nell'espletamento del servizio davanti alle scuole elementari e alle medie dell'obbligo. Si presentano alle 8 del mattino e quando i ragazzi sono tutti entrati se ne vanno per tornare a mezzogiorno all'ora dell'uscita. Quattromila lire il compenso cui vanno dedotte le tasse».*

Il sindaco ha precisato che anche questa iniziativa rientra nel «Piano anziani», una iniziativa che non resterà isolata e che vedrà i «nonni vigili» con fascia al braccio e paletta, inseriti nuovamente nella società. Anziani che non si sentiranno inutili per questo nuovo rapporto con la società.

L'altra iniziativa presentata dal sindaco e vicesindaco è la conferenza sulla occupazione cittadina che si terrà sabato prossimo al Broletto. Il tema «Occupazione, disoccupazione. Sviluppo economico della città, ruolo del comune di Novara» è vasto e — come si è detto — coinvolgerà le forze sindacali, quelle imprenditoriali, sociali e politiche. *«Sarà un momento di riflessione su tutti gli aspetti della problematica annunciata* — ha detto il sindaco — *si partirà dal punto di crisi per esaminare ciò che si è fatto e quanto c'è da fare».*

Per la prima volta si farà un'analisi delle capacità produttive della nostra città e dell'incidenza che hanno i vari settori: dall'agricoltura all'industria, al commercio.

«Sin qui — ha detto Pacelli — *l'amministrazione comunale è intervenuta là dove scoppiava la crisi nel tentativo di tamponare la falla. Forse saremo chiamati ancora a farlo, ma dopo la conferenza di sabato prossimo avremo le idee più chiare e chissà che alcuni episodi possano essere evitati».*

p. b.

«Manca il posto adatto» A Verbania niente fiera

Così hanno risposto gli organizzatori all'amministrazione comunale - La manifestazione si svolgeva a Piazzale Flaim

VERBANIA — *I lavori in corso a piazzale Flaim, ad Intra, per la realizzazione del nuovo grande porto dello scalo della Navigazione Lago Maggiore impediranno quest'anno l'effettuazione della «Fiera di Verbania» che si svolgeva di solito in quest'area.*

L'amministrazione comunale aveva informato l'ente organizzatore (lo stesso che promuove la fiera di Novara) dell'impossibilità di poter disporre del vasto piazzale a lago, comunicando che in mancanza di altre soluzioni l'unica area agibile era quella davanti allo stadio comunale.

Gli organizzatori hanno risposto che ritenevano la zona indicata non commerciale e quindi non idonea ad una manifestazione promozionale come una fiera campionaria commerciale a interesse provinciale.

«A questo punto — dicono in Comune, facendo rilevare che è stato anche giudicato insoddisfacente un'altra area in località Sant'Anna, vicino alla rotonda alla statale 34 del Lago Maggiore — pensiamo che a meno di ripensamenti non se ne farà nulla e che la manifestazione non avrà più seguito. Infatti con la costruzione dei nuovi impianti portuali piazzale Flaim non sarà più disponibile per queste manifestazioni e a quanto pare non si trovano in città altre aree».

a. c.

Visite guidate per conoscere l'arte a Novara

NOVARA — Per offrire a tutti una occasione d'incontro con i più importanti documenti di arte e storia della città, l'assessore alla Cultura, dottor Renzo Annicchini, ha organizzato un ciclo di visite guidate che s'inizieranno oggi con la visita alla chiesa di San Marco. L'appuntamento è fissato per le 15 nel cortile del Broletto.

L'iniziativa continuerà con il seguente programma: domenica 20 maggio, ore 10, Museo di storia naturale; sabato 26 maggio, ore 15, Duomo e battistero; domenica 17 giugno, ore 15, San Gaudenzio; domenica 24 giugno, ore 10, Broletto e galleria Giannoni.

(p. b.)

È stato inaugurato dall'assessore regionale

Dopo lunga attesa è arrivato il centro dialisi a Pallanza

L'opera costruita in 3 anni - Sarà affiancata dalle strutture di Borgomanero - Sta per essere aperto il dipartimento di emergenza

VERBANIA — Alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Ezio Enrietti, è stato inaugurato ieri mattina il centro dialisi degli Ospedali Riuniti di Verbania, collocato in un'ala del nuovo complesso ospedaliero di Pallanza.

Il servizio di self-service per i dializzati è stato realizzato in tre anni grazie al concorso fattivo ed estremamente concreto di molte associazioni e organizzazioni private e di volontariato, dall'Aido (donatori organi), all'Avis, dal locale Club dei CB radioamatori alla Croce Rossa ed alla Croce Verde.

Finanziariamente hanno contribuito il comune di Verbania, molte comunità montane del Comprensorio Verbano - Cusio - Ossola, privati cittadini. Naturalmente l'impegno maggiore sotto il profilo economico è stato quello della Regione Piemonte.

L'avvenuta saldatura tra gli interventi delle istituzioni pubbliche e quelle dei volontari è stato richiamato con particolare forza dal presidente del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, Carlo Garlassi e su questo tema è ritornata anche la professoressa Franca Olmi Frigerio, presidente del comprensorio Vco.

Il centro di Pallanza sarà affiancato, soprattutto nei primi mesi di attività, dal centro nefrologico di Borgomanero, da anni attrezzato per soddisfare i bisogni dei malati.

Garlassi ha inoltre annunciato l'imminente apertura del dipartimento emergenza ed accettazione (Dea), previsto per il mese prossimo; agli inizi dell'80 dovrebbe poi essere completato il trasferimento degli ammalati acuti dall'ospedale San Rocco di Intra alla nuova sede di Pallanza. Il complesso ospedaliero di Intra verrebbe così ad ospitare, come previsto, i malati lungodegenti e il reparto geriatrico.

c. z.

Vigevano — Due giovani nomadi, Elsa Renati e Agnese Rinati, 19 e 24 anni, sono state bloccate da alcune persone mentre stavano entrando nell'appartamento dell'artigiano Pietro Costa, 28 anni, abitante in via Cesana 20. Le due sono state arrestate.

Al carcere conferenza stampa radicale

NOVARA — *Erano cose molto allarmanti per la situazione dei detenuti della sezione speciale del carcere di Novara. In particolare era stato informato che Franco Anico, arrestato nell'ottobre scorso, presunto brigatista rosso, in attesa di giudizio, stesse attuando lo sciopero della fame perché sottoposto a trattamento disumano».*

A parlare è l'onorevole Alessandro Tessari che recentemente è uscito dal pci e passato ai radicali. Ha tenuto una conferenza stampa dopo la visita durata più di un'ora al supercarcere ed ha raccontato che Anico, il detenuto che avrebbe voluto incontrare, non c'era più, era stato trasferito qualche ora prima.

«Ho parlato con 4 o 5 detenuti dello «speciale» — ha aggiunto Tessari — *e ho saputo di un certo malcontento, di un desiderio di lotta promosso dai «politici» e osservato dai «reputi», di una serie di rivendicazioni arretrate, una delle quali, la costituzione di una commissione per la scelta dei libri della biblioteca, mi sembra accettabile».*

Il parlamentare radicale non ha avuto notizia di maltrattamenti.

(p. b.)

L'altro ieri a Novara

Due auto si scontrano Un morto

NOVARA — Mortale incidente, l'altra sera sulla statale Novara-Milano alla periferia della città; nello scontro tra due auto ha perso la vita un cittadino portoghese. Costantino Ramos Pinto, 39 anni, elettricista abitante a Novara in via Gibellini 81.

Guidava un'auto con targa francese, con a bordo Filippa Rizzo, sempre di 39 anni, abitante in via Gibellini; da una strada laterale stava arrivando sulla statale. Una «Citroën» che sopraggiungeva da Trecate, guidata da Mauro Nalino, 28 anni, Novara via Crespi 42, ha investito l'altra auto.

Il Ramos Pinto è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale Maggiore; la Rizzo ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni, mentre il Nalino se la cavera in otto giorni.

L. L.

Vigevano — Danni per 5 milioni dopo un incendio divampato l'altra notte nelle autorimesse del calzaturificio Ferrari di via Valiere 31. Le fiamme, levatesi per cause tuttora in via d'accertamento, hanno distrutto un'auto, una scooter, sei bombole gpl e un quantitativo di scarpe. Sul posto sono intervenuti i pompieri e il loro lavoro ha permesso di circoscrivere l'incendio.

Il suicidio è l'ipotesi più probabile

Una donna è morta annegata a Invorio

Maria Elisabetta Datos

INVORIO — Una donna di 69 anni Maria Elisabetta Datos è stata trovata morta in un laghetto alla periferia di Invorio; deposto sulla riva c'era un impermeabile che quasi certamente le apparteneva. Il referto medico-legale parla di decesso per annegamento risalente a dodici ore prima del ritrovamento.

Il fatto nel tardo pomeriggio di venerdì al laghetto Cross, un luogo di ritrovo per pesca-sportiva nei pressi della provinciale per Borgomanero. Proprio un pescatore ha scoperto il corpo che galleggiava a pochi metri dalla riva; dato l'allarme sono accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri di Arona.

La Datos viveva sola da circa tre anni, da quando le era morto il marito, che aveva lavorato per molti anni in Svizzera. La coppia non aveva avuto figli; non risulta che la donna avesse difficoltà finanziarie, conduceva infatti una vita più che decorosa; ancora il giorno innanzi era stata vista da molti, in paese, dove aveva numerose conoscenze. Abitava in un piccolo appartamento al numero 2 di via Battisti.

Non è confermato che si tratti di suicidio poiché non si può escludere che la poveretta sia scivolata nel lago a causa della sponda ripida e melmosa. Ci si chiede tuttavia la ragione per cui si sia recata in un luogo fuori mano e per di più nelle primissime ore dell'alba, considerando il momento del decesso stabilito dal medico legale.

m. b.

Novara, magro bottino: 17 mila lire

Dicono «fuori i soldi» e rapinano 2 fidanzati

Maria Contini

Sergio Belcastro

NOVARA — Verso le 22 dell'altra sera, due giovani fermi sulla loro auto alla periferia della città, sono stati rapinati da un gruppo di teppisti. E' accaduto in via Curtatone, nei pressi dell'ospedale militare. I protagonisti sono Sergio Belcastro, 23 anni, via Giolitti 10 e Maria Contini, 20 anni, via Legnano 16.

I due giovani si erano fermati nei pressi dell'abitazione della ragazza e si stavano salutando quando la loro utilitaria è stata circondata da una mezza dozzina di giovinastri.

Apparentemente non erano armati, ma il loro atteggiamento incuteva paura. Del resto le loro intenzioni si sono subito manifestate: aperta la portiera hanno intimato al Belcastro e alla Contini di consegnare, *«senza fare storie»*, i portafogli.

Magro il bottino: 17 mila lire in tutto. I ladri si sono allontanati di corsa verso l'istituto Massotti e i due giovani, vittime della rapina, ancora spaventati, si sono presentati alla caserma dei carabinieri a sporgere denuncia.

t. l.

Vigevano — Mario Bernardi, 49 anni, strada Nuova 21, responsabile di un'estorsione ad un contadino, è stato condannato dal tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. I giudici gli hanno concesso la libertà provvisoria.

Residuato bellico

Autostrada chiusa per bomba

NOVARA — L'autostrada Torino-Milano è stata chiusa al traffico, ieri alle 16 tra i caselli di Galliate e Boffalora: era emersa nei pressi del ponte autostradale sul Ticino una grossa bomba d'aereo residuato bellico.

Ad accorgersene è stato un pescatore il quale ha subito dato l'allarme.

Alle 18, disinnescata la bomba, il traffico è stato ripristinato. Probabilmente ci sarà un'altra chiusura lunedì: è stata infatti scoperta una seconda bomba nel Ticino.

p. b.

Gozzano — Domani alle 14.30, al Teatro San Giuseppe si svolgerà il concerto dei 34 giovani allievi pianisti che frequentano il corso diretto dal maestro Alberto De Molli.

L'iniziativa per aiutare la scuola materna

Anche una pipa di Pertini va all'asta a Premosello

PREMOSELLO CHIOVENDA — Una pipa della collezione personale del presidente della Repubblica costituirà il pezzo più prestigioso dell'imminente asta a favore dell'asilo, prevista per fine mese.

La pipa, scelta personalmente dall'on. Pertini è giunta dal Quirinale con una lettera autografa del donatore: andrà ad arricchire l'elenco dei vari oggetti che il comitato amministrativo dell'ente parrà all'asta fra due settimane per sostenere le disastrate finanze dell'asilo infantile «Rossi».

Gli amministratori che debbono ospitare un'ottantina di bambini assistiti da suore (le famiglie pagano una retta di 15.000 lire mensili, non sufficienti a mandare in pareggio il bilancio) non hanno chiesto soltanto una pipa a Pertini: si rivolgono al presidente del Senato Amintore Fanfani, di cui si sa l'inclinazione per la pittura, e stato richiesto un quadro, naturalmente firmato.

«Il ricavato andrà all'asilo — dice il sindaco di Premosello Mario Bonicini — *e ci auguriamo che la pipa di Pertini possa stimolare la curiosità del pubblico e magari ad aiutare generosamente l'asilo. Il comune ha già provveduto a saldare alcuni debiti urgenti; per l'anno venturo vedremo di curare la scuola materna comunale per venire incontro alle esigenze dei più piccoli nostri concittadini, senza dovere ricorrere a questi espedienti curiosi ma incapaci di risolvere il problema di fondo».*

b. o.

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda settore auto con stabilimento in provincia di Novara cerca responsabile del controllo di qualità disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicompass 9871 - 10100 Torino».

VENDESI in Oleggio (novara) Sant'Antonio casa totale 200 ambienti mq 2000 di terreno. Per informazioni telefonare 0321 / 921.38 ore pasti.

SOCIETÀ operante settore E.D.P. ricerca giovani da avviare a corsi elettronici. I.B.M. Buon corso sicuro di lavoro. Stipendi per praticantati ben qualificati circa 500.000 mensili. Trasferimento nella sua sede Tel. (02) 800 401 - (02) 270 887 ognuno Viale Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Audi 100 5D
la cinque cilindri diesel che dà di più
2000 cmc e cinque cilindri.
35 CV DIN di potenza per litro di cilindrata.
150 km/h di velocità massima.
da 0 a 100 km/h in 17,5 secondi.
Più silenziosità, più confort,
servosterzo di serie e un ricco equipaggiamento.

...e per un giro di prova vi aspetta:
SELECAR S.p.A.
28100 NOVARA
Sede: Via per Biandrate, 88 - a - Tel. 24.281
Esposizione: Viale Roma, 8 - a - Tel. 25.053
ITALAUTO di A. ZANOTTI
NOVARA - Tel. 0321 - 26.184 - C.so della Vittoria, 7
ENRICO DE BENEDICTIS
BELLINZAGO - Tel. 0321 - 980 005 - Via Liberta, 15
Audi
del Gruppo Volkswagen

VERO AFFARE
IMPIANTO DI CROMATURE E ZINCATURE COMPLETO PER ZAMA O MATERIALI FERROSI VENDESI.
Tel. 02/918.9726

GRAVELLONA
C.so Sempione 110
VENDONSI
appartamenti - libero - occupato - terreno fabbricabile
Tel. 282.06.

4.025.000 SUSTRADA*
Austin Allegro 1100. Imbattibile nel prezzo e nell'equipaggiamento.
Infatti, con questo prezzo, oltre che avere la meccanica, la solidità e la sicurezza di una vera e propria berlina, hai:
- lunotto termico
- spia controllo freni
- cinture di sicurezza inerziali
- sedili in panno reclinabili
- moquette
- 5 posti e 420 litri di bagagliaio
- bloccasterzo
- servofreno
- pneumatici radiali
Ampia scelta di modelli: 1100 DL 2/4 porte - 1300 special - 1300 familiare.
Garanzia Integrale Leyland: 12 mesi e chilometraggio illimitato.
Per i possessori di autoparco condizioni particolarmente vantaggiose.
*prezzo della versione 1100 DL 2 porte
Leyland Italia
Troverete la Vs. Concessionaria Leyland Austin Morris sulle pagine gialle alla voce "automobili vendita"
NOVARAUTO s.r.l.
via Gorizia 8
corso XX Settembre 20
NOVARA
tel. 30300

NOTIZIE SPORTIVE

Poteva essere una gara bella e tranquilla senza il "caso„ che è scoppiato in settimana. Per tutti questi giorni gli azzurri si sono allenati normalmente. Dovrebbe essere recuperato anche Scandroglio, il giocatore che si è trovato al centro di tutta la vicenda. Dice Bolchi: "Ci siamo impegnati ad onorare il campionato fino in fondo, nonostante quello che ci è capitato. Vogliamo guardare a testa alta avversari e tribunali calcistici„

Difficili tutte le gare, nell'attesa della sentenza

Il Novara nella tempesta oggi approda a Cremona

Un incontro sotto l'incubo della denuncia per illecito sportivo

NOVARA — «*Azzurri nella tempesta*» potrebbe essere il titolo delle ultime cinque puntate del romanzo del campionato dell'Associazione calcio Novara. Dall'inizio della settimana la squadra è sotto l'incubo della denuncia di «illecito sportivo» presentata dal portiere del Lecco nei confronti del giocatore novarese Scandroglio e, per riflesso, della società. L'accusa parla di tentata corruzione, di una offerta di 3-4 milioni per «*lasciare passare qualche gol*»: tutto per ora è stato rimandato a venerdì 25 maggio quando ci sarà il primo atto processuale.

La città e tutti gli sportivi sono inseriti: ora non rimane altro da fare che sperare nella «giustizia dello sport», la stessa che in altri casi, purtroppo, non è apparsa tale nei confronti del Novara calcio.

Beppe Scandroglio

Prima di parlare del campionato (che deve continuare senza traumi malgrado il grosso scossone) è bene rilevare un ultimo episodio che sembra dimostrare che «*lassù qualcuno non ama il Novara*». La faccenda Trollo-Scandroglio era ormai nota prima della trasferta di Parma. L'ufficio inchieste aveva già fatto i confronti ed il rinvio a giudizio era altrettanto deciso.

Ora come mai a dirigere una gara importante come Parma-Novara che deciderà la promozione per entrambe le squadre è stato mandato un arbitro di Lecco? La risposta potrebbe essere soltanto una: «*lassù*» avevano già deciso le sorti del Novara. Ne è prova l'episodio del calcio di rigore concesso al secondo minuto di gioco.

Gli azzurri saranno oggi in trasferta sul terreno della Cremonese, una squadra che naviga in acque tranquille senza problemi di classifica. Poteva essere una bella gara senza il «caso» scoppiato in settimana che costringerà ancora una volta gli azzurri a lottare decisi per cogliere un risultato utile: gli azzurri potrebbero essere penalizzati di una manciata di punti, correndo il rischio di precipitare in fondo al gruppo.

«*Per noi non ci sono problemi*» — afferma l'allenatore Bolchi — «*in quanto già domenica scorsa avevamo detto che non avremo smobilitato. I giocatori si sono impegnati ad onorare il campionato sino in fondo malgrado tutte le avversità*».

Eravate già a conoscenza dell'intervento dell'ufficio inchieste — chiediamo — prima di Parma e dobbiamo riconoscere che la squadra non ha perso la testa dopo il calcio di rigore. Vi considerate già moralmente perdenti? «*Non mi pare* — risponde Bolchi — *se analizziamo lo svolgimento del gioco. Purtroppo non siamo riusciti a pareggiare e tutto è poi finito sul secondo gol. Non ci siamo mai arresi né ai pali, né a tutto il resto. E continueremo così sino alla fine, certi di poter affrontare a testa alta non soltanto gli avversari ma anche i tribunali calcistici*».

Per tutta la settimana la squadra si è allenata normalmente e per la trasferta odierna Bolchi spera di poter recuperare Scandroglio, forzatamente assente a Parma per una caviglia infortunata. «*Il giocatore si è allenato intensamente e dovrebbe farcela* — dice Bolchi — *rimettendo a posto il centro campo e l'attacco con il ritorno di Guidetti in prima linea. Per il resto ci potrebbero essere altre novità che deciderò soltanto prima di entrare in campo*».

Il riferimento potrebbe riguardare le punte le quali non hanno saputo sfruttare ultimamente le azioni da gol che la squadra ha costruito. Basili sembra migliorato mentre Salsaverino è apparso in crisi. Nessuno vuole sbilanciarsi, ma la formazione per Cremona dovrebbe essere la seguente: Boldini; Gioria, Viganò; Scandroglio, Bruschini, Vecchetti; Basile, Guidetti, Genzano, Pallila, Jacomuzzi. Poi Villa, Masuero e Di Stefano.

Liliano Laurenzi

Il Bogogno è campione

ARONA — Il Bogogno affronta oggi in casa il Mezzomerico in quella che è considerata la partita dell'apoteosi: a tre giornate dalla fine del torneo di terza categoria, la squadra del presidente Roberto Zanellini è praticamente campione, avendo otto punti di vantaggio sulla Pratese, seconda. *(m. b.)*

Gli ultimi sforzi dell'Arona a un passo dalla D

"Dobbiamo vincere l'Entella per evitare brutte sorprese„

Lo stress di questo fine campionato, "tirato„ sempre in testa

ARONA — *Dopo la fatidica di domenica scorsa per la quale ha dovuto giocare priva di ben cinque titolari, l'Arona capolista torna oggi in formazione tipo e con un solo dubbio per Beltrami, ad affrontare l'Entella nella terz'ultima di campionato.*

Dei propositi con i quali si scende in campo non si fa mistero: «E' una partita da vincere — afferma Trapanelli — così da metterci definitivamente al riparo da sorprese. Tanto più che domenica ventura avremo l'impegno non facile dell'Aurora Desio».

E le sorprese potrebbero venire da Voghera dove il Torrella tenterà il tutto per tutto: distanziato di soli due punti dai brianzoli e di quattro dagli azzurri, gli antagonisti potrebbero riuscire nel colpaccio per non perdere le ultime speranze di serie C.

Ad Arona si è talmente consapevoli di questa situazione, che si è pensato seriamente di mandare una quinta colonna a Voghera che tenga informati «minuto per minuto» sull'andamento di quella gara, così da condizionare tatticamente il match con l'Entella.

L'allenatore Trapanelli

Sono alchimie da tavolino, ma in certo senso aiutano a resistere in questo finale di campionato che il general manager Angelini non esita a definire come «uno dei più stressanti. A parte le prime sei giornate — aggiunge — lo abbiamo tirato tutto in testa, ed è stata come una guerra di logoramento. Meno male che siamo agli spareggi!».

Tornando alla formazione, sono confermati: Castreghi; Malengo, Tosi; Lombardo, Di Domenico, Bighiato; Rossi, Dedè, Giorcelli, Baglio (Beltrami). Pescarolo, in panchina Brogholi, Brocca e Calatti.

m. b.

Castello d'Agogna — La squadra di hockey su prato della Gea Bonomi sola al comando del massimo campionato, oggi per la prima giornata del girone di ritorno sarà impegnata sul campo del Villar Perosa. Nell'andata i lomellini si imposero nettamente e stamane dinieto della gara ore 10) puntano al bis per rafforzare la loro posizione di primato.

Arona — Il Piemonte handisabile si dà convegno oggi per la seconda edizione dei festival regionale dell'Anbuna, organizzato dall'Azienda di soggiorno nel quadro del Maggio aronese. Otto, più quello locale, saranno i complessi musicali e i gruppi di majorettes

Anche Vigevano vuole vincere

VIGEVANO — Il Vigevano, che da oltre due mesi non riesce più a vincere, lacerato oltre che dalle difficoltà finanziarie per la gestione anche dai dissensi fra l'allenatore Masarin e un gruppo di giocatori, oggi cercherà sul campo dell'Omegna di conseguire un risultato utile.

Non sarà comunque il Vigevano al completo. Non ci sarà neppure il trainer in panchina: a dirigere le operazioni biancocelesti, ci sarà l'allenatore in seconda Gianni Galfesi.

Masarin e i giocatori Pedotti, Fiorin e Quartieri, squalificati per una giornata sono stati invitati dal responsabili attuali del sodalizio a non ripresentarsi alla società. Essi sono i protagonisti di un lungo dissidio che, secondo i dirigenti, sarebbe la ragione ultima delle prestazioni negative della squadra.

Al Vigevano, per evitare eventualmente di trovarsi improvvisamente dalla posizioni dell'alta classifica a quelle basse della retrocessione, interessano ancora almeno due punti: uno i biancocelesti vorrebbero acquisirlo proprio sul campo dell'Omegna.

(g.c.r.)

La squadra di Padulazzi è impegnata a Sestri Levante

Il Borgo infilerà nella collana un'altra delle perle rossoblù?

Ancora due trasferte, poi la partita d'addio in casa con la Caratese

BORGOMANERO — Due trasferte consecutive di ultime della stagione) per il Borgo, che disputerà la partita finale sul proprio campo con la Caratese. Prima dell'incontro di addio al comunale di fronte al proprio pubblico che quest'anno non ha nulla da rimproverare ai giocatori rossoblù, la squadra di Padulazzi è chiamata a Sestri Levante e a Solbiate Arno.

Sono due impegni difficili per il Borgo baby, data la precaria posizione degli avversari: sia dei liguri, rimasti a quota 29 dopo la sconfitta di Aosta; sia della formazione lombarda, che domenica scorsa ha condannato l'Eren senza riuscire tuttavia a fare un passo avanti in classifica (è terz'ultima a 28 punti).

Per sua fortuna, il Borgomanero viene da tre risultati utili: il pareggio interno con l'Entella e i successi nel derby di Arona e nell'incontro casalingo con il Pontedeciivo. A quota 33 la squadra locale dovrebbe già trovarsi praticamente in salvo. I rossoblù sembrano inoltre intenzionati a mantenere l'attuale brillante posizione.

Prendendo la parola mercoledì sera ad una cena con i dirigenti, il capitano Erbetta, dopo aver manifestato la soddisfazione propria e dei suoi colleghi per i risultati sin qui ottenuti grazie anche alla perfetta armonia esistente nella società, ha assicurato che il «Borgo dei giovani» continuerà a giocare con l'entusiasmo di sempre anche le ultime gare.

A questo punto l'obiettivo potrebbe essere non più la sua salvezza, ma una posizione tale in classifica che assicuri la possibilità di partecipare alla coppa Italia. Purtroppo martedì prossimo Garripoli, la «perla rossoblù», partirà per il servizio militare negli alpini: e per gli ultimi due incontri non sarà probabilmente disponibile.

Incerta è inoltre la partecipazione alla partita di oggi a Sestri del militare Sacco, rivelatosi il miglior sostituto dello stopper Mela, anicora infortunato. Se non ci sarà Sacco, la formazione rimarrà quella vittoriosa di domenica scorsa. **f. a.**

Poche le speranze

L'Omegna ha ingranato troppo tardi

Di scena col Vigevano

OMEGNA — *Per l'Omegna, penultima in classifica di C-2 con tre punti di ritardo rispetto alla terz'ultima (Legnano) e quattro dal quartetto composto da Rhodense, Conegliano, Fanfulla e Pro Vercelli, le speranze di evitare la retrocessione si assottigliano sempre più. E' dire che la giovane formazione rossonera da un po' di tempo a questa parte sta facendo proprio miracoli, tanto è vero che è imbattuta da due mesi durante i quali ha realizzato tre vittorie e altrettanti pareggi.*

Purtroppo proprio quando l'Omegna ha ingranato la marcia giusta anche le avversarie dirette, forti di un consistente margine di vantaggio, hanno cominciato a realizzare risultati positivi rendendo vano, almeno fino a questo momento, il disperato inseguimento della squadra allenata da Luciano Pigué.

Oggi al «Liberazione» di fronte al Vigevano, formazione di centro classifica, l'Omegna punterà al successo pieno; non fosse altro che per mantenere in vita l'ormai esile fiammella della speranza. A dispetto della situazione pressoché disperata, infatti, secondo i voleri dell'allenatore la squadra continuerà a battersi con la massima determinazione.

«Vogliamo tenere dura fino all'ultimo — afferma il trainer — senza alcun cedimento».

Per il match di oggi Pigué dovrà fare a meno dell'apporto di Pittofrati, uno dei pochi uomini d'esperienza nella giovanissima formazione omegnese. L'interno, espulso domenica scorsa, dovrà osservare un turno di forzato riposo visto che è stato squalificato.

Sullo schieramento che scenderà in campo l'allenatore ha ancora un dubbio per quanto riguarda la maglia numero nove in ballottaggio fra Rinella e Terroni. E' scontato, in tutti i casi, che l'Omegna affronterà il Vigevano con due punte avanzate e cioè con la ferma intenzione di pervenire al successo.

Ma ecco la probabile formazione: Lorenzetti; Ghezzi, Berdini; Seveso, Piaietti, Mingrino; Nicolini, Bellavonio, Rinella (Terroni), Castagna, Clerici. In panchina: Cerosio, Piemontesi e Terroni (o Rinella). **m. s.**

1978 1979
Iride Cadario Donner
sei sempre con noi nelle tue case e nei nostri cuori. Isidoro e Claudia. Messa di suffragio Cappella Collegio Rosmini - Borgomanero 14 maggio ore 8.30 — Borgomanero, 14 maggio 1979

Gol a grappoli?

Con l'Albenga il Trecate dei rimpianti

TRECATE — Il Trecate dei rimpianti: così può essere definita la squadra biancorossa che si accinge ad affrontare oggi l'Albenga dopo avere fatto «mirabilie» negli ultimi minuti del match di domenica scorsa contro la Voghorese.

A retrocessione ormai sanzionata, per i tifosi trecatesi cominciano ad arrivare quelle soddisfazioni attese invano per tutto il campionato. Quattro gol (tutti del ritrovato goleador Beppe Ticozzelli) quest'anno la squadra non li aveva mai realizzati e il rammarico fra i sostenitori è che quando si è trovata la strada giusta, era ormai troppo tardi.

Oggi i giocatori trecatesi proveranno un'altra prestazione «maiuscola» anche se l'avversaria si chiama Albenga e vanta in classifica la bellezza di 10 punti più di loro.

«Se riusciamo a riprendere il discorso lì dove lo abbiamo lasciato domenica — dice Gavinelli, il "Rivera dei poveri" — *non c'è avversario che tenga. Vogliamo dimostrare ai nostri amareggiati sostenitori che tutto sommato non siamo una squadra di pellegrini».* **m. s.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Il primo show della settimana di Aldo
Cocelia: Cielo si è fermato a Erbè
Eldorado: Carnival
Excelsior: Pedona l'ultimo
Faraggiana: L'insegnante di notte
Vittoria: Gallo nascetano
Il Cuore: Il magnate greco

ARONA

San Carlo: Una giornata particolare
Reina: Colo lui
Moderno: L'insegnante balla con tutta la classe
Luxi: Il segreto di Agatha Christie

BORGOMANERO

Mosterno: Così marciodì da leoni
Nuovo: Il giardino dei supplizi

DOMODOSSOLA

Corso: La collegiale
Cadorna: Amori miei

GALLIATE

Smeraldo: L'insegnante balla con tutta la classe

GHEMME

Rallo: Il paradiso può attendere

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Morte di profilo

OMEGNA

Sociale: Driver l'imprendibile

STRESA

Italia: I 4 dell'ave maria viaggia

TRECATE

Comunale: Il signor Robinson
Vittoria: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo

VERBANIA

Apollo: Eutanasia
Antares: Tentata di donna
Via: Lo stesso giorno e proibito ai vivi
Sociale (Intra): Le avventure di Peter Pan
Statale (Pallanza): Ecco l'impero dei sensi

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Elliott il drago invisibile

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Halloween, la notte delle streghe
Astoria: Pelletrarion
Cognoni: Il segreto di Agatha Christie
Marconi: L'umanoide
Colli Tiziani: L'insegnante balla con tutta la classe

MORTARA

Polestra: Caligari, pianto insolente Anubide
Zignago: Un matrimonio

GALLERIE

Verbania: A mola, galleria Cornaro, v. S. Vittore 22, fino al 30-6 personale di Victor Pasmore

FARMACIE

Novara: Federa, c. XXII Marzo; Comaglio, c. Italia; Franzoni, c. Mazzini; Bertodi, c. Cavour.
Arona: Manfroni, v. Liberazione
Bellinzago: Parisi, via Libertà 68
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà
Domodossola: Bogani
Oleggio: Fortino, v. Verdi
Santa Calende: Accarini, v. Piave
Stresa: Angelamericana, piazza Principessa Margherita
Verbania: Marmiroli, v. Mameli 147; Internazionale, v. le Azari 76

MERCATI

Oggi a: Carnoiolo, Cesara, Cassolnovo, Galliate

Dopo antichi fasti

La Ciclistica rinasce a Verbania

VERBANIA — La società ciclistica Verbania intende riaprire i successi degli Anni 50 quando i suoi atleti si affermavano in campo nazionale ed i fratelli Milesi facevano notizia sulle pagine dei quotidiani.

Si è formato il nuovo direttivo con presidente Mario Tradigo; vicepresidenti Luigi Caretti (che riveste anche le funzioni di direttore sportivo) e Angelo Samarato; segretario Bruno Mandelli, tesoriere Paolo Petrucci.

C'è un consiglio agguerrito e volonteroso, un tecnico (Sergio Giraldo); un medico sociale (il dottor Filippo Vitaliani).

E ci sono anche le promesse. Negli juniores: Luca Aglione, Tiziano Scia, Stefano Battistini; negli allievi: Paolo Boschi, Gaudenzio Bottini, Fabrizio Ferruggiara e Massimiliano Maroni; negli esordienti: Claudio Garzonio, Stefano Del Ry, Antonio Trambaglio, Guglielmo Guizzardi, Mauro Guizzardi. **a. c.**

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIALE ROMA ADIACENZE - vendiamo stabile 3 piani fuori terra per complessivi 12 locali, giardino di mq 500 circa, L. 56.000.000. Possibilità di vendita anche frazionata. Mutuo finanziario a richiesta.

VIALE DANTE - vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, mq 110 circa, terrazzo mq 15, cantina, posto auto L. 19.600.000. A richiesta mutuo finanziario.

VIA DEI MILLE - vendiamo in vecchia costruzione 2 locali con vetrina, cantina L. 7.900.000; 4 locali su 2 piani, cantina, cortile giardino comune L. 10.500.000; 5 locali, terrazzo, cantina, cortile e giardino comune L. 13.500.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

ZONA SAN GIUSEPPE - vendiamo libero signorile appartamento composto da: ingresso, salone (divisibile), cucina; 1 camera, bagno, balconi, cantina, box comune, L. 24 milioni. 40% mutuo finanziario.

VIA PAPA SARTO - vendiamo appartamenti in costruzione, consegna fine '80 - ottime finiture - 3 locali + servizi L. 28.000.000, box auto L. 3.000.000 - 30% mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

VIA ORELLI - libero vendiamo appartamento: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balconi, cantina, box auto L. 18.000.000. 70% mutuo finanziario.

VIA SANTORRE SANTAROSA - vicinanze questura, vendiamo appartamento ultimo piano composto da: ingresso, tinello, angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, L. 17.600.000.

GOZZANO - vendiamo libero subito signorile villa di due piani fuori terra per complessivi mq 450 circa, giardino piantumato; capannone di recente costruzione mq 450 coperti con piazzale e tettoia; il tutto su terreno di 4.000 mq circa completamente recintato; mutuo finanziario a richiesta.

VARALLO SESIA - vendiamo in nuovo condominio pronta consegna appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina L. 25.000.000. 30% mutuo finanziario.

POGNO - vendiamo villa d'epoca di 2 piani fuori terra, composta da: 12 locali, portici, ripostigli, giardino privato mq 1.000 L. 74.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

tecnica sicura è materia prima Gilera

I veicoli nati dall'esperienza Gilera garantiscono infatti: **grande affidabilità, severi controlli, alto livello tecnologico, scelta accurata in tutte le parti componenti**

Il TG1 - 125 cc. è la proposta Gilera per chi desidera una moto agile, veloce, comoda e sicura in città e nei trasferimenti extraurbani. Dotato di un design moderno e raffinato, il Turismo Gilera adotta un motore a due tempi estremamente generoso, con consumi inferiore ai tre litri per 100 km.

Affrettati a recarti dalla Concessionaria **PIAGGIO - GILERA**

F.LLI CLERICI
Via Micca, 85 - NOVARA - Tel. 24758 e 392987

RICORDATI! PRESTO E' TEMPO DI VACANZA

Tel. 31.343 *IL VOSTRO RITROVO SERALE*

NUMBER ONE DISCOTECA AMERICAN BAR

STRESA al 51 di via Duchessa di Genova

APERTO TUTTE LE SERE

la qualità MERCURY costa ancora meno

perchè Mercury è l'unica marca di motori fuoribordo che abbia ribassato i prezzi - per il secondo anno consecutivo - dei modelli di maggiore diffusione.

Una gamma completa di potenza da 4 a 200 HP

MERCURY MARINE

INTRA (NO)
INTRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubettificio 8
Tel. (0323) 44644

GALLERIA CORSINI
INTRA - Via S. Vittore 22 - Tel. 43.377

★

Domenica 13 maggio 1979
dalle ore 16 alle ore 19

INAUGURAZIONE della mostra delle opere di

VICTOR PASMORE

maggio - giugno

Finarte milano

asta di dipinti antichi

Opere di: F. Allegrini, G. Bianchi, F. Bianchi, G. B. Carlone, G. B. Cervelli, P. F. Cittadini, D. Crespi, G. B. Crespi, P. Dandini, F. De Mura, F. Fidani, D. Gargiulo, M. Ghislandi, L. Giordano, Guercino, P. Liberi, P. Mainardi, G. Reni, M. Rosa, A. Sacchi, Salvator del Tintore, F. Solimena, L. Spadino, G. Zais, F. Zuccarelli, F. Zugno ecc.

esposizione: dal 12 al 17 maggio
Orario: 10,30-12,30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 17 maggio l'esposizione termina alle ore 17.

asta: giovedì 17 maggio, ore 21,15.

Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206

studio casa

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

NOVARA - Via Balzarina libero miniappartamento posto al piano rialzato: ingresso cucina abitabile 1 camera bagno cantina posto macchina L. 13.000.000. Possibilità box prezzo a parte.

NOVARA - Via Fara libera appartamento: 2 locali servizi cantina box L. 24.000.000.

NOVARA - Via Melchioni libero appartamento piano 4°: ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera bagno cantina posto macchina L. 30.000.000.

NOVARA - Corso Torino libero appartamento: 3 locali servizi cantina posto macchina L. 30.000.000.

Studio Casa sa per Voi l'immobile che cercate o permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% all'assegno in 8 / 10 anni cambiale rate mensili

ZONA VEVERI NOVARA

VENDESI
TERRENO INDUSTRIALE
con concessione edilizia
per mc. 54.000

Per informazioni tel. 21.170 ore ufficio

PINGOUIN

I vostri figli sono sposati e le vostre giornate sembrano così lunghe...
Perché non riempirle con un'attività tutta vostra: piacevolissima e, ciò non guasta di certo, redditizia?
Con i vostri capitali ed il nostro aiuto finanziario e promozionale, diventerete proprietari di un negozio **PILOTA PINGOUIN**, sicura fonte di guadagno e di prestigio.
Di particolare interesse sono per noi le città di **Pavia, Vercelli, Novara, Piacenza, Vigevano, Mortara.**
A presto, quindi, speriamo, una vostra chiamata al n. 0144 71235 (ore pasti), una vostra gradita lettera al seguente indirizzo:
PRIARONE LORENZO - Strada Berzolra 1/B - 15016 Casalne Alessandria

VENDESI
GOZZANO
ZONA CENTRALE
CHIOSCO GIORNALI.
TELEF. 0322/94956

CERCANSI VENDITORI
Piazza di Novara, Vercelli e Biella per tentata vendita prodotti casalari e similari rinomata ditta nazionale.
TEL. (0321) 81109 CONCESSIONARIO DI ZONA.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Ai margini della mostra nazionale di pittura

Santhià e il suo amor per l'arte

Un premio di pittura in piazza, come accadeva tanti anni or sono a Firenze, Arezzo, Pisa: a quei tempi l'artista esponeva il suo quadro, talvolta erano affreschi visibili solo sui muri di chiese e conventi, ma con ingresso libero a tutti, ed il pubblico esprimeva un giudizio. Vi si sottomise anche il divino Leonardo per «La battaglia d'Anghiari», ed il giudizio non risultò molto favorevole. A quei tempi il pubblico era esigente, sapeva d'arte, ed il parere di un popolano poteva valere quanto quello del Vasari. Oggi le cose vanno diversamente, il pubblico vasto si disinteressa delle cose d'arte anche perché non le capisce completamente: un conto è esprimere un giudizio sulle Sibille michelangiolesche, altra impresa è giudicare i bucchi di Fontana o i sacchi di Burri. Comunque, la tradizione si ripete, il premio in piazza è stato resumato, anche se il giudizio sui quadri non l'ha espresso il pubblico ma una qualificatissima giuria.

La festa pubblica della pittura si è svolta domenica scorsa a Santhià, gradevole cittadina che rispecchia le sue case perticiche nell'acqua ancor limpida delle risaie. Non sta a me esprimere giudizi sulle scelte della giuria, il presidente Giorgio Allario Curesana probabilmente si adonterebbe se osassi tanto. Mi limito ad annotare alcuni momenti di una cerimonia che aveva sapore d'altri tempi. Intanto, il premio di pittura Santhià ha dimensioni nazionali, si potevano trovare concorrenti di origine siciliana e friulana, proprio dall'Alpi al Lilibeo. Complessivamente, 427 quadri, tanti da ricoprire i muri dell'intera Santhià se fosse ancora di moda l'esposizione pubblica da sottoporre al giudizio dei cittadini.

Il premio era alla sua sedicesima edizione, quindi non è una novità. Incominciò timidamente, con limiti regionali, nel 1964, divenne nazionale l'anno successivo, ma senza definizione precisa, si trasformò in «Rana d'Oro» nel 1966 e 1967, per dare un significato ben preciso al premio, che avveniva sullo sfondo della risaia. Poi fu dedicato al grande Gaudenzio Ferrari, il pittore più noto del Vercellese, e tale è rimasto. Vede fra i premiati pittori di Milano, Bari, Bologna, Verona, oltre che Vercelli, Novara e Imola. Il premio non è di quelli che fanno gola per i soldi, è vero che un milione non è da buttare nemmeno in momenti di inflazione furente come l'attuale, ma il concorso richiama tanti pittori per la risonanza che ha in campo nazionale. E' come vincere il «Bagutta» nel settore letterario: pochi soldi subito, ma buone vendite poi.

Quest'anno il primo premio se l'è aggiudicato Luigi Stradella, di Milano, il secondo Antonio Ramponi, ancora di Milano, il terzo Franco Venanti di Perugia.

Detto ciò parrebbe che tutto fosse esaurito, invece il bello era ancora da venire con la premiazione in piazza. Intanto c'era l'organizzatore del premio: alto, solenne, di buon peso, con una barba cavourrina che gli circondava il placido, largo viso, Mario Pistono ha rivelato doti di resistenza fisica e vocale invidiabile. I tre premi importanti interessavano ormai soltanto i vincitori, ma poi c'era l'esercito dei premi di consolazione e dei segnalati. Coppe, targhe, medaglie quasi acciaccate su un tavolo, ed il solerte signor Pistono a leggere uno dopo l'altro il nome di un premiato minore, prendere la pergamena, la coppa, porgerla ora al pretatto di Vercelli dott. Giulio Beatrice, ora al vice questore, sempre di Vercelli, dott. Gaetano Coppola, oppure al capitano, al tenente dei carabinieri, al sindaco di Santhià perché il consegnassero. Col suo aspetto quieto, quasi prelatizio, Giorgio Allario Curesana approvava col capo, applaudiva pacatamente.

I premi grossi avrebbe dovuto consegnarli l'on. Rolando Picchioni in rappresentanza dell'on. Giulio Andreotti, presidente del comitato d'onore, ma il giovane deputato torinese non è venuto. Come mai una tale assenza? «Le elezioni, la campagna elettorale è certo più impegnativa» mi dice il signor Pistono. Ma ciò che più colpiva in quella singolare manifestazione (penso al povero amanuense che ha dovuto scrivere sul diploma tutti quei nomi di premiati e quasi premiati) era il pubblico, la piazza.

Le automobili transitavano nelle vie adiacenti, i giovani passeggiavano tranquilli, ed una massa di curiosi d'arte stava a sentire le poche parole del signor Pistono, presidente della «Pro Loco», e attendeva curiosa di conoscere i nomi degli artisti venuti da chi sa dove per ricevere anche solo una coppetta d'argento, o una medaglia di vermeil.

Quel pubblico così folto, ordinato, quieto, che applaudiva convinto alla lettura di ogni nome, sarebbe l'uditorio ideale per un comizio elettorale: solo che la passione politica fa trascendere assai più di quella artistica. Era comunque uno spettacolo fuori del comune assistere alla compunta curiosità di quelle centinaia di persone che, evidentemente, non erano lì soltanto per caso, ma perché hanno un vivo interesse per la pittura.

Se è stato possibile organizzare un premio di vastità nazionale, attrarre da ogni parte d'Italia pittori già affermati ed altri meno, significa che Santhià ed i suoi cittadini hanno una particolare inclinazione, o passione, per la pittura. Infatti, la mostra delle opere premiate coi milioni, le coppe, le medaglie, allestita nella sala «Piccadilly», un cinema-teatro credo, e stata quasi aggredita dalla folla, ed ammirare i quadri non è stata impresa da poco. **Francesco Rosso**

Morto il presidente dell'associazione combattenti-reduci

Avv. Luigi Ferraris

VERCELLI — *E' morto l'avvocato Luigi Ferraris. Abile civilista, presidente dal 1955 della Federazione provinciale dell'Associazione combattenti e reduci, personalità molto nota in città. Aveva 66 anni. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 10, partendo dalla sede dell'Associazione combattenti e reduci (Palazzo Centori, corso Libertà 204).*

Figlio di un avvocato, era stato maggiore di artiglieria. Pluridecorato, nel secondo conflitto mondiale era tra i partigiani della divisione «Garibaldi», che operò in Jugoslavia dal 1943 al 1945. Alla fine della guerra intraprese anche la carriera di insegnante. Resse la cattedra di diritto all'Istituto commerciale e per geometri «Cavour» di Vercelli fino al '76, quando andò in pensione. Fu anche presidente del «Rotary Club».

In tutti questi anni continuò la sua attività forense (si occupava soprattutto di diritto tributario e fallimentare). Sposato, aveva un figlio, Francesco, anche lui avvocato e presidente del consiglio d'amministrazione della pinacoteca «Borgogna». **d. co.**

Il maggio culturale delle Acli a Bianzè

BIANZE' — Il circolo Acli di Bianzè ha organizzato la 9ª edizione del maggio culturale '79. Importante rassegna artistico-culturale. L'inaugurazione è avvenuta con un concerto di chitarra classica su musiche rinascimentali interpretate dal maestro Giancarlo Uglione, insegnante alla scuola di specializzazione musicale di Bianzè, da Franco Taulino e Renzo Loggia. La stagione proseguirà il 18 maggio con un dibattito sulle cause e sui processi della violenza politica e comune in Italia. Relatore il dottor Maurizio Puddu, consigliere provinciale a Torino, una delle prime vittime del terrorismo. *(g. o.)*

I comizi per le elezioni politiche di giugno

La Malfa atteso a Vercelli rimanda per leggero malore

VERCELLI — Incontro-dibattito del partito repubblicano che ha aperto la campagna elettorale con Aldo Gandolfi, membro della direzione nazionale e segretario regionale. In sala Tizzoni erano presenti anche i candidati vercellesi alla Camera: Caffi, Chiara, Guerra e Iorio. E' stato atteso, inutilmente, Giorgio La Malfa che poco prima di partire per Vercelli è stato colto da un lieve malore. Tornerà nella nostra città per la chiusura della campagna.

Aldo Gandolfi ha affermato: *«Il dibattito con cui si apre la prossima competizione elettorale rischia di ricalcare i logori schemi del '72 e del '76, con i grandi partiti alla ricerca di voti sulla base di slogan superficiali».* In realtà, a giudizio del pri, il Paese soffre dell'incapacità dei grandi partiti (dc, pci, psi) di esprimere indirizzi di governo rispondenti alle esigenze generali della nazione.

«Il pci e il psi — ha osservato l'esponente repubblicano — *opponendosi all'ingresso dell'Italia nel Sistema monetario europeo hanno dimostrato di non essere realmente europeisti e di non saper affrontare le decisioni conseguenti di politica economica. Il pci in particolare ha dimostrato di badare più alle tattiche elettorali che agli interessi del Paese, ha confermato la sua debolezza a differenza degli altri partiti della sinistra europea. Il psi tenta di accreditarsi un volto nuovo, ha messo nel suo simbolo un garofano, ha fatto operazioni di maquillage di vario tipo, ma quando è venuta l'ora delle scelte si è schierato con il pci o la dc nelle decisioni peggiori».*

«La democrazia cristiana d'altra parte — ha aggiunto Gandolfi — *che a fatica ha accettato le posizioni repubblicane sullo Sme, dimostra sempre più incertezze e limiti nella gestione della struttura pubblica per il peso sempre più grande dei condizionamenti clientelari».* **e. mo.**

Adelaide Aglietta per i radicali apre la campagna elettorale

Al comizio sono intervenuti anche Vincenzo Tessari e Mimmo Pinto

VERCELLI — *Apertura della campagna elettorale dei radicali ieri pomeriggio a Vercelli e Biella con un comizio di Adelaide Aglietta, ex segretaria nazionale del partito, Alessandro Tessari, già deputato comunista, e Mimmo Pinto, militante di Lotta Continua.*

Aglietta ha centrato il suo intervento sulla gestione di questi ultimi tre anni da parte dei grossi partiti (un'amministrazione spartitoria, divisa nelle banche e alla Rai Tv) ed ha quindi replicato alle critiche fatte dal vice segretario del psi Signorile e da altri che accusano il pr di non avere un programma.

«Il nostro programma — ha detto — sono le cose che abbiamo fatto e che stiamo facendo (divorzio, aborto, obiezione di coscienza, lotta per la fame nel mondo e a favore degli emarginati, battaglia contro il nucleare). Ci dicano invece comunisti e socialisti dove sono finite le loro promesse.

Vincenzo Tessari, in mattinata, era stato protagonista a Torino di un incidente con la polizia intervenuta per bloccare alcuni attivisti sotto la sede di Radio radicale. «Sono stato portato in Questura — *ha detto* — *malgrado avessi fatto vedere agli agenti la mia tessera di parlamentare. E' un fatto gravissimo. Dubito che un deputato del pci o della dc possa correre un simile rischio».*

Tessari ha affrontato, fra l'altro, il problema della legge Reale. «Sono uscito dal pci — *ha detto* — proprio perché non ne condividevo l'atteggiamento su questo delicato problema. Resto però comunista e mi auguro che il pci si ravveda perché solo con l'unità delle sinistre si può togliere l'egemonia del potere alla dc».

Mimmo Pinto ha concluso la manifestazione trattando il tema del terrorismo. «Per vincerlo — *ha affermato* — non sono necessarie leggi speciali, basta dire la verità su tutti gli episodi che hanno sconvolto il Paese. Dal caso Moro all'uccisione di Giorgiana Masi a Roma, durante una manifestazione del partito radicale, esattamente due anni fa».

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astoria: La cittadella sventata. Lunedì 14: Una donna sulla luna
Clerici: Chiusura di stagione
Nuovo Italia: Un matrimonio
Principe: 1-4 dall'ora selvaggia
Verdi: Sindbad
Viotti: 5 Cannonball

BORGO D'ALE

Vittoria: Colpire per

CIGLIANO

Aurora: Alice nel paese della perversione
Splendor: Il padrino due (Rialto)

CRESCENTINO

Moderno: 5 volti da Hong Kong con furore

GATTINARA

Italia: Bambole la festa mascherata
Lux: Alaska oltre il ghiaccio

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Battaglie nella galassia

SALUGGIA

Comunale: Ultimo tango in un appartamento

SAN GERMANO

Italia: Il magnifico avventuriero

SANTHIA'

Ideal: Squadra antiscippatori
Splendor: Antonio

TRINO

Astor: Occhi di bambola morta
Moderno: La grande avventura

TRONZANO

Lux: Serpenti Peyton's Woody Hayes cop. Lucci

MUSEI

Borgogna: ore 10.30-12.30
Leone: ore 10-12

GALLERIE A SANTHIA'

Pensabene: Mostra nazionale di Pittori contemporanei. Orario 16.30-19.30-20.30-22

FARMACIE A VERCELLI

Fantonetti, via Foscolo 48. Fiaretti, corso Libertà 170

FARMACIA A SANTHIA'

Franco Giuseppe, corso Nuova Delhi 144

Temperature ieri

Massime e minime

Vercelli	22	16
Biella	25	15

Temperature il 12 maggio dell'anno scorso: Vercelli (23; 17); Biella (24; 15). Umidità: Vercelli 76%; Biella 46%. A Vercelli il sole sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,42. A Biella sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,41.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Indagine a Saluggia per il falso allarme alla nucleare Sorin

SALUGGIA — Proseguono le indagini dei carabinieri e della direzione dello stabilimento nucleare «Sorin» di Saluggia per cercare di scoprire l'anonimo che venerdì al telefono ha annunciato l'imminente scoppio di un ordigno.

La direzione ha provveduto a far sgombrare l'intero complesso e informare i carabinieri di Livorno Ferraris. Le difficili ricerche dell'ordigno sono durate fino a pomeriggio inoltrato. Si è guardato dappertutto: dagli scantinati al tetto. Della bomba nessuna traccia.

A sera è cessato l'allarme: ma le maestranze non hanno più varcato i cancelli e per precauzione la direzione dell'impianto nucleare ha disposto la sospensione del lavoro.

La telefonata fatta alla Sorin di Saluggia non è la prima che lo stabilimento nucleare riceve in questo ultimo biennio. E sempre trattati di falsi allarmi. Ieri le organizzazioni sindacali hanno diffuso un documento di condanna per l'accaduto. **r. s.**

Chiusa la mostra "Mondo dei bimbi"

VERCELLI — Si è conclusa all'auditorium Santa Chiara, la mostra «Il mondo dei bambini», organizzata dal Comune di Vercelli e dalla Uisp, sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

L'esposizione contemporanea di 41 opere di artisti famosi e di circa 1000 disegni di bambini in età scolare, ha voluto mettere a confronto la diversa interpretazione della realtà da parte degli adulti e dei fanciulli. Il vicesindaco Marco Barberis sottolinea gli obiettivi dell'iniziativa: *«La mostra ha avuto lo scopo di far convergere la pubblica attenzione su un mondo importante, seppur spesso trascurato, qual è appunto quello dell'infanzia».*

L'assessore alla scuola, Francesco Leale, ha analizzato la struttura della mostra, che ha messo in evidenza le differenze grafiche ed interpretative degli artisti e dei bambini. (d. b.)

Madre di due figli vorrebbe una carrozzella

Una paralitica vercellese ha chiesto aiuto al Papa

VERCELLI — «Ho scritto al Papa perché mi aiutasse. Attraverso il segretario di Stato, monsignor Coppa, mi ha mandato un rosario, una foto e una benedizione particolare. Mi ha fatto piacere, ma avrei preferito dei soldi».

A dire, con candida franchezza Carla Rosare, 30 anni, un'intraprendente e combattiva vercellese, madre di due figli, che non si è rassegnata alla paralisi che l'ha colpita dieci anni fa alle gambe.

«Con l'infermità, la donna ha addirittura aumentato il ritmo delle sue molteplici attività: dipinge, fa ricerche storiche che sta portando a termine una su don Pollo, manda articoli ai settimanali come «Stop», soprattutto scrive lettere a capi di Stato, personalità di spicco, dove chiede lo meglio pretende) aiuti finanziari. Da Grace di Monaco ha ottenuto una lavatrice, da Agnelli la visita di un'assistente sociale che le ha portato 30 mila lire.

«Ora — dice — ho bisogno di una carrozzella a motore. Ho scritto a Pertini. Se non mi ascolterà andrò da lui anche in autostop».

Il gesto singolare suonerebbe anche come protesta contro i politici in generale: «Si ricordano della povera gente solo quando ci sono le elezioni. Noi infermi, poi, dovremmo avere un candidato paralitico. Se diventasse ministro le cose andrebbero meglio».

e. d. m.

Il Festival delle bande

Bande e folclore in palcoscenico: dal 10 al 28 maggio — come già abbiamo annunciato — si svolgerà un grande Festival piemontese della musica in piazza promosso da *La Stampa* con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione di Radio Montecarlo.

Per dieci giorni — un ambiziosa sfida di bravura — le bande con le loro majorettes e i gruppi in costume presenteranno su un teatrino mobile i migliori pezzi del repertorio, che saranno poi diffusi dalle stazioni di radio Montecarlo. Si parte dalla piazza di Borgomanero con le musiche novaresi. Seguiranno le bande del Lago Maggiore e dell'Ossola a Verbania; le valsesiane a Borgosesia; le vercellesi a Cossato; le alessandrine a Valenza, Tortona, Acqui; le astigiane a Canelli; le cuneesi ad Alba e Saluzzo. Una grande tournée, insomma, che offrirà a tutti i «suonatori della domenica» l'occasione di presentarsi a un vasto pubblico.

Le bande che intendono partecipare a questa iniziativa — che si propone di valorizzare uno dei patrimoni tradizionali più validi del Piemonte — telefonino a *La Stampa* direttamente al numero (011) 0568.378.

Vercelli — In occasione del cinquantenario de «L'Eusebiano», il bisettimanale cattolico della diocesi vercellese organizza un pellegrinaggio a Roma da oggi a mercoledì.

NOTIZIE SPORTIVE

Partita determinante per la classifica

Pro contro il Legnano pensando alla salvezza

Mario Principali

VERCELLI — Si può davvero definire quella di oggi, tra Pro Vercelli e Legnano un incontro spareggio. Le due squadre sono sul fondo della classifica, la Pro ci è arrivata per un'impressionante serie di pareggi e due sconfitte interne che hanno vanificato quanto di buono ha fatto fuori casa.

Superare il Legnano vuol dire, se non avere in mano la salvezza, cominciare a scrollarsi di dosso un pericoloso concorrente. Vuol dire prendere certe distanze in classifica e respirare un'aria meno pesante. Non sarà facile perché la Pro Vercelli in casa ha sempre soggezione dell'avversario. Inoltre sarà priva di un tiratore come Magaroggia, squalificato. Sciaccalà.

La sostituirà Principali, in non buone condizioni sono poi Balocco, Davanzo e Sottil. Monfico spera di farli giocare.

La formazione della Pro dovrebbe essere: Bonati, Balocco, Romanello, Marangon, Davanzo, Redondini, Bianchi, Damiano, Roda, Valeri, Principali (12 Capon, 13 Vercelloni, 14 Zanotti). **f. l.**

Tronzano ospita la Pro Roasio

TRONZANO VERCELLESE — Persa ormai ogni residua ragionevole speranza di agguantare e, addirittura, superare il Vigliano in testa alla classifica, gli azzurri di Pino Rosa ancora frastornati dalla sconfitta scorsa loro imposta per 2-1 dal «fanalino di coda» Salussola (una squadra che, praticamente, si può già considerare retrocessa in Seconda categoria insieme con il Fulgor Valdengo) stanno raccogliendo le idee per ospitare al Comunale la Pro Roasio.

Si tratta di una squadra che ha avuto degli alti e bassi imprevisti, ma che nonostante tutto si trova in un'ottima posizione di classifica, subito a ridosso del gruppo di testa.

Molto probabilmente anche oggi «mister» Rosa dovrà rinunciare all'opera di Quaglialo. Il tendine del ginocchio sinistro non sarebbe ancora perfettamente a posto e continua a causare noie; sarà, invece, presente Avignone in difesa se si sarà ristabilito da un lieve incidente subito prima dell'ultima partita. *(w. ca.)*

Gioca col Cenisia

Gattinara per 2 punti

GATTINARA — I bianchi di Arlenizzo sono decisi di chiudere «alla grande» il loro sfortunato campionato. Ospiti del Gattinara saranno oggi i torinesi del Cenisia, una formazione che, con un sorprendente finale di torneo, vincendo quasi tutti gli incontri interni e in trasferta, è riuscita ad allontanarsi definitivamente dai posti «caldi» della retrocessione. Nonostante le insidie della partita odierna Graziano Sottile, presidente del Gattinara Calcio, è fiducioso.

«Giocheremo senz'altro per i due punti — ha dichiarato — *e posso garantire fin d'ora che li prenderemo».* Per la prima volta dall'inizio del torneo il trainer locale Piero Antoniazzo potrà schierare la formazione tipo. *«In difesa rientreranno Gibellino e Mangiaracina* — prosegue Sottile — *per l'attacco non ci sono problemi».*

e. mà.

Scolari campioni

VERCELLI — Grande festa sportiva al campo del Belvedere. Gli scolari delle elementari di via Borsalino hanno disputato la finalissima di calcio per il torneo «Green Years», organizzato dalle insegnanti di tempo-pieno del II circolo. Alle gare hanno partecipato gli allievi del II circolo, vincitori sono risultati i Gemoni, che si sono imposti sui Dragoni, col punteggio di 4-0.

La squadre sono state premiate dall'ex azzurro Silvio Piola. Presenti alla manifestazione il sindaco Balardi e gli assessori Taverna e Locale. *(d. b.)*

Vercelli — E' in programma oggi a Borgosesia, una gara provinciale a coppia di bocce, categoria propaganda. La manifestazione è organizzata dalle Lanerie Agnona.

Chiusa la mostra "Mondo dei bimbi"

VERCELLI — Si è conclusa all'auditorium Santa Chiara, la mostra «Il mondo dei bambini», organizzata dal Comune di Vercelli e dalla Uisp, sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

L'esposizione contemporanea di 41 opere di artisti famosi e di circa 1000 disegni di bambini in età scolare, ha voluto mettere a confronto la diversa interpretazione della realtà da parte degli adulti e dei fanciulli. Il vicesindaco Marco Barberis sottolinea gli obiettivi dell'iniziativa: *«La mostra ha avuto lo scopo di far convergere la pubblica attenzione su un mondo importante, seppur spesso trascurato, qual è appunto quello dell'infanzia».*

L'assessore alla scuola, Francesco Leale, ha analizzato la struttura della mostra, che ha messo in evidenza le differenze grafiche ed interpretative degli artisti e dei bambini. (d. b.)

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda settore auto con stabilimento in provincia di Novara cerca rappresentante per vendita di quota disponibile. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 58/1 - 10100 Torino.

SOCIETA' operante settore DDR ricerca giovani da avviare a carriera direttiva. Tel. (02) 268.401 (02) 210.488 orario Vecchia Via Pompeiana 21, 20124 Milano.

In occasione della Fiera del Mobile Aiazzone di Biella, il C.I.T.O. di Torino *(Centro Importazione Tappeti Orientali)* è lieto di annunciare la più importante ed eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

Una straordinaria collezione di oltre **6000 pezzi** selezionati, tappeti russi, caucasici, indiani, persiani, turchi, di tutte le dimensioni, di nuova vecchia e antica lavorazione a

PREZZI DA IMPORTATORE

di cui alcuni esempi

		VALORE	REALIZZO
Preghiere Kashmir	mt. 1,30 x 0,60 circa	L. 100.000	L. 40.000
Tappeti Persiani	mt. 2,00 x 1,30 circa	L. 400.000	L. 200.000
Tappeti Indiani	mt. 2,50 x 1,50 circa	L. 500.000	L. 290.000
Bukhara Pakistani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 700.000	L. 450.000
Tappeti Persiani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 1.000.000	L. 590.000

Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità e sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento.

Chiusura improrogabile sabato 19 maggio presso la Fiera del Mobile

AIAZZONE BIELLA

c.so Europa, 15 (tangenziale)

MAXIDANCING **LIFE**

MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 63536

Domenica 13 maggio pomeriggio ballo moderno con

AUGUSTO RIGHETTI

Domenica 13 maggio sera

FRED BONGUSTO

A quanti dispongono di mezza giornata libera

OFFRIAMO la possibilità di svolgere in Vercelli e provincia una interessante e qualificante attività esterna che consente un guadagno composto da fisso più premi di oltre L. 400.000 mensili.

Telefonare solo per appuntamento **lunedì 14 ore ufficio al numero (0161) 61671**

Pubblicità

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA

PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9 d - **BIELLA**
Tel. 015 26.234

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.258

Sessantacinque cantieri nella provincia

Si riparano le strade «rotte» dal maltempo

BIELLA — Il ritorno della bella stagione ha consentito alla amministrazione provinciale, di riprendere i lavori pubblici forzatamente interrotti per il gelo invernale e le abbondanti piogge primaverili. Attualmente sono in funzione 65 cantieri sparsi in tutta la provincia, e altri 10 entreranno in attività, salvo imprevisti, nella prossima settimana. In prevalenza, questi lavori riguardano il settore stradale.

Durante un incontro-stampa, il vice presidente della provincia, onorevole Elvo Tempia, ha precisato che queste cifre non rappresentano un traguardo, ma una tappa. Entro la fine del mese in corso dovranno essere completati tutti i progetti di sistemazione e ripristino delle strade e delle altre opere danneggiate a suo tempo dall'alluvione. L'ingegnere capo della provincia, Antonio Broglio, si sta dedicando alla questione con particolare impegno. Per questo lotto di lavori la spesa prevista è di 15 miliardi.

Elvo Tempia ha poi elencato le opere in corso nel Biellese e nella Valsesia. L'impegno maggiore e relativo alla strada provinciale Biella-Piedicavallo e comporterà una spesa di 523 milioni 768 mila lire. Verranno eseguiti lavori di rettifica, allargamento, sistemazione della sede stradale e bitumatura del piano viabile nel tratto compreso tra la frazione Balma di Quittengo e Campiglia Cervo.

Ed ecco le principali altre opere: Piello-Oclia-Brela, allargamento del piano viabile nel centro abitato dei tre comuni: 33 milioni 600 mila lire;

Crevacuore-Caprile, rettifica e sistemazione della sede stradale, spostamento di un tratto di alveo del rio Fontana: 30 milioni 159 mila lire;

Valle Sermenza, ricostruzione, con scavo di sbancamento, di un tratto di strada franato in regione Giavine, a monte di Boccioleto: 37 milioni 512 mila 960 lire;

Occhieppo Inferiore - Graglia-Netro-Donato, sino al confine con la provincia di Torino, ripristino del tratto fra Occhieppo e Donato: 99 milioni 539 mila 520;

Ronco-Vigliano, ripristino della sede stradale con costruzione di opere d'arte: 38 milioni 745 mila 870;

Ronco-Valdengo, raccordo frazione Peccia, costruzione di un muro di controriva: 17 milioni 542 mila 470;

Biella-Valsesia, presso Zumaglia, alla strada Pettinengo-Selve Marcone, ripristino definitivo del corpo stradale, con costruzione di gabbionate, cordoli e tubazioni per lo smaltimento dell'acqua piovana, oltre alla sistemazione delle scarpate: 48 milioni 951 mila.

p. m.

Zubiena: si lavora per il Municipio

ZUBIENA — *Costeranno 30 milioni i lavori di sistemazione del municipio. Altrettanti ne sono occorsi per eseguire i primi interventi. La sistemazione si è resa necessaria, oltre che per rafforzare le strutture dell'edificio, per ottenere nuovi ambienti da adibire a servizi pubblici. Il progetto dei lavori è stato approvato dalla Regione, che contribuirà alla spesa.*

Gli uffici, che erano sistemati al piano terreno dell'edificio, sono stati spostati al primo piano, per ottenere un ambiente adeguato, più luminoso e ampio. L'ambulatorio medico, invece, dal primo piano verrà trasferito al piano terra. Gli anziani, in questo modo, non dovranno più faticare per salire le scale. Al piano terreno troveranno sistemazione, inoltre, gli uffici postali.

La sala consiliare sarà ricavata al primo piano. Il progetto prevede anche alcuni locali da adibire a biblioteca. La realizzazione di questo servizio non è stata ancora definita: gli amministratori hanno, però, ritenuto necessario provvedere alla futura sede. Tra gli altri lavori, è previsto l'installazione dell'impianto di riscaldamento centralizzato. Sino a ora ogni ambiente era riscaldato autonomamente.

d. ca.

Conferenze, dibattiti e proiezioni di diapositive

Polo di attrazione culturale la biblioteca Croce di Pollone

POLLONE — *Il luogo di lettura o il prestito dei libri sono diventati due aspetti, se non marginali, almeno non determinanti per l'attività della biblioteca che, secondo le moderne tendenze, dev'essere un polo di attrazione per la cultura in generale. La biblioteca «Benedetto Croce», dedicata al filosofo, che amava soggiornare a Pollone nei mesi estivi, ha raggiunto lo scopo di centro culturale.*

Voluta da Laura e da Gustavo Colonnetti per ricordare il figlio Alberto, morto in tenera età, la biblioteca incominciò a funzionare solamente d'estate, nella casa dei fondatori. In seguito venne costruita l'attuale sede, dove sono raccolti 14.700 libri, oltre a numeroso materiale didattico. L'importanza della biblioteca assunse risalto se si considera che Pollone non raggiunge i 2500 abitanti.

«Dal 1960, quando iniziò il servizio — *spiega Antonietta Castelluccio, la bibliotecaria* — dedichiamo ogni anno parte delle nostre iniziative a uno Stato estero. Attualmente, al centro dell'attività, è la Gran. Organizzeremo proiezioni di diapositive, conferenze e letture su libri che parlano di quel paese».

Nella biblioteca si possono trovare raccolte di cartoline, di stampe; inoltre, le maggiori opere d'arte sono catalogate e possono servire come spunti per ricerche scolastiche.

I giovani e i pensionati sono i frequentatori più assidui. «In biblioteca vengono anche le baby-sitter a scegliere libri di favole per i bambini», aggiunge. *A Pollone giungono anche numerosi studenti dai comuni vicini. Le numerose enciclopedie di cui dispone la biblioteca possono risolvere i loro dubbi. Si sono svolte conferenze sui burattini e le marionette, ad esempio, o sulla storia americana. Sono state anche organizzate serate per la presentazione di deteriorati libri.*

d. ca.

La Nuova sinistra sul primo maggio

BIELLA — La «Nuova sinistra unità del Biellese» ha preso posizione, con un comunicato di tono pacato, sui fatti che hanno disturbato la celebrazione della Festa dei lavoratori. Il servizio d'ordine dei sindacati, com'è noto, ha impedito agli appartenenti di vari movimenti dell'ultrasinistra di inserirsi nel corteo ufficiale e ne sono nati brevi tafferugli. Sei persone, complessivamente, hanno poi dovuto farsi medicare lievi lesioni.

«La scelta di Nuova sinistra unità — si legge nel documento — *di stare all'interno del corteo sindacale non è certamente in contraddizione con la nostra opposizione alla linea del sindacato. Nuova sinistra unità intende raccogliere le esperienze più vive dei movimenti di massa di questi ultimi 10 anni, che non possono riconoscersi nella politica dei compromessi e dei cedimenti intrapresa dal pci e sindacato. Proprio per questo riteniamo costruire una vasta opposizione di classe, contro questo Stato e contro la logica omicida e suicida delle B.R.».*

(p. m.)

Comunità Prealpi

Un nuovo assessore

Guido Graziola

COSSATO — Prima della fine del mese in corso dovrebbe riunirsi, sotto la presidenza di Gino Comoglio, il Consiglio della comunità montana Prealpi biellesi. All'ordine del giorno della seduta, oltre all'esame e alla definitiva approvazione del piano di sviluppo economico elaborato dagli architetti Franco Nosengo e Gian Paolo Varnero, dal ragionier Iver Capellaro e dal dottor Ugo Mosca, dovrebbe figurare anche la nomina di un assessore.

Il posto è vacante da oltre un anno, per le dimissioni di Franco Pasino di Quaregna, indipendente designato dal psi e dal psi. Gli succede, in base agli accordi raggiunti ultimamente dei due partiti, il vice sindaco di Lessona, Guido Graziola, 43 anni, rappresentante, figlio del primo sindaco del paese dopo la liberazione, Lorenzo Graziola, deceduto qualche anno fa.

(l. g.)

Biella — Il Circolo familiare ha confermato il presidente Michele Graglia. Compongono inoltre il consiglio direttivo Fausto Demartinis, vicepresidente; Floriano Duchini, segretario; Federico Bruno Ventre, cassiere; Leo Coda, Paolo Fantone e Pier Giorgio Grosso, consiglieri.

Biella — Il consiglio del Comprensorio biellese, presieduto dall'ingegner Alberto Treves, è convocato per le 18 di domani nell'aula di palazzo Oropa, sede del municipio. I numerosi argomenti all'ordine del giorno sono di ordinaria amministrazione.

Viaggio Alessandria-Biella e ritorno

Arriva a «S. Paolo» la vecchia vaporiera

BIELLA — *Arriva oggi, alle 12.44, alla stazione San Paolo, il convoglio della «gita di primavera», organizzata dal Gruppo amici del treno di Torino e dall'associazione fermodellisti di Novara, sul percorso Alessandria - Novara, Biella, Santhià, Vercelli, Mortara, Alessandria. I vagoni sono trainati da due vecchie locomotive.*

Le due «gaffettiere», una Gr 640.003 e la consorella 640.121, sono le ultime superstiti ancora in attività. Il treno a vapore percorrerà il tragitto con una velocità calcolata tra i 40 ed i 70 chilometri orari. Durante il viaggio, sul convoglio verrà organizzata una caccia al tesoro.

In due vagoni bagagliai è stata allestita una mostra di modelli ferroviari, che i bielle-si potranno visitare durante la sosta del convoglio a San Paolo. In questa stessa stazione, nel deposito, sostano, ormai inutilizzate, tre vecchie «vaporiere», una delle quali potrebbe essere destinata al costituendo museo ferroviario regionale.

Il treno sosta a Biella circa tre ore, per consentire ai viaggiatori di pranzare; ripartirà alle 15.45.

E' prevista una sosta di servizio anche a Cossato: ad attendere il convoglio ci sarà la banda musicale. Il rientro ad Alessandria è previsto alle 18.11.

d. ca

Adelaide Aglietta parla a Biella

BIELLA — Adelaide Aglietta, del partito radicale, ha tenuto nel tardo pomeriggio un comizio in piazza Primo Maggio ad un pubblico numeroso. Hanno inoltre preso la parola Mimmo Pinto, ex deputato di democrazia proletaria, e Alessandro Tessari, deputato uscente del partito comunista, dal quale è stato espulso per aver accettato la candidatura per i radicali. (Nell'altra pagina il comizio a Vercelli).

(p. m.)

Ronco — Alberto Manione ha devoluto 300 mila lire in beneficenza per ricordare il figlio Enrico, carabiniere, internato in un campo di deportazione tedesco e ucciso dalle SS il 4 aprile 1945.

Cossato — L'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei bambini una saletta libera della biblioteca civica, e un'area verde attrezzata per i giochi. Il Torino Club ha donato i tabelloni per la pallanuoto. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'anno internazionale del fanciullo.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna

Impero: I ragazzi venuti dal Brasile

Marconi: Bernarda, la forza malvagia

Mazzini: La inerzia

Odeon: Tornando a casa

Sociale: Il segreto di Agatha Christie

COSSILA

Enrico: Ragazza a pagamento

Rialto: Delirious

Radar: Heidi torna tra i monti

COSSATO

Michelotti: Supermen

Nuovo Grandi: Taverna paradiso

Primavera: Napoli, i 5 della squadra speciale

CREVACUORE

Aurora: American Graffiti

PONZONE

Ghibli: Sergente Pepper's

PRAY

Excelsior: 1900, la prima grande ripresa di lotta

SERRAVALLE

Corso: Shidulum

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mazinga contro gli Ufo Robot

VARALLO

Teatro Civico: Così come sei

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 20

Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a

Varallo: Alessandria, corso Umberto I 19-14

TELEBIELLA

(Replica)

Pray — Disegni e dipinti di studenti del distretto di Borgosesia, ispirati all'Anno internazionale del fanciullo, sono in mostra nella scuola media. La rassegna durerà fino al 20 maggio.

Cellio: il caso di intossicazione, ma i controlli sono stati negativi

«La fonderia è la causa del malanno della mia bambina» dice il falegname

Cellio. Barbara (da sin.) e Annamario Palazzo (Realon)

CELLIO — *«Anna Maria è stata dimessa dal reparto infettivi dell'Infantile di Torino perché i medici non sanno come curarla; ma la mia bambina sta male».* Lorenzo Palazzo, un falegname di 40 anni, racconta l'odissea di sua figlia, una bambina di quattro anni, da circa un mese e mezzo affetta da enterite e da una forma di tossicosi la cui natura, finora, nessun esame medico è riuscito a determinare.

«Mi hanno consigliato di non farla più stirare qui, vicino alla fonderia — prosegue —, *ma la nostra casa è questa. Non voglio fare insinuazioni ma, da quando hanno costruito quella fabbrica che emette fumo e odori, la mia famiglia sta sgretolandosi».*

La «fabbrica» è in un piccolo rustico a pochi metri di distanza. *«Gli impianti di aspirazione e filtrazione dei fumi* — sostengono i proprietari Gilberto Vandi e Vittorio Gallarotti — *sono perfettamente in regola».*

«Da quando la ditta ha iniziato la sua attività, nel novembre del 1977 — replica Palazzo —, *per la mia famiglia è cominciata la tragedia».*

Dapprima sono morti conigli e galline. Subito dopo si sono ammalate le capre. Da anno fa: Barbara Palazzo, 6 anni, la primogenita, per diversi giorni è rimasta in preda a violenti conati di vomito.

L'ufficiale sanitario, Lanfranco Ferrara, le aveva diagnosticato un'enterite. Da alcune settimane anche Anna Maria è afflitta dallo stesso male. Da qualche giorno il pretore di Varallo, Nicola Pace, ha iniziato un'inchiesta per determinare le cause della malattia.

c. mar.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq

di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo

3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso

Orario apertura: 9-12 15-19

Ingresso libero

NOTIZIE SPORTIVE

Locali in campo senza molti titolari

Biellese tranquilla contro la Triestina

BIELLA — Incontro di cartello oggi allo stadio La Marmora dove sarà di scena la Triestina, seconda in classifica del girone A del campionato C 1 e candidata alla serie B. Considerato che la Biellese è finalista di Coppa Italia e che occupa una posizione di tutto rispetto nella graduatoria generale, è ovvio che la gara assume un'importanza eccezionale.

Se gli ospiti hanno come obiettivo il risultato utile per conservarsi in media promozione, i bianconeri sono intenzionati a fare altrettanto, sia per ragioni di prestigio, sia per conservare l'imbattibilità interna.

«Sarebbe stato un bel match — dice Gori — *se la Biellese avesse avuto la possibilità di opporsi alla Triestina in formazione completa. Invece le squalifiche di Reali, Bragin e Contorto, aggiunte agli infortuni di Capon e Dionisio, mi costringeranno a mandare in campo gli undici titolari che mi sono rimasti. Se dovessi aver bisogno della panchina sarò costretto a far scendere in campo un giocatore della Berretti».*

«Questo — ha concluso Gori — *non vuol dire mancanza di fiducia nei ragazzi, tra l'altro è ovvio che con tutti gli elementi a disposizione avrei potuto schierare una squadra più adatta a contrastare un'avversaria di calibro come quella che ci troveremo di fronte. Non considero però la gara persa in partenza. La Biellese non è mai mancata ai grossi appuntamenti e oggi lo dimostrerà con i fatti. Giocando con attenzione e determinazione potremmo anche ribaltare il pronostico che ci vede sfavoriti. Per quanto riguarda la formazione è fatta: inutile, avendo gli uomini contati. L'unica incertezza riguarda l'assegnazione dei ruoli, cose che farò poco prima dell'inizio fissato alle ore 16».*

Questa la probabile Biellese anti-Triestina: Cattaneo; Franciselli, Sadocco; Borghi, Capozucca, Paliese; Schillirò, Lamia Caputo, Jacolino, Pellerai, Enzo 12 Massazza, 13 Ogliaro, 14 Dazza.

g. s.

Granata del Borgosesia

"Venderemo cara la nostra pelle"

BORGOSESIA — Scampato il pericolo di pesanti sanzioni ai danni del granata, filosofia e società guardano al finale di campionato con un pizzico di ottimismo in più.

In città sono molti i sostenitori che hanno redatto la «tabella promozione»: i valsesiani nelle ultime cinque partite giocheranno tre volte tra le mura amiche e due in trasferta, ma per accedere alla serie D i granata dovranno conquistare un clamoroso «en plein».

«Non ci riteniamo esclusi dalla lotta per il primato anche se dobbiamo recuperare due punti al Gozzano — afferma il presidente Dario Manfredi —, *per tabella, però, abbiamo bisogno dell'appoggio di tutti gli sportivi: la squadra deve essere seguita e incoraggiata in queste ultime decisive prove».*

I valsesiani, infatti, sono intenzionati a «vender cara» la pelle, e cominciare già oggi nell'incontro interno con la Cossatese. *«La gara d'andata rappresentò il nostro trampolino di lancio verso la prima piazza* — affermano i giocatori —, *ora movimenta la Cossatese potrebbe salvare il nostro torneo».*

Per questa decisiva prova il Borgosesia si presenterà al gran completo: in difesa rientrerà sicuramente Bernini.

(r. e.)

Promozione, girone A

La Cossatese in trasferta a Borgosesia

COSSATO — Oggi la Cossatese si gioca a Borgosesia gli ultimi spiccioli di speranza per rientrare nel giro della promozione. Per dar credito a questa possibilità, sia pure minima guardando la classifica, gli azzurri non hanno però alternative al successo pieno. Gli altri due risultati non servono in quanto li taglierebbero definitivamente fuori dal discorso sul primato.

Considerando che il Borgosesia deve assolutamente vincere per lo stesso motivo, risulta evidente che il derby della lana si presenta quanto mai interessante e drammatico.

«Abbiamo tutto da guadagnare e nulla da perdere in questo confronto — dice l'allenatore Veronese — *in quanto tocca ai nostri avversari fare la prima mossa. Noi cercheremo quindi di contenere la prevista sfuriata dei sestesi cercando di contrattaccarli con un gioco di rimessa: anche le tattiche, in questo tipo di incontro, sovente finiscono con l'essere condizionate dal fattore agonistico.*

«E' fuori discussione — ha concluso Veronese — *che punteremo al successo pieno, anche per rifarci della sconfitta subita nell'andata che ancora brucia, perché dietro inizio alla crisi della Cossatese.*

r. e.

Basket allieve Si conclude il campionato

BIELLA — Oggi la Cestistica Biella concluderà il campionato Allieve di basket ospitando alla palestra Bellotti Bona la Zucca-Vercelli. L'incontro, che avrà inizio alle 11, sarà decisivo per la promozione, in quanto una vittoria delle biellesi determinerebbe uno spareggio a tre con il Novara.

(g. s.)

MILETTO

L'«antica» Casa Costruttrice propone i

Carrelli elevatori modernissimi

DIESEL ANTINFORTUNISTICI

controllati elettronicamente «FREE POWER»

Inoltre in tutta le portate i carrelli elevatori

Diesel
Elettrici
Elettronici

Noi costruiamo a Torino

- Evidente pronta reperibilità dei pezzi di ricambio
- Assistenza tecnica qualificata ed immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO). Tel. 9676088 ric. aut.

Agenti del ramo

abili e introdotti cercasi per zona

DANCING la peschiera VALDENGO

Domenica 13 pomeriggio e sera ballo moderno con

IL SEGNO DELLO ZODIACO

Alla sera contemporaneamente ballo liscio con

BAIARDI

Ingresso ballo liscio principale
Ingresso ballo moderno bar